RCS MEDIAGROUP

2009

BILANCIO & RELAZIONE

al 31 Dicembre 2009

2009

BILANCIO & RELAZIONE

al 31 Dicembre 2009

Lettera agli azionisti

Signori azionisti,

RCS MediaGroup nel corso dell'esercizio 2009 ha fronteggiato la grave crisi che ha interessato l'economia italiana e dei Paesi nei quali opera il Gruppo, ed in particolare il settore dei media, predisponendo ed implementando per tutti i propri business e per la stessa Corporate un incisivo piano articolato di intervento destinato alla difesa della redditività, mediante la riduzione strutturale dei costi alla ricerca della massima efficienza anche attraverso la revisione dei processi interni. Dall'intervento, per tale sua caratterizzazione, si attendono benefici di natura permanente e non solo contingente, in modo da porre le basi di un miglioramento della redditività del Gruppo. In tale contesto, si inserisce, tra l'altro, l'accordo per l'esternalizzazione delle attività di stampa dell'area Quotidiani Spagna con benefici sulle relative tariffe.

Il piano di interventi che ha potuto esplicare i suoi effetti principalmente nella seconda parte dell'esercizio, ha, ovviamente, generato oneri straordinari in larga parte non ripetibili, che hanno determinato, come previsto, nella sfavorevole situazione congiunturale e dei mercati, il significativo risultato negativo dell'esercizio.

Contemporaneamente agli interventi congiunturali è stata posta grande attenzione allo sviluppo multimediale delle attività del Gruppo, secondo le linee strategiche già definite, e alla massima integrazione di tali attività con i sistemi di informazione tradizionali. La contestuale reciproca valorizzazione dei mezzi di comunicazione tradizionali e dei nuovi mezzi multimediali ed il conseguente potenziamento dell'impatto comunicativo costituisce un obiettivo strategico primario.

Con queste premesse, nonostante la pesante crisi pubblicitaria, l'andamento negativo delle diffusioni di quotidiani e periodici, e la particolare severità della crisi congiunturale in Spagna, sono proseguiti anche nell'esercizio 2009 gli investimenti mirati a sostenere e sviluppare le nuove iniziative delle attività new-media, nonchè a garantire l'eccellenza e la qualità dei quotidiani italiani (Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport) e spagnoli (El Mundo e Marca) che hanno mantenuto, anche in questo difficile esercizio 2009, posizioni di leadership nei mercati di riferimento e raggiunto tramite i siti multimediali italiani valori record di utenti unici mensili medi. La crescita di lettori unici mensili medi rispetto all'analogo dato dell'esercizio 2008 pari al 27% per corriere.it e al 28% per gazzetta.it. Anche i siti in lingua spagnola hanno evidenziato un continuo sviluppo sia in termini di utenti raggiungendo picchi di utenti unici come nel mese di ottobre per el mundo.es (24,1 milioni) e per marca.com (20,3 milioni). L'apprezzamento del pubblico impone e sorregge ogni iniziativa diretta a farne fonti di incremento di ricavi e redditività.

L'area Libri, contraddistinta da attività meno influenzate dalla ciclicità del settore pubblicitario e caratterizzate da un più graduale processo di integrazione multimediale, in taluni aspetti pre-definito e cadenzato da norme legislative come ad esempio per il settore Education, nel corso dell'esercizio 2009 ha risentito in minor misura degli effetti della crisi grazie anche ad una prudente politica commerciale di presentazione delle novità al mercato e ad una riduzione dei lanci di opere collezionabili attuata in favore di una maggiore focalizzazione. Si segnala l'eccezionale successo della trilogia "Millenium" edita da Marsilio e di "Zia Mame" edita da Adelphi. Nell'esercizio 2009 sono stati inoltre celebrati gli 80 anni di vita del marchio Bompiani e i 60 anni di vita della collezione BUR, con iniziative che hanno avuto un significativo riscontro sia in termini di lettori sia con riferimento al mondo culturale.

Sono risultati in flessione i risultati dell'area dei Periodici, per il perdurare delle difficoltà del mercato diffusionale aggravato dall'andamento dei ricavi pubblicitari sostanzialmente in linea con il

calo generalizzato dei ricavi del settore. I sistemi multimediali sempre più integrati con le testate periodiche del Gruppo hanno evidenziato il buon andamento di leiweb.it, che ha raggiunto nell'esercizio 2009 la quota di 145 milioni di pagine viste totali, nonché di Atcasa.it, che ha conquistato la leadership del mercato con 68 milioni di pagine viste totali. Buona la performance dell'area Attività Televisive (Digicast) con ricavi ed EBITDA in crescita. In particolare si segnala il lancio del canale televisivo Lei, avvenuto nel gennaio 2009 e del canale Dove avvenuto successivamente nel 2010.

Anche il trend in crescita di ricavi ed EBITDA, che ha caratterizzato il gruppo Dada nel corso degli esercizi precedenti, segnala una inversione di tendenza, per effetto dei costi gravanti sull'esercizio relativi ai nuovi prodotti lanciati sul mercato, oltre che per il cambiamento dello scenario di riferimento in alcuni mercati nell'area in cui opera Dada.net.

RCS considera l'esercizio 2010 come un anno di importante transizione e si augura di stabilizzazione degli andamenti macroeconomici dei mercati in cui opera. Con questa premessa e grazie alle incisive azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2009 i cui benefici in parte già realizzati si consolideranno durevolmente nell'esercizio 2010, nonché al proseguimento delle rigorose azioni di contenimento dei costi, di ricerca di innovazione e sinergie, si attendono per il 2010 risultati correnti in miglioramento rispetto ai risultati dell'esercizio 2009, pur permanendo zone di incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale.

Piergaetano Marchetti

Assemblea degli azionisti

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 28 aprile 2010, alle ore 10.30, presso gli uffici della Società in Milano, via Balzan n. 3, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2010, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2009; Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca della delibera assembleare del 28 aprile 2009 relativa all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In conformità all'art. 8 dello Statuto sociale hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti ordinari in relazione ai cui possessi azionari sia pervenuta presso la sede sociale almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione assembleare la comunicazione rilasciata ai sensi di legge dal rispettivo intermediario incaricato. Ogni Azionista avente diritto ad intervenire può farsi rappresentare in Assemblea in conformità alla normativa vigente; a questi fini può essere utilizzato il modulo di delega riprodotto in calce alla comunicazione rilasciata dall'intermediario incaricato.

Il capitale sociale è di Euro 762.019.050 diviso in nr. 732.669.457 azioni ordinarie e nr. 29.349.593 azioni di risparmio, tutte del valore nominale unitario di Euro 1. Da diritto ad un voto nell' Assemblea esclusivamente ciascuna delle azioni ordinarie (escluse le azioni proprie, attualmente pari a nr. 4.578.448, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi di legge).

Si ricorda che, in conformità alle disposizioni di legge, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. In caso di integrazione dell'ordine del giorno, l'elenco integrato delle materie da trattare in Assemblea, verrà pubblicato, con le stesse modalità del presente avviso, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

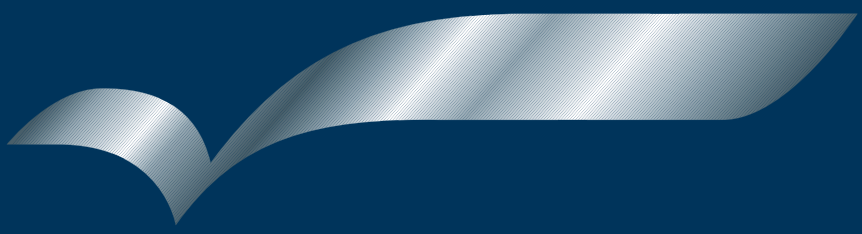
La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, quale prevista dalla normativa vigente, nonché la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari verranno depositate presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., a disposizione degli Azionisti e del pubblico, nonché pubblicate sul sito internet della Società (www.rcsmediagroup.it), ai sensi e nei termini prescritti dalle applicabili disposizioni. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Piergaetano Marchetti

Indice

Composizione degli organi sociali	pag. 13
Struttura del Gruppo RCS MediaGroup	15
Sintetica descrizione del Gruppo	16
Informazioni relative agli azionisti	17
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	21
Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup	22
Andamento del Gruppo nel quarto trimestre	25
Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2009	29
Risorse Umane	39
Ambiente	42
Principali rischi e incertezze	48
Andamento economico dei settori di attività	51
Fatti di rilievo dell'esercizio	89
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	92
Evoluzione prevedibile della gestione	93
Azioni proprie	94
Rapporti con le parti correlate	94
Disposizioni di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati Consob	94
Documento programmatico della sicurezza	94
Governo Societario e gli Assetti Proprietari	96
Prospetti contabili di consolidato	167
Prospetto del Conto economico	168
Prospetto del Conto economico complessivo	169
Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria	170
Rendinconto finanziario consolidato	171
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	172
Note illustrative specifiche	177
Attestazione del Dirigente preposto e degli Organi Delegati	276
Relazione e Bilancio RCS MediaGroup S.p.A.	279
Relazione degli Amministratori sulla gestione della Capogruppo	280
Fatti di rilievo dell'esercizio	284
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	284
Evoluzione prevedibile della gestione	284
Azioni proprie	284
Rapporti con parti correlate	284
Informazioni attinenti all'ambiente	284
Informazioni attinenti al personale	285
Principali rischi e incertezze	285
Documento programmatico della sicurezza	285
Partecipazioni possedute da amministratori e sindaci	286
Proposta di delibera	287
Prospetti contabili della Capogruppo	289
Prospetto del Conto economico	290
Prospetto del Conto economico complessivo	291
Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria	292
Rendinconto finanziario	293
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	294
Note illustrative specifiche	297
Attestazione del Dirigente preposto e degli Organi Delegati	341
Allegati	343
Elenco partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2009	345
Tassi di cambio rispetto all'euro	351
Conto economico consolidato per trimestre	352
Tavole allegate al Bilancio RCS MediaGroup SpA	355
Portafoglio partecipazioni al 31 dicembre 2009 e loro movimentazione	356
Schema di conto economico riclassificato per le holding Industriali	359
Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato	361
Relazione della Società di revisione sul Bilancio d'esercizio	367
Relazione del Collegio Sindacale	373

RCS
MEDIAGROUP



Composizione degli organi sociali

Presidente d'onore

Cesare Romiti

Consiglio di Amministrazione (^)

Piergaetano Marchetti (*)	*Presidente*
Renato Pagliaro (*)	*Vice Presidente*
Antonio Perricone (*) (°)	*Amministratore Delegato*
Raffaele Agrusti	*Consigliere*
Roberto Bertazzoni	*Consigliere*
Gianfranco Carbonato	*Consigliere*
Claudio De Conto (*)	*Consigliere*
Diego Della Valle (*)	*Consigliere*
Marco Deluca (*)	*Consigliere*
John P. Elkann (*)	*Consigliere*
Giorgio Fantoni	*Consigliere*
Franzo Grande Stevens	*Consigliere*
Berardino Libonati	*Consigliere*
Jonella Ligresti	*Consigliere*
Giuseppe Lucchini	*Consigliere*
Paolo Merloni	*Consigliere*
Andrea Moltrasio	*Consigliere*
Carlo Pesenti (*)	*Consigliere*
Virginio Rognoni	*Consigliere*
Alberto Rosati	*Consigliere*
Enrico Salza (*)	*Consigliere*

(^) Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di approvazione della presente relazione, è stato nominato con delibera assunta dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 aprile 2009 per gli esercizi 2009–2010–2011, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.

(*) Membro del Comitato Esecutivo.

(°) Anche Direttore Generale.

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione

Fermo comunque il rispetto a livello interno delle funzioni e norme in materia di Corporate Governance adottate, il Consiglio di Amministrazione ha delegato in particolare:

- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ampi poteri per l'esercizio della gestione sociale con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni;
- al Comitato Esecutivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli relativi alla conclusione di talune categorie di operazioni (quali, tra l'altro, acquisizioni o cessioni di partecipazioni societarie o aziende, locazioni di immobili o affitti di aziende ultranovennali, concessioni o assunzioni di finanziamenti e transazioni) allorché di valore superiore a determinati importi in relazione all'impegno e/o rischio economico nonché di quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione.

- al proprio Presidente i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale da esercitarsi tuttavia nei soli casi di assenza o impedimento di quest'ultimo, nonché poteri da esercitarsi a firma congiunta con l'Amministratore Delegato per talune assai limitate categorie di operazioni per un impegno e/o rischio economico assumibile sempre limitato ma superiore a quello previsto per i corrispondenti poteri a firma singola assegnati all'Amministratore Delegato medesimo, ed anche in questo caso con l'ulteriore limite interno di esercizio in casi del tutto eccezionali e di assoluta necessità ed urgenza.

Collegio Sindacale (^)

Giuseppe Lombardi	*Presidente*
Pietro Manzonetto	*Sindaco effettivo*
Giorgio Silva	*Sindaco effettivo*
Marco Baccani	*Sindaco supplente*
Michele Casò	*Sindaco supplente*
Anna Strazzera	*Sindaco supplente*

(^) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato il 28 aprile 2009 per gli esercizi 2009–2010–2011 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi.

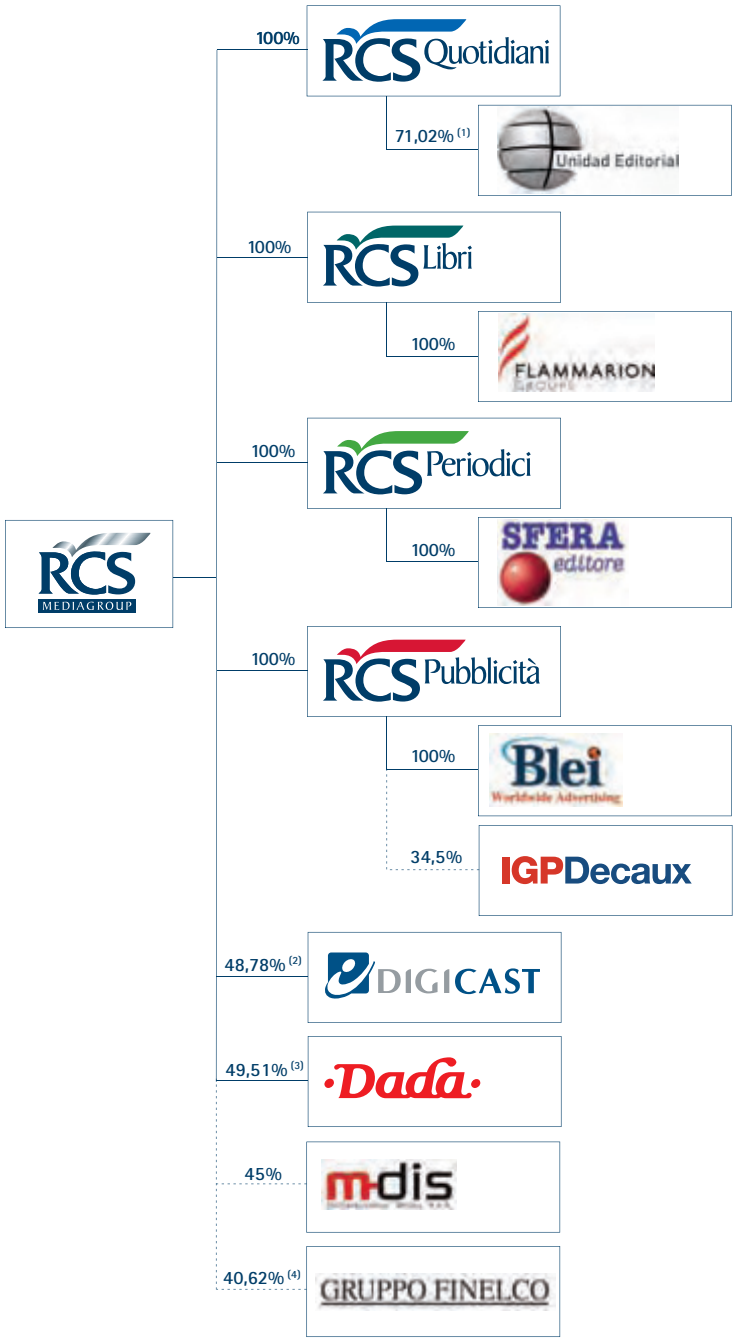
Società di revisione (^)

KPMG S.p.A.

(^) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017.

(Si rinvia comunque per maggiori dettagli rispetto a quanto sopra indicato alla rilevante informativa contenuta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari).

Struttura del Gruppo RCS MediaGroup



(1) Il gruppo Unidad Editorial è posseduto complessivamente dal Gruppo RCS al 96,48%.
(2) Digicast è posseduta complessivamete dal Gruppo RCS al 100%.
(3) RCS MediaGroup SpA in data 15 gennaio 2010 ha acquisito ulteriori azioni portando la propria partecipazione in Dada SpA al 50,74% circa.
(4) Partecipazione a seguito di sottoscrizione di aumento di capitale ancora in corso vedi comunicazione del 3 luglio 2009.

Sintetica descrizione del Gruppo

Il Gruppo RCS ha una presenza multimediale ed internazionale; opera nei settori media e publishing, attraverso quotidiani, testate periodiche, libri, collezionabili, emittenti radiofoniche e televisive, siti *on-line*, nonché nella raccolta pubblicitaria principalmente in Italia e in Spagna.

In Italia, il Gruppo RCS vanta un'importante posizione di leadership nelle attività di stampa quotidiana, con *Corriere della Sera* (leader nazionale per diffusione), *La Gazzetta dello Sport* (leader sportivo per diffusione) e pubblica inoltre *City* e *Urban* nel segmento della *free press*. Nel settore Periodici, il Gruppo RCS pubblica 9 riviste settimanali (tra cui *Oggi*, *A* ed *Il Mondo*) e 22 mensili (tra cui *Amica*, *Style Magazine* e *Dove*), 1 bimestrale ed 1 trimestrale. Il Gruppo RCS controlla le case editrici Rizzoli, Fabbri, Bompiani, BUR, Sonzogno, Marsilio, Adelphi, Lizard, consolida Skirà e LOG607 e detiene una partecipazione in R.L. Libri (al 50%, in partnership con il Gruppo Mauri Spagnol). È inoltre presente nell'editoria scolastica (principalmente con Tramontana e Nuova Italia), nell'editoria giuridica (con La Tribuna), nella manualistica e nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri). Il Gruppo è presente anche nel settore della radiofonia con una quota di partecipazione nel capitale di Gruppo Finelco, a cui fanno capo le emittenti nazionali Radio 105 Network e Radio Monte Carlo, oltre a Virgin Radio (già Play Radio, in precedenza controllata dal Gruppo RCS) ed ancora nel segmento *on-line*, tra l'altro, con il sito di informazione *corriere.it*, il portale dedicato allo sport *gazzetta.it*, il portale per la donna *LEIweb.it* realizzato con la collaborazione di tutte le testate periodiche femminili del Gruppo, nonché il portale dedicato all'arredamento e design *Atcasa.it*. Attraverso RCS Pubblicità e la sua controllata, il Gruppo RCS svolge attività di raccolta pubblicitaria principalmente per le testate del Gruppo. Inoltre, la collegata IGP Decaux, ha una posizione di assoluto rilievo nel settore della pubblicità esterna. Il Gruppo partecipa (al 45%, in joint venture con De Agostini e Hachette) m-dis, società operante con una posizione di primario rilievo nella distribuzione sul canale edicola.

Tramite il controllo di fatto del gruppo Dada, RCS è inoltre presente nel segmento *on-line* ed in particolare nel settore delle community e dell'intrattenimento via web e mobile. Inoltre a partire da ottobre 2009 Dada è entrata nel mondo dei giochi *on-line* tramite la controllata Fueps accelerando l'ingresso del Gruppo nel mercato dei *casual & skill games*. Con la società Digicast, il Gruppo RCS è presente nel settore delle emittenti televisive con un bouquet di 5 canali, distribuiti su piattaforma satellitare, ai quali si affiancano siti web, che sempre più si integrano con lo strumento televisivo, tra i quali si evidenzia il canale *Lei* su piattaforma Sky, proposto ad integrazione e rafforzamento del sito *LEIweb.it* e delle testate femminili del Gruppo, e l'avvio avvenuto nel febbraio 2010 del nuovo canale *Dove TV* dedicato esclusivamente ai viaggi.

Il Gruppo ha una significativa presenza all'estero. In Spagna, con il gruppo Unidad Editorial pubblica *El Mundo.es*, (si segnala che a partire dal 22 ottobre 2009 *El Mundo* ha modificato la propria testata in *El Mundo.es*) secondo quotidiano nazionale per diffusione, é leader nell'informazione sportiva attraverso il quotidiano *Marca*, ed é leader nell'informazione economica con il quotidiano *Expansión*. E' leader nei rispettivi segmenti con i siti *elmundo*.es, *marca.com* e *expansion.com*.
Sul mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* e numerose riviste specializzate. Nella produzione di programmi d'informazione e intrattenimento per la televisione opera con la casa di produzione *El Mundo TV*, mentre nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale.

Unidad Editorial è titolare per il tramite della società *Veo TV* di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale.

In Francia RCS possiede il gruppo Flammarion (storica casa editrice principalmente operante nel segmento "Varia") ed è inoltre presente, tra l'altro, nel Regno Unito, attraverso GE Fabbri (editore di collezionabili in diversi mercati internazionali) e negli Stati Uniti con Rizzoli International Publications.

La Capogruppo è una società per azioni, quotata al Mercato MTA, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Milano, Via San Marco n. 21, iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155.

Informazioni relative agli azionisti

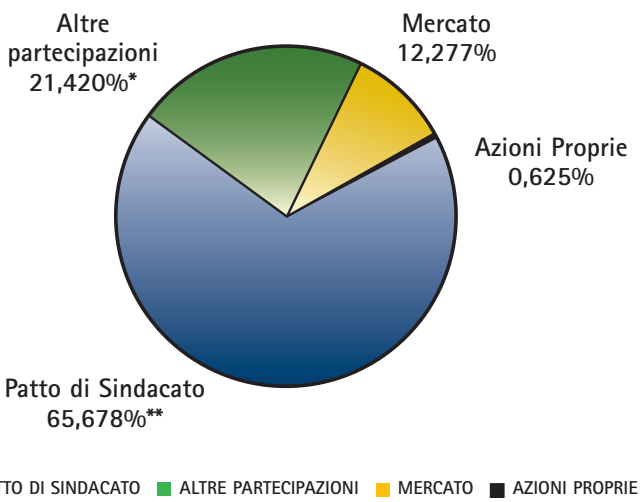
Azioni [1]

N° Azioni Ordinarie	732.669.457
N° Azioni Risparmio	29.349.593

Variazione prezzi e volumi (Azioni Ordinarie)

	2009	2008
Prezzo max (€)	1,55 *15-ott*	2,93 *2-gen*
Prezzo min (€)	0,50 *10-mar*	0,96 *22-dic*
Prezzo medio dicembre (€)	1,30	1,06
Volumi medi (*mln*)	0,79	0,60
Volumi max (*mln*)	9,82 *21-mag*	6,73 *19-sett*
Volumi min (*mln*)	0,09 *7-ago*	0,02 *12-dic*
Capitalizzazione (*€ mln*) (*al 31 dicembre*)	951,8	733,3

Composizione Azionariato (capitale ordinario) [1]



* quote superiori al 2%. Il 3,522% è vincolato a patti parasociali tra Pandette Finanziaria S.r.l. (facente capo a Giuseppe Rotelli) e Banco Popolare Soc. Coop. avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto.

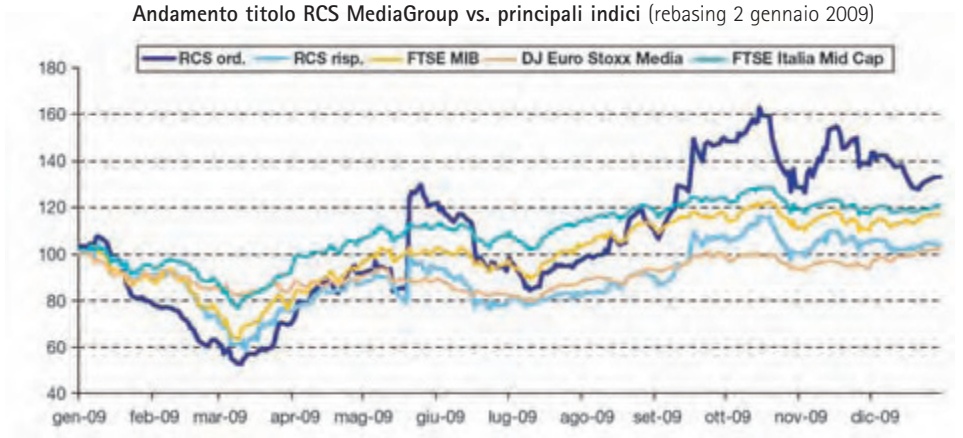
** di cui 465.540.351 (pari al 63,540%) vincolate al Patto di Sindacato.

(1) *Si rinvia per ulteriori informazioni alla Relazione "Governo Societario e gli Assetti Proprietari".*

Andamento del titolo

Il 2009 per i mercati finanziari è stato caratterizzato da due fasi. La prima, coincidente con i primi due mesi dell'anno, ha confermato l'andamento complessivamente negativo osservato nel corso di tutto il 2008. A partire dalla seconda settimana di marzo, qualche segnale di rallentamento della contrazione proveniente dal fronte macroeconomico e le iniziative intraprese dai governi a sostegno dell'economia hanno permesso un'inversione di tendenza. La visione di uno scenario meno pessimista sui mercati finanziari ha innescato un andamento positivo che si è protratto lungo tutto l'arco dell'anno, conoscendo solo brevi pause di assestamento tra maggio e giugno e nella seconda metà di ottobre. In particolare, nel mercato italiano l'indice azionario di riferimento, FTSE-MIB, ha confermato queste linee di tendenza, con una rivalutazione sull'anno di circa il 20%.
Il titolo RCS MediaGroup ha conseguito una performance annuale di oltre il 30%, tra le migliori del comparto media, anche grazie al Piano di Interventi anti-crisi presentato a maggio e accolto positivamente dal mercato. Si segnala che, dai minimi registrati agli inizi di marzo, il titolo RCS MediaGroup ha incrementato il proprio valore di oltre due volte e mezzo, mentre l'indice FTSEMIB è quasi raddoppiato.

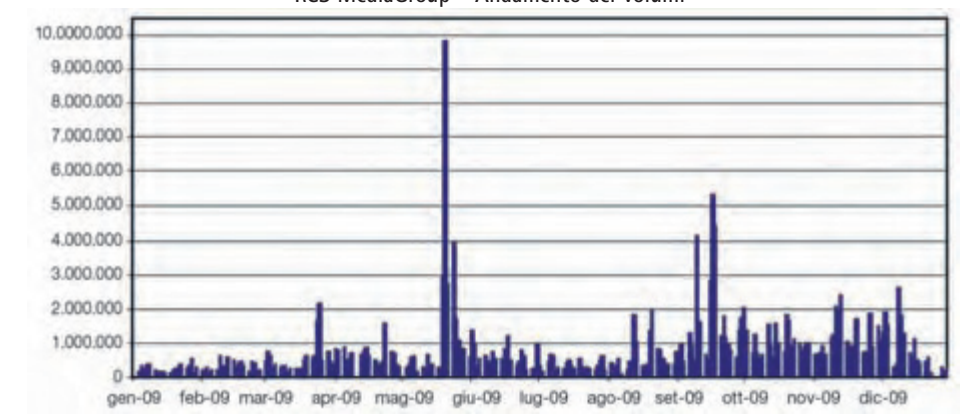
Andamento titolo RCS MediaGroup vs. principali indici (rebasing 2 gennaio 2009)



Fonte: Bloomberg

Valore minimo (10 marzo): 0,50 Euro – Valore massimo (15 ottobre): 1.55 Euro – Prezzo medio (dicembre): 1,30 Euro

RCS MediaGroup – Andamento dei volumi



Fonte: Bloomberg

Volume minimo (7 agosto): 0,09 milioni – Volume massimo (21 maggio): 9,82 milioni – Volume medio: 0,79 milioni

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup

(in milioni di euro)	4 ° trimestre 2009 (1)	4 ° trimestre 2008	Progressivo al 31 Dicembre 2009 (1)	Progressivo al 31 Dicembre 2008
DATI ECONOMICI				
Ricavi netti	585,3	701,8	2.206,4	2.659,5
EBITDA (2)	5,4	95,4	35,7	247,3
EBIT	(40,8)	51,9	(97,1)	130,1
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	(46,1)	35,5	(133,4)	58,5
Imposte sul reddito	(4,2)	(12,8)	15,8	(29,6)
Risultato attività destinate a continuare	(50,3)	22,7	(117,6)	28,9
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	-	0,2	(5,9)	15,8
Risultato netto del periodo	**(56,5)**	**18,0**	**(129,7)**	**38,3**
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare	(0,08)	(0,03)	(0,17)	0,03
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare	(0,08)	(0,03)	(0,17)	0,03
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	(0,01)	0,02
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	(0,01)	0,02

	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
DATI PATRIMONIALI		
Capitale investito netto	2.140,7	2.363,7
Indebitamento finanziario netto (4)	1.057,1	1.146,8
Patrimonio netto	1.083,6	1.216,9
Dipendenti (numero medio) esclusi i dipendenti delle attività destinate alla dismissione e dismesse	6.427	6.681

(1) A partire dal terzo trimestre 2008 le controllate Giglio Group, E-box e il gruppo Amen sono consolidate integralmente ed i relativi effetti economici sono compresi nel bilancio consolidato. Dal mese di giugno 2009, a seguito dell'accordo strategico tra Dada e Sony Music Entertainment, viene consolidata integralmente anche la società Dada Entertainment, società americana, precedentemente consolidata a patrimonio netto.

(2) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(3) Si riferisce alle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e alle attività della partecipata La Coccinella. Al 31 dicembre 2008 e nel quarto trimestre 2008 il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere il risultato delle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e di La Coccinella. Il 31 dicembre 2008 inoltre comprende il risultato di Economica SGPS, società controllata di Unidad Editorial dismessa il 14 agosto 2008, oltre al risultato del ramo d'azienda relativo alla programmazione e messa in onda dei programmi televisivi della partecipata Digicast, ceduto con effetto primo gennaio 2009.

(4) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a 1.060,7 milioni.

Il Bilancio Consolidato ed il Progetto di Bilancio d'Esercizio sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione in data 18 marzo 2010.

Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup

La pesante crisi congiunturale che ha interessato l'economia e in particolare il mercato di riferimento ha fortemente influenzato l'andamento dei risultati conseguiti dal Gruppo nel 2009.
Pur in un generale clima di forte incertezza gli ultimi mesi dell'anno sono stati tuttavia caratterizzati da qualche minimo segnale di ripresa dell'economia e da un progressivo miglioramento della fiducia di imprese e consumatori.
La domanda interna rimane ancora debole con consumi ed investimenti privati frenati dagli effetti della riduzione del potere di acquisto delle famiglie e dalle incerte prospettive occupazionali.
In Italia il prodotto interno lordo ha fatto registrare un calo del 4,9% rispetto al 2008. Nel quarto trimestre del 2009 il Pil ha segnato un calo dello 0,2% sul terzo trimestre e del 2,8% rispetto al 4 trimestre 2008.
In Spagna il Pil ha registrato un calo del 3,6% rispetto al 2008. Nel quarto trimestre 2009 il calo si e' arrestato allo 0,1% rispetto al trimestre precedente, mentre la variazione rispetto allo stesso periodo 2008 e' stata pari al -3,1%.

Perdura la crisi del mercato pubblicitario italiano che evidenza nel 2009 una flessione del 13,4% sull'anno precedente (fonte Nielsen). Particolarmente penalizzato il comparto stampa in contrazione del 21,6% (con i quotidiani a pagamento in flessione del 16% ed i periodici in flessione del 28,7%). La raccolta sulle TV diminuisce del 10,2% mentre e' in crescita del 5,1% la pubblicità su Internet. L'andamento dell'ultimo trimestre evidenzia un rallentamento della flessione nella raccolta pubblicitaria in particolare sui quotidiani.

Il mercato pubblicitario in Spagna chiude l'anno con una flessione del 23,9% rispetto al 2008 (Fonte I2P/Arce Media) ma con un rallentamento della caduta nell'ultimo trimestre. In due anni tuttavia (2008 e 2009) la caduta e' pari al 34,4% riportando il mercato al valore che aveva nel 2002.
I Quotidiani perdono il 26,5% (con una perdita anche di 0,8 punti percentuali di quota di mercato). I Supplementi e i Periodici con un calo rispettivamente del 34,1% e del 30,5%, rappresentano il mezzo con la maggior flessione, Internet, quale unico comparto in crescita, realizza invece un +3,2%.

Sul fronte delle diffusioni in Italia il mercato dei quotidiani di informazione con diffusione maggiore di 100 mila copie registra una flessione del 9,8% rispetto al 2008 (Fonte ADS Media Mobile dicembre 2008-novembre 2009) mentre i quotidiani sportivi evidenziano nel periodo un calo dell' 8,3% (Fonte ADS Media Mobile dicembre 2008-novembre 2009).
Il mercato dei periodici segna una flessione rispetto all'anno precedente del 7,1% che ha interessato sia i settimanali sia i mensili. I settori che meno hanno risentito della crisi sono stati quello dei familiari popolari e delle testate del turismo.
In ulteriore e rilevante calo i mercati dei collaterali e dei collezionabili che hanno ceduto rispettivamente il 22,3% e il 31,7%.
L'andamento delle diffusioni dei quotidiani spagnoli di informazione generale, con diffusione maggiore di 100 mila copie, mostra una contrazione complessiva del 6,4% (Fonte OJD). Più marcato risulta il calo delle diffusioni dei quotidiani economici che cedono il 12,7% mentre i quotidiani sportivi registrano un calo del 2,2%.
In controtendenza il mercato dei libri che cresce sia in Italia (+3,1%) sia in Francia (+4,1%).

In questo contesto di riferimento, il Gruppo ha realizzato nel 2009 ricavi per 2.206,4 milioni in calo del 17% verso il 2008.

Particolarmente penalizzati i ricavi pubblicitari che evidenziano una flessione del 24,7% rispetto all'anno precedente.
Il Sistema *Corriere della Sera* (includendo supplementi, edizioni locali ed Internet) realizza un fatturato pubblicitario netto in calo del 14,4% principalmente per la flessione sul mezzo stampa che ha interessato tutte le tipologie di raccolta, parzialmente compensata da una crescita del 13,0% del comparto Internet. Fatturato in calo del 16,3% anche per il Sistema *Gazzetta dello Sport* (includendo supplementi, edizioni locali e internet) per effetto della flessione sul mezzo stampa, anche in relazione all'assenza degli eventi sportivi rilevanti del 2008. In flessione del 21,1% i ricavi del sistema *City* per la minore raccolta pubblicitaria sulle diverse edizioni del quotidiano.
Il fatturato pubblicitario dell'area Periodici è in calo del 29,6%, con una particolare flessione dei magazine allegati ai quotidiani e delle testate legate ai settori Moda e Arredamento.
In Spagna tutte le testate hanno risentito della discesa del mercato pubblicitario con le testate quotidiane in flessione del 26,6% e quelle periodiche in calo del 37,1%. Unico mezzo in crescita la componente Internet che realizza +2,6%.

I ricavi editoriali evidenziano una flessione del 13,5%: contribuiscono al calo in particolare i collaterali e i collezionabili non solo a causa dell'andamento del mercato, ma anche per la decisione di ridurre fortemente il numero dei lanci (in particolare sui collezionabili in Italia e sui collaterali in Spagna) nella ricerca di una maggiore focalizzazione.

Nonostante diffusioni in calo, *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* mantengono una posizione di leadership nei rispettivi segmenti di mercato. Le diffusioni si contraggono oltre che per il calo del mercato edicola anche per la decisione di sospendere o ridurre sensibilmente alcune iniziative promozionali su canali a bassa marginalità. Per *Gazzetta dello Sport* incide anche l'assenza di eventi sportivi di rilievo.
Diffusioni in calo anche per le testate spagnole El *Mundo.es, Marca* ed *Expansion*; al minore sostegno promozionale si aggiunge un contesto di mercato sfavorevole, oltre che un confronto con l'anno precedente che aveva avuto le elezioni politiche generali ed eventi sportivi di rilievo. El *Mundo.es* ed *Expansion* contrastano il calo delle diffusioni con l'aumento del prezzo di copertina.
Il settore Libri (escludendo l'attività dei collezionabili) evidenzia ricavi in contrazione oltre che per effetto del piano editoriale che prevede l'uscita nell'anno 2010 di importanti titoli novità anche per effetto di una più prudente politica commerciale e per un aumento delle rese conseguenza della crisi congiunturale in atto. Si sottolinea peraltro l'ottima performance della controllata Marsilio Editore S.p.A. per il successo della trilogia Millennium ed il buon successo di "*Zia Mame"* edito da Adephi.
Tra i titoli di maggiore successo dell'anno si segnalano: Paullo Coelho *"Il vincitore è solo";* il finalista al Premio Strega "*Il bambino che sognava la fine del mondo*" di Antonio Scurati; "*Scusa ma ti voglio sposare*" di Federico Moccia, *"Noi"* di Walter Veltroni, "*Il bambino con il pigiama a righe"* di John Boyne, Dacia Maraini *"La ragazza di via Maqueda"*, nonché il nuovo titolo di Gian Antonio Stella *"Negri, froci e giudei & co. L'eterna guerra contro l'altro".*
Nell'ambito delle attività *on-line* Dada evidenzia una contrazione del fatturato in particolare sull'area servizi a valore aggiunto per la contrazione del mercato in particolare nei paesi maggiormente regolamentati.

Al fine di contrastare la caduta dei ricavi il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente reagito varando, in data 14 maggio 2009, un piano articolato di interventi strutturali volti alla difesa della redditività per fronteggiare la grave crisi del settore editoriale mediante una revisione critica dei processi interni e un conseguente ridimensionamento della struttura dei costi. Le misure strutturali contemplate riguardano trasversalmente tutte le società del Gruppo (ad esclusione del gruppo Dada), sia in Italia sia all'estero, per una manovra complessiva superiore a 200 milioni, comprensivi di tutte le voci rilevanti, inclusa quella relativa al costo del lavoro.

Le azioni previste sono state avviate nei tempi prefissati ed è stato implementato un processo interno di controllo dello stato di avanzamento del piano, dettagliato per singola azione e con resoconti mensili. Il Gruppo ha rilevato nel corso dell'esercizio 2009 costi per complessivi 123,7 milioni, evidenziati come oneri di natura non ricorrente gravanti per 109 milioni sull'EBITDA e ha realizzato benefici per 158,7 milioni, superiori di quasi 30 milioni rispetto al target originario.
Si evidenzia altresì tra le azioni intraprese l'accordo per l'esternalizzazione delle attività di stampa dell'area Quotidiani Spagna, che ha consentito di ottenere una riduzione strutturale delle tariffe di stampa dei quotidiani del gruppo spagnolo e un ridimensionamento degli organici.
I piani di ristrutturazione relativi al personale per le principali realtà del Gruppo sono stati avviati, ed in alcuni casi già completati, nel corso dell'esercizio 2009. Più in particolare in RCS Quotidiani è proseguita l'attuazione del *Piano Poligrafici 2008-2009* ed in data 11 gennaio 2010 è stato firmato l'accordo sindacale aziendale per la richiesta di messa in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) ai fini del trattamento pensionistico anticipato, della durata di 24 mesi, a partire dal 1 febbraio 2010, esclusivamente per le sedi della Lombardia, per un massimo di 67 dipendenti con contratto poligrafico editoriale. Sono state inoltre concluse le procedure sindacali per l'avvio di un piano di ristrutturazione riguardante l'area giornalisti. Più precisamente in data 1 febbraio è stato firmato, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il decreto che permette la messa in CIGS ai fini del trattamento pensionistico anticipato per 67 giornalisti di RCS Quotidiani S.p.A. valido per il biennio 2009-2011.
Negli enti centrali, è stato definito e avviato un piano di riorganizzazione di durata biennale (decreto Min. Lavoro e Politiche Sociali del 12 novembre 2009 per un massimo di 130 dipendenti).
In Unidad Editorial è stato implementato nel corso dell'esercizio 2009 un piano di ristrutturazione che ha determinato l'uscita di 180 dipendenti.
In RCS Periodici si è concluso il precedente *Piano Impiegati Grafici (2008-2009)*. Inoltre in data 2 dicembre 2009 è stato firmato l'accordo sindacale per la richiesta di messa in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) ai fini del trattamento pensionistico anticipato, relativo al piano di riorganizzazione giornalisti per il biennio 2009-2011 presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali di un massimo di 34 dipendenti.
Nel 2009, inoltre, è stato definito e avviato il piano di riorganizzazione del Settore Collezionabili Italia (decreto Min. Lavoro e Politiche Sociali del 27 ottobre 2009 che permette la messa in CIGS ai fini del trattamento pensionistico anticipato per un massimo di 20 dipendenti) ed è proseguita l'attuazione del piano biennale di ristrutturazione del settore Pubblicità (RCS Pubblicità S.p.A.).
Parallelamente all'adozione del Piano di Interventi sono proseguite le politiche di investimento e ricerca sul fronte dell'innovazione e dello sviluppo della multimedialità volte alla generazione di ricavi addizionali.

Andamento del Gruppo nel quarto trimestre

Il quarto trimestre 2009 evidenzia ancora un andamento negativo dell'economia in linea con la tendenza dei mercati emersa a partire dal terzo trimestre 2008. In particolare i mercati pubblicitari in tutti i paesi in cui il Gruppo RCS opera, presentano ancora una marcata flessione della domanda.

Di seguito si riportano i principali dati economici del Gruppo RCS relativi al quarto trimestre:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (6)	4°trimestre 2009 (5) A	%	4°trimestre 2008 (5) B	%	Differenza A-B
Ricavi netti		**585,3**	**100,0**	**701,8**	**100,0**	**(116,5)**
Ricavi diffusionali	*I*	*295,7*	*50,5*	*362,1*	*51,6*	*(66,4)*
Ricavi pubblicitari (1)	*I*	*212,9*	*36,4*	*259,8*	*37,0*	*(46,9)*
Ricavi editoriali diversi (2)	*I*	*76,7*	*13,1*	*79,9*	*11,4*	*(3,2)*
Costi operativi	II	(399,2)	(68,2)	(467,2)	(66,6)	68,0
Costo del lavoro	III	(166,8)	(28,5)	(119,9)	(17,1)	(46,9)
Svalutazione crediti	IV	(7,0)	(1,2)	(14,7)	(2,1)	7,7
Accantonamenti per rischi	V	(6,9)	(1,2)	(4,6)	(0,7)	(2,3)
EBITDA (3)		**5,4**	**0,9**	**95,4**	**13,6**	**(90,0)**
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	VI	(16,0)	(2,7)	(17,4)	(2,5)	1,4
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	VII	(11,2)	(1,9)	(11,3)	(1,6)	0,1
Altre svalutazioni immobilizzazioni	VIII	(19,0)	(3,2)	(14,8)	(2,1)	(4,2)
Risultato operativo (EBIT)		**(40,8)**	**(7,0)**	**51,9**	**7,4**	**(92,7)**
Proventi (oneri) finanziari netti	IX	(7,0)	(1,2)	(20,6)	(2,9)	13,6
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	X	(1,8)	(0,3)	(2,1)	(0,3)	0,3
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XI	3,5	0,6	6,3	0,9	(2,8)
Risultato prima delle imposte		**(46,1)**	**(7,9)**	**35,5**	**5,1**	**(81,6)**
Imposte sul reddito	XII	(4,2)	(0,7)	(12,8)	(1,8)	8,6
Risultato attività destinate a continuare		**(50,3)**	**(8,6)**	**22,7**	**3,2**	**(73,0)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	XIII	–	–	0,2	–	(0,2)
Risultato netto prima degli interessi di terzi		**(50,3)**	**(8,6)**	**22,9**	**3,3**	**(73,2)**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XIV	(6,2)	(1,1)	(4,9)	(0,7)	(1,3)
Risultato netto di periodo di Gruppo		**(56,5)**	**(9,7)**	**18,0**	**2,6**	**(74,5)**

(1) I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2009 comprendono 127,5 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 90,2 milioni da Quotidiani Italia, 35 milioni da Periodici e 2,3 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 85,4 milioni realizzati direttamente dagli editori terzi (di cui 61,4 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 10,1 milioni a Blei, 6,6 milioni a Periodici, 1,6 milioni a Dada, 0,9 milioni a Digicast, 6,5 milioni a Quotidiani Italia, e 1,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo). I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2008 comprendono 154,2 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 100,6 milioni da Quotidiani Italia, 50 milioni da Periodici e 3,6 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 105,6 milioni realizzati direttamente dagli editori terzi (di cui 68,7 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 19,5 milioni a Blei, 7,9 milioni a Periodici, 9,5 milioni a Dada, 0,7 milioni a Digicast, 0,5 milioni a Quotidiani Italia, 0,2 milioni a Libri e 1,4 milioni a elisioni verso società del Gruppo.

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digicast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a manifestazioni sportive, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera
(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(4) Nel quarto trimestre 2008 il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere il risultato delle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e di La Coccinella.

(5) Dal mese di giugno 2009, a seguito dell'accordo strategico tra Dada e Sony Music Entertainment, viene consolidata integralmente anche la società Dada Entertainment, società americana, precedentemente consolidata a patrimonio netto. Nel quarto trimestre 2009, l'impatto di tale operazione è stato pari a 4,9 milioni sui ricavi e 2,6 milioni sull'EBITDA.

(6) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

I ricavi netti del quarto trimestre ammontano a 585,3 milioni contro i 701,8 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente. La flessione pari a 116,5 milioni (-16,6%) è attribuibile al calo dei ricavi diffusionali (-66,4 milioni), dei ricavi pubblicitari (-46,9 milioni) e dei ricavi editoriali diversi (-3,2 milioni). La flessione complessiva dei ricavi netti, detratti i ricavi editoriali diversi derivanti dal consolidamento integrale di Dada Entertainment effettuato a partire dal giugno 2009, si attesterebbe a 121,4 milioni.
I ricavi diffusionali evidenziano rispetto al quarto trimestre 2008 una diminuzione pari a 66,4 milioni principalmente riconducibile:

- Per 23,4 milioni all'area Libri, in seguito essenzialmente al decremento dei ricavi del settore Varia Italia (-19,7 milioni) dovuto ad una diversa pianificazione dei lanci di novità editoriali accompagnata da una più prudente politica commerciale e ad un aumento delle rese come conseguenza della crisi congiunturale in atto, nonché alla flessione dei ricavi diffusionali del gruppo Flammarion (-5,5 milioni) anch'essa ascrivibile alla differente composizione del piano editoriale. I ricavi del settore Education presentano un incremento di 1,8 milioni rispetto al quarto trimestre 2008 riuscendo in tal modo a più che compensare la flessione registrata nei trimestri precedenti, mentre i ricavi del segmento Libri Illustrati, realizzati sul mercato statunitense in forte recessione, sono rimasti costanti grazie ad un'operazione commerciale straordinaria varata nell'ultimo trimestre dell'anno a sostegno del catalogo.
- Per 18 milioni all'area Quotidiani Spagna principalmente a seguito del calo di vendite dei prodotti collaterali e dei ricavi diffusionali parzialmente compensata dall'effetto dell'aumento di prezzo di *El Mundo.es* e di *Expansion.*
- Per 15,4 milioni all'area Quotidiani Italia come conseguenza del calo delle copie medie diffuse del Corriere della Sera e de La Gazzetta dello Sport nonché del minor contributo dei prodotti collaterali.
- Per 4,4 milioni al settore Collezionabili dell'area Libri, in seguito essenzialmente alla decisa riduzione dei lanci di opere collezionabili all'estero e in Italia, nonché all'effetto negativo subito dai ricavi realizzati sui mercati esteri, originato anche dall'andamento sfavorevole dei rapporti di cambio.
- Per 4,3 milioni all'area Periodici come conseguenza del perdurare delle difficoltà del mercato di riferimento e della sistematica riduzione delle vendite promozionali.

Il decremento dei ricavi pubblicitari rispetto al quarto trimestre 2008, pari a 46,9 milioni è riconducibile per 16,2 milioni all'area Periodici, per 7,8 milioni all'area Quotidiani Spagna e per 4,4 milioni all'area Quotidiani Italia. Anche i ricavi pubblicitari di Dada e della concessionaria su mezzi esteri Blei, presentano un andamento in flessione rispetto al quarto trimestre 2008. Tuttavia la flessione, complessivamente pari al 18,1% dei ricavi pubblicitari rispetto al quarto trimestre 2008, si confronta con una flessione pari al 23%, evidenziata nel terzo trimestre 2009, rispetto al terzo trimestre 2008.

I ricavi editoriali diversi presentano un decremento di 3,2 milioni. Tenuto conto del fatto che nel quarto trimestre 2008 la controllata Dada Entertainment non era consolidata integralmente in quanto successivamente acquisita al controllo, la flessione si attesterebbe a 8,1 milioni. Il decremento è riconducibile prevalentemente all'area Quotidiani Spagna (-4,9 milioni) per effetto del calo registrato dalle attività di produzione televisiva, all'area Periodici (-2,4 milioni) principalmente riferibile alle attività del gruppo Sfera e all'area Libri (-1,1 milioni) per minori royalties.
L'EBITDA è positivo per 5,4 milioni. Escludendo gli oneri netti non ricorrenti l'EBITDA del quarto trimestre 2009 risulterebbe pari a 69,9 milioni e si confronterebbe con un EBITDA del quarto trimestre 2008 pari a 109,4 milioni, evidenziando una flessione di 39,5 milioni.
Escludendo anche il contributo nel quarto trimestre 2009 derivante dal consolidamento integra-

le di Dada Entertainment effettuato a partire da giugno 2009 (2,6 milioni), il decremento si attesterebbe a 42,1 milioni.
A valori omogenei ed escludendo gli oneri non ricorrenti, tale variazione è principalmente riconducibile all'area Quotidiani Italia (-11,4 milioni), all'area Periodici Italia (-8,3 milioni), all'area Libri (-6,7 milioni), all'area Pubblicità (-5,1 milioni), alle Funzioni Corporate (-5,7 milioni) e al gruppo Dada (-5 milioni).
La voce svalutazione crediti evidenzia un decremento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente di 7,7 milioni. Non considerando gli oneri non ricorrenti (pari a 2,9 milioni attribuibili all'area Libri, ed in particolare al settore Collezionabili per la radicale ristrutturazione delle linee di prodotto) il decremento si attesterebbe a 10,6 milioni riconducibile prevalentemente all'area Quotidiani Spagna (-7,9 milioni) e all'area Pubblicità (-3,2 milioni).
Gli accantonamenti per rischi pari a 6,9 milioni mostrano un incremento di 2,3 milioni dovuto per 1,6 milioni ai maggiori oneri di natura non ricorrente delle Funzioni Corporate.

Il risultato operativo del quarto trimestre 2009 è negativo per 40,8 milioni e si confronta con un risultato positivo pari a 51,9 milioni del quarto trimestre dello scorso esercizio, con una riduzione pari a 92,7 milioni. La flessione, escludendo gli oneri di natura non ricorrente, si attesterebbe a 38,5 milioni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni per complessivi 27,2 milioni presentano un decremento di 1,5 milioni rispetto all'analogo dato del quarto trimestre 2008. Le svalutazioni pari a 19 milioni si riferiscono principalmente al settore Quotidiani Italia (3,9 milioni) e sono relative all'adeguamento al fair value di impianti di produzione del polo di stampa di Bologna, alle svalutazioni di alcuni diritti televisivi di Digicast, a svalutazioni di testate del settore Quotidiani Spagna (2,4 milioni) e del settore Periodici (2 milioni), nonché per 8,6 milioni a svalutazione di avviamenti di consolidato, riferibili per 5 milioni a Digicast e per 3,2 milioni a Dada.

Si riepilogano di seguito i principali indicatori per aree di attività relativamente al quarto trimestre dell'esercizio 2009 e dell'esercizio 2008, comprensivi di oneri netti non ricorrenti:

(in milioni di euro)	4° trimestre 2009					4° trimestre 2008				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia (1)	163,6	(12,4)	(7,6)%	(21,4)	(13,1)%	180,0	26,5	14,7%	19,5	10,8%
Quotidiani Spagna	139,4	18,9	13,6%	8,5	6,1%	168,3	18,6	11,1%	10,0	5,9%
Libri	148,6	13,0	8,7%	11,1	7,5%	179,9	34,0	18,9%	27,4	15,2%
Periodici	67,3	(3,9)	(5,8)%	(6,2)	(9,2)%	89,0	11,4	12,8%	10,7	12,0%
Pubblicità	138,1	(3,4)	(2,5)%	(3,8)	(2,8)%	174,8	1,2	0,7%	1,0	0,6%
Dada (1) (2)	40,1	1,6	4,0%	(4,7)	(11,7)%	44,2	6,2	14,0%	(1,1)	(2,5)%
Attività Televisive	6,7	3,1	46,3%	(7,9)	(117,9)%	7,0	0,6	8,6%	(7,1)	(101,4)%
Funzioni Corporate	13,5	(11,5)	(85,2)%	(16,4)	n.a	12,0	(3,1)	(25,8)%	(8,5)	n.a
Diverse ed elisioni	(132,0)	–	n.a	–	n.a	(153,4)	–	n.a	–	n.a
Consolidato	**585,3**	**5,4**	**0,9%**	**(40,8)**	**(7,0)%**	**701,8**	**95,4**	**13,6%**	**51,9**	**7,4%**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	-	-	-	-	-	4,0	4,6	-	0,8	-
Diverse ed elisioni	-	-	-	-	-	(0,9)	-	-	-	-
Totale	**585,3**	**5,4**	**0,9%**	**(40,8)**	**(7,0)%**	**704,9**	**100,0**	**14,2%**	**52,7**	**7,5%**

1) In data 12 ottobre 2009 RCS Digital ha ceduto la controllata Fueps a Dada, pertanto il conto economico relativo a Fueps è consolidato in Quotidiani Italia per i primi nove mesi evidenziando ricavi pari a 0,2 milioni e un EBITDA negativo pari a 0,9 milioni. Nel quarto trimestre il conto economico di Fueps è consolidato in Dada evidenziando ricavi pari a 0,2 milioni ed un EBITDA negativo pari a 2,3 milioni.

(2) A partire dal giugno 2009 la controllata Dada Entertainment è consolidata integralmente ed i relativi effetti economici sono compresi nel bilancio consolidato. Nel quarto trimestre 2009 Dada Entertainment presenta ricavi per 4,9 milioni e un EBITDA positivo per 2,6 milioni. Inoltre l'EBIT del quarto trimestre 2008 del gruppo Dada include l'ammortamento dell'eccedenza di consolidamento emersa in sede di primo consolidamento, attribuito ai beni immateriali a vita definita per 0,4 milioni. L'EBIT del quarto trimestre 2009 del gruppo Dada include la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 3,2 milioni rilevato a seguito dell'effettuazione del test di impairment.

(3) Nel quarto trimestre 2008 il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere il risultato delle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e di La Coccinella.

Gli oneri finanziari netti del quarto trimestre risultano pari a 7 milioni, rispetto ai 20,6 milioni del quarto trimestre 2008. Il forte decremento è sostanzialmente riconducibile ai minori interessi passivi su finanziamenti e debiti verso banche, correlati alla discesa dei tassi di interesse, ed in minor misura alla minore esposizione media.

I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono pari a 3,5 milioni e si confrontano con proventi netti per 6,3 milioni relativi al quarto trimestre 2008. La variazione di 2,8 milioni è dovuta principalmente al minor contributo positivo delle collegate IGP-Decaux (- 2,3 milioni) e Actes Sud Participation S.a. (-1 milione), originato per quest'ultima anche da una minor quota di possesso(-19,32%) rispetto al quarto trimestre 2008 ed ora attestatasi al 27,68%.

Il risultato netto del quarto trimestre 2009 è negativo per 56,5 milioni e si confronta con un risultato netto positivo di 18 milioni del pari trimestre dell'esercizio 2008. La variazione negativa pari a 74,5 milioni riflette la decisa flessione del risultato operativo, originata dai fenomeni sopra descritti, compensata dal decremento degli oneri finanziari, determinato dalla forte discesa dei tassi di interesse e da minori imposte.

Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2009

Si evidenzia che i valori economici delle attività di stampa facenti parte del gruppo Unidad Editorial sono stati classificati separatamente nel "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse". Analogamente sono stati classificati ricavi e costi relativi al periodo posto a confronto.

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (5)	31 dicembre 2009 (6) A	%	31 dicembre 2008 (6) B	%	Differenza A-B
Ricavi netti		**2.206,4**	**100,0**	**2.659,5**	**100,0**	**(453,1)**
Ricavi diffusionali	*I*	*1.216,7*	*55,1*	*1.406,0*	*52,9*	*(189,3)*
Ricavi pubblicitari (1)	*I*	*709,7*	*32,2*	*942,1*	*35,4*	*(232,4)*
Ricavi editoriali diversi (2)	*I*	*280,0*	*12,7*	*311,4*	*11,7*	*(31,4)*
Costi operativi	II	(1.575,2)	(71,4)	(1.865,6)	(70,1)	290,4
Costo del lavoro	III	(549,7)	(24,9)	(513,8)	(19,3)	(35,9)
Svalutazione crediti	IV	(21,4)	(1,0)	(24,3)	(0,9)	2,9
Accantonamenti per rischi	V	(24,4)	(1,1)	(8,5)	(0,3)	(15,9)
EBITDA (3)		**35,7**	**1,6**	**247,3**	**9,3**	**(211,6)**
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	VI	(58,3)	(2,6)	(59,7)	(2,2)	1,4
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	VII	(41,1)	(1,9)	(42,7)	(1,6)	1,6
Altre svalutazioni immobilizzazioni	VIII	(33,4)	(1,5)	(14,8)	(0,6)	(18,6)
Risultato operativo (EBIT)		**(97,1)**	**(4,4)**	**130,1**	**4,9**	**(227,2)**
Proventi (oneri) finanziari netti	IX	(33,4)	(1,5)	(64,9)	(2,4)	31,5
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	X	(1,7)	(0,1)	(10,9)	(0,4)	9,2
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XI	(1,2)	(0,1)	4,2	0,2	(5,4)
Risultato prima delle imposte		**(133,4)**	**(6,0)**	**58,5**	**2,2**	**(191,9)**
Imposte sul reddito	XII	15,8	0,7	(29,6)	(1,1)	45,4
Risultato attività destinate a continuare		**(117,6)**	**(5,3)**	**28,9**	**1,1**	**(146,5)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	XIII	(5,9)	(0,3)	15,8	0,6	(21,7)
Risultato netto prima degli interessi di terzi		**(123,5)**	**(5,6)**	**44,7**	**1,7**	**(168,2)**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XIV	(6,2)	(0,3)	(6,4)	(0,2)	0,2
Risultato netto di periodo di Gruppo		**(129,7)**	**(5,9)**	**38,3**	**1,4**	**(168,0)**

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2009 comprendono 402,1 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 285,1 milioni da Quotidiani Italia, 108 milioni da Periodici, e 9 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 307,6 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 197,9 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 31,6 milioni Quotidiani Italia, 31,7 milioni a Blei, 25,4 milioni a Periodici, 21,1 milioni a Dada, 3,5 milioni Digicast, e 3,6 milioni a elisioni verso società del Gruppo).
Al 31 dicembre 2008 i ricavi pubblicitari realizzati tramite RCS Pubblicità sono pari a 554,8 milioni (di cui 380,2 milioni da Quotidiani Italia, 161,4 milioni da Periodici, e 13,2 milioni vendendo spazi di editori terzi), 387,3 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 269,4 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 56,5 milioni a Blei, 32,7 milioni a Dada, 29,4 milioni a Periodici, 1,8 milioni a Quotidiani Italia, 2,1 milioni a Digicast, 0,2 milioni a Libri e 4,8 milioni a elisioni verso società del Gruppo

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a manifestazioni sportive, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(4) Si riferisce all'attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e alle attività della partecipata La Coccinella. Al 31 dicembre 2008 il "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse" è stato ritrattato per includere il risultato delle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e delle attività di La Coccinella. Al 31 dicembre 2008 inoltre comprende il risultato di Economica SGPS, società controllata di Unidad Editorial dismessa il 14 Agosto 2008, oltre al risultato del ramo d'azienda relativo alla programmazione e messa in onda dei programmi televisivi della partecipata Digicast, ceduto con effetto primo gennaio 2009.

(5) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

(6) A partire dal terzo trimestre 2008 le controllate Giglio Group, E-box e il gruppo Amen sono consolidate integralmente ed i relativi effetti economici sono compresi nel bilancio consolidato. Dal mese di giugno 2009, a seguito dell'accordo strategico tra Dada e Sony Music Entertainment, viene consolidata integralmente anche la società Dada Entertainment, società statunitense, precedentemente consolidata a patrimonio netto. Al 31 dicembre 2009, l'impatto di tali operazioni è stato pari a 23,6 milioni sui ricavi e 7,2 milioni sull'Ebitda.

I ricavi netti al 31 dicembre 2009 sono pari a 2.206,4 milioni e si confrontano con i 2.659,5 milioni di ricavi dell'esercizio 2008 (-17%). La variazione è attribuibile per 189,3 milioni alla flessione dei ricavi diffusionali, per 232,4 milioni al decremento dei ricavi pubblicitari e per 31,4 milioni ai ricavi editoriali diversi. I ricavi netti, non considerando i ricavi editoriali diversi derivanti dal consolidamento integrale delle attività provenienti dalle acquisizioni del gruppo Dada effettuate a partire dal luglio 2008, presenterebbero una flessione di 476,7 milioni (-17,9%).
I ricavi diffusionali ammontano a 1.216,7 milioni ed evidenziano una flessione rispetto ai ricavi dell'esercizio 2008 pari a 189,3 milioni.

I principali fenomeni che hanno influenzato tale andamento sono:

- La flessione dei ricavi diffusionali del settore Collezionabili pari a 66,3 milioni dovuta principalmente alla forte riduzione dei lanci di opere collezionabili effettuata in Italia e all'estero a favore di una maggiore focalizzazione, specialmente in Italia, su prodotti con alta tenuta ed ad alto livello di innovazione ed originalità, caratterizzati da margini medi di prodotto più elevati. I ricavi all'estero sono stati penalizzati anche dall'andamento sfavorevole del cambio, oltre che dallo spostamento dell'attività di lancio dai paesi tradizionali caratterizzati da mercati ormai saturi verso nuovi mercati di dimensioni più contenute.
- La diminuzione di 37,9 milioni dei ricavi diffusionali di Quotidiani Spagna, dovuta principalmente al minor numero di lanci di prodotti collaterali (-32,5 milioni) effettuato privilegiando le opere più mirate alle esigenze dei lettori con conseguente miglioramento della redditività complessiva. Si presentano in flessione rispetto all'esercizio 2008 anche le diffusioni di *El Mundo.es* per -7,2% e di *Marca* per -4,1%, penalizzate dal contesto di mercato sfavorevole e dal confronto con l'esercizio 2008 avvantaggiato dalla presenza delle elezioni politiche generali e da eventi sportivi di rilievo. La flessione delle diffusioni è stata parzialmente bilanciata dall'aumento del prezzo di copertina di *El Mundo.es* ed *Expansion*.
- Il decremento nei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Italia pari a 37,5 milioni, dovuto in prevalenza al calo dei prodotti collaterali caratterizzato, in presenza di un andamento di mercato sfavorevole, da un incremento nel numero delle iniziative proposte nell'anno e da venduti medi inferiori. La flessione è inoltre riconducibile al calo delle vendite in edicola e dei servizi *mobile* e alla riduzione di alcune diffusioni su canali promozionali scarsamente remunerative, a cui si aggiunge per *La Gazzetta dello Sport* l'assenza di importanti eventi sportivi, presenti nell'esercizio 2008.
- La flessione dei ricavi diffusionali dell'area Libri pari a 34,2 milioni, riconducibile principalmente al settore Varia Italia (-24,2 milioni) e al gruppo Flammarion (-9,5 milioni), i cui piani editoriali sono stati caratterizzati per l'esercizio 2009 da un prudente contenimento delle novità proposte al mercato e dal sostanziale rinvio all'esercizio 2010 del lancio di importanti novità. In particolare per il settore Varia Italia i ricavi sono stati penalizzati da un aumento delle copie rese, dovuto alla crisi del mercato. Le vendite di opere illustrate sul mercato statunitense diminuiscono di 1,5 milioni rispetto all'esercizio 2008, per effetto della crisi dei mercati finanziari e per la perdita di valore del dollaro rispetto all'euro. I ricavi del settore Education presentano un andamento sostanzialmente stazionario (+1 milione).
- La contrazione nei ricavi diffusionali dell'area Periodici pari a 11,1 milioni, attribuibile alla costante e programmata riduzione di attività nei prodotti collaterali e nelle copie promozionali di testate *femminili* e *maschili*. Escludendo tali riduzioni il calo nelle copie diffuse risulta di poco superiore alla contrazione registrata dal mercato di riferimento.
- La diminuzione per 2,2 milioni dei ricavi delle Funzioni Corporate, prevalentemente attribuibile al calo dei ricavi di RCD Redazione Contenuti Digitali, dovuto principalmente alla cessione del ramo d'azienda relativo alle produzioni di servizi giornalistici per le Radio, avvenuta nello scorso mese di luglio.

I ricavi pubblicitari, complessivamente pari a 709,7 milioni, si decrementano complessivamente di 232,4 milioni (-24,7%). L'andamento risente del ciclo economico sfavorevole, cui è particolarmente sensibile il settore pubblicitario. La flessione è riconducibile principalmente ai ricavi pubblicitari dell'area Quotidiani Spagna (-70,1 milioni), dell'area Quotidiani Italia (-65,1 milioni tenendo conto dei ricavi pubblicitari di Trovo Casa e Trovo Lavoro realizzati nell'esercizio 2008 tramite la concessionaria di pubblicità del Gruppo), nonché dell'area Periodici (-57,3 milioni). I ricavi pubblicitari di Blei, concessionaria sui mezzi esteri, presentano un decremento di 26,3 milioni rispetto ai dati dell'esercizio 2008, in ragione della crisi internazionale che ha colpito duramente l'Europa Occidentale e gli Stati Uniti. In flessione anche i ricavi pubblicitari del gruppo Dada (-11,6 milioni).

I ricavi editoriali diversi evidenziano un decremento pari a 31,4 milioni (-10,1%). Tale flessione escludendo i ricavi derivanti dal consolidamento integrale delle attività provenienti dalle acquisizioni del gruppo Dada effettuate a partire dal luglio 2008, si attesterebbe a 55 milioni. L'analisi della contrazione dei ricavi a perimetro omogeneo riflette per 25,5 milioni il progressivo disimpegno su alcuni prodotti tradizionali del gruppo Dada, effettuato anche in ragione dello start up del nuovo servizio *The Music Movement*. La flessione è inoltre riconducibile per 16,9 milioni a minori ricavi per prodotti audiovisivi dell'area Quotidiani Spagna e per 6 milioni al decremento dei ricavi editoriali diversi dell'area Libri dovuto essenzialmente a minori ricavi per diritti d'autore su opere pubblicate all'estero. In diminuzione anche i ricavi editoriali diversi dell'area Pubblicità (-3,4 milioni) e dell'area Attività Televisive.

L'EBITDA è pari a 35,7 milioni. Escludendo sia gli oneri netti aventi natura non ricorrente pari a 109 milioni, sia i proventi non ricorrenti pari a 11,7 milioni, l'EBITDA risulterebbe pari a 133 milioni.

Gli oneri non ricorrenti sostenuti nell'esercizio 2009 pari a 109 milioni, riguardano costi del personale per 80,1 milioni, nonché altri costi per 28,9 milioni dovuti per 7,6 milioni all'area Quotidiani Italia, per la rescissione anticipata del contratto di stampa stipulato con il polo industriale di Genova chiuso nel corso dell'esercizio 2009, nonché per 12,3 milioni all'area Libri per il nuovo delineamento strategico del portafoglio delle attività conseguente al processo di ristrutturazione in corso e per gli effetti indotti dalle recenti normative regolanti il mercato di Education. Oneri non ricorrenti si riferiscono per 3,8 milioni a Quotidiani Spagna, per 1,8 milioni alle Funzioni di Corporate, per 2,2 milioni al gruppo Dada e per 1,2 milioni ai restanti settori operativi. I proventi non ricorrenti pari a 11,7 milioni si riferiscono principalmente alla cessione di immobili realizzata in Spagna (10,9 milioni) e dalla cessione del ramo d'azienda Medicine ritenuto non più strategico per il gruppo Flammarion (0,7 milioni).

Tenuto conto degli oneri di natura non ricorrente al netto dei proventi non ricorrenti riflessi nell'esercizio 2009 per complessivi 97,3 milioni e nell'esercizio 2008 per 23,3 milioni, nonché del contributo all'esercizio 2009 derivante dal consolidamento integrale delle attività provenienti dalle acquisizioni del gruppo Dada effettuate a partire dal luglio 2008 (7,2 milioni), la flessione dell'EBITDA pari a 211,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, si attesterebbe a 144,7 milioni.
La flessione complessiva è riconducibile a pressoché tutte le aree di attività del Gruppo che, a perimetro omogeneo e con esclusione delle poste di natura non ricorrente, presentano un decremento di 144,7 milioni, relativo per 50,5 milioni all'area Quotidiani Italia, per 35,8 milioni a Unidad Editorial, per 17,6 milioni all'area Periodici per 15,1 milioni all'area Pubblicità, per 14,5 milioni al gruppo Dada, per 7,4 milioni all'area Libri e per 4 milioni all'area Funzioni di Corporate. L'EBITDA relativo alle Attività Televisive si mantiene sostanzialmente stabile.

In particolare:

- La flessione evidenziata dall'area Quotidiani Italia (-50,5 milioni), dall'area Quotidiani Spagna (-35,8 milioni), dall'area Periodici (-17,6 milioni) è strettamente correlata alla decisa ri-

duzione della raccolta pubblicitaria, solo in parte compensata dai piani di intervento varati e in corso di attuazione, che hanno già permesso di ottenere benefici economici nel corso dell'esercizio rispettivamente per 35 milioni, 57 milioni e 37,1 milioni.

- Il decremento dell'EBITDA relativo all'area Pubblicità è determinato, oltre che dagli aspetti recessivi del mercato di riferimento, anche dal confronto con l'esercizio 2008 i cui risultati comprendevano i benefici derivanti dalle attività Classified e dalle attività connesse agli Eventi Sportivi trasferite all'area Quotidiani Italia nel corso del primo semestre 2009 con contestuale realizzo di una plusvalenza infragruppo pari a 1,4 milioni. Il piano di interventi per il ridimensionamento della struttura dei costi varato in maggio 2009 ha consentito risparmi per 6,7 milioni.
- La diminuzione dell'EBITDA del gruppo Dada è correlata sia alla diminuzione dei ricavi, sia ai costi sostenuti per l'avvio del servizio *The Music Movement*, nonché del servizio *Poker online*.
- La flessione di 7,4 milioni relativa all'area Libri deriva essenzialmente dall'aumento delle rese indotto dalla crisi congiunturale in atto in Italia e dal minor fatturato realizzato sul mercato statunitense penalizzato dalla crisi dei consumi che ha colpito in particolare il segmento dei libri ad alto prezzo di copertina in cui opera il Gruppo RCS. Il piano di interventi a sostegno della redditività ha generato benefici per 16 milioni.
- L'EBITDA delle Funzioni di Corporate risente dei maggiori costi sostenuti per la gestione del nuovo edificio di Via Rizzoli ed è penalizzato dal confronto con l'esercizio 2008 che beneficiava di proventi derivanti dal processo di liquidazione di GFT Net.

Il risultato operativo (EBIT), negativo per 97,1 milioni, presenta un decremento di 227,2 milioni. Tale flessione escludendo gli oneri netti di natura non ricorrente, si attesterebbe a 139,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza oltreché degli eventi sopra commentati, anche per maggiori svalutazioni delle attività immateriali (+6,3 milioni). In particolare si segnalano svalutazioni di avviamenti di consolidato prevalentemente delle Attività Televisive (5 milioni) e del gruppo Dada (3,2 milioni), dell'area Libri (2,8 milioni) nonché alle svalutazioni delle testate Actualidad Economica (2,4 milioni) e Editrice Abitare Segesta (2 milioni) rilevate a seguito dell'effettuazione dei test di impairment. Gli oneri non ricorrenti inclusi nella voce "Altre svalutazioni immobilizzazioni" sono pari a 14,1 milioni e si riferiscono alla riorganizzazione in corso nell'area produttiva della stampa di Quotidiani Italia ed in particolare all'interruzione delle attività di stampa presso il polo di Genova a partire dal 1 gennaio 2010. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali diminuiscono di 1,4 milioni come conseguenza delle svalutazioni di immobilizzazioni effettuate nell'area Attività Televisive. Le immobilizzazioni materiali presentano minori ammortamenti rispetto al 31 dicembre 2008 per complessivi 1,6 milioni, sostanzialmente riconducibili alla conclusione dei piani di ammortamento di impianti non più in uso relativi alla stampa di Quotidiani Italia, avvenuta nell'esercizio 2008.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati economici più significativi per area di business, comprensivi di oneri netti non ricorrenti:

(in milioni di euro)	Esercizio 2009					Esercizio 2008 (2)				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia (1)	621,5	11,4	1,8%	(22,3)	(3,6)%	711,3	99,8	14,0%	77,4	10,9%
Quotidiani Spagna	511,7	12,4	2,4%	(17,9)	(3,5)%	635,5	51,1	8,0%	22,2	3,5%
Libri	579,1	30,5	5,3%	20,3	3,5%	690,0	53,7	7,8%	42,0	6,1%
Periodici	246,4	(6,7)	(2,7)%	(10,2)	(4,1)%	313,0	18,5	5,9%	16,7	5,3%
Pubblicità (2)	435,8	(11,0)	(2,5)%	(12,4)	(2,8)%	617,1	1,0	0,2%	0,4	0,1%
Dada (1) (3)	155,1	16,0	10,3%	1,4	0,9%	170,2	27,0	15,9%	13,1	7,7%
Attività Televisive	27,6	11,0	39,9%	(8,0)	(29,0)%	27,0	10,2	37,8%	(6,1)	(22,6)%
Funzioni Corporate	58,8	(26,5)	(45,1)%	(46,8)	n.a	59,7	(13,4)	(22,4)%	(35,1)	n.a
Diverse ed elisioni	(429,6)	(1,4)	n.a	(1,2)	n.a	(564,3)	(0,6)	n.a	(0,5)	n.a
Consolidato	**2.206,4**	**35,7**	**1,6%**	**(97,1)**	**(4,4)%**	**2.659,5**	**247,3**	**9,3%**	**130,1**	**4,9%**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	13,4	3,4	-	(4,7)	-	22,1	18,7	-	6,3	-
Diverse ed elisioni	-	-	-	-	-	(1,5)	(0,9)	-	-	
Totale	**2.219,8**	**39,1**	**1,8%**	**(101,8)**	**(4,6)%**	**2.680,1**	**265,1**	**9,9%**	**136,4**	**5,1%**

(1) In data 12 ottobre 2009 RCS Digital ha ceduto la controllata Fueps a Dada, pertanto il conto economico relativo a Fueps è consolidato in Quotidiani Italia per i primi nove mesi evidenziando ricavi pari a 0,2 milioni e un EBITDA negativo pari a 0,9 milioni. Nel quarto trimestre il conto economico di Fueps è consolidato in Dada evidenziando ricavi pari a 0,2 milioni ed un EBITDA negativo pari a 2,3 milioni.

(2) L'EBITDA e l'EBIT dell'area Pubblicità comprendono 1,4 milioni di plusvalenza realizzata con la cessione dei rami d'azienda classified all'area Quotidiani Italia. L'elisione della plusvalenza infragruppo è compresa nella linea diverse ed elisioni.

(3) A partire dal terzo trimestre 2008 le controllate Giglio Group, E-box e il gruppo Amen sono consolidate integralmente ed i relativi effetti economici sono compresi nel bilancio consolidato. Dal mese di giugno 2009, a seguito dell'accordo strategico tra Dada e Sony Music Entertainment, viene consolidata integralmente anche la società Dada Entertainment, società americana, precedentemente consolidata a patrimonio netto. Nell'esercizio 2009, l'impatto di tali operazioni è stato pari a 23,6 milioni sui ricavi e 7,2 milioni sull'EBITDA. L'EBIT dell'esercizio 2009 del gruppo Dada include la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 3,2 milioni rilevato a seguito dell'effettuazione del test di impairment. L'EBIT dell'esercizio 2008 del gruppo Dada include l'ammortamento dell'eccedenza di consolidamento emersa in sede di primo consolidamento, attribuito ai beni immateriali a vita definita per 1,5 milioni.

(4) Si riferisce alle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e alle attività della partecipata La Coccinella. Al 31 dicembre 2008 il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere il risultato delle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e di La Coccinella. Al 31 dicembre 2008 inoltre comprende il risultato di Economica SGPS, società controllata di Unidad Editorial dismessa il 14 agosto 2008, oltre al risultato del ramo d'azienda relativo alla programmazione e messa in onda dei programmi televisivi della partecipata Digicast, ceduto con effetto primo gennaio 2009.

Gli oneri finanziari netti risultano pari a 33,4 milioni e si confrontano con oneri finanziari netti pari a 64,9 milioni nell'esercizio 2008. La variazione positiva di 31,5 milioni è originata da minori interessi passivi sui finanziamenti e debiti verso banche per complessivi 33,7 milioni, conseguenti principalmente al decremento dei tassi medi evidenziato nell'esercizio 2009 e solo in misura marginale all'effetto volume. Si evidenziano inoltre minori oneri netti per attualizzazioni di attività e passività esposti in bilancio per 3 milioni, nonché minori interessi maturati su debiti finanziari da leasing per 4,3 milioni. L'andamento è in parte controbilanciato da maggiori oneri finanziari per 9,5 milioni, in larga parte riconducibili agli oneri per le coperture rischio tasso.

Gli oneri netti da attività e passività finanziarie ammontano a 1,7 milioni ed includono principalmente la svalutazione della partecipata MB Venture Capital (1,5 milioni) ed oneri di natura non ricorrente per 0,6 milioni correlati alla cessione della partecipata CNR effettuata lo scorso esercizio. Sono stati incassati dividendi dalla partecipata Raisat per 0,4 milioni. L'esercizio 2008 evidenziava oneri netti da attività e passività finanziarie per complessivi 10,9 milioni prevalentemente riconducibili alla svalutazione della partecipata Poligrafici Editoriale effettuata per allinearne il valore di carico al *fair value* desumibile dalle quotazioni di Borsa (-9,7 milioni).

Gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 1,2 milioni e si riferiscono principalmente al risultato negativo per 1,6 milioni della partecipata Finel-

co (-3,1 milioni nell'esercizio 2008), per 2,3 milioni della partecipata Eurogravure (zero lo scorso esercizio), per 1,4 milioni della partecipata IGP Decaux (positivo per 1 milione nell'esercizio 2008). Comprendono inoltre il provento relativo al badwill emerso a seguito dell'incremento della quota di possesso in Finelco (4,1 milioni). Al 31 dicembre 2008 si evidenziavano proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto pari a 4,3 milioni.

Le imposte sul reddito presentano un provento netto per 15,8 milioni riconducibile allo stanziamento di imposte anticipate sugli imponibili negativi rilevati dalle società del gruppo (+43,6 milioni), solo in parte compensate dagli accantonamenti Irap (13 milioni) e Ires (14,8 milioni) e dall'onere di consolidato fiscale nazionale italiano pari a 3,8 milioni (-14,8 milioni lo scorso esercizio). Al 31 dicembre 2008 si evidenziava un onere complessivo per imposte pari a 29,6 milioni.

Il risultato negativo delle Attività destinate alla dismissione e dismesse risulta pari a 5,9 milioni e si riferisce per 6,3 milioni alla minusvalenza realizzata con il conferimento delle attività di stampa dell'area Quotidiani Spagna ed al risultato negativo delle attività conferite rilevato nei primi cinque mesi dell'esercizio. Si confronta con un risultato positivo di 15,8 milioni dell'esercizio 2008 nel quale è compreso il provento generato dalla dismissione di Economica SGPS al netto degli oneri accessori e delle imposte, nonché il risultato dell'esercizio 2008 delle attività di stampa di Quotidiani Spagna.

Per effetto dei fenomeni descritti il risultato netto dell'esercizio 2009 risulta negativo per 129,7 milioni.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	31 Dicembre 2009	%	31 Dicembre 2008	%
Immobilizzazioni Immateriali	XV	1.620,0	75,7	1.649,5	69,8
Immobilizzazioni Materiali	XVI	375,0	17,5	503,2	21,3
Investimenti Immobiliari	XVII	1,0	0,0	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	XVIII	361,4	16,9	290,4	12,3
Attivo Immobilizzato Netto		**2.357,4**	**110,1**	**2.443,1**	**103,4**
Rimanenze	XIX	170,7	8,0	192,7	8,2
Crediti commerciali	XX	674,8	31,5	805,8	34,1
Debiti commerciali	XXI	(652,4)	(30,5)	(738,3)	(31,2)
Altre attività/passività	XXII	(73,5)	(3,4)	(36,1)	(1,5)
Capitale d'Esercizio		**119,6**	**5,6**	**224,1**	**9,5**
Fondi per rischi e oneri	XXIII	(110,5)	(5,2)	(63,6)	(2,7)
Fondo imposte differite	XXIII	(147,0)	(6,9)	(151,1)	(6,4)
Benefici relativi al personale	XXIII	(78,8)	(3,7)	(88,8)	(3,8)
Capitale Investito Netto Operativo		**2.140,7**	**100,0**	**2.363,7**	**100,0**
Patrimonio netto	**XXIV**	**1.083,6**	**50,6**	**1.216,9**	**51,5**
Debiti finanziari a medio lungo termine	XXV	992,2	46,3	868,3	36,7
Debiti finanziari a breve termine	XXVI	142,9	6,7	350,5	14,8
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	XXVII	(3,7)	(0,2)	(1,8)	(0,1)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	XXVIII	(74,3)	(3,5)	(70,2)	(3,0)
Indebitamento finanziario netto (1)	**XXIX**	**1.057,1**	**49,4**	**1.146,8**	**48,5**
Totale fonti di finanziamento		**2.140,7**	**100,0**	**2.363,7**	**100,0**

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a 1.060,7 milioni.

(2) Tali note rinviano al prospetto di stato patrimoniale consolidato.

Di seguito si commentano le principali variazioni che hanno interessato lo stato patrimoniale di Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2009.

Il capitale investito netto, pari a 2.140,7 milioni, presenta un decremento di 223 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, dovuto ad una riduzione nell'attivo immobilizzato netto di 85,7 milioni, nonché ad un decremento del capitale circolante netto pari a 104,5 milioni, cui si aggiungono maggior fondi rischi per 46,9 milioni ed una riduzione del fondo per imposte differite e dei fondi per benefici relativi al personale rispettivamente di 4,1 milioni e di 10 milioni.

Relativamente all'attivo immobilizzato netto si evidenziano le principali dinamiche:

- Le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento complessivo di 29,5 milioni. La variazione comprende incrementi per nuovi investimenti (63,1 milioni), per costruzioni interne (7,1 milioni) e differenze cambio positive (1,9 milioni), nonché decrementi per gli ammortamenti di periodo (58,3 milioni), cui si aggiungono svalutazioni per complessivi 19,3 milioni relative ad avviamenti dell'area Libri, delle Attività Televisive e del gruppo Dada, nonché riferite a diritti televisivi di Digicast e a testate della Quotidiani Spagna e di Periodici. Gli incrementi si riferiscono per 20 milioni a costi di implementazione di progetti informatici e multimediali sostenuti per circa la metà del valore complessivo dalle Funzioni di Corporate. Comprendono inoltre investimenti in diritti televisivi per 14,9 milioni pressoché interamente riconducibili alle Attività Televisive ed in misura minore a Quotidiani Spagna ed al gruppo Dada, nonché costi di sviluppo di nuovi prodotti del gruppo Dada per 5,5 milioni, l'acquisizione di un marchio effettuato dall'area Libri (0,5 milioni) e l'iscrizione di nuovi avviamenti per complessivi 22,4 milioni riferiti all'acquisizione di una ulteriore quota pari al 50% in Dada Entertainment e all'acquisizione integrale della partecipata Log 607 con contestuale rilevazione di avviamenti di consolidato rispettivamente pari a 21,4 milioni e 0,8 milioni. Si evidenziano inoltre riduzioni di avviamenti per complessivi 19,5 milioni dovute principalmente alla riclassifica a diretta detrazione del patrimonio netto relativi ad operazioni che si configurano come "*equity transaction*" e alla svalutazione dell'avviamento Dada iscritta a conto economico come onere da attività e passività finanziarie. Le riclassifiche presentano un decremento pari a 3 milioni prevalentemente riconducibili agli anticipi per diritti d'autore del gruppo Flammarion. I decrementi minori sono originati per 0,5 milioni dalla cessione delle attività di stampa di Quotidiani Spagna, e per 1 milione da cessioni di diritti televisivi di Quotidiani Spagna e Attività Televisive.
- Le immobilizzazioni materiali si decrementano di 128,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 e riflettono investimenti per 20,9 milioni, decrementi per 86,1 milioni riferiti alla cessione delle attività di stampa dell'area Quotidiani Spagna, ammortamenti per 41,1 milioni, svalutazioni per 14,1 milioni, alienazioni per 8,4 milioni. Comprendono inoltre incrementi minori dovuti a riclassifiche e differenze cambio per complessivi 0,6 milioni. Gli investimenti si riferiscono ad interventi migliorativi effettuati sulle principali sedi italiane (5,5 milioni) ed estere (2,2 milioni) e ad acquisizioni di hardware (8,4 milioni) prevalentemente attribuibili al gruppo Dada ed in misura minore all'area Quotidiani Spagna e Funzioni di Corporate. Sono stati acquistate Attrezzature Mobili e Altri Beni per complessivi 3,6 milioni e sostenuti costi per migliorie di impianti di stampa di Quotidiani Italia per 0,5 milioni. Gli incrementi comprendono inoltre 0,7 milioni relativi alla piattaforma televisiva di Quotidiani Spagna. Le svalutazioni sono interamente attribuibili a Quotidiani Italia e sono state effettuate per allineare i valori dei macchinari adibiti alla stampa dei poli siti in Bologna e in Genova ai rispettivi *fair value*. Tali oneri per complessivi 14,1 milioni hanno natura non ricorrente.
- Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2009 sono pari a 361,4 milioni (290,4 milioni al 31 dicembre 2008) La variazione pari a 71 milioni è riconducibile per 35,2 milioni all'incremento delle partecipazioni e per 41,1 milioni a maggiori crediti per imposte anticipate. Tali andamenti sono parzialmente compensati dalla flessione delle attività a medio lun-

go termine (-5,3 milioni). In particolare le partecipazioni collegate e joint venture si incrementano per effetto dell'acquisizione della partecipata Corporacion Bermont (46,6 milioni) detenuta al 37% dal gruppo Unidad Editorial e al 63% dal gruppo Bermont, alla quale nel corso dell'esercizio 2009 sono state conferite le attività industriali di stampa del gruppo Unidad Editorial, nonché per effetto di altre acquisizioni minori effettuate da Quotidiani Spagna (1,3 milioni), di versamenti per aumenti di capitale (5 milioni), relativi alla partecipata Finelco oltre a versamenti per coperture perdite (2 milioni). Tali crescite sono in parte compensate da cessioni e conferimenti di partecipazioni o quote di partecipazioni per 9,3 milioni, distribuzione dividendi per 4,4 milioni, variazioni di metodo di consolidamento ed altre riclassifiche minori per 4,5 milioni, nonché oneri netti pari a 1,2 milioni derivanti dalle quote di spettanza dei risultati delle società valutate a patrimonio netto. L'incremento di 41,1 milioni delle attività per imposte anticipate, deriva principalmente dallo stanziamento di imposte anticipate sugli imponibili negativi realizzati dalle società del Gruppo per l'esercizio 2009, riguardanti in particolare le Funzioni di Corporate (17,4 milioni) e Quotidiani Spagna (14,3 milioni). Il decremento delle attività a medio lungo termine è principalmente riconducibile a minor crediti finanziari verso i poli di stampa e alla svalutazione del credito finanziario verso la partecipata cinese Eaglemoss dell'area Libri.

Il capitale d'esercizio risulta pari a 119,6 milioni. Si confronta con un capitale d'esercizio di 224,1 milioni al 31 dicembre 2008. Il decremento complessivo del capitale d'esercizio è pari a 104,5 milioni. Di seguito si evidenziano i principali andamenti:

- Le rimanenze evidenziano un decremento di 22 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, relativo essenzialmente alla diminuzione delle giacenze di carta per complessivi 19,3 milioni cui hanno contribuito tutti i segmenti di attività. I prodotti finiti presentano una flessione pari a 5,7 milioni relativa al settore Collezionabili ed in prevalenza alle giacenze del settore Collezionabili Estero. Si incrementano le giacenze di prodotti in corso e semilavorati per complessivi 3 milioni, relativi principalmente all'area Libri.
- I crediti commerciali, pari a 674,8 milioni, mostrano una flessione di 131 milioni rispetto al 31 dicembre 2008. La variazione è attribuibile principalmente all'area Pubblicità (-65,9 milioni) e all'area Quotidiani Spagna (-52,2 milioni) e riflette la flessione dei ricavi originata dalla contrazione del mercato di riferimento, unitamente agli effetti positivi delle azioni intraprese per recuperare i crediti scaduti e per una puntuale gestione degli incassi in maturazione. I crediti commerciali del gruppo Dada evidenziano una flessione pari a 16,1 milioni, anche a seguito del consolidamento integrale di Dada Entertainment che ha comportato l'elisione dei crediti infragruppo e la sistemazione contabile di partite credito e debito maturate nei confronti di primarie controparti. In controtendenza i crediti commerciali di Quotidiani Italia si incrementano per effetto dell'accorpamento delle attività di raccolta pubblicitaria svolta precedentemente da RCS Pubblicità con riferimento alle attività commerciali relative al progetto *Classified*, ed agli *Eventi Sportivi*.
- I debiti commerciali al 31 dicembre 2009 sono pari a 652,4 milioni e si confrontano con 738,3 milioni di debiti commerciali al 31 dicembre 2008. La flessione riguarda tutte le aree di attività del Gruppo e risulta pari a 85,9 milioni ed è generalmente riconducibile alle azioni di contenimento dei costi intraprese, alla ulteriore contrazione dei costi correlata alla flessione dei ricavi e al contenimento degli investimenti da parte di Funzioni di Corporate. Infine si evidenziano minor debiti commerciali da parte del gruppo Dada per 16,2 milioni anche per effetto del consolidamento integrale di Dada Entertainment e per la sistemazione contabile di partite credito e debito maturate nei confronti di primarie controparti.
- Le altre attività e passività nette sono negative complessivamente per 73,5 milioni al 31 dicembre 2009 e si confrontano con altre passività nette per 36,1 milioni al 31 dicembre 2008. Presentano complessivamente un incremento di 37,4 milioni, dovuto per 8,3 milioni a mi-

nor crediti netti verso erario, derivanti principalmente dalla contrazione dei volumi di attività, per 16 milioni a maggiori debiti verso dipendenti rilevati a fronte del procedere del processo di riorganizzazione aziendale messo in atto, per 12,7 milioni a maggiori debiti diversi a lungo termine, originati principalmente dall'iscrizione del debito relativo ad opzioni put concesse a terzi. In particolare tali opzioni vertono su una quota di partecipazione del capitale sociale di Dada pari al 3,886%, una quota del capitale sociale di Dada Net pari al 13% ed una quota del capitale sociale di LOG607 pari al 49%.

I fondi per rischi è pari a 110,5 milioni e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2008 pari a 46,9 milioni. La variazione comprende accantonamenti stanziati nell'esercizio per 77,1 milioni, utilizzi e rilasci per 32,5 milioni, ed incrementi originati dalla variazione dell'area di consolidamento (0,8 milioni) e da attualizzazioni (1,5 milioni). Gli accantonamenti si riferiscono principalmente a costi del personale (52,3 milioni) relativi al processo di riorganizzazione in atto e ad altri oneri non ricorrenti (11,1 milioni), prevalentemente attribuibili a Quotidiani Italia (8,2 milioni) per la rescissione anticipata del contratto di stampa relativo al polo di Genova. Comprendono inoltre accantonamenti per vertenze legali pari a 8,8 milioni ed altri accantonamenti per rischi di natura ordinaria per 4,9 milioni. Il fondo imposte differite si presenta sostanzialmente stabile in diminuzione del 3% rispetto al 31 dicembre 2008. I fondi relativi al personale diminuiscono di 10 milioni per utilizzi corrisposti al personale uscito nell'anno (18,1 milioni). La diminuzione è in parte compensata dalla rivalutazione ISTAT maturata sul trattamento di fine rapporto preesistente all'introduzione del d.lgs. n. 252/2005, nonché dagli accantonamenti effettuati dalle società con dipendenti inferiori alle 50 unità (+7,5 milioni).

Si segnala che in data 25 settembre 2009 Angelo Rizzoli ha convenuto innanzi al Tribunale di Milano RCS MediaGroup S.p.A. (quale asserito avente causa per scissione di Gemina S.p.A.), Intesa San Paolo (quale successore di Banco Ambrosiano e de La Centrale), Mittel S.p.A., Giovanni Arvedi e Edison S.p.A. (quale successore di Iniziative Me. Ta. S.p.A.). L'attore ha chiesto la condanna dei convenuti a restituzioni, a risarcimenti o a indennizzi che ha quantificato in una somma compresa fra 650.000.000,00 o 724.015.000,00 euro, oltre al risarcimento dell'ulteriore danno, invocando la pretesa nullità, anche a seguito dell'asserita stipulazione di atti e negozi che avrebbero avuto l'effetto di eludere il divieto di patto commissorio di cui all'art. 2744 cod. civ., dei contratti con i quali la cordata costituita da Gemina S.p.A., Iniziativa Me. Ta. S.p.A., il cav. Giovanni Arvedi e la Mittel S.p.A. avevano acquistato i diritti di opzione prima e le azioni poi, della Rizzoli Editore S.p.A. in parte dallo stesso Angelo Rizzoli e dalla Finriz (riconducibile sempre a Rizzoli) e in parte da La Centrale Finanziaria, negli anni 1984, 1985 e 1986.

RCS MediaGroup S.p.A. si è costituita in giudizio eccependo: la carenza di interesse ad agire dell'attore visto che, anche ove venisse dichiarata la nullità fra l'altro dei contratti sopra detti, l'attore medesimo non ne trarrebbe alcuna utilità a causa della prescrizione delle azioni sottostanti; la carenza di legittimazione passiva di RCS MediaGroup, che non è stata parte di alcun atto o negozio di cui si chiede la dichiarazione di nullità; l' eccezione di giudicato, per avere lo stesso attore già proposto nel 1990 (allora nei confronti di Gemina S.p.A. e degli odierni altri convenuti) una domanda di risarcimento a vario titolo basata sui medesimi fatti costituitivi della domanda odierna e rigettata sia in primo che in secondo grado; la mancata partecipazione di RCS MediaGroup all'asserita violazione del patto commissorio; l'intervenuta usucapione dei titoli azionari, che comporta la preclusione dell'azione di restituzione; l'inammissibilità della domanda di arricchimento senza causa; l'intervenuta prescrizione delle domande; la mancata dimostrazione dell'esistenza e della quantificazione del danno nell'ammontare richiesto; l'infondatezza, in genere, di tutte le domande.

RCS MediaGroup ha altresì chiesto di poter chiamare in causa Gemina S.p.A.; il giudice, nell'accogliere tale richiesta, ha differito la prima udienza al 15 giugno prossimo venturo.

Per le ragioni sopra esposte la causa pare del tutto infondata se non temeraria; conseguentemente si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento fatta eccezione per un importo pari a 0,2 milioni relativo a spese.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è pari a 1.057,1 milioni e presenta una flessione rispetto al 31 dicembre 2008 di circa 90 milioni. A tale miglioramento hanno contribuito, oltre alla gestione tipica per circa 127 milioni, l'operazione straordinaria di conferimento delle attività di stampa di Quotidiani Spagna (38,7 milioni), la cessione degli immobili di Unidad Editorial ubicati a Madrid in calle Pradillo e Castello (rispettivamente per 17,3 milioni e 1,3 milioni), la cessione della partecipata Calprint (1,2 milioni), nonché la cessione da parte di Flammarion di una quota del capitale sociale di Actes Sud Participation S.a. pari al 19,3% (6,2 milioni) e delle attività del ramo Medicine (3,2 milioni). Gli assorbimenti di cassa sono stati generati in prevalenza dagli investimenti di natura tecnica e dagli oneri sostenuti nel corso del processo di riorganizzazione prevalentemente in Quotidiani Spagna, nonché dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Gruppo Finelco (5 milioni) e dall'esercizio dell'opzione sulle quote di minoranza di Last Lap (3,8 milioni).

Di seguito si riepilogano i principali flussi di cassa:

(in milioni di euro)	31/12/2009	31/12/2008
A) Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione operativa	120,9	185,0
B) Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(76,0)	(150,6)
C) Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(45,2)	(70,2)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	**(0,3)**	**(35,8)**
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	(1,4)	34,4
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	(1,7)	(1,4)
Incremento (decremento) dell'esercizio	**(0,3)**	**(35,8)**

Le principali variazioni sono commentate più ampiamente nelle note illustrative specifiche.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato:

	Situazione al 31/12/2009		Situazione al 31/12/2008	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	1.231,2	(36,1)	1.265,6	79,3
Imposte differite su scritture di consolidato	(28,2)	(0,8)	(27,4)	0,7
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	47,6	(111,8)	169,8	6,4
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(256,0)	19,0	(275,1)	(48,1)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	994,6	(129,7)	1.132,9	38,3
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	89,0	6,2	84,0	6,4
Patrimonio netto e risultato	**1.083,6**	**(123,5)**	**1.216,9**	**44,7**

Risorse umane

Ripartizione numero medio dei dipendenti per area geografica

L'organico medio 2009 del Gruppo RCS risulta inferiore all'analogo dato del 2008 (-535). Il calo è dovuto principalmente ad Unidad Editorial (-414), a seguito della cessione delle società del comparto stampa, dell'effetto legato alla cessazione in corso d'anno 2008 della società Economica SGPS e delle efficienze conseguite con il piano di riorganizzazione approvato dal Ministero spagnolo.

In calo anche l'organico medio complessivo delle restanti aree di attività del Gruppo, caratterizzato da efficienze nel business "core", realizzate in particolare tramite piani di ristrutturazione e cessioni di rami d'azienda e società (attività radio di AGR, le attività "Medicine" di Flammarion, La Coccinella), e controbilanciata dalla crescita delle attività digitali e *on-line* (in particolare delle attività multimediali e delle attività *Classified* di Quotidiani Italia).

Lo sviluppo delle attività *new media*, in coerenza con il piano digitale di Gruppo, ha determinato inoltre un incremento dell'organico medio nel gruppo Dada (+55) a seguito delle acquisizioni di nuove società (Dada Entertainment e Giglio, oltre all'effetto legato all'acquisizione in corso d'anno 2008 di Amen e E-box).

I dipendenti all'estero rappresentano a fine 2009 circa il 47% degli organici economici complessivi del Gruppo.

Di seguito la ripartizione del numero medio dei dipendenti per area geografica.

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Quotidiani	1.294	1.333	1.957	2.094	-	-	-	-	3.251	3.427
Libri	392	403	-	-	648	653	63	68	1.103	1.124
Periodici	612	657	59	54	-	-	30	31	701	742
Pubblicità	249	283	-	-	-	-	-	-	249	283
Dada	383	356	49	48	34	30	144	121	610	555
Attività Televisive	34	69	-	-	-	-	-	-	34	69
Funzioni Corporate (1)	479	481	-	-	-	-	-	-	479	481
Totale consolidato	**3.443**	**3.582**	**2.065**	**2.196**	**682**	**683**	**237**	**220**	**6.427**	**6.681**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)										
Economica SGPS (Unidad Editorial)	-	-	-	88	-	-	-	-	-	88
Imprentas (Unidad Editorial)	-	-	63	252	-	-	-	-	63	252
La Coccinella (Libri)	2	6	-	-	-	-	-	-	2	6
Totale	**3.445**	**3.588**	**2.128**	**2.536**	**682**	**683**	**237**	**220**	**6.492**	**7.027**

(1) Nelle attività destinate alla dismissione e dismesse sono stati classificati gli organici medi delle società dell'area stampa di Unidad Editorial (cd "Imprentas") e La Coccinella (Libri); gli organici medi di RCD (denominata AGR fino a luglio '09) sono stati classificati nelle Funzioni di Corporate.

L'organico puntuale al 31 dicembre 2009 del Gruppo RCS è inferiore alla chiusura di fine anno 2008 di 586 risorse. Tale riduzione è dovuta ad azioni di efficienza (-387), realizzate principalmente con i piani di ristrutturazione, sia in Spagna sia in Italia, alle cessioni di società e rami d'a-

zienda - le attività di stampa in Unidad Editorial (-261), il ramo radio di AGR (-15), la Divisione Medicine di Flammarion (-7), la società Coccinella (-6) - e a nuovi ingressi nell'ambito dei new media (+90), in parte realizzati tramite le acquisizioni nel Gruppo Dada delle società Dada Entertainment (+30) e Giglio (+6).

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Quotidiani	1.261	1.299	1.874	2.286	-	-	-	-	3.135	3.585
Libri	373	393	-	-	614	634	60	69	1.047	1.096
Periodici	578	613	59	56	-	-	31	31	668	700
Pubblicità	233	288	-	-	-	-	-	-	233	288
Dada	368	352	45	41	33	56	147	114	593	563
Attività Televisive	30	29	-	-	-	-	-	-	30	29
Funzioni Corporate	409	440	-	-	-	-	-	-	409	440
Totale	**3.252**	**3.414**	**1.978**	**2.383**	**647**	**690**	**238**	**214**	**6.115**	**6.701**

L'evoluzione dell'assetto organizzativo

Il 2009 è stato caratterizzato per il Gruppo RCS da un difficile contesto di mercato causato dalla forte contrazione del mercato pubblicitario (in parte congiunturale) in una importante fase di trasformazione dei modelli di business editoriale più strettamente legati alla carta.

La strategia per le risorse umane è stata di conseguenza declinata secondo le seguenti linee guida:

- Trasformazione del modello di business editoriale sia dal punto di vista organizzativo che delle competenze necessarie a sostenere le sfide derivanti dalle nuove tecnologie e dalla multimedialità;
- Piani di efficienza e ristrutturazione su tutte le aree di attività Gruppo;
- Focalizzazione sulla qualità del prodotto editoriale e quindi delle Risorse Umane impiegate.

Da un punto di vista organizzativo la strategia è stata implementata attraverso due linee di azione:

- La ristrutturazione del modello di business editoriale con l'avvio di Piani di ristrutturazione in tutte le aree del Gruppo sia in Italia (Quotidiani, Periodici, Pubblicità, Libri e Corporate) che in Spagna, accompagnata da una generale razionalizzazione dei processi (anche tramite la dismissione di asset non core). Di particolare rilievo prospettico l'avvio di piani di ristrutturazione in Italia contemporaneamente nelle aree editoriali, nella pubblicità e nei processi a supporto.
- Il mantenimento di un livello di investimento nei *new media* necessario per indirizzare le grandi trasformazioni di business e di assetto organizzativo derivanti dai cambiamenti di mercato e tecnologici che hanno investito il settore.

Sviluppo competenze e formazione

La "qualità" del prodotto e quindi delle risorse che contribuiscono alla sua realizzazione rappresentano una leva competitiva chiave in questo scenario di mercato.

Nel corso del 2009 il Gruppo RCS - anche attraverso iniziative formative rivolti al management - ha continuato ad investire sulla crescita delle proprie persone e nello sviluppo delle competenze

editoriali, investendo complessivamente nelle principali società del Gruppo circa51 mila ore di formazione.

In particolare, gli interventi formativi sono stati indirizzati sulle competenze manageriali ed editoriali, ma anche sulle nuove competenze multimediali e sull'evoluzione dello scenario di business complessivo.

Nell'ambito dei progetti di formazione finanziati da Fondimpresa, è stato avviato un piano annuale volto a rafforzare le competenze chiave RCS in coerenza con le linee strategiche del Gruppo. In particolare, le macro-aree tematiche affrontate negli interventi formativi sono state quelle relative allo sviluppo dell'innovazione, allo stimolo di comportamenti volti all'integrazione, al potenziamento della capacità di visione globale del business.

Oltre a questo piano, nel corso del 2009 sono stati definiti insieme alle direzioni editoriali interventi mirati in ambito redazionale con l'obiettivo di presidiare e aggiornare le competenze editoriali.

L'orientamento delle azioni di sviluppo è stato quello di intervenire con iniziative mirate, volte a sostenere la motivazione e fornire occasioni di visibilità ai giovani talenti anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro "trasversali" su progetti concreti o iniziative di coaching individuale.

Le relazioni industriali

Nel 2009 è proseguito il dialogo con gli interlocutori sindacali, con il costante obiettivo di accompagnare i programmi di evoluzione delle attività del Gruppo e di far fronte alle esigenze derivanti dalla crisi del mercato e del settore.

La contrattazione collettiva è stata caratterizzata a livello nazionale dal rinnovo del CCNL Giornalisti al quale RCS ha contribuito attraverso la presenza diretta nella delegazione negoziale e a livello aziendale dalla sottoscrizione dei citati accordi di prepensionamento sia per giornalisti che per impiegati e operai.

In luglio è stato firmato l'accordo di istituzione del Comitato Aziendale Europeo RCS. Nelle intenzioni delle Parti, è emersa la volontà di proseguire anche nei rapporti a livello internazionale secondo lo spirito costruttivo del sistema di Relazioni Industriali RCS.

Inoltre, è stato firmato a livello di Gruppo un accordo sindacale relativo al piano formativo finanziato da Fondimpresa e si sono positivamente conclusi i lavori della Commissione Pari Opportunità con un accordo che disciplina alcuni importanti istituti sul tema.

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo RCS non ha subito sostanziali modifiche rispetto agli obiettivi finalizzati nel precedente esercizio. L'attenzione alle tematiche ambientali è stata costantemente sostenuta e rafforzata, nell'ambito delle linee guida già delineate ed articolate nei seguenti punti di attenzione:

- sfruttamento delle tecnologie più innovative per utilizzare al meglio le risorse energetiche e naturali;
- attenzione e stimolo ad una maggiore cultura dell'ecosostenibilità anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- promozione di politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali

Indicatori di performance ambientale

Si riportano di seguito i dati di performance ambientale riguardanti:

- rifiuti;
- acqua;
- energia;
- emissioni atmosferiche ed elettromagnetiche.

Le informazioni sono state ricavate elaborando i dati gestionali disponibili e sono estesi a tutte le Business Unit del Gruppo con le limitazioni indicate in ogni capitolo.

Rifiuti

I dati indicati nella tabella si riferiscono alle quantità di rifiuti conferiti e contabilizzati per legge e si riferiscono alle sedi con oltre 100 addetti:

Di seguito si evidenziano i dati relativi alle quantità di rifiuti rilevati dalle principali sedi italiane, nel corso dell'esercizio 2009:

RIFIUTI CONFERITI (in kg)

		Rifiuti conferiti dalle sedi nell'esercizio 2009	Rifiuti conferiti dalle sedi nell'esercizio 2008	Rifiuti conferiti dalle sedi nell'esercizio 2007
Carta e cartone	kg	1.279.805	1.440.710	1.387.170
Toner	kg	2.345	2.140	2.970
Misti	kg	96.820	120.990	236.010
Ferro e acciaio	kg	8.240	99.470	62.280
Ingombranti	kg	385.140	152.900	19.780
Apparecchi fuori uso	kg	19.420	5.890	12.160
Neon	kg	465	695	454
Batterie al piombo	kg	5.500	–	620

Il continuo decremento dei rifiuti misti (-20% rispetto allo scorso esercizio) evidenzia il costante sforzo che RCS compie per promuovere la raccolta differenziata, non solo nelle sedi Italiane ma anche in Spagna.
Tutte le restanti categorie di rifiuti presentano un incremento rispetto allo scorso esercizio, tran-

ne *carta e cartone* e *ferro e acciaio*. In particolare la diminuzione in valore assoluto della raccolta di carta e cartone pari al 12% rappresenta comunque un sensibile miglioramento tenuto conto della flessione evidenziata dai volumi di prodotti cartacei acquisiti (-30%).
Particolare impulso è stato dato alla raccolta del toner che è cresciuta (+ 9,5%) rispetto all'esercizio 2008.

I significativi volumi di rifiuti ingombranti, apparecchi e batterie al piombo confermano l'attenzione alle tematiche ambientali del Gruppo RCS mantenuta e rafforzata soprattutto in presenza di importanti lavori edili riguardanti le attività di cantiere relative alla demolizione delle vecchia sede di Via Rizzoli con contestuale costruzione di nuovi edifici.

Nelle sedi di Milano e Roma tale attività è oggetto di una specifica campagna informativa che è stata attuata distribuendo negli uffici contenitori appositamente studiati.

Il gruppo Unidad Editorial ha abbattuto considerevolmente il consumo della carta e dei toner, apportando anche importanti risparmi economici, grazie al progetto lanciato a partire dal secondo semestre dell'anno 2009 e terminato nel mese di dicembre, relativo alla gestione documentale e delle stampe per le sedi di Madrid, Avenida de San Luis e calle Pradillo. Questo progetto ha permesso la sostituzione di più di 160 stampanti, fotocopiatrici e fax riducendoli a solo 42 dispositivi integrati di nuova generazione che permettono tra l'altro di migliorare notevolmente le funzionalità e l'efficienza di uso. I nuovi dispositivi di stampa comprendono la stampante, la fotocopiatrice, l'invio di fax al computer, la ricezione di fax all'e-mail e la trasformazione dei documenti a file digitali e invio alla posta elettronica. In generale la gestione dei residui che si generano nelle sedi spagnole, quali ad esempio gli elementi di illuminazione, è affidata a fornitori specializzati nello smaltimento.

Di seguito si evidenziano i miglioramenti in termini di efficienza ambientale e di sviluppo sostenibile che possono essere così sintetizzati:

N° copie al mese	Situazione iniziale	Media dic 2009/gen 2010	Riduzione %
Bianco e Nero	480.000	342.886	(28,6)%
Colore	110.000	66.785	(39,3)%
Totale	590.000	409.671	(30,6)%

Per quanto concerne il gruppo Flammarion ed in particolare il sito di distribuzione di Sermaises, è in vigore la sostituzione di tutti i materiali espansi utilizzati per fissare i libri nella confezione, con materiali interamente riciclabili e, a partire dall'esercizio 2009, è stato introdotto un programma di riciclo di tutti i rifiuti carta e cartoni.

Inoltre per tutte le fotocopiatrici della sede parigina di Flammarion è stata confermata la modalità principale di stampa fronte retro, adottata lo scorso esercizio, che ha permesso risparmio significativi nel consumo di carta.

Si riportano di seguito i dati relativi alle quantità di rifiuti industriali e le percentuali di riduzione relativi ai principali stabilimenti italiani:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2009	2009/2008	2009	2009/2008
Rifiuti pericolosi	kg	72.930	(28)%	90.665	(27)%
Rifiuti non pericolosi	kg	922.390	(12)%	241.700	(35)%
Rifiuti per riciclo e recupero	kg	2.046.146	(11)%	887.610	(39)%
Totale rifiuti	**kg**	**3.041.466**	**(12)%**	**1.219.975**	**(37)%**

I dati indicati nella tabella si riferiscono alle quantità di rifiuti industriali conferiti ad aziende specializzate ed autorizzate per l'avvio al riciclo e recupero o smaltimento e contabilizzati per legge nei Registri di Carico e Scarico, nel corso dell'anno 2009, (come previsto dalla legge), con un monitoraggio puntuale attraverso le strutture a tal fine deputate.

Rispetto all'anno precedente, la diminuzione dei rifiuti pericolosi è significativa ed è dovuta alla chiusura dei cantieri per la sostituzione delle rotative della Gazzetta dello Sport (Progetto Full - color) presenti per buona parte del 2008.
Sempre rispetto all'anno precedente, in entrambi gli stabilimenti si evidenzia una diminuzione delle altre tipologie di rifiuti (non pericolosi e riciclabili) dovuta alla riduzione dei volumi produttivi (tiratura, foliazioni, scarti carta) effetto della contrazione delle vendite dei quotidiani prodotta dalla congiuntura economica negativa. La diminuzione è risultata più marcata nello stabilimento di Roma dove la razionalizzazione dell'assetto produttivo e distributivo ha portato al trasferimento ad altro sito produttivo dell'intera edizione Campania della Gazzetta dello Sport.
Inoltre è in corso l'implementazione di un sistema di controllo e di monitoraggio delle attività svolte dalle società cui è affidata la raccolta e la lavorazione dei residui, per poter garantirne l'aderenza alle direttrici della politica ambientale. Pur essendo tale implementazione alle fasi iniziali e pertanto non ancora completamente definita, ha tuttavia permesso fin dall'esercizio in corso di riscontrare miglioramenti in termini di efficienza ambientale e di sviluppo sostenibile.
Il gruppo Unidad Editorial a partire dall'esercizio 2009, non gestisce più direttamente gli impianti di stampa. Tuttavia aderisce a ECOEMBES, società senza scopo di lucro il cui obiettivo è l'organizzazione di un sistema integrato finalizzato alla raccolta differenziata e al recupero degli imballaggi per poi procedere alla loro successiva trasformazione, riciclaggio e valorizzazione.
A tal fine Unidad Editorial certifica annualmente volumi, pesi e tipologia degli imballaggi utilizzati per il confezionamento dei propri prodotti. Da ciò deriva la determinazione di un contributo economico a favore di ECOEMBES per la gestione del processo di recupero e riutilizzo.

Infine, per quel che concerne la materia prima largamente utilizzata dal Gruppo, si segnala l'utilizzo sempre più frequente di carta riciclata, non solo per i quotidiani del Gruppo, ma anche per i prodotti editoriali relativi ai settori della letteratura, della gioventù e dei tascabili in Francia e di parte dei prodotti editoriali dell'area Libri in Italia.

Si evidenzia inoltre che nell'anno 2009 il gruppo RCS (Italia, Spagna, Francia) ha complessivamente acquistato 265.000 tonnellate di carta. Il 90% proviene da fornitori che garantiscono una gestione controllata delle materie prime con catene di custodia certificate (FSC - Forest Stewardship Council, PEFC - Programme for Endorsement of Forest Certification schemes, SFI - Sustainable Forestry Initiative) e/o l'utilizzo di carta da macero.

La quasi totalità dei fornitori utilizzati dal gruppo garantiscono inoltre l'impegno verso l'ambiente attraverso un processo produttivo eco-compatibile (certificazione ISO 14.001 e/o registrazione EMAS - Eco-Management and Audit Scheme).

Acqua

I consumi di acqua per RCS nelle sedi italiane con oltre 100 dipendenti hanno confermato il trend degli anni passati (in cui si era assistito ad una diminuzione dell'ordine del 20%), dovuto ad una maggiore consapevolezza sull'utilizzo di questo bene ed impianti tecnologicamente avanzati.

I dati indicati nella tabella si riferiscono al prelievo di acqua al contatore per i due stabilimenti indicati di Pessano e Roma, per l'anno 2009:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2009	2009/2008	2009	2009/2008
Consumo di acqua	m^3	30.933	(21)%	5.743	(19)%

Rispetto all'anno precedente, la diminuzione del consumo è legata sia alla riduzione dei volumi prodotti (residui acquosi del ciclo produttivo) di cui si è parlato al punto precedente, sia a una più attenta gestione dei consumi correnti.

Energia

I forti investimenti in termini di adeguamento tecnologico svolti nel 2007/2008 sugli immobili di Milano, di Via Solferino e Via Rizzoli hanno permesso di mantenere i consumi a circa di 31 milioni di Kwh, nonostante nel 2009 sia stato inaugurato un nuovo edificio nel comparto Rizzoli destinato ad ospitare i principali servizi di RCS (tra cui la nuova mensa e un data center di ultima generazione).

Per perseguire in questo trend si continueranno le attività di implementazione tecnologica. A tal fine si segnalano le seguenti iniziative:

- gli edifici in corso di realizzazione in Via Rizzoli che completeranno la sede principale saranno di classe energetica A, al fine di contenere consumi energetici assicurando al contempo condizioni microclimatiche ottimali. Questo è stato reso possibile attraverso il ricorso a soluzioni costruttive e alla realizzazione di impianti di ultimissima generazione.
- anche i sistemi di illuminazione che saranno installati permetteranno condizioni lavorative ottimali e un risparmio energetico;
- negli edifici già realizzati verranno messi in atto da imprese specializzate opportuni interventi di energy management che permettano ulteriori contenimenti dei consumi.

Un ulteriore elemento è il cosiddetto *Green IT* che viene maggiormente dettagliato nella parte relativa ai cambiamenti climatici.

In Spagna il gruppo Unidad Editorial ha intrapreso durante il 2009 azioni diffuse con lo scopo di migliorare l'efficienza energetica di tutte le proprie installazioni. Inoltre a partire dal 2010 verrà introdotta una nuova figura, già contemplata nel progetto di legge sull'energia rinnovabile, denominata Gestore Ambientale. Ad essa verranno affidati tutti i compiti previsti dalla norma al fine di garantire un progressivo maggior risparmio energetico.
Le principali azioni realizzate nel 2009 che hanno avuto impatto sul consumo energetico sono state:

- L'ampliamento del sistema di controllo dell' illuminazione attraverso lo spegnimento automatico negli orari e negli spazi di minima occupazione.
- Sostituzione delle lampade a fluorescenza con lampade leds che permettono un risparmio di circa il 40% del consumo energetico.
- Gestione sequenziale dell'avvio dei climatizzatori per evitare picchi di tensione.

Anche in Francia sono in vigore impianti di riscaldamento ad alta efficienza, caratterizzati da sistemi di controllo centralizzati, nonché tecniche di illuminazione che oltre a prevedere lo spegnimento automatico delle luci, adottano progressivamente lampadine a bassa tensione, in sostituzione alle lampadine ad incandescenza.

I dati indicati nella tabella si riferiscono invece al prelievo di energia elettrica, rilevati al contatore, dei principali stabilimenti produttivi italiani per l'esercizio 2009:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2009	2009/2008	2009	2009/2008
Consumo di energia elettrica	kwh	13.016.542	(3)%	6.138.764	(23)%

Rispetto all'anno precedente, la significativa riduzione dei consumi dello stabilimento di Roma è dovuta agli interventi di razionalizzazione della gestione delle utilities ed al pieno utilizzo di impianti dotati di sistemi di energy saving.
Nello stabilimento di Milano, invece, la riduzione è più contenuta ed è legata al minore impiego degli impianti (arresto di una rotativa nel corso dell'ultimo trimestre 2009) per effetto della contrazione dei volumi prodotti e della razionalizzazione dell'assetto produttivo.

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2009	2009/2008	2009	2009/2008
Consumo di gas metano	m^3	599.083	1%	365.512	(53)%

L'utilizzo del gas metano avviene esclusivamente a fini di riscaldamento (acqua sanitaria e unità di condizionamento).
Rispetto all'anno precedente, l'importante riduzione dei consumi di gas combustibile realizzata nello stabilimento di Roma è dovuta all'introduzione di una puntuale gestione degli impianti, effettuata in remoto da una società specializzata, ed alle ottimizzazioni del consumo energetico intraprese a partire dall'esercizio 2008.
Nello stabilimento di Milano, la gestione puntuale degli impianti è stata introdotta negli anni passati e il leggero incremento può essere considerato fisiologico, legato direttamente all'oscillazione della temperatura esterna.
Continua l'attività di contrazione dell'uso di gas metano nei restanti sistemi di riscaldamento del Gruppo.
Infatti, anche se in termini assoluti si è assistito ad un incremento dei consumi di gas (poco più del 4%) dovuto alle avverse condizioni climatiche del 2009 ed all'incremento degli orari di funzionamento delle sedi in cui vengono utilizzati i combustibili fossili, l'attività di progressiva eliminazione dei sistemi di produzione di calore alimentati a combustibile fossile ha più che compensato tali effetti.
Nel 2010 verranno del tutto eliminate le caldaie a metano dalla sede di Via Rizzoli, che verranno sostituite con sistemi a pompa di calore che sfruttano per lo scambio termico le acque di pozzo.
I nuovi sistemi di produzione del riscaldamento ad alta efficienza già attualmente in uso sono dotati di sistemi di controllo centralizzati che consentono di ottimizzare i consumi.
Negli edifici in fase di realizzazione, infine, verranno installati sistemi di climatizzazione ancora più avanzati (travi fredde) che porteranno ad un ulteriore risparmio energetico.

Emissioni atmosferiche ed elettromagnetiche

Combustibili per autotrazione

Prosegue l'attività di ammodernamento delle automobili con altre meno inquinanti: sono ordinabili automezzi di categoria Euro 4 (e superiori) e nel caso di gasolio dotati di filtro antiparticolato (FAP).
All'interno della policy delle auto ordinabili per il Gruppo RCS sono state inserite anche auto ad alimentazione ibrida, a conferma dell'attenzione alle politiche ambientali del Gruppo.

Cambiamento climatico

Per contenere l'emissioni di gas serra, RCS promuove le attività che permettono di eliminare o ridurre le emissioni di gas serra generate da spostamenti di persone e oggetti, sia con attività al proprio interno, sia sensibilizzando i propri dipendenti a comportamenti più attenti all'ambiente. A tal fine è stata introdotta nell'intranet aziendale una speciale sezione dedicata ai comportamenti *eco-friendly* con suggerimenti, test e rimandi ad ulteriori spunti di approfondimento.

Inoltre il processo di ammodernamento del parco auto e la messa in funzione di nuove centrali termiche a pompa di calore per il riscaldamento degli edifici, contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra.

È stato inoltre introdotto *Green IT*, cioè una concezione nuova di integrazione nell'ambiente dei sistemi di *Information Technology*, con particolare attenzione alle fasi di progettazione, disegno, produzione, installazione ed utilizzo di computer, di server ed dei loro sistemi a contorno (come ad esempio i monitor, le stampanti ed i sistemi di rete).
Esempi di questa attenzione sono:

- il nuovo data center, realizzato in modo da minimizzare l'impatto sull'ambiente, creando corridoi caldi e i corridoi freddi per aumentare l'efficienza di refrigerazione ed utilizzando il *free cooling* per ridurre l'assorbimento di energia elettrica;
- il rinnovo dei server che ha permesso di ottimizzare il consumo energetico;
- le infrastrutture di virtualizzazione che consentono di ridurre il numero di server fisici attivi, abbattendo i consumi energetici
- l'implementazione di nuove tecnologie (video e audio conferenza) e la diffusione di strumenti informatici sempre più avanzati (palmari) che agevolano i contatti tra le persone evitando spostamenti e consumi di energia o di prodotti cartacei.

Per quanto concerne l'emissione di sostanze lesive per l'ozono, gli impianti del Gruppo sono del tutto privi di sostanze ozono lesive.

Emissioni elettromagnetiche

L'attenzione del Gruppo RCS al tema delle emissioni elettromagnetiche si evidenzia:

- nelle gestione attenta e accurata del propri impianti, nel rispetto della normativa applicabile;
- nell'uso e nella ricerca costante di strumenti tecnologici all'avanguardia per l'attività dl controllo e di verifica.

Gli ambienti sono stati sottoposti a controlli per verificare il soddisfacimento dei limiti di legge intervenendo anche nella ridefinizione dei *lay-out* degli insediamenti in cui si verificassero situazioni anche solo di vicinanza alle soglie di attenzione.

Principali rischi e incertezze

Rischi relativi agli andamenti del contesto macro-economico

Il contesto economico nel quale opera il Gruppo è ancora fortemente influenzato dalla recente crisi dei mercati finanziari e dalle ricadute sul sistema economico reale.
In particolare il Gruppo è notevolmente esposto alla flessione dei consumi sia sotto il profilo diretto della contrazione degli acquisti da parte del consumatore finale, sia sotto quello della discesa della pubblicità, indotta a sua volta dal calo dei consumi e dalla crisi dell'economia reale.
Nel corso dell'esercizio 2009 il primo semestre è stato caratterizzato da un andamento ancora marcatamente recessivo, mentre il secondo semestre si è contraddistinto per una attenuazione del trend negativo, senza peraltro che si sia evidenziata una vera e propria inversione di tendenza. In particolare la flessione nella raccolta pubblicitaria pur evidenziando ancora segnali negativi è andata progressivamente attenuandosi fino alla sostanziale stabilità degli investimenti pubblicitari rilevata nel mese di dicembre rispetto al dicembre dell'esercizio 2008.
Tuttavia permanendo l'incertezza nel contesto macro-economico e qualora tale incertezza dovesse prolungarsi considerevolmente, le attività e le prospettive del Gruppo potrebbero essere ancora più negativamente condizionate, con conseguente riflesso sui risultati economico finanziari.

Rischi relativi ai risultati del Gruppo

Le attività del Gruppo RCS si svolgono prevalentemente sul mercato europeo, principalmente in Italia, in Spagna e in Francia. Pertanto i risultati del Gruppo sono influenzati dagli effetti della congiuntura (particolarmente severa in Spagna) e delle politiche economiche attivate nei diversi paesi per reagire alla congiuntura sfavorevole.
Tra le attività del Gruppo, la pubblicità è l'attività che presenta le maggiori criticità, in quanto risente molto dell'andamento del ciclo economico, condizionando in particolare i risultati del Gruppo, in Italia e in Spagna.
I prodotti editoriali su carta attraversano poi una fase di cambiamento che si sviluppa nella direzione dell'integrazione con sistemi di comunicazione *on-line*. Il superamento di questa fase di transizione richiederà comunque investimenti, oltre all'adozione di adeguate strategie, che peraltro il Gruppo ha già individuato, approvando, nel febbraio 2010, alcune linee di sviluppo, in attesa delle condizioni di contesto opportune per poter predisporre un piano industriale, che verrà poi sviluppato nel corso del 2010.
Il settore dell'editoria, specie nel segmento quotidiani e periodici si trovava già in una fase di tensione - in particolare per la continua flessione delle diffusioni – e di trasformazione, fase sulla quale si è inserita la generale crisi finanziaria e dell'economia reale. Così le negatività rischiano di dare un effetto sinergico sfavorevole, che impone radicali interventi di ristrutturazione e di cambiamento dei modelli di business, senza escludere, se occorresse, revisioni di perimetro relative ai business ritenuti non core. In tal senso sono state messe in atto incisive misure strutturali, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2009, come ampiamente commentato nel commento ai risultati dell'esercizio.
Per quel che concerne il mercato dei servizi multimediali nei quali il gruppo RCS opera anche attraverso la controllata Dada spa, si rileva il profilo fortemente competitivo di tale contesto, caratterizzato da una rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti e dal potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti. Il settore in cui opera il Gruppo sia in Italia sia all'estero è inoltre soggetto a normative concernenti la tutela dei consumatori e la disciplina del settore delle telecomunicazioni in via di continua implementazione con possibili effetti sulla redditività del business.

I risultati del Gruppo sono inoltre influenzati dall'andamento del prezzo della carta e dai costi dell'energia. Esistono poi rischi connessi alla solvibilità delle controparti, agli andamenti dei tassi di interesse (attualmente favorevole) ed in misura minore ai rapporti di cambio.

Gestione dei Rischi finanziari

La struttura dell'indebitamento del Gruppo non presenta sostanziali modifiche rispetto all'esercizio 2008 restando concentrata in posizioni debitorie a lungo termine, negoziate precedentemente alla crisi dei mercati finanziari e comprende la disponibilità di linee committed a lungo termine per complessivi 800 milioni, alla data di bilancio utilizzate per circa 722,5 milioni. Il Gruppo ritiene che tale struttura finanziaria, alla luce del livello dei tassi in essere, unitamente ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa, possa ritenersi adeguata a fronteggiare l'instabilità dei contesti economico-finanziari e lo sviluppo pianificato. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi e la riorganizzazione aziendale in corso dovrebbero inoltre garantire, anche in presenza di un contesto di mercato sfavorevole, un adeguato flusso di cassa della gestione operativa, mentre la struttura assai articolata dei business del Gruppo non esclude, occorrendo, anche revisioni del perimetro non core, con effetti positivi sulla posizione finanziaria.
Per quel che concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura, nonché l'esposizione del Gruppo al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia ai commenti alle poste di bilancio, dove sono ampiamente trattati.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

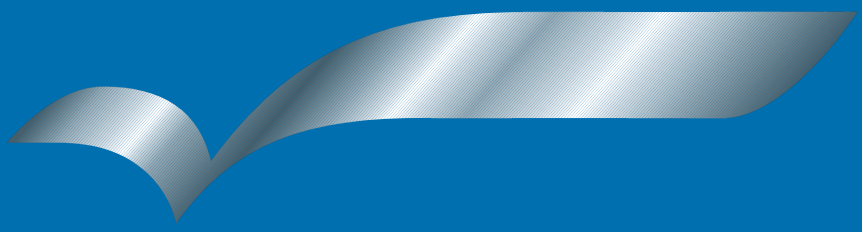
Le attività del Gruppo comprendono attività di stampa, attività editoriali e attività giornalistiche. I rapporti con i dipendenti del Gruppo sono regolati in Italia da leggi e contratti collettivi, che prevedono il diritto di essere consultati su alcuni specifici argomenti, quali ad esempio il ridimensionamento o la chiusura di reparti o redazioni e la riduzione dell'organico. Tale normativa rende poco flessibile il Gruppo, per quanto attiene alle attività italiane, nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria organizzazione e le proprie attività.
Inoltre la materia prima del Gruppo è la carta attualmente acquisita principalmente da società europee, che operano in un mercato oligopolistico. Le società di questo settore presentano generalmente elevati fabbisogni finanziari ed una struttura ad elevata intensità di capitale. Anche in considerazione della crisi finanziaria in corso, non si possono escludere situazioni del mercato finanziario pregiudizievoli per le società fornitrici, in quanto insoddisfacenti per il loro fabbisogno di liquidità e tali da condurre nel medio termine ad una accentuazione del carattere oligopolistico del mercato, con una sostanziale modifica dello scenario dei fornitori presenti sul mercato. Questi aspetti, uniti al calo della domanda di carta indotto dalla crisi finanziaria e dalla crescita del costo delle materie prime per le cartiere, nel medio termine potrebbero condurre ad una significativa riduzione dei margini di profitto del settore tali da indurre a chiusure di stabilimenti produttivi generando possibili criticità nell'approvvigionamento.

Rischi relativi alla Capogruppo

La Capogruppo, è esposta nella sostanza, per via mediata del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.

ANDAMENTO ECONOMICO DEI SETTORI DI ATTIVITÀ

RCS Quotidiani Italia



Quotidiani Italia

Profilo del settore

Il settore Quotidiani Italia comprende l'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali relativi alle testate *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport, City* e *Urban*.
Il *Corriere della Sera,* testata di informazione generale leader a livello nazionale, comprende un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali, che includono il quotidiano nazionale, un network di testate locali, dorsi e supplementi tematici e di servizio, nonché il sito web *corriere.it*.
La Gazzetta dello Sport è la testata leader nell'informazione sportiva e si articola su un integrato sistema di mezzi di informazione, che includono il quotidiano nazionale, edizioni locali, dorsi e supplementi tematici e il sito web *gazzetta.it*.
City è un quotidiano free press con diffusione nazionale e con edizioni locali nelle principali città italiane. *Urban* è un periodico mensile free press con diffusione nazionale e con inserti locali per le principali città italiane.
Al settore fanno capo inoltre RCS Sport - che organizza e gestisce il Giro d'Italia, altre corse ciclistiche e manifestazioni sportive - e RCS Digital che gestisce lo sviluppo delle testate sui media digitali. L'area a partire dal 2009 gestisce anche la raccolta pubblicitaria relativa agli Eventi Sportivi ed alle attività di *Classified*.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	Variazione %	Esercizio 2009 (3)	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi editoriali	73,1	88,5	(17,4)	318,9	359,6	(11,3)
Ricavi pubblicitari (2)	83,9	86,5	(3,0)	275,4	325,2	(15,3)
Ricavi editoriali diversi	6,6	5,0	32,0	27,2	26,5	2,6
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	**163,6**	**180,0**	**(9,1)**	**621,5**	**711,3**	**(12,6)**
EBITDA	**(12,4)**	**26,5**	**>(100)**	**11,4**	**99,8**	**(88,6)**
(1) di cui prodotti collaterali:	**24,5**	**33,9**	**-**	**105,8**	**125,0**	**-**

(2) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2009 comprendono 243,8 milioni realizzati tramite la concessionaria di pubblicità (323,4 milioni al 31 dicembre 2008)

(3) Comprende il consolidamento dei primi nove mesi di Fueps, con ricavi pari a 0,2 milioni ed un EBITDA negativo pari a 0,9 milioni.

Andamento del mercato

I quotidiani d'informazione con diffusione maggiore di 100 mila copie registrano una flessione del 9,8% rispetto al 2008 (Fonte ADS Media Mobile dicembre 2008-novembre 2009). La riduzione più marcata si rileva sulle diffusioni dei quotidiani nazionali dove al calo dell'edicola si aggiunge quello derivante dalla decisione di sospendere o ridurre in misura importante alcune iniziative promozionali su canali a bassa marginalità.
I quotidiani sportivi evidenziano nel periodo un calo dell'8,3% influenzato dalla riduzione delle attività promozionali, (Fonte ADS Media Mobile dicembre 2008-novembre 2009) oltre che dall'assenza degli eventi sportivi che avevano caratterizzato l'anno precedente.

Il mercato pubblicitario nel 2009 registra una contrazione significativa degli investimenti che ha interessato con differente intensità tutti i mezzi, raggiungendo nel segmento dei quotidiani a pagamento una flessione del 16%. Se si limita l'analisi al comparto della Commerciale Nazionale, tale flessione raggiunge il 17,8%.
In flessione del 26,6% la raccolta pubblicitaria dei quotidiani Free Press.
In controtendenza la raccolta su Internet che evidenzia invece una crescita del 5,1%. Tale risultato è determinato dalla progressione del comparto '*search advertising/keywords*' che realizza un incremento dell'11,5%, mentre il settore '*display*' registra una flessione dell'1,3% rispetto al 2008.

Il mercato dei prodotti collaterali ha subito nel 2009 un ulteriore calo (pari al 22,3%) particolarmente accentuato nel secondo semestre dell'anno, quando la crisi ha maggiormente influenzato i consumi delle famiglie.

Andamento della gestione

I risultati economici conseguiti nell'esercizio 2009 sono stati pesantemente influenzati dalla crisi del mercato pubblicitario e dalle generali difficoltà del settore in cui opera RCS Quotidiani Italia.
Il fatturato complessivo ammonta a 621,5 milioni e si presenta in calo di 89,8 milioni (pari al 12,6%) rispetto all'anno precedente. La variazione è attribuibile per 49,8 milioni alla flessione dei ricavi pubblicitari netti, per 19,2 milioni al calo delle vendite dei prodotti collaterali e per 20,8 milioni al decremento degli altri ricavi editoriali ed editoriali diversi.
I due quotidiani a pagamento hanno mantenuto una posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato. *Corriere della Sera* registra una diffusione di 530 mila copie, in calo del 13,5% rispetto all'anno precedente come conseguenza anche della riduzione delle diffusioni sui canali promozionali.
La Gazzetta dello Sport registra una diffusione di 347 mila copie medie, in flessione dell'8,7% rispetto al 2008 oltre che per la riduzione delle diffusioni nei canali promozionali anche per effetto dell'assenza di eventi sportivi di rilievo quali quelli registrati nel 2008.

Sul fronte del rinnovo del prodotto, nel mese di aprile è stato completamente rinnovato il settimanale *Sport Week*, con un nuovo formato, una rinnovata veste grafica e una formula editoriale arricchita di nuovi contenuti, e a fine novembre è stato lanciato il nuovo *Sette*, con un formato più grande rispetto a quello del Magazine offrendo più spazio ad attualità e ad approfondimento, ma soprattutto grande attenzione alla fotografia per i numerosi reportage del settimanale. Entrambi i lanci hanno avuto un buon riscontro dal punto di vista pubblicitario.

I prodotti collaterali risentono della contrazione del mercato con un fatturato che si attesta a 105,8 milioni, in calo del 15,4% rispetto all'anno precedente ed evidenziano un incremento del numero di iniziative proposte nell'anno ma con venduti medi inferiori.
I ricavi pubblicitari sono in contrazione del 15,3% .
Il sistema *Corriere della Sera* (includendo supplementi, edizioni locali e internet) registra un calo del fatturato pubblicitario netto del 14,4%, determinato dalla flessione della pubblicità sul comparto stampa che ha interessato tutte le tipologie di raccolta, considerando anche l'integrazione della rete commerciale relativa al *classified,* precedentemente facente parte della concessionaria RCS Pubblicità. Tale flessione è compensata parzialmente dal comparto Internet che cresce del 13%.
Per il sistema *La Gazzetta dello Sport* (includendo supplementi, edizioni locali e internet) i ricavi pubblicitari netti calano complessivamente del 16,3% per effetto della flessione sul mezzo stampa, anche in relazione all'assenza di eventi sportivi rilevanti quali quelli registrati nel 2008. Cresce la raccolta su Internet (+2,5%), e crescono i ricavi relativi agli eventi sportivi, in parte anche per effetto dell'accorpamento dell'attività di raccolta che fino alla fine del 2008 era svolta dalla concessionaria RCS Pubblicità SpA.

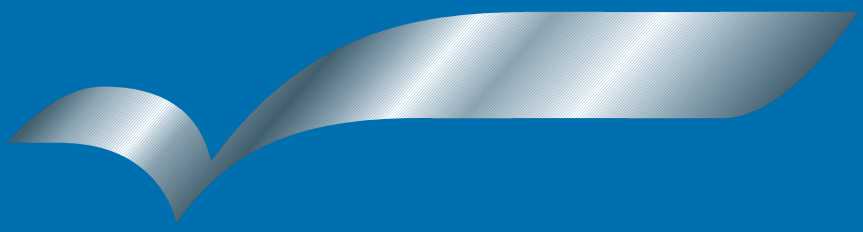
I ricavi pubblicitari netti del sistema *City* hanno registrato una flessione del 21,1% mostrando tuttavia un andamento migliore di quello del mercato di riferimento.

Tutti gli indicatori di traffico e di lettura dei siti Internet nel 2009 hanno registrato una costante crescita, raggiungendo i 20,6 milioni di utenti unici (+32%) sui mezzi del settore Quotidiani Italia. Il sito *corriere.it* nel 2009 è stato visitato da 14,1 milioni di lettori unici mensili medi (+27% rispetto al 2008) e da 1,3 milioni di utenti unici medi nei giorni feriali (pari al +22,7%rispetto al 2008); mentre le pagine viste (455,2 milioni) sono cresciute dell'8%. Nel corso dell'anno sono stati aperti o potenziati i siti dedicati alle edizioni locali del Corriere, per restare sempre più in contatto con le realtà locali dei lettori della testata. Nel mese di dicembre i lettori unici dei siti locali sono stati 3,8 milioni, raggiungendo la leadership in tutte le 17 città presidiate dalle edizioni locali.

Il sito g*azzetta.it*, completamente rinnovato ad inizio maggio, conferma nel 2009 il suo trend di crescita: 8,4 milioni di utenti unici mensili medi, pari al +28% rispetto al 2008 e 767 mila utenti unici medi nei giorni feriali, con una crescita del 19%.
Nel corso dell'anno sono state registrate ottime performance anche dalle versioni *mobile* dei due siti del *Corriere* e della *Gazzetta* con utenti unici più che quadruplicati e pagine visitate più che raddoppiate. Nel mese di dicembre *Corriere Mobile* ha superato i 430 mila utenti unici e 4,8 milioni di pagine viste, mentre *Gazzetta Mobile* ha raggiunto i 360 mila utenti unici con oltre 6 milioni di pagine viste.
A maggio del 2009 è stato varato un piano di interventi a sostegno della redditività quale immediata risposta alla crisi congiunturale in atto. Tale piano ha riguardato tutte le nature di costo con risparmi nell'anno pari a circa 35 milioni. Tuttavia il calo dei ricavi, che ha interessato soprattutto la componente pubblicitaria, ha inevitabilmente influenzato i risultati dell'esercizio 2009, determinando una pesante flessione dell'EBITDA che, dai 99,8 milioni del 2008, passa agli 11,4 milioni dell'esercizio appena concluso. Tale risultato include 41,4 milioni di oneri non ricorrenti (mentre nell'esercizio precedente l'EBITDA ne assorbiva 3,7 milioni) connessi alla realizzazione del Piano di Interventi e che riguardano oltre che il piano di prepensionamento dei dipendenti giornalisti e poligrafici, anche accantonamenti relativi a operazioni di ottimizzazione dell'assetto produttivo, tra cui si segnala l'interruzione dell' attività di stampa del *Corriere della Sera* presso il polo di Genova a partire dal 1 gennaio 2010.

I ricavi del trimestre, che ammontano a 163,6 milioni, risultano in calo complessivamente del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La raccolta pubblicitaria nell'ultima parte dell'anno ed in particolare sui due quotidiani a pagamento, ha registrato un rallentamento della forte contrazione osservata nei mesi precedenti, attestandosi a 83,9 milioni (-3,0% rispetto al pari periodo del 2008). I ricavi dei prodotti collaterali hanno subito una flessione del 27,7%.
A livello di EBITDA, il quarto trimestre dell'anno chiude con una perdita di 12,4 milioni includendo oneri non ricorrenti pari a 31,1 milioni e si confronta con un pari periodo dell'anno precedente in cui l'EBITDA realizzato era stato positivo per 26,5 milioni con 3,7 milioni di oneri non ricorrenti.

RCS Quotidiani Spagna



Quotidiani Spagna

Profilo del settore

Unidad Editorial è uno degli attori principali del settore dei media nel mercato iberico, è presente nella stampa quotidiana e periodica, nell'editoria libraria, nella radio e nella TV digitale, nazionale, regionale e locale, nella produzione di formati audiovisivi per la TV e di contenuti digitali per il web, nella organizzazione di eventi e conferenze. Attraverso le proprie società di distribuzione commercializza i prodotti del proprio portafoglio oltre che numerosi altri prodotti nazionali ed internazionali. È anche presente in Portogallo sul mercato dei libri.
Il Gruppo che edita *El Mundo.es*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, è anche leader nell'informazione sportiva attraverso il quotidiano *Marca* e nell'informazione economica con il quotidiano *Expansión*. Attraverso i relativi siti web, *elmundo.es*, *marca.com* ed *expansion.com* è leader in tutti e tre i rispettivi segmenti di informazione.
Sul mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* e numerose riviste specializzate. Nell'editoria libraria opera con le case editrici La Esfera de los Libros e A Esfera dos Livros (Portogallo).
Nella produzione di programmi d'informazione e di intrattenimento per la televisione opera con la casa di produzione *El Mundo TV*, mentre nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale. Nella televisione digitale locale e regionale è titolare delle licenze in Madrid, Isole Baleari e nella regione di Valencia.
Unidad Editorial è titolare per il tramite della società *Veo TV* di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale. Attraverso questa piattaforma è presente nel mercato digitale con tre canali TV: *Veo TV*, *Set in Veo* (Sony Entertainment TV) e *La Tienda en Casa*, canale di televendita con El Corte Inglés. Il passaggio definitivo alla televisione digitale in Spagna è previsto il 3 Aprile 2010.
Unidad Editorial e il Gruppo Bermont hanno firmato durante il mese di febbraio un accordo per la creazione di una nuova società nel settore della stampa, nella quale il 63% delle azioni appartiene al Gruppo Bermont e il restante 37% a Unidad Editorial. L'operazione, conclusasi nel mese di Maggio, ha visto il conferimento alla nuova società Corporación Bermont di tutte le attività di stampa di Unidad Editorial.
Nel mese di gennaio 2009 Unidad Editorial ha acquisito il rimanente 49% della società Last Lap operante nell'organizzazione di eventi di rilievo nazionale in particolare quelli sportivi.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	Variazione %	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi editoriali	63,7	79,8	(20,2)	264,1	300,1	(12,0)
Ricavi pubblicitari	61,8	69,6	(11,2)	199,3	269,4	(26,0)
Ricavi editoriali diversi	13,9	18,9	(26,5)	48,3	66,0	(26,8)
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	**139,4**	**168,3**	**(17,2)**	**511,7**	**635,5**	**(19,5)**
Ricavi vendite e prestazioni delle attività destinate alla dismissione e dismesse (2)	-	2,6	-	13,0	18,7	-
EBITDA	**18,9**	**18,6**	**1,6**	**12,4**	**51,1**	**(75,7)**
EBITDA delle attività destinate alla dismissione e dismesse (2)	-	4,6	-	3,5	19,1	-
(1) di cui prodotti collaterali:	**5,1**	**14,6**	**-**	**27,4**	**59,9**	**-**

(2) I ricavi e l'EBITDA relativi alle attività destinate alla dismissione e dismesse al 31 dicembre 2009 si riferiscono alle attività di stampa dismesse in data 28 maggio. I dati relativi al 2008 sono stati ritrattati per tener conto anche della classificazione nel risultato delle attività destinate alla dismissione dei ricavi e dei costi originati dalle attività di stampa. I dati al 31 dicembre 2008 e del quarto trimestre 2008 comprendono inoltre i ricavi e l'EBITDA relativi a Economica SGPS società controllata da Unidad Editorial, dismessa il 14 agosto 2008.

Andamento del mercato

L'andamento delle diffusioni dei quotidiani spagnoli di informazione generale, con diffusione maggiore di 100.000 copie, mostra una contrazione complessiva del 6,4% (Fonte OJD). Più marcato risulta il calo delle diffusioni dei quotidiani economici che cedono il 12,7% mentre i quotidiani sportivi registrano un calo del 2,2%.
Il mercato pubblicitario in Spagna chiude l'anno con una flessione del 23,9% rispetto al 2008 (Fonte I2P/Arce Media) ma con un rallentamento della caduta nell'ultimo trimestre. In due anni tuttavia (2008 e 2009) la caduta è stata pari complessivamente al 34,4%.
I Quotidiani perdono il 26,5% (con una perdita anche di 0,8 punti percentuali di quota di mercato). I Supplementi e i Periodici con un calo rispettivamente del 34,1% e del 30,5%, rappresentano il mezzo piu' in difficoltà. Internet, quale unico comparto in crescita, realizza invece un +3,2%.

Andamento della gestione

I ricavi consolidati di Unidad Editorial risultano pari a 511,7 milioni in contrazione di 123,8 milioni (pari al 19,5%) rispetto all'anno precedente. La flessione è attribuibile per 70,1 milioni ai ricavi pubblicitari, per 36 milioni al calo dei ricavi editoriali, principalmente per minori lanci di prodotti collaterali, e per 17,7 milioni ai ricavi diversi per la contrazione delle attività di produzione televisiva.
Nel settore quotidiani, *El Mundo.es*, conferma la posizione di secondo quotidiano nazionale con una diffusione media giornaliera di 300 mila copie (fonte OJD) in flessione del 7,2% rispetto al 2008, quando la testata beneficiava della presenza delle elezioni politiche generali oltre che di una maggiore spinta promozionale.
Il quotidiano *Marca,* leader nel settore sportivo con una diffusione media giornaliera di circa 284 mila copie, (fonte OJD) evidenzia una flessione del 4,1% rispetto al 2008 anche per l'assenza di eventi sportivi rilevanti.
L'impatto sui ricavi della flessione delle diffusioni viene parzialmente compensata per *El Mundo.es* ed *Expansión* dall'aumento del prezzo di copertina.
In calo di 32,5 milioni le vendite dei prodotti collaterali per le difficoltà del mercato e per un minor numero di lanci conseguenza della politica editoriale che prevede una maggior focalizzazione.
I ricavi pubblicitari al lordo delle commissioni di agenzia, sono in flessione del 23,9%. Particolarmente penalizzato il settore dei quotidiani in calo del 26,6% per il confronto con un 2008 avvantaggiato dalla presenza di eventi sportivi. I supplementi dei quotidiani registrano una flessione dei ricavi pubblicitari del 28,9% imputabile soprattutto alle pubblicazioni dedicate al settore immobiliare e alla ricerca del lavoro.
Sui periodici il calo dei ricavi pubblicitari lordi è pari al 37,1% mentre sulla Radio del 15,5% (scontando sempre l'effetto di eventi sportivi di minor rilievo rispetto allo scorso anno). In controtendenza invece la componente web che cresce del 2,6%.
I dati relativi alle testate internet (fonte Nielsen NetRatings a partire dal 2009) evidenziano che *elmundo.es* rafforza ulteriormente la leadership tra i siti informativi in lingua spagnola, sia a livello nazionale sia su scala mondiale. Gli utenti unici hanno raggiunto la media di 21,3 milioni (+34,7% rispetto allo stesso periodo del 2008), toccando il record di 24,1 milioni nel mese di ottobre. *marca.com*, leader nel segmento sportivo, ha registrato una media di 17,6 milioni di utenti unici affermandosi così come secondo sito informativo in Spagna. Nel mese di ottobre anche la testata sportiva ha raggiunto il nuovo record storico di 20,3 milioni di utenti unici. Prosegue in forte crescita anche l'andamento del sito *expansión.com*, i cui utenti unici nel 2009 hanno raggiunto la media di 1,9 milioni, valore largamente superiore a quello dei siti concorrenti.

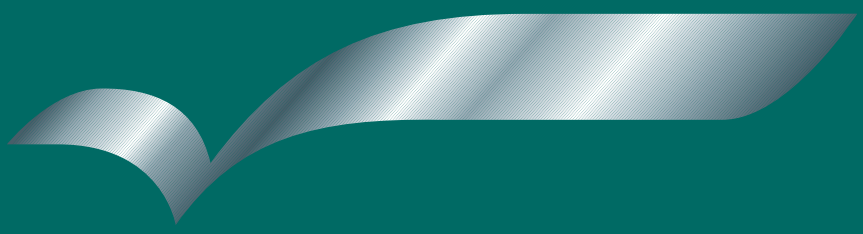
Come conseguenza della crisi risulta in calo anche l'attività di produzione di contenuti televisivi a marchio Canal Mundo Producciónes, mentre è stabile l'andamento dell'attività sul canale tele-

visivo Aprende Ingles TV che sfrutta le tre licenze regionali di televisione digitale di proprietà (Madrid, Levante, Baleari).

Relativamente all'area Libri, nel 2009, La Esfera de los libros ha lanciato sul mercato spagnolo un totale di 98 novità. Tra i titoli di maggiore successo si segnalano: *Ena*, il primo romanzo di Pilar Eyre; *El informe Recarte*, di Alberto Recarte, che ha raggiunto le 30 mila copie, *El tercer disparo*, primo romanzo di Luis Herrero, *Tytadyn* di Antonio Iglesias e Casimiro García-Abadillo e *Un sombrero lleno de cerezas* di Oriana Fallaci.

Per fronteggiare la discesa del fatturato sono state implementate ulteriori azioni di efficientamento, di revisione dei processi e del portafoglio prodotti che hanno permesso di ottenere importanti risparmi sui costi. In particolare è stata completata la riorganizzazione della concessionaria, la esternalizzazione delle attività di stampa (con riduzione delle tariffe di stampa dei quotidiani) e sono state attuate azioni di riduzione di spesa trasversali su tutte le aree.
Questi interventi hanno consentito di ottenere benefici per un ammontare complessivo pari a circa 57 milioni.
Il piano di riduzione dei costi ha implicato oneri non ricorrenti pari a 20,9 milioni, dei quali 17,1 milioni sono relativi agli oneri per l'uscita di personale (nell'esercizio precedente pari a 7,2 milioni).
Malgrado l'incisiva e tempestiva azione di revisione strutturale dei costi, l'EBITDA consolidato mostra un calo di 38,7 milioni rispetto allo scorso anno passando dai 51,1 milioni del 2008 ai 12,4 milioni del corrente anno. Tale risultato oltre a includere gli oneri non ricorrenti connessi alla ristrutturazione (pari a 20,9 milioni), beneficia anche della plusvalenza per la cessione degli immobili ceduti in Madrid, pari a 10,9 milioni.
L'EBITDA dell'anno scorso scontava invece oneri non ricorrenti per 7,2 milioni.

I ricavi nel quarto trimestre dell'anno sono stati pari a 139,4 milioni, con un calo del 17,2% rispetto al 2008.
In flessione i ricavi editoriali di 16,1 milioni (principalmente per il minor numero di lanci di opere collaterali), mentre i ricavi pubblicitari si riducono di 7,8 milioni (evidenziando un rallentamento della caduta rispetto ai trimestri precedenti) ed i ricavi diversi di 5 milioni rispetto allo stesso periodo del 2008.
In particolare nel corso del quarto trimestre la raccolta pubblicitaria lorda pur continuando ad avere un andamento negativo rispetto al 2008 (-8,3%) mostra tuttavia un deciso rallentamento della caduta rispetto ai primi nove mesi dell'anno. La testata quotidiana *El Mundo.es* registra una flessione dell'11,3%, così come *Expansión* mentre migliora la performance di *Marca* con un +2,0%.
Il trimestre chiude evidenziando una decisa ripresa a livello di risultato economico. L'EBITDA del periodo infatti è positivo per 18,9 milioni beneficiando dell'impatto del piano di riduzione costi per un importo pari a 14,1 milioni e scontando oneri non ricorrenti per 1 milione. L'EBITDA dello stesso periodo dell'anno precedente era pari a 18,6 milioni dopo aver assorbito oneri non ricorrenti per 2,8 milioni.



Libri

Profilo del settore

L'area Libri racchiude le attività del Gruppo RCS nel campo dell'editoria libraria in Italia (Fabbri, Bompiani, Rizzoli, BUR, Sonzogno, Marsilio, Lizard, Adelphi, R.L in joint-venture con il gruppo Mauri Spagnol nel segmento dei libri "supereconomici"), in Francia (gruppo Flammarion, tra cui Edition Flammarion, J'Ai Lu, Casterman) e negli Stati Uniti (Rizzoli e Universe), nell'editoria artistica in Italia (Skirà), nell'editoria scolastica e professionale (Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford, Calderini, Edagricole, Markes, Educazione & Scuola, Edizioni del Quadrifoglio), nell'editoria giuridica, universitaria e professionale (Etas e La Tribuna), nel settore reference (Rizzoli Larousse) e nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri). La controllata Marsilio Editori S.p.A. nel mese di luglio ha acquisito il 51% della società LOG607, start-up del gruppo H-Farm fondata nel maggio del 2007, che opera nel settore dell'editoria, combinando gioco e narrazione per creare dei format originali che integrano mondo reale e media digitali.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	Variazione %	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Varia Italia	34,4	56,3	(38,9)	145,2	175,4	(17,2)
Flammarion	61,9	68,2	(9,2)	200,7	211,6	(5,2)
Collezionabili	24,9	30,1	(17,3)	116,5	185,9	(37,3)
Education	19,9	18,1	9,9	98,0	97,2	0,8
Rizzoli Int.l Publications	7,5	7,5	0,0	18,4	19,9	(7,5)
Altri ricavi	–	(0,3)	n.s.	0,3	–	n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni	**148,6**	**179,9**	**(17,4)**	**579,1**	**690,0**	**(16,1)**
Ricavi vendite e prestazioni delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	0,5	-	0,4	1,9	-
EBITDA	**13,0**	**34,0**	**(61,8)**	**30,5**	**53,7**	**(43,2)**
EBITDA delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	(0,2)	-	(0,1)	–	-

I ricavi dell'anno 2009 risultano complessivamente pari a 579,1 milioni e sono in calo di 110,9 milioni (pari al -16,1%) rispetto all'anno precedente. La flessione è principalmente attribuibile al settore Collezionabili (-69,4 milioni) ed è dovuta alla diversa politica editoriale che prevede, in particolare sul mercato italiano, la riduzione del numero di lanci (ridotti nel 2009 della metà) accompagnata ad una maggior focalizzazione. Le attività estere risentono dello spostamento dell'attività di lancio dai paesi tradizionali caratterizzati da mercati ormai saturi verso nuovi mercati, in crescita, ma di dimensioni più contenute. Incide sui risultati anche la dinamica sfavorevole dei rapporti di cambio fra euro, sterlina e rublo.

Relativamente al settore della Varia Italia, la variazione negativa di 30,2 milioni è da ricondurre alla differente composizione del piano editoriale accompagnata da una più prudente politica commerciale nonché ad un aumento delle rese come conseguenza della crisi congiunturale in atto.

Anche il calo rilevato su Flammarion, pari a 10,9 milioni, è ascrivibile alla differente composizione del piano editoriale oltre che ad una diminuzione della componente di diffusione e distribuzione per conto di editori terzi alcuni dei quali avevano avuto, nel 2008, dei bestseller con risultati di vendita eccezionali. In calo anche i ricavi legati alle operazioni speciali e collaterali dove, a causa della crisi congiunturale in atto, molte aziende clienti hanno tagliato i budget di spesa.
In controtendenza i ricavi del settore Education che crescono di 0,8 milioni in un contesto particolarmente difficile caratterizzato sia dai noti mutamenti legislativi (riforma scolastica) sia dalla perdita di potere di acquisto delle famiglie.
I ricavi di Rizzoli International Publications si riducono di 1,5 milioni come conseguenza del calo del mercato librario americano particolarmente marcato nel segmento dei Libri Illustrati (ad elevato prezzo di copertina) in cui opera la società.
La contrazione del fatturato ha influenzato negativamente l'EBITDA che si attesta a 30,5 milioni (contro i 53,7 milioni del 2008). Il piano di interventi a sostegno della redditività varato a maggio, avendo generato benefici per 16 milioni, ha permesso di limitare l'impatto sul risultato della caduta dei ricavi. L'EBITDA sconta inoltre oneri e proventi netti non ricorrenti per 16 milioni connessi al piano di interventi, mentre nell'anno precedente gli oneri e proventi netti non ricorrenti erano pari a 0,2 milioni.

Per quanto concerne il quarto trimestre 2009 i ricavi si presentano in calo complessivamente di 31,3 milioni (-17,4%) rispetto al pari periodo del 2008, calo particolarmente evidente sulle aree Libri Varia e Flammarion dove i fenomeni sopra citati (tra cui lo slittamento al 2010 di alcuni titoli importanti) hanno inciso in misura più marcata rispetto ai precedenti trimestri.
Rizzoli International Pubblications presenta invece ricavi stabili per effetto in particolare di un'operazione commerciale straordinaria a sostegno del catalogo varata nell'ultimo trimestre dell'anno.
Sempre in controtendenza il settore Education che realizza in questo trimestre performance superiori all'anno precedente (+ 1,8 milioni) riuscendo a più che compensare il ritardo temporaneamente registrato nei trimestri precedenti.
Il peggioramento dell'EBITDA rispetto all'anno precedente risulta più evidente nel quarto trimestre dove oltre alla caduta dei ricavi pesano gli oneri non ricorrenti. L'EBITDA del periodo è pari a 13 milioni rispetto ai 34 milioni del medesimo periodo dell'anno precedente, e assorbe oneri non ricorrenti per 13,3 milioni mentre l'EBITDA del quarto trimestre 2008 beneficiava di proventi non ricorrenti per 1 milione.

Varia Italia

Andamento del mercato

Il mercato italiano dei libri, rilevato da Nielsen, cresce a volume dell'1,2% e a valore del 2,9% con un incremento del prezzo medio di copertina dell'1,6%. Con riferimento ai diversi generi di mercato si denota un incremento del segmento Fiction sia a volume (+2,4% rispetto al 2008) sia soprattutto a valore (+6,4%) dovuto in particolare alla crescita della Fiction straniera (+5,4% a volume +10,9% a valore con un rilevante aumento del prezzo di copertina pari al 5,2%). Sostanzialmente stabile la non Fiction a volume (-0,1%) mentre la lieve crescita del mercato a valore (+1,3%) è dovuta a un aumento del prezzo medio di copertina.
In questo contesto, nelle librerie, la quota di mercato di RCS a valore passa da 12,8% a 12,6%, con una flessione di 0,2 punti percentuali. Tale andamento è la risultanza di una crescita nel segmento Fiction (per effetto soprattutto delle performance della trilogia Millennium di Larsson edita da Marsilio) più che compensata da un calo nei restanti comparti (Ragazzi e non Fiction).

Andamento della gestione

I ricavi della divisione, pari a 145,2 milioni, sono in diminuzione del 17,2% rispetto al 2008 a seguito oltre che del differente piano editoriale (conseguenza anche dello slittamento al 2010 di importanti novità) e della mutata politica commerciale (caratterizzata da una maggior prudenza di immissione delle novità in libreria), anche dell'aumento delle rese che si è manifestato come conseguenza della crisi congiunturale in atto. Si segnala peraltro l'eccezionale successo della trilogia *Millennium* edita da Marsilio e di "*Zia Mame*" di P. Dennis in Adelphi.
Nell'anno caratterizzato dalle celebrazioni per gli 80 anni di Bompiani e del 60° della BUR, con iniziative che hanno avuto un significativo riscontro sia a livello di lettori sia a livello del mondo culturale si segnalano tra i titoli pubblicati di maggiore successo: in Bompiani Paulo Coelho *"Il vincitore è solo";* e il finalista al Premio Strega "*Il bambino che sognava la fine del mondo*" di Antonio Scurati; in Rizzoli "*Scusa ma ti voglio sposare*" di Federico Moccia, *"Noi"* di Walter Veltroni, "*Il bambino con il pigiama a righe"* di John Boyne, *"La ragazza di via Maqueda"* di Dacia Maraini, nonché il nuovo titolo di Gian Antonio Stella *"Negri, froci e giudei & co. L'eterna guerra contro l'altro".*

Varia Francia

Andamento del mercato

Secondo l'istituto GFK, il mercato librario francese a fine dicembre 2009 è in crescita del 4,1% soprattutto per l'andamento dei settori "Jeunesse" (+15,8% per i titoli di Stephanie Meyers), "Loisirs/vie Pratique" (+6,2%) e "Histoire" (+ 4,0%). Crescono, seppur in misura più contenuta, anche la Letteratura Generale (2,8%), la "Bande Dessinée" (2,7%) e il "Beaux Arts" (2,5%), a differenza dei comparti dei "Beaux Livres" e delle "Sciences Humaines et Techniques" che perdono rispettivamente il 4,5% e il 4,4%. I tascabili realizzano invece +2,2%. In questo contesto Flammarion mantiene il quarto posto tra i gruppi editoriali con il 4,8% di quota di mercato.

Andamento della gestione

I ricavi della divisione, pari a 200,7 milioni sono in diminuzione del 5,2% rispetto all'anno precedente, a causa prevalentemente di un diverso piano editoriale caratterizzato dallo slittamento al 2010 (in parte anche a causa della crisi economica in atto) di diversi titoli importanti, in particolare a marchio "Flammarion". Sulle altre Case Editrici del Gruppo si evidenziano ricavi stabili rispetto all'anno precedente, e in particolare in crescita sul marchio Casterman, nel comparto Bande Dessinée. Buoni risultati si evidenziano anche sul marchio J'ai Lu.
Ricavi in calo invece sull'attività di diffusione e distribuzione per conto degli editori terzi. L'anno 2008 era stato caratterizzato da alcuni titoli di grande successo editoriale non replicabili nel 2009. Una componente di ricavo che ha notevolmente risentito della crisi congiunturale in atto è quella legata alle operazioni speciali e ai collaterali penalizzati dai tagli ai budget di spesa effettuati dalle aziende clienti.
Tra i titoli di maggiore successo per la casa editrice Flammarion si segnalano "*La Solitude du vainqueur*" di Paolo Coelho e *"La méthode Dukan illustrée"* di Pierre Dukan, *"Une odyssée américaine"* di Jim Harrison e *"Je suis mort. Et alors?"* di Philippe Bouvard. Per J'Ai Lu ricordiamo "*Je ne sais pas maigrir*" di Pierre Dukan, *"Dans les bois éternels"* di Fred Vargas *"Je l'aimais"* di Anna Gavalda e *"Mon secret minceur"* di Pierre Dukan e per Casterman "*Animalz*" di Enki Bilal e "*Les Simpson Tome 5 e Tome 6*" di Matt Groening e "*Geluck se lache" e " Le top du chat"* di Philippe Geluck.
Si segnala inoltre la cessione del ramo "Medicine" completata nel maggio 2009.

Collezionabili

Andamento del mercato

Nel corso del 2009 il mercato italiano dei Collezionabili si contrae sia a valore sia a quantità rispetto all'anno precedente: in termini di valore la flessione è del 31,7%, a quantità del 29,7%, con un decremento anche del prezzo medio. Cala il numero complessivo di opere e il numero di uscite.
La contrazione del mercato è conseguenza sia di una riduzione dei risultati dei lanci sia di quelli dei proseguimenti. I lanci occupano nel 2009 il 62% del mercato totale a valore, proporzione sostanzialmente immutata rispetto al 2008.
La scelta strategica del Gruppo RCS di concentrare la propria attività su un numero più limitato di lanci, porta ad una conseguente contrazione della quota di mercato che si riduce a quantità di circa 6 punti percentuali attestandosi al 12,2%. Più contenuta la riduzione della quota a valore (-2,4 punti percentuali con una quota pari a 14,1%) per effetto di un aumento importante del prezzo medio (fonte dati nazionale).

I restanti mercati europei hanno registrato un altrettanto forte arretramento in termini di numero di proposte mentre continua la sostenuta crescita dei mercati di Russia, Ucraina e Giappone, dove GE Fabbri continua ad affermarsi come uno dei principali player mondiali.

Andamento della gestione

I ricavi della divisione (Italia e Estero), sono pari a 116,5 milioni in diminuzione del 37,3% rispetto all'anno precedente per la prevista riduzione del numero di lanci effettuati (mitigata da un aumento del fatturato medio per opera in particolare in Italia della scelta strategica operata) e per l'andamento sfavorevole dei rapporti di cambio.
Si segnala inoltre che nell'esercizio sono aumentate le operazioni in coedizione che hanno permesso di sfruttare i diritti e le licenze disponibili, ottenendo risultati positivi oltre che un contenimento del livello di rischio.

Education

Andamento del mercato

Nel 2009 hanno iniziato ad evidenziarsi i primi effetti dei provvedimenti normativi varati dal Governo a fine 2008, misure che, progressivamente, modificheranno gli elementi fondamentali del contesto di riferimento. In particolare si ricorda: il blocco delle nuove adozioni per sei anni (cinque nella scuola primaria) a far data dal ciclo adozionale 2009/2010, il blocco delle nuove edizioni per un periodo di cinque anni, l'avvio all'utilizzo di testi scolastici integralmente scaricabili da internet o di libri "misti", (combinazione di testi a stampa e contenuti digitali fruibili on-line) e la riforma degli ordinamenti e dei programmi della scuola secondaria superiore che prenderà avvio dal 2010. Tali misure inserite in un contesto socio economico caratterizzato da un calo dei consumi e di conseguenza da un crescente ricorso al mercato dell'usato (pari a circa il 40% del totale settore), nonché da una sostanziale stabilità della popolazione scolastica iscritta alle scuole del primo e secondo ciclo e da una limitata possibilità di ricorrere alla leva prezzo, portano a un'ulteriore contrazione del mercato di riferimento che si stima attestarsi a 540 milioni (562 milioni nel 2008-fonte Databank).

Il quadro competitivo è sostanzialmente immutato. È tuttavia prevedibile che, soprattutto in funzione dei nuovi vincoli introdotti da parte del Ministero e dei necessari importanti investimenti che dovranno essere effettuati per farvi fronte, il fenomeno delle concentrazioni sia destinato a riprendere nel corso del prossimo triennio. I primi cinque gruppi sommano una quota pari ad oltre il 65% del mercato; l'esito della campagna adozionale 2009 non sembra aver significativamente variato le rispettive quote. Il settore Education del Gruppo RCS tuttavia rileva adozioni in crescita nella scuola primaria e secondaria e stabili nel ciclo superiore con una quota di mercato complessiva che passa dal 12,4% al 12,7%.

Andamento della gestione

I ricavi della divisione si attestano a 98 milioni evidenziando un lieve incremento (pari allo 0,8%) rispetto all'anno precedente. Tale incremento è equamente distribuito fra editoria scolastica e settore giuridico economico.
Quest'ultimo settore ha potuto beneficiare della ripresa, avvenuta nel quarto trimestre dell'anno, dell'attività normativa da parte del legislatore, che ha indotto una conseguente ripresa dell'attività editoriale con risultati di vendita che hanno permesso di compensare la riduzione di ricavi fino a quel momento rilevata.
Il risultato economico della gestione, in crescita rispetto allo scorso anno, è influenzato positivamente dalla riduzione dei costi generata dalla riorganizzazione in corso.

Rizzoli International Publications

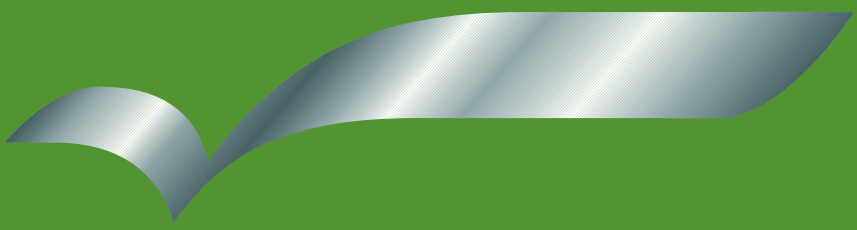
Andamento del mercato

In un contesto economico che permane nel 2009 recessivo, Nielsen Bookscan rileva una calo a volume del 4% nella categoria "Adult Non-Fiction" settore di riferimento per Rizzoli International Publication. Più nello specifico i segmenti caratterizzati da una fascia di prezzo di copertina "alta" (50-80) registrano cali ben più importanti (Art/Architecture/Design/Photography -12%, House&Home – 14% e Travel -30%).

Andamento della gestione

In tale contesto Rizzoli International Publications rileva ricavi netti pari a 18,4 milioni con un calo rispetto allo scorso anno del 7,5% che ha interessato non solo l'attività editoriale ma anche quella di diffusione e distribuzione per conto di terzi editori (analogamente colpiti dalla crisi recessiva) e le vendite della libreria di proprietà. Tale calo risulta tuttavia contenuto dai buoni risultati ottenuti su un'operazione speciale di recupero del catalogo varata nell'ultimo trimestre. Positivo anche il risultato delle vendite internazionali (nel Regno Unito) e il buon andamento della nuova linea di libri illustrati in lingua francese lanciata nello scorso mese di ottobre.

RCS Periodici



Periodici

Profilo del settore

Il settore Periodici comprende complessivamente 33 testate, tra settimanali, mensili, bimestrali e trimestrali, edite da RCS Periodici, Sfera Editore, Rizzoli Publishing ed Editrice Abitare Segesta oltre a diverse attività multimediali sia in ambito web, tra cui i portali *Leiweb, At Casa* e *Quimamme* e alcuni siti di testata, sia in ambito televisivo attraverso la controllata Digicast S.p.A. L'integrazione dei diversi mezzi d'informazione, rappresentati da testate, portali, siti web e canali tematici, ha consentito la realizzazione di sistemi multimediali nei principali segmenti di mercato in cui opera il settore, ovvero l'Arredamento, i Femminili, l'Infanzia, il Lifestyle, i Maschili e i Familiari.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	Variazione %	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi editoriali	21,0	25,8	(18,6)	94,8	107,3	(11,6)
Ricavi pubblicitari (1)	37,1	51,1	(27,4)	118,7	168,7	(29,6)
Ricavi diversi	9,2	12,1	(24,0)	32,9	37,0	(11,1)
Totale ricavi vendite e prestazioni	**67,3**	**89,0**	**(24,4)**	**246,4**	**313,0**	**(21,3)**
EBITDA	**(3,9)**	**11,4**	**>(100)**	**(6,7)**	**18,5**	**>(100)**

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2009 comprendono 92,6 milioni realizzati tramite la concessionaria di pubblicità RCS Pubblicità (139,3 milioni al 31 dicembre 2008), tramite la concessionaria PRS per 1,8 milioni (1,0 milione al 31 dicembre 2008) e 24,3 milioni realizzati direttamente (28,4 milioni al 31 dicembre 2008).

Andamento del mercato

Il mercato dei periodici registra nel 2009 una flessione pari al 7,1% rispetto all'anno precedente. Nel quarto trimestre 2009 la flessione è stata superiore all'8%, in peggioramento rispetto ai primi nove mesi dell'anno. Tale andamento ha riguardato tanto il comparto dei settimanali quanto quello dei mensili e in misura minore i familiari popolari e le testate del turismo.
Il mercato pubblicitario dei periodici registra nel 2009 una flessione del 28,7%.

Andamento della gestione

I ricavi dell'anno 2009, pari a 246,4 milioni, sono in flessione di 66,6 milioni (pari al 21,3%) rispetto all'anno precedente a causa dei negativi andamenti di mercato.
I ricavi editoriali diminuiscono di 12,5 milioni per effetto del perdurare delle difficoltà del mercato diffusionale e per la costante e programmata riduzione di attività nei prodotti collaterali e nelle copie promozionali.
La raccolta pubblicitaria conferma il calo, già evidenziato nel corso dei precedenti trimestri, che ha determinato una flessione dei ricavi pubblicitari per 50,0 milioni pari al 29,6%.
In flessione di 4,1 milioni i ricavi diversi che mostrano tuttavia attività di direct marketing stabili con una tenuta rispetto alle fonti di ricavo classiche.
Le testate RCS hanno evidenziato un calo nelle copie diffuse di poco superiore al mercato e prossimo al 7,5% a seguito principalmente del taglio programmato delle copie promozionali che ha riguardato essenzialmente le testate delle aree femminili e maschili.
Nel corso del 2009 il *Sistema Femminile* ha registrato il positivo andamento edicola del mensile

di moda *Amica*, mentre hanno risentito del taglio delle copie promozionali i due settimanali *A* e *Io Donna,* che rimane tuttavia la testata leader nel suo segmento con una diffusione media superiore alle 430 mila copie.
Sul fronte dei *new media* si registra nel corso del primo anno di attività l'ottimo andamento di *Leiweb* che ha raggiunto nel 2009 la quota di 145 milioni di pagine viste totali e nel mese di dicembre 1,2 milioni di utenti unici.
Quale evento di rilievo nello sviluppo multimediale del *Sistema Femminile* si segnala anche il lancio congiunto e coordinato con la controllata Digicast del canale televisivo *Lei,* nel mese di gennaio 2009 sulla piattaforma Sky.
Il *Sistema Femminile* grazie al contributo del lancio di *Leitv* contiene il calo del fatturato al 13%.
Per quanto concerne il *Sistema Arredamento*, si registra nel 2009 la forte crisi del settore che ha comportato una drastica riduzione degli investimenti pubblicitari (-35%) sui mezzi specializzati. Le testate *Bravacasa* e *Casamica* non hanno fatto eccezione e per quest'ultima si è proceduto anche alla riduzione del numero delle edizioni pubblicate (8 contro i 10). Anche la controllata Editrice Abitare Segesta ha chiuso un esercizio 2009 particolarmente difficile dovendo assorbire l'impatto del cambio di concessionaria avvenuto nel mese di luglio. Note positive si rilevano invece dall'andamento edicola del mensile *Bravacasa* e dai risultati ottenuti dal portale di arredamento *Atcasa* che, rinnovato nel mese di settembre, ha conquistato la leadership di mercato con 68 milioni di pagine viste totali in crescita di oltre il 45% rispetto al 2008. La JV in Cina pur segnando un rallentamento a seguito della grave crisi economica internazionale, ha chiuso il 2009 in linea con le previsioni.
Nel *Sistema Familiari* si segnala un trend edicola in ripresa per il settimanale familiare *Oggi* anche per il successo di alcune iniziative collaterali e per il lancio del nuovo settimanale *TV Oggi*.
In leggera flessione invece la diffusione degli altri due settimanali, *Visto* e *Novella 2000* e degli altri due mensili *Ok Salute* e *Astra*. Stabile l'andamento delle testate di *Quiz* ed *Enigmistica*.
Per quanto riguarda il *Sistema Maschili*, si registrano diffusioni in calo sia per *Max* sia per *Il Mondo* principalmente per il taglio delle copie a bassa marginalità. Ha riscosso un buon gradimento il restyling di *Max i*n edicola dal numero di novembre. Positivo l'andamento del mensile *L'Europeo,* anche grazie ad una iniziativa editoriale in collaborazione con il *Corriere della Sera*.
Nell'area del *Life Style* in cui il Gruppo RCS è leader attraverso la controllata Rizzoli Publishing Italia S.r.l., si registrano diffusioni in edicola sostanzialmente stabili per le due principali testate *Dove* e *Style Magazine,* mentre deciso è stato il calo della raccolta pubblicitaria in particolare sul mensile abbinato al *Corriere della Sera- Style Magazine*. Nel corso del 2009 è, inoltre, stata avviato in collaborazione con la controllata Digicast un progetto per la produzione di un canale televisivo dedicato al viaggio sempre sulla piattaforma Sky, il cui lancio è avvenuto nel febbraio 2010.
Infine il *Sistema Infanzia* in cui il Gruppo RCS è leader attraverso la controllata Sfera Editore ha dimostrato, grazie alla propria offerta multimediale integrata e internazionale, una capacità di tenuta e una reattività importante in un anno molto difficile per il comparto industriale della puericultura.

L'EBITDA dell'esercizio 2009 è fortemente penalizzato dall'andamento negativo dei ricavi, in particolare di quelli pubblicitari. La caduta dei ricavi è stata tuttavia contrastata dal piano di interventi prontamente varato e che ha interessato tutti i principali processi della divisione, con impatti positivi per l'esercizio 2009 pari a 37,1 milioni. L'EBITDA dell'anno risulta quindi negativo per 6,7 milioni e in flessione di 25,2 milioni rispetto ai 18,5 milioni positivi dell'anno precedente. L'EBITDA dell'anno sconta oneri non ricorrenti per 11,4 milioni (3,8 milioni nell'esercizio 2008).

Per quanto riguarda i ricavi del quarto trimestre, pari a 67,3 milioni, si evidenzia una flessione di 21,7 milioni rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente (pari al -24,4%). Su tale andamento pesano minori ricavi pubblicitari per 14 milioni (-27,4%) che tuttavia registrano un recupero di oltre 3 punti percentuali rispetto al progressivo a settembre (-30,6%) per effetto soprattutto di una migliore performance delle testate familiari e femminili; in linea con i trimestri precedenti in-

vece le testate maschili mentre risultano ancora le più penalizzate le testate arredamento con una flessione superiore al 40%. Per quanto riguarda invece i ricavi diffusionali si assiste ad un calo di 4,8 milioni (-18,6%) essenzialmente per una differente politica nell'offerta di prodotti collaterali del settimanale Oggi sia in termini di prezzo sia in termini di numero di iniziative presenti in edicola, volta tuttavia ad ottimizzare i risultati delle stesse. Sul quarto trimestre pesa infine il taglio di copie promozionali che ha interessato in particolare le testate femminili.
L'EBITDA del quarto trimestre, negativo per 3,9 milioni, presenta una flessione rispetto al risultato del quarto trimestre del 2008 di 15,3 milioni. Tale decremento sconta tuttavia maggiori oneri non ricorrenti per 6,9 milioni (9,9 milioni nel 2009 rispetto a 3 milioni nel 2008) e beneficia del piano di interventi che nel trimestre ha permesso di realizzare risparmi per circa 11,0 milioni.

RCS Pubblicità

Pubblicità

Profilo del settore

RCS Pubblicità è la concessionaria per la raccolta pubblicitaria sulle testate del Gruppo RCS e controlla Blei, concessionaria su mezzi esteri.
L'area Pubblicità gestisce inoltre la partecipazione nel gruppo IGPDecaux, leader nella pubblicità esterna, valutata secondo il metodo del patrimonio netto, in quanto il gruppo IGPDecaux è sottoposto a controllo congiunto con altri soci.
Non figurano nel perimetro i ricavi della raccolta sul segmento Infanzia, in cui opera direttamente l'editore Sfera, i ricavi del segmento Quotidiani Spagna, la cui raccolta è effettuata direttamente dagli editori, i ricavi del mensile free press *Urban* nonché i ricavi di alcune testate periodiche. Inoltre la raccolta relativa agli Eventi Sportivi è affidata all'editore RCS Sport S.p.A. e quella relativa al settore nautico su *Yacht&Sail* è effettuata direttamente da RCS Digicast S.p.A. Dal mese di luglio RCS Pubblicità S.p.A. è diventata concessionaria anche delle testate *Abitare*, *Costruire*, *Costruire Impianti*, *Io Cucino*, *Quiz Mese*, *Quiz, Corriere Enigmistica*, *L'Europeo*, *Ok Salute* e dell'extra-settore di *Dove Case*, in precedenza affidati a PRS Stampa S.r.l..
Rispetto al 2008, RCS Pubblicità S.p.A. ha ottenuto la concessione per la vendita di iniziative speciali pubblicitarie sui canali *Lei* e *Yacht&Sail* TV di Sky. Si ricorda l'avvenuto conferimento ad inizio anno di due rami d'azienda di RCS Pubblicità S.p.A. a favore di *Trovocasa* S.r.l. e di *Trovolavoro* S.r.l. nell'ambito del progetto "*Classified*".

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	Variazione %	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
RCS Pubblicità S.p.A. (1)	128,0	155,3	(17,6)	403,9	559,4	(27,8)
Blei S.p.A.	10,1	19,5	(48,2)	31,9	57,7	(44,7)
Totale ricavi vendite e prestazioni (2)	**138,1**	**174,8**	**(21,0)**	**435,8**	**617,1**	**(29,4)**
EBITDA (3)	**(3,4)**	**1,2**	**>(100)**	**(11,0)**	**1,0**	**>(100)**

(1) Al 31 dicembre 2009 comprendono ricavi pubblicitari per 402,1 milioni (554,8 al 31 dicembre 2008) e ricavi editoriali diversi per 1,8 milioni al 31 dicembre 2009 (4,6 milioni al 31 dicembre 2008).

(2) I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 709,7 milioni al 31 dicembre 2009, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 307,6 milioni (di cui 197,9 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 31,7 milioni a Blei, 31,6 milioni a Quotidiani Italia, 25,4 milioni a Periodici, 21,1 milioni a Dada, 3,5 milioni a Digicast, e 3,6 milioni a elisioni verso società del Gruppo).
I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 942,1 milioni al 31 dicembre 2008, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 387,2 milioni (di cui 269,4 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 1,8 Quotidiani Italia, 56,5 milioni a Blei, 29,4 milioni a Periodici, 32,7 milioni a Dada, 2,1 milioni a Digicast, 0,2 milioni a Libri e 4,9 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(3) L'EBITDA al 31 dicembre 2009 comprende le plusvalenze infragruppo realizzate con la cessione dei rami d'azienda Classified per complessivi 1,4 milioni.

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario chiude l'anno con una flessione del 13,4% rispetto al 2008. I Quotidiani a pagamento perdono il 16,0% e risultano penalizzati dall'andamento della raccolta nei settori Automobili (-26,0%), Abbigliamento (-19,7%), Distribuzione (-19,7%) e Finanza/Assicurazioni

(-23,7%). Da segnalare tuttavia sul mese di dicembre il rallentamento del trend negativo dei Quotidiani.
I Periodici registrano una flessione del 28,7% con gli andamenti più penalizzanti nei settori dell'Abbigliamento (-29,2%), della Cura della Persona (-23,0%) e dell'Abitazione (-32,5%).
La Free Press (omogenea al dato 2008) registra un calo del 26,6%. La TV (comprensiva di canali generalisti e satellitari) è diminuita del 10,2%, la Radio del 7,7% e le Affissioni del 25,4%. In controtendenza l'Internet che cresce del 5,1%. Tale risultato è determinato dalla progressione del comparto 'search advertising/keywords' che realizza un incremento dell'11,5%, mentre il settore 'display' registra una flessione dell'1,3% rispetto al 2008 (fonte dati Nielsen).

Andamento della gestione

I ricavi pubblicitari netti dell'anno 2009 si attestano a 435,8 milioni in diminuzione del 29,4% rispetto all'anno precedente. A perimetro omogeneo, ovvero considerando quanto detto nel profilo del settore a proposito di eventi, *Classsified*, Nautica e PRS stampa srl, si è registrata una flessione complessivamente pari al 23,5% rispetto all'anno precedente, mentre per la sola RCS Pubblicità S.p.A. i ricavi sono pari a 403,9 milioni, in calo del 27,8% (-21,1% a perimetro omogeneo).
La raccolta pubblicitaria sui Quotidiani è diminuita complessivamente nel periodo gennaio-dicembre del 22,6% (a perimetro omogeneo -16,8%). La flessione a perimetro omogeneo ed escludendo l'effetto Europei relativo a *La Gazzetta dello Sport* si attesterebbe a1 15,3%. Risultano in calo le testate *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, pur dando segnali di ripresa nell'ultimo trimestre. Per *La Gazzetta dello Sport* tuttavia, isolando l'effetto "europei 2008", il calo scende a – 18,2%. Tra le Edizioni Locali del *Corriere della Sera* risultano in discesa *Corriere Milano*, *Corriere del Veneto* e *Corriere del Mezzogiorno*; in crescita invece *Corriere Firenze* e *Corriere Bologna.*
I ricavi della Free Press calano del 24,8% (a perimetro omogeneo -21,1%) per effetto della contrazione della raccolta su tutte le Edizioni.
I Periodici registrano una flessione sull'anno del 31,2% (a perimetro omogeneo -31,3%). In particolare sofferenza *Io Donna, A, Style Magazine* e *Amica. Corriere della Sera Sette*, seppur in riduzione rispetto all'anno precedente, evidenzia tuttavia buoni risultati a seguito del restyling di novembre, con una crescita nel mese di dicembre rispetto allo stesso periodo del 2008.
Molto positivi i risultati del comparto Internet (+10% a perimetro omogeneo) in particolare se confrontati con l'andamento del mercato della sola tipologia "display" che realizza -1,3%. Positiva la raccolta del sito del *Corriere della Sera* che ha beneficiato anche del buon andamento dei siti locali. Anche il sito della *Gazzetta dello Sport* è cresciuto nonostante la mancanza degli eventi sportivi del 2008.
Blei ha risentito della crisi economica che ha colpito anche i mercati esteri, rilevando ricavi per 31,9 milioni, in calo di 25,8 milioni (-44.7%) rispetto al 2008. L'anno scorso aveva beneficiato, in particolare nell'ultimo trimestre, di eccezionali campagne da parte di grossi clienti che nel 2009 non si sono ripetute. È tuttavia continuata nell'anno la politica di ampliamento/diversificazione del portafoglio editori che ha consentito di siglare nuovi accordi per il 2010.

L'andamento dei ricavi ha fortemente influenzato il risultato economico di settore (EBITDA) che risulta negativo per 11 milioni scontando anche oneri non ricorrenti per 2,3 milioni. Nel 2008 L'EBITDA di settore era positivo per 1 milione dopo aver assorbito oneri non ricorrenti per 4,6 milioni. Tale risultato, in peggioramento di 12 milioni rispetto all'anno precedente beneficia di risparmi di costi per 6,7 milioni generati dal piano di interventi varato a maggio e che ha interessato tutte le aree di RCS Pubblicità S.p.A..

I ricavi pubblicitari netti dell'ultimo trimestre si attestano a 138,1 milioni in calo del 21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A perimetro omogeneo il calo è contenuto al -16% evidenziando un rallentamento del trend negativo osservato nei trimestri precedenti.
In particolare per la sola RCS Pubblicità S.p.A. la riduzione dei ricavi a perimetro omogeneo si at-

testa a -12,4%, mentre più marcata è la riduzione per Blei (-48,2%) a causa del confronto penalizzante con il quarto trimestre 2008 in cui si erano concentrate campagne importanti effettuate da grossi clienti.
A livello di singolo mezzo di raccolta della concessionaria RCS Pubblicità S.p.A., si sottolinea in particolare l'andamento dei quotidiani che realizzano, sempre nell'ultimo trimestre, -5,2% a perimetro omogeneo.
Rallentano la caduta anche la Free Press , con un -16,2% a perimetro omogeneo e i Periodici che realizzano -27,1% sempre a confronto omogeneo. Buoni i risultati del rilancio, effettuato a novembre, di *Corriere della Sera Sette*.
Si conferma in controtendenza l'*on line* che nel trimestre cresce del 19,8% a perimetro omogeneo.
L'EBITDA del trimestre, pari a -3,4 milioni, risulta in calo rispetto al pari periodo dell'anno precedente che evidenziava un risultato positivo di 1,2 milioni. Gli oneri non ricorrenti del periodo sono pari a 1,5 milioni mentre nell'ultimo trimestre del 2008 erano pari a 1,9 milioni. La perdita di risultato, generata dal forte calo dei ricavi, è tuttavia contenuta dai risparmi ottenuti per effetto del piano di interventi.

IGP

I ricavi del 2009 sono pari a 155,6 milioni, in contrazione di 33,3 milioni (-17,6%) rispetto all'anno precedente a causa della crisi economica che ha colpito anche questo settore di mercato.
Nel segmento Trasporti, la flessione dei ricavi è stata pari a 18,6% dovuta in gran parte alla riduzione della raccolta pubblicitaria negli Aeroporti in seguito alla riduzione dei passeggeri per la crisi internazionale e per la crisi Alitalia/Sea. Anche Metropolitane, Decordinamica e Dinamica Classica sono risultate in calo rispetto all'esercizio 2008. Solo i ricavi della Dinamica Classica a Roma hanno chiuso l'anno rilevando complessivamente una crescita nonostante l'andamento negativo dei mesi di novembre e dicembre.
Il segmento Affissioni ha evidenziato un calo più marcato dei ricavi rispetto all'esercizio precedente pari al 34,0% principalmente per il ridimensionamento del numero di siti pubblicitari (poster) e per il calo degli investimenti pubblicitari indotto dalla crisi internazionale. In particolare sono diminuiti i prezzi di vendita a causa di maggiori sconti e vendite *last-minute*. È proseguita la strategia che prevede di ridurre l'utilizzo di spazi detenuti da terzi o relativi a impianti comunali al fine di migliorare la redditività complessiva. Si segnala inoltre la rimozione di numerosi poster di proprietà nelle grandi città di Milano e Torino e la dismissione di lux nei piccoli centri come Bergamo e Varese.
Anche il segmento Arredo Urbano ha subito una contrazione dei ricavi pari a 7,6% a causa della riduzione del prezzo medio di vendita e dell'incremento delle posizioni omaggio.
L'EBITDA di dicembre è positivo per 5,5 milioni seppur in calo di 5,1 milioni rispetto all'anno precedente a causa della forte contrazione del fatturato compensata, solo in parte, dal contenimento dei costi.
Il risultato netto del periodo comprensivo del risultato della sua controllata ADR advertising è negativo per circa 2 milioni, di cui la quota di spettanza del Gruppo RCS è pari a 1,4 milioni.
L'EBITDA del trimestre, pari a 10,3 milioni, risulta in aumento di 1,7 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Questo miglioramento sul trimestre è imputabile per 0,7 milioni all'Arredo, per 0,5 milioni all'Affissione e per 0,3 milioni ai Trasporti. L'elevato tasso di redditività dell'ultimo trimestre è giustificato dalla formalizzazione di molti accordi di riduzione dei canoni concessori che, alla fine di settembre, non erano ancora stati firmati.

·Dada·

Dada

Profilo del settore

Dada S.p.A. è una delle più importanti Net Company del panorama italiano, leader internazionale nel settore delle community e dell'intrattenimento via web e mobile, quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento STAR e a capo di un gruppo interamente dedicato allo sviluppo di attività e servizi di rete, attraverso la gestione di network di portali rivolti al grande pubblico e di società di registrazione domini e servizi di hosting.
A livello di settori di attività l'organizzazione del gruppo Dada è basata sulle divisioni Dada.net (*www.dada.it,* servizi di Community & Entertainment sempre più focalizzati sulla musica), Dada.pro *(www.dadapro.com*, servizi professionali per la presenza e la pubblicità in Rete), Fueps, acquisita nello scorso mese di ottobre 2009 (*www.fueps.com* e *www.4a.com,* servizi di casual e skill games) e la divisione per l'erogazione dei servizi Corporate.
Le principali attività della divisione Dada.net sono rappresentate dall'offerta all'utenza finale di un bouquet di prodotti e servizi a pagamento di Community & Entertainment, fruibili da personal computer e da telefoni mobili sia in Italia sia all'estero. A Dada.pro fanno capo le attività relative al mercato delle soluzioni business e il mercato dei domini e hosting (self provisioning), tra le quali rientrano anche le attività di Namesco, Nominalia e del gruppo Amen e le attività relative alla pubblicità in rete.
All'interno del gruppo Dada figurano anche Upoc Networks, società attiva nel mercato USA dei servizi a valore aggiunto per Internet e telefonino, Splinder marchio storico nel settore dei blog e del social networking e Blogo il network di blog verticali più frequentato in Italia.
Inoltre il gruppo Dada attraverso Dada Entertainment LLC, offre servizi di entertainment accessibili via web e via mobile.
Nell'aprile 2009 Dada ha lanciato Simply (*www.simply.com*), la piattaforma di advertising online a performance, sviluppata interamente in-house e disponibile in rete su scala mondiale. Tale piattaforma permette un'efficace pianificazione delle proprie campagne pubblicitarie attraverso strumenti di marketing per la selezione del target e l'analisi dei risultati e consente ai proprietari dei siti web di ampliare le opportunità di raccolta pubblicitaria.
A partire da ottobre 2009, in considerazione delle opportunità di sviluppo prospettiche del settore degli skill games, Dada è entrata nel mondo dei giochi *on-line* tramite l'acquisizione di Fueps. Con tale operazione Dada ha voluto accelerare l'ingresso nel mercato dei casual & skill games, con l'opportunità di beneficiare di importanti sinergie attivabili grazie al proprio posizionamento nei servizi di Community e Entertainment.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	Variazione %	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi editoriali diversi	36,6	34,7	5,5	132,1	137,5	(3,9)
Ricavi pubblicitari	3,5	9,5	(63,2)	23,0	32,7	(29,7)
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	**40,1**	**44,2**	**(9,3)**	**155,1**	**170,2**	**(8,9)**
EBITDA (1)	**1,6**	**6,2**	**(74,2)**	**16,0**	**27,0**	**(40,7)**

(1) A partire dal terzo trimestre 2008 le controllate Giglio Group, E-box e il gruppo Amen sono consolidate integralmente ed i relativi effetti economici sono compresi nel bilancio consolidato. Dal mese di giugno 2009, a seguito dell'accordo strategico tra Dada e Sony Music Entertainment, viene consolidata integralmente anche la società Dada Entertainment, società americana, precedentemente invece consolidata a patrimonio netto. L'impatto di tali operazioni è stato nel 2009 pari a 23,6 milioni sui ricavi e 7,2 milioni sull'EBITDA e di 4,9 milioni sui ricavi e di 2,6 milioni sull'EBITDA nel quarto trimestre 2009. Comprende il consolidamento del quarto trimestre 2009 di Fueps, con ricavi pari a 0,2 milioni ed un EBITDA negativo per 2,3 milioni.

Andamento del mercato

Nel settore dei servizi a valore aggiunto, erogati attraverso il segmento Dada.net, il gruppo Dada è attualmente presente con i propri Servizi e Prodotti a valore aggiunto in Italia, USA, Canada, Germania, Portogallo, Australia, Spagna, Belgio, Austria, Brasile, Argentina, Messico, Ungheria, India, Indonesia, Sud Africa.
Con *Dada – The Music Movement,* la società offre la possibilità di acquistare a un prezzo competitivo brani in formato Mp3 DRM-free, provenienti da un ricco catalogo di major ed etichette indipendenti.
Con oltre 3 milioni di tracce fruite ogni mese e un catalogo di oltre 2,6 milioni di brani licenziati ad oggi, Dada si conferma come uno dei prodotti più all'avanguardia nel panorama della musica digitale.
Il settore Dada.pro, con oltre 465 mila aziende clienti e più di 1,5 milioni di domini in gestione in sette Paesi europei, si posiziona tra le prime realtà del settore della registrazione dei domini Internet e della gestione della presenza online di persone ed aziende in Europa.
A novembre 2009 il gruppo Dada, tramite Fueps, ha lanciato il proprio servizio di *poker online* in Italia attraverso il marchio 4A (www.4a.com), gestito tramite un primario operatore del mercato.
Il mercato del *poker online* in Italia, partito a settembre 2008, ha registrato nel 2009 una raccolta superiore ai 2,3 miliardi, con delle previsioni per il 2010 che si attestano a circa 3 miliardi.

Andamento della gestione

I ricavi consolidati del gruppo Dada relativi all'esercizio 2009 sono pari a 155,1 milioni, in calo di circa l'8,9% rispetto ai 170,2 milioni dell'esercizio 2008 (-22,8% se si escludono le operazioni Amen, Giglio Group, E-Box, Dada Entertainment e Fueps che incidono per 23,8 milioni), per effetto soprattutto del progressivo disimpegno su alcuni prodotti tradizionali, in particolare il prodotto Vas in Italia.

La contribuzione della divisione Dada.net ai ricavi di gruppo è scesa al 53,7% per l'esercizio 2009 (54,1% nell'esercizio 2008) quale conseguenza sia dell'incremento del peso della Divisione Dada Pro a seguito del cambiamento di perimetro sia del progressivo disimpegno su alcuni prodotti tradizionali, in particolare il prodotto Vas in Italia, solo parzialmente compensato dai ricavi generati dal nuovo prodotto "*The Music Movement*".

La divisione Dada.pro contribuisce ai ricavi di gruppo per il 46,2%, mentre risulta sostanzialmente non rilevante l'apporto di Fueps che ha visto il lancio del business del *poker on line* e l'importante campagna di investimento nella promozione del brand e del servizio.
Esaminando la composizione dei ricavi in termini di area geografica si evidenzia come l'apporto del comparto estero sia pari al 59% rispetto al 48% dell'esercizio 2008.

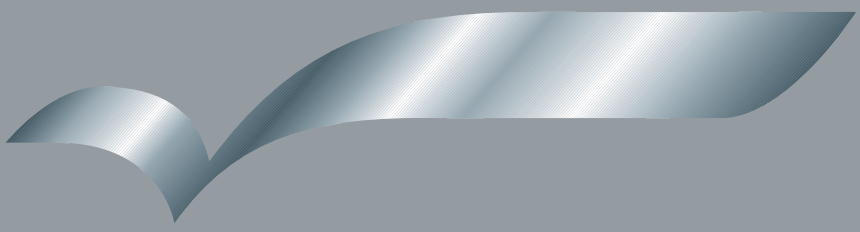
Quanto all'EBITDA, il risultato è positivo per 16,0 milioni, registrando una riduzione del 40,7% rispetto ai 27,0 milioni dell'esercizio 2008 (-67,4% se si escludono gli apporti delle società acquisite nel corso del 2008, Amen, Giglio Group, E-Box ed il consolidamento di Dada Entertainment dal giugno 2009, che hanno impattato positivamente per complessivi 7,2 milioni). Tale contrazione è attribuibile principalmente alla diminuzione di risultato collegata al progressivo disimpegno sul prodotto Vas in Italia, alla focalizzazione sul business della musica ancora in fase di start up e alla flessione dell'advertising. Inoltre, da registrare l'impatto negativo di 2,2 milioni del lancio del servizio di poker on line effettuato da Fueps nell'ultimo trimestre del 2009.
Il risultato dell'esercizio 2009 comprende oneri netti sostenuti per il business della Musica pari a 5,5 milioni.
Si evidenziano oneri di natura non ricorrente pari a 3,7 milioni (non si rilevavano oneri non ricorrenti nei dodici mesi dell'esercizio 2008), principalmente attribuibili a piani di riorganizzazione effettuati nell'anno.

Il gruppo Dada chiude il quarto trimestre del 2009 con ricavi consolidati pari a 40,1 milioni. Tale dato è in contrazione rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio (-9,3%) quando era stato pari a 44,2 milioni.
Esaminando la ripartizione dei ricavi consolidati per settore di attività, al lordo dei ricavi intrasettoriali, si evidenzia un apporto della divisione Dada.pro, che contribuisce per il 20,5 milioni (23,1 milioni nel quarto trimestre 2008), rispetto alla divisione Dada.net che contribuisce per 24,5 milioni (22 milioni nel quarto trimestre 2008) e Fueps per solo 0,2 milioni. La flessione dell'incidenza dei ricavi della divisione Dada.pro è riferibile all'advertising ed in particolare all'andamento dei ricavi della concessionaria mobile e più in generale alla contrazione di mercato.
I ricavi di gruppo provengono dal mercato italiano per il 41% (48% nel quarto trimestre del 2008), mentre dal mercato estero per il 59% (52% nel quarto trimestre del 2008).
Tale dinamica del fatturato, è influenzata, oltre che dal lancio di nuove attività di business in nuovi paesi quali ad esempio Argentina e Messico, anche dall'acquisizione di Amen avvenuta nel luglio 2008 ed al consolidamento integrale di Dada Entertainment (precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto), a partire da giugno 2009.

L'EBITDA del gruppo Dada è positivo nel quarto trimestre del 2009 per 1,6 milioni (incidenza del 4,0% sui ricavi consolidati), mentre nel quarto trimestre del 2008 era stato positivo per 6,2 milioni registrando pertanto una contrazione del 74,2% (-38,7% se si esclude l'impatto del costo di start up legato al lancio del poker on line). La flessione dell'EBITDA registrata nell'ultimo trimestre 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008 risente principalmente del sopracitato costo di start up legato al lancio del poker on line per 2,2 milioni, e della contrazione registrata dall'advertising, in particolare dalla concessionaria mobile. Per la divisione Dada.net l'impatto positivo derivante dal cambiamento di perimetro rispetto all'esercizio 2008 compensa in parte la riduzione di marginalità causata dal disimpegno sul mercato Vas tradizionale in particolare in Italia.

Nel corso del quarto trimestre si evidenziano oneri non ricorrenti per 2,2 milioni (non si rilevavano oneri non ricorrenti nel quarto trimestre 2008).

DIGICAST



Attività televisive

Profilo del settore

Il segmento comprende Digicast, società che opera nel settore delle emittenti televisive satellitari con un'offerta di 5 canali su piattaforma SKY: *Lei* (canale 125), *Jimmy* (canale 140), *Yacht & Sail* (canale 214) e cui si aggiungono le "Options" *Caccia e pesca* (canale 235) affiancato ad ottobre da *Caccia e Pesca+6* (canale 236), e fino al 30 settembre 2009 da *MotoTV* (canale 237).
Digicast, inoltre, è presente con *Yacht & Sail International* su circa 90 piattaforme europee.
Il nuovo canale *Lei,* dedicato al pubblico femminile, è stato lanciato a gennaio 2009 con l'obiettivo di sfruttare le sinergie tra i periodici del Gruppo e il sito *LEIweb.it,* secondo il modello già sperimentato da *Yacht & Sail*, di sistema editoriale multi piattaforma.
Ai canali si affiancano siti web sempre più integrati con lo strumento televisivo e con i periodici del Gruppo RCS.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	Variazione %	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi pubblicitari	0,9	0,7	28,6	3,5	2,3	52,2
Ricavi editoriali diversi (1)	5,8	6,3	(7,9)	24,1	24,7	(2,4)
Totale ricavi vendite e prestazioni	**6,7**	**7,0**	**(4,3)**	**27,6**	**27,0**	**2,2**
EBITDA	**3,1**	**0,6**	**>100**	**11,0**	**10,2**	**7,8**

(1) I ricavi editoriali diversi si riferiscono ai ricavi per le attività televisive conseguiti prevalentemente tramite la piattaforma SKY e relativi a contratti di licenza dei canali televisivi realizzati da Digicast.

Andamento del mercato

Il mercato televisivo vive una stagione di importanti e decisive trasformazioni: nei prossimi tre anni si completerà del tutto il passaggio al digitale terrestre, ciò comporterà un significativo ampliamento dell'offerta multicanale sia *free,* sia *pay.* In tale contesto i fattori critici di successo saranno la qualità dei prodotti realizzati, nonché lo studio e la ricerca di nuove tecnologie per la trasmissione e la distribuzione dei contenuti. Particolare attenzione viene rivolta al web che va ad allargare e ad integrare l'offerta televisiva tradizionale, facilitando la distribuzione internazionale e offrendo nuovi modelli di raccolta pubblicitaria.
Nel 2009 per la prima volta si è interrotto il trend di crescita degli abbonamenti a SKY. Il numero di abbonati sia nella fascia "Intrattenimento" (dove sono presenti *Jimmy* e *Lei*) sia alla fascia "News" (dove è presente *Yacht & Sail)* registra, infatti, a fine anno un calo del 2,2%. Le cause di tale flessione sono da attribuirsi congiuntamente alla difficile situazione economica, all'aumento dell'IVA sul prezzo dell'abbonamento (dal 10% al 20%), nonché alla concorrenza del digitale terrestre che ha iniziato ad arricchire la propria offerta.
Il mercato pubblicitario della TV generalista a dicembre 2009 (fonte: Nielsen) risulta complessivamente in calo del 10,2%; in controtendenza il comparto delle tv satellitari che fanno registrare una crescita dell'1,2%.

Andamento della gestione

I ricavi a dicembre 2009 risultano pari a 27,6 milioni, in crescita del 2,2% rispetto all'esercizio precedente, in particolare per il buon andamento dei ricavi pubblicitari, che risultano superiori del 52% grazie alla raccolta del nuovo canale *Lei* e al consolidamento del "Sistema nautica". Gli altri ricavi scontano il calo degli abbonati al canale *Caccia e Pesca*.
L'EBITDA, pari a 11 milioni, cresce di 0,8 milioni rispetto al pari periodo 2008 anche per l'effetto congiunto della riorganizzazione dell'offerta di canali e per i risparmi conseguenti all'accentramento delle strutture. Il risultato sconta oneri non ricorrenti pari a 0,5 milioni, sostenuti per portare a completamento il trasferimento delle attività da Roma a Milano, già avviato a fine 2008. Gli oneri non ricorrenti inclusi nell'EBITDA del 2008 erano invece pari a 1 milione.
Nel quarto trimestre del 2009 i ricavi si attestano a 6,7 milioni, in calo del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente a causa dei minori ricavi da abbonati. L'EBITDA del trimestre, pari a 3,1 milioni, risulta superiore di 2,5 milioni rispetto all'analogo periodo del 2008, dovuti oltre che al minor impatto degli oneri non ricorrenti (0,1 milioni nel 2009 rispetto a 1 milione nel 2008) anche all'effetto della revisione del bouquet di canali.

FUNZIONI CORPORATE

RCS MEDIAGROUP

Funzioni corporate

Profilo del settore

Le funzioni di Corporate sono principalmente accentrate nella società Capogruppo RCS MediaGroup e negli Enti Centrali di RCS Quotidiani e forniscono attività di servizio per le società del Gruppo. Il settore include anche RCS Factor che presta servizi di factoring, GFT Net (in liquidazione), RCS Investimenti e RCD (Redazione Contenuti Digitali già AGR), società specializzata nella produzione di contenuti per le TV e i nuovi canali multimediali. Si evidenzia che la società RCD ha ceduto nello scorso mese di luglio il ramo d'azienda relativo alle produzioni di servizi giornalistici per le Radio.

La Capogruppo RCS MediaGroup detiene inoltre la partecipazione in m-dis S.p.A., società che svolge l'attività di distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali del Gruppo e di editori terzi e in Gruppo Finelco, emittente radiofonica di *Radio Montecarlo, Radio 105* e *Virgin Radio Italy.*

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	Variazione %	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Enti centrali	12,0	10,4	15,4	49,9	48,5	2,9
RCS MediaGroup	0,9	0,1	>100	4,4	4,7	(6,4)
RCD	0,5	1,4	(64,3)	3,8	5,7	(33,3)
RCS Factor	0,1	0,1	(0,0)	0,7	0,8	(12,5)
Totale ricavi vendite e prestazioni	**13,5**	**12,0**	**12,5**	**58,8**	**59,7**	**(1,5)**
EBITDA	**(11,5)**	**(3,1)**	**>100**	**(26,5)**	**(13,4)**	**97,8**

I ricavi del settore dell'esercizio relativi agli Enti Centrali (49,9 milioni) e a RCS MediaGroup (4,4 milioni) sono costituiti principalmente dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per i servizi sostenuti dalle funzioni centrali quali: le attività ICT, amministrazione e fiscale, finanza e tesoreria ed altre funzioni quali acquisti, pianificazione, legale e societario, comunicazione, amministrazione del personale, facility management e servizi generali, servizi di sicurezza e gestione immobili. Tali ricavi evidenziano un incremento complessivo di 1,1 milioni rispetto al 2008 principalmente attribuibile a maggiori riaddebiti effettuati alla controllata RCS Digital, correlato allo sviluppo dei sistemi informativi dei business digitali dell'area Quotidiani Italia. I ricavi di RCD (3,8 milioni) evidenziano una flessione di 1,9 milioni ascrivibile, da un lato, alla cessione del ramo d'azienda precedentemente citato (1,4 milioni) e, dall'altro, all'andamento sfavorevole del mercato di riferimento (0,5 milioni). I ricavi di RCS Factor (0,7 milioni) risultano sostanzialmente invariati rispetto al pari periodo del 2008.
A livello di EBITDA il settore presenta nel 2009 una flessione rispetto al 2008 di 13,1 milioni, principalmente imputabile alla rilevazione di maggiori oneri di natura non ricorrente per complessivi 9 milioni (11,9 milioni nel 2009 contro i 2,9 milioni nel 2008 prevalentemente correlati al processo di riorganizzazione in atto) e per la parte residuale al peggioramento degli Enti Centrali e RCS MediaGroup per complessivi 2,7 milioni per effetto dei maggiori costi sostenuti per la gestione del nuovo edificio di Via Rizzoli e per lo sviluppo dell'area Digitale, oltre a 1,7 milioni ascrivibili a GFT Net che nel 2008 beneficiava di proventi derivanti dal processo di liquidazione.

Il quarto trimestre 2009 risente dei fenomeni sopra citati evidenziando un peggioramento dei ricavi pari a 1,5 milioni rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente e una flessione dell'EBITDA pari a 8,4 milioni. Si evidenzia che l'impatto degli oneri non ricorrenti sul trimestre è risultato maggiore di 2,7 milioni, rispetto al quarto trimestre 2008.

Altre informazioni rilevanti della Capogruppo

Di seguito si commentano alcune informazioni economiche della Capogruppo, rappresentate dai dati economici più significativi al 31 dicembre 2009:

(in milioni di euro)	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	Variazione %	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Proventi/(oneri) finanziari netti	(2,9)	(3,1)	(6,5)	(9,6)	(15,6)	(38,5)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(48,3)	49,1	>(100)	(13,0)	105,8	>(100)
Imposte	2,6	0,9	>100	7,0	7,4	(5,4)

- Nel 2009 si rilevano oneri finanziari netti pari a 9,6 milioni che si confrontano con i 15,6 milioni rilevati nel pari periodo dell'esercizio precedente. Tale miglioramento deriva sia dall'effetto della riduzione dei tassi medi riscontrata rispetto al 2008 sia dalla riduzione della posizione finanziaria netta.
- Gli oneri netti da attività finanziarie, pari a 13 milioni, si confrontano con proventi netti pari a 105,8 milioni del 2008. La flessione si riferisce principalmente a minori dividendi percepiti dalle società del Gruppo (72 milioni) e alle maggiori svalutazioni delle partecipazioni per complessivi 46,8 milioni. Le svalutazioni dell'esercizio, pari a 68,1 milioni, sono attribuibili a Digicast (22,7 milioni), sia a seguito della distribuzione dei dividendi straordinari sia per allineare il valore di carico ai valori emersi dall'esito dell'applicazione del test di impairment, a Dada (22,5 milioni), a Periodici (10,1 milioni) e a RCS Pubblicità (7,8 milioni), nonché alla copertura delle perdite di Redazione Contenuti Digitali (1,8 milioni) e ad RCS Produzioni (1 milione), oltre alla svalutazione di Eurogravure (2,2 milioni) effettuata per allineare il valore di carico al valore del patrimonio netto. Tali andamenti sono solo in parte compensati dalla rivalutazione della partecipazione in Poligrafici Editoriale pari a 0,9 milioni. Tali valori si confrontano con svalutazioni di partecipazioni effettuate nel 2008 principalmente attribuibili a Poligrafici Editoriale (9,7 milioni) e Alice Lab (0,9 milioni) effettuate per allineare il valore di carico alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2008, oltre alle svalutazioni delle partecipazioni in RCS Periodici (9,3 milioni) e Adelphi (1,4 milioni) effettuate per allineare i relativi valori di carico ai valori emersi dall'esito del test di impairment.
- I proventi per imposte, pari a 7 milioni, si confrontano con proventi per imposte pari a 7,4 milioni dell'anno 2008 e derivano dall'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per effetto delle perdite fiscali dell'esercizio compensate e compensabili con gli imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione.

Nel quarto trimestre 2009 gli oneri finanziari netti risultano in lieve flessione rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente per la minore esposizione media, gli oneri netti da partecipazione riflettono un calo pari a 97,4 milioni per effetto delle variazioni sopra indicate. Si rilevano inoltre maggiori proventi per imposte, pari a 1,7 milioni.

M-DIS DISTRIBUZIONE MEDIA

m-dis Distribuzione Media S.p.A. svolge attività di distribuzione di prodotti editoriali e non editoriali (schede telefoniche e ricariche on-line) nel canale edicola e negli altri punti di vendita autoriz-

zati. La società detiene nel proprio portafoglio, oltre ai prodotti degli azionisti di riferimento (RCS, De Agostini, Hachette-Rusconi), anche numerosi editori terzi, come La Stampa ed Il Sole 24-Ore.
La società si avvale delle controllate Milano Press S.r.l., per la distribuzione a Milano e nell'hinterland milanese, di Ge-dis S.r.l. per l'area di Genova, di To-dis S.r.l. per la distribuzione nell'area torinese (in joint-venture con l'Editrice La Stampa).
m-dis detiene partecipazioni nella società Trento Press Service S.r.l. (30,4%), attiva per la distribuzione in Trento e provincia, in Pieroni Distribuzione S.r.l. (30%), distributore nazionale di prodotti editoriali specializzati, e di A.S.E. S.r.l. (30%), fornitore di servizi logistici dedicati al mondo editoriale.

I ricavi consolidati al 31 dicembre 2009 ammontano a 578,3 milioni (+18,5 milioni rispetto allo scorso esercizio). L'incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente è attribuibile al continuo sviluppo del business non editoriale, che rappresenta tuttavia l'attività a più bassa redditività per m-dis.

I ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti editoriali risultano in flessione rispetto all'esercizio 2008, con una riduzione del liquidato di circa 150 milioni (- 13,8%) sui segmenti collezionabili (-41%), collaterali (-27%) e periodici (-10%) che sono compensati solo in parte dal buon andamento della merceologia "figurine".
I ricavi per i servizi offerti agli editori risentono della diminuzione del liquidato e si assestano su valori inferiori al 2008.

Nel corso dell'esercizio sono state implementate delle azioni di contenimento dei costi (in particolare di struttura, logistici e gestione rese) che hanno permesso di contenere l'impatto sul risultato economico derivante dalla contrazione del liquidato editoriale. L'EBITDA consolidato è di conseguenza pari a 2,6 milioni, in flessione di circa 1,2 milioni rispetto all'anno precedente.
Il risultato netto consolidato del periodo è pari a circa 1 milione, di cui la quota di spettanza RCS risulta di 0,5 milioni circa.
I volumi distribuiti nell'ultimo trimestre 2009, confrontati con l'analogo periodo dello scorso anno, segnano una flessione pari al -14,2%. Anche nel trimestre considerato i ritardi più consistenti sono attribuibili alle merceologie collaterali e collezionabili. I ricavi consolidati del quarto trimestre 2009, pari a 142,3 milioni risultano inferiori del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'EBITDA risulta negativo di 0,6 milioni anche in considerazione della crescita degli incentivi commerciali deliberati nell'ultima parte dell'anno e degli accantonamenti operati a fronte dei rischi sulla rete distributiva.

GRUPPO FINELCO

Gruppo Finelco, di cui RCS MediaGroup detiene attualmente il 40,62%, è la società che gestisce le emittenti radiofoniche nazionali *RadioMontecarlo, Radio 105 Network* e *Virgin Radio.*

I ricavi consolidati del Gruppo Finelco a fine 2009 sono pari complessivamente a 78 milioni in calo rispetto al precedente esercizio per 0,8 milioni principalmente per minore attività da organizzazione eventi.
La raccolta pubblicitaria del Gruppo risulta in lieve crescita (+ 0,2%) in un contesto che ha visto una forte contrazione del mercato (in calo rispetto al precedente esercizio del 7,7%)
Particolarmente positiva la raccolta pubblicitaria nel quarto trimestre con un incremento del 26,3% rispetto al pari periodo del 2008.

L'EBITDA si attesta a 5,7 milioni, in crescita di 3,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato positivo beneficia delle azioni di riduzione dei costi operativi messe in atto nel corso dell'esercizio 2009.

Gli ammortamenti sono pari a 7,6 milioni includendo l'ammortamento delle licenze radiofoniche relative all'acquisizione di Virgin Radio avvenuta nel luglio 2007.

La gestione finanziaria evidenzia oneri per 2,5 milioni, in calo rispetto al precedente esercizio di 1,2 milioni, per effetto della riduzione dei tassi d'interesse e del minore impatto dei contratti di copertura IRS.

Il risultato d'esercizio al netto delle imposte evidenzia una perdita pari a 3,9 milioni in deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-9,1 milioni nel 2008).

Fatti di rilievo dell'esercizio

Tra gli eventi più significativi avvenuti nell'esercizio, si segnala che:

- Il 13 gennaio RCS MediaGroup e Gruppo Editoriale L'Espresso hanno dato vita ad un consorzio denominato Premium Publisher Network, che offrirà al mercato posizionamenti pubblicitari a performance sui siti dei propri marchi editoriali.
- Il 25 gennaio è iniziata la programmazione del nuovo canale televisivo *Lei* su piattaforma Sky che propone temi rivolti al pubblico femminile con forti sinergie con i periodici del Gruppo e con il sito *LEIweb.it*.
- Il 9 febbraio è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup l'accordo tra Unidad Editorial e Grupo Bermont per la creazione di una nuova società nel settore del printing, denominata Bermont Corporaciòn. La nuova realtà produttiva - che farà capo per il 63% al Grupo Bermont e per il restante 37% a Unidad Editorial - potrà offrire anche a editori terzi una piattaforma tecnologica all'avanguardia ed un elevato livello di qualità nella stampa. Per quanto concerne Unidad Editorial, l'operazione prevede il conferimento alla nuova società di tutte le attività industriali di stampa e la stipula con Corporaciòn Bermont di un contratto decennale relativo alla stampa delle proprie testate. L'operazione, il cui impatto positivo sulla posizione finanziaria netta di Unidad Editorial è risultato pari a circa 40 milioni, consente una forte razionalizzazione dei processi produttivi e delle efficienze della stessa, preservandone l'alta qualità dei processi di stampa e gli elevati standard dei prodotti. A tal proposito si evidenzia che in data 28 aprile è stata costituita la società Bermont Corporaciòn S.L..
- Il 24 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Dada ha parzialmente esercitato la delega ad esso attribuita con deliberazione dell'assemblea dei soci assunta il 9 gennaio 2009, per aumentare a pagamento il capitale a servizio di un piano di stock option destinato a amministratori investiti di particolari incarichi, nonché a direttori generali e/o dirigenti e/o a responsabili di divisione di Dada, e/o delle sue società controllate "Piano Top Manager 2009-2011", che svolgano tali ruoli sia nella forma del rapporto dipendente che della collaborazione professionale. Il consiglio, su proposta del comitato per le remunerazioni della società, ha approvato il regolamento disciplinante il suddetto piano e l'assegnazione di complessive n. 410.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada, a cinque beneficiari (tra cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato) deliberando quindi un relativo aumento di capitale per complessivi massimi nominali euro 69.700 a servizio delle suddette opzioni al prezzo di sottoscrizione di euro 6,05 per azione.
- In data 27 febbraio è stato sottoscritto il contratto di vendita dell'immobile di proprietà di Unidad Editorial sito in Madrid in Calle Pradillo 42. L'operazione ha generato un impatto finanziario positivo di 17,3 milioni ed una plusvalenza di 10,8 milioni. L'immobile ceduto sarà locato da Unidad Editorial per dieci anni.
- In data 18 marzo è stato stipulato un accordo con un primario intermediario finanziario che prevede un diritto di opzione "call" per RCS MediaGroup, e un corrispondente diritto di opzione "put" per la controparte, relativamente a nr. 200.000 azioni ordinarie (pari all'1,233 % circa del capitale sociale) di Dada S.p.A., e con esercizio, al prezzo di euro 4,89, il 15 gennaio 2010. Le opzioni, uniformate agli standard ISDA, prevedevano che il regolamento avvenisse mediante "physical delivery", cioè con trasferimento ad RCS MediaGroup della proprietà delle azioni sottostanti, ovvero, a discrezione di RCS MediaGroup, mediante "cash settlement". Non sono state comunque concluse intese tra RCS MediaGroup e l'intermediario riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi o patrimoniali relativi alle azioni eventualmente acquistate dall'intermedia-

rio medesimo per finalità di copertura (RCS MediaGroup già deteneva attualmente circa il 49,507 % nel capitale di Dada S.p.A.).

- Nel mese di marzo, il gruppo Eurosport, RCS Sport, la società controllata da RCS Quotidiani, che promuove e organizza il Giro d'Italia, e Rai Trade, distributore mondiale dei diritti per il ciclismo di RCS Sport, hanno annunciato il rinnovo della loro partnership di lungo periodo. Il nuovo accordo copre il quadriennio 2009-2012 e riguarda i diritti televisivi e internet del Giro d'Italia e di altre tre grandi gare.
- In data 9 aprile il dr. Ferruccio de Bortoli, già nominato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di RCS Quotidiani in data 3 marzo, dopo aver compiuto le prescritte procedure, ha assunto la carica di direttore del *Corriere della Sera.*
- A partire dal 18 aprile, *Sport Week*, la rivista settimanale de *La Gazzetta dello Sport*, si presenta ai lettori con un nuovo formato, una rinnovata veste grafica e una formula editoriale arricchita di nuovi contenuti. Il restyling grafico comprende un nuovo logo, una nuova grafica e un innovativo formato, più grande di quello attuale.
- In data 23 aprile è stata formalizzata la cessione ai soci di minoranza del 60% della casa editrice La Coccinella S.r.l., operante nel settore dell'editoria per bambini e ragazzi.
- In data 28 aprile 2009 l'Assemblea dei Soci ha deliberato:
  - di approvare il bilancio dell'esercizio 2008 e la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,05 per ogni azione di risparmio;
  - di rinnovare per il triennio 2009 – 2011:
    - il Consiglio di Amministrazione, composto da 21 membri, nelle persone di: Raffaele Agrusti, Roberto Bertazzoni, Gianfranco Carbonato, Claudio De Conto, Diego Della Valle, Marco Deluca, John Elkann, Giorgio Fantoni, Franzo Grande Stevens, Berardino Libonati, Jonella Ligresti, Giuseppe Lucchini, Piergaetano Marchetti, Paolo Merloni, Andrea Moltrasio, Renato Pagliaro, Antonello Perricone, Carlo Pesenti, Virginio Rognoni, Alberto Rosati, Enrico Salza, e
    - il Collegio Sindacale nelle persone di: Giuseppe Lombardi (Presidente), Pietro Manzonetto e Giorgio Silva (Sindaci effettivi), Marco Baccani, Michele Casò e Anna Strazzera (Sindaci supplenti);
  - di conferire l'incarico per la revisione dei bilanci d'esercizio, consolidati e semestrali abbreviati, per ciascuno degli esercizi 2009 – 2017 alla Società di revisione KPMG S.p.A.;
  - di rinnovare l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.
- In data 28 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare: Piergaetano Marchetti Presidente del Consiglio di Amministrazione, Renato Pagliaro Vice Presidente e Antonello Perricone Amministratore Delegato nonché quali membri del Comitato Esecutivo, oltre a questi ultimi, anche Claudio De Conto, Marco Deluca, John Elkann, Carlo Pesenti ed Enrico Salza, a cui si è aggiunto, con delibera del 14 maggio 2009, Diego Della Valle.
- In data 5 maggio è stato firmato il rinnovo del Contratto Nazionale del Lavoro Giornalistico.
- A partire dal 7 maggio è diventata disponibile *on-line* la nuova versione di *gazzetta.it,* sensibilmente rinnovata nella grafica.
- In data 14 maggio il Consiglio di Amministrazione ha approvato una impegnativa ed incisiva serie di misure strutturali, atte a fronteggiare in modo organico la crisi del settore, per adeguare le dinamiche dei costi dell'intero Gruppo all'attuale situazione di grave deterioramento, ma anche di assoluta non visibilità dell'andamento dei mercati, specie pubblicitari e delle loro prospettive.

- In data 3 luglio RCS MediaGroup, Alberto Hazan e gli altri soci di Gruppo Finelco S.p.A. (a tale data partecipata da RCS al 34,6%) hanno concluso un accordo modificativo del Patto Parasociale annunciato al mercato il 27 aprile 2007. Il Patto Parasociale prevede ora una durata fino al 2014 (rispetto alla scadenza originaria del 2012), a conferma della stabilità dell'azionariato per i prossimi anni. Le modifiche al Patto Parasociale prevedono inoltre la rinuncia dei soci di maggioranza di Gruppo Finelco S.p.A. al diritto di "put" il cui esercizio era originariamente previsto a partire dal 2010, diritti di opzione "call" di RCS MediaGroup per acquisire la totalità del capitale di Gruppo Finelco, ed un diritto di "put" degli altri soci da esercitarsi dopo il primo diritto "call" di RCS. Le opzioni "call" di RCS MediaGroup potranno esercitarsi nel primo semestre 2014 o 2015, mentre l'opzione "put" degli altri soci nel corso del quarto trimestre 2014, salvo eventuali proroghe comunemente concordate. La valutazione della partecipazione, in caso di esercizio delle opzioni, sarà determinata secondo le modalità originariamente previste, vale a dirsi attraverso la valutazione di una primaria banca d'affari che agirà come arbitratore indipendente. L'accordo prevede altresì un aumento di capitale di Gruppo Finelco S.p.A. per complessivi 10 milioni, attualmente in corso di esecuzione e già sottoscritto e versato da parte di RCS MediaGroup per 5 milioni, incrementandosi la partecipazione di quest'ultima, ad oggi, al 40,6%. A seguito della finalizzazione dell'aumento di capitale, RCS MediaGroup – in caso di completa sottoscrizione da parte degli altri azionisti per la parte non ancora eseguita – diluirà la propria partecipazione al 37,2%.
- Il 30 settembre Dada ha comunicato di aver perfezionato le operazioni relative agli accordi strategici siglati in data 24 giugno con Sony Music Entertainment, relativi allo sviluppo di una più ampia partnership. In particolare è stato perfezionato il conferimento da parte di Sony Music della partecipazione del 50% da essa detenuta in Dada Entertainment LLC (già consolidata integralmente dal giugno 2009 in virtù di accordi relativi alla Governance) in Dada net Spa, in cambio di una partecipazione pari al 13% nel capitale di quest'ultima, divenuto quindi efficace il successivo 6 ottobre.
- In data 8 ottobre il Consiglio di Amministrazione di Dada, su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società e nell'ambito del Piano Top Manager 2009-2011, ha assegnato 50.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a favore di un Top Manager del Gruppo Dada.
- In data 12 ottobre Dada ha siglato gli accordi relativi all'acquisizione della totalità del capitale di Fueps S.p.A. a fronte di un corrispettivo pari a 1,7 milioni, tramite l'acquisizione della quota di Fueps posseduta da RCS Digital pari al 51% del capitale e della quota del 49% detenuta dal Gruppo Digital Bros. In precedenza in data 26 giugno, Dada aveva sottoscritto accordi finalizzati all'acquisizione del solo 51% del capitale di Fueps, detenuto da RCS Digital. È inoltre previsto un earn out di massimi complessivi 0,9 milioni che verrà corrisposto a ciascun venditore in misura pari al 12,5 % dell'EBITDA risultante dai bilanci degli esercizi 2010-2014 di Fueps Spa.
- In data 22 ottobre, con l'occasione del ventesimo anniversario della pubblicazione di *El Mundo.es*, il quotidiano *El Mundo* ha modificato la propria testata in *El Mundo.es* a sottolineare la crescente rilevanza che ha assunto la testata internet in termini di lettori ed il crescente peso che i nuovi media digitali assumeranno nel futuro di Unidad Editorial.
- In data 29 dicembre 2009, la controllata Veo TV ha firmato un accordo per la gestione della pubblicità sul proprio canale televisivo Veo7 con la società A3 Advertising, concessionaria del gruppo televisivo Antena3. Tale accordo, che prevede meccanismi di vendita della pubblicità secondo la modalità della "total audience", garantisce a Veo7 le medesime condizioni commerciali riservate ai clienti del gruppo Antena3.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

- A partire dal numero in edicola del 2 gennaio 2010 è stato applicato un aumento del prezzo di copertina del *Corriere della Sera,* che è passato da 1,00 euro a 1,20 euro. Nei giorni di giovedì e sabato, il prezzo di abbinamento della testata rispettivamente con *Sette* e *Io Donna,* è rimasto invece inalterato a 1,50 euro.
- In data 15 gennaio 2010- RCS MediaGroup, nell'esercizio di un'opzione negoziata il 18 marzo 2009 (ed in tale data annunciata al mercato), ha acquisito n. 200.000 azioni Dada S.p.A. - pari all'1,233% circa del capitale ordinario di quest'ultima- al prezzo unitario di euro 4,89, portando la propria partecipazione in Dada S.p.A. al 50,74% circa (azioni che è previsto vengano apportate al patto parasociale concernente Dada in essere tra RCS MediaGroup e Paolo Barberis).
- In data 18 gennaio 2010 Dada, ha perfezionato, tramite la propria controllata inglese Namesco, l'acquisizione del 100% del capitale delle società che costituiscono Poundhost, uno dei principali player nel Regno Unito nei servizi di hosting dedicato e virtuale, per un corrispettivo complessivo di 6,5 milioni di Sterline (circa 7,2 milioni). È inoltre previsto un earn-out di un importo massimo pari a 300 mila sterline (circa 330 mila Euro) che verrà corrisposto ad aprile 2010 al raggiungimento di predeterminati risultati economici relativi al primo trimestre 2010. L'accordo per l'acquisizione era stato formalizzato il 19 novembre 2009.
- In data 10 febbraio 2010 Dada, ha acquisito un'ulteriore quota pari al 15% del capitale di Giglio Group S.p.A., incrementando così la sua partecipazione al 25%. La presente operazione è stata perfezionata da parte di Dada.net S.p.A. a fronte di un prezzo di 1.125.000 Euro e corrispondente alla stessa valorizzazione della Società pattuita in occasione del primo acquisto del 9 luglio 2008. È stata parimenti confermata per un ulteriore anno nei suoi termini essenziali la struttura degli accordi a suo tempo concordati relativamente alla governance e alle opzioni call assegnate a Dada per raggiungere una partecipazione del 51% ovvero del 100% da esercitarsi ad insindacabile giudizio di Dada entro il termine di tre anni dal precedente closing.
- In data 11 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione di RCS Quotidiani ha preso atto delle dimissioni presentate da Carlo Verdelli e ha deliberato la nomina a Direttore de *La Gazzetta dello Sport* di Andrea Monti; l'insediamento è avvenuto il 23 febbraio. Conseguentemente la direzione di *Oggi* è stata affidata ad Umberto Brindani.
- In data 17 febbraio 2010 Veo TV ha raggiunto un accordo per la trasmissione di un nuovo canale televisivo gestito da un terzo operatore in vista della definitiva assegnazione, a partire dal mese di Aprile, di due nuovi canali alla piattaforma televisiva in concessione a Veo TV. L'accordo è condizionato beninteso alle autorizzazioni amministrative di legge.
- In data 18 febbraio 2010 Periodici in collaborazione con la controllata Digicast ha lanciato sulla piattaforma SKY il primo canale televisivo dedicato esclusivamente ai viaggi (*Dove TV*).
- In data 4 marzo 2010 *El Mundo.es* ha lanciato una piattaforma a pagamento web e per cellulari pur mantenendo la completa gratuità del sito internet. La versione integrale del giornale e gli archivi sono consultabili a partire dall'8 marzo 2010.
- In data 18 marzo 2010 è stato sottoscritto un accordo con RAI Radio Televisione Italiana S.p.A., per la cessione della partecipazione posseduta in RAISAT S.p.A., pari al 5% del capitale, per un corrispettivo di 3 milioni di euro.
- In data 18 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup - che si è avvalso per la relativa valutazione dell'advisor indipendente Merrill Lynch International - ha approvato (non partecipando alla discussione ed alla votazione l'Amministratore Diego Della Valle) un'offerta presentata da Andrea Della Valle, fratello di quest'ultimo, per la concessione a lui stesso (o so-

cietà da lui controllata) di un'opzione per l'acquisto della partecipazione detenuta da RCS MediaGroup in Poligrafici Editoriale S.p.A. pari a n. 13.199.900 azioni (9,99% del capitale di quest'ultima) della durata di 30 giorni e per un prezzo complessivo di circa 9,5 milioni di euro. In caso di cessione della partecipazione, già individuata come non strategica da RCS MediaGroup, si realizzerebbe una plusvalenza sul valore di carico al 31 dicembre 2009 di 4,5 milioni di euro, con un premio di circa il 60% sul valore medio di borsa dell'ultimo trimestre.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quarto trimestre dell'esercizio 2009 ha confermato una progressiva attenuazione del trend negativo, già evidenziata nel terzo trimestre, senza peraltro che si possa ancora delineare una strutturale inversione di tendenza della pesante crisi finanziaria, in atto.

Tra le attività del Gruppo, la pubblicità è l'attività che presenta le maggiori criticità in quanto risente molto dell'andamento del ciclo economico ed è in grado di condizionare i risultati del Gruppo in Italia e soprattutto in Spagna. Tuttora la raccolta pubblicitaria, che ha visto progressivamente modificarsi le modalità di prenotazione degli spazi verso modelli assimilabili al "last minute", non evidenzia segnali definitivi di inversione nella tendenza, pur in presenza di una attenuazione nella flessione della raccolta pubblicitaria evidenziata nel corso degli ultimi mesi del 2009 sia in Italia sia in Spagna.

Per quel che concerne il mercato dei servizi multimediali nei quali il gruppo RCS opera attraverso la controllata Dada, è da sottolineare il profilo fortemente competitivo di tale contesto e la riduzione dei margini di profittabilità, causata anche dalla progressiva evoluzione normativa del settore.

L'andamento delle diffusioni evidenzia una ciclicità più contenuta. Tuttavia i prodotti editoriali cartacei, risentendo di una fase di trasformazione e integrazione storica con sistemi di comunicazione *on-line*, oltre che degli andamenti congiunturali dei mercati di riferimento di quotidiani e periodici, presentano un trend negativo sostanzialmente in linea con le previsioni .

Il beneficio economico finanziario derivante dal contenuto livello dei tassi di interesse si ritiene possa perdurare anche per l'esercizio 2010.

Per far fronte all'evoluzione dello scenario di mercato, il Gruppo ha a suo tempo definito ed in gran parte realizzato nel corso dell'esercizio 2009, un piano di interventi focalizzato sulla riduzione dei costi e sulla revisione del modello di business, trasversale alle società del Gruppo in Italia e all'estero.

Il progetto pone inoltre particolare attenzione alla situazione finanziaria, non escludendosi la valutazione di revisioni del perimetro del Gruppo, compatibilmente con l'andamento del mercato, rispetto alle attività che verranno ritenute non core. I costi per la realizzazione di tale progetto gravano in prevalenza sull'esercizio 2009, che pertanto presenta un risultato significativamente negativo, ma già nell'esercizio 2009 e poi nel 2010, si realizzeranno gran parte degli effetti positivi attesi.

RCS considera il 2010 come un anno di importante transizione, e si augura di stabilizzazione degli andamenti macroeconomici dei mercati in cui opera. In assenza di eventi allo stato non prevedibili, si attendono pertanto risultati correnti in miglioramento rispetto al 2009, sostenuti anche dal proseguimento delle rigorose azioni di contenimento dei costi e dagli effetti degli interventi compiuti nel 2009 e che si completeranno nel 2010, pur tuttavia permanendo zone di incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale.

Azioni proprie

Per l'analisi della movimentazione delle azioni proprie si rimanda al paragrafo incluso nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A..

Rapporti con le parti correlate

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio.

Disposizioni di cui agli articoli 36 e 39 del regolamento mercati Consob

In relazione all'adempimento delle disposizioni di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati della Consob in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea - precisato rientrare nell'alveo di applicazione dell'art. 36 le medesime sette società controllate individuate al riguardo nell'esercizio precedente (nessuna delle suddette società controllate risultando comunque superare i parametri di significativa rilevanza di carattere individuale richiamati in virtù della suddetta disposizione), si segnala l'adeguamento rispetto alle condizioni indicate dal comma 1 del predetto art. 36 e la presenza di disposizioni procedurali volte ad assicurarne il mantenimento.

Documento programmatico della sicurezza

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che il Gruppo RCS ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, che è stato aggiornato entro la scadenza di legge (31 marzo 2010).

Milano, 18 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

Governo societario e gli assetti proprietari

Nel presente capitolo viene riportato il contenuto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2009.

Parte 1 – Assetti proprietari

PREMESSA

Si forniscono nella presente Parte, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis comma 1 del D. Lgs. nr. 58/1998, informazioni rilevanti in merito agli Assetti Proprietari con riferimento ad RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito la "Società"), richiamando in taluni casi informazioni e documentazione consultabile sul sito internet della Società o tramite esso (indirizzo www.rcsmediagroup.it). Le informazioni, pur avendo a riferimento l'esercizio 2009, sono comunque aggiornate alla data di approvazione della presente Relazione.

I. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE – DIRITTI DELLE CATEGORIE DI AZIONI – DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE O AD EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI – AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale è di Euro 762.019.050, diviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie (pari al 96,15% circa del capitale complessivo) e n. 29.349.593 azioni di risparmio (pari al restante 3,85% del capitale complessivo), tutte del valore nominale unitario di Euro 1 (sia le azioni ordinarie che quelle di risparmio sono poste in gestione accentrata in regime di dematerializzazione e sono negoziate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.).

Disposizioni circa i diritti delle categorie di azioni sono presenti agli articoli 5, 6, 7, 8, 24 e 25 dello Statuto sociale (consultabile sul sito internet della Società nella sezione Corporate Governance), di cui si riportano qui di seguito i contenuti rilevanti.
Alle azioni costituenti il capitale sociale, che possono essere nominative o, ove consentito dalla legge, al portatore, si applicano le disposizioni di legge in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione della partecipazione sociale previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.
Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalla legge, precisandosi, in merito al primo, che il deposito della comunicazione attestante il relativo possesso azionario, rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari incaricati aderenti al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, deve avvenire presso la sede sociale almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione assembleare.
Le azioni di risparmio sono al portatore salvo diversa disposizione di legge e salvo diversa richiesta dell'azionista. I portatori delle azioni di risparmio non hanno diritto di chiedere la convocazione né di intervenire, né di esprimere il voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie. In caso di esclusione dalle negoziazioni in Borsa delle azioni di risparmio o ordinarie, le azioni di risparmio mantengono i propri diritti e le proprie caratteristiche, salvo diversa delibera assembleare. Al fine di assicurare al Rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo devono es-

sere inviate tempestivamente, a cura del legale rappresentante o delle persone all'uopo delegate dal Consiglio di Amministrazione, le comunicazioni relative alle predette operazioni.
Gli utili netti risultanti dal Bilancio, regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale delle azioni. Gli utili che residuano, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla sopra indicata misura del 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.
In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.
La riduzione del capitale sociale per perdite non importa la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni. Ferma ogni disposizione di legge per il ripristino dei rapporti tra le categorie di azioni, le deliberazioni relative alla riduzione e alla reintegrazione del capitale debbono assicurare, mediante i necessari raggruppamenti o frazionamenti, la parità di valore nominale delle azioni.

Possono essere distribuiti acconti sui dividendi in conformità con quanto disposto dalla legge. In caso di scioglimento della Società l'Assemblea degli Azionisti stabilisce le modalità della liquidazione e nomina di uno o più liquidatori, determinandone poteri e compensi. Allo scioglimento le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Il diritto di recesso dalla Società spetta unicamente nei casi previsti dalle applicabili norme di legge aventi carattere inderogabile ed è escluso in capo ai Soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società oppure l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli statutari alla circolazione dei titoli azionari della Società.

Infine, sulla base di quanto indicato in via generale dall'art. 26 dello Statuto sociale, per quanto non espressamente ivi previsto (e quindi anche in tema di diritti delle categorie di azioni), sono richiamate le norme di legge.

* * *

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla suddetta data, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 25.740.704, mediante emissione di massime n. 25.740.704 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a dipendenti della Società, e di società da essa controllate, da individuarsi dal Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite di suoi componenti a ciò sub-delegati, avuto riguardo alla rilevanza strategica della funzione ricoperta nell'ambito del Gruppo e secondo condizioni, modalità e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione stesso, fermo restando che i diritti di sottoscrivere tali azioni di nuova emissione debbano essere personali ed intrasferibili inter vivos e che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione assunte in esecuzione della delega prevedono altresì che, qualora l'aumento di capitale deliberato in esecuzione della delega ad aumentare il capitale sociale non venga sottoscritto entro i termini di volta in volta stabiliti (comunque non successivi al 30 giugno 2013), il capitale sociale risulti comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla scadenza di tali termini (il verbale di tale Assemblea degli Azionisti è consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci).
L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla suddetta data, la facoltà: (i) ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale gratuitamente e/o a pagamento, in una o più

volte ed anche in forma scindibile e con eventuale sovrapprezzo, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 200 milioni mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio della Società da assegnare e/o da riservare in opzione agli aventi diritto, e (ii) ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in, e/o con warrant per la sottoscrizione di, azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, da riservarsi in opzione agli aventi diritto, sino ad un ammontare complessivo di Euro 800 milioni, purché sempre per singoli importi che comunque non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalle applicabili disposizioni di legge e con facoltà anche di deliberare il corrispondente aumento di capitale sociale al servizio della conversione e/o dell'esercizio dei warrant per un importo complessivo massimo di Euro 200 milioni; il tutto con ogni inerente facoltà e potere per determinare i relativi termini, condizioni e modalità nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge, salva la precisazione che l'importo complessivo di capitale sociale a pagamento (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e delle obbligazioni emesse ai sensi delle predette deleghe non dovrà superare la somma complessiva di Euro 800 milioni (il verbale di tale Assemblea degli Azionisti è consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci).

Il Consiglio di Amministrazione non ha ad oggi provveduto ad esercitare le suddette deleghe. In relazione alla prima di esse, si ricorda l'esistenza di un piano di stock option riservato a dipendenti della Società e di società da essa controllate in merito ai termini del quale si rinvia al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, oltre che ai documenti di Bilancio, da ultimo, relativi all'esercizio 2009 (anche consultabili sul sito internet della Società: il primo nella sezione Corporate Governance/Documenti Informativi, ed i secondi, successivamente alla loro pubblicazione nelle modalità e termini di legge, nelle sezioni Investor Relations/Bilanci e Relazioni nonché Corporate Governance/Assemblee dei Soci). Non sussistono altre deleghe all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

* * *

La Società detiene n. 4.578.448 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,60% circa del capitale sociale complessivo ed allo 0,62% circa del capitale sociale ordinario con diritto di voto, a seguito, da un lato, di acquisti effettuati in base ad autorizzazioni assembleari del 1° giugno 1999, 9 maggio 2000, 11 maggio 2001, 2 maggio 2002 e 15 aprile 2003, dall'altro, di successive assegnazioni gratuite agli Azionisti di nr. 7.352.365 e di nr. 14.851.777 azioni proprie in virtù di delibere assembleari intervenute, rispettivamente, il 29 aprile 2005 ed il 27 aprile 2007.

Da ultimo, l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione condividendo che l'acquisto di azioni proprie possa rappresentare, in presenza di un favorevole contesto di riferimento e di idonee condizioni di mercato, una interessante opportunità di investimento e/o possa essere funzionale al miglioramento della struttura finanziaria della Società, così come possa agevolare eventuali accordi che presuppongano, in particolare, lo scambio di pacchetti azionari, ad acquistare azioni della Società ordinarie e/o di risparmio con le seguenti modalità:

- gli acquisti possono essere effettuati, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera stessa nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e sono contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non deve essere inferiore, come minimo, del 10% né superiore, come massimo, del 10% rispetto alla media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nelle due sedute immediatamente precedenti ad ogni operazione d'acquisto;
- il numero massimo delle azioni acquistate non può essere superiore, tenuto contro delle azioni già possedute, a quello rappresentante il 10% dell'intero capitale sociale;

– gli acquisti devono essere effettuati, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. n. 58/1998, esclusivamente ed anche in più volte per ciascuna modalità:
  a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio, e/o
  b) sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. secondo le modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, e/o
  c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul relativo mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dall'art. 144-bis comma 1 let c) del regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito anche il "Regolamento Emittenti").

Al riguardo si ricorda che il verbale della suddetta Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 è consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella medesima data di approvazione della presente Relazione, di richiedere all'Assemblea dei Soci il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda il 10% del capitale sociale (rilevando nuovamente come l'acquisto, in presenza di un favorevole contesto di riferimento e di idonee condizioni di mercato, possa rappresentare una interessante opportunità di investimento e/o possa essere funzionale al miglioramento della struttura finanziaria della Società, così come possa agevolare eventuali accordi che presuppongano, in particolare, lo scambio di pacchetti azionari o l'acquisizione di altri beni/attività). La proposta prevede che gli acquisti possano effettuarsi in una o più volte, entro i 18 mesi successivi all'autorizzazione assembleare, ad un prezzo non inferiore e non superiore del 10% rispetto alla media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato di borsa nelle due sedute precedenti ad ogni operazione e possano essere attuati tramite: offerta pubblica di acquisto e scambio; sui mercati regolamentati da Borsa Italiana S.p.A. secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; mediante acquisto e vendita di strumenti derivati sul relativo mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A., il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1 let c) del Regolamento Emittenti. E' inoltre prevista la proposta di autorizzare nuovamente anche la disposizione di azioni proprie per un corrispettivo non inferiore di oltre il 10% rispetto al prezzo medio di carico al momento dell'operazione, da potersi effettuare in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, entro i 18 mesi successivi all'autorizzazione assembleare, mediante vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica, oppure quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni e/o altri beni/attività e, eventualmente, per assegnazione a favore degli Azionisti. Contestualmente si propone la revoca della delibera assembleare del 28 aprile 2009 relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio (si segnala che la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta, a cui comunque si fa rinvio, sarà consultabile, successivamente alla sua pubblicazione nei termini di legge, anche sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblea dei Soci).

II. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI ED AL DIRITTO DI VOTO – DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO – ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN SISTEMI DI PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI

Non sussistono restrizioni di carattere statutario al trasferimento di titoli né al diritto di voto (quindi, in via generale, ogni azione ordinaria da diritto ad un voto alle Assemblee ordinarie e

straordinarie; si veda comunque quanto indicato nella presente Relazione in merito alle disposizioni statutarie circa il termine entro il quale deve avvenire il deposito presso la Società della comunicazione attestante il relativo possesso azionario in funzione dell'intervento in Assemblea ed i meccanismi di nomina e sostituzione di Amministratori e componenti del Collegio Sindacale della Società) o titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non sussistono altresì sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti, quali in particolare contemplati dall'art. 2349 cod. civ., che prevedano particolari meccanismi in relazione all'esercizio del diritto di voto.

III. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ORDINARIO

In base alle comunicazioni ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. nr. 58/1998 i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto al 31 dicembre 2009, come alla data di approvazione della presente Relazione, risultano i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto	Possesso	Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
Diego Della Valle	Dorint Holding SA	Proprietà	5.499	5.499
	Totale		**5.499**	**5.499**
Intesa Sanpaolo SpA	Banco di Napoli SpA	Pegno	0.009	0.009
	Banca Imi SpA	Proprietà	0.005	0.005
	Intesa Sanpaolo SpA	Pegno	0.029	0.029
		Proprietà	5.022	5.022
	Totale		5.051	5.051
	Totale		**5.065**	**5.065**
Sinpar Società di Investimenti e Partecipazioni SpA	Sinpar Società di Investimenti e Partecipazioni SpA	Proprietà	2.060	2.060
	Totale		**2.060**	**2.060**
Francesco Merloni	Merloni Invest SpA	Proprietà	2.090	2.090
	Totale		**2.090**	**2.090**
Giuseppe Rotelli	Pandette Finanziaria Srl	Proprietà	7.546	7.546
	Totale		**7.546**	**7.546**
Efiparind BV	Franco Tosi Srl	Proprietà	5.133	5.133
	Societé de Participation Financiere Italmobiliare SA	Proprietà	0.283	0.283
	Italcementi Spa Fabbriche Riunite Cemento	Proprietà	2.332	2.332
	Totale		**7.748**	**7.748**
Pirelli & C. SpA	Pirelli & C. SpA	Proprietà	5.166	5.166
	Totale		**5.166**	**5.166**
Banco Popolare Soc. Coop. (*)	Banco Popolare Società Cooperativa	Proprietà	3.634	3.634
	Totale		**3.634**	**3.634**
Premafin Finanziaria SpA	Sainternational SA	Proprietà	1.406	1.406
	Siat Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni SpA	Proprietà	0.007	0.007
	Milano Assicurazioni SpA	Proprietà	1.712	1.712
	Saifin Sai Finanziaria SpA	Proprietà	0.094	0.094
	Fondiaria - Sai SpA	Proprietà	2.242	2.242
	Totale		**5.461**	**5.461**
Assicurazioni Generali SpA	Toro Assicurazioni SpA	Proprietà	0.019	0.019
	Generali Vie SA	Proprietà	3.700	3.700
	Bsi SA	Proprietà	0.001	0.001
	Ina Assitalia SpA	Proprietà	0.042	0.042
	Totale		**3.762**	**3.762**
Si.To. Financiere SA	Partecipazioni Editoriali Srl	Proprietà	5.140	5.140
	Totale		**5.140**	**5.140**
Edizione Srl	Edizione Srl	Proprietà	5.100	5.100
	Totale		**5.100**	**5.100**
Mediobanca SpA	Mediobanca Spa	Proprietà	14.209	14.209
	Totale		**14.209**	**14.209**
Giovanni Agnelli & C. S.A.p.A.	Fiat Spa	Proprietà	10.497	10.497
	Totale		**10.497**	**10.497**

(*) Di cui una partecipazione pari al 3,522 % del capitale sociale ordinario intestata fiduciariamente ad UBS Fiduciaria S.p.A.. La medesima partecipazione risulta essere stata dichiarata quale partecipazione "potenziale": in acquisto, detenuta tramite Pandette Finanziaria S.r.l., da parte di Giuseppe Rotelli, e, in vendita, detenuta direttamente da parte di Banco Popolare Soc. Coop. in virtù dell'esistenza di rispettivi diritti di opzione, in relazione ai quali si rinvia a quanto indicato al successivo Punto IV della presente Parte.

Le partecipazioni rilevanti ai sensi della suddetta norma di legge sono consultabili anche tramite il sito internet della Società alla sezione Il Gruppo/Azionariato/Partecipazioni rilevanti (sito Consob), oltre che direttamente sul sito internet della Consob (www.consob.it).

IV. ACCORDI TRA AZIONISTI

In base a quanto noto alla Società ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. nr. 58/1998 sussistono, al 31 dicembre 2009, ed attualmente:

1) un accordo parasociale, concluso originariamente il 31 gennaio 1997 e rinnovato, da ultimo, il 14 marzo 2008, denominato "Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup" che, in via generale, prevede obblighi di consultazione ed attinenti ai trasferimenti delle partecipazioni sindacate e raggruppa il 63,527% del capitale ordinario Gli aderenti ed relativi apporti a tale Patto di Sindacato al 31 dicembre 2009, come alla data di approvazione della presente Relazione, risultano i seguenti:

	Numero azioni ordinarie	% sul totale azioni ordinarie emesse	% su azioni vincolate
MEDIOBANCA S.p.A.	100.371.477	13,699	21,560%
FIAT S.p.A.	75.399.635	10,291	16,196%
GRUPPO ITALMOBILIARE:	54.356.633	7,419	11,676%
di cui: Franco Tosi S.r.l..	37.606.889	5,133	8,078%
di cui: ITALCEMENTI S.p.A.	16.749.744	2,286	3,598%
DORINT HOLDING S.A. (Diego Della Valle)	39.583.284	5,403	8,503%
FONDIARIA-SAI S.p.A. (Gruppo Fondiaria - SAI)	38.514.334 (*)	5,257	8,273%
PIRELLI & C. S.p.A.	38.383.284	5,239	8,245%
INTESA SANPAOLO S.p.A.	36.097.668	4,927	7,754%
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.: tramite GENERALI VIE S.A.	27.203.420	3,713	5,843%
SINPAR S.p.A.	14.933.093	2,038	3,208%
MERLONI INVEST S.p.A. (Francesco Merloni)	14.653.390	2,000	3,148%
MITTEL Partecipazioni Stabili S.r.l.	9.392.543	1,282	2,018%
ER. FIN. – ERIDANO FINANZIARIA S.p.A.	8.997.866	1,228	1,933%
EDISON S.p.A.	7.653.724	1,045	1,644%
TOTALE AZIONI VINCOLATE	**465.540.351**	**63,540 (**)**	**100,000 (**)**

(*) *anche tramite società controllate.*

(**) *le singole percentuali sono state arrotondate.*

Si rappresenta che, in virtù di quanto convenuto tra i Partecipanti al Patto di Sindacato, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha la facoltà di accrescere al 5,209% la percentuale di partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato mentre Er. Fin. Eridano Finanziaria S.p.A. ha la facoltà di crescere al 2% la partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato.

Riguardo a tale Patto di Sindacato si ricorda come sia stato reso noto, da ultimo, che in data 30 settembre 2009 i Partecipanti al suddetto Patto di Sindacato hanno sottoscritto – anche a seguito di quanto convenuto in data 14 marzo 2008 e, come già ivi precisato, senza che ciò abbia costituito novazione del Patto stesso – una versione aggiornata del relativo accordo consolidando in unico testo tutte le pattuizioni in vigore anche derivanti da quanto via via concordato a mezzo di autonomi Codicilli modificativi degli accordi originari (Codicilli in conseguenza contestualmente dichiarati in sé privi di ulteriore validità ed efficacia) e concordando altresì sia taluni aggiornamenti e precisazioni di carattere meramente formale, riepilogativo o solo procedurale, del Patto sia l'integrazione in quest'ultimo di quanto già previsto nel distinto Accordo concluso - originariamente in data 5 giugno 2005 e quindi risolto e contestualmente rinnovato il 14 marzo 2008 - tra i medesimi Partecipanti al Patto e regolante il comportamen-

to di questi ultimi nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica d'acquisto su titoli di RCS MediaGroup (Accordo che è stato quindi contestualmente dichiarato privo di ulteriore validità ed efficacia);

2) un accordo in data 21 febbraio 2009, efficace a decorrere dal 24 febbraio 2009, tra, da un lato, Pandette Finanziaria S.r.l., indirettamente controllata da Giuseppe Rotelli, e, dall'altro, Banco Popolare Soc. Coop. avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto per nr. 25.806.000 azioni ordinarie della Società, pari al 3,522% circa del capitale ordinario, di proprietà di Banco Popolare Soc. Coop. ed in virtù del quale quest'ultimo è obbligato ad esercitare tale diritto secondo le istruzioni di Pandette Finanziaria S.r.l., per il tramite di una società fiduciaria. Tali pattuizioni, rese appunto pubbliche ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, sono state indicate come funzionali e collegate ad un contratto di opzione concluso originariamente il 29 novembre 2006 e quindi modificato ed integrato con accordo del 21 febbraio 2009, anch'esso efficace dal 24 successivo, ed avente le stesse parti e, ad oggetto, un diritto di acquisto da esercitarsi da Pandette Finanziaria S.r.l. ed un corrispondente diritto di vendita da esercitarsi da Banco Popolare Soc. Coop. sulle suddette azioni, contratto assoggettato dai partecipanti ai medesimi adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, per quanto possa occorrere, sebbene indicato come non qualificabile come patto parasociale ai sensi della suddetta norma di legge.

Si segnala che gli estratti completi dei suddetti accordi, nella più recente versione disponibile a seguito delle pubblicazioni intervenute, sono attualmente consultabili anche tramite il sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Estratti Patti parasociali (sito Consob), oltre che direttamente sul sito internet della Consob (www.consob.it). Nel medesimo sito internet della Società, alla sezione il Gruppo/Azionariato sono altresì comunque pubblicati gli avvisi contenenti gli estratti dei suddetti accordi quali pubblicati a mezzo stampa.

V. NORME APPLICABILI ALLA MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE

Alle deliberazioni di modifica dello Statuto sociale si applicano le norme di legge, segnalando tuttavia che, come consentito dall'art. 2365 2° comma cod. civ., l'art. 17 dello Statuto sociale medesimo (come già indicato consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance) prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, fermo il rispetto dell'art. 2436 del Codice Civile, della competenza a deliberare (oltre all'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società):

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- la eventuale riduzione del capitale sociale nel caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale.

VI. NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E ALLA SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ferma ogni disposizione di legge o regolamentare comunque altrimenti applicabile, la nomina e sostituzione degli Amministratori sono in particolare regolate dalle disposizioni contenute, rispettivamente, negli articoli 11 e 12 dello Statuto sociale (come già indicato consultabile sul sito

internet della Società alla sezione Corporate Governance), di cui si riportano qui di seguito i contenuti rilevanti segnalando altresì quanto attualmente stabilito dalla Consob circa la partecipazione minima al capitale ordinario necessaria per presentare liste di candidati nonché richiamando le norme attualmente applicabili riguardo alla presenza minima di Amministratori Indipendenti ai sensi di legge.

Il Consiglio può essere composto da tre a ventuno membri, i quali durano in carica tre esercizi, scadendo alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente e dallo Statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di Amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 (ovvero, attualmente, ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del D. Lgs. n. 58/1998, un Amministratore allorché il Consiglio risulti composto da non più di sette membri e due Amministratori in caso di un numero maggiore di componenti). Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica comporta la decadenza dalla medesima, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un Amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al minimo numero di Amministratori che secondo la normativa pro-tempore vigente devono possedere tali requisiti.
Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea, che procede preventivamente a determinarne il numero dei componenti, sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere indicati secondo un numero progressivo.
Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Ogni lista deve contenere, individuandolo/i espressamente, un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 nel D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.
Hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari (precisandosi che tale ultima percentuale, stabilita dalla Consob annualmente in base a quanto determinato ai sensi di legge e relative disposizioni regolamentari attuative emesse dalla Consob stessa, corrisponde, come corrispondeva in relazione al rinnovo del Consiglio di Amministrazione intervenuto con l'Assemblea del 28 aprile 2009, alla medesima percentuale del 2,5%).
Ogni Azionista non può presentare o concorrere a presentare né, come ogni altro avente diritto al voto, votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Inoltre, gli Azionisti che: i) appartengano al medesimo gruppo (ovvero ai sensi degli articoli 93 del Decreto Legislativo n. 58/1998 si trovino in rapporto di controllo fra essi o siano soggetti a comune controllo, anche allorché il controllante sia una persona fisica), o ii) partecipino ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, o iii) partecipino ad un tale patto parasociale e siano, ai sensi di legge, controllanti, o controllati da, o soggetti a comune controllo di, uno di tali Azionisti partecipanti, non possono presentare o concorrere con altri a presentare più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.
Le liste, corredate dai curricula dei candidati contenenti un' esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi e sottoscritte dagli Azionisti che le hanno presentate, o loro mandatario, con indicazione della propria rispettiva identità e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta attestata da copia della/e certificazione/i rilasciata/e

da intermediario autorizzato, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità:

1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria vigente;
2) l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.
Delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse è data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina anche regolamentare pro-tempore vigente.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti sono eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti Amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare pro-tempore vigente, con la lista di cui alla precedente lettera a) né con i Soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono eletti tanti Amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza.

Al fine di quanto sopra non si tiene tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.
Qualora così procedendo non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 almeno pari al numero minimo richiesto per legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, in possesso di tali requisiti non eletto/i dalla lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvede all'elezione con la maggioranza di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti.
Qualora due o più liste ottengano tutte il più alto numero di voti si procede al ballottaggio tra esse.
In caso venga presentata una sola lista non si provvede in base alla procedura sopra indicata e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, tutti gli Amministratori venendo eletti da essa, secondo il relativo ordine progressivo e sino a concorrenza del numero previamente determinato dall'Assemblea, ferma la presenza di Amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998 almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.
In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di can-

didati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione stesso viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge. Anche in relazione a quanto ora indicato l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di Amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio provvede alla loro sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procedono alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori in possesso dei requisiti previsti dall'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.
Gli Amministratori così nominati dal Consiglio restano in carica fino alla successiva Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.
Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza a cura degli Amministratori rimasti in carica.

VII. ACCORDI SIGNIFICATIVI CONTENENTI CLAUSOLE RELATIVE AL CAMBIO DI CONTROLLO DELLA SOCIETA' ED EFFETTI DI QUESTE ULTIME

Non risulta alcun soggetto che, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, detenga il controllo della Società (né che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti Cod. Civ., svolga attività di direzione e coordinamento sulla stessa). Fermo quanto appena indicato, si segnala comunque, in relazione a clausole contrattuali riguardanti possibili modifiche di assetti proprietari della Società, che:

– in taluni accordi aventi ad oggetto l'erogazione di finanziamenti in favore della Società (per complessivi massimi 750 milioni di euro in linea di capitale) sono presenti clausole che prevedono un immediato diritto del soggetto finanziatore alla restituzione di quanto contrattualmente dovuto dalla Società in caso, tra l'altro, di "change of ownership", tale ritenuto peraltro il solo caso del lancio di un'offerta pubblica di acquisto sulla maggioranza del capitale sociale che si sia chiusa con successo, esclusa tuttavia l'ipotesi che una tale offerta pubblica d'acquisto sia stata lanciata da uno o più partecipanti al Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup ed, in un caso, anche a condizione che tali soggetti costituiscano la maggioranza di controllo dell'ipotetico nuovo assetto proprietario;

– nell'ambito del regolamento del vigente piano di stock option riservato a dipendenti della Società e di società da essa controllate - già citato al precedente Punto I della presente Sezione ed in merito al quale si rinvia comunque, come già ivi indicato anche in relazione alla consultazione

sul sito internet della Società, al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed alla documentazione di Bilancio - è presente una previsione secondo la quale, qualora sia promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle azioni della Società, i beneficiari delle opzioni hanno facoltà di esercitare tutte le opzioni maturate ed esercitabili ai sensi del regolamento (oppure anche non ancora maturate e/o esercitabili allorché non sia ancora intervenuta la prevista condizione di maturazione e/o la scadenza del rispettivo "Periodo di Vesting") nel solo periodo di esercizio (di almeno 10 giorni lavorativi) appositamente comunicato da parte della Società, non potendo quindi i beneficiari, salva diversa indicazione da parte del Consiglio di Amministrazione, successivamente procedere all'esercizio delle opzioni, e restando comunque salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione stesso, qualora abbia formalmente espresso valutazioni di carattere negativo o critico in relazione a tale offerta di non consentire ai beneficiari l'esercizio delle opzioni secondo quanto qui sopra descritto, permanendo allora la possibilità di esercitare le opzioni maturate entro i normali termini previsti dal regolamento;

– nell'ambito dei vigenti accordi relativi alla joint-venture m-dis Distribuzione Media S.p.A. (nel capitale della quale la Società detiene una partecipazione del 45%) è previsto, in particolare, che, qualora intervenga una modifica nell'azionariato della Società stessa che porti, oltre che al controllo su quest'ultima da parte di un soggetto ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, anche alla sussistenza di una medesima situazione prevista da tale norma di legge in capo a più soggetti aderenti ad un patto parasociale reso noto ai sensi dell' art. 122 commi 1 e 5 del D. Lgs. n. 58/1998 ed all'interno del quale oltre la metà delle azioni sindacate appartengano a soggetti diversi dagli aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup, l'altro maggiore azionista di m-dis avrà diritto a chiedere la messa in liquidazione di quest'ultima ovvero ad esercitare un'opzione di acquisto sulla partecipazione detenuta dalla Società per un corrispettivo stabilito in base a criteri di valutazione, riferentisi sia al patrimonio che alla redditività di m-dis, contrattualmente predeterminati. In tale ultimo caso anche il terzo restante azionista di m-dis avrà il diritto, e l'obbligo, di acquisire alle medesime condizioni una parte delle azioni di proprietà della Società proporzionalmente alla propria partecipazione, essendo previsto che, in caso di mancato acquisto da parte di quest'ultimo, l'azionista che ha esercitato l'opzione avrà diritto ad acquisire l'intera partecipazione di titolarità della Società.

VIII. ACCORDI TRA LA SOCIETA' ED AMMINISTRATORI PREVEDENTI INDENNITA' DI FINE RAPPORTO IN RELAZIONE A MODIFICHE DEGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il vigente accordo tra la Società e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dr. Antonio Perricone, non prevede indennità in caso di dimissioni o cessazione/licenziamento senza giusta causa a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto. Tuttavia si segnala che è pattuito che l'indennità prevista in favore del dr. Perricone in caso di i) cessazione in assenza di giusta causa (come intesa per legge) dal rapporto di dirigenza con la Società o dalle cariche e/o deleghe attribuitegli, ovvero ii) dimissioni dal rapporto di dirigenza con la Società o rinuncia alle sopraccitate cariche e deleghe da parte sua in presenza di una giusta causa (sempre come intesa per legge), spetti al dr. Perricone medesimo, anche, in particolare e tra l'altro, nel caso in cui tali dimissioni o rinuncia intervengano nei sessanta giorni successivi allo scioglimento o sostanziale modifica (intendendosi quella considerata dalla Consob come novativa) del Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup. In relazione a tale indennità, essa prevede la corresponsione al dr. Perricone, oltre che del Trattamento di Fine Rapporto di legge e di un importo pari al 7,41% degli emolumenti complessivamente corrispostigli nel complessivo corso del mandato per l'esercizio delle cariche societarie di amministrazione e relative deleghe di poteri, di un importo omnicom-

prensivo pari a 2,5 annualità della somma dei compensi fissi e variabili (questi ultimi calcolati sulla media dell'ultimo triennio o del minore periodo di attività intervenuto) quali stabiliti in forza dell'accordo.

Come previsto nel medesimo ora citato accordo è stato altresì stipulato con il dr. Perricone, in funzione di ulteriore eventuale e distinto emolumento per la carica di Amministratore Delegato, anche un accordo relativo ad un sistema di incentivazione a lungo termine che prevede la corresponsione di un premio monetario in funzione del livello di raggiungimento dell'ebitda, cumulato, e della posizione finanziaria netta, al termine del 2010, consolidati previsti dal Piano Strategico 2008-2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione con, in via generale, liquidazione prevista successivamente all'approvazione del Bilancio consolidato della Società relativo all'ultimo di tali esercizi. Quanto pattuito prevede che in caso di cessazione della delega quale Amministratore Delegato nel periodo tra il 1° luglio 2008 e il 30 giugno 2011 dovuta, tra l'altro, a: i) cessazione per iniziativa della Società in assenza di giusta causa, ii) rinuncia da parte del dr. Perricone in presenza di giusta causa ovvero anche, in particolare e tra l'altro, dello scioglimento o sostanziale modifica (intendendosi quella considerata dalla Consob come novativa) nei sessanta giorni precedenti del Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup, il dr. Perricone avrà il diritto a percepire il premio previsto (che non può comunque essere superiore, nel massimo, ad 1,5 milioni di Euro) calcolato *pro-rata temporis* e determinato in base a predeterminate scale di valori dei suddetti due parametri, in relazione al periodo in cui abbia effettivamente reso la Sua attività in virtù della delega.

A titolo di completezza, si ricorda cha tra i partecipanti al vigente piano di stock option riservato a dipendenti della Società e di società da essa controllate, di cui ai precedenti Punti I e VII della presente Parte (ed in relazione al quale si rinvia comunque, come già indicato ai suddetti Punti, anche con riferimento alla possibilità di consultazione sul sito internet della Società, al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed alla documentazione di Bilancio) è presente anche, in funzione della propria posizione di dirigente con mansioni di Direttore Generale della Società, il dr. Antonio Perricone (anche Amministratore Delegato), al quale quindi, in tale veste, risultano applicabili, in particolare, sia la previsione del regolamento del piano segnalata al precedente Punto VII, sia una ulteriore secondo cui nel caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento non dovuto a giusta causa ovvero dimissioni per giusta causa del beneficiario, questi può esercitare solo le opzioni che siano già maturate alla data di cessazione, purché entro il termine del secondo periodo di esercizio (quale previsto nel regolamento) successivo alla stessa. Si segnala tuttavia che, sempre in virtù del relativo regolamento, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di consentire ad un beneficiario la conservazione dei diritti derivanti dal regolamento stesso anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno nonché la modifica di tali diritti.

* * *

Parte 2 - Governo societario

PREMESSA

Sono riportate nella presente Parte le informazioni di cui all'art. 123-bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998.

Ciò viene svolto fornendo:

– nella Sezione 1 alcune informazioni generali in merito alla struttura di governo societario adottata dalla Società, nell'ambito delle quali sono in particolare esposte o richiamate rilevanti disposizioni statutarie relative al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale ed Assemblea degli Azionisti;

– nella Sezione 2, una descrizione delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, dal Collegio Sindacale, di RCS MediaGroup S.p.A. in relazione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione approvata nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "Codice"), a cui la Società aderisce (salvo alcune assai limitate eccezioni ed alcune integrazioni/precisazioni) e che è consultabile sul sito internet della stessa Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it. Tale informativa è comunque anche integrata, in funzione di quanto previsto dalla sopra richiamata disposizione di legge, o allorché comunque ritenuto opportuno, con ulteriori informazioni, operando per comunanza di argomento e, se del caso, con rinvii a quanto già contenuto nella Parte 1 della presente Relazione e/o con richiami a documentazione reperibile sul sito internet della Società (come già ricordato all'indirizzo www.rcsmediagroup.it). Viene comunque fatto riferimento, per comodità espositiva, ai principi e criteri applicativi adottati dalla Società (segnalando tra parentesi i riferimenti alle corrispondenti previsioni del Codice) nell'ambito di distinti Articoli in modo da illustrare quali raccomandazioni del Codice stesso siano state adottate e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate, riportando quanto rispettivamente svolto al riguardo nel corso dello scorso esercizio o, con riferimento ad esso, sino alla approvazione della presente Relazione; il tutto comunque segnalando la eventuale presenza di una mancata o parziale adozione/applicazione delle raccomandazioni stesse e, in tal caso, fornendo le relative motivazioni. In un apposito allegato viene quindi resa una specifica separata descrizione in relazione a quanto richiesto al punto b) del comma 2 dell' art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998.

Sezione 1)
INFORMAZIONI GENERALI SULLA STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di governo societario adottato dalla Società è quello c.d. "tradizionale", basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, oltre che dell'Assemblea degli Azionisti. Ruolo, composizione e funzionamento di tali organi sono regolati dalle applicabili norme di legge e dallo Statuto sociale (consultabile come già indicato alla sezione Corporate Governance del sito internet della Società). Rilevano inoltre talune disposizioni adottate volontariamente, anche in virtù dell'adesione al Codice, e di cui alla Sezione 2 della presente Parte, alla quale si fa rinvio per le ulteriori informazioni ivi contenute o richiamate.

* * *

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione si segnala in particolare che quest'ultimo, ai sensi dello Statuto sociale:

– è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguì-

mento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea degli Azionisti. Al Consiglio di Amministrazione spetta la competenza per l'emissione di obbligazioni non convertibili in, o senza warrant che consentano la sottoscrizione di, azioni di nuova emissione della società, nel rispetto delle condizioni e previsioni di legge, nonché, fermo il rispetto dell'art. 2436 del Codice Civile, e, come già ricordato nell'ambito della Parte 1 della presente Relazione, la competenza a deliberare:

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- la eventuale riduzione del capitale sociale nel caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento della Statuto sociale a disposizioni normative;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale;

– ove non vi abbia provveduto l'Assemblea degli Azionisti, elegge fra i suoi membri il proprio Presidente e può inoltre eleggere anche uno o più Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di assenza od impedimento. Al Presidente o a chi ne fa le veci spetta la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, mentre agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio;

– si riunisce (anche con possibilità di partecipazione in teleconferenza o videoconferenza in presenza delle condizioni statutariamente previste) allorché il Presidente, o chi ne fa le veci, lo giudichi necessario, di regola almeno trimestralmente, oppure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno un terzo dei suoi componenti (il Consiglio può inoltre essere convocato, previa comunicazione al proprio Presidente, dal Collegio Sindacale o da un solo sindaco individualmente). La convocazione deve avvenire con comunicazione a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo da spedire almeno cinque giorni prima dell'adunanza con lettera raccomandata o telefax, o in caso di urgenza almeno due giorni prima per telegramma o telefax. Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza della maggioranza dei membri in carica e la maggioranza assoluta di voto degli Amministratori presenti;

– riceve dagli organi delegati con cadenza almeno trimestrale informativa sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società o dalle controllate;

– può delegare le proprie attribuzioni, ad eccezione di quelle riservategli per legge, ad un Comitato Esecutivo, composto di alcuni dei membri, o ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti della delega. Può altresì nominare uno o più direttori generali, direttori, procuratori e mandatari in genere per determinati atti o per categorie di atti;

– nomina, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998, eventualmente stabilendo un determinato periodo di durata nell'incarico, tra i dirigenti in possesso di un'esperienza di almeno un triennio maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società e/o sue società controllate e/o presso altre società per azioni. Può inoltre, sempre previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, revocare tale incarico provvedendo contestualmente ad un nuovo conferimento dello stesso.

* * *

Con riferimento al Collegio Sindacale, si ricorda che esso è, per legge, l'organo che deve vigilare, tra l'altro, sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del

Sistema di controllo interno ed amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti gestionali, sulle modalità di attuazione del Codice di autodisciplina adottato dalla Società, spettando invece per legge il controllo contabile ad una Società di revisione (in relazione alla quale ultima si veda quanto specificamente indicato nel prosieguo nella presente Sezione).

Lo Statuto sociale prevede che gli Amministratori devono riferire tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, ovvero direttamente mediante comunicazione scritta sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e/o dalle società controllate e in particolare su quelle in cui abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto esercente attività di direzione e coordinamento.

Ferma e fatta salva ogni disposizione di legge o regolamentare comunque altrimenti applicabile, lo Statuto sociale stabilisce altresì:

i) con riguardo alla composizione e nomina del Collegio Sindacale, che:

- il Collegio Sindacale è costituito da 3 Sindaci effettivi e 3 Sindaci supplenti, precisandosi che alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente;
- i Sindaci, che sono rieleggibili, sono scelti tra soggetti in possesso dei requisiti, anche relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare, tra cui quelli di professionalità in conformità al Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, specificandosi, in merito a quanto previsto all'articolo 1, comma 2, let. b) e let. c) di tale decreto, che sono da intendersi strettamente attinenti all'attività della Società: (i) le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto tributario, la ragioneria, l'economia aziendale, l'economia generale, internazionale e dei mercati finanziari, la finanza aziendale, e (ii) i settori dell'industria e del commercio editoriale ed inerenti la comunicazione in genere;
- la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni lista, che reca i nominativi di uno o più candidati, contrassegnati da un numero progressivo e complessivamente in numero non superiore ai membri da eleggere, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina degli organi di amministrazione e di controllo rappresentanti una quota percentuale di partecipazione al capitale sociale costituito da tali azioni, quale sottoscritto alla data di presentazione della lista, almeno pari alla quota percentuale applicabile per la nomina del Consiglio di Amministrazione come determinata o richiamata dallo stesso Statuto (quindi la nomina avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, siano complessivamente titolari almeno del 2,5 % del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, precisandosi che la rilevante percentuale di partecipazione, stabilita annualmente dalla Consob in base a quanto determinato ai sensi di legge e relative disposizioni regolamentari attuative emesse dalla Consob stessa, risulta essere attualmente, come pure in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto il 28 aprile 2009, pari alla medesima percentuale del 2,5%);
- nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati;

- ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità ed ogni Azionista non può presentare o concorrere a presentare né, come ogni altro avente diritto al voto, votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Inoltre, gli Azionisti che: i) appartengono al medesimo gruppo (ovvero ai sensi dell' articolo 93 del Decreto Legislativo n. 58/1998 si trovino in rapporto di controllo fra essi o siano soggetti a comune controllo, anche allorché il controllante sia una persona fisica), o ii) partecipino ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni della Società, o iii) partecipino ad un tale patto parasociale e siano, ai sensi di legge, controllanti, o controllati da, o soggetti a comune controllo di, uno di tali Azionisti partecipanti, non possono presentare o concorrere con altri a presentare più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista;
- le liste, corredate dai curricula dei candidati contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi con l'elenco delle cariche di amministrazione e controllo eventualmente detenute in altre società, e sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, o loro mandatario, con indicazione della propria rispettiva identità e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta attestata da copia della/e certificazione/i rilasciata/e da intermediario autorizzato, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione unitamente a una dichiarazione degli azionisti presentatori, allorché diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale sociale (quest'ultimo come sopra definito nel presente articolo), attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi quali previsti dalla disciplina anche regolamentare pro-tempore vigente;
- all'atto della presentazione della lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità:
  1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria vigente;
  2) la sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998.
- le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate;
- nel caso in cui, entro il termine dei 15 giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione, sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da Azionisti che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina di legge e regolamentare pro-tempore vigente, possono essere presentate ulteriori liste sino al quinto giorno successivo a tale termine e la quota minima di partecipazione per la presentazione di liste indicata nell'avviso di convocazione è da considerarsi ridotta della metà;
- delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse è data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina anche regolamentare pro-tempore vigente;
- all'elezione dei Sindaci si procede come segue:
  a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono rispettivamente elencati nella lista, due membri effettivi e due supplenti;
  b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare pro-tempore vigente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono rispettivamente elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente;

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b), in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di Azionisti;

- in caso di parità di voti fra due o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti si ricorrerà al ballottaggio in Assemblea con deliberazione assunta a maggioranza relativa;
- qualora un soggetto collegato ad un socio che abbia presentato o votato la lista che ha ottenuto il più alto numero di voti abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante ai fini dell'elezione del sindaco da trarsi da tale lista di minoranza;
- in caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista mentre nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea; la presidenza del Collegio Sindacale spetta in tali ultimi casi, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea nel caso non sia stata presentata alcuna lista;
- nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica;

ii) con riguardo al caso di sostituzione di un Sindaco, che:

- subentra, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In difetto, nel caso di cessazione del Sindaco di minoranza, subentra il candidato collocato successivamente, secondo l'originario ordine di presentazione e senza tenere conto dell'originaria candidatura alla carica di sindaco effettivo o supplente, nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato ovvero, in subordine ancora, il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimane in capo al Sindaco di minoranza;
- quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, ovvero, in subordine, nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti, in entrambi i casi senza tenere conto dell'originaria candidatura alla carica di sindaco effettivo o supplente. In ogni caso, dovrà essere preventivamente presentata dai soci che intendono proporre un candidato la medesima documentazione inerente a quest'ultimo quale sopra prevista in caso di presentazione di liste per la nomina dell'intero Collegio, se del caso a titolo di aggiornamento di quanto già presentato in tale sede. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvede con votazione a maggioranza relativa e previa presentazione di candidature - corredate per ciascun candidato dalla medesima documentazione sopra prevista in caso di presentazione di liste per la nomina dell'intero Collegio - da parte di soci che risultino detenere, da soli o insieme ad altri soci presentatori, azioni con diritto di voto almeno pari alla quota percentuale del capitale sociale che sarebbe necessaria alla presentazione delle liste medesime come determinata o richiamata dal presente statuto, non essendo comunque consentita tale presentazione da parte di soci che detengano, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale sociale (quest'ultimo sempre come sopra defi-

nito nel presente articolo) o presentino rapporti di collegamento con questi ultimi quali previsti dalla disciplina anche regolamentare pro-tempore vigente. Nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non vengono computati i voti dei soci a cui non è consentita la presentazione di candidature. La presidenza del Collegio Sindacale resta in capo al sindaco effettivo di minoranza così nominato. In difetto di candidature presentate come qui sopra previsto, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

* * *

In relazione all'Assemblea degli Azionisti ordinari, si segnala che si sensi dello Statuto sociale:

- la convocazione - che può prevedere che la riunione abbia luogo in Italia anche fuori dalla sede sociale e per le Assemblee straordinarie anche in una terza convocazione - avviene mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o, in alternativa, sul quotidiano "Corriere della Sera";
- circa il diritto di intervento, il deposito della comunicazione attestante il relativo possesso azionario, rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari incaricati aderenti al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, deve avvenire presso la sede sociale almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione assembleare (non essendo quindi previsto, si segnala, che le azioni permangano indisponibili fino a quando l'Assemblea non si sia tenuta, peraltro il deposito perdendo efficacia ai fini della legittimazione all'intervento in Assemblea in caso di ritiro);
- essa è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci: in difetto da persona designata dall'Assemblea. Al presidente dell'Assemblea compete, nel rispetto delle norme di legge e dello Statuto sociale, la direzione ed il regolamento dello svolgimento dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione e di computo dei voti, la verifica della regolare costituzione dell'Assemblea, l'accertamento dell'identità e del diritto di intervento in Assemblea, della regolarità delle deleghe e dell'accertamento dei risultati delle votazioni. Il presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea su proposta del presidente stesso. Oltre che nei casi di legge, quando ritenuto opportuno dal presidente il verbale è redatto da un notaio da lui scelto;
- per la nomina degli Amministratori, fermi i meccanismi statutari già descritti nell'ambito del Punto VI della Parte 1 della presente Relazione, è sufficiente la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, escludendo dal computo gli astenuti, mentre per quanto riguarda la nomina del Collegio Sindacale si fa rinvio a quanto già segnalato al riguardo nella presente Sezione.

* * *

Si ricorda inoltre che:

- la Società è soggetta, per legge (a cui lo Statuto sociale rinvia) a revisione contabile ai sensi delle rilevanti disposizioni del D. Lgs. n. 58/1998 da parte di una società di revisione iscritta all'albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del medesimo testo di legge. L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 ha conferito, a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi di legge, alla KPMG S.p.A. il relativo attuale incarico, previsto della durata di nove esercizi, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Sino a tale conferimento, nel corso dell'esercizio 2009, è stata in carica la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. in scadenza di mandato con la suddetta Assemblea (si ricorda che informazioni circa i compensi riconosciuti per le attività di revisione contabile o altri servizi resi dalla Società di revisione in carica in relazione all'esercizio 2009 sono riportate nei relativi documenti di Bilancio consultabili nel sito internet della Società, successivamente alla loro pubblicazione nelle modalità e termini di legge, alle Sezioni Investor Relations/Bilanci e Relazioni nonché Corporate Governance/Assemblee dei Soci);

– sussiste un Rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio nominato con delibera dell'Assemblea di categoria ed operante ai sensi di legge (attualmente identificato nel dr. Salvatore Spiniello, nominato in data 7 maggio 2009 ed in carica per tre esercizi, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011);

– è presente, ai sensi di legge e dello Statuto sociale, la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998, nominato secondo le modalità già sopra indicate nella presente Sezione e riguardo al quale si rinvia a quanto indicato nell'ambito della successiva Sezione 2 della presente Parte.

Sezione 2)
INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA ED ULTERIORI INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 123-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. NR. 58/1998

I. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. (1.P.1.) La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

2. (1.P.2.) Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti. Coerentemente con tale obiettivo gli Amministratori, nello svolgimento del proprio incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui la Società è eventualmente parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

CRITERI APPLICATIVI

i) (1.C.1.) Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento della responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad essa attualmente facente capo – fermo il rispetto della autonomia gestionale delle controllate con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della Società – oltre alle attività di propria competenza in virtù dello Statuto sociale e a quelle comunque non delegabili ai sensi di legge, in via esclusiva (ed anche, se del caso, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi):

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo a cui è a capo, il governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;

b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, la cui predisposizione è curata dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al Sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

c) attribuisce e revoca le deleghe all'/agli Amministratore/i Delegato/i ed al Comitato Esecutivo, allorché costituito, nonché al/ai Direttore/i Generale/i, definendone i limiti e le modalità di esercizio, nel rispetto delle applicabili norme di legge e dello Statuto sociale; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

d) determina, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle società da essa controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati ad esso interni, eventualmente esprimendo, allorché ritenuto necessario, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

h) fornisce informativa, nella Relazione sul Governo Societario, sulle modalità di applicazione del presente Articolo e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, allorché costituito, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

ii) (1.C.2.) Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco (o membro di altro organo di controllo) da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco (ovvero altro organo di controllo) ricoperte dagli Amministratori stessi nelle predette società.

iii) (1.C.3.) Il Consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco (o membro di altro organo di controllo) nelle società di cui al paragrafo precedente che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Il Consiglio a tale fine individua criteri generali differenziati in relazione all'impegno connesso al rispettivo ruolo (in particolare: consigliere esecutivo, non esecutivo, indipendente) anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza di queste ultime al Gruppo che fa capo alla Società.

iv) (1.C.4.) Qualora l'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., il Consiglio di Amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima riunione assembleare utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun Amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e sue società controllate, e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

* * *

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, nell'ambito della quale si è affermato in generale il rispetto dell'autonomia gestionale di società controllate aventi azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della Società e loro società controllate, il Consiglio ha avuto modo di precisare, che:

- in merito al criterio sub. i):

– si qualifica come società controllata avente rilevanza strategica ai fini di quanto ivi previsto ogni società controllata ai sensi di legge - ad esclusione comunque, sempre nel rispetto della loro autonomia gestionale, di quelle con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri) ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della Società, e conseguentemente anche di quelle da queste ultime eventualmente controllate - che: i) risulti controllata in via diretta dalla Società e svolga le proprie principali attività operative nei settori dell'editoria e/o della comunicazione in genere e sia altresì soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del D. Lgs. n. 58/1998, ovvero ii) sia individuata dall'Amministratore Delegato della Società in quanto per dimensioni economiche, patrimoniali e finanziarie, ovvero per caratteristiche e tipologia di attività, svolge un ruolo ritenuto di rilievo nell'ambito del Gruppo facente capo alla Società;

– riguardo a quanto indicato al punto f), il Consiglio adotta delle disposizioni procedurali interne per la conclusione ed esecuzione di operazioni di rilievo significativo (oltre che per le modalità di conclusione ed esecuzione di operazioni con parti correlate o in relazione alle quali un Amministratore sia portatore di interesse), ove sono stabiliti criteri generali - di cui viene dato conto nella Relazione sul Governo Societario - per la loro definizione;

– nello svolgimento dei propri compiti, gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuti necessari od opportuni per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti nei limiti del possibile con modalità e tempistica adeguate. Il Consiglio di Amministrazione può richiedere che dirigenti della Società e delle società appartenenti Gruppo ad essa facente capo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno;

- in merito al criterio sub. iv):

– che nello svolgere la valutazione ivi citata circa l'esistenza di criticità il Consiglio di Amministrazione tiene conto, in particolare, delle informazioni già preventivamente fornite all'Assemblea in occasione della assunzione della delibera autorizzativa di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e delle situazioni rilevanti intervenute successivamente o comunque da ritenersi non sufficientemente note ai soci.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra si segnala che il Consiglio, con proprie deliberazioni nel corso o con riferimento all'esercizio 2009:

– ha in particolare esaminato ed approvato un piano, di valenza strategica, contenente misure strutturali atte a fronteggiare la crisi che ha colpito il settore di riferimento, monitorandone poi l'attuazione, ed ha in seguito approvato il budget della Società e del Gruppo per l'esercizio 2010;

– ha rinnovato l'approvazione, in taluni casi anche richiamando e confermando delibere consiliari già assunte: i) del sistema complessivo di governo della Società, risultante in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, ivi compresa la previsione di Comitati interni al Consiglio e di cui in appresso, dalle stesse rilevanti regole interne assunte in adesione al Codice, dalle disposizioni contenute nelle norme procedurali interne in materia di operazioni significative, con parti correlate e in cui un Amministratore sia portatore di interesse (applicabili indipendentemente dalle deleghe di poteri attribuite al Comitato Esecutivo ed a singoli Amministratori); ii) della struttura societaria del Gruppo che fa capo alla Società (la quale svolge attività di direzione e coordinamento rispetto alla maggior parte delle società controllate);

– ha provveduto alla valutazione dell'adeguatezza del generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica così come sopra individuate (ovvero RCS Quotidiani S.p.A., RCS Periodici S.p.A., RCS Libri S.p.A., RCS Pubblicità S.p.A. ed Unidad Editorial S.A.), e così in particolare con riferimento al Sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, nonché, per quanto attiene agli aspetti amministrativo-contabili, a quanto posto in essere in relazione all'espletamento dei compiti del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, formulando giudizio positivo su di essi e la loro articolazione, avuto riguardo in particolare al Codice Etico di Gruppo ed al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 (sul quale vedasi quanto indicato al successivo Articolo VIII della presente Sezione) ed a quanto ivi previsto, alle principali disposizioni e procedure di valenza interna (facenti per molti aspetti riferimento a tali documenti generali) direttamente approvate dallo stesso Consiglio ovvero emanate a livello organizzativo interno a cura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ed anche applicate presso società controllate, ed ancora delle valutazioni inerenti al Sistema di controllo interno formulate dal Comitato per il controllo interno. Queste ultime a loro volta espresse avuto riguardo a quelle svolte dal Preposto al Sistema stesso e dai c.d. Referenti interni alla sua attuazione della Società come delle suddette società controllate;

– ha, a seguito del proprio rinnovo, intervenuto come indicato con l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009, attribuito in pari data le cariche di Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e nominato nuovamente anche un Comitato Esecutivo, assegnando deleghe di funzioni e poteri gestori e di rappresentanza di carattere generale (si veda al riguardo quanto precisamente indicato nell'ambito del successivo Articolo II);

– ha ricevuto informativa con la prevista periodicità almeno trimestrale da parte degli organi delegati circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite (si ricorda, come già sopra indicato nell'ambito della Sezione 1 della presente Parte) che già in base a disposizioni statutarie il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale devono comunque essere informati con tempestività ed almeno trimestralmente sull'attività svolta dagli Amministratori, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa nonché sulle operazioni effettuate dalla Società o da società da essa controllate che siano comunque ritenute di rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, ed in particolare su quelle rispetto alle quali sussista un interesse, per conto proprio o di terzi, da parte di un Amministratore);

– ha, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, per quanto di competenza, determinato la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato (che ricopre anche la carica di Direttore Generale), nonché provveduto alla suddivisione - svolta in considerazione anche della partecipazione a Comitati interni al Consiglio - del compenso globale spettante ai membri del Consiglio in funzione dell'importo complessivo stabilito dall'Assemblea degli Azionisti in occasione del suddetto rinnovo dell'intero Consiglio (si rinvia al riguardo a quanto indicato nell'ambito del successivo Articolo VII);

– ha valutato il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, ed operando in tale sede confronti tra i risultati conseguiti e quelli programmati;

– ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue società controllate (sempre, si ricorda, non considerandosi quelle da concludersi autonomamente da società controllata con azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società o da società a loro volta controllate da tale medesima società controllata) quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando comunque attenzione a situazioni in cui uno o più Amministratori potessero essere portatori di un interesse per

conto proprio o di terzi o potesse essere coinvolta una parte correlata. Al riguardo si segnala la vigenza anche nel corso dell'esercizio 2009 delle norme procedurali adottate dal Consiglio per la conclusione ed esecuzione di tali operazioni di significativo rilievo (consultabili sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance) ove sono stabiliti i criteri generali per la loro individuazione. In virtù di tali criteri sono definite come operazioni significative le operazioni da effettuarsi (anche attraverso la conclusione di accordi preliminari vincolanti o accordi quadro) dalla Società stessa o da sua società controllata (con la sopra indicata precisazione per il caso di società controllate con azioni quotate e loro società controllate) con qualunque soggetto e rientranti nelle seguenti categorie:

a) fusioni o scissioni in relazione alle quali almeno uno dei seguenti parametri, ove applicabile, sia eguale o superiore al 15%:
   - totale attivo della società possibile oggetto di incorporazione (o fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato)
   - risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato)
   - totale patrimonio netto della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero del ramo d'azienda possibile oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato),

   ovvero comunque fusioni sia tra società quotate sia per incorporazione o unione di una società quotata in una società non quotata;

b) cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, cespiti ed altre attività, anche immobiliari, allorché di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per operazione;

c) investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;

d) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda ultranovennali o di valore superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;

e) transazioni di controversie, in sede giudiziale o stragiudiziale, per un valore superiore a 50 milioni di Euro per singola transazione;

f) concessioni di finanziamenti o garanzie per importo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o altri soggetti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, o a 20 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse di terzi;

g) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma ed anche quindi contro emissione di strumenti finanziari, per un importo complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione ovvero per un importo tale per cui l'importo complessivo della esistente posizione debitoria consolidata della Società, per effetto del finanziamento da concedersi, sia destinata a superare di oltre il 5% l'importo di 1 miliardo di Euro;

h) contratti di compravendita o fornitura sotto qualsiasi forma di beni mobili o per la prestazione di opere o servizi, non riguardanti investimenti in immobilizzazioni tecniche, per importo superiore a 100 milioni di Euro per operazione o di durata superiore a 5 anni;

– ha effettuato la prevista autovalutazione annuale sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati costituiti nel suo ambito. Al riguardo, in base a quanto stabilito dal Consiglio su proposta del Comitato per il Controllo Interno, ed in linea con quanto già previsto per precedenti esercizi, il relativo processo è stato curato in via istruttoria dagli Amministratori Indipendenti facenti anche parte di quest'ultimo Comitato e si è basato sull'analisi delle risultanze complessive derivanti dalla compilazione da parte di Amministratori di un questionario (relativo in particolare ad aspetti inerenti al numero dei componenti di tali organismi collegiali ed alle loro caratteristiche ed esperienze professionali nonché alle modalità e tempistiche di svolgimento dei lavori di tali organismi, tenuto conto delle attività svolte dalla Società anche in relazione all'esercizio di attività di direzione e coordinamento su società controllate), analisi che ha fatto quindi oggetto di discussione nell'ambito del Consiglio. Al termine di tali attività il Consiglio ha formulato una valutazione complessivamente positiva sulla dimensione, composizione e funzionamento propri e dei Comitati costituiti nel suo ambito, nei vari aspetti considerati (quali, tra l'altro, l'adeguatezza delle caratteristiche professionali degli Amministratori e dell'informativa ricevuta nonché della verbalizzazione delle riunioni), precisandosi comunque come, pur nel suddetto ambito di sostanziale ed ampia soddisfazione, siano state espresse da taluni Amministratori segnalazioni, in particolare, in merito: quanto a dimensione e composizione del Consiglio e dei Comitati, ad una possibile riduzione del complessivo numero dei componenti il Consiglio (naturalmente di competenza tuttavia degli Azionisti), ad una ancor maggiore presenza di Amministratori Indipendenti in particolare nell'ambito di Comitati consiliari, e, quanto al funzionamento, ad un possibile ulteriore incremento della partecipazione alle riunioni di dirigenti e direttori di testata di società del Gruppo. Il Consiglio ha altresì confermato non ravvisarsi per il momento la necessità di assumere un proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nel proprio ambito sia ritenuta opportuna;

– ha rilevato, sulla base delle informazioni fornite a cura degli interessati, e tenuto comunque conto anche di informazioni a disposizione, gli incarichi di amministratore o sindaco (o membro effettivo di altro organo di controllo) in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni detenute dagli Amministratori alla conclusione dell'esercizio 2009;

– ha verificato, anche qui in base alle informazioni fornite dagli interessati e tenuto comunque conto anche di informazioni a disposizione della Società, il rispetto da parte dei propri componenti dei criteri orientativi già adottati circa il numero massimo di incarichi nelle predette società (società da considerarsi unitariamente nel caso una società rientri in più di una di tali categorie) che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Si ricorda che il Consiglio, pur ritenendo che un puntuale giudizio ultimo in merito non possa che essere nella responsabilità di ciascun singolo Amministratore, ha infatti adottato al riguardo un orientamento indicativo, individuando criteri generali differenziati in funzione all'impegno connesso al rispettivo ruolo (in particolare: consigliere esecutivo o non esecutivo, anche indipendente) anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza di queste ultime al Gruppo che fa capo alla Società, prevedendo tale numero massimo come segue:

a) nel caso di un Amministratore esecutivo:
   - cariche di amministratore esecutivo: 0
   - cariche di amministratore non esecutivo, anche indipendente, o di sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo): 5

b) nel caso di un Amministratore non esecutivo:
   - cariche di amministratore esecutivo: 5
   - cariche di amministratore non esecutivo, anche indipendente, o di sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo): 10

precisandosi che per carica di amministratore esecutivo in tali altre società si intende quella di un Amministratore a cui sono state attribuite deleghe individuali di gestione e specificandosi comunque che: i) sono comunque escluse dal computo le cariche presso la Società o società appartenenti al Gruppo ad essa facente capo (ovvero presso società controllate dalla, o collegate alla, Società in via diretta o indiretta); ii) nel caso in cui siano rivestite cariche in società in rapporto di controllo - diretto o indiretto - tra esse, o comunque soggette a comune controllo, tali cariche si considerano come una sola carica salvo si tratti di società quotate in mercati regolamentati (e salvo altresì espressa segnalazione in senso diverso da parte dell'Amministratore interessato); iii) nella categoria delle società finanziarie si intendono rilevanti unicamente, tenuto conto della natura delle attività svolte, le società svolgenti attività finanziarie nei confronti del pubblico; iv) nell'incarico ricoperto in società con azioni quotate in mercati regolamentati può risultare ricompreso anche quello in una società "di grandi dimensioni", considerandosi comunque appartenere a tale categoria, in base ad un criterio di maggiore capitalizzazione borsistica, le società facenti parte dell'indice FTSE MIB, salvo comunque specifica ed espressa segnalazione di altra società da parte dell'Amministratore interessato.
Inoltre si è previsto che i suddetti limiti orientativi possono essere derogati – in senso di un maggiore allargamento o una maggiore restrizione – con deliberazione motivata (tenendo conto, in particolare, della natura e dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, nonché della natura di questi ultimi) del Consiglio di Amministrazione, di cui darsi conto in sede di Relazione annuale in merito all'adesione al Codice;

– ha valutato - essendo in presenza di una delibera assembleare autorizzativa in via generale e preventiva la deroga agli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 codice civile, assunta da ultimo in occasione della nomina del Consiglio in carica il 28 aprile 2009 - non essere presenti al riguardo fattispecie problematiche che comportino criticità da segnalare in occasione dell'Assemblea degli Azionisti;

– ha esaminato in occasione delle proprie riunioni le informazioni ricevute dagli organi delegati, richiedendosi chiarimenti, approfondimenti od integrazioni ritenuti necessari od opportuni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio fossero, nei limiti del possibile, messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica ritenute in generale adeguate e, anche conformemente a specifiche richieste di membri del Consiglio, dirigenti della Società e direttori di testata e dirigenti di società appartenenti Gruppo ad essa facente capo intervenissero alle riunioni consiliari per fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti trattati e sui vari settori di business.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo si sono riuniti nel corso dell'intero esercizio 2009 rispettivamente 9 ed 8 volte, con una presenza media dei componenti in carica al momento della riunione rispettivamente circa dell'80,36% ed 80,95%, risultando la durata media delle riunioni rispettivamente di 2 ore e 20 minuti e di 2 ore e 55 minuti (con riferimento al periodo successivo al rinnovo del Consiglio del 28 aprile 2009, quest'ultimo ed il Comitato Esecutivo si sono riuniti entrambi 6 volte, con una presenza media dei componenti in carica al momento della riunione rispettivamente circa dell'80,21% ed 81,48%, risultando la durata media delle riunioni rispettivamente di 2 ore e 40 minuti e di 3 ore e 20 minuti). Si ricorda che il calendario annuale delle riunioni consiliari nelle quali è previsto l'esame di dati contabili pre-consutivi nonché del progetto di Bilancio e del Bilancio consolidato, della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi di gestione, oltre che con la data prevista per l'Assemblea dei Soci di approvazione del Bilancio, è reso noto entro il 30 gennaio dell'anno medesimo.
Al termine dell'esercizio 2009 (come alla data di approvazione della presente Relazione) del Consiglio di Amministrazione, che è stato nominato per tre esercizi, ovvero sino all'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2011, facevano parte:

Piergaetano Marchetti, Renato Pagliaro, Antonio Perricone, Raffaele Agrusti, Roberto Bertazzoni, Gianfranco Carbonato, Claudio De Conto, Diego Della Valle, Marco Deluca, John P. Elkann, Giorgio Fantoni, Franzo Grande Stevens, Berardino Libonati, Jonella Ligresti, Giuseppe Lucchini, Paolo Merloni, Andrea Moltrasio, Carlo Pesenti, Alberto Rosati, Virginio Rognoni ed Enrico Salza, in relazione alla cui partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati ad esso interni si rinvia alle relative Tabelle di sintesi allegate alla presente Sezione, ricordando che Gianfranco Carbonato, Giuseppe Lucchini, Alberto Rosati ed Enrico Salza sono entrati a far parte del Consiglio a seguito del suddetto rinnovo del 28 aprile 2009 non essendo presenti nella precedente compagine consiliare.
Nel corso dell'esercizio hanno inoltre fatto parte del Consiglio sino appunto all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009: Gabriele Galateri di Genola, con la carica di Vice Presidente, Corrado Passera ed Alessandro Pedersoli, partecipando, rispetto alle 3 riunioni del Consiglio intervenute sino a tale momento, rispettivamente a: 2 (con una partecipazione nel periodo di carica del 66,66%), 2 (con una partecipazione nel periodo di carica del 66,66%) e 3 (con una partecipazione nel periodo di carica del 100%) riunioni. Questi ultimi Amministratori erano stati nominati in occasione del precedente rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione avvenuto con l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006 a seguito di candidatura proposta per conto dei partecipanti aderenti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup (unica proposta presentata).

In relazione al Consiglio in carica si ricorda che tutti gli Amministratori sono stati eletti dalla lista di candidati presentata dalla Presidenza della Direzione del Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup (i cui aderenti sono titolari complessivamente del 63,54% del capitale ordinario) e dalla Franco Tosi S.r.l. (anche partecipante al Sindacato stesso), ad eccezione di Marco Deluca, eletto dalla lista di candidati presentata dal socio di minoranza Pandette Finanziaria S.r.l., titolare del 7,546% del capitale ordinario. Le suddette liste e tutta la rispettiva documentazione a corredo, quale prevista ai sensi delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie applicabili, depositate presso la sede sociale - ivi compresi i curricula contenenti un' esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno degli Amministratori eletti e le dichiarazioni rilasciate da taluni di essi circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 (nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice così come adottato dalla Società, che tuttavia si ricorda non sono statutariamente richiesti), e precisamente dagli Amministratori Berardino Libonati, Gianfranco Carbonato, Marco Deluca, Giorgio Fantoni, Andrea Moltrasio e Virginio Rognoni) - sono state pubblicate ai sensi delle suddette norme , nonché, per quanto rilevante, da disposizioni adottate dalla Società in adesione al Codice, sono consultabili presso il sito internet della Società nella sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2009, e qui comunque integralmente richiamate.

Fermo quanto qui sopra richiamato, sono comunque riportati qui di seguito gli incarichi, rilevati come sopra indicato, di amministratore o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie (anche non operanti nei confronti del pubblico), bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni detenuti dagli Amministratori al termine dell'esercizio 2009 unitamente a quelli comunque ricoperti presso società controllate o partecipate, in via diretta o indiretta, dalla Società alla medesima data, nonché ad altre informazioni sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno degli Amministratori medesimi:

Piergaetano Marchetti, nato a Milano nel 1939. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. E' stato insignito dell'onorificenza della Gran Croce al merito della Repubblica. Dapprima assistente di istituzioni di Diritto Privato presso l'Università degli Studi di Milano, è stato Professore incaricato di diritto industriale nell'Università Bocconi (1971-1981)

e quindi, dal 1980, Professore ordinario di diritto commerciale nell'Università degli Studi di Parma e successivamente nell'Università Bocconi di Milano, ove attualmente è titolare della cattedra di diritto commerciale e prorettore. E' notaio in Milano. E' Presidente della Fondazione Rizzoli Corriere della Sera. In particolare al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire le cariche di: Presidente del Consiglio di Amministrazione di RCS Quotidiani S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Flammarion S.A., Consigliere di Amministrazione di Unidad Editorial S.A. e Consigliere di Amministrazione di Marsilio Editori S.p.A. (tutte controllate in via diretta o indiretta dalla Società);

Renato Pagliaro, nato a Milano nel 1957. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Contabile. In Mediobanca dal settembre 1981, dove in particolare, è divenuto Direttore Centrale nel 1997, Vice Direttore Generale nell'aprile 2002, Condirettore Generale-Segretario del Consiglio di Amministrazione nell'aprile 2003, Presidente del Consiglio di Gestione nel luglio 2007 e quindi, dall'ottobre 2008, Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione. Al 31 dicembre 2009 ricopriva, in particolare, oltre a quest'ultima, le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Burgo Group S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Selmabipiemme Leasing S.p.A. e di Cofactor S.p.A. nonché Sindaco Effettivo dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.;

Antonio Perricone, nato a Palermo nel 1947. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Palermo, si iscrive quindi all'Albo dei Dottori Commercialisti. Nel corso della sua successiva attività professionale ha, tra l'altro, ricoperto gli incarichi di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Maserati S.p.A., Sipra S.p.A. e Manzoni S.p.A. e, dal dicembre 2004 al settembre 2006, di Amministratore Delegato di Itedi S.p.A. ed Editrice La Stampa S.p.A. nonché di Presidente di Publikompass. In particolare al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire le cariche di Amministratore Delegato di RCS Quotidiani S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione RCS Periodici S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Unidad Editorial S.A., Consigliere di Amministrazione di Flammarion S.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Editions d'Art Albert Skira S.A., Consigliere di Amministrazione di Skira Editore S.p.A., Consigliere di Amministrazione di m-dis Distribuzione Media S.p.A. (tutte società controllate dalla, o collegate alla, Società in via diretta o indiretta) e Consigliere di Amministrazione (nonché membro del Comitato Esecutivo) di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. (in cui la Società detiene una partecipazione di minoranza);

Raffaele Agrusti, nato a Casarsa della Delizia (Pordenone) nel 1957. Laureato in Economia. Dottore commercialista e revisore dei conti. Dal 1983 ha svolto il proprio percorso professionale presso Assicurazioni Generali S.p.A. ricoprendo numerosi ruoli di responsabilità, e, dall'ottobre 2007 quello di Chief Financial Officer (con responsabilità sulle aree Consolidato, Controllo e Sostenibilità, Strategic Planning, Finanza, Immobiliare, Affari Legali, Societari e Privacy, Servizio Enterprise Risk Management, Investor Relations -e Servizio Consulenza Fiscale di Gruppo). Al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione di GenertelLife S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Italy SGR S.p.A., Consigliere di Sorveglianza di Generali Investments S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Premuda S.p.A.;

Roberto Bertazzoni, nato a Guastalla (Reggio Emilia) nel 1942. Laureato in Economia e Commercio. Imprenditore. In particolare al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione di SMEG S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di ERFIN – Eridano Finanziaria S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cofiber S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.;

Gianfranco Carbonato, nato a Cusano Milanino (MI) nel 1945. Laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino. Dopo un breve periodo d'insegnamento nell'ateneo, dal 1969 al 1977 svolge la propria attività presso la Dea, società leader sul mercato internazionale delle macchine di misura e controllo dimensionale, con successivi incarichi di progettista elettronico, responsabile progettazione, Direttore Divisione Automazione. Dal 1977 dà vita a Prima Progetti S.p.A. dalla quale, in seguito, nasce Prima Industrie S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana dal 1999, attualmente al segmento STAR, della quale è Presidente ed Amministratore Delegato, ricoprendo anche diversi incarichi in società del relativo gruppo, leader a livello mondiale nel settore dei laser ed in quello delle macchine tridimensionali. Nel 2006 viene eletto Presidente dell'AMMA, associazione per le Aziende Meccaniche e Meccatroniche, e ricopre altresì la posizione di Vice Presidente di Federmeccanica. Nel 2007 riceve l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Già membro della Giunta Confindustria dal 2007, nel 2008 entra a far parte del Consiglio Direttivo di Confindustria. Nello stesso anno è anche nominato Presidente dell'Unione Industriale di Torino e Presidente del Comitato Territoriale Torino-Canavese di Unicredit. Nel 2009 entra a far parte del Consiglio della Camera di Commercio di Torino. Al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Presidente e Amministratore delegato di Prima Industrie S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Iride S.p.A.;

Claudio De Conto, nato a Milano nel 1962. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo un'esperienza presso Ernst & Whinney in Inghilterra, nel 1988 entra nel Gruppo Pirelli, dapprima presso la Tesoreria del Gruppo e quindi nelle aree Amministrazione, Finanza e Controllo delle consociate del Gruppo nel Settore Pneumatici in Brasile, Spagna e Germania, ricoprendo in particolare gli incarichi di Chief Financial Officer di Pirelli Neumaticos S.A. (Spagna) e, successivamente, di Pirelli Deutschland A.G. (Germania). Nel 2000 diventa Direttore Amministrazione, Pianificazione e Controllo, e nel 2001 Direttore Generale Amministrazione e Controllo di Pirelli S.p.A., carica che mantiene nella Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. a seguito della fusione con Pirelli S.p.A. nell'agosto del 2003. Nel novembre 2006 viene nominato Direttore Generale Operativo di Pirelli & C. S.p.A. ricoprendo quindi diverse cariche presso società del relativo Gruppo. Inoltre dal 2002 al giugno 2008 è stato membro dell'International Financial Reporting Interpretation Committee istituito all'interno dell'International Accounting Standards Board (IASB). Al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Amministratore Delegato di Pirelli Real Estate S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pirelli Re Credit Servicing S.p.A. e di Pirelli Broadband Solutions S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Efibanca Palladio Finanziaria SGR ed Emittenti Titoli S.p.A. nonché Amministratore di Cyoptics Inc.;

Diego Della Valle, nato a S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) nel 1953. E' Cavaliere del Lavoro. Dopo gli studi in giurisprudenza a Bologna ed un periodo di lavoro negli Stati Uniti, nel 1975 è entrato nell'azienda di famiglia, avendo modo dapprima di approfondire la conoscenza delle tecniche produttive e quindi occupandosi delle strategie aziendali e del marketing. Dall'ottobre 2000 è Presidente ed Amministratore Delegato di Tod's S.p.A. e nello stesso anno ha ricevuto la laurea honoris causa in Economia e Commercio dall'Università di Ancona. E' stato componente del Consiglio di Amministrazione di diverse società tra le quali IRI S.p.A. e Banca Commerciale Italiana S.p.A. In particolare al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Tod's S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Ferrari S.p.A., Consigliere di Amministrazione della Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di L.V.M.H. Moet Hennessy Louis Vuitton S.A., Consigliere di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Marcolin S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Le Monde Europe S.A., Socio Accomandatario e Consigliere di Amministrazione della Diego Della Valle & C. S.a.p.a. e della DI.VI. Finanziaria S.a.p.a. nonchè Amministratore Unico della DDV Partecipazioni S.r.l.;

Marco Deluca, nato a Varallo Sesia nel 1947. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. E' avvocato in Milano. Iscritto all'Albo degli Avvocati di Milano e all'Albo speciale dei Patrocinanti presso la Suprema Corte di Cassazione e presso le Magistrature Superiori della Repubblica. Dal 1999/2000 professore a contratto e quindi titolare del corso di Diritto Penale Commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia. Docente nei seminari della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali delle Università Statale di Pavia e presso l'Università Bocconi di Milano. Membro dell'Osservatorio sulla riforma del diritto societario della Camera di Commercio di Milano. Relatore a numerosi convegni in materia di diritto penale e procedura penale, ha visto pubblicare su riviste specializzate delle proprie difese in processi di rilevanza nazionale. Membro dei Revisori della Fondazione Teatro alla Scala di Milano nominato dal Ministero dei Beni Culturali di concerto con il Ministero dell'Economia. Al 31 dicembre 2009 non risultava ricoprire altre cariche societarie di amministrazione o controllo;

John P. Elkann, nato a New York (USA) nel 1976. Laureato in Ingegneria al Politecnico di Torino. Già durante il periodo universitario ha maturato esperienze di lavoro in numerose società del Gruppo Fiat: in Gran Bretagna e in Polonia (nell'area produzione) e in Francia (nell'area vendite e marketing), iniziando poi la sua carriera professionale nel 2001 presso la General Electric come membro del Corporate Audit Staff con incarichi in Asia, Stati Uniti e in Europa. Nel 2004 è stato nominato Vice Presidente di Fiat Group, di cui ha ricoperto la carica di Consigliere dal dicembre 1997. Nel Consiglio di Amministrazione di Fiat Group in rappresentanza dell'azionista EXOR di cui ricopre la carica di Presidente. E' anche Vice Presidente dell'Italian Aspen Institute, della Fondazione Italia-Cina e della Fondazione Giovanni Agnelli. In particolare al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione di EXOR S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Editrice La Stampa S.p.A e di Itedi S.p.A., Socio Accomandatario e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di FIAT S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Leonardo S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Le Monde e di The Economist Group;

Giorgio Fantoni, nato a Venezia nel 1926. All'inizio degli anni '50 subentra al padre nella conduzione dell'azienda di famiglia, la Fantoni Arte Grafica. A metà degli anni '60 acquisisce Electa, casa editrice di libri d'arte che diviene, in un decennio, editore leader del settore in Italia. Dopo ulteriori acquisizioni negli anni '70, nel 1987, attraverso Electa, acquista il 70% della casa Editrice Einaudi, che viene successivamente portata al risanamento. Nel 1988 viene creata Elemond, gruppo editoriale in cui confluiscono Electa, Einaudi ed i rami scolastico ed artistico di Mondadori, che viene ulteriormente sviluppato negli anni successivi e che assume posizioni di leadership in Italia. Nel 1996 partecipa all'acquisizione della casa editrice Skira, storica sigla dell'editoria artistica internazionale, tra i leader mondiali del settore. Al 31 dicembre 2009 non risultava ricoprire altre cariche societarie di amministrazione o controllo;

Franzo Grande Stevens, nato a Napoli nel 1928. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli. E' avvocato in Torino e patrocinante in Cassazione. Componente della Giunta elettorale di Reale Mutua Assicurazione. In particolare al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione di Exor S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Ferrero S.p.A., Consigliere di S.E.I. S.p.A.;

Berardino Libonati, nato a Roma nel 1934. Avvocato in Roma. Professore ordinario di diritto commerciale presso la Prima Università di Roma "La Sapienza" dal 1981. Direttore della "Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni". Condirettore di "Concorrenza e Mercato". Membro del comitato di direzione della "Rivista delle società" dal novembre 1988. Pre-

sidente del Consiglio di Amministrazione di Unidroit – Institut International pour l'Unification du Droit Privé. Ha ricoperto numerose cariche societarie, ed in particolare è stato Sindaco di ENI S.p.A. dal 1992 al 1995, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia S.p.A. dal 1994 al 1997, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. e TIM Telecom Italia Mobile S.p.A. nel periodo 1998–1999, Consigliere di Amministrazione di Nomisma S.p.A. dal 2003 al 2007, Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. dal 2001 al 2007, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Swiss Re Italia S.p.A. dal 1996 al giugno 2006, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alitalia S.p.A. dal febbraio al luglio 2007, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca di Roma S.p.A. dal 2002 al 2007, Vice Presidente del"Unicredit S.p.A. dal 3 agosto 2007 al 29 aprile 2009. Al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A.;

Jonella Ligresti, nata a Milano nel 1967. Dopo studi in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università Bocconi di Milano, compie il proprio percorso professionale all'interno del gruppo Ligresti in cui operano società attive in settori diversi (assicurativo, finanziario, immobiliare turistico-alberghiero). Nel 1990 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della holding del gruppo stesso, Premafin Finanziaria HP S.p.A, di cui diviene Vice Presidente nel 1998. Svolge in particolare le proprie attività nel settore assicurativo del gruppo operando dal 1990 al 1996 presso SAI-Società Assicuratrice Industriale S.p.A., di cui diviene Vice Presidente nel 1997, e Nuova MAA Assicurazioni S.p.A., di cui diviene Presidente nel 1999, poi incorporata in Milano Assicurazioni S.p.A. nel 2003. Dal 2001 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. E' Consigliere di Amministrazione di Assonime. Al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Premafin Finanziaria HP S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione (e componente del Comitato Esecutivo) di Fondiaria-SAI S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di SAI Holding Italia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Finadin S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gilli S.r.l.;

Giuseppe Lucchini, nato a Brescia nel 1952. Laureato in Scienze Politiche. Al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Vice Presidente e Amministratore Delegato di Sinpar S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Lucchini S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Lucchini RS S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Beretta Holding S.p.A., Consigliere di Sorveglianza di Unione di Banche Italiane S.c.p.a. e Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Ascometal S.A.;

Paolo Merloni, nato a Roma nel 1968. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua attività professionale lavorando come business analyst presso McKinsey a Madrid e Milano. A partire dal 1995 entra nel gruppo Ariston Thermo, dove, negli anni, ha ricoperto rilevanti posizioni, fra le quali, direttore Europa Centrale e Orientale, direttore Italia, direttore della divisione sistemi di riscaldamento e quindi Vice Presidente con delega alle acquisizioni, per divenire nel 2004 Amministratore Delegato del Gruppo. Al 31 dicembre 2009 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Amministratore Delegato di Ariston Thermo S.p.A., Amministratore Delegato di Merloni Finanziaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Merloni Invest S.p.A.;

Andrea Moltrasio, nato a Bergamo nel 1956. Laureato in Ingegneria chimica, ha quindi conseguito un Master of Business Administration (MBA) presso University of Santa Clara, California (USA).

Imprenditore, in particolare è stato Presidente degli Industriali della Provincia di Bergamo dal 2001 al 2005, essendo quindi in tale anno divenuto membro del Comitato di Presidenza di Confindustria con delega per l'Europa e nel 2008 Vice Presidente di Confindustria stessa sempre con delega per l'Europa. E' inoltre Presidente di BergamoScienza. Ha ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Banca Popolare di Bergamo S.p.A. dal 2003 al marzo 2007, ed è stato, tra l'altro, Membro della Giunta della Camera di Commercio di Bergamo dal 2001 al 2002. Al 31 dicembre 2009 ricopriva, in particolare, le seguenti cariche: componente del Consiglio di Sorveglianza di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Icro Didoné S.p.A.;

Carlo Pesenti, nato a Milano nel 1963. Laureato in Ingegneria meccanica presso il Politecnico di Milano, ha altresì conseguito un Master in Economia e Management presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo la laurea ed un periodo di studio e di lavoro all'estero, sviluppa diverse esperienze nell'ambito del Gruppo Italcementi, in particolare dapprima nell'ambito dei servizi tecnici, e quindi in Italcementi Ingegneria dove ricopre l'incarico di project engineer e project manager, e ulteriormente presso la direzione centrale finanza amministrazione e controllo. Dopo aver ricoperto la carica di Condirettore Generale, nel maggio 2004 è nominato Consigliere Delegato di Italcementi S.p.A.. Dall'aprile 2007 è altresì Vice Presidente di Ciments Français S.A. Nel 2003 è nominato membro della Giunta di Confindustria; è inoltre componente del Board Italy-India CEO Forum. Al 31 dicembre 2009 ricopriva, in particolare, le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione (e componente del Comitato Esecutivo oltre che Direttore Generale) di Italmobiliare S.p.A., Amministratore Delegato (e componente del Comitato Esecutivo) di Italcementi S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ciments Francais S.A., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Unicredito Italiano S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Ambienta S.g.r.;

Virginio Rognoni, nato a Corsico (Milano) nel 1924. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia. E' stato borsista Fulbright alla Yale University (USA), 1949-1950. Assistente, libero docente, infine titolare della cattedra di Istituzioni di diritto processuale all'Università di Pavia. Avvocato, ha ricoperto numerose cariche istituzionali tra cui: Membro della Camera dei Deputati per sette legislature dal 1968 al 1994, Ministro dell'Interno dal 1978 al 1983, Capo Gruppo parlamentare per la Democrazia Cristiana dal 1983 al 1986, Ministro di Grazia e Giustizia dal 1986 al 1987, Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati dal 1988 al 1990, Ministro della Difesa dal 1990 al 1992, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura dal luglio 2002 al luglio 2006. Al 31 dicembre 2009 non risultava ricoprire altre cariche societarie di amministrazione o controllo;

Alberto Rosati, nato a Milano nel 1969. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Dal 1994 ha svolto il suo percorso professionale presso Mediobanca Servizio Partecipazioni Affari Speciali, dal giugno 1997, svolgendo mansioni di quadro direttivo con responsabilità su progetti inerenti l'attività di Merger & Acquisition, e dal giugno 2001, quale Dirigente del Servizio Partecipazioni e Affari Speciali. Dall'aprile 2006 membro della Direzione Centrale di Mediobanca con la carica di Vice Direttore Centrale. Al 31 dicembre 2009 ricopriva, in particolare, la seguente carica: Consigliere di Amministrazione (e componente del Comitato Esecutivo) di Compagnie Monégasque de Banque S.A.;

Enrico Salza, nato a Torino nel 1937. Ingegnere, laurea honoris causa in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Torino. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili dall'aprile 1995. Cavaliere del Lavoro, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica. E' stato, tra l'altro: Presidente (dal 29 aprile 2004 al 31 dicembre 2006) e Vice Presidente (dal 3 maggio 2001 al 29 aprile 2004), del Gruppo Sanpaolo IMI S.p.A., Vice Presidente dell'Istituto Bancario San

Paolo (aprile 1984 - aprile 1985), Vice Presidente della Fondazione San Paolo sino al maggio 1995, Amministratore Delegato di Cerved S.p.A. dal 1995 al maggio 2002, Consigliere della Compagnia di San Paolo nonché della multinazionale Swedish Match, fondatore e primo Presidente dei Giovani Industriali della Confindustria, Vice Presidente Unione Industriale di Torino, Vice Presidente e Amministratore Delegato di "Il Sole 24 Ore", di Mondo Economico e di "24 Ore System" dal 1971 al 1989, Presidente Camere di Commercio di Torino e Vice Presidente Nazionale delle Camere di Commercio dal 1975 al 1992, Presidente Unioncamere Piemonte dal 1985 al 1996, Consigliere di Amministrazione del Medio Credito Piemontese e Centrale, componente della Giunta della Confindustria e del Senato Accademico del Politecnico di Torino, Consigliere U.B.S. (Unione Banche Svizzere) Italia, Consigliere di Nomisma S.p.A. (dal 1992 al 1994), Presidente ICER – International Center for Economic Research, Amministratore Delegato di Tecno Holding S.p.A. fino al maggio 2009. Attualmente è, tra l'altro: Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo dell' Associazione Bancaria Italiana, membro del Consiglio Direttivo della Federazione ABI-ANIA, membro del Consiglio direttivo dell'ICC (International Chamber of Commerce), Presidente Onorario ASP (Associazione per lo Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte), Consigliere della Fondazione Carlo Donat Cattin, membro del Consiglio Direttivo della Fondazione "Istituto Luigi Einaudi per gli studi bancari, finanziari e assicurativi", Consigliere della Fondazione Cini, membro di Giunta di Assonime. Al 31 dicembre 2009 ricopriva, in particolare, le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tecno Holding S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Italconsult S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tecnoinvestimenti S.r.l..

II. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. (2.P.1.) Il Consiglio di Amministrazione si compone di Amministratori esecutivi e non esecutivi.

2. (2.P.2.) Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

3. (3.P.3.) Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

4. (4.P.4.) È riconosciuta l'opportunità di evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona.

5. (5.P.5.) Il Consiglio di Amministrazione, allorché abbia conferito deleghe gestionali al proprio Presidente, fornisce adeguata informativa nella Relazione annuale sul Governo Societario in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa.

CRITERI APPLICATIVI

i) (2.C.1.) Sono considerati Amministratori esecutivi:

a) gli Amministratori che ricoprono la carica di amministratore delegato della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i presidenti dei rispettivi consigli di amministrazione quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;

b) gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società da essa controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società o altro ente controllante, allorché esistente, quando l'incarico riguardi anche la Società;

c) gli Amministratori che fanno parte del Comitato Esecutivo della Società, allorché costituito, quando manchi l'identificazione di un Amministratore Delegato o quando la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

ii) (2.C.2.) Gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre ad assicurare l'organizzazione dei lavori di quest'ultimo e svolgere funzione di raccordo tra Amministratori esecutivi e Amministratori non esecutivi, cura, allorché ritenuto necessario tenuto conto delle informazioni già rese in occasione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati costituiti al suo interno, che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

iii) (2.C.3.) Nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società sia il principale responsabile della gestione dell'impresa ("chief executive officer"), come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un Amministratore indipendente quale "lead independent director", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono Indipendenti anche ai sensi del successivo Articolo III, collaborando con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

* * *

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, il Consiglio ha inoltre precisato:

– in merito al punto a) e b) del criterio i) che:

  – è una società controllata avente rilevanza strategica ai fini di tali disposizioni ogni società definita come tale in virtù dei relativi criteri già indicati in esecuzione del criterio applicativo i) dell'Articolo I, aggiungendosi qui tuttavia anche ogni società controllata con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri);

  – l'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza;

  – viene raccomandato agli Azionisti che, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, valutino il numero, le esperienze e le caratteristiche personali dei candidati in relazione alle dimensioni della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed alla complessità e specificità del settore di attività in cui operano, nonché alle dimensioni proposte per il Consiglio stesso;

- in merito al criterio ii) che:

  – al fine di evitare sovrapposizioni con le informazioni rese agli Amministratori e le iniziative assunte in occasione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati, il Presidente giudica la eventuale necessità di iniziative informative ulteriori in funzione di quanto già intervenuto in sede di tali riunioni;

– in merito al criterio iii) che:

– il "lead independent director", allorché nominato, collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi ed ha la facoltà, tra l'altro, di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni tra soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

* * *

Come già segnalato, il Consiglio di Amministrazione, in una riunione tenutasi immediatamente dopo l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 che ha rinnovato il Consiglio stesso, ha tra l'altro: i) confermato Piergaetano Marchetti quale proprio Presidente e nominato Renato Pagliaro, quale Vice Presidente, ii) confermato Antonio Perricone nella carica di Amministratore Delegato e nominato gli stessi Piergaetano Marchetti (con il ruolo di presidente), Renato Pagliaro, Antonio Perricone, oltre a Claudio De Conto, Marco Deluca, John P. Elkann, Carlo Pesenti ed Enrico Salza, quali membri del Comitato Esecutivo. Inoltre in successiva riunione del Consiglio del 14 maggio 2009 anche Diego Della Valle è stato nominato membro di tale ultimo Comitato, incrementandosi a nove il numero degli Amministratori facenti parte dello stesso.

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra si segnala che, tenuto conto delle cariche, poteri ed incarichi attribuiti presso la Società e le società di rilevanza significativa come sopra definite, nonché della frequenza delle riunioni del Comitato Esecutivo e l'oggetto delle relative delibere, il Consiglio ha valutato:

– l'Amministratore Delegato (e Direttore Generale), Antonio Perricone, come solo Amministratore Esecutivo;

– i restanti Amministratori, compresi il Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Piergaetano Marchetti e Renato Pagliaro, quali Amministratori non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire efficienza e flessibilità nella gestione, anche in particolare in relazione alle esigenze di rappresentanza verso i terzi, e fermo comunque il rispetto a livello interno delle norme in materia di corporate governance come adottate dal Consiglio stesso (ed in particolare quindi delle decisioni che è previsto siano da assumersi da quest'ultimo) e l'esistenza di talune ulteriori limitazioni interne per valore o materia (così, in particolare, in materia di impegni finanziari, in funzione del livello di posizione finanziaria complessiva), ha attribuito:

– all'Amministratore Delegato e Direttore Generale - che ha, in particolare, la responsabilità della generale gestione operativa della Società e della attività di direzione e coordinamento sulle società controllate ad essa soggette - ampi funzioni e poteri per l'esercizio delle stesse con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni. Così, in particolare, poteri, oltre che per concludere transazioni di controversie per un valore non superiore a 7,5 milioni di Euro per singola transazione e procedere ad operazioni di natura finanziaria di carattere attivo o passivo per importo non superiore a Euro 100 milioni per singola operazione, di stipulare, modificare e risolvere contratti di: i) acquisto, vendita e permuta di beni immobili, nonché di costituzione e acquisto di diritti parziali di godimento sugli stessi, per un importo o impegno economico non superiore a Euro 10 milioni per singola operazione; ii) acquisizione e/o cessione d'azienda e/o di rami d'azienda per importo non superiore a Euro 10 milioni, o 20 milioni se con firma abbinata a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, al lordo di ogni onere e/o passività e per singola operazione; iii) affitto o subaffitto di azienda, locazione e/o sublocazione immobiliare sempre per importo non superiore a Euro 10 milioni, o 20 milioni se con

firma abbinata a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, purché di durata non superiore a 9 anni, non applicandosi tutte le limitazioni citate ai punti che precedono allorché l'operazione intervenga con società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Società: nonché poteri di acquistare e vendere azioni e/o quote e/o altri strumenti finanziari partecipativi, anche di controllo o di collegamento, in società, consorzi ed enti, nel limite di Euro 30 milioni per singola operazione, e con firma abbinata a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione qualora tale valore sia superiore ad Euro 30 milioni e fino ad un limite massimo di Euro 50 milioni anche qui non applicandosi tali limitazioni allorché l'operazione intervenga con società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Società;

- al Comitato Esecutivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi alla conclusione di talune categorie di operazioni (quali, in particolare, acquisizioni o cessioni di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, cespiti nonché investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore superiore a 100 milioni di Euro per operazione, locazioni o sub-locazioni di beni immobili o affitti o sub-affitti di azienda o ramo d'azienda ultranovennali o di valore superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione, transazioni di controversie per un valore superiore a 50 milioni di Euro per singola transazione, operazioni attive di finanziamento per importo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse di entità direttamente o indirettamente controllate dalla Società, o a 20 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse di terzi, operazioni passive di finanziamento per un importo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione) nonché di quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione. Al Comitato Esecutivo sono state inoltre assegnate (e vengono abitualmente svolte in via prevalente) funzioni di analisi e verifica di carattere istruttorio e preparatorio rispetto all'esame in Consiglio di Amministrazione sia di situazioni economico-patrimoniali consuntive che di budget e piani pluriennali, monitorandone quindi l'attuazione a seguito dell'approvazione consiliare, nonché di operazioni di significativo rilievo che il Presidente del Comitato o l'Amministratore Delegato ritenga di portare all'attenzione del Comitato stesso in funzione di successive decisioni consiliari. Al riguardo si segnala inoltre che sussiste un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione che, oltre a contenere previsioni in merito alle suddette competenze del Comitato Esecutivo, ne regola il funzionamento con riferimento, in particolare, alle modalità di convocazione, da effettuarsi con comunicazione da inviarsi per lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica con un preavviso di almeno due giorni, o 24 ore in caso d'urgenza, e verbalizzazione e tenuta delle riunioni (a cui è possibile presenziare anche in audio o teleconferenza, a cui è previsto partecipi il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari allorché si trattino di argomenti inerenti ai compiti a lui affidati, ed in relazione alle quali è previsto un quorum sia costitutivo che deliberativo di almeno la maggioranza dei componenti in carica) nonché all'informativa da rendersi sia preventivamente ai membri del Comitato ed ai Sindaci ai fini delle valutazioni e decisioni da assumersi in occasione delle riunioni stesse, sia successivamente, al Consiglio, in merito a queste ultime.

Inoltre il Consiglio ha attribuito al proprio Presidente - oltre a funzioni di monitoraggio e coordinamento della corporate governance e di supervisione delle attività di segreteria societaria nonché di concertazione con l'Amministratore Delegato in merito a talune materie, tra cui le relazioni istituzionali - i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale da esercitarsi tuttavia nei soli casi di assenza o impedimento di quest'ultimo nonché, a firma congiunta con lo stesso Amministratore Delegato, unicamente quelli inerenti, come sopra indicato, ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni o aziende e di affitto/locazione (infrano-

vennale) di queste ultime e di immobili. Ciò al solo evidente fine di poter fronteggiare situazioni di particolare urgenza o di estrema necessità. In coerenza con tale finalità il Presidente - fermo comunque anche qui il rispetto a livello interno delle norme in materia di corporate governance come adottate dal Consiglio (ed in particolare quindi delle decisioni che è previsto siano da assumersi da quest'ultimo) nonché delle medesime ulteriori limitazioni interne per valore o materia stabilite in relazione all'esercizio dei poteri assegnati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale - si è inoltre ulteriormente autolimitato rispetto all'esercizio degli stessi poteri a casi del tutto eccezionali e di assoluta necessità ed urgenza, in presenza di situazioni di non altrimenti rimediabile assenza o impedimento di altri soggetti a ciò legittimati (precisandosi che di fatto il Consiglio è stato comunque chiamato all'esame di talune operazioni anche in casi ciò non fosse richiesto in virtù dei poteri delegati e delle norme procedurali interne già sopra ricordate).

Si segnala che il Consiglio, non ricorrendo le condizioni previste dal Codice, non ha ritenuto di identificare il "lead independent director" ai sensi di quanto ivi previsto. Tuttavia, successivamente al sopra ricordato rinnovo del Consiglio, è stata comunque condivisa dagli Amministratori Indipendenti - anche in considerazione dell'incrementato numero degli stessi - l'opportunità di individuare un Amministratore Indipendente il quale, ferme le indicazioni legali e procedurali interne, svolgesse un ruolo di riferimento e coordinamento rispetto ad eventuali considerazioni o istanze degli Amministratori Indipendenti stessi e nei rapporti con gli esponenti aziendali; ruolo al quale è stato chiamato Andrea Moltrasio, anche in considerazione della sua presenza sia nel Comitato per il controllo interno sia nel Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, individuazione di cui il Consiglio ha preso atto.

III. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

PRINCIPI

1. (3.P.1.) Un numero adeguato di Amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società, o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

2. (3.P.2.) L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

CRITERI APPLICATIVI

i) (3.C.1./3.C.2.) Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non è considerato, di norma, Indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole ai sensi di legge, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare ai sensi delle applicabili disposizioni di legge il controllo o un'influenza notevole sulla Società o - tenuto conto delle finalità e contenuti del presente Articolo, ovvero di assicurare una adeguata presenza di Amministratori che non intrattengano in concreto relazioni tali da poterne più facilmente condizionare, anche potenzialmente, l'autonomia di giudizio - ad un patto parasociale che, pur non rientrando nelle suddette ipotesi, preveda obblighi di consultazione e veda quali partecipanti soggetti, o loro controllanti, che complessivamente, in via diretta o indiretta, detengano una partecipazione al capitale ordinario della Società che consentirebbe, allorché gli obblighi parasociali fossero relativi al voto nell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società, il controllo o l'influenza notevole sulla Società stessa ai sensi di legge (di seguito un "patto parasociale di consultazione");

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua società controllata di rilevanza strategica individuata in base a quanto previsto in relazione al precedente Articolo II o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole ai sensi delle applicabili disposizioni di legge ovvero partecipi ad un "patto parasociale di consultazione", o ancora di una società controllata da tale società o ente;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale o, in particolari ipotesi, anche di diversa natura (non rilevando invece rapporti di cortesia):

– con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

– con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale controlla la Società o esercita su di essa un'influenza notevole o partecipa ad un "patto parasociale di consultazione", ovvero con una società da tale soggetto controllata, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata dalla, o controllante la, Società medesima, o da un soggetto partecipante ad un "patto parasociale di consultazione", o da società controllata da un tale soggetto, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Per "esponenti di rilievo" di una società o di un ente si intendono: il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato;

ii) (3.C.3.) Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dalla Società, ritenendosi sussistere tale adeguatezza allorché siano in numero almeno sufficiente da consentire la costituzione di comitati all'interno del Consiglio secondo le indicazioni contenute nel Codice. Qualora la Società divenga soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di terzi ovvero sia controllata, ai sensi di legge, da un soggetto operante, direttamente o attraverso altre società controllate, nello stesso settore di attività o in settori contigui, la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società deve mantenere l'idoneità a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale e quindi a perseguire prioritariamente l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti della Società.

iii) (3.C.4.) Dopo la nomina di un Amministratore che si qualifica Indipendente e successivamente almeno una volta all'anno, il Consiglio di Amministrazione valuta, sulla base delle infor-

mazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione della Società e ritenute rilevanti, le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore. Il Consiglio di Amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni: in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della Relazione sul Governo Societario, specificando, con adeguata motivazione, se siano stati adottati parametri differenti da quelli indicati dal Codice salvo, nel caso di comunicato inerente ad un Amministratore di nuova nomina, che i criteri adottati in via generale dal Consiglio e le relative motivazioni siano già a disposizione del pubblico nell'ambito della più recente antecedente Relazione sul Governo Societario.

iv) (3.C.5) Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della Relazione sul Governo Societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea dei soci.

v) (3.C.6.) Gli Amministratori Indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori.

* * *

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, il Consiglio ha inoltre precisato:

– in merito al criterio i) che:
  – per "rete" della società incaricata della revisione contabile si considera la definizione prevista per legge, o in mancanza o in via integrativa, quella contenuta nel documento "Principi sull'indipendenza del revisore" emanato dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei ragionieri e periti commerciali;
  – per "significativa" relazione economica, finanziaria o professionale, o, in particolari ipotesi, di altra natura, di cui al punto g), si intende una relazione di tale rilevanza da poter condizionare l'autonomia di giudizio di un Amministratore della Società nello svolgimento del proprio incarico, operandosi una valutazione al riguardo che tenga conto sia dei relativi valori assoluti che della valenza sulla generale situazione, in particolare economico-finanziaria, dell'interessato o dei soggetti a lui legati, ferma la possibile previsione da parte del Consiglio di appositi specifici criteri di rilevanza da tenere in considerazione ai fini di tale valutazione;
  – come "stretto familiare" di cui al punto h) si intende un genitore, un figlio, il coniuge non legalmente separato, le conviventi more uxorio del soggetto considerato e altri suoi familiari se conviventi con quest'ultimo.

Inoltre, sempre in merito alle indicazioni previste nel suddetto criterio i), si segnala che come sopra esposto, il Consiglio ha previsto che non appaia di norma come Indipendente, oltre che nei casi previsti dal Codice, un Amministratore in riferimento al quale risulti sussistere una delle ipotesi previste dal Codice medesimo in relazione alla partecipazione in, o ai rapporti con un, partecipante ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano, non solo, come già previsto, esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, ma anche ad un patto parasociale che stabilisca obblighi di consultazione e veda quali partecipanti soggetti, o loro controllanti, che complessivamente, in via diretta o indiretta, detengano una partecipazione al capitale ordinario della Società che consentirebbe, allorché gli obblighi parasociali fossero relativi al voto nell'assemblea ordinaria dei soci della Società, il controllo o l'influenza notevole sulla Società stessa ai sensi di legge;

– in merito al criterio ii) che:
  – ai fini di quanto ivi previsto il Consiglio, ferme ovviamente le disposizioni di legge e di Statuto inerenti alla nomina, requisiti e sostituzione degli Amministratori, invita gli Azionisti alla

formulazione di proposte ed all'assunzione di deliberazioni che consentano il rispetto di quanto sopra indicato, oltre che adeguarvisi esso stesso in occasione di eventuali deliberazioni da assumersi ai sensi dell'art. 2386 1° comma Codice Civile.

Riguardo a quanto previsto al criterio iii), si segnala che, allo scopo di evitare duplicazioni informative, si è previsto che non sia necessario, allorquando il Consiglio di Amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni sull'indipendenza di un Amministratore di nuova nomina, ripetere nel previsto comunicato stampa le motivazioni dell'eventuale adozione di parametri differenti da quelli indicati nel Codice, allorché si tratti dei parametri già adottati in via generale dal Consiglio e che siano già a disposizione del pubblico nell'ambito della più recente antecedente Relazione sul Governo Societario.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha approvato indicazioni procedurali circa le modalità di accertamento delle informazioni necessarie per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori, basate sulle informazioni rese dagli interessati ed a disposizione della Società. Anche con riferimento all'esercizio 2009, il Consiglio ha provveduto alle relative prescritte valutazioni, in particolare nella già ricordata riunione tenutasi immediatamente dopo l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009, ed anche successivamente, con riferimento al periodo successivo alla nomina, risultando quali Indipendenti in virtù dei principi e criteri adottati e di cui sopra (oltre che ai sensi dei criteri previsti dall'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998), gli Amministratori Berardino Libonati, Gianfranco Carbonato, Marco Deluca, Giorgio Fantoni, Andrea Moltrasio e Virginio Rognoni. Dell'esito delle valutazioni svolte subito dopo la suddetta nomina è stata data la prevista tempestiva informativa al mercato. Il Collegio Sindacale ha provveduto altresì alle prescritte verifiche non formulando osservazioni su quanto svolto dal Consiglio.

Inoltre, nel corso dell'ultima parte dell'esercizio 2009 è stata indetta una riunione a cui hanno preso parte degli Amministratori Indipendenti in assenza degli altri Amministratori. In tale riunione, oltre ad una più generale riflessione sul ruolo svolto dagli Amministratori Indipendenti (anche alla luce delle disposizioni Consob in materia di operazioni con parti correlate, alla data in corso di predisposizione), si è, in particolare, provveduto a richiamare le attività svolte nel corso dell'esercizio dal Comitato per il controllo interno e del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, dei quali fanno parte in maggioranza Amministratori Indipendenti (si veda al riguardo di questi Comitati quanto indicato nei successivi Articoli V, VII e VIII), soffermandosi in particolare sulle attività svolte nell'ambito del Gruppo in materia di controllo interno e relativi assetti. Inoltre gli Amministratori indipendenti facenti parte del Comitato per il controllo interno hanno informato sull'iter istruttorio del processo di autovalutazione di dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati ad esso interni di cui sopra ed in corso al tempo della riunione. Nel corso della riunione si è quindi condivisa l'opportunità dell'individuazione di un Amministratore Indipendente svolgente un ruolo di coordinatore degli altri Amministratori qualificati come tali e di cui già segnalato nell'ambito del precedente Articolo II, non emergendo per il resto particolari segnalazioni per il Consiglio o per il Presidente di quest'ultimo.

IV. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRINCIPI

1. (4.P.1.) Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società medesima per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

CRITERI APPLICATIVI

i) (4.C.1.) L'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione considerato il ruolo e le funzioni ricoperti da quest'ultimo, assicura la corretta gestione delle informazioni societarie ed a tal fine propone al Consiglio di Amministrazione la adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riguardanti la Società e le proprie società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come definite ai sensi di legge, volta tra l'altro ad evitare che la loro divulgazione possa avvenire in forma selettiva (ovvero possa essere effettuata in via anticipata nei confronti di determinati soggetti, intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata).

* * *

In sede di adozione del principio e del criterio applicativo in questione, il Consiglio ha previsto che la corretta gestione delle informazioni societarie sia assicurata dall'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione in considerazione del ruolo svolto da quest'ultimo, come attualmente, ove il Presidente svolge un incarico di supervisione e monitoraggio della corporate governance della Società.

* * *

In sede di attuazione di quanto sopra, già nel corso dell'esercizio 2006 è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione, aggiornando quella già esistente, una procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie riservate e privilegiate, che nell'esercizio 2007 ha quindi subito solo interventi di aggiornamento testuale in relazione a talune modifiche nella struttura organizzativa interna della Società, permanendo così in vigore anche nel corso dell'esercizio 2009. Fermo il rispetto degli applicabili obblighi di legge, tale procedura definisce, in particolare, responsabilità, modalità operative ed attività interne per quanto concerne la gestione e comunicazione delle suddette informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, la cui diffusione deve essere comunque preventivamente autorizzata dall'Amministratore Delegato della Società, che agisce in ciò di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nell'ambito della procedura medesima, destinata ad Amministratori, Sindaci e dipendenti della Società e di ogni società da essa controllata (fatto solo salvo il caso si tratti di società controllata con azioni quotate in mercati regolamentati o sue controllate, applicandosi allora la corrispondente procedura da esse adottata), sono altresì tra l'altro previsti, in relazione alla conoscenza di informazioni riservate intervenuta nello svolgimento della propria funzione, ufficio o incarico, obblighi di principio per tutti i relativi destinatari: i) a non diffondere le informazioni stesse, potendo queste ultime essere esclusivamente utilizzate nel normale espletamento del suddetto incarico, ufficio o funzione e comunicate ad altri in tale espletamento in presenza di obblighi di confidenzialità in capo ai riceventi (da prevedere quindi contrattualmente con terzi), nonché ii) in generale, a trattare le informazioni in questione adottando comunque ogni necessaria cautela affinché la eventuale comunicazione delle stesse si svolga senza pregiudizio del carattere rigorosamente riservato, fino a quando le medesime non siano oggetto di comunicazione al pubblico ai sensi di legge e come indicato nella stessa procedura. In funzione del rispetto di quanto sopra sono quindi previste, tra l'altro, indicazioni di comportamento da seguire in occasione del rilascio di comunicati stampa ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. nr. 58/1998 e art. 66 del Regolamento Emittenti nonché di possibili altre dichiarazioni verso l'esterno, quali in occasione di convegni, incontri con analisti finanziari o con la stampa nonchè di Assemblee degli Azionisti della Società, o ancora nella gestione dei siti internet ed intranet della Società medesima.

Inoltre si segnala, in quanto a tale procedura collegate in relazione alla gestione interna di informazioni societarie e di comunicazioni al mercato da effettuarsi a cura della Società, che il Consiglio di Amministrazione ha adottato, già nel corso dell'esercizio 2006, sia una procedura per l'istituzio-

ne e tenuta del registro delle persone aventi accesso ad informazioni privilegiate previsto dall'art. 115-bis del D. Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni attuative sia norme procedurali in materia di operazioni svolte su azioni emesse dalla Società o sue controllate o strumenti finanziari ad esse collegate ai sensi dell'art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni attuative (quest'ultima oggetto nel 2007 di alcuni aggiustamenti testuali in particolare a seguito di modifiche intervenute nel perimetro societario del Gruppo), procedure tutte in vigore nel corso dell'esercizio 2009. In relazione a quest'ultima si precisa che, fermi restando gli obblighi di legge e regolamentari applicabili, è stato ivi previsto in via volontaria, per Amministratori, Sindaci ed i soggetti che occupano determinate posizioni organizzative nell'ambito della Società o di società da essa controllate, un obbligo di astensione da svolgere operazioni nei quindici giorni precedenti le riunioni consiliari di esame di dati economico-finanziari pre-consuntivi o annuali, semestrali o trimestrali.

V. ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. (5.P.1.) Il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più Comitati con funzioni propositive e consultive indicati nei successivi Articoli VI, qualora valutato necessario, nonché VII ed VIII.

CRITERI APPLICATIVI

i) (5.C.1.) L'istituzione e il funzionamento dei suddetti Comitati all'interno del Consiglio di Amministrazione rispondono ai seguenti criteri:

a) i Comitati sono composti da non meno di tre membri, salvo allorché il Consiglio di Amministrazione sia composto da non più di cinque membri, nel qual caso i Comitati possono essere composti da due soli Consiglieri, purché indipendenti in virtù di quanto previsto dal Codice come adottato dalla Società;

b) i compiti dei singoli Comitati sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

c) le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate;

d) nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. La Società mette a disposizione dei Comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio;

e) alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno o in via permanente, tenuto conto degli incarichi ricoperti nell'ambito della Società, e fermo l'obbligo di lasciare la riunione allorché richiesti;

f) la Società fornisce adeguata informativa, nell'ambito della Relazione sul Governo Societario, sull'istituzione e sulla composizione dei Comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito e sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, precisando il numero delle riunioni tenutesi e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

* * *

Si segnala che in sede di adesione al principio ed ai relativi criteri applicativi previsti, il Consiglio:

- ha previsto che, allorché il Consiglio stesso sia composto da non più di cinque membri, i Comitati possono essere composti da due soli Consiglieri, purché indipendenti in virtù di quanto pre-

visto nel Codice ma precisandosi così come adottato dalla Società; ciò per sole ragioni di coerenza, tenuto conto che la Società ha adottato criteri più stringenti rispetto a quelli previsti dal Codice in materia di situazioni in cui non si considera di norma essere presente l'idoneità alla qualifica di Amministratore Indipendente;

- ha ritenuto compatibile con un efficiente svolgimento delle riunioni dei Comitati che ad esse possano partecipare anche invitati in via permanente, e non solo per singoli punti all'ordine del giorno (come previsto nell'ambito del Codice), tenuto conto degli incarichi ricoperti nell'ambito della Società, e fermo l'obbligo di lasciare la riunione allorché richiesti;
- non ha considerato di adottare l'opzione prevista nel Codice (criterio 5.C.1. let. c) di differente distribuzione tra i Comitati, anche eventualmente di numero inferiore a quanto previsto nel Codice stesso, delle funzioni ivi previste.

* * *

In merito all' attuazione del principio e relativi criteri applicativi di cui sopra, si ricorda che:

- nella riunione tenutasi immediatamente dopo la conclusione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 che ha deliberato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo ha provveduto ad una nuova approvazione dei regolamenti del Comitato per il controllo interno e del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo (rinnovati nella riunione medesima e composti, il primo, da quattro ed, il secondo, da cinque membri), che ne contengono l'indicazione dei relativi compiti nonché le regole di funzionamento. Tali disposizioni prevedono, in generale, la facoltà per ciascun Comitato, nello svolgimento dei propri compiti, di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, se ritenuto necessario ed utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione. Tali risorse finanziarie sono state anche nuovamente determinate dal Consiglio per ciascun esercizio di carica (applicandosi quindi anche con riferimento all'esercizio 2009) per ciascun Comitato, fermi comunque casi di necessità o urgenza, rispetto ai quali si è comunque autorizzato l'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a mettere a disposizione quanto richiesto sulla base di opportune motivazioni. Inoltre sono altresì previste disposizioni in merito, in particolare:

- alle modalità di convocazione - da effettuarsi con comunicazione da inviarsi almeno tre giorni, o un giorno in caso d'urgenza, di anticipo - e tenuta delle riunioni, a cui è possibile presenziare anche in tele o video conferenza e di cui è prevista la verbalizzazione, stabilendosi un generale quorum sia costitutivo che deliberativo della maggioranza dei componenti in carica e specifici obblighi in caso di presenza di un interesse da parte di un componente rispetto ad un determinato argomento;

- all'informativa da rendersi sia preventivamente ai componenti del Comitato ed ai Sindaci ai fini delle valutazioni e decisioni da assumersi in occasione delle riunioni, sia successivamente, al Consiglio, in merito a queste ultime.

In relazione alla composizione ed attività di ciascun Comitato effettivamente previsto dal Consiglio, si rinvia ai successivi Articoli VII e VIII.

VI. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

PRINCIPI

1. (6.P.1.) La nomina degli Amministratori avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

2. (6.P.2.) Il Consiglio di Amministrazione valuta - tenuto conto in particolare della struttura azionaria della Società e delle figure in precedenza proposte alla carica di Amministratore Indi-

pendente - se costituire al proprio interno un Comitato per le nomine, composto in maggioranza da Amministratori Indipendenti, con funzioni consultive e propositive in relazione alla nomina di nuovi Amministratori Indipendenti ed alla valutazione della dimensione e composizione del Consiglio nonché, eventualmente, delle figure professionali la cui presenza all'interno dello stesso sia ritenuta opportuna.

CRITERI APPLICATIVI

i) (6.C.1.) Le liste di candidati alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice, come adottato dalla Società, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

ii) (6.C.2.) Ferme in ogni caso le applicabili disposizione di legge e di Statuto inerenti la nomina, requisiti e sostituzione degli Amministratori, ove costituito, il Comitato per le nomine può essere investito di una o più delle seguenti funzioni:

a) proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un Amministratore Indipendente;

b) indicare candidati alla carica di Amministratore Indipendente da sottoporre all'Assemblea, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli Azionisti;

c) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Qualora non sia ritenuto necessario da parte del Consiglio costituire il Comitato per le nomine, sempre fermo il rispetto delle sopra richiamate disposizioni: a) sono affidate al Presidente del Consiglio di Amministrazione, allorché qualificabile come Amministratore non esecutivo, le funzioni sia di proposizione al Consiglio di candidati alla carica di Amministratore nel caso di possibile nomina ai sensi dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente, sia, se del caso, di rilascio di valutazioni al Consiglio in merito alla dimensione ed alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, in entrambi i casi previo lo svolgimento delle valutazioni e verifiche da esso Presidente ritenute più opportune, anche sentendo gli Amministratori indipendenti già in carica, e b) il Consiglio, sempre con il coordinamento del proprio Presidente e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e Statuto, provvede, se ritenuto opportuno, all'eventuale rilascio di indicazioni di candidati alla carica di Amministratore Indipendente da sottoporre all'Assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute da Azionisti.

* * *

Si segnala che il Consiglio in sede di adesione ai principi e criteri applicativi di cui si tratta, ha ritenuto opportuno, da un lato, nell'ambito del Principio n. 2, indicare, oltre ad una esplicitazione generale degli eventuali compiti del Comitato in linea con quanto indicato nel Codice, i generali parametri su cui basare la richiesta valutazione da svolgersi da parte del Consiglio medesimo sulla necessità o meno della costituzione del Comitato per le nomine ivi previsto, dall'altro, nell'ambito del criterio applicativo ii), regolare in via generale l'ipotesi che la suddetta valutazione porti alla decisione di non procedere ad una tale costituzione.

Inoltre, in particolare in sede di adesione al criterio i), il Consiglio ha precisato che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina dell'organo

amministrativo, in sede di convocazione della relativa Assemblea dei Soci e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge, il Consiglio richiami comunque, ove necessario, le suddette raccomandazioni.

Si veda comunque quanto descritto al Punto VI della precedente Parte 1 della presente Relazione circa le regole statutarie che, oltre a quelle di legge e regolamentari, sono previste per la nomina e sostituzione alla carica di Amministratore della Società.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra, il Consiglio nel corso del 2009:

– in merito al criterio sub i), ferma l'applicazione di quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto in tema di nomina del Consiglio di Amministrazione, che già prevedono il deposito presso la sede sociale delle liste dei candidati alla carica di Amministratore, e, tra l'altro, di esaurienti informazioni su di essi, almeno quindici giorni, nonché la pubblicazione delle stesse almeno dieci giorni, prima dell'Assemblea convocata per deliberare tale nomina e rinviando a quanto già indicato nell'ambito del precedente Articolo I circa l'avvenuto deposito e pubblicazione delle liste e delle prescritte informazioni a corredo in relazione al rinnovo del Consiglio previsto con l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2009, in funzione di tale rinnovo nell'avviso di convocazione relativo appunto a quest'ultima Assemblea, così come nella prescritta Relazione illustrativa circa tale argomento, si è segnalato agli Azionisti che essi erano invitati, in particolare, a tenere conto di quanto stabilito dal Consiglio in relazione alla presenza nello stesso di un numero adeguato di Amministratori Indipendenti ai sensi dei relativi criteri adottati dalla Società in base alle previsioni del Codice e ad accompagnare le candidature presentate dall'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come Amministratore Indipendente ai sensi di tali criteri e da conforme dichiarazione da parte di ciascun candidato interessato, ricordando poi che delle liste e delle informazioni presentate a corredo sarebbe stata data pubblicità, oltre che nelle forme previste dalla disciplina, anche regolamentare, vigente, anche come raccomandato dal Codice (nei suddetti documenti, inoltre, si è rammentato agli Azionisti, oltre a quanto raccomandato dalla Consob nella sua Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, di verificare quant'altro considerato dal Consiglio di Amministrazione, sempre in adesione al Codice, in merito a nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione);

– in merito al criterio sub ii), ha rinnovato la prevista valutazione circa la possibile costituzione del Comitato per le nomine, confermando di giudicarla allo stato non necessaria tenuto conto appunto della struttura azionaria della Società e delle figure già in passato proposte alla carica di Amministratore con ruolo di indipendente.

VII. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DELL'ALTA DIRIGENZA

PRINCIPI

1. (7.P.1./7.P.2.) Il Consiglio riconosce che la remunerazione degli Amministratori vada stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società ed altresì che la remunerazione degli Amministratori esecutivi vada articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

2. (7.P.3./7.C.3) Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per la remunerazione (denominato "Comitato per le Retribuzioni di Gruppo"), composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti, il quale:

– presenta al Consiglio proposte per la remunerazione dell'/degli Amministratore/i Delegato/i e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;

– valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque significative; vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'/dagli Amministratore/i Delegato/i e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

CRITERI APPLICATIVI

i) (7.C.1) Fermo il rispetto di eventuali deliberazioni rilevanti dell'Assemblea degli Azionisti, una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi, così come dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque significative, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall'Amministratore Delegato.

ii) (7.C.2.) Fermo il rispetto di eventuali deliberazioni rilevanti dell'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio riconosce che la remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati. La remunerazione stessa non è - se non eventualmente per una parte non significativa - legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria, salvo motivata decisione dell'Assemblea dei Soci.

iii) (7.C.3) Nessun Amministratore partecipa alle riunioni del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo per la parte in cui sono trattate e deliberate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

* * *

In sede di adozione dei principi e criteri applicativi del Codice, il Consiglio, come evidente da quanto sopra, ha accorpato formalmente alcune previsioni del Codice medesimo mantenendone inalterati i contenuti rispetto a quelli ivi previsti, ed ha specificato, per ragioni di linearità e flessibilità operativa, che ad un Amministratore non è consentito partecipare solo a quella parte di ogni riunione del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo in cui si tratta delle proposte relative al proprio emolumento, e non all'intera tale riunione. Inoltre ha precisato, in relazione a tale ultimo Comitato, che nell'attuazione dei propri compiti, esso, in particolare, formula al Consiglio proposte, specificamente per quanto riguarda la parte di remunerazione legata ai risultati economici della Società, fornendo suggerimenti sugli obiettivi connessi e sui criteri di valutazione, al fine di allineare correttamente la remunerazione del/degli Amministratore/i Delegato/i e dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque rilevanti con gli interessi a medio-lungo termine degli Azionisti e con gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione stesso per la Società ed il Gruppo. Ciò anche tenendo in considerazione, al fine di definire il livello di remunerazione, il riferimento alla remunerazione media di mercato per incarichi analoghi non potendo tuttavia comunque prescindere da opportuni parametri correlati all'andamento della Società. Inoltre con riferimento segnatamente all'utilizzo delle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati su azioni (o altri strumenti finanziari), il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo presenta al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, e in particolare formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno monitorando l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dagli organi sociali competenti. Anche in materia di remunerazioni è fatta salva l'autonomia di società controllate con azioni quotate in mercati regolamentati, in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento, e di società controllate da queste ultime.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra, si ricorda che il Consiglio nella riunione tenutasi immediatamente dopo la conclusione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 che ha provveduto al suo rinnovo, ha ricostituito il Comitato per le Remunerazioni di Gruppo composto da cinque Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti ai sensi di quanto previsto al precedente Articolo III, ovvero Piergaetano Marchetti, che lo presiede, Renato Pagliaro, e gli Amministratori Indipendenti Gianfranco Carbonato, Giorgio Fantoni ed Andrea Moltrasio. Sempre nel corso del 2009 il Consiglio in carica ha inoltre, previa analisi e proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, e parere favorevole del Collegio Sindacale per quanto di competenza, provveduto, per l'intera durata dell'incarico, da un lato, a determinare gli emolumenti per le cariche dell' Amministratore Delegato (che ricopre anche la carica di Direttore Generale) nonché del proprio Presidente, dall'altro, alla suddivisione tra i singoli Amministratori, in particolare anche in funzione della presenza nei diversi Comitati interni al Consiglio, della remunerazione complessiva annua fissata per l'intero Consiglio in occasione della nomina. Il Consiglio, sempre previa analisi e proposta da parte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, ha altresì valutato i criteri guida adottati per la remunerazione di dirigenti con responsabilità di particolare rilievo nell'ambito del Gruppo nonché quanto considerato per specifiche situazioni retributive di talune posizioni manageriali o comunque direttive nell'ambito del Gruppo. Al riguardo si segnala che, con riferimento all'esercizio 2009, in considerazione del difficile contesto di mercato e delle relative conseguenze sull'andamento del Gruppo, è stato previsto di non attivare l'annuale sistema di retribuzione variabile legata al raggiungimento di risultati economici o obbiettivi specifici.

Si ricorda poi che, nel corso dell'esercizio 2006, Consiglio di Amministrazione in carica ha attribuito, sempre su proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, ed in virtù del piano già approvato dal Consiglio stesso a seguito di delega da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2005, stock option a dipendenti della Società e di società da essa controllate aventi posizioni di particolare rilievo nell'ambito di esse, tra cui all'Amministratore Delegato nella sua funzione di dirigente con mansioni di Direttore Generale (in relazione al quale piano di stock option si rinvia al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, oltre che ai documenti di Bilancio, da ultimo, relativi all'esercizio 2009, anche consultabili sul sito internet della Società: il primo nella sezione Corporate Governance/Documenti Informativi, ed i secondi, successivamente alla loro pubblicazione nelle modalità e termini di legge, nelle sezioni Investor Relations/Bilanci e Relazioni nonché Corporate Governance/Assemblee dei Soci).

Il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, nel corso dell'esercizio 2009, ha in particolare:

- svolto l'attività istruttoria di cui sopra, in assenza dell'Amministratore Delegato (il quale vi partecipa di norma come invitato permanente) allorché il Comitato ha trattato questioni inerenti il suo emolumento, monitorando altresì le decisioni già assunte dal Consiglio in merito alla remunerazione dell'Amministratore Delegato stesso, sempre in assenza dell'interessato, ed in presenza comunque di membri del Collego Sindacale;
- valutato periodicamente i criteri generali adottati per la remunerazione degli alti dirigenti della Società e delle società controllate, vigilando sulla loro applicazione, nonché su quanto considerato, per specifiche situazioni retributive di talune posizioni manageriali o comunque direttive nell'ambito del Gruppo, in base alle informazioni ricevute, in particolare, a cura dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Comitato, formulando relative raccomandazioni e proposte al Consiglio.

In relazione ai compensi da riconoscersi per l'esercizio 2009 a ciascun Amministratore (ricordando che l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 ha stabilito un compenso complessivo per esercizio, come pure per gli altri due esercizi di carica, di Euro 550.000 lordi da suddividersi tra i componenti in base ad autonoma determinazione del Consiglio stesso e con esclusione degli emolumenti per gli speciali incarichi che possono essere autonomamente determinati dal Consiglio di

Amministrazione), si rinvia alle relative informazioni contenute nei documenti di Bilancio relativi all'esercizio 2009 (consultabili come anche già indicato nel presente articolo) ed alle Tabelle allegate alla presente Sezione, in relazione al numero delle riunioni tenute dal Comitato per le Retribuzioni di Gruppo nel corso dell'esercizio 2009 ed alla presenza dei singoli componenti attualmente in carica. Si ricorda che il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo è stato composto sino al 28 aprile 2009, ovvero antecedentemente al sopra ricordato rinnovo del Consiglio, dagli Amministratori: Piergaetano Marchetti (presidente), Giorgio Fantoni, Andrea Moltrasio, Renato Pagliaro ed Alessandro Pedersoli (il quale ultimo non ha successivamente più fatto parte del Consiglio, risultando presente alla sola riunione tenuta dal Comitato nel corso dell'esercizio 2009 in vigenza di carica). A tutte le riunioni del Comitato svoltesi nel corso dell'esercizio 2009 sono intervenuti, invitati, tutti o, in caso di giustificata assenza, alcuni membri del Collegio Sindacale in carica.

VIII. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

PRINCIPI

1. (8.P.1.) Il Sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

2. (8.P.2.) Un efficace Sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

3. (8.P.3.) Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

4. (8.P.4.) Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di controllo interno, alla approvazione dei Bilanci e delle Relazioni Finanziarie semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio di Amministrazione costituisce un Comitato per il controllo interno, composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (in caso la Società divenisse controllata da altra società quotata, il Comitato per il controllo interno deve essere composto esclusivamente da Amministratori indipendenti). Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

CRITERI APPLICATIVI

i) (8.C.1.) Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

a) definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue società controllate (ferma come indicato la autonoma responsabilità al riguardo di quelle aventi azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società) risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

b) individua un Amministratore esecutivo (di norma, uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno;

d) descrive, nella Relazione sul Governo Societario, gli elementi essenziali del Sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nomina e revoca un soggetto preposto al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

ii) (8.C.2.) Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al Sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le "best practices" esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

iii) (8.C.3.) Il Comitato per il controllo interno, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo di cui al precedente criterio i) del presente Articolo:

a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

b) su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

c) esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;

d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;

f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione relativamente alla conclusione di operazioni con parti correlate, in funzione di quanto indicato al successivo Articolo IX;

g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione Finanziaria semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno (nel compimento delle attività di cui ai punti d) ed e) il Comitato si confronta e coordina con il Collegio Sindacale, ferme le attività e prerogative di legge poste in capo a quest'ultimo).

iv) (8.C.4.) Ai lavori del Comitato per il controllo interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

v) (8.C.5.) L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno:
a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue società controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
c) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione del Preposto al controllo interno.

vi) (8.C.6.) Il Preposto al controllo interno:

a) è incaricato di verificare che il Sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;

b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;

c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata;
e) riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno. In particolare, il Preposto riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

vii) (8.C.7.) La Società istituisce una Funzione di Internal Audit. Il Preposto al controllo interno si identifica con il responsabile interno di tale funzione aziendale.

* * *

In sede di attuazione dei principi e criteri applicativi di cui sopra,

1. il Consiglio, nella già citata riunione tenutasi immediatamente dopo la conclusione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 che ha provveduto al suo rinnovo, ha: i) ricostituito il Comitato per il controllo interno, composto da quattro Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti ai sensi di quanto previsto al precedente Articolo III, con i medesimi compiti già previsti e sopra indicati, valutando essere presente tra i quattro componenti del medesimo (Raffaele Agrusti, in qualità di presidente, Berardino Libonati, Andrea Moltrasio e Virginio Rognoni) almeno un componente in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, ii) individuato nell'Amministratore Delegato (unico Amministratore esecutivo) l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, permanendo inoltre quale Preposto al controllo interno il responsabile della Funzione Internal Audit della Società, dr. Carlo Palazzesi (del quale è stata nuovamente verificata la situazione retributiva anche in funzione del suddetto ruolo di Preposto). Il Preposto stesso, in particolare, non è, come prescritto, responsabile di alcuna area operativa né dipendente gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, ha libertà di accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico ed è dotato di mezzi ritenuti adeguati per il compimento dello stesso. Il Consiglio nel corso dell'esercizio 2009 (o con riferimento ad esso) ha altresì in particolare:

- provveduto a definire le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno, avuto anche riguardo alle risultanze del più recente aggiornamento della mappatura delle aree di rischio svolto nell'ambito della Società e del Gruppo, basate sul rispetto, oltre che di quanto previsto al riguardo nel Codice, come adottato dalla Società, delle disposizioni contenute, previste o richiamate nel Codice Etico di Gruppo, che esprime principi di deontologia e di comportamento riconosciuti (consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance) e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- valutato che i limitati livelli dei principali rischi evidenziati nel processo di cui qui sopra siano da considerarsi allo stato idonei criteri per considerare esistente la compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa sociale;
- rinnovato la valutazione, con esiti positivi, circa l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno;

– ha altresì condiviso il piano di lavoro predisposto dal Preposto al controllo interno, con la supervisione dell'Amministratore Delegato, previo esame del Comitato per il Controllo Interno.

In generale il Sistema di controllo interno quale sopra definito si considera costituito dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, che peraltro fa riferimento al primo, dalle rilevanti e funzionali disposizioni del Codice, come adottato dalla Società, nonché dalle disposizioni ivi stabilite, previste o richiamate, nonché in generale dalle rilevanti disposizioni interne inerenti agli assetti organizzativi ed amministrativo-contabili.

Per quanto attiene specificamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, esso, in particolare, prevede protocolli rilevanti con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione, ai reati c.d. societari, ai reati inerenti al c.d. "market abuse", nonché ai rilevanti reati inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro, in funzione appunto del rischio di possibile commissione di tali illeciti. Si ricorda che il Modello prevede anche la costituzione di un Organismo di Vigilanza a composizione collegiale, anch'esso rinnovato il 28 aprile 2009, per scadenza di mandato a seguito del rinnovo del Consiglio, formato da un Amministratore membro del Comitato per il controllo interno (nel corso del 2009 ed attualmente, Raffaele Agrusti), da un Sindaco effettivo (nel corso del 2009 ed attualmente, Giorgio Silva, con l'incarico di presidente) e dal suddetto responsabile della Funzione Internal Auditing della Società, dr. Carlo Palazzesi. L'Organismo di Vigilanza, a cui sono in particolare affidati i compiti di vigilare sull'osservanza del Modello nonché sulla sua effettività, adeguatezza ed aggiornamento, ha approvato un proprio regolamento interno e piano di attività e, tra l'altro, è chiamato ad informare periodicamente (salvo casi di urgenza) Consiglio di Amministrazione, Comitato per il controllo interno e Collegio Sindacale circa le proprie attività. Nel corso dell'esercizio 2009 l'Organismo di Vigilanza ha provveduto a tale informativa ed ha tenuto 5 riunioni.

Si ricorda poi che, nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Chief Financial Officer della Società, dr. Riccardo Stilli, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998 (in carica anche nell'esercizio 2009 ed attualmente) e gli ha attribuito poteri e mezzi ritenuti adeguati in funzione dell'esercizio dei compiti assegnati ai sensi di legge, e dunque anche della predisposizione delle procedure ivi contemplate e dello svolgimento di relative verifiche. La suddetta nomina è intervenuta in conformità a quanto stabilito al riguardo dall'art. 20 dello Statuto sociale, che, tra l'altro (come già indicato nell'ambito della Sezione 1 della presente Parte), prevede che il suddetto incarico sia assegnato ad un dirigente in possesso di un'esperienza di almeno un triennio maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società e/o sue società controllate e/o presso altre società per azioni. Tale Dirigente ha, tra l'altro, il diritto ad essere chiamato a partecipare, e partecipa, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di Comitati ad esso interni allorché si tratti di questioni di propria competenza.

In relazione all'attuazione di funzioni assegnate al Dirigente medesimo, e dunque anche con riferimento agli assetti amministrativo-contabili, si rinvia comunque a quanto anche indicato nell'ambito dell'Allegato alla presente Sezione dedicato alla specifica informativa in merito alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Infine si ricorda che si sono adottate, e sono rimaste vigenti per l'esercizio 2009 (come lo sono attualmente) disposizioni procedurali volte al mantenimento del rispetto di quanto previsto dagli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati della Consob in merito alle condizioni per la quotazione di

società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, rinviandosi a quanto precisato al riguardo nei documenti di Bilancio relativi all'esercizio 2009 (anche consultabili sul sito internet della Società come sopra precisato);

2. il Comitato per il controllo interno è stato informato dal Collegio Sindacale in carica sino al 28 aprile 2009 dell'iter valutativo svolto da quest'ultimo e funzionale alla formulazione (di spettanza per legge, come già ricordato, del Collegio Sindacale stesso) della proposta all'Assemblea degli Azionisti per il conferimento dell'incarico alla Società di revisione ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. nr. 58/1998, e ne ha, comunque, condiviso le valutazioni. Il Comitato ha svolto nel corso dell'esercizio 2009, o con riferimento ad esso, attività istruttorie e propositive verso il Consiglio rispetto ai compiti in materia di Sistema di controllo interno riservati a quest'ultimo dalle disposizioni di cui sopra, ed in particolare, ha:

- esaminato il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte circa le verifiche svolte ed, in genere, le informative sulle attività inerenti alla manutenzione e sviluppo del Sistema;
- riferito al Consiglio semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione finanziaria semestrale, sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e sull'attività svolta al riguardo;
- esaminato preventivamente alla sottoposizione al Consiglio, tra l'altro, la proposta di Linee di indirizzo del Sistema per l' esercizio 2010, nonché talune questioni inerenti la Corporate Governance e l'attuazione di quanto previsto nell'ambito dell'adozione del Codice (e così anche le risultanze della fase istruttoria del processo di autovalutazione di dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e Comitati ad esso interni di cui indicato al precedente Articolo I);
- vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile, incontrando durante le proprie riunioni - a cui hanno partecipato anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco Effettivo da lui indicato - rappresentanti della società di revisione, nonché valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- svolto la valutazione, rilevando l'assenza di particolari osservazioni, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione relativa al Bilancio d'esercizio e consolidato relativi all'esercizio 2008 nonché al Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, non essendo state rilasciate lettere di suggerimenti da parte della Società di revisione.

Inoltre l'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, ha provveduto, avvalendosi dell'assistenza del Preposto al controllo interno, alle attività di cui ai punti a) e b) del suddetto criterio v), mentre quest'ultimo ha in particolare: i) riferito del suo operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio Sindacale nonché all'Amministratore Delegato (nella sua sopra ricordata qualifica inerente alla supervisione del Sistema di controllo interno), in particolare circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, e ii) espresso la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo, avendo anche in ciò riguardo alle relazioni svolte dai già citati c.d. Referenti interni per l'attuazione del Sistema di controllo interno, ovvero i soggetti incaricati presso la Società e le sue principali società controllate di interfacciarsi con il Preposto medesimo in relazione, in particolare, al coordinamento del processo di valutazione del Sistema in generale e di identificazione dei rischi, nonché allo svolgimento delle azioni di responsabilità del management operativo ed alle relative verifiche. Inoltre l'Amministratore Delegato ha come detto aggiornato il Comitato per il Controllo Interno in merito alla situazione retributiva del Preposto stesso.

Da ultimo si segnala che, avendo il Consiglio assunto il criterio che il Preposto al controllo interno sia individuato nel responsabile, dipendente interno, della Funzione Internal Audit della Società, non si è avvalso della possibilità, prevista dal Codice, di affidare, in presenza di certe condizioni, a soggetti esterni tale ruolo e quindi anche quello di Preposto al controllo interno.

Si rinvia alle tabelle allegate alla presente Sezione in relazione al numero di riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno nel corso del 2009 ed alla presenza dei singoli componenti in carica, specificandosi che a tutte le riunioni è risultato comunque presente, come già indicato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui indicato in carica al tempo della riunione. Si ricorda che del Comitato per il controllo interno è stato composto sino al 28 aprile 2009, ovvero antecedentemente al sopra ricordato rinnovo del Consiglio, dagli Amministratori: Raffaele Agrusti (presidente), Andrea Moltrasio ed Alessandro Pedersoli (il quale ultimo non ha successivamente più fatto parte del Consiglio, risultando comunque presente ad entrambe le riunioni tenute dal Comitato nel periodo di carica).

IX. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PRINCIPI

1. (9.P.1.) Il Consiglio di Amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate - definite in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate come adottato in sede di Unione Europea ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 - vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

CRITERI APPLICATIVI

i) (9.C.1.) Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il controllo interno, stabilisce, nel rispetto delle applicabili norme di legge, le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue società controllate, con parti correlate. Definisce, in particolare, i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate previo parere dello stesso Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

ii) (9.C.2.) Il Consiglio di Amministrazione adotta soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

* * *

In sede di adesione al principio ed ai criteri applicativi, il Consiglio, oltre ad aver già specificato il riferimento per l'individuazione delle parti correlate alla Società in quanto previsto nel sopra citato relativo principio contabile internazionale (a cui fa riferimento anche la Consob nella propria vigente normativa regolamentare), ha precisato che esso adotta norme procedurali interne attraverso le quali, tra l'altro, vengono previste modalità generali di approvazione ed esecuzione delle stesse informate a criteri di trasparenza verso gli organi societari, con relativo coinvolgimento del Comitato per il controllo interno e/o di esperti indipendenti nonché di correttezza sostanziale e procedurale e sono definiti i criteri per individuare le operazioni con parti correlate che necessitano di preventiva approvazione del Consiglio. In tale contesto sono altresì previste disposizioni procedurali interne per una opportuna gestione di situazioni in cui un Amministratore (comunque ricompreso tra le parti correlate ai sensi dei suddetti criteri di individuazione di queste ulti-

me) sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, stabilendo in tal caso, fermo quanto già prescritto dalla legge al riguardo, che tale situazione venga tempestivamente esplicitata al Consiglio (o, se del caso, al Comitato Esecutivo), ed al Collegio Sindacale e che l'Amministratore in questione non partecipi alla trattazione e delibera sull'argomento, salvo il Consiglio (o il Comitato) consideri opportuna, anche tenuto conto delle concrete circostanze, la sua partecipazione alla discussione e relativa delibera.

* * *

In sede di attuazione di quanto sopra, in relazione all'esercizio 2009 (come attualmente) è risultata vigente la procedura già adottata dal Consiglio nel corso dell'esercizio 2006, previo esame e parere favorevole del Comitato per il controllo interno, in merito alla realizzazione, unitamente a quelle di significativo rilievo di cui già detto, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un Amministratore risulti portatore di interesse (in relazione a tale ultima ipotesi prescrivendo quanto già sopra indicato) da porsi in essere da parte della Società, nonché da o tramite società da essa controllate come ivi indicato. In forza delle disposizioni di tale procedura interna (consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance e che è previsto non si applichi a società controllate con azioni quotate in mercati regolamentati e società da esse controllate, valendo le relative procedure da esse adottate), a prescindere dall'estensione dei poteri di gestione o rappresentanza conferiti agli Amministratori investiti di particolari cariche o al Comitato Esecutivo, sono riservate alla decisione del Consiglio determinate categorie di operazioni con parti correlate, ovvero allorché:

(I) di carattere comunque non ordinario, per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società, presumendosi comunque rientrare in tale categoria le operazioni di fusione, scissione, nonché cessione o acquisizione che presentino i parametri quantitativi stabiliti in via generale dalla Consob per la predisposizione di un relativo documento informativo ai sensi, rispettivamente, degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999[1]; o

(II) a) rientrino comunque nelle seguenti categorie:

i) fusioni o scissioni in relazione alle quali almeno uno dei seguenti parametri, ove applicabile, sia eguale o superiore al 10%:

– totale attivo della società possibile oggetto di incorporazione (o fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato);

---

[1] Ovvero:

1. Le fusioni e scissioni in cui uno dei seguenti parametri sia uguale o superiore al 25%:

a - totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);

b - risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto).

c – totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/ totale patrimonio netto di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);

2. Le acquisizioni e dismissioni di aziende o rami d'azienda in cui uno dei seguenti parametri sia uguale o superiore al 25%.

a – prezzo della società (o del ramo di azienda o delle attività) acquisita (o ceduta)/capitalizzazione media degli ultimi sei mesi di RCS;

b – risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società (o del ramo d'azienda) acquisita (o ceduta)/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);

c – totale patrimonio netto della società (o del ramo d'azienda) acquisita (o ceduta)/totale patrimonio netto di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto).

– risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato);

– totale patrimonio netto della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero del ramo d'azienda possibile oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato);

ii) cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, cespiti ed altre attività, anche immobiliari, allorché di valore complessivo superiore a 50 milioni di Euro per operazione;

iii) investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;

iv) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti (o sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda, anche infranovennali o di valore superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione;

v) transazioni di controversie, in sede giudiziale o stragiudiziale, per un valore superiore a 25 milioni di Euro per singola transazione;

vi) concessioni di finanziamenti o garanzie per importo superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o altri soggetti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, o a 10 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse di altra parte correlata;

vii) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma ed anche quindi contro emissione di strumenti finanziari, per un importo complessivo superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione;

viii) compravendite o forniture sotto qualsiasi forma di beni mobili o prestazioni di opere o servizi, non riguardanti investimenti in immobilizzazioni tecniche, per importo superiore a 50 milioni di Euro per operazione o di durata superiore a 3 anni;

b) rientrino in ogni altro tipo di operazione, avendo un valore superiore a 20 milioni di Euro per singola operazione,

salvo per le operazioni - rientranti in entrambi i casi sub a) e sub b) ora indicati - infragruppo che non siano atipiche, inusuali o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard; o

(III) siano, in ogni caso, e quindi anche se infragruppo, atipiche, inusuali e/o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard.

In tali casi il Consiglio deve essere adeguatamente informato in via preventiva dagli organi delegati sulla natura della correlazione, sulle condizioni, in particolare economiche, modalità e tempi di conclusione ed esecuzione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti alla stessa, anche in relazione agli indirizzi strategici stabiliti, nonché sugli eventuali rischi, anche prospettici, per la Società e sue società controllate e sulle eventuali più generali implicazioni per le attività delle stesse.

Inoltre:

– in caso di operazioni rientranti nella categoria sopraindicate sub. I), sub II) punti i), ii), vi) e vii) e sub III), salvo che sia già previsto il rilascio di pareri di uno o più esperti indipendenti e privi di conflitti di interesse, nonché di riconosciuta professionalità e competenza, esse devono essere preventivamente presentate al Comitato per il controllo interno che esprimerà un proprio parere al riguardo (eventualmente con l'assistenza di suddetti esperti indipendenti e/o segnalando al Consi-

glio l'opportunità dell'utilizzo di essi), sottoponendolo quindi, previa informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione;

– anche indipendentemente da quanto svolto e indicato dal Comitato per il controllo interno, in caso di operazioni ritenute avere le caratteristiche indicate al punto (I), oltre che in ogni altro caso in cui la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo facciano ritenere opportuno o necessario, il Consiglio viene assistito da uno o più esperti con le caratteristiche sopra citate nella valutazione delle condizioni economiche e/o tecniche e/o finanziarie e/o legali dell'operazione e della sua realizzazione.

Infine è stabilito che le operazioni con parti correlate non ricomprese in quelle sopra previste, e quindi non soggette a preventiva approvazione del Consiglio, sono oggetto, in via periodica, di specifica informativa a quest'ultimo da parte degli organi delegati circa la natura della correlazione, le condizioni, in particolare economiche, modalità e tempi di realizzazione dell'operazione, il procedimento valutativo seguito, l'interesse e le motivazioni sottostanti alla stessa, le sue motivazioni, anche in relazione agli indirizzi strategici stabiliti, nonché eventuali rischi, anche prospettici, per la Società e sue società controllate e le eventuali più generali implicazioni per le attività delle stesse.

X. SINDACI

PRINCIPI

1. (10.P.1) La nomina dei Sindaci avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

2. (10.P.2) I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

3. (10.P.3) La Società predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

CRITERI APPLICATIVI

i) (10.C.1.) Ferme le applicabili disposizioni di legge e di Statuto, le liste di candidati alla carica di Sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste depositate ai fini della nomina dei Sindaci, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

ii) (10.C.2) Ferme le applicabili disposizioni di legge e di Statuto, i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in base ai medesimi criteri previsti al precedente Articolo III con riferimento agli Amministratori. Il Collegio Sindacale verifica il rispetto dei suddetti criteri di indipendenza dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella Relazione annuale sull'adesione al Codice.

iii) (10.C.3) I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

iv) (10.C.4) Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o chi ne fa le veci, circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

v) (10.C.5) Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa Società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

vi) (10.C.6.) Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere alla Funzione di Internal Audit della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

vii) (10.C.7.) Ferma la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, ai lavori del Comitato per il controllo interno, il Collegio Sindacale e lo stesso Comitato per il controllo interno, ad iniziativa dei rispettivi Presidenti, si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

* * *

In sede di adozione dei suddetti criteri si è precisato:

– in merito al criterio i), che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina del Collegio sindacale, in sede di convocazione della relativa Assemblea dei Soci e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge, il Consiglio rammenta le raccomandazioni ivi previste e ne invita al rispetto;

– in merito al criterio ii), il Collegio Sindacale ha recepito, ritenendoli idonei allo scopo di cui si tratta anche per i propri componenti, i medesimi precisi criteri di valutazione dell'indipendenza previsti dal Consiglio di Amministrazione, in adesione al Codice, per i propri componenti;

– in merito al criterio iv), che l'informativa ivi prevista deve avvenire allorché divenga ragionevolmente riconoscibile per il Sindaco l'esistenza dell'interesse medesimo, e quindi, trattandosi di interesse in relazione ad operazioni che gli divengano note in virtù di informazioni ricevute in vista o in occasione di una riunione del Consiglio o del Comitato Esecutivo, di norma o per iscritto prima della stessa riunione ovvero in occasione di essa;

– in merito al criterio v), che per rete della società incaricata della revisione contabile si fa riferimento alle definizioni già richiamate al criterio applicativo i) nell'ambito del precedente Articolo III.

* * *

In attuazione dei criteri sub i) e ii) di cui sopra, in funzione del rinnovo del Collegio Sindacale previsto con l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009, fermo quanto previsto ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari nonché dello Statuto sociale, che già prevedono il deposito presso la sede sociale delle liste dei candidati alla carica di Sindaco, e, tra l'altro, di esaurienti informazioni su di essi, almeno quindici giorni, e la loro pubblicazione, almeno dieci giorni, prima dell'Assemblea convocata per deliberare la nomina del Collegio (si veda al riguardo quanto segnalato nell'ambito della precedente Sezione 1 della presente Parte in tema di nomina del Collegio Sindacale), nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, così come nella prescritta Relazione illustrativa di tale argomento, si è anche ricordato:

- la previsione adottata in adesione al Codice secondo cui i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in base ai medesimi criteri previsti per qualificarsi come Amministratore indipendente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in base alle relative previsioni del Codice stesso come adottate dalla Società, invitando gli Azionisti a tenere quindi conto di quanto sopra e ad accompagnare le candidature presentate da rispettiva dichiarazione da parte di ciascuno degli interessati con attestazione anche dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi di tali criteri;

- che delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse sarebbe stata data pubblicità, oltre che nelle forme previste dalla disciplina anche regolamentare vigente, anche come raccomandato dal Codice.

Nei suddetti documenti si è inoltre rammentato agli Azionisti quanto raccomandato dalla Consob nella sua Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.
Nel corso dell'esercizio 2009, o con riferimento ad esso, il Collegio Sindacale, fermo ogni obbligo di legge, ha provveduto alle verifiche di cui al criterio v) nonché ad attività di cui al criterio e vii), per quanto attiene a queste ultime, rispettivamente, invitando in via continuativa il responsabile della Funzione Internal Audit della Società a riferire sulle verifiche effettuate, richiedendo, ove ritenuto opportuno, chiarimenti e approfondimenti, e, scambiando con il Comitato per il controllo interno, per il tramite del proprio Presidente ed in particolare in occasione della partecipazione di quest'ultimo alle riunioni di tale Comitato, informazioni utili in relazione all'adempimento dei rispettivi compiti. In merito al criterio iv) non sono state segnalate situazioni di presenza di un interesse da parte di un Sindaco.

Inoltre si segnala che il Collegio Sindacale, ha provveduto nel corso dell'esercizio 2009 al rinnovo della verifica, che ha avuto esito positivo, del rispetto da parte dei propri membri dei medesimi criteri di indipendenza adottati nel precedente Articolo III per gli Amministratori.

Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2009 è stato nominato, come già ricordato, il 28 aprile 2009 per tre esercizi, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, ed è costituito da: Giuseppe Lombardi (Presidente), Pietro Manzonetto e Giorgio Silva (Sindaci effettivi), Marco Baccani, Michele Casò e Anna Strazzera (Sindaci supplenti). I Sindaci effettivi Pietro Manzonetto e Giorgio Silva ed i Sindaci supplenti Marco Baccani e Michele Casò essendo stati eletti dalla lista di candidati presentata dalla Presidenza della Direzione del Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup (i cui aderenti erano al tempo e sono titolari complessivamente del 63,54% del capitale ordinario) e dalla Franco Tosi S.r.l. (partecipante al Patto di Sindacato medesimo), ed il Sindaco effettivo Giuseppe Lombardi (a cui è spettata la presidenza del Collegio) ed il Sindaco supplente Anna Strazzera dalla lista di candidati presentata dal socio di minoranza Pandette Finanziaria S.r.l. titolare (come attualmente) del 7,546% del capitale ordinario. Le suddette liste e tutta la rispettiva documentazione a corredo, quale prevista ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto, depositate presso la sede sociale - ivi compresi i curricula contenenti un' esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali (con anche indicazione delle cariche societarie di amministrazione e controllo ricoperte) e le dichiarazioni di accettazione della candidatura e di possesso dei requisiti previsti per legge e per Statuto rilasciate anche dai suddetti Sindaci eletti -, sono state pubblicate ai sensi di legge e dello Statuto sociale, oltre che, per quanto rilevante, in virtù del suddetto criterio applicativo sub i), sono consultabili anche presso il sito internet della Società nella sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2009, e sono qui integralmente richiamate.

Fermo quanto qui sopra richiamato, si da comunque qui di seguito, in base ad informazioni rilasciate dagli interessati, una informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei sopra citati Sindaci Effettivi in carica dando indicazione anche degli incarichi di amministrazione e controllo che risultavano essere ricoperti al 31 dicembre 2009 in società rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del D. Lgs. n. 58/1998 (fermo restando quanto comunque da segnalarsi dai Sindaci ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti):

Giuseppe Lombardi, nato Cremona nel 1949. Laureato in Filosofia con lode e dignità di stampa e in Giurisprudenza con lode. E' iscritto all'albo degli avvocati dal 1977. Ha costituito lo Studio Schlesinger Lombardi con il prof. Schlesinger, nel 1996 ha fondato lo Studio Lombardi e Associati, nel 2001 lo Studio Pedersoli Lombardi e Associati e dal 2004 Studio Lombardi Molinari e Associati. E' co-fondatore e membro del Comitato di Redazione della rivista Corriere Giuridico. Opera professionalmente nell'ambito del diritto civile e commerciale (con specifico riferimento ai settori so-

cietario, bancario e fallimentare) sia in sede contenziosa sia nell'ambito stragiudiziale, con particolare riguardo ad operazioni di "mergers&acquisitions", finanza straordinaria, ristrutturazione del debito e riorganizzazione societaria. E' altresì autore di numerosi articoli in particolare nel settore del diritto commerciale (societario e bancario) ed è membro della *Association Européenne pour le Droit Bancaire et Financier* (AEDBF). In particolare, al 31 dicembre 2009, ricopriva la seguente carica societaria: Consigliere di Amministrazione Zambon Company S.p.A. (risultante peraltro cessata alla data di approvazione della presente Relazione);

Pietro Manzonetto, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) nel 1944. Laureato in Economia e Commercio, è dottore commercialista e revisore contabile, svolgendo anche attività di consulente tecnico e perito in procedimenti giudiziari ed arbitrali. Professore Associato di Analisi Finanziaria presso l'Università Cattolica di Milano, ove è docente anche di Economia e Finanza dei gruppi aziendali. In particolare, al 31 dicembre 2009, ricopriva le seguenti cariche societarie: Presidente del Collegio Sindacale di Allianz S.p.A., CIR S.p.A., Gruppo Banca Leonardo S.p.A., Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., Otis S.p.A., Otis S.r.l., ed Humanitas Mirasole S.p.A. nonché Consigliere di Sorveglianza di Banco Popolare Soc. Coop.;

Giorgio Silva, nato a Samarate (Varese) nel 1945. Laureato in Economia e Commercio. E' dottore commercialista e revisore contabile. Dopo alcuni anni trascorsi quale dirigente nell'ambito del settore fiscale della società di revisione Peat Marwick & Mitchell (ora KPMG), è entrato nello studio Legale Tributario Biscozzi – Fantozzi, attualmente Studio Legale Tributario Biscozzi Nobili, di cui è tra i fondatori. Ha ricoperto, tra le altre, la carica di Amministratore in Gemina S.p.A. dal 1996 al maggio 1999 e di Presidente del Collegio Sindacale di Impregilo S.p.A. dal 1999 al maggio 2005 nonché di Sindaco effettivo di Luxottica S.p.A. da aprile 2006 ad aprile 2009. In particolare al 31 dicembre 2009 ricopriva le seguenti cariche societarie: Presidente del Collegio Sindacale di Kedrios S.p.A. e di TSP – Tecnologie e Servizi per il Pubblico S.r.l., Sindaco Effettivo di Eni S.p.A., Hewlett Packard Italiana S.r.l., Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A., CAI Second S.p.A., Air One S.p.A., Air One Cityliner S.p.A., Air One Technic S.p.A., SIA-SSB S.p.A., Bolton Alimentari S.p.A., (per completezza, si segnala il ruolo di Sindaco supplente di Autogrill S.p.A., Nuova Sidap S.r.l. e CAI First S.p.A. nonché di Revisore della Fondazione Rizzoli Corriere della Sera, della Fondazione Candido Cannavò per lo Sport e di Revisore della Provincia di Varese).

Si ricorda che il Collegio Sindacale è stato costituito sino al 28 aprile 2009 da Pietro Manzonetto, in qualità di Presidente, Giorgio Silva e Gianrenzo Cova, quali ulteriori Sindaci effettivi (con Cesare Gerla, Agostino Giorgi e Maurizio Bozzato in qualità di sindaci supplenti), nominati per tre esercizi con delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006 a seguito della presentazione di una lista (unica lista presentata) da parte di Italmobiliare S.p.A. (al tempo azionista diretto e partecipante al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup ed attualmente controllante Azionisti partecipanti al Patto medesimo), precisandosi che Gianrenzo Cova è risultato presente a tutte le 5 riunioni del Collegio Sindacale intervenute nel periodo di carica.

Il Collegio Sindacale di volta in volta in carica è sempre risultato presente, con tutti (nella quasi totalità dei casi) o alcuni dei suoi componenti, alle 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 6 riunioni del Comitato Esecutivo, così come alla sola Assemblea degli Azionisti svoltesi nel corso dell'esercizio 2009.

Si rinvia, in relazione ai compensi riconosciuti, in forza di quanto stabilito dalla relativa deliberazione assembleare, ai componenti effettivi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2009, alle relative informazioni contenute nei documenti di Bilancio relativi all'esercizio stesso (come già indicato anche consultabili, successivamente alla loro pubblicazione nelle modalità e termini di legge,

sul sito Internet della Società) ed alle Tabelle allegate alla presente Sezione, in relazione al numero delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale ed alle percentuali di presenza dei singoli componenti attualmente in carica.

XI. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

PRINCIPI

1. (11.P.1) Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei Soci.

2. (11.P.2.) Il Consiglio di Amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli Azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

CRITERI APPLICATIVI

i) (11.C.1.) Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società istituisce un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e tenuto conto della inerente procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV, sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e, in caso di particolari modalità già prestabilite, per l'esercizio del diritto di voto in ogni riunione assembleare, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno della stessa, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore o di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali quali depositate presso la Società.

ii) (11.C.2.) Il Consiglio di Amministrazione assicura che vengano identificati uno o più responsabili incaricati della gestione dei rapporti con gli Azionisti, istituzionali e non, e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una o più strutture aziendali incaricate di tale funzione, da esplicarsi comunque nel rispetto delle applicabili norme di legge e della inerente procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV.

iii) (11.C.3.) Il Consiglio di Amministrazione si adopera per quanto possibile, tenuto conto in particolare delle esigenze di pianificazione e completamento delle relative attività preparatorie, per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano eventualmente difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti.

iv) (11.C.4.) Alle Assemblee, di norma e salvo improrogabili impossibilità, partecipano tutti gli Amministratori. Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina di legge sulle informazioni privilegiate e tenuto conto della inerente procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, di norma tramite il proprio Presidente e/o l'Amministratore Delegato, riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

v) (11.C.5.) Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle precedenti Assemblee, la eventuale proposizione alla approvazione dell'Assemblea di un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione (specificandosi che in caso di valutazione positiva, nel regolamento proposto potranno essere precisati, tra l'altro, la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, gli interventi degli Amministratori e dei Sindaci, nonché i poteri del Presidente anche per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'Assemblea). Anche in assenza di un regolamento assembleare, ferme le attribuzioni di legge e Statuto, il Presidente dell'Assemblea garantisce comunque il rispetto dei principi di rigorosa tutela dei diritti degli Azionisti ma anche del rispetto reciproco tra questi ultimi e di un equilibrato contemperamento di tali diritti con una ordinata funzionalità deliberativa. Inoltre sempre in tal caso il Presidente dell'Assemblea ha la facoltà di comunicare di volta in volta all'Assemblea le regole che, in considerazione della natura della riunione e del numero e dell'ampiezza degli argomenti da trattare, intende applicare allo scopo di favorire l'ordinato, sereno e fruttifero procedersi dei lavori assembleari.

vi) (11.C.6.) Il Consiglio di Amministrazione, in caso di variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, valuta l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto sociale in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

* * *

In sede di adozione dei criteri applicativi di cui sopra:

- in merito ai criteri i), ii) e iv) si sono operati alcuni richiami circa la considerazione ed il rispetto, nell'espletamento delle attività ivi previste, della procedura assunta ai sensi di quanto previsto dal precedente Articolo IV, oltre che delle norme di legge, ed in relazione all'ultimo dei citati criteri che l'informativa all'Assemblea viene fornita di regola dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e ad essa sono tenuti a partecipare di norma tutti gli Amministratori salve ovviamente improrogabili impossibilità.

Si segnala inoltre che:

- nell'ambito del criterio iii), si è precisato che il Consiglio promuove attività volte a facilitare l'intervento in Assemblea, e l'esercizio del voto da parte degli Azionisti per quanto sia possibile tenuto conto in particolare delle esigenze di pianificazione e completamento delle relative attività preparatorie, in funzione di un equilibrato contemperamento con le necessità organizzative delle relative attività interne, il cui adeguato espletamento è posto a beneficio e tutela della Società e dunque degli Azionisti stessi;

- in merito al criterio v) esso non risulta pienamente in linea con quanto raccomandato dal Codice, avendo ritenuto il Consiglio di non proporre comunque agli Azionisti l'adozione di un regolamento assembleare (di cui si sono specificati comunque alcuni possibili contenuti di principio in linea con quanto indicato nel commento al relativo articolo del Codice), ma di procedere ad una valutazione periodica della questione, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle Assemblee già tenutesi. Ciò in quanto appunto non è mai sorta in passato l'esigenza di adottare un tale regolamento, avendo sempre provveduto il Presidente dell'Assemblea, anche in virtù delle prerogative statutarie e di legge, a garantire che le riunioni si svolgessero in un clima di ordinata generale partecipazione e rigoroso rispetto dei diritti degli Azionisti, ma anche nel rispetto reciproco tra Soci e con un equilibrato contemperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.

In tale ottica si è precisato che, anche in assenza di un regolamento assembleare, ferme le attribuzioni di legge e Statuto, il Presidente dell'Assemblea debba comunque operare per garantire quanto sopra, avendo la facoltà di comunicare di volta in volta all'Assemblea le regole che intenda eventualmente applicare nello svolgimento della riunione allo scopo di favorirne il sopra menzionato ordinato, sereno e proficuo procedersi.

* * *

In sede di attuazione dei criteri applicativi di cui sopra:

- in merito al criterio i), nell'esercizio 2009, come attualmente, è risultata sussistere una specifica sezione del sito internet della Società quale ivi prevista. Al riguardo, in relazione all'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2009, come già indicato è stata pubblicata in tale sezione, anche ai sensi e nei termini delle applicabili disposizioni regolamentari della Consob, quali anche richiamate dallo Statuto sociale, tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno della stessa (ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore o di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali quali depositate presso la Società). Sul medesimo sito internet sono stati inoltre pubblicati, tra l'altro, le Relazioni in materia di Governo Societario ed Assetti Proprietari, i documenti di rendicontazione contabile, le presentazioni messe a disposizione per incontri con esponenti della comunità finanziaria circa l'andamento e prospettive della Società e del Gruppo (che si svolgono periodicamente) e gli avvisi finanziari pubblicati dalla Società;

- in merito al criterio ii), nell'esercizio 2009, come attualmente, sono state presenti nell'organizzazione aziendale della Società sia una funzione Investor Relations, incaricata dei rapporti con gli investitori istituzionali, sia una funzione Affari Societari, che ha tra i suoi compiti di curare i rapporti con gli Azionisti in genere;

- in merito al criterio iii), il Consiglio non ha valutato sussistere condizioni tali da necessitare specifiche iniziative tenuto conto in particolare delle esigenze di organizzazione interna già considerate (potendosi osservare comunque che la percentuale di partecipazione anche all'ultima riunione assembleare, svoltasi in prima convocazione, è risultata pari circa il 79% del capitale ordinario). E' stato comunque stabilito, in linea con quanto avvenuto negli ultimi esercizi, di convocare la riunione assembleare di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2009, come peraltro quella di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2008, svoltasi nel 2009, presso i locali adiacenti alla sede sociale, posta nel centro di Milano, e dunque di facile raggiungibilità. In sede di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea è previsto vengano espressamente segnalati, anche qui come già effettuato - anche da ultimo con riguardo a quella tenutasi il 28 aprile 2009 - i recapiti della funzione Affari Societari della Società (presenti anche sul sito internet della stessa, come anche quelli della Funzione Investor Relation) a cui fare riferimento per eventuali informazioni, in particolare, sulle modalità di partecipazione all'Assemblea;

- in merito al criterio iv), i componenti del Consiglio hanno preso atto di quanto adottato, assicurando la propria presenza alle riunioni assembleari, salvo improrogabili impossibilità, ciò venendo anche specificamente ricordato in relazione all'Assemblea degli Azionisti chiamata all'esame del Bilancio dell'esercizio 2009. In occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno provveduto alla prescritta informativa agli Azionisti;

- in merito al criterio v), il Consiglio ha nuovamente valutato, al termine del 2009, la non necessità, in virtù della considerazione degli elementi ivi indicati, di proporre agli Azionisti l'adozione di un regolamento assembleare;

- in merito al criterio vi), il Consiglio ha valutato non essere intervenute situazioni tali, a livello di capitalizzazione o struttura dell'azionariato, da necessitare la proposizione di modifiche allo Statuto sociale previste nel criterio di cui si tratta, tenuto anche conto di quanto già presente nello Statuto stesso in tema di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Tabelle di sintesi relative alla Sezione 2

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (✦)

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato di Retribuzioni di Gruppo		Comitato Nomine (◇)		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non-esecutivi	Indipendenti	****	N° di altri incarichi **	***	****	***	****			***	****
Presidente	Marchetti Piergaetano		X		100	0			X	100			X	100
Vice Presidente	Pagliaro Renato		X		100	7			X	100			X	100
Amministratore Delegato	Perricone Antonio	X			100	1							X	100
Amministratore	Agrusti Raffaele		X		55,55	4	X	100						
Amministratore	Bertazzoni Roberto		X		88,88	4								
Amministratore	Carbonato Gianfranco		X	X	66,66	2			X	100				
Amministratore	De Conto Claudio		X		88,88	6							X	66,66
Amministratore	Della Valle Diego		X		55,55	10							X	100
Amministratore*	Deluca Marco		X	X	100	0							X	100
Amministratore	Elkann P. John		X		22,22	8							X	12,5
Amministratore	Fantoni Giorgio		X	X	88,88	0			X	100				
Amministratore	Grande Stevens Franzo		X		77,77	3								
Amministratore	Libonati Berardino		X	X	100	3	X	100						
Amministratore	Ligresti Jonella		X		44,44	8								
Amministratore	Lucchini Giuseppe		X		100	6								
Amministratore	Merloni Paolo		X		100	3								
Amministratore	Moltrasio Andrea		X	X	100	2	X	100	X	100				
Amministratore	Pesenti Carlo		X		55,55	6							X	75
Amministratore	Rognoni Virginio		X	X	77,77	0	X	75						
Amministratore	Rosati Alberto		X		83,33	1								
Amministratore	Salza Enrico		X		100	4							X	83,33
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione: 9					Comitato Controllo Interno: 6		Comitato Retribuzioni di Gruppo: 4		Comitato Nomine: 0		Comitato Esecutivo: 8	

(◇) Il Consiglio ha valutato attualmente non necessario costituire tale Comitato tenuto conto in particolare della struttura azionaria della Società e dei profili dei candidati già di volta in volta proposti per la carica di Amministratore indipendente.

SEGUE NOTE ▶

NOTE

(•) Composizione del Consiglio nel corso dell'esercizio 2009, nonché al 18 marzo 2010, data di approvazione della presente Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

* La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato, in virtù di quanto reso noto a cura degli interessati e tenuto comunque conto anche di informazioni a disposizione, il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo (o membro effettivo di altro organo di controllo) ricoperti al 31 dicembre 2009 in altre società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, esclusi comunque gli incarichi ricoperti presso società controllate dalla, o collegate alla, Società in via diretta o indiretta (gli incarichi sono indicati nell'ambito dell'Art. I della Sezione 2).

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione a ciascun Comitato costituito nell'ambito di quest'ultimo.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio e di ciascuno dei Comitati svoltesi nel corso del rispettivo periodo di carica nell'ambito dell'esercizio 2009.

Collegio sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Giuseppe Lombardi (a)	100	1 (-)
Sindaco effettivo	Manzonetto Pietro (b)	100	8 (2)
Sindaco effettivo	Giorgio Silva (c)	100	11 (1)
Sindaco supplente	Marco Baccani (d)	-	-
Sindaco supplente	Michele Casò (d)	-	-
Sindaco supplente	Anna Strazzera (d)	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14			
Per quanto attiene al quorum richiesto per la presentazione di liste per l'elezione del Collegio Sindacale si rinvia a quanto indicato al riguardo nell'ambito dell'Art. X.			

NOTE

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo (o membro effettivo di altro organo di controllo) ricoperti dal soggetto interessato al 31 dicembre 2009 in società rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del D. Lgs. n. 58/1998 e, in parentesi , quelli tra tali incarichi detenuti in società con azioni quotate in mercati regolamentati. Nell'ambito dell' Art. X tali incarichi sono indicati per esteso.

(a) In carica dal 28 aprile 2009. Si precisa che da tale data sono intervenute n. 9 riunioni del Collegio Sindacale.

(b) In carica come Presidente del Collegio Sindacale sino al 28 aprile 2009 (in tale periodo si sono svolte 5 riunioni del Collegio Sindacale) e quindi riconfermato Sindaco effettivo a partire da tale data.

(c) In carica quale Sindaco effettivo sino al 28 aprile 2009 e quindi in pari data riconfermato in tale carica.

(d) Nominato/a in data 28 aprile 2009.

Altre previsioni del Codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone: a) limiti b) modalità d'esercizio c) e periodicità dell'informativa?	 X X X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Il Consiglio ha valutato, tenuto anche conto dello svolgimento dei lavori delle già intervenute Assemblee dei soci, di non proporre l'adozione di un Regolamento assembleare. Ferme le attribuzioni di legge e Statuto, al Presidente è comunque affidato il compito di garantire che le Assemblee si svolgano in un clima di generale partecipazione e di rigoroso rispetto dei diritti dei Soci, ma anche nel rispetto reciproco tra Soci e con un equilibrato contemperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Il Preposto al controllo interno è individuato nel Responsabile della Funzione Internal Audit (dr. Carlo Palazzesi), che si avvale della struttura di tale Funzione per lo svolgimento delle proprie funzioni e collabora per l'espletamento delle stesse con un Referente Interno al Sistema medesimo
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations	Responsabile Investor Relations: dr.ssa Federica De Medici Via San Marco , 21 – 20121 Milano Tel. 02/2584.5508 – Fax 02/2584.5490 e-mail: federica.demedici@rcs.it		

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di controllo contabile interno adottato presso il Gruppo* ad essa facente capo è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure amministrativo e contabili e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, il raggiungimento degli obiettivi di cui al processo di informativa finanziaria di: attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.
In relazione all'entrata in vigore dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito anche "TUF"), introdotto dalla L. n. 262/2005, che ha previsto la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nel seguito "Dirigente Preposto"), a seguito della modifica statutaria inerente la regolamentazione, tra l'altro, di nomina e requisiti professionali del Dirigente Preposto e di relativa delibera del Consiglio di Amministrazione (previa valutazione del Comitato per il controllo interno e parere favorevole del Collegio Sindacale), il dr. Riccardo Stilli, Chief Financial Officer, ha assunto anche il ruolo di Dirigente Preposto con effetto a decorrere dal 6 giugno 2007.
Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre assunto delle disposizioni procedurali di principio, previamente condivise anche con lo stesso Dirigente Preposto, in relazione allo svolgimento delle attività che quest'ultimo è chiamato a compiere ai sensi di legge, ed in particolare in merito ai mezzi e poteri di cui quest'ultimo è dotato, con riferimento sia alla Società sia alle sue società controllate (tra l'altro, prevedendosi la possibilità che il Dirigente Preposto si avvalga della funzione aziendale di *Internal Auditing* per svolgere rilevanti controlli e verifiche, ferma ogni verifica che quest'ultima possa svolgere nell'ambito delle proprie autonome funzioni ed attività).

Il Gruppo RCS, sempre nel corso del 2007, ha attivato, alla luce delle suddette nuove disposizioni normative, un progetto avente ad oggetto l'esame del Sistema di controllo contabile interno, a garanzia ulteriore degli obiettivi dell'informativa finanziaria del Gruppo, che si è sviluppato su tre principali direttrici:

- l'identificazione, con approccio "top down risk based", di un perimetro societario significativo dal punto di vista della gestione del rischio di informativa finanziaria, a cui sono stati associati anche i processi aziendali ed i sistemi informativi di riferimento per il modello dei controlli L.262;
- il disegno e la formalizzazione del modello dei controlli L.262, già in uso nel Gruppo, da riferire ai processi significativi per la generazione dei flussi di cui all'informativa finanziaria;
- l'introduzione di un "modello di responsabilità a cascata" con approccio "per processo", circa l'effettiva applicazione del modello dei controlli L.262 e delle procedure che coinvolge sia la Funzione Amministrazione sia le Funzioni Operation, di Business e di Staff coerentemente con le responsabilità operative affidate.

I modelli di riferimento adottati, sia in fase progettuale che esecutiva, sono stati: il COSO Report (Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission Report) ed il COBIT (Control Objectives for IT and related technology), ambedue riconosciuti dalle *best practice* internazionali.

* Si ricorda peraltro la presenza della controllata Dada S.p.A., che, in quanto società avente azioni quotate presso il segmento del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è autonomamente soggetta alle previsioni dell'art. 154-bis D. Lgs. n. 58/1998 e che svolge anche in via autonoma attività di controllo interno (anche in relazione alle proprie controllate).

L'identificazione del perimetro delle società significative è stato gestito attraverso una fase di "risk assessment" basata su criteri quantitativi, prevedendo anche l'utilizzo congiunto di diversi parametri di rilevanza economica o patrimoniale, e qualitativi in considerazione di rischi operativi e di business che possano incidere in misura significativa sull'informativa finanziaria, ed assumendo l'assenza di controlli.

In relazione a tali società la valutazione è stata rivolta:

- alle componenti del Sistema di controllo contabile interno ed in particolare: ambiente di controllo, valutazione del rischio, attività di controllo, informazione e comunicazione, monitoraggio, mediante benchmarking *con il modello COSO Report*. Sono stati quindi considerati aspetti di gestione riferiti principalmente al Codice Etico, alle Policy per deleghe e responsabilità, al sistema dei controlli già in uso sui processi di informativa finanziaria ed alle procedure amministrative;
- agli aspetti di gestione dei principali processi generali in ambito IT (Information Technology) mediante benchmarking *con il modello COBIT*. Sono stati quindi considerati aspetti di gestione riferiti principalmente alla sicurezza degli accessi, alla continuità del servizio IT, alla sicurezza dei programmi e dell'ambiente fisico.

L'approccio di *risk assessment* risulta ancora applicato nella fase di identificazione dei processi operativi e di business collegati ai processi amministrativi significativi e quindi nell'identificazione, all'interno del modello dei controlli L.262, dei *controlli chiave* (la cui assenza comporta il rischio che si verifichi un errore, non intenzionale, o una frode avente impatto materiale sul bilancio consolidato), che sono oggetto di adeguata documentazione.

L'identificazione dei *controlli chiave*, richiede un'attenta valutazione da parte della Funzione del Dirigente preposto e dei gestori del processo, sulla base di criteri metodologicamente riconosciuti che permettono di considerare un controllo maggiormente efficace, quali ad esempio:

- valutazione dei controlli preventivi, o detective, o entrambi che coprano adeguatamente i rischi di bilancio;
- valutazione dell'esistenza di controlli generali IT che possono rendere meno significativi i controlli automatici a livello di processo.

Il Dirigente Preposto, con le strutture da egli designate, presidia le attività di verifica, volte ad accertare che tutte le funzioni aziendali coinvolte nell'ambito della Società e del Gruppo eseguano efficacemente ed in coerenza con il disegno, i controlli chiave identificati, nel contempo monitorando l'efficacia del disegno stesso. Le attività riguardano:

- la definizione del *Piano di Test* con la descrizione dei criteri di definizione del perimetro dei controlli da testare, delle strategie di test e delle modalità operative di svolgimento degli stessi.

Per l'esecuzione del *Piano di Test* sono fissati anche i principali riferimenti metodologici tenendo presenti le linee guida dell'AICPA (American Institute of Certified Public Accountants) già previste per le attività di revisione contabile,

- lo svolgimento dei test secondo le tempistiche e le modalità definite nel *Piano di Test*
- la predisposizione di un Report di sintesi sull'esito dei test svolti,
- nonché in generale la continua verifica dell'aderenza del Sistema di controllo contabile interno al business ed all'organizzazione di riferimento.

In relazione al modello dei processi amministrativi integrati si segnala l'uso nel Gruppo di procedure amministrative e contabili che regolamentano le attività operative e di controllo; sono di particolare rilevanza al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'informativa finanziaria

quelle riferite ai processi di consolidato e di chiusura contabile ed il Manuale dei principi contabili. Tra le procedure in ambito alla gestione dei processi di Information Technology si segnala la procedura relativa al processo di gestione degli accessi in ottica Segregation of Duties.

Il Dirigente Preposto cura che il vertice aziendale, riceva, almeno semestralmente, di norma in occasione della redazione dei dati contabili consuntivi semestrali ed annuali, informativa circa l'attuazione ed il monitoraggio del modello dei controlli L. 262, anche con riferimento agli esiti delle verifiche ed alle eventuali attività conseguenti (ferma comunque l'informativa periodica, anche prevista, circa gli esiti di eventuali rilevanti verifiche autonomamente poste in essere dalla funzione Internal Audit).

In linea con un percorso di miglioramento ed adeguamento continuo, è stata avviata recentemente un'attività di affinamento nella razionalizzazione del modello dei controlli L.262 con l'obiettivo primario di migliorare ulteriormente la gerarchia dei controlli rispetto ai rischi sull'informativa finanziaria, al fine di una maggiore disarticolazione rispetto a quella già adottata in sede di primo disegno del modello stesso.

Il Sistema di controllo interno contabile, come strutturato a seguito del progetto L.262 di cui sopra, prevede i seguenti ruoli:

- Funzione del Dirigente Preposto, al quale è stato ricondotto il presidio diretto del modello di controllo L.262 e delle procedure amministrativo/contabili, in relazione all'aggiornamento dello stesso per aspetti legati alla valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria ed aspetti normativi, e la verifica dell'efficacia;
- I gestori di processo, per i quali è stato previsto un ruolo diretto nell'esecuzione dei controlli, nell'applicazione delle procedure amministrativo/contabili e nell'implementazione delle azioni del piano di miglioramento, con rilascio di relative attestazioni, ed indiretto nell'aggiornamento del sistema delle procedure di concerto con la Funzione del Dirigente Preposto;
- Funzione Internal Audit, per la quale ad oggi è stato previsto il coinvolgimento diretto nella verifica delle fasi di testing per gli aspetti di *follow-up* sulla realizzazione delle azioni di miglioramento. Il monitoraggio complessivo sul Piano di miglioramento è in capo alla Funzione del Dirigente Preposto.

PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

Prospetto del Conto economico (*)

			4° trimestre		Progressivo al 31 Dicembre	
(in milioni di euro)		Note	2009	2008	2009	2008
I	Ricavi delle vendite	15	585,3	701,8	2.206,4	2.659,5
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni	17	1,3	(0,9)	5,2	4,9
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	40	(3,3)	(3,7)	(1,6)	8,1
II	Consumi materie prime e servizi	18	(400,0)	(482,6)	(1.589,8)	(1.897,1)
III	Costi per il personale	19	(166,8)	(119,9)	(549,7)	(513,8)
II	Altri ricavi e proventi operativi	20	17,8	31,7	58,2	60,2
II	Oneri diversi di gestione	21	(15,0)	(11,6)	(47,3)	(41,8)
V	Accantonamenti	46	(6,9)	(4,6)	(24,4)	(8,5)
IV	Svalutazione crediti commerciali e diversi	22	(7,0)	(14,7)	(21,4)	(24,3)
VI	Ammortamenti attività immateriali	23	(16,0)	(17,4)	(58,3)	(59,7)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	23	(11,2)	(11,3)	(41,1)	(42,7)
VIII	Svalutazione immobilizzazioni	23	(19,0)	(14,8)	(33,4)	(14,8)
	Risultato operativo		**(40,8)**	**7,4**	**(97,1)**	**130,1**
IX	Proventi finanziari	24	1,0	14,4	15,4	29,1
IX	Oneri finanziari	24	(8,0)	(35,1)	(48,8)	(94,1)
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	25	(1,8)	(2,1)	(1,7)	(10,9)
XI	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	26	3,5	6,3	(1,2)	4,3
	Risultato ante imposte		**(46,1)**	**35,5**	**(133,4)**	**58,5**
XII	Imposte sul reddito	27	(4,2)	(12,8)	15,8	(29,6)
	Risultato attivita destinate a continuare		**(50,3)**	**22,7**	**(117,6)**	**28,9**
XIII	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	28	-	0,2	(5,9)	15,8
	Risultato dell'esercizio		**(50,3)**	**22,9**	**(123,5)**	**44,7**
	Attribuibile a:					
XIV	Risultato del periodo di terzi	29	(6,2)	(4,9)	(6,2)	(6,4)
	Risultato del periodo di gruppo		(56,5)	18,0	(129,7)	38,3
	Risultato dell'esercizio		**(50,3)**	**22,9**	**(123,5)**	**44,7**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	30	(0,08)	(0,03)	(0,17)	0,03
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	30	(0,08)	(0,03)	(0,17)	0,03
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro	30	-	-	(0,01)	0,02
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro	30	-	-	(0,01)	0,02

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 16 e n. 31.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto del Conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Note	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	Progressivo al 31 Dicembre 2009	Progressivo al 31 Dicembre 2008
Risultato del periodo		**(50,3)**	**22,9**	**(123,5)**	**44,7**
Altre componenti di conto economico complessivo:					
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	43	1,1	(9,2)	2,5	(15,6)
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa del periodo	43	(0,3)	(1,4)	(7,5)	(2,7)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa	43	2,5	(12,0)	6,1	(8,0)
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	43	(0,1)	(0,9)	0,9	-
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	43	–	(0,3)	(0,2)	(0,1)
Effetto fiscale	43	(0,4)	3,9	0,4	3,2
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**2,8**	**(19,9)**	**2,2**	**(23,2)**
Totale conto economico complessivo		**(47,5)**	**3,0**	**(121,3)**	**21,5**
Totale conto economico complessivo attribuibile a:					
Totale conto economico complessivo di terzi		6,6	0,3	7,4	(1,4)
Totale conto economico complessivo di gruppo		(54,1)	2,7	(128,7)	22,9
Totale conto economico complessivo		**(47,5)**	**3,0**	**(121,3)**	**21,5**

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria (*)

(in milioni di euro)		Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
ATTIVITA'				
XVI	Immobili, impianti e macchinari	32	375,0	503,2
XVII	Investimenti Immobiliari	33	1,0	-
XV	Attività immateriali	34	1.620,0	1.649,5
XVIII	Partecipazioni in società collegate e joint venture	35	183,8	148,4
XVIII	Attività finanziarie disponibili per la vendita	36	19,2	19,4
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	3,7	1,8
XVIII	Crediti finanziari non correnti	38	4,6	10,0
XVIII	Altre attività non correnti	39	5,0	4,8
XVIII	Attività per imposte anticipate	27	148,9	107,8
	Totale attività non correnti		**2.361,2**	**2.444,9**
XIX	Rimanenze	40	170,7	192,7
XX	Crediti commerciali	41	674,8	805,8
XXII	Crediti diversi e altre attività correnti	42	173,6	223,4
XXII	Attività per imposte correnti	27	10,2	8,5
XXVIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	0,1	0,7
XXVIII	Crediti finanziari correnti	43	36,0	31,0
XXVIII	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43	38,3	38,5
	Totale attività correnti		**1.103,7**	**1.300,6**
	Attività non correnti destinate alla dismissione		**-**	**-**
TOTALE ATTIVITÀ			**3.464,9**	**3.745,5**
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
XXIV	Capitale sociale	44	762,0	762,0
XXIV	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	44	9,4	6,8
XXIV	Azioni proprie	44	(14,5)	(14,5)
XXIV	Riserve	44	(43,1)	(37,7)
XXIV	Utili (perdite) portati a nuovo	44	410,5	378,0
XXIV	Utile (perdita) dell'esercizio	44	(129,7)	38,3
	Totale patrimonio netto di gruppo		**994,6**	**1.132,9**
XXIV	Patrimonio netto di terzi		89,0	84,0
	Totale		**1.083,6**	**1.216,9**
XXV	Debiti e passività non correnti finanziarie	43	984,7	868,3
XXV	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	7,5	8,7
XXIII	Benefici relativi al personale	45	78,8	88,8
XXIII	Fondi per rischi e oneri	46	31,4	27,4
XXIII	Passività per imposte differite	27	147,0	151,1
XXII	Altre passività non correnti	47	35,2	22,6
	Totale Passività non correnti		**1.284,6**	**1.166,9**
XXVI	Debiti verso banche	43	40,0	39,9
XXVI	Debiti finanziari correnti	43	100,1	300,7
XXVI	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	2,9	1,1
XXII	Passività per imposte correnti	27	2,2	5,5
XXI	Debiti commerciali	48	652,4	738,3
XXIII	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	46	79,1	36,2
XXII	Debiti diversi e altre passività correnti	49	220,0	240,0
	Totale passività correnti		**1.096,7**	**1.361,7**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		**-**	**-**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			**3.464,9**	**3.745,5**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 16.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di euro)	Note	Esercizio 2009	Esercizio 2008
A) Flussi di cassa della gestione operativa			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		(133,4)	62,7
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		(1,3)	(0,4)
Ammortamenti e svalutazioni	23	132,8	128,6
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	51	(10,5)	(8,3)
Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni	25	1,8	11,4
Assegnazione stock options	50	3,1	3,2
– di cui verso parti correlate	*16*	*1,3*	*0,7*
Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	24-25	32,8	67,6
– di cui verso parti correlate	*16*	-	*1,5*
Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi e oneri	52	34,6	(12,4)
Variazioni del capitale circolante	53	93,7	(70,8)
– di cui verso parti correlate	*16*	*13,0*	*(21,8)*
Imposte sul reddito pagate		(34,3)	(43,1)
Variazione del capitale circolante per rimborso imposte		1,6	46,5
Totale		**120,9**	**185,0**
B) Flussi di cassa della gestione di investimento			
Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	54	(37,8)	(106,7)
Investimenti in immobilizzazioni	55	(74,2)	(84,4)
Acquisizioni/cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie		3,0	6,3
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	56	8,3	29,5
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni	57	24,6	4,7
Altre variazioni		0,1	-
Totale		**(76,0)**	**(150,6)**
Free cash flow (A+B)		*44,9*	*34,4*
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	58	(12,2)	65,1
– di cui verso parti correlate	*16*	*(4,7)*	*(10,2)*
Interessi finanziari netti incassati/pagati	59	(31,1)	(52,5)
– di cui verso parti correlate	*16*	*(0,7)*	*(1,4)*
Dividendi corrisposti	60	(2,0)	(84,8)
Variazione riserve di patrimonio netto	61	0,1	2,0
Totale		**(45,2)**	**(70,2)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		**(0,3)**	**(35,8)**
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		(1,4)	34,4
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		(1,7)	(1,4)
Incremento (decremento) dell'esercizio		**(0,3)**	**(35,8)**

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(in milioni di euro)		
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	**(1,4)**	**34,4**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38,5	71,0
Debiti correnti verso banche	(39,9)	(36,6)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	**(1,7)**	**(1,4)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50,6	38,5
Debiti correnti verso banche	(52,3)	(39,9)
Incremento (decremento) dell'esercizio	**(0,3)**	**(35,8)**

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Equity transaction	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	**Patrimonio netto consolidato di gruppo**	Patrimonio netto di terzi	**Patrimonio netto**
	Nota 44	Nota 44-50	Nota 44	Nota 44	Nota 44	Nota 44	Nota 44	Nota 37	Nota 44	Nota 44	Nota 44	Nota 44	Nota 44
Saldi al 31/12/2007	**762,0**	**4,5**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**(152,7)**	**(0,1)**	**2,0**	**247,6**	**219,7**	**1.292,1**	**96,3**	**1.388,4**
Variazione principio costi acquisizione utenti									(3,4)	0,6	(2,8)	(3,4)	(6,2)
Saldi al 31/12/2007	762,0	4,5	71,2	152,4	(14,5)	(152,7)	(0,1)	2,0	244,2	220,3	1.289,3	92,9	1.382,2
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2007													
- a utili portati a nuovo									220,3	(220,3)	0,0		0,0
- a dividendi									(83,9)		(83,9)	(3,1)	(87,0)
Assegnazione stock option		2,3							0,4		2,7	0,4	3,1
Equity transaction						(92,1)					(92,1)	(5,3)	(97,4)
Oneri riconosciuti a patrimonio netto									(6,0)		(6,0)	(0,2)	(6,2)
Variazioni patrimonio netto di terzi											0,0	0,7	0,7
Totale conto economico complessivo							(8,1)	(10,3)	3,0	38,3	22,9	(1,4)	21,5
Saldi al 31/12/2008	**762,0**	**6,8**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**(244,8)**	**(8,2)**	**(8,3)**	**378,0**	**38,3**	**1.132,9**	**84,0**	**1.216,9**
Saldi al 31/12/2008	**762,0**	**6,8**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**(244,8)**	**(8,2)**	**(8,3)**	**378,0**	**38,3**	**1.132,9**	**84,0**	**1.216,9**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2008													
- a utili portati a nuovo									38,3	(38,3)	0,0		0,0
- a dividendi									(1,5)		(1,5)	(0,5)	(2,0)
Assegnazione stock option		2,6							0,2		2,8	0,2	3,0
Equity transaction						(6,1)					(6,1)	(2,1)	(8,2)
Oneri riconosciuti a patrimonio netto									(4,8)		(4,8)		(4,8)
Variazioni patrimonio netto di terzi											0,0		0,0
Totale conto economico complessivo							1,9	(1,2)	0,3	(129,7)	(128,7)	7,4	(121,3)
Saldi al 31/12/2009	**762,0**	**9,4**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**(250,9)**	**(6,3)**	**(9,5)**	**410,5**	**(129,7)**	**994,6**	**89,0**	**1.083,6**

Prospetto del Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

			Progressivo al 31 Dicembre	
	(in milioni di euro)	Note	2009	2008
I	Ricavi delle vendite	15	2.206,4	2.659,5
	- di cui verso parti correlate	*16*	*563,0*	*616,0*
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(4,1)*	-
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni	17	5,2	4,9
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	40	(1,6)	8,1
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(4,2)*	-
II	Consumi materie prime e servizi	18	(1.589,8)	(1.897,1)
	- di cui verso parti correlate	*16*	*181,9*	*(161,0)*
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(2,8)*	*(0,6)*
III	Costi per il personale	19	(549,7)	(513,8)
	- di cui verso parti correlate	*16*	*8,6*	*(5,2)*
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(80,1)*	*(21,6)*
II	Altri ricavi e proventi operativi	20	58,2	60,2
	- di cui verso parti correlate	*16*	*4,6*	*3,5*
	- di cui non ricorrenti	*31*	*12,2*	*3,7*
II	Oneri diversi di gestione	21	(47,3)	(41,8)
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(2,7)*	*(0,2)*
V	Accantonamenti	46	(24,4)	(8,5)
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(11,9)*	*(1,0)*
IV	Svalutazione crediti commerciali e diversi	22	(21,4)	(24,3)
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(3,7)*	*(3,6)*
VI	Ammortamenti attività immateriali	23	(58,3)	(59,7)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	23	(41,1)	(42,7)
VIII	Svalutazione immobilizzazioni	23	(33,4)	(14,8)
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(14,1)*	-
	Risultato operativo		**(97,1)**	**130,1**
IX	Proventi finanziari	24	15,4	29,1
	- di cui verso parti correlate	*16*	*0,4*	-
IX	Oneri finanziari	24	(48,8)	(94,1)
	- di cui verso parti correlate	*16*	*(0,4)*	*(1,5)*
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	25	(1,7)	(10,9)
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(0,5)*	-
XI	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	26	(1,2)	4,3
	Risultato ante imposte		**(133,4)**	**58,5**
XII	Imposte sul reddito	27	15,8	(29,6)
	Risultato attività destinate a continuare		**(117,6)**	**28,9**
XIII	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	28	(5,9)	15,8
	Risultato dell'esercizio		**(123,5)**	**44,7**
	Attribuibile a:			
XIV	Risultato del periodo di terzi	29	(6,2)	(6,4)
	Risultato del periodo di gruppo		(129,7)	38,3
	Risultato dell'esercizio		**(123,5)**	**44,7**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	30	(0,17)	0,03
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	30	(0,17)	0,03
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro	30	(0,01)	0,02
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro	30	(0,01)	0,02

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in milioni di euro)	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
ATTIVITA'			
XVI Immobili, impianti e macchinari	32	375,0	503,2
XVII Investimenti Immobiliari	33	1,0	–
XV Attività immateriali	34	1.620,0	1.649,5
XVIII Partecipazioni in società collegate e joint venture	35	183,8	148,4
XVIII Attività finanziarie disponibili per la vendita	36	19,2	19,4
XXVII Attività finanziarie per strumenti derivati	37	3,7	1,8
XVIII Crediti finanziari non correnti	38	4,6	10,0
XVIII Altre attività non correnti	39	5,0	4,8
XVIII Attività per imposte anticipate	27	148,9	107,8
Totale attività non correnti		**2.361,2**	**2.444,9**
XIX Rimanenze	40	170,7	192,7
XX Crediti commerciali	41	674,8	805,8
– di cui verso parti correlate	*16*	*58,9*	*80,4*
XXII Crediti diversi e altre attività correnti	42	173,6	223,4
XXII Attività per imposte correnti	27	10,2	8,5
XXVIII Attività finanziarie per strumenti derivati	37	0,1	0,7
XXVIII Crediti finanziari correnti	43	36,0	31,0
– di cui verso parti correlate	*16*	*15,5*	*2,2*
XXVIII Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43	38,3	38,5
Totale attività correnti		**1.103,7**	**1.300,6**
Attività non correnti destinate alla dismissione		**–**	**–**
TOTALE ATTIVITÀ		**3.464,9**	**3.745,5**
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXIV Capitale sociale	44	762,0	762,0
XXIV Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	44	9,4	6,8
– di cui verso parti correlate	*16*	*2,9*	*1,8*
XXIV Azioni proprie	44	(14,5)	(14,5)
XXIV Riserve	44	(43,1)	(37,7)
XXIV Utili (perdite) portati a nuovo	44	410,5	378,0
– di cui verso parti correlate	*16*	*2,0*	*1,8*
XXIV Utile (perdita) dell'esercizio	44	(129,7)	38,3
Totale patrimonio netto di gruppo		**994,6**	**1.132,9**
XXIV Patrimonio netto di terzi		89,0	84,0
Totale		**1.083,6**	**1.216,9**
XXV Debiti e passività non correnti finanziarie	43	984,7	868,3
XXV Passività finanziarie per strumenti derivati	37	7,5	8,7
XXIII Benefici relativi al personale	45	78,8	88,8
XXIII Fondi per rischi e oneri	46	31,4	27,4
XXIII Passività per imposte differite	27	147,0	151,1
XXII Altre passività non correnti	47	35,2	22,6
Totale Passività non correnti		**1.284,6**	**1.166,9**
XXVI Debiti verso banche	43	40,0	39,9
XXVI Debiti finanziari correnti	43	100,1	300,7
– di cui verso parti correlate	*16*	*28,0*	*19,4*
XXVI Passività finanziarie per strumenti derivati	37	2,9	1,1
XXII Passività per imposte correnti	27	2,2	5,5
XXI Debiti commerciali	48	652,4	738,3
– di cui verso parti correlate	*16*	*32,5*	*40,2*
XXIII Quote a breve term.fondi rischi e oneri	46	79,1	36,2
XXII Debiti diversi e altre passività correnti	49	220,0	240,0
– di cui verso parti correlate	*16*	*-*	*0,8*
Totale passività correnti		**1.096,7**	**1.361,7**
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		**–**	**–**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**3.464,9**	**3.745,5**

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

Forma, contenuto e altre informazioni sulle poste di bilancio

1. Informazioni societarie

RCS MediaGroup S.p.A. è costituita e domiciliata a Milano, sede legale in via San Marco, 21.
Il bilancio consolidato di RCS MediaGroup, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 Marzo 2010, che ne ha autorizzato la pubblicazione.
Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota n. 15 "Informativa per settori di attività".

2. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato del Gruppo RCS è espresso in conformità agli International Financial Reporting Standards.
Comprende i bilanci di RCS MediaGroup S.p.A. e delle società controllate. Tutte le società consolidate, a partire dall'esercizio 2006, hanno adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società minori italiane e di società estere. Tutti i bilanci delle controllate e della Capogruppo, o le situazioni patrimoniali ed economiche ritrattate per recepire i principi IAS/IFRS, sono stati approvati o presentati ai Consigli di Amministrazione.
La revisione contabile del bilancio consolidato è svolta da KPMG.
La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non differentemente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di Euro.

3. Schemi di bilancio

Il Gruppo RCS ha adottato:

- Il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- Il prospetto del conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- Il prospetto del conto economico complessivo dove sono evidenziate le variazioni generate da transazioni con i non soci;
- Il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Variazioni dell'area di consolidamento

Si riepilogano di seguito le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio.
Sono state consolidate integralmente Log607 S.r.l. e Skirà Rizzoli Publications Inc. A partire dal

primo giugno 2009, è stata consolidata integralmente Dada Entertainment LLC precedentemente valutata a patrimonio netto, a seguito dell'acquisizione effettuata nell'esercizio 2009 di un'ulteriore quota di capitale sociale pari al 50%.

Inoltre sono state consolidate a patrimonio netto:
- Bermont Corporaciòn SL;
- Bermont Catalonia SA;
- Bermont Impresion SL;
- Lagar SA;
- Tecnologica de venta de publicaciones SL;
- TF Press SL;
- TF Print SA;
- Grupo Distribucion Editorial de Rivistas SL;
- Dima Distribucion Integral SL;
- Eden Livres Diffusion;
- Impression distribuciones de Prensa Europea SA;
- Distribucines Publicaciones XXI Guadalajara SL;
- Distribuidora de Publicaciones del Sur SA;
- Suscribe SL;
- Ediciones Globaliza SL.

Le seguenti società precedentemente consolidate integralmente sono uscite dall'area di consolidamento in quanto se ne è ceduto il controllo e sono valutate con il metodo del patrimonio netto:
- Fabripress S.A.U;
- Recoprint Pinto S.L.U;
- Recoprint Rábade S.L.U;
- Recoprint Güimar S.L.U;
- Recoprint dos hermanas S.L.U;
- Recoprint Sagunto S.L.U;
- Recoprint Impresión S.L.U.

Le seguenti società precedentemente consolidate integralmente o a patrimonio netto sono uscite dal perimetro di consolidamento:
- La Coccinella S.r.l.; *ceduta*
- Night Express S.r.l; *liquidata*
- Difernet SL; *liquidata*
- Fabbri Pubblishing ltd; *liquidata*
- Amen Italia S.r.l.; *liquidata*
- Canal Mundo Radio Extremadura S.L.; *liquidata*
- Federation Diffusion Sarl; *liquidata*
- Gestora de derechos de Prensa; *ceduta*
- Music first Ntw AG; *ceduta*
- Recoletos Television Sa; *liquidata*
- Unedisa Producciones Baleares S.a.; *liquidata*
- Prima Ukraina ltd; *liquidata*
- RBA Fabbri France Sarl. *liquidata*

Si segnala la fusione per incorporazione delle seguenti società:
- Agencia de Media numerica España Sl in Nominalia;
- Cotei Sl in Nominalia.

Nell'ambito della razionalizzazione delle attività multimediali, la società Fueps, operante nel settore dei giochi multimediali, è stata ceduta da Quotidiani Italia al gruppo Dada.

Si segnala inoltre che alcune partecipate detenute con quote inferiori al 50%, sono tuttavia considerate delle controllate e quindi consolidate ai sensi dello IAS 27 Revised. Tali società sono rappresentate da

- Gruppo Dada *detenuta al 49,51%*
- Gruppo Skirà *detenuta al 48 %*
- Giglio Group *detenuta al 30 % (di cui la quota corrispondente al 20% è detenuta in pegno)*

Inoltre le seguenti partecipazioni detenute in via diretta o indiretta per una quota di capitale sociale maggiore del 50%, son tuttavia consolidate con il metodo del patrimonio netto in virtù di patti parasociali che limitano il controllo fino a configurare l'esistenza di una mera influenza significativa:

- Gruppo IGP *detenuta al 67,65 %*
- Rizzoli Bejing Advertising Co *detenuta al 55 %*

5. Principi di consolidamento

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo viene trasferito al di fuori del Gruppo. Il controllo viene definito come il potere della controllante di determinare le politiche finanziarie e operative di una impresa controllata in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.
I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione, o fino all'effettiva data di cessione.
Le imprese sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.
I principi contabili adottati sono omogenei per tutte le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economiche patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2009.

Il Gruppo ha deciso di adottare in via anticipata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il principio *revised* IAS 27, omologato dall'Unione Europea nel giugno 2009. Tale nuovo principio deve essere applicato prospetticamente, pertanto gli avviamenti rilevati negli esercizi precedenti non hanno subito rettifiche.

Si elencano di seguito i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale.

Gli utili derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.

Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo e in una apposita voce del conto economico.

Le società destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, vengono classificate in accordo con quanto stabilito dall' IFRS 5 e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in un'unica voce, definita "Attività destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate sono iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Con riferimento alle operazioni intercorse con imprese valutate a patrimonio netto, gli utili e le perdite sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

I bilanci delle controllate estere espressi in valuta diversa dall'euro, in sede di consolidamento, vengono convertiti adottando per i dati patrimoniali il cambio puntuale a fine esercizio e per le componenti di reddito del conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

Il principio IAS 27 revised stabilisce che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte a controllo, sono trattate come equity transaction (secondo l'Entity Control Method) e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto.

6. Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.
In coerenza con quanto richiesto dal documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emesso congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP, si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo RCS è redatto in base al presupposto della continuità aziendale. Il difficile contesto economico infatti non genera incertezze tali da pregiudicare le capacità del Gruppo di operare in futuro come un'entità in funzionamento; infatti il Gruppo, ha un pregresso di attività redditizia e ha un facile accesso alle risorse finanziarie. Non vi sono allo stato attuale ed in prospettiva indicatori finanziari, economici e gestionali tali da far presumere incertezze circa la continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è redatto adottando il criterio generale del costo storico. Sono valutati a *fair value* solo le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati,
- strumenti finanziari "available for sale",
- strumenti finanziari "held for trading".

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo RCS.

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza, quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- I ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento del passaggio di proprietà convenzionalmente coincidente con la data di spedizioni per le pubblicazioni librarie e per le opere a fascicoli e con la data di pubblicazione per i quotidiani;
- I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari e la vendita di periodici sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione delle testate, questi ultimi al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;

- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sotto forma di partecipazione al capitale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta all'uso o la vendita (*qualifying assets)* sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota 11 secondo le categorie identificati dallo IAS 39 e richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi paesi in cui le imprese del Gruppo operano. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto delle perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati, rispetto ai valori rilevati ai fini fiscali dai bilanci di esercizio delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azioni diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie ai beneficiari di piani di stock options.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo storico se acquisite separatamen-

te o al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I terreni e i beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo a deduzione del debito, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico.

Tale principio viene applicato anche nel caso di beni affittati per i quali ricorrano le particolari condizioni previste dallo IAS 17, tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- l'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta maggiore o uguale al *fair value* del bene stesso;
- la durata del contratto di locazione coincide sostanzialmente con la durata della vita utile del bene stesso.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Il Gruppo non capitalizza le spese di ricerca.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora le attività internamente generate non possano essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, viene periodicamente assoggettato ad impairment test, così come previsto dallo IAS 36.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Inoltre qualora si sostengano oneri aventi benefici economici futuri senza che per essi tuttavia si identifichino i requisiti per l'iscrizione di attività immateriali, tali oneri sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, ovvero nel caso di acquisto di beni nel momento in cui si ha accesso ai beni stessi e nel caso di servizi nel momento in cui il servizio è reso.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Il Gruppo ha deciso di adottare in via anticipata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il principio *revised* IFRS 3, omologato dall'Unione Europea nel giugno 2009. Tale nuovo principio deve essere applicato prospetticamente, pertanto gli avviamenti rilevati negli esercizi precedenti non hanno subito rettifiche.
Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziate imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire dalla data di acquisizione stessa. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

a) la sommatoria:
   - del corrispettivo trasferito;
   - dell'ammontare delle interessenze di minoranza, valutato aggregazione per aggregazione o al Fair Value (full goodwill) o al pro quota delle attività nette identificabili attribuibile a terzi;
   - e, in una aggregazione realizzata in più fasi, del fair value delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante.

b) il valore netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.
Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, l'am-

montare di tale valore eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente nel prospetto di conto economico. L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite il confronto con il fair value o con i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività producente flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;
- non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8 settori operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento non ammortizzato è rilevata a conto economico.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, pertanto gli avviamenti generati su acquisizioni antecedenti tale data sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati periodicamente ad impairment test.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del gruppo nelle stesse, inclusive di crediti a medio lungo termine, che in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo

nella collegata, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, rappresenta l'avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. È assoggettata periodicamente a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio non appena completato il processo di applicazione del acquisition method, ovvero entro i dodici mesi successivi all'acquisizione.

Nel caso in cui una società collegata o joint-venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e/o nel prospetto del conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e/o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Un'eventuale perdita per riduzione di valore rilevata ai sensi dello IAS 36 non è riconducibile all'avviamento o ad alcuna attività, che compongono il valore di carico della partecipazione nella società collegata, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto qualsiasi ripristino di valore è rilevato integralmente nella misura in cui il valore recuperabile della partecipazioni aumenti successivamente in base al risultato dell'impairment test.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i prodotti finiti si utilizza il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze ai valori netti di realizzo si è tenuto conto, oltre che dei prezzi di mercato e delle spese di vendita nel corso della normale gestione, anche degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale, creando fondi di rettifica che sono portati a diminuzione della parte attiva. I prodotti resi del settore "collezionabile" sono iscritti ad un valore pari a zero al momento del rientro a magazzino, rilevando integralmente l'eventuale beneficio derivante dalla nuova commercializzazione degli stessi al momento dell'avvenuta vendita. In occasione di ogni chiusura di bilancio, le rimanenze di prodotti finiti costituite da libri devono essere rettificati del valore stimato delle rese coerentemente con quanto stimato a rettifica dei crediti commerciali.

Crediti e Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato, aumentato degli oneri accessori di acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Le attività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n. 11 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e come richiesto dall'IFRS 7.

Il management determina la classificazione delle attività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, come definite dallo IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico;
- La valutazione degli "Investimenti detenuti fino alla scadenza" è effettuata con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore che si generano sono rilevate a Conto economico. Nel caso in cui nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.
- La valutazione di "Finanziamenti e Crediti" è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad impairment individuale e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare a diretta detrazione del valore dell'attività.

  I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, l'evidenza di uno scaduto significativo, almeno superiore del 5%, dell'importo complessivo del credito) della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici.

  Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stato effettuato l'impairment.

  Il Gruppo RCS evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi e pertanto iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui, invece, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

  Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.
- La valutazione delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è effettuata a *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nel momento in cui le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono vendute, riscosse o dismesse l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente tra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore, è fatta transitare a conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione dà luogo ad una variazione patrimoniale.

In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, la valutazione è mantenuta al costo.

Alla data di redazione del Bilancio, il Gruppo ha classificato in questa categoria le partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20%, coerentemente con quanto effettuato lo scorso esercizio.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come *"Attività finanziarie detenute per la negoziazione"*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value* hedge), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo per poi essere riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio come una rettifica da riclassificazione, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali, fra gli altri, *discount cash flow,* metodologia dei tassi di cambio *forward,* formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).

In particolare, tale valore è determinato dalla funzione Finanza del Gruppo, avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 come richiesto dall'IFRS 7 e riportato nella nota n. 11, le disponibilità liquide sono state classificate nella categoria "Finanziamenti e Crediti", mentre all'interno del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali passività.

Le passività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n. 11 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall'IFRS 7.

Il management determina la classificazione delle passività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "*Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico*" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione delle "*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

I "Debiti e altre passività"comprendono i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e pertanto sono valutati al loro valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi relativi al personale

Il Trattamento di fine rapporto ed i piani pensionistici a benefici definiti facenti capo ad Unidad Editorial e Flammarion sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tut-

ti i dipendenti, determinati applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che il Gruppo, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti che rivestono ruoli di rilievo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna fisica delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi. Anche le "non-vesting condition" devono essere prese in considerazione per determinare il *fair value* dello strumento rappresentativo di capitale assegnato.

Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".

Alla fine di ciascun esercizio il *fair value* delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".

Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva sovrapprezzo azioni", mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce "Utili (perdite) a nuovo".

Se il diritto all'esercizio delle opzioni viene annullato o regolato durante il periodo di vesting (eccetto che non si tratti di una assegnazione revocata per annullamento quando non vengono soddisfatte le condizioni di maturazione) l'annullamento o regolamento viene contabilizzato come se fosse una maturazione anticipata e pertanto iscritto immediatamente l'onere, che altrimenti sarebbe stato rilevato per i servizi ricevuti nel periodo di maturazione residuo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Le imposte e i crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano valute estere, sono convertite nella valuta di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

L' avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

7. Principi contabili ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2009:

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio proibisce la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i non-soci") nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto di conto economico complessivo) oppure in due separati prospetti (conto economico separato e prospetto di conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Prospetto del conto economico" e "Prospetto del conto economico complessivo". Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nel prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via dell'adozione anticipata di tale classificazione da parte del Gruppo RCS.

IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione, adottata dal Gruppo RCS fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo prima che l'attività stessa sia pronta per l'uso o per la vendita (qualifying assets). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste dal principio, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, capitalizzando gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di qualifying assets a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi nell'esercizio 2009 in conseguenza dell'adozione del principio.

Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione e cancellazioni

Questa modifica all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio o a raggiungere condizioni di risultato. Ogni altra condizione, non direttamente correlata alla pre-

stazione di un servizio da parte del beneficiario, è definita come una "non-vesting condition". Anche le "non-vesting condition" devono essere prese in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato.

Nel caso in cui il diritto all'erogazione del beneficio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" sotto il controllo dell'entità o della controparte, l'effetto deve essere contabilizzato secondo quanto previsto per i casi di cancellazione dei piani.

Il Gruppo non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non vesting" e, di conseguenza, non sono emersi effetti significativi nella contabilizzazione degli accordi di pagamento in essere basati su opzioni.

Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

L'Improvement 2008 allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio, il Gruppo pertanto rilevava il finanziamento al valore corrispondente all'incasso ricevuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a conto economico nella voce Proventi (oneri) finanziari. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti a partire da tale data. Per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione il Gruppo iscriverà il debito finanziario al fair value e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il fair value del debito e quanto incassato. Tale valore sarà rilevato a conto economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte, in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare. Al 31 Dicembre 2009 non si sono tuttavia rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'Improvement 2008.

Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

L'Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (in particolare all'eventuale goodwill) e passività che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente. In accordo con le regole di transizione previste dall'Improvement il Gruppo ha deciso di applicare tale emendamento in modo prospettico ai ripristini di valore effettuati dal primo gennaio 2009, tuttavia nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di goodwill inclusi nel valore di carico delle partecipazioni. Si segnala inoltre che l'Improvement 2008 ha anche modificato alcune richieste di informazioni per le partecipazioni in imprese collegate e joint-venture valutate al fair value in accordo con lo IAS 39 modificando contestualmente anche lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture ed emendando l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Tali modifiche, peraltro, riguardano una fattispecie non presente nel Gruppo.

Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali

L'improvement allo IAS 38 – Attività immateriali stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere

imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato inoltre per concedere alle imprese l'opzione di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Tale emendamento è stato applicato dal Gruppo in via anticipata nel corso dell'esercizio 2008 e pertanto nell'esercizio 2009 non si evidenzia alcun effetto contabile.

IFRS 8 Segmenti Operativi

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore, in forma retrospettiva. Questo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio ha prodotto effetti contenuti in relazione all'informativa da fornire, generalmente volti ad una semplificazione dell'informativa presentata.

IFRS 7 Strumenti finanziari:informazioni integrative

L'emendamento è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione del principio ha prodotto effetti contenuti in relazione all'informativa da fornire.

IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato

Come già commentato nel paragrafo relativo ai Criteri di valutazione, il Gruppo ha deciso di adottare in via anticipata i principi *revised* IFRS 3 e IAS 27, omologati dall'Unione Europea nel giugno 2009. Tali nuovi principi devono essere applicati prospetticamente, pertanto gli avviamenti rilevati negli esercizi precedenti non hanno subito rettifiche. Per la valutazione degli impatti si rinvia alla nota n. 14 Aggregazione di imprese ed acquisti di interessi di minoranza.

8. Emendamenti ed interpretazioni in vigore al 31 dicembre 2009 relativi a fattispecie ad ora non presenti nel Gruppo

Improvement allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari

L'improvement allo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* – stabilisce che un'entità che vende sistematicamente elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri, deve trasferire tali beni tra le rimanenze al loro valore contabile quando cessano di essere locati e diventano posseduti per la vendita. I proventi della vendita di tali beni devono essere riconosciuti conformemente allo IAS 18 – *Ricavi*.

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

L'improvement allo IAS 19 – *Benefici a dipendenti* – chiarisce che in caso di variazione di un piano a benefici definiti che comporta una riduzione del valore attuale dell'obbligazione, tale riduzione è un'effettiva riduzione se i benefici del piano sono influenzati da futuri aumenti delle retribuzioni; o è un costo previdenziale negativo relativo a prestazioni di lavoro passate.

Improvement allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

L'improvement allo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*- stabilisce che l'entità che redige il bilancio separato e valuta le partecipazioni in società controllate, joint venture e collegato in conformità allo IAS 39, non deve applicare l'IFRS 5 nel caso in cui destini tali attività alla vendita.

Improvement allo IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate

L'improvement al presente principio chiarisce che alcune attività e passività possono o devono essere valutate al valore corrente e non al costo in quanto trattasi di economie iperinflazionate. Tale casistica disciplina una fattispecie non presente all'interno del gruppo in quanto applicabile ai bilanci delle entità la cui valuta funzionale è la valuta di un'economia iperinflazionata.

Improvement allo IAS 31 – partecipazioni in Joint Venture

L'improvement allo IAS 31 chiarisce l'informativa da fornire dalla partecipante quando partecipa ad un'entità a controllo congiunto e questa viene contabilizzata al *fair value* rilevato a conto economico in conformità allo IAS 39.

Improvement allo IAS 32 ed allo IAS 1 Strumenti Finanziari "a vendere" (puttable financial instrument)

La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" (puttable financial instrument) e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come capitale.
Lo IAS 32 definisce strumento con opzione a vendere (puttable financial instrument) uno strumento che comporta un'obbligazione contrattuale a carico dell'emittente a riacquistare o rimborsare lo strumento in questione in cambio di disponibilità liquide o altra attività finanziaria nel momento in cui viene esercitata l'opzione.

Improvement allo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività

L'improvement allo IAS 36 – *Riduzione durevole di valore delle attività* – stabilisce che se il *fair value* (valore equo) dedotti i costi di vendita è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati, devono essere indicate nelle note illustrative le stesse informazioni che vengono fornite nel caso in cui il valore recuperabile sia basato sul valore d'uso.

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione comprende:

L'improvement stabilisce il momento in cui specifici strumenti finanziari iniziano o cessano di essere rilevati al *fair value* attraverso l'utile (perdita) dell'esercizio.
In particolare un'entità :

(a) non deve riclassificare un derivato fuori dalla categoria del *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio mentre è posseduto o emesso;

(b) non deve riclassificare alcuno strumento finanziario fuori dalla categoria del *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se al momento della rilevazione iniziale è stato designato dall'entità al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;

(c) se un'attività finanziaria non è posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve può riclassificare tale attività fuori dalla categoria del *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio se sono soddisfatti determinati requisiti (entità ha intenzione e capacità di possedere attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza).

Un'entità non deve riclassificare alcuno strumento finanziario nella categoria del *fair value* nell'utile (perdita) dell'esercizio dopo la rilevazione iniziale.
Inoltre lo IAS 39 stabilisce che i seguenti cambiamenti di circostanze non sono riclassificazioni:

(a) un derivato che era in precedenza un designato ed efficace strumento di copertura in una copertura dei flussi finanziari o di un investimento netto non presenta più tali caratteristiche;

(b) un derivato che diventa un designato ed efficace strumento di copertura in una copertura dei flussi finanziari o di un investimento netto.

Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari

Lo IAS 40 – *Investimenti immobiliari* – è stato modificato per includere nella definizione di investimenti immobiliari anche gli immobili in costruzione o in via di sviluppo destinati ad essere utilizzati in futuro come investimenti immobiliari. Ne consegue che tali immobili rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40, mentre prima rientravano nell'ambito di applicazione dello IAS 16. Inoltre nel caso in cui l'entità che valuta gli investimenti immobiliari al *fair value* si trovi nell'impossibilità di valutare attendibilmente il *fair value* (valore equo) di un investimento immobiliare in costruzione o fase di sviluppo, l'entità potrà valutare tale investimento immobiliare al costo fino al completamento della fase di costruzione o di sviluppo. Da questo momento, l'entità sarà in grado di valutare il proprio investimento immobiliare al *fair value* .

Improvement allo IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard

Le modifiche all'IFRS1 consentono in caso di prima adozione degli IFRS di adottare nel bilancio separato la valutazione di una partecipazione al *fair value* come sostituito del costo (deemed cost).

Emendamento all'IFRIC 9 Rideterminazione dei derivati incorporati e allo IAS 39 Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione .

Tali emendamenti chiariscono che nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della categoria "iscritti al fair value con contropartita a conto economico", tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio.

IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela.

L'interpretazione definisce il trattamento contabile che deve essere adottato dalle entità che concedono alla propria clientela premi legati a programmi fedeltà connessi all'acquisto di beni o servizi, e stabilisce che il *fair value* delle obbligazioni legate alla concessione di tali premi debba essere scorporato dal ricavo di vendita e differito fino al momento in cui l'obbligazione nei confronti dei clienti non sia estinta.

IFRIC 14 – Limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, previsioni di contribuzione e interazione

L'IFRIC 14 chiarisce come valutare un'attività a servizio di un piano a benefici definiti qualora esista una previsione di contribuzione minima.

IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di unità immobiliari.

L'interpretazione chiarisce in quali casi la costruzione e vendita di unità immobiliari deve essere trattata in conformità allo IAS 11 – *Commesse a lungo termine*- o allo IAS 18 – *Ricavi*.

IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera.

L'interpretazione fornisce indicazioni in merito alla natura del rischio coperto e l'ammontare dell'elemento coperto per cui può essere designata una relazione di copertura, chi nell'ambito del

gruppo può detenere lo strumento di copertura e quali importi devono essere riclassificati da patrimonio netto nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio come rettifiche da riclassificazione all'atto della dismissione della gestione estera.

9. Emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall'Unione Europea

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso le seguenti di modifiche agli IFRS (improvement), non ancora omologati dagli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni.
- IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate
- IFRS 8 – Settori operativi
- IAS 1 – Presentazione del bilancio
- IAS 7 – Rendiconto finanziario
- IAS 17 – Leasing
- IAS 18 – Ricavi
- IAS 36 – Riduzione di valore delle attività
- IAS 38 – Attività immateriali
- IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti
- IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera

IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard
IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa
IFRS 9 – Strumenti finanziari
IFRIC 19 – Estinzione d una passività attraverso emissioni di strumenti di capitale
IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima
IAS 24 – Parti correlate informazioni integrative

10. Emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e omologati dall'Unione Europea

IAS 32 – Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio

L'emendamento consente la classificazione come strumento di patrimonio netto per i diritti di sottoscrizione e di aumento del capitale sociale emessi in valuta estera. Tale emendamento sarà applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° febbraio 2010.

IAS 39 — Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione

L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Tale emendamento sarà applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2009.

IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Tale emendamento sarà applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2009.

IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide

L'interpretazione fornisce chiarimenti e orientamenti riguardanti il trattamento contabile delle distribuzioni ai soci azionisti come dividendi di attività diverse dalle disponibilità liquide (ad esempio, immobili, impianti, macchinari, attività aziendali, partecipazioni eccetera) o distribuzioni che offrono ai soci la possibilità di ricevere attività non rappresentate da disponibilità liquide.
La società deve valutare la passività al fair value dell'attività da distribuire. Nel momento in cui poi si procede al "pagamento" del dividendo, l'eventuale differenza tra il valore contabile dell'attività e quello del dividendo (fair value dell'attività) andrà rilevata a conto economico.

IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela

L'interpretazione si applica alla contabilizzazione delle cessioni di elementi di immobili, impianti e macchinari da parte delle entità che ricevono tali elementi dalla clientela, e riguardano quegli accordi in cui un'entità riceve da un cliente un elemento di immobili, impianti e macchinari che l'entità deve poi utilizzare per collegare il cliente a una rete o per assicurargli un accesso continuativo alla fornitura di beni o servizi, o per permettere entrambi.

IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard

Il nuovo IFRS 1 (ristrutturato), oltre a sostituire quello precedente, ne facilita l'utilizzo anche in termini di eventuali modifiche successive ed elimina alcune disposizioni transitorie che non trovano più applicazione.

11. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati congetturati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in bilancio.

A motivo dell'attuale contesto macroeconomico, destabilizzato dagli effetti della crisi finanziaria, le stime sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un alto grado di incertezza. Pertanto è possibile che nel prossimo esercizio, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2009, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano, per la significativa rilevanza, gli avviamenti.

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore dell'avviamento è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit - CGU) alla quale l'avviamento è allocato. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come meglio descritto nella nota n. 34, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

Dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri, alla stima delle rese a pervenire dell'area Libri, Quotidiani e Periodici, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino soprattutto nell'area Libri, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo più critico di valutazione, che riguarda la determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti, comprensivo degli avviamenti.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività immateriali e di immobili impianti e macchinari per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile.

In particolare tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione durevole di valore. Per quel che concerne gli avviamenti la valutazione viene effettuata con cadenza almeno annuale, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

Tenuto conto della crisi economico-finanziaria il Gruppo RCS ha attentamente considerato le proprie prospettive, per determinare il valore recuperabile delle attività attribuite alle singole *cash generating unit* mediante lo sviluppo di appositi test di impairment. Tali test si appoggiano sulla previsione dei flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, desumibili dal budget del Gruppo per l'esercizio 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nonché dai piani approvati lo scorso esercizio dai singoli Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo, relativi ai successivi anni di previsione esplicita, opportunamente rivisti per tener conto dei nuovi scenari macroeconomici. Tali previsioni sono state effettuate per ogni impairment test dai Responsabili dei diversi Settori Operativi del Gruppo, basandosi su stime cautelative per tener conto del contesto attuale altamente aleatorio, nonché delle indicazioni relative all'ulteriore sviluppo dei business e dei ricavi digitali.
Gli impairment test sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in via autonoma e anticipata rispetto all'approvazione del bilancio.
In particolare con riferimento agli avviamenti attribuiti alla *cash generating unit* di Unidad Editorial, le cui attività immateriali sono pari complessivamente a 1.209,1 milioni, ovvero al 75% del totale delle attività immateriali di Gruppo, il test di impairment evidenzia valori recuperabili superiori ai valori di carico contabili della *cash generating unit*. Considerata la rilevanza dei valori espressi dalla *cash generating unit* di Unidad Editorial e tenuto conto del contesto congiunturale, la *cash generating unit* di Unidad Editorial è stata sottoposta ad impairment test anche al 30 giugno 2009 evidenziando anche in questo caso valori recuperabili superiori ai valori di carico contabili della *cash generating unit* stessa.

Il valore recuperabile degli avviamenti definito da ciascun impairment test, è comunque sensibile a variazioni delle assunzioni utilizzate, quali il tasso di crescita dei ricavi pubblicitari e, tra i parametri valutativi, il tasso di attualizzazione (WACC) e la costanza delle proiezioni finanziarie oltre il periodo di piano (*g* uguale a zero).

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* e riportata nella nota n.34. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

Nello sviluppare le proprie valutazioni il management ha posto particolare attenzione alla stima dei value in use, non ritenendo che la capitalizzazione in Borsa della Capogruppo e di Dada o criteri di valutazione quali i market multiples possano rappresentare il valore delle società, in considerazione della instabilità del mercato. In particolare per la Capogruppo si ritiene che il mercato non rifletta nelle attuali quotazioni di borsa alcuni elementi distintivi del Gruppo, rappresentativi di valori inespressi. Più precisamente ci si riferisce alla unicità, leadership e forza dei Marchi di Gruppo, al forte impegno dedicato allo sviluppo multimediale, all'accesso privilegiato alle fonti finanziarie ed infine ai benefici di medio lungo termine derivanti dall'incisivo Piano di Interventi varato nel maggio 2009. Per contro si ritiene che il valore inespresso del gruppo Dada sia rappresentato dalla continua capacità di innovazione, che ha sempre caratterizzato la sua storia.

12. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale, modificandola al variare delle circostanze per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti. È altresì obiettivo del Gruppo mantenere un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure durante l'esercizio 2009.

Il Gruppo RCS è esposto a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, e in minor misura al rischio di prezzo e al rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Il Gruppo utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio; i contratti attualmente in essere sono: Interest Rate Swap, Interest Rate Cap e contratti Forward sulle divise.

Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura

Ogniqualvolta, pur essendo esplicita la finalità di copertura dei derivati, questi non soddisfino i requisiti formali del test di efficacia della copertura richiesti dallo IAS, gli strumenti finanziari sono classificati come Held for Trading.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Il Gruppo è esposto a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando, peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2009 la quota parte dei debiti contrattualmente a tasso fisso, comprensivi dei debiti finanziari da leasing, o trasformata tramite Interest Rate Swap (IRS) e coperta con Interest Rate Cap, è pari al 72% (al 31 dicembre 2008 era pari al 48%), in linea con la percentuale di copertura della Posizione Finanziaria Netta complessiva definita nella policy del Gruppo.

Con riferimento al 31 dicembre 2009 l'obiettivo è perseguito mediante contratti derivati sopra individuati stipulati con primarie istituzioni finanziarie ad elevato rating. In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso contrattuale, la con-

troparte finanziaria liquida, a favore del Gruppo RCS, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato, in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza del Gruppo al livello del tasso contrattuale.

Si rinvia alla nota n. 37 per l'informativa dettagliata sul fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di Bilancio e alla nota n. 43 per la tabella di riepilogo del rischio sul tasso di interesse.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dall' IFRS 7.

Tale *sensitivity analysis* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa, considerando i tassi di mercato pari a zero come limite inferiore.

(in milioni di euro)

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Posizione Finanziaria puntuale	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2009	**(1.050,9)**	**1%**	**(6,5)**	**6,1**
2008	(1.141,0)	1%	(4,7)	7,2
2009	**(1.050,9)**	**-1%**	**4,4**	**(3,9)**
2008	(1.141,0)	-1%	7,1	(6,0)

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati separatamente gli strumenti finanziari a tasso variabile e quelli a tasso fisso. Nel primo caso l'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa; mentre nel caso di strumenti finanziari a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value*.

In relazione agli strumenti finanziari a tasso variabile, sono stati inclusi le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. La *sensitivity analysis* è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibili a possibili ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute alla data di Bilancio;
- l'impatto speculare e contrario rispetto all'ipotetico shock dei tassi in termini di variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevato a Patrimonio Netto (per la componente di copertura) e a Conto Economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio. Al 31 dicembre 2009 i contratti di copertura in essere sul rischio tasso di interesse hanno un nozionale pari a 808,9 milioni di Euro (778,1 milioni nel 2008): per 502,5 milioni si tratta di Interest Rate Cap (369,5 milioni nel 2008) e per 306,4 milioni di Interest Rate Swap (308,6 milioni nel 2008 a cui si aggiungevano 100 milioni di Forward Rate Agreement).

Nessun impatto è rilevato in relazione agli strumenti finanziari a tasso fisso, non rilevando in Bilancio attività o passività finanziarie con flussi di interessi certi, valutate al *fair value*.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2009, con riferimento ai fattori di rischio che generano esposizioni significative, ha mostrato, nell'ipotesi di variazione positiva del livello dei tassi di interesse, potenziali perdite a conto economico di 6,5 milioni (perdite per 4,7 milioni per l'esercizio 2008) ed un incremento del patrimonio netto per 6,1 milioni (7,2 milioni per l'esercizio

2008). Nell'ipotesi di una variazione negativa dei tassi di interesse, potenziali utili a conto economico di 4,4 milioni (utili per 7,1 milioni per l'esercizio 2008) ed un decremento del patrimonio netto per 3,9 milioni (6,0 milioni per l'esercizio 2008).

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio.

Il Gruppo RCS, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da:

- acquisti attesi in sterline inglesi, legati all'importazione di prodotti librari dal Regno Unito;
- posizioni finanziarie e commerciali denominate in dollari americani relative al gruppo Dada;
- posizioni debitorie e creditorie in numerose valute, sia commerciali che finanziarie relative alla commercializzazioni in differenti paesi di opere collezionabili della controllata GE Fabbri;
- acquisti futuri in euro contro dollari canadesi realizzati dalla controllata canadese di Flammarion;

Come nel caso della gestione del rischio tasso di interesse, anche la gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare gli effetti indotti da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio sul margine operativo, ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi stabiliti, la gestione del rischio di cambio è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ovvero non volti a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti mediante report sullo stato del portafoglio derivati;
- al fine di garantire la coerenza tra i flussi valutari derivanti dall'attività commerciale e quelli generati dagli strumenti finanziari il Gruppo può ricorrere ad operazioni di roll-over e di unwinding.

I derivati su cambio, sebbene gestionalmente di copertura, in quanto posti in essere coerentemente alle strategie approvate di *risk management*, non sono contabilmente trattati dal Gruppo in *hedge accounting*.

Le posizioni identificate sono coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, nella fattispecie contratti di acquisto o vendita a termine e/o currency swap.

L'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati su cambi in essere alla data di Bilancio, tutti stipulati con primarie e differenti controparti bancarie, è riportata nella nota n. 37.

Sensitivity analysis

Le due valute verso le quali il Gruppo evidenzia una significativa esposizione al rischio di cambio sono il dollaro americano e la sterlina inglese.

Per ciò che riguarda l'esposizione verso il dollaro americano, la posizione creditoria netta (comprensiva di coperture) è pari a un controvalore in euro di 2,7 milioni (13,6 milioni nel 2008) . Un apprezzamento del 10% dell'euro sul dollaro avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, perdite pari a 0,3 milioni (1,4 milioni nel 2008).

L'esposizione verso la sterlina inglese è sintetizzata in un sottostante complessivamente creditorio pari a un controvalore in euro di 11,6 milioni (debitorio per 0,5 milioni nel 2008) e coperture di segno contrario per un controvalore in euro di 5,1 milioni (creditorio per 8,9 milioni nel 2008), ne consegue una posizione creditoria netta, dopo le coperture, pari a 6,5 milioni (8,4 milioni nel 2008), che a seguito di un apprezzamento del 10% dell'euro nei confronti della sterlina avrebbe prodotto una perdita pari a 0,7 milioni (0,8 milioni nel 2008).

Nel caso opposto di apprezzamento del 10% del dollaro e della sterlina si sarebbero determinati impatti economici di pari importo e di segno contrario.

Gli impatti a conto economico relativi alla altre divise non sono significativi.

Nessun impatto è rilevato sul patrimonio netto del Gruppo, non essendo rilevati in Bilancio *"Attività disponibili per la vendita"* in valuta e strumenti derivati designati di copertura secondo le regole dell'*hedge accounting.*

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

La Funzione Finanza del Gruppo è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento su base centralizzata, nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra la continuità del finanziamento e la flessibilità della gestione tramite:

- l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa fra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo, quali gestioni in strumenti monetari;
- il ricorso a differenti forme di finanziamento, quali linee di credito revolving committed, sottoscritte con più controparti bancarie, aventi durata residua compresa tra i quattro anni e gli otto anni per complessivi 800 milioni, o l'utilizzo delle linee a breve termine, generalmente limitato ad una quota minima del capitale finanziato, per consentire il realizzo di economie di costo.

Periodicamente la Funzione Finanza predispone un *report* destinato all'alta direzione, contenente un'analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta di ogni singola società e quella del Gruppo nel suo complesso.

Per il dettaglio delle caratteristiche dell'attuale posizione finanziaria netta del Gruppo si rimanda alla nota n. 43.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie e commerciali del Gruppo RCS al 31 dicembre 2009, sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale e di interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati.

In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

2009

Analisi delle scadenze 2009 [2]	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
	a vista	*<6 mesi*	*6> x <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
ATTIVITÀ FINANZIARIE							
Crediti commerciali verso terzi (1)	190,3	465,7	10,4	0,5	-	-	666,9
Crediti verso società del gruppo	60,9	55,3	16,1	-	-	-	132,3
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	70,2	7,7	17,9	2,5	2,8	2,7	103,8
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Disponibilità liquide	38,3	-	-	-	-	-	38,3
Totale attività finanziarie	**359,8**	**528,7**	**44,4**	**3,0**	**2,8**	**2,7**	**941,4**
PASSIVITÀ FINANZIARIE							
Debiti commerciali verso terzi	368,0	241,7	4,9	0,7	-	-	615,3
Debiti finanziari verso terzi (con leasing)	68,0	58,7	35,9	131,7	910,8	141,0	1.346,1
Debiti verso società del gruppo	18,2	18,9	-	-	-	-	37,1
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	58,7	16,0	2,6	1,1	-	-	78,4
Derivati impliciti in passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	4,7	1,7	2,2	1,8	-	10,4
Derivati non di copertura	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	**513,0**	**340,0**	**45,1**	**135,7**	**912,6**	**141,0**	**2.087,4**

2008

Analisi delle scadenze 2008	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
	a vista	*<6 mesi*	*6> x <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
ATTIVITÀ FINANZIARIE							
Crediti commerciali verso terzi (1)	142,4	618,0	13,9	0,3	0,1	-	774,7
Crediti verso società del gruppo	62,0	68,9	13,0	-	-	-	143,9
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	73,0	9,8	3,8	3,0	6,5	1,6	97,6
Derivati impliciti in attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	0,3	-	-	-	-	0,3
Derivati non di copertura	-	0,1	-	-	-	-	0,1
Disponibilità liquide	38,5	-	-	-	-	-	38,5
Totale attività finanziarie	**315,9**	**697,1**	**30,7**	**3,3**	**6,6**	**1,6**	**1.055,1**
PASSIVITÀ FINANZIARIE							
Debiti commerciali verso terzi	279,2	408,8	2,0	0,7	-	-	690,7
Debiti finanziari verso terzi (con leasing)	64,9	250,0	53,0	70,5	799,1	121,7	1.359,2
Debiti verso società del gruppo	26,4	21,2	-	-	-	-	47,6
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	31,8	24,2	2,4	1,7	0,4	-	60,4
Derivati impliciti in passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	
Derivati di copertura	-	1,5	3,1	2,5	2,2	-	9,3
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-	-	0,7
Totale passività finanziarie	**402,3**	**705,7**	**60,5**	**75,4**	**801,7**	**121,7**	**2.167,9**

(1) I crediti commerciali, ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

(2) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2009 e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.
La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, incluso i derivati. La massima esposizione al rischio è indicata con evidenza separata degli effetti di mitigazione, derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate da terzi.

ATTIVITA' FINANZIARIE	Note	Valore contabile al 31/12/2009	Valore contabile al 31/12/2008	Garanzie possedute al 31/12/2009	Garanzie possedute al 31/12/2008
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Fondi di investimento	43	-	-.	-	-
Obbligazioni e titoli di stato	43	-	-	-	-
Derivati non di copertura	37	0,1	0,7	-	-
Crediti e finanziamenti					
Crediti commerciali (1)	41	799,2	918,6	19,5	13,6
Crediti finanziari correnti	43	36,0	31,0	-	-
Disponibilità liquide	43	38,3	38,5	-	-
Crediti diversi e altre attività correnti	42	58,0	51,2	-	-
Crediti finanziari non correnti	38	4,6	10,0	-	-
Altre attività non correnti	39	4,6	4,4	-	-
Hedging derivaties	37	3,7	1,8	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		-	0,7	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate		73,6	62,9	-	-
Totale		**1.018,1**	**1.119,8**	**19,5**	**13,6**

(1) I crediti commerciali, ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

Laddove gli strumenti finanziari sono rilevati al *fair value* gli importi indicati rappresentano il rischio di credito corrente ma non l'esposizione massima al rischio di credito, che potrebbe insorgere in futuro per effetto della variazione di tale valore.

Per un maggiore dettaglio sull'esposizione massima al rischio di credito di ciascuna classe di strumenti finanziari, si rimanda alle note specifiche.

Concentrazione rischio di credito per area di business	Valore contabile al 31/12/2009	Percentuale	Valore contabile al 31/12/2008	Percentuale
Quotidiani Italia	119,6	13,3%	100,6	9,9%
Quotidiani Spagna	159,7	17,7%	196,7	19,4%
Libri	270,8	30,0%	266,0	26,2%
Periodici	46,2	5,1%	51,0	5,0%
Pubblicità	225,9	25,0%	293,7	28,9%
Dada	42,5	4,7%	57,8	5,7%
Digicast	9,9	1,1%	10,0	1,0%
Funzioni Corporate	27,8	3,1%	39,4	3,9%
Totale	**902,4**	**100,0%**	**1.015,2**	**100,0%**

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo, mostra la seguente distribuzione per area geografica e per unità di business:

Concentrazione rischio di credito per area geografica	Valore contabile al 31/12/2009	Percentuale	Valore contabile al 31/12/2008	Percentuale
Italia	609,8	67,6%	693,0	68,3%
Spagna	164,0	18,2%	201,4	19,8%
Francia	85,3	9,5%	91,0	9,0%
Altri	43,3	4,8%	29,8	2,9%
Totale	**902,4**	**100,0%**	**1.015,2**	**100,0%**

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo, che limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. L'analisi dei nuovi clienti e l'affidabilità degli stessi, espressa attraverso il rating finanziario attribuito, viene generalmente attuata attraverso un sistema automatico di *scoring*.
Inoltre, i crediti vengono costantemente controllati nel corso dell'esercizio, per contenere i ritardi nei pagamenti e limitare eventuali perdite significative.
La tabella sottostante fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio.

VALORE CONTABILE AL 31/12/2009

	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali e Diversi (1)	626,8	88,3	141,2	(57,1)	799,2
Crediti Finanziari Correnti	36,0	-	-	-	36,0
Altre Attività Correnti	56,5	0,7	23,2	(22,4)	58,0
Quota corrente	**719,3**	**89,0**	**164,4**	**(79,5)**	**893,2**
Crediti Finanziari non Correnti	4,6	-	-	-	4,6
Altre Attività non Correnti	4,6	-	-	-	4,6
Quota non corrente	**9,2**	**-**	**-**	**-**	**9,2**
Totale	**728,5**	**89,0**	**164,4**	**(79,5)**	**902,4**

VALORE CONTABILE AL 31/12/2008

	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali e Diversi (1)	676,1	108,3	191,0	(56,9)	918,5
Crediti Finanziari Correnti	31,0	-	-	-	31,0
Altre Attività Correnti	49,2	1,0	26,2	(25,3)	51,1
Quota corrente	**756,3**	**109,3**	**217,2**	**(82,2)**	**1.000,6**
Crediti Finanziari non Correnti	10,0	-	-	-	10,0
Altre Attività non Correnti	4,4	-	-	-	4,4
Quota non corrente	**14,4**	**-**	**-**	**-**	**14,4**
Totale	**770,7**	**109,3**	**217,2**	**(82,2)**	**1.015,0**

(1) I crediti commerciali, ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

I crediti scaduti e svalutati passano da 217,2 milioni al 31 dicembre 2008 a 164,4 milioni al 31 dicembre 2009. La flessione, pari a 52,8 milioni è da porre in relazione alla flessione dei ricavi ed alla maggior efficacia nell'incassare i crediti giunti a maturazione, contenendo la formazione di nuovi crediti scaduti.

I crediti finanziari e commerciali correnti, non scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, sono riepilogati nella tabella seguente, in funzione del merito creditizio assegnato dal Gruppo alle singole controparti.

	VALORE CONTABILE AL 31/12/2009			VALORE CONTABILE AL 31/12/2008		
Rating	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**Totale**	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**Totale**
Elevato	218,5	1,7	220,2	211,4	1,7	213,1
Medio	215,5	-	215,5	169,4	-	169,4
Basso	48,9	-	48,9	58,7	2,4	61,1
Not Rated	236,4	7,5	243,9	316,8	10,3	327,1
Totale	**719,3**	**9,2**	**728,5**	**756,3**	**14,4**	**770,7**

Si precisa che la fascia dei crediti Not Rated è costituita principalmente da crediti verso enti pubblici e clientela diffusa.

Di seguito è rappresentata l'analisi delle scadenze dei crediti in Bilancio al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

ANALISI SCADENZA CREDITI								
	Crediti non scaduti e non svalutati	**Crediti scaduti e non svalutati**						**Totale scaduti e non svaluati**
		30 gg	**31-60 gg**	**61-90 gg**	**91-180 gg**	**181-360 gg**	**>361**	
2009	728,5	38,5	8,5	6,7	9,0	8,6	17,7	**89,0**
2008	770,7	26,2	14,9	10,1	20,8	16,4	20,9	**109,3**

I crediti commerciali svalutati sono pari a 141,2 milioni e sono rilevati in bilancio al netto del fondo svalutazione pari a 57,1 milioni.

Il processo di svalutazione adottato prevede che siano oggetto di impairment individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

L'accantonamento ha luogo se, a livello di singolo cliente, è presente una percentuale significativa di saldo scaduto sul totale del saldo complessivo, come meglio specificato nella tabella sotto indicata:

Clienti Rating A (rischio basso)	% significativa	15%
Clienti Rating B (rischio medio)	% significativa	10%
Clienti Rating C (rischio alto)	% significativa	5%
Clienti Rating Z (not rated)	% significativa	5%
Clienti Rating E (Enti Pubblici)	% significativa	5%

Un eventuale deterioramento del rating determina un impairment del credito specifico e quindi una svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di riferimento del bilancio.
La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio asse-

gnato dal Gruppo alle singole controparti. Al 31 dicembre 2009 la seguente tabella evidenzia le percentuali medie di svalutazione applicabili ai crediti scaduti:

	Scaduto							
Fasce di credito	**1-30gg**	**30-60gg**	**60-90gg**	**90-180gg**	**180-360gg**	**360-540gg**	**540-720gg**	**>720gg**
Rating basso	4%	4%	6%	8%	12%	18%	24%	30%
Rating medio	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%
Rating alto	8%	8%	10%	12%	20%	30%	40%	50%
Enti pubblici	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
Not rated	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%

* Le percentuali sopra esposte sono valide per l'Italia e la Francia; mentre la Spagna adotta percentuali di svalutazione specifiche che tengono conto del rischio paese.

I crediti in contenzioso legale sono mediamente svalutati almeno dell'80%.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing, per importi che sono limitati da affidamenti interni, definiti per singola controparte.

Rischio di prezzo

Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale ed alla perdita di valore di attività/passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodities.

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni di prezzo della carta, materia prima principale per la propria produzione.

Il Gruppo gestisce il rischio attraverso accordi di fornitura stipulati con importanti controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti, per la durata massima che oggi il mercato consente, ovvero fino a circa un anno.

Il Gruppo non ha mai utilizzato strumenti finanziari derivati di copertura, in linea con quanto generalmente posto in essere dai principali concorrenti italiani; la ragione principale di tale strategia è legata alla limitata liquidità degli stessi strumenti derivati in termini sia di controparti che di scadenze.

Il Gruppo è inoltre esposto alle oscillazioni dei prezzi delle partecipazioni finanziarie quotate (tale rischio è ricollegabile alla partecipazione in Poligrafici Editoriale).

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value della partecipazione in Poligrafici Editoriale detenuta al 31 dicembre 2009, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 20% nell'andamento delle quotazioni, sarebbe pari a circa 1,2 milioni (1 milione al 31 dicembre 2008). Un impatto di segno opposto sarebbe rilevato in presenza di un'oscillazione favorevole delle quotazioni del titolo azionario in portafoglio, in questo caso a Patrimonio Netto.

13. Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dallo IAS 39, come richiesto dall' IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione dei crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'in-

debitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste, a cui si rimanda.

Stato patrimoniale

Categorie di strumenti finanziari	Note	Valore contabile al 31/12/2009	Valore contabile al 31/12/2008
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Fondi di investimento	43	-	-
Obbligazioni e titoli di stato	43	-	-
Titoli HFT IAS	43	-	-
Derivati non di copertura	37	0,1	0,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Partecipazioni	36	19,2	19,4
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali (1)	41	799,2	918,6
Crediti finanziari correnti	43	36,0	31,0
Disponibilità liquide	43	38,3	38,5
Crediti diversi e altre attività correnti	42	58,0	51,2
Crediti finanziari non correnti	38	4,6	10,0
Altre attività non correnti	39	4,6	4,4
Hedging derivaties	37	3,7	1,8
Totale		**963,7**	**1.075,6**
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	48	652,4	738,3
Debiti verso banche - finanziamenti bt		40,0	39,9
Debiti finanziari correnti		100,1	300,7
Debiti diversi e altre passività correnti	49	78,4	60,4
Debiti finanziari non correnti		984,7	868,3
Debiti diversi e altre passività non correnti		-	-
Passività finanziarie al fair value con variazione a conto economico			
Derivati non di copertura	37	0,1	0,9
Hedging derivaties	37	10,2	8,9
Totale		**1.865,9**	**2.017,4**

(1) I crediti commerciali ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l'IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzi i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*. I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività/o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 31 dicembre 2009 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

Categorie di Strumenti finanziari	Note	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Derivati non di copertura	37	-	0,1	-	0,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni	36	5,9	-	13,3	19,2
Hedging derivaties	**37**	**-**	**3,7**	**-**	**3,7**
Totale		**5,9**	**3,8**	**13,3**	**23,0**
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al fair value con variazione a conto economico					
Derivati non di copertura	37	-	0,1	-	0,1
Hedging derivaties	**37**	**-**	**10,2**	**-**	**10,2**
Totale		**-**	**10,3**	**-**	**10,3**

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste classificate come livello 3:

Saldo al 31/12/2008	Utile/perdita rilevata a conto economico	Incrementi/decrementi	Saldo al 31/12/2009
14,4	(0,9)	(0,2)	13,3

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state trasferite attività o passività dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Nella categoria "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* con impatti a conto economico;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine;
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine;
  - derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo alle "Attività e passività per strumenti derivati" in nota 37.

La categoria "Finanziamenti e Crediti" comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo, ad eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita.

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono tutte le attività identificate dallo IAS 39 non rientranti nelle precedenti categorie.

Appartengono alla categoria "Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dal

Gruppo come al *fair value* con impatti a conto economico e le passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Nella categoria "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.
In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nel Gruppo nel biennio 2009-2008, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

La tabella espone l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale degli strumenti finanziari in ambito IAS 39, pertanto non direttamente riconducibili alla classificazione esposta nel bilancio.

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Utili netti/perdite nette rilevati su strumenti finanziari			
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		(0,4)	
Derivati di copertura		(8,5)	(9,8)
di cui utili/perdite imputati a PN	37	*(1,2)*	*(10,6)*
di cui utili/perdite rilevati a conto economico		*(7,3)*	*0,8*
Utili/perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		**0,4**	**0,8**
di cui variazione di fair value imputate a Patrimonio Netto			
di cui utili/perdite di periodo stornati da Patrimonio netto e imputati a conto economico		*0,6*	*1,2*
Utili/perdite su crediti/finanziamenti		(0,2)	(0,4)
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL			
Interessi attivi su		4,3	7,6
Crediti/finanziamenti		*4,3*	*7,6*
Attività disponibili per la vendita			
Interessi passivi su		(26,8)	(71,9)
Passività finanziarie al costo ammortizzato		*(26,8)*	*(71,9)*
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo		**-**	**-**
di competenza di attività finanziarie		-	-
Crediti/finanziamenti		-	-
Attività disponibili per la vendita		-	-
di competenza di passività finanziarie		-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato		-	-
Interessi attivi maturati su strumenti finanziari svalutati		**-**	**-**
Crediti/finanziamenti		-	-
Attività disponibili per la vendita		-	-
Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie		**(24,3)**	**(39,0)**
Crediti/finanziamenti		(23,3)	(27,6)
Attività disponibili per la vendita		(1,0)	(11,4)

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio, nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

14. Aggregazioni di imprese ed acquisti di interessi di minoranza

Log607

In data 28 luglio 2009 RCS MediaGroup, tramite la controllata indiretta Marsilio, ha perfezionato l'acquisto del 51% del capitale sociale della società Log607, operante nel settore dell'editoria con prodotti editoriali che integrano media tradizionali e digitali, coniugando gioco e narrazione. Nell'acquisto è riflesso anche il diritto di opzione put tramite il quale Marsilio potrebbe dover acquisire le quote residuali del capitale sociale. I diritti potranno essere esercitati a partire dall'anno 2012. Il prezzo di esercizio delle opzioni esistenti sulla quota residuale verrà determinato dal capitale economico, calcolato secondo una formula prestabilita contrattualmente e comunque non potrà essere superiore a 0,6 milioni.

Qui di seguito si riporta il valore contabile delle attività e passività acquisite.

	Valore contabile
Immobilizzazioni immateriali	0,1
Immobilizzazioni finanziarie	0,1
Crediti commerciali	0,1
Altri crediti	0,6
Debiti e passività correnti finanziarie	(0,5)
Debiti commerciali	(0,1)
Debiti diversi e altre passività correnti	(0,1)
Attività nette identificabili acquisite	**0,2**
Corrispettivo	1,0
Avviamento emergente dall'acquisizione	**0,8**
Corrispettivo	**1,0**
Debito per put option	0,6
Contanti (bonifico bancario)	0,4

Il Gruppo ha contabilizzato provvisoriamente l'aggregazione aziendale riservandosi di completare il metodo dell'allocazione del costo entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione.
La società Log607 ha contribuito per i cinque mesi in cui è consolidata integralmente ai ricavi del Gruppo per 93 mila euro e al risultato dell'esercizio con una perdita di 136 mila euro. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1 gennaio 2009 il contributo sarebbe stato pari a 138 migliaia relativamente ai ricavi e 476 migliaia relativamente alla perdita dell'esercizio.

Dada Entertainment

In data 30 settembre 2009 si è perfezionato il conferimento da parte di Sony Music del 50% detenuto nella Joint Venture Dada Entertainment LLC in Dada.net S.p.A. in cambio di una partecipazione pari al 13% in Dada.net, precedentemente detenuta integralmente da Dada spa.

Contestualmente alla transazione, sono stati altresì perfezionati gli accordi societari relativi agli assetti partecipativi e di governance, gli accordi di natura industriale, nonché accordi che prevedono la stipula di opzioni put e call nei confronti di Dada S.p.A.. Nel mese di giugno erano stati altresì stipulati accordi relativi alla governance di Dada.Net e Dada Entertainment, che hanno consentito di consolidare integralmente la società dal giugno 2009.

Trattandosi di un'aggregazione aziendale effettuata in fasi (step acquisition), è stato rilevato un utile pari a 6,7 milioni derivante dalla rideterminazione a fair value del valore iscritto in bilancio della quota di partecipazione precedentemente detenuta. Tale utile è stato imputato nel conto economico nella voce "utile da rivalutazione di partecipazione".

	Valore contabile (in migliaia di euro)
Attività immateriali	145
Crediti commerciali	18.235
Crediti diversi e altre attività correnti	470
Disponib.liquide e mezzi equivalenti	1.304
Fondi per rischi e oneri	(753)
Benefici relativi al personale	(43)
Debiti commerciali	(13.831)
Debiti diversi e altre passività correnti	(3.385)
Debiti finanziari	(2.731)
Attività nette identificabili acquisite	**(589)**
Corrispettivo	10.339
Fair value interessenza precedentemente detenuta nell'acquisita	10.347
Avviamento emergente dall'acquisizione	**21.275**

Corrispettivo	
Emissione quote Dada.net	10.339

Il Gruppo ha contabilizzato provvisoriamente l'aggregazione aziendale riservandosi di completare il metodo dell'allocazione del costo entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione.

La società Dada Entertainment LLC ha contribuito ai ricavi del consolidato per 21,9 milioni e al risultato dell'esercizio con un'utile di 4,7 milioni. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1 gennaio 2009 il contributo sarebbe stato pari a 35,4 milioni relativamente ai ricavi e 3,8 milioni relativamente al risultato dell'esercizio.

Il corrispettivo di tale acquisizione è rappresentato dalla cessione del 13% di Dada.net ed ha originato una plusvalenza pari a 5,1 milioni, imputata a patrimonio netto come riserva di equity transaction.

Nell'ambito della transazione in oggetto sono stati stipulati accordi che prevedono opzioni call di Dada S.p.A. sul 13% di Dada.net detenuto dalle minoranze ed opzioni put delle minoranze nei confronti di Dada S.p.A. sulla medesima quota di partecipazione.

L'obbligo di riacquisto derivante dall'opzione put sulle minoranze di Dada.net è stato rappresentato mediante l'iscrizione di una passività pari ad 8 milioni che costituisce il prezzo minimo previsto negli accordi sottoscritti tra le parti e rappresenta il valore equo alla data di chiusura tenuto conto dell'andamento del mercato della capogruppo Dada. In contropartita è iscritta nel patrimonio netto la differenza tra il patrimonio netto delle minoranze ed il valore della passività. Sono state quindi eliminate le minoranze espresse nel patrimonio netto. La quota di risultato conseguita dalle minoranze continua ad essere attribuita alle medesime nel conto economico.

15. Informativa per settori di attività

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi alle informazioni per settori di attività.

RCS ha identificato i diversi settori di attività oggetto di informativa, sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ovvero sulla reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti di attività e al fine delle analisi di performance.

I principi contabili con cui i dati di settore oggetto di informativa sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato.

I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Informativa per settori di attività

(in milioni di euro)

4° trimestre 2009	Settori operativi						Altre poste in riconciliazione					
	Quotidiani Italia (1)	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Dada (1) (2)	Attività televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	Totale	Attività destinate alla dismissione e dismesse	Totale
Ricavi diffusionali	73,1	63,7	143,7	21,0	-	-	-	1,3	(7,1)	295,7	-	295,7
Ricavi pubblicitari	83,9	61,8	-	37,1	137,4	3,5	0,9	-	(111,7)	212,9	-	212,9
Ricavi editoriali diversi	6,6	13,9	4,9	9,2	0,7	36,6	5,8	12,2	(13,2)	76,7	-	76,7
Ricavi per settore	**163,6**	**139,4**	**148,6**	**67,3**	**138,1**	**40,1**	**6,7**	**13,5**	**(132,0)**	**585,3**	**-**	**585,3**
Ricavi infrasettoriali	(79,9)	(2,3)	(1,8)	(33,4)	(1,5)	(1,2)	(0,1)	(11,8)	-	-	-	-
Ricavi netti	**83,7**	**137,1**	**146,8**	**33,9**	**136,6**	**38,9**	**6,6**	**1,7**	**-**	**585,3**	**-**	**585,3**
Risultato operativo per settore	**(21,4)**	**8,5**	**11,1**	**(6,2)**	**(3,8)**	**(4,7)**	**(7,9)**	**(16,4)**	**-**	**(40,8)**	**-**	**(40,8)**
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7,0)	-	(7,0)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1,8)	-	(1,8)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate	-	*0,1*	-	-	-	-	-	-	-	*0,1*	-	*0,1*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,2)	0,4	0,5	(0,1)	(1,8)	-	-	0,6	-	3,5	-	3,5
Risultato ante imposte	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(46,1)**	**-**	**(46,1)**
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4,2)	-	(4,2)
Risultato attivita destinate a continuare	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(50,3)**	**-**	**(50,3)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(50,3)**	**-**	**(50,3)**
Risultato del periodo di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6,2)	-	(6,2)
Risultato del periodo di gruppo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(56,5)**	**-**	**(56,5)**

(in milioni di euro)

4° trimestre 2008	Settori operativi						Altre poste in riconciliazione					
	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Dada (2)	Attività televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	Totale	Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	Totale
Ricavi diffusionali	88,5	79,8	172,4	25,8	-	-	-	2,1	(6,5)	362,1	1,4	363,5
Ricavi pubblicitari	86,5	69,6	0,1	51,1	173,8	9,5	0,7	-	(131,5)	259,8	-	259,8
Ricavi editoriali diversi	5,0	18,9	7,4	12,1	1,0	34,7	6,3	9,9	(15,4)	79,9	2,7	82,6
Ricavi per settore	**180,0**	**168,3**	**179,9**	**89,0**	**174,8**	**44,2**	**7,0**	**12,0**	**(153,4)**	**701,8**	**4,1**	**705,9**
Ricavi infrasettoriali	(88,6)	(0,7)	(4,2)	(47,4)	(1,2)	(1,8)	(0,1)	(9,4)	-	-	(1,0)	(1,0)
Ricavi netti	**91,4**	**167,6**	**175,7**	**41,6**	**173,6**	**42,4**	**6,9**	**2,6**	**-**	**701,8**	**3,1**	**704,9**
Risultato operativo per settore	**19,5**	**10,0**	**27,4**	**10,7**	**1,0**	**(1,1)**	**(7,1)**	**(8,5)**	**-**	**51,9**	**1,0**	**52,9**
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(20,6)	(0,8)	(21,4)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2,1)	-	(2,1)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate	*-*	*0,1*	*0,1*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*0,2*	*-*	*0,2*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	-	0,3	0,2	-	(5,0)	0,4	-	(2,1)	-	6,3	-	6,3
Risultato ante imposte	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**35,5**	**0,2**	**35,7**
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12,8)	-	(12,8)
Risultato attività destinate a continuare	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22,7**	**0,2**	**22,9**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	(0,2)	-
Risultato dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22,9**	**-**	**22,9**
Risultato del periodo di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4,9)	-	(4,9)
Risultato del periodo di gruppo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**18,0**	**-**	**18,0**

(1) In data 12 ottobre 2009 RCS Digital ha ceduto la controllata Fueps a Dada, pertanto il conto economico relativo a Fueps è consolidato in Quotidiani Italia per i primi nove mesi evidenziando ricavi pari a 0,2 milioni e un EBITDA negativo pari a 0,9 milioni. Nel quarto trimestre il conto economico di Fupes è consolidato in Dada evidenziando ricavi pari a 0,2 milioni ed un EBITDA negativo pari a 2,3 milioni.

(2) A partire dal giugno 2009 la controllata Dada Entertainment è consolidata integralmente ed i relativi effetti economici sono compresi nel bilancio consolidato. Nel quarto trimestre 2009 Dada Entertainment presenta ricavi per 4,9 milioni e un EBITDA positivo per 2,6 milioni. L'EBIT del quarto trimestre 2009 del gruppo Dada include la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 3,2 milioni rilevato a seguito dell'effettuazione del test di impairment. L'EBIT del quarto trimestre 2008 del gruppo Dada include l'ammortamento dell'eccedenza di consolidamento emersa in sede di primo consolidamento, attribuito ai beni immateriali a vita definita per 0,4 milioni.

(3) Nel quarto trimestre 2008 il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere il risultato delle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e di La Coccinella. Inoltre comprende il ramo d'azienda relativo alla programmazione e messa in onda dei programmi televisivi della partecipata Digicast ceduto con effetto primo gennaio 2009.

Esercizio

(in milioni di euro)

31 dicembre 2009	Settori operativi							Altre poste in riconciliazione				
	Quotidiani Italia (1)	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Dada (1) (2)	Attività televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	Totale	Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	Totale
Ricavi diffusionali	318,9	264,1	555,9	94,8	-			6,0	(23,0)	1.216,7	0,4	1.217,1
Ricavi pubblicitari	275,4	199,3	-	118,7	433,8	23,0	3,5	-	(344,0)	709,7	-	709,7
Ricavi editoriali diversi	27,2	48,3	23,2	32,9	2,0	132,1	24,1	52,8	(62,6)	280,0	13,0	293,0
Ricavi per settore	**621,5**	**511,7**	**579,1**	**246,4**	**435,8**	**155,1**	**27,6**	**58,8**	**(429,6)**	**2.206,4**	**13,4**	**2.219,8**
Ricavi infrasettoriali	(254,9)	(3,4)	(6,5)	(105,3)	(4,1)	(3,7)	(0,4)	(51,3)	-	-	-	-
Ricavi netti	**366,6**	**508,3**	**572,6**	**141,1**	**431,7**	**151,4**	**27,2**	**7,5**	**-**	**2.206,4**	**13,4**	**2.219,8**
Risultato operativo per settore	**(22,3)**	**(17,9)**	**20,3**	**(10,2)**	**(12,4)**	**1,4**	**(8,0)**	**(46,8)**	**(1,2)**	**(97,1)**	**(4,7)**	**(101,8)**
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(33,4)	(0,6)	(34,0)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1,7)	0,7	(1,0)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate	-	*0,1*	*0,1*	-	-	-	-	*0,4*	-	*0,6*	-	*0,6*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	-	2,5	1,7	(0,1)	(1,4)	(0,5)	-	(3,3)	-	(1,2)	(0,8)	(2,0)
Risultato ante imposte	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(133,4)**	**(5,4)**	**(138,8)**
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15,8	(0,5)	15,3
Risultato attività destinate a continuare	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(117,6)**	**(5,9)**	**(123,5)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5,9)	5,9	-
Risultato dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(123,5)**	**-**	**(123,5)**
Risultato del periodo di terzi	-		-	-	-	-	-	-	-	(6,2)	-	(6,2)
Risultato del periodo di gruppo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(129,7)**	**-**	**(129,7)**

Esercizio

(in milioni di euro)

31 dicembre 2008	Settori operativi						Altre poste in riconciliazione					
	Quotidiani Italia (1)	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Dada (2)	Attività televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	Totale	Attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	Totale
Ricavi diffusionali	359,6	300,1	658,8	107,3	-	-	-	7,9	(27,7)	1.406,0	4,8	1.410,8
Ricavi pubblicitari	325,2	269,4	0,2	168,7	612,3	32,7	2,3	-	(468,7)	942,1	3,6	945,7
Ricavi editoriali diversi	26,5	66,0	31,0	37,0	4,8	137,5	24,7	51,8	(67,9)	311,4	13,7	325,1
Ricavi per settore	**711,3**	**635,5**	**690,0**	**313,0**	**617,1**	**170,2**	**27,0**	**59,7**	**(564,3)**	**2.659,5**	**22,1**	**2.681,6**
Ricavi infrasettoriali	(337,1)	(1,5)	(10,7)	(154,5)	(4,9)	(5,3)	(0,3)	(50,0)	-	-	(1,5)	(1,5)
Ricavi netti	**374,2**	**634,0**	**679,3**	**158,5**	**612,2**	**164,9**	**26,7**	**9,7**	**-**	**2.659,5**	**20,6**	**2.680,1**
Risultato operativo per settore	**77,4**	**22,2**	**42,0**	**16,7**	**0,4**	**13,1**	**(6,1)**	**(35,1)**	**(0,5)**	**130,1**	**6,3**	**136,4**
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(64,9)	(3,2)	(68,1)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(10,9)	16,3	5,4
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate	*-*	*0,2*	*0,1*	*-*	*-*	*-*	*-*	*0,2*	*-*	*0,5*	*-*	*0,5*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,2)	1,9	2,6	-	1,0	1,2	-	(2,3)	-	4,2	0,1	4,3
Risultato ante imposte	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**58,5**	**19,5**	**78,0**
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(29,6)	(3,7)	(33,3)
Risultato attività destinate a continuare	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**28,9**	**15,8**	**44,7**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	-	-	-	-	-		15,8	(15,8)	-
Risultato dell'esercizio										**44,7**		**44,7**
Risultato del periodo di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6,4)	-	(6,4)
Risultato del periodo di gruppo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**38,3**	**-**	**38,3**

(1) In data 12 ottobre 2009 RCS Digital ha ceduto la controllata Fueps a Dada, pertanto il conto economico relativo a Fueps è consolidato in Quotidiani Italia per i primi nove mesi evidenziando ricavi pari a 0,2 milioni e un EBITDA negativo pari a 0,9 milioni. Nel quarto trimestre il conto economico di Fupes è consolidato in Dada evidenziando ricavi pari a 0,2 milioni ed un EBITDA negativo pari a 2,3 milioni.

(2) A partire dal terzo trimestre 2008 le controllate Giglio Group, E-box e il gruppo Amen sono consolidate integralmente ed i relativi effetti economici sono compresi nel bilancio consolidato. Dal mese di giugno 2009, a seguito dell'accordo strategico tra Dada e Sony Music Entertainment, viene consolidata integralmente anche la società Dada Entertainment, società americana, precedentemente consolidata a patrimonio netto. Nell'esercizio 2009, l'impatto di tali operazioni è stato pari a 23,6 milioni sui ricavi e 7,2 milioni sull'EBITDA. L'EBIT dell'esercizio 2009 del gruppo Dada include la svalutazione dell'avviamento di consolidato pari a 3,2 milioni rilevato a seguito dell'effettuazione del test di impairment. L'EBIT dell'esercizio 2008 del gruppo Dada include l'ammortamento dell'eccedenza di consolidamento emersa in sede di primo consolidamento, attribuito ai beni immateriali a vita definita per 1,5 milioni.

(3) Si riferisce alle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e alle attività della partecipata La Coccinella. Al 31 dicembre 2008 il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per includere il risultato delle attività di stampa del gruppo Unidad Editorial e di La Coccinella. Al 31 dicembre 2008 inoltre comprende il risultato di Economica SGPS, società controllata di Unidad Editorial dismessa il 14 agosto 2008, oltre al risultato del ramo d'azienda relativo alla programmazione e messa in onda dei programmi televisivi della partecipata Digicast, ceduto con effetto primo gennaio 2009.

(in milioni di euro)

31 dicembre 2009	Settori operativi										
	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Dada (1)	Attività televisive	Funzioni Corporate	Totale	Attività destinate alla dismissione	Totale
Attività del settore	281,7	1.439,5	572,2	100,0	240,2	216,4	32,5	161,4	3.043,9		3.043,9
Partecipazioni in società collegate e JV	1,2	57,9	13,0	1,2	38,7	-	-	71,8	183,8		183,8
Attività non ripartite finanziarie									78,1		78,1
Attività non ripartite fiscali									159,1		159,1
Attività destinate alla dismissione									-		-
Totale attivo									**3.464,9**	**-**	**3.464,9**
Passività del settore	313,8	161,0	286,8	114,4	60,7	75,5	8,3	76,4	1.096,9		1.096,9
Passività non ripartite finanziarie									1.135,2		1.135,2
Passività non ripartite fiscali									149,2		149,2
Passività associate ad attività destinate alla dismissione									-		-
Totale passivo									**2.381,3**	**-**	**2.381,3**
Altre informazioni di settore											
Accantonamenti fondi	(12,8)	(2,9)	(2,1)	(1,0)	(1,3)	(1,0)	(0,1)	(3,2)			(24,4)
Accantonamenti fondi relativi al personale (2)	(2,3)	(0,4)	(0,7)	(1,1)	(0,2)	(1,2)	(0,1)	(1,5)			(7,5)
Ammortamenti materiali	(18,9)	(6,5)	(3,5)	(0,8)	(0,1)	(4,2)	(0,2)	(6,9)			(41,1)
Ammortamenti immateriali	(0,3)	(21,5)	(3,8)	(0,6)	(1,2)	(7,2)	(10,3)	(13,4)			(58,3)
Svalutazioni immobilizzazioni	(14,4)	(2,4)	(2,8)	(2,0)	-	(3,2)	(8,6)	-			(33,4)
Investimenti in attività non correnti	2,8	8,5	7,1	0,4	2,5	34,9	13,0	22,8			92,0
Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	0,2	48,2	1,5	-	-	-	-	5,0			54,9

(in milioni di euro)

31 dicembre 2008	Settori operativi										
	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Dada (1)	Attività televisive	Funzioni Corporate	Totale	Attività destinate alla dismissione	Totale
Attività del settore	317,8	1.655,4	587,7	111,7	306,8	215,5	39,7	174,2	3.408,8		3.408,8
Partecipazioni in società collegate e JV	1,0	11,1	17,4	1,4	40,1	4,4	-	73,0	148,4		148,4
Attività non ripartite finanziarie									72,0		72,0
Attività non ripartite fiscali									116,3		116,3
Attività destinate alla dismissione											
Totale attivo									**3.745,5**		**3.745,5**
Passività del settore	290,3	230,8	291,0	115,7	68,2	82,5	9,8	65,0	1.153,3		1.153,3
Passività non ripartite finanziarie									1.218,7		1.218,7
Passività non ripartite fiscali									156,6		156,6
Passività associate ad attività destinate alla dismissione											
Totale passivo									**2.528,6**		**2.528,6**
Altre informazioni di settore											
Accantonamenti fondi	(0,6)	(0,4)	(2,7)	(1,1)	(2,1)	(1,3)	(0,1)	(0,2)	(8,5)		(8,5)
Accantonamenti fondi relativi al personale (2)	(2,2)	-	(0,5)	(1,2)	(0,3)	(0,9)	(0,1)	(0,5)	(5,7)		(5,7)
Ammortamenti materiali	(20,4)	(6,2)	(4,0)	(0,8)	(0,1)	(3,3)	(0,3)	(7,6)	(42,7)		(42,7)
Ammortamenti immateriali	(0,4)	(22,6)	(3,4)	(0,6)	(0,5)	(6,5)	(11,7)	(14,0)	(59,7)		(59,7)
Svalutazioni immobilizzazioni	(1,6)	-	(4,4)	(0,3)	-	(4,1)	(4,3)	(0,1)	(14,8)		(14,8)
Investimenti in attività non correnti	52,2	108,6	5,9	1,7	2,7	42,4	9,7	24,8	248,0		248,0
Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	0,1	-	0,7	1,4	-	-	-	-	2,2		2,2

(1) Le attività di Dada includono l'eccedenza di consolidamento emersa in sede di primo consolidamento e le elisioni infragruppo relative ai crediti commerciali, le passività includono le elisioni infragruppo relative ai debiti commerciali. Le attività sono state rettificate per la parte di avviamento di Fueps relativa alla quota del 51% acquisita da Quotidiani Italia.

(2) La voce "Accantonamenti fondi relativi al personale" non comprende il trattamento di fine rapporto maturato e pagato nel periodo pari a 8 milioni (dicembre 2009) e pari a 8,5 milioni (dicembre 2008).

Si evidenzia che la voce svalutazioni immobilizzazioni comprende perdite durevoli per svalutazioni di avviamenti desunte dagli impairment test effettuati, per un importo complessivo pari a 15,8 milioni. Tali svalutazioni si riferiscono agli avviamenti dettagliati per settore di attività e per cash generating unit nella nota n. 34 e sono riferibili alle Attività Televisive per 5 milioni, a Dada per 3,2 milioni, all'area Libri per 2,8 milioni all'area Quotidiani Spagna per 2,4 milioni riferiti alla testata Actualidad Economica, all'area Periodici (2 milioni) e all'area Quotidiani Italia per 0,4 milioni.

Informazioni in merito all'area geografica

Progressivo al 31 dicembre
(in milioni di euro)

Anno 2009	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Totale
Ricavi netti	1.293,7	219,8	543,1	149,8	2.206,4
Anno 2008	**Italia**	**Francia**	**Spagna**	**Altri paesi**	**Totale**
Ricavi netti	1.571,2	230,3	667,4	190,6	2.659,5

Progressivo al 31 dicembre
(in milioni di euro)

Anno 2009	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Totale
Attività non correnti del settore	811,8	132,0	1.390,7	26,8	2.361,2
Anno 2008	**Italia**	**Francia**	**Spagna**	**Altri paesi**	**Totale**
Attività non correnti del settore	821,0	140,4	1.446,3	37,2	2.444,9

Informazioni in merito ai principali clienti

Si segnala che nell'esercizio 2009 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

16. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. Si segnala che la conclusione di operazioni con parti correlate è disciplinata da una apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione, descritta nel capitolo "Governo Societario e Assetti proprietari" della Relazione sulla Gestione.
Nel prospetto che segue sono indicati, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2009 tra società del Gruppo RCS e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nel processo di consolidamento.

	Crediti commerciali	Crediti finanziari correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Ricavi netti	Costi per servizi e materie prime	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società a controllo congiunto	32,6	-	25,4	14,6	383,9	38,8	-	2,4	-	(0,4)
Società collegate	24,4	15,5	2,6	17,9	174,8	137,5	-	2,2	0,4	-
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	-	0,1	1,6	-	-	-
Altre parti correlate (1)	1,9	-	-	-	4,2	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	**58,9**	**15,5**	**28,0**	**32,5**	**563,0**	**176,4**	**1,6**	**4,6**	**0,4**	**(0,4)**
Totale di bilancio	674,8	36,0	100,1	652,4	2.206,4	1.589,8	549,7	58,2	15,4	(48,8)
Incidenza	9%	43%	28%	5%	26%	11%	0%	8%	3%	1%

(1) Si riferisce principalmente a rapporti con parti correlate a manager con responsabilità strategica.

Si precisa che non si rilevano operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
I rapporti verso società sottoposte a controllo congiunto si riferiscono prevalentemente alla società m-dis S.p.A., verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per 382,3 milioni, costi per 29,1 milioni, altri ricavi e proventi operativi per 1,3 milioni, oneri finanziari netti per 0,4 milioni, crediti commerciali per 31,9 milioni, debiti commerciali per 11,3 milioni e debiti finanziari per 24,2 milioni. Tra le altre società collegate i rapporti commerciali più rilevanti riguardano collegate del gruppo Unidad Editorial quali Valdisme, Commercial de Prensa, Distrimedios e Corporaciòn Bermont a partire dal mese di maggio 2009. Si evidenziano inoltre rilevanti rapporti con le società collegate Eurogravure, Mach 2, Presses Universitaire de France e con Actes Sud Participation S.a..

I rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le imprese collegate riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti di RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario, finanza e tesoreria, servizi di sicurezza, gestione immobili e pianificazione) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti commerciali relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative effettuati dalla Capogruppo stessa a favore delle controllate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

Consolidato fiscale ai fini IRES Nel corso del 2009 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi dell'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali con i debiti di imposta e la possibilità più ampia di ovviare all'abolizione della deducibilità fiscale delle svalutazioni delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso del 2009 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di gruppo, evidenziando un saldo a debito pari a 5,7 milioni al lordo dell'acconto che ammonta a 5,1 milioni. La Capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di Gruppo, per l'esercizio 2009, un proprio saldo a debito pari a 0,5 milioni.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati nei membri del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Capogruppo e delle società da essa controllate, nonché nell'Amministratore Delegato e nel Direttore Generale della Capogruppo stessa e nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS Quotidiani, RCS Libri, RCS Pubblicità, RCS Periodici, Unidad Editorial (controllate direttamente e/o indirettamente da RCS MediaGroup S.p.A.), le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi nelle varie forme in cui sono loro corrisposti. Inoltre sono considerate figure con responsabilità strategiche l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Dada.

	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio (1)
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	4,6	0,4	2,0
Collegio Sindacale - compensi	0,9	-	-
Amministratore Delegato e Direttore Generale - altri compensi	-	6,6	3,0
Totale parti correlate	5,5	7,0	5,0
Totale di bilancio	987,9	549,7	9,4
Incidenza	1%	1%	53%

(1) La voce altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio comprende 2 milioni riferibili a Dada e classificati negli utili portati a nuovo.

I "Costi per il personale" accolgono inoltre i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 7 milioni.

Gli "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto" accolgono l'onere complessivo per le stock options assegnate a partire dalla data di maturazione delle stesse.

Esclusi dagli schemi di bilancio, si segnala inoltre che sono intervenuti nel corso del 2009 rapporti patrimoniali ed economici tra società del Gruppo RCS e società appartenenti a gruppi facenti capo a Mediobanca S.p.A. e Fiat S.p.A., le quali risultano essere soci in via diretta o indiretta, di RCS MediaGroup S.p.A. con partecipazioni superiori al 10% del capitale ordinario, i cui valori complessivi sono qui di seguito riportati. I rapporti con le società del Gruppo Mediobanca riguardano rapporti finanziari relativi principalmente a contratti di leasing. Si segnala inoltre l'esistenza di una linea di credito a MLT dell'importo di 50 milioni di euro, attualmente utilizzata per 37,5 milioni di euro nonché di contratti derivati di copertura per un importo nozionale pari a 200 milioni che hanno originato oneri finanziari netti per 2,7 milioni. I rapporti con le società del Gruppo Fiat sono di origine commerciale e riguardano principalmente la vendita di spazi pubblicitari.

	Attività finanziarie per strumenti derivati	Crediti commerciali	Debiti finanziari correnti	Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	Debiti finanziari non correnti	Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	Debiti commerciali	Ricavi netti	Consumi materie prime e servizi	Oneri finanziari
Società del Gruppo Fiat	-	4,7	-	-	-	-	3,3	7,3	(0,4)	-
Società del Gruppo Mediobanca	1,2	-	4,1	3,8	60,6	0,8	0,2	0,1	(4,2)	(3,5)
Totale	**1,2**	**4,7**	**4,1**	**3,8**	**60,6**	**0,8**	**3,5**	**7,4**	**(4,6)**	**(3,5)**
Totale di bilancio	3,7	674,8	100,1	7,5	984,7	2,9	652,4	2.206,4	(1.589,8)	(48,8)
Incidenza	32%	1%	4%	51%	6%	28%	1%	0%	0%	7%

Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali di mercato.

17. Incremento immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a 5,2 milioni, interessa il gruppo Dada e si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a 0,3 milioni, è dovuta all'espansione geografica delle attività e alla diversificazione dell'offerta prodotti.

18. Consumi materie prime e servizi

Ammontano a 1.589,8 milioni e comprendono i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a 426,9 milioni, i costi per servizi, pari a 987,9 milioni, nonché costi di godimento di beni di terzi pari a 175 milioni. Si rileva inoltre che la voce sconta oneri non ricorrenti pari a 2,8 milioni contro 0,6 milioni dell'esercizio posto a confronto. Di seguito si commenta la composizione della voce:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel dettaglio successivo si evidenzia l'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Consumo carta	187,9	234,4	(46,5)
Acquisto prodotti finiti	115,0	150,9	(35,9)
Acquisto altro materiale	87,6	104,0	(16,4)
Acquisto spazi pubblicitari	34,9	60,6	(25,7)
Accantonamento f.do sval.rimanenze	1,5	(1,1)	2,6
Totale	**426,9**	**548,8**	**(121,9)**

La variazione in diminuzione della voce, pari a 121,9 milioni, è principalmente attribuibile al consumo di carta per 46,5 milioni, di cui 20,2 milioni dell'area Quotidiani Italia, 15 milioni dell'area Quotidiani Spagna e 11,1 milioni dell'area Periodici, causato da una pluralità di fattori tra cui principalmente la riduzione nei volumi di produzione. La flessione dell'acquisto prodotti finiti è pari a 35,9 milioni. Tale variazione è attribuibile per 20,7 milioni all'area Libri ed in particolare al settore collezionabili estero in conseguenza della diversa politica editoriale che ha comportato una riduzione del numero dei lanci oltrechè lo spostamento dal mercato di riferimento, ormai saturo, verso mercati a domanda più contenuta, nonché per 14,5 milioni all'area Quotidiani Spagna ascrivibile alla drastica riduzione dei costi delle attività promozionali, di marketing e dei prodotti collaterali. La flessione dell'acquisto spazi pubblicitari relativo all'area Pubblicità è dovuta al minor acquisto di spazi dagli editori terzi effettuato dalla controllata Blei e dalla concessionaria RCS Pubblicità, a seguito della già citata crisi riscontrata nel mercato di riferimento.
Il decremento dei costi per l'acquisto di altro materiale (16,4 milioni) è attribuibile principalmente ai gadgets e ai semilavorati del settore collezionabili Italia ed Estero ed è correlato alla tipologia ed al numero dei lanci effettuati sul mercato italiano ed estero.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Lavorazioni di terzi	262,8	326,1	(63,3)
Pubblicità, promozioni, merchandising	133,3	181,8	(48,5)
Spese di trasporto	122,6	138,1	(15,5)
Servizi diversi	167,9	175,5	(7,6)
Collaboratori e corrispondenti	96,1	109,1	(13,0)
Prestazioni professionali e consulenze	59,6	63,6	(4,0)
Provvigioni passive	51,2	53,4	(2,2)
Postelegrafoniche	28,4	33,2	(4,8)
Viaggi e soggiorni	22,9	36,0	(13,1)
Manutenzioni e ammodernamenti	20,0	17,5	2,5
Costi per energia e forza motrice	13,4	14,3	(0,9)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	5,5	5,8	(0,3)
Assicurazioni	4,2	4,3	(0,1)
Totale	**987,9**	**1.158,7**	**(170,8)**

La voce presenta un decremento pari a 170,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, riscontrabile in tutte le aree del Gruppo e correlato all'andamento del fatturato oltrechè alla politica di contenimento dei costi in atto. In particolare la flessione è attribuibile alla lavorazione di terzi (63,3 milioni), ascrivibile per 25,3 milioni all'area Libri ed in particolare al settore Collezionabili Estero, e per 14,5 milioni all'area Quotidiani Italia, correlato al calo del fatturato. Le lavorazioni di terzi dell'area Quotidiani Spagna evidenziano una riduzione pari a 11,5 milioni rilevata a fronte della rinegoziazione del contratto di stampa stipulato con il Gruppo Bermont. Il decremento delle spese pubblicitarie, di promozione e merchandising è attribuibile per 21,7 milioni all'area Libri ed in particolar modo al settore collezionabili Italia ed Estero, ed è riconducibile alla flessione degli investimenti pubblicitari dovuta al minor numero di lanci e di opere. Il decremento delle spese pubblicitarie di promozione e merchandising è dovuto anche alla diminuzione delle attività promozionali a sostegno dei prodotti collaterali di Quotidiani Italia e Periodici per complessivi 13,9 milioni, nonchè all'area Quotidiani Spagna (7,6 milioni) e a Dada (4,4 milioni).

Costi di godimento di beni di terzi

Tale posta, pari a 175 milioni, comprende essenzialmente lo sfruttamento di diritti letterari e dei fotoservizi, l'affitto del canale di trasmissione satellitare, nonché canoni di locazione operativa riguardanti affitti di beni immobili e canoni per l'utilizzo di macchine d'ufficio e automezzi.
La diminuzione della voce pari a 14,6 milioni rispetto allo scorso esercizio è principalmente riconducibile a minori costi per lo sfruttamento dei diritti letterari sostenuti da Quotidiani Spagna e dall'area Libri, coerentemente con la diminuzione delle novità editoriali e dei relativi ricavi. Contribuisce all'andamento in diminuzione anche l'area Periodici per il decremento dei diritti di riproduzione e fotoservizi collegato alla flessione delle pagine redazionali.

19. Costi del personale

Ammontano a 549,7 milioni e presentano un incremento di 35,9 milioni comprensivo di oneri non ricorrenti per 80,1 milioni (21,6 milioni lo scorso esercizio).Tali poste non ricorrenti si riferiscono ai costi relativi alla riorganizzazione del personale effettuati dalla maggior parte delle aree del Gruppo. Escludendo tali oneri si rileverebbe una flessione pari a 22,6 milioni, riferibile principal-

mente all'area Quotidiani Spagna (12,2 milioni), all'area Periodici (6 milioni) e all'area Quotidiani Italia (4,5 milioni).

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Salari e stipendi	344,9	355,8	(10,9)
Oneri sociali	103,6	101,4	2,2
Benefici ai dipendenti	19,5	22,9	(3,4)
Altri costi	81,7	33,7	48,0
Totale	**549,7**	**513,8**	**35,9**

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Dirigenti/impiegati	4.096	4.280	(184)
Giornalisti	1.854	2.006	(152)
Operai	542	741	(199)
Totale	**6.492**	**7.027**	**(535)**

20. Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Recupero costi	14,2	15,0	(0,8)
Proventi per contributi	1,9	1,5	0,4
Recupero ordinario fondo rischi	2,3	10,9	(8,6)
Affitti attivi	5,7	5,7	-
Vendita rese scarti e materiale vario	2,0	5,3	(3,3)
Altri ricavi	32,1	21,8	10,3
Totale	**58,2**	**60,2**	**(2,0)**

Il decremento della voce "Altri ricavi e proventi operativi" pari a 2 milioni è attribuibile principalmente ad un minor contributo positivo della voce "Recupero ordinario fondo rischi" (8,6 milioni) compensato dall'incremento della voce "Altri ricavi" (10,3 milioni).
Gli "Altri ricavi" comprendono i proventi da coedizioni editoriali prevalentemente riferibili all'area Libri la cui variazione in aumento è attribuibile al settore collezionabili per effetto delle nuove iniziative e dell'aumento del numero dei progetti in coedizione, nonché le plusvalenze ordinarie, attribuibili all'area Quotidiani Spagna (10,9 milioni) per le cessioni degli immobili siti in Madrid, Pradillo e Castello, oltreché a Flammarion e a Redazione Contenuti Digitali (denominata AGR) per la cessione di rami di attività ritenuti non più strategici (0,8 milioni), iscritti tra i proventi non ricorrenti.

21. Oneri diversi di gestione

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Oneri tributari	18,3	20,3	(2,0)
Altri oneri di gestione	25,4	16,7	8,7
Montepremi concorsi	1,7	1,8	(0,1)
Perdite su crediti	1,9	3,0	(1,1)
Totale	**47,3**	**41,8**	**5,5**

Gli oneri tributari sono costituiti prevalentemente dall'IVA a carico dell'editore art. 74 DPR n. 633/1972 e da Imposte Comunali. La variazione in diminuzione è relativa al minor onere tributario IVA dell'area Libri (1,2 milioni) e all'area Quotidiani Italia (0,4 milioni). La voce "Altri oneri di gestione" include i margini positivi retrocessi ai soci delle coedizioni editoriali dell'area Libri, dell'area Quotidiani Italia e dell'area Periodici, nonché sanzioni, penali, oneri per transazioni, quote associative, contributi, spese di rappresentanza e liberalità. L'incremento pari a 8,7 milioni è in parte attribuibile al maggior ricorso alle opere in coedizione con editori terzi effettuato dall'area Quotidiani Italia, oltre a maggiori oneri relativi a contributi dovuti sia dell'area Quotidiani Italia sia dall'area Periodici. Si rileva inoltre che la voce comprende oneri non ricorrenti pari a 2,7 milioni principalmente attribuibili a Dada per penalità pagate a seguito di chiusure transattive di contratti.

22. Svalutazione crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 21,4 milioni ed evidenzia una variazione in diminuzione di 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente che scontava maggiori svalutazioni relative a crediti rivenienti dal consolidamento di Recoletos in Quotidiani Spagna (7,6 milioni). Tale andamento è in parte compensato dalla maggiore svalutazione effettuata dall'area Libri per 4,6 milioni e riconducibile per 3,7 milioni ad oneri di natura non ricorrente.

23. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Risultano pari a 132,8 milioni, in crescita di 15,6 milioni rispetto ai 117,2 milioni registrati nello scorso esercizio. La voce sconta maggiori oneri non ricorrenti pari a 14,1 milioni e si riferiscono alla riorganizzazione in corso dell'area produttiva della stampa di Quotidiani Italia.

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	58,3	59,7	(1,4)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	41,1	42,7	(1,6)
Svalutazioni immobilizzazioni	33,4	14,8	18,6
Totale	**132,8**	**117,2**	**15,6**

Il decremento degli ammortamenti delle attività immateriali pari a 1,4 milioni, si riferisce alle Attività Televisive (1,4 milioni) come conseguenza delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate.
Gli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari si decrementano di 1,6 milioni, ascrivibili prevalentemente all'area Quotidiani Italia (1,4 milioni), per effetto della flessione degli ammortamenti di RCS Produzioni a seguito del completamento del periodo di ammortamento riferito alle rotative e ad impianti non più in uso, al netto dei maggiori ammortamenti relativi alle rotative *full color* de *La Gazzetta dello Sport*.
Le svalutazioni di immobilizzazioni pari a 33,4 milioni sono relative all'area Quotidiani Italia (14,5 milioni) e si riferiscono principalmente alla svalutazione di impianti di stampa effettuata in ragione del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo nonchè all'area Digicast (3,5 milioni) e riguardano le svalutazioni di diritti relativi a canali televisivi in corso di rinnovamento. Le svalutazioni effettuate a seguito dei test di impairment sono relative agli avviamenti delle Attività Televisive (5 milioni), di Dada (3,2 milioni), dell'area Libri (2,8 milioni), dell'area Quotidiani Spagna (2,4 milioni), dell'area Periodici (2 milioni), nonché dell'area Quotidiani Italia (0,4 milioni).

24. Proventi e Oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	0,3	0,7	(0,4)
Interessi attivi su crediti a bt	1,8	3,2	(1,4)
Utili su cambi	8,0	14,5	(6,5)
Proventi su derivati	2,5	4,8	(2,3)
Proventi da negoziazione titoli non immobilizzati	-	-	-
Interessi su crediti verso l'Erario	0,2	0,6	(0,4)
Interessi attivi diversi	2,6	5,3	(2,7)
Totale proventi finanziari	**15,4**	**29,1**	**(13,7)**

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Interessi su debiti finanziari per leasing	(4,0)	(8,3)	4,3
Perdite su cambi	(7,8)	(15,8)	8,0
Interessi passivi verso banche	(2,5)	(6,3)	3,8
Interessi passivi su finanziamenti	(16,9)	(42,7)	25,8
Oneri su derivati	(10,1)	(4,7)	(5,4)
Interessi passivi diversi	(7,5)	(16,3)	8,8
Totale oneri finanziari	**(48,8)**	**(94,1)**	**45,3**
Totale proventi (oneri) finanziari	**(33,4)**	**(65,0)**	**31,6**

Il saldo negativo di Proventi ed Oneri finanziari pari a 33,4 milioni si decrementa di 31,6 milioni rispetto all'esercizio 2008. La variazione è principalmente riconducibile al beneficio derivante dalla riduzione dei tassi medi (in minima parte al minor volume di indebitamento registrato nel corso dell'esercizio rispetto al 2008) e si riflette in particolare nella riduzione degli interessi passivi su finanziamenti, sui debiti verso banche e società di leasing per complessivi 33,9 milioni. L'andamento dei tassi ha inoltre comportato un incremento degli oneri netti su derivati di copertura sul rischio tasso (+7,7 milioni). Si evidenziano inoltre minori oneri netti per attualizzazioni di attività e passività esposte in bilancio (3,2 milioni).

25. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Plusvalenze cessione partecipazioni	-	0,6	(0,6)
Svalutazione partecipazioni	(1,8)	(11,4)	9,6
Dividendi	0,6	0,5	0,1
Altri	(0,5)	(0,6)	0,1
Totale	**(1,7)**	**(10,9)**	**9,2**

Le plusvalenze da cessione di partecipazioni sono pari a zero e si confrontano con un provento di 0,6 milioni dell'esercizio precedente che beneficiava della plusvalenza realizzata dall'area Quotidiani Spagna (0,6 milioni), in seguito alla cessione delle partecipazioni detenute in Telediffusion Madrid e Propelesa.

Le svalutazioni di partecipazioni si riferiscono principalmente alla svalutazione della partecipazione in MB Venture Capital per 1,5 milioni. La flessione pari a 9,6 milioni è attribuibile alle maggiori svalutazioni effettuate nell'esercizio 2008 ed ascrivibile prevalentemente a Poligrafici Edito-

riale effettuata per allineare il valore di carico al *fair value* desumibile dalle quotazioni di borsa (9,7 milioni).

I dividendi comprendono per 0,4 milioni i dividendi distribuiti da Raisat e non riflettono variazioni di rilievo rispetto allo scorso esercizio. La voce "Altri" comprende oneri non ricorrenti correlati alla cessione della partecipata CNR effettuata lo scorso esercizio.

26. Quote proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Utile società valutate a patrimonio netto	4,4	10,8	(6,4)
Perdita società valutate a patrimonio netto	(5,6)	(6,5)	0,9
Totale	**(1,2)**	**4,3**	**(5,5)**

I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano negativi per 1,2 milioni (positivi per 4,3 milioni nell'esercizio 2008) e sono attribuibili principalmente al risultato negativo della partecipata Eurogravure (2,3 milioni), di IGPDecaux (1,4 milioni), comprensivo del risultato della sua controllata ADR, e di Gruppo Finelco (1,6 milioni). Tali andamenti sono solo in parte compensati dal risultato positivo di alcune società di Unidad Editorial (2,4 milioni), di M-dis (0,5 milioni), di Mach 2 (0,4 milioni) e di Actes Sud Participation S.a. (1 milione).

27. Imposte sul Reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Imposte correnti:	**(27,8)**	**(40,0)**	**12,2**
- Imposte sul reddito	(14,8)	(23,1)	8,3
- Irap	(13,0)	(16,9)	3,9
Imposte anticipate/differite:	**43,6**	**10,4**	**33,2**
- Anticipate	42,1	3,5	38,6
- Differite	1,5	6,9	(5,4)
Totale imposte	**15,8**	**(29,6)**	**45,4**

Il decremento dell'onere per imposte sul reddito è dovuto principalmente ai minori risultati positivi conseguiti. Il saldo delle imposte anticipate/differite presenta un incremento di 33,2 milioni originato principalmente dallo stanziamento delle imposte anticipate sulle differenze temporanee, tra il risultato di bilancio ed il reddito imponibile che si riverseranno negli esercizi successivi.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Attività per imposte correnti	10,2	8,5	1,7
Passività per imposte correnti	2,2	5,5	(3,3)
Totale	**8,0**	**3,0**	**5,0**

Le attività per imposte correnti al netto delle passività per imposte correnti evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 5 milioni. L'incremento si riferisce principalmente alle società italiane aderenti all'istituto del consolidato fiscale in relazione alle minori imposte correnti a fronte di maggiori acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2008	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	31/12/2009
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE						
- Perdite fiscali riportabili a nuovo	16,2	0,1	-	-	0,2	16,5
- Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	11,6	4,5	-	-	-	16,1
- Fondi rischi ed oneri	12,0	14,2	-		(0,1)	26,1
- Costi a deducibilità differita	49,3	17,2	-	-	(1,1)	65,4
- Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	1,7	(0,1)	-	-	(0,1)	1,5
- Fiscalità differita da consolidato fiscale nazionale	1,7	0,3	-	-	-	2,0
- Immobilizzazioni immateriali e materiali	8,9	0,5	-	-	0,1	9,5
- Attualizzazione crediti	0,2	-	-	-	-	0,2
- Leasing	1,6	3,5	-	-	1,1	6,2
- Valutazione strumenti finanziari derivati	2,9	-	0,3	-	-	3,2
- Altri	1,7	1,9	-	-	(1,4)	2,2
Totale imposte anticipate	**107,8**	**42,1**	**0,3**	**-**	**(1,3)**	**148,9**
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE						
- Leasing	(3,6)	0,5	-	(0,3)	1,5	(1,9)
- Immobilizzazioni immateriali e materiali	(138,1)	3,5	-	-	11,3	(123,3)
- Crediti (svalutazione)	(1,4)	0,1	-	-	(0,1)	(1,4)
- Attualizzazione debiti	0,1	-	-	-	(0,1)	-
- Attuarizzazione fondi benefici al personale	(5,2)	0,5	-	-	2,4	(2,3)
- Valutazione strumenti finanziari derivati	(0,3)	0,1	-	-	0,2	-
- Fondo rischi ed oneri	(4,0)	0,1	-	-	1,4	(2,5)
- Altri	1,4	(3,3)	-		(13,7)	(15,6)
Totale imposte differite	**(151,1)**	**1,5**	**-**	**(0,3)**	**2,9**	**(147,0)**
TOTALE NETTO	**(43,3)**	**43,6**	**0,3**	**(0,3)**	**1,6**	**1,9**

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, originato dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Risultato prima delle imposte	**(133,4)**	**58,4**
Imposte sul reddito teoriche	(36,7)	16,0
Effetto netto differenze permanenti	0,4	(21,9)
Effetto utilizzo perdite fiscali	22,0	34,1
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	27,5	(3,2)
Imposte relative ad esercizi precedenti	1,6	(1,9)
Imposte correnti	**14,8**	**23,1**
Ires - imposte differite	(41,8)	(10,9)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)	**(27,0)**	**12,2**
IRAP - imposte correnti	13,0	16,9
IRAP - imposte differite	(1,8)	0,5
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**(15,8)**	**29,6**

Per una migliore comprensione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'Irap in quanto, essendo questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 27,5% nel 2009 e nel 2008) al Risultato prima delle imposte.
Si segnala inoltre che l'IRAP chiesta a rimborso per alcune società italiane in base al decreto legislativo 185/2008 non è stata contabilizzata tenuto conto della parziale incertezza sulle disponibilità dei fondi stanziati correlati anche a provvedimenti legislativi futuri.

28. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse al 31 dicembre 2009 risulta negativo per 5,9 milioni e comprende la minusvalenza realizzata con il conferimento delle attività di stampa dell'area Quotidiani Spagna cedute nel mese di maggio 2009 ed il relativo risultato negativo dei primi 5 mesi dell'esercizio, nonché la plusvalenza realizzata con la vendita di La Coccinella anch'essa dismessa nel primo semestre 2009 (0,4 milioni). Al 31 dicembre 2008 il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse pari a 15,8 milioni includeva il provento derivante dalla dismissione di Economica SGPS al netto delle imposte e degli oneri accessori, oltre al risultato del periodo, per complessivi 13,2 milioni nonché il risultato negativo riguardante la cessione del ramo d'azienda relativo alla "programmazione e messa in onda dei programmi televisivi" della società Digicast (0,5 milioni). Il 31 dicembre 2008 inoltre è stato ritrattato per includere i risultati dei poli di stampa dell'area Quotidiani Spagna, destinati alla dismissione a partire dall'esercizio 2009, per complessivi 3,1 milioni e per il risultato negativo della società La Coccinella (0,1 milioni).

29. Risultato dell'esercizio di terzi

Qui di seguito la composizione del risultato di esercizio di terzi:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Gruppo Dada	3,6	5,0
Ge Fabbri Ltd	0,1	1,8
Unidad Editorial	(1,5)	(1,7)
Flammarion Sa	2,4	1,4
Marsilio	2,9	0,9
RCS International Advertising BV	(0,7)	0,4
Adelphi Edizioni S.p.A.	0,2	0,1
Altre minori	(0,8)	(1,5)
Totale	**6,2**	**6,4**

30. Utile per azione

		31/12/2009		31/12/2008
Risultato dell'esercizio di Gruppo destinato a continuare		(123,8)		22,5
Utile di spettanza delle azioni di risparmio		1,5		3,8
Risultato per la determinazione dell'utile per azione di base		(125,3)		18,7
Risultato dell'esercizio delle attività destinate alla dismissione e dismesse		(5,9)		15,8
Numero azioni ordinarie		732.669.457		732.669.457
Numero azioni proprie		(4.578.448)		(4.578.448)
Numero azioni ordinarie in circolazione		728.091.009		728.091.009
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali:				
- numero medio di azioni oggetto di opzione:	*12.626.891*		*14.358.274*	
- numero di azioni che avrebbero potuto essere state emesse al fair value	*(45.075.046)*		*(30.736.377)*	
Effetto antidiluitivo	*(32.448.155)*		*(16.378.103)*	
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione per la determinazione del risultato per azione diluito		**728.091.009**		**728.091.009**
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare		(0,17)		0,03
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare		(0,17)		0,03
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse		(0,01)		0,02
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse		(0,01)		0,02

31. Proventi (oneri) non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2009, con l'incidenza degli stessi sulle voci di bilancio:

	Oneri non ricorrenti	Proventi non ricorrenti	Totale	Totale di bilancio	Incidenza
Ricavi delle Vendite	(4,1)	-	(4,1)	2.206,4	0%
Variazione rimanenze e PF	(4,2)	-	(4,2)	(1,6)	263%
Consumi materie prime e servizi	(2,8)	-	(2,8)	(1.589,8)	-
Costi per il personale	(80,1)	-	(80,1)	(549,7)	15%
Oneri diversi di gestione	(2,7)	-	(2,7)	(47,3)	6%
Altri ricavi e proventi operativi (*)	-	12,2	12,2	58,2	21%
Accantonamenti (*)	(11,9)	-	(11,9)	(24,4)	49%
Svalutazione crediti commerciali e diversi	(3,7)	-	(3,7)	(21,4)	17%
Ammortamenti e svalutazioni	(14,1)	-	(14,1)	(132,8)	11%
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	(0,5)	-	(0,5)	(1,7)	29%

(*) Nella voce proventi ed oneri sopra dettagliata si evidenzia che i proventi non ricorrenti comprendono il recupero dell'eccedenza fondo rischi del polo di Genova pari a 0,5 milioni. Escludendo tale effetto gli oneri non ricorrenti con impatto sull'EBITDA si attesterebbero a 109 milioni ed i proventi a 11,7 milioni e gli accantonamenti ammonterebbero a 11,4 milioni.

Gli oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2009 compresi nel costo del personale pari a 80,1 milioni, sono ascrivibili al piano di ristrutturazione messo in atto che ha riguardato pressoché tutte le aree del Gruppo.

Gli oneri non ricorrenti rilevati nella voce "ammortamenti e svalutazioni" si riferiscono all'area Quotidiani Italia per l'avvio del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo e riguardano la svalutazione di impianti e macchinari relativi al polo di stampa di Genova e Bologna.

La voce "accantonamenti" accoglie gli oneri stanziati per la rescissione anticipata del contratto di stampa stipulato con il polo industriale di Genova e del relativo contratto di leasing (7,6 milioni). Gli altri accantonamenti sono stati stanziati da Quotidiani Spagna (1,7 milioni) e dalla Capogruppo (1,8 milioni).

Nella voce "variazione delle rimanenze e prodotti finiti" sono iscritti oneri non ricorrenti relativi alle svalutazioni di prodotti editoriali effettuate dall'area Libri, mentre all'interno della voce "ricavi delle vendite" sono iscritti i costi relativi alla diversa politica commerciale dell'area Libri. Gli oneri non ricorrenti rilevati tra le svalutazioni crediti si riferiscono principalmente al settore Collezionabili dell'area Libri e sono relative alla ristrutturazione delle linee di prodotto.

Si rilevano inoltre oneri non ricorrenti nella voce "consumi materie prime e servizi" sostenuti dall'area Libri (1 milione), cui si aggiungono i maggiori oneri di Unidad Editorial (1,3 milioni) per razionalizzazione delle strutture, nonché i costi di Digicast sostenuti per l'accentramento delle attività televisive presso la sede di Milano (0,2 milioni) e dell'area Quotidiani Italia (0,3 milioni).

Gli oneri rilevati nella voce "oneri diversi di gestione" pari a 2,7 milioni, si riferiscono principalmente alle penalità pagate da Dada per le chiusure transattive di contratti.

Nella voce "altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie" sono iscritti oneri correlati alla cessione della partecipata CNR effettuata lo scorso esercizio.

I proventi non ricorrenti, iscritti nella voce "altri ricavi e proventi operativi" si riferiscono alle plusvalenze realizzate dall'area Quotidiani Spagna con la cessione degli immobili siti in Madrid (10,9 milioni), nonché da Flammarion e da Redazione Contenuti Digitali (già AGR) con la cessione di rami di attività giudicati non più strategici (0,8 milioni). La voce "consumi materie prime e servizi" comprende proventi interamente riferibili all'area Libri (0,9 milioni).

Al 31 dicembre 2008 gli oneri non ricorrenti, pari a 23,3 milioni erano riferiti principalmente a costi del personale, per complessivi 21,6 milioni oltre ad una sanzione amministrativa irrogata da

CONSOB pagata da RCS MediaGroup nell'esercizio 2008 (0,2 milioni), ad altri costi sostenuti per la svalutazione di crediti vantati verso clienti con particolari problematiche di solvibilità (4,6 milioni), nonché per 0,4 milioni ad un conguaglio prezzo relativo al conferimento di *Virgin Radio Italy* (già RCS Broadcast) a Gruppo Finelco. I proventi non ricorrenti, pari a 3,7 milioni, si riferivano alla plusvalenza realizzata con la cessione dell'immobile sito in Milano della controllata Blei (2,7 milioni) oltre alla plusvalenza attribuibile a Flammarion per la cessione dell'immobile di Grenoble (1 milione).

32. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Terreni	Beni immobili	Beni immobili in leasing	Impianti	Impianti in leasing	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	44,1	171,9	45,7	214,0	193,6	6,5	167,9	6,6	850,3
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(1,7)	(1,5)	(6,6)	-	(0,1)	(0,7)	-	(10,6)
Costo storico al 31/12/08	**44,1**	**170,2**	**44,2**	**207,4**	**193,6**	**6,4**	**167,2**	**6,6**	**839,7**
Incrementi	0,1	0,9	3,7	2,7	0,1	0,7	11,1	1,6	20,9
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	(5,1)	(9,0)	-	-	-	(14,1)
Alienazioni	(0,5)	(9,9)	(1,1)	(2,4)	-	-	(6,7)	-	(20,6)
Differenze di cambio	-	(0,1)	-	-	-	-	0,2	-	0,1
Variazione area di consolidamento	(1,4)	(21,2)	-	(115,3)	(18,0)	(0,1)	(6,6)	(2,0)	(164,6)
Altri movimenti	-	(1,1)	1,7	9,4	(8,6)	-	1,5	(3,3)	(0,4)
Costo storico al 31/12/09	**42,3**	**138,8**	**48,5**	**96,7**	**158,1**	**7,0**	**166,7**	**2,9**	**661,0**
Fondo ammortamento al 31/12/08	**-**	**(61,0)**	**(14,8)**	**(112,7)**	**(32,1)**	**(5,4)**	**(110,5)**	**-**	**(336,5)**
Ammortamenti	-	(2,6)	(4,2)	(6,4)	(11,0)	(0,3)	(16,6)	-	(41,1)
Alienazioni	-	3,2	1,0	1,9	-	-	6,1	-	12,2
Differenze di cambio	-	0,1	-	-	-	-	0,1	-	0,2
Variazione area di consolidamento	-	5,9	-	65,8	1,4	-	5,4	-	78,5
Altri movimenti	-	0,6	-	(2,7)	2,5	-	0,3	-	0,7
Fondo ammortamento al 31/12/09	**-**	**(53,8)**	**(18,0)**	**(54,1)**	**(39,2)**	**(5,7)**	**(115,2)**	**-**	**(286,0)**
Saldi netti al 31/12/08	**44,1**	**109,2**	**29,4**	**94,7**	**161,5**	**1,0**	**56,7**	**6,6**	**503,2**
Incrementi	0,1	0,9	3,7	2,7	0,1	0,7	11,1	1,6	20,9
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	(5,1)	(9,0)	-	-	-	(14,1)
Alienazioni	(0,5)	(6,7)	(0,1)	(0,5)	-	-	(0,6)	-	(8,4)
Ammortamenti	-	(2,6)	(4,2)	(6,4)	(11,0)	(0,3)	(16,6)	-	(41,1)
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-	0,3	-	0,3
Variazione area di consolidamento	(1,4)	(15,3)	-	(49,5)	(16,6)	(0,1)	(1,2)	(2,0)	(86,1)
Altri movimenti	-	(0,5)	1,7	6,7	(6,1)	-	1,8	(3,3)	0,3
Saldi netti al 31/12/09	**42,3**	**85,0**	**30,5**	**42,6**	**118,9**	**1,3**	**51,5**	**2,9**	**375,0**

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento. Vengono però sottoposti ad un periodico raffronto con i valori di perizia aggiornati per evidenziare l'eventuale necessità di procedere a svalutazione.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Edifici	da 2% a 5%
Impianti	da 10% a 30%
Attrezzature	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 25%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Terreni e beni immobili

I beni immobili (85 milioni), i beni immobili in leasing (30,5 milioni) e i relativi terreni (42,3 milioni) si riferiscono principalmente all'immobile di Via Solferino in Milano ed ai fabbricati industriali, nonché agli uffici di società appartenenti all'area Quotidiani Spagna e al gruppo Flammarion.

L'incremento dei terreni, dei beni immobili e dei beni immobili in leasing pari a 4,7 milioni è prevalentemente attribuibile agli investimenti effettuati dalle Funzioni Corporate per le migliorie apportate agli immobili siti in via Rizzoli e in Via Solferino per complessivi 3,3 milioni, agli investimenti effettuati dall'area Quotidiani Italia per gli interventi di adeguamento dello stabile sito in Via Cefalù in Milano (0,5 milioni), all'area Quotidiani Spagna (0,5 milioni), nonché agli investimenti di Flammarion per gli interventi migliorativi effettuati sulle sedi di Casterman (0,4 milioni). I decrementi si riferiscono principalmente all'area Quotidiani Spagna a seguito alla cessione di immobili delle attività di stampa conferiti nel mese di maggio 2009 oltre alla cessione degli immobili siti in Madrid, Castello e Pradillo.

L'immobile di proprietà di Via Solferino in Milano è gravato da ipoteca di primo grado, a fronte di un mutuo erogato per un importo originario di 71,3 milioni, attualmente pari a 35,8 milioni.

Impianti

Ammontano a 161,5 milioni, di cui 118,9 milioni riferiti a impianti acquisiti in leasing e comprendono prevalentemente rotative ed altri impianti produttivi utilizzati dall'area Quotidiani Italia e Spagna. L'incremento dell'esercizio si riferisce per 1,2 milioni al gruppo Flammarion, per investimenti nell'impianto distributivo di Union Distribution, all'area Quotidiani Spagna per 0,9 milioni a seguito principalmente degli investimenti in apparecchiature per lo studio televisivo di VEO TV e per 0,5 milioni a migliorie realizzate sugli impianti di stampa e generali dell'area Quotidiani Italia e riconducibili prevalentemente al proseguimento del progetto *full color* de *La Gazzetta dello Sport*. I decrementi si riferiscono pressoché interamente all'area Quotidiani Spagna a seguito alla cessione di impianti e macchinari delle attività di stampa conferiti nel mese di maggio 2009. Le svalutazioni pari a 14,1 milioni accolgono l'adeguamento al *fair value* dei macchinari adibiti alla stampa del polo di Genova e Bologna dell'area Quotidiani Italia.

Altri beni

Il saldo è pari a 51,5 milioni ed è principalmente composto da server a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie, nonché mobili, arredi e automezzi. Le acquisizioni sono prevalentemente attribuibili al gruppo Dada (4,1 milioni), all'area Quotidiani Spagna (2,9 milioni), alle Funzioni Corporate (2,2 milioni), all'area Quotidiani Italia (0,9 milioni), all'area Libri (0,6 milioni), nonché alle aree Periodici e Pubblicità per complessivi 0,4 milioni e riguardano principalmente le acquisizione di hardware e server, oltreché di arredamenti. I decrementi si riferiscono alla rottamazione di beni ormai in disuso attribuibili principalmente all'area Quotidiani Italia, alle Funzioni Corporate e a Flammarion per complessivi 0,6 milioni, cui si aggiungono 1,2 milioni relativi alla cessione delle attività di stampa dell'area Quotidiani Spagna.

Immobilizzazioni in corso

Sono pari a 2,9 milioni. La variazione dell'esercizio è imputabile a investimenti sostenuti dall'area Corporate e dall'area Quotidiani Italia in infrastrutture di rete ed altre opere riferibili al nuovo stabile di Via Rizzoli n 8 per complessivi 1,6 milioni. La variazione dell'area di consolidamento è ascrivibile alla già citata cessione delle attività di stampa.

33. Investimenti immobiliari

La voce, pari a 1 milione, è attribuibile all'area Quotidiani Spagna e si riferisce all'immobile sito in Madrid in calle Islas Saipan, acquisito quale corrispettivo di un credito vantato nei confronti di un inserzionista immobiliare.

34. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Vita utile definita					Vita utile indefinita			
Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Concessioni, licenze marchi e simili	Avviamenti	Avviamenti di consolidato	TOTALE
Costo storico al 31/12/2008	**17,8**	**29,6**	**719,1**	**6,1**	**16,4**	**143,3**	**25,7**	**991,5**	**1.949,5**
Incrementi da acquisizioni	0,1	8,0	22,6	3,5	-	-	0,1	28,8	63,1
Incrementi prodotti internamente	5,5	0,5	-	-	1,1	-	-	-	7,1
Decrementi	-	(0,8)	(16,3)	-	(0,1)	-	-	-	(17,2)
Riduzione avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	(19,5)	(19,5)
Svalutazioni	-	(2,4)	(5,5)	-	-	-	-	(11,4)	(19,3)
Differenze di cambio	-	-	(0,1)	-	0,1	-	-	1,9	1,9
Variazione area di consolidamento	-	-	(1,3)	-	-	-	-	-	(1,3)
Altri movimenti	-	11,3	4,1	(6,0)	0,2	-	-	-	9,6
Costo storico al 31/12/2009	**23,4**	**46,2**	**722,6**	**3,6**	**17,7**	**143,3**	**25,8**	**991,3**	**1.973,9**
Fondo ammortamento al 31/12/2008	**(9,1)**	**(22,3)**	**(183,1)**	**-**	**(8,1)**	**(25,7)**	**(8,6)**	**(43,1)**	**(300,1)**
Ammortamenti	(4,3)	(6,1)	(45,2)	-	(2,7)	-	-	-	(58,3)
Decrementi	-	0,2	15,9	-	-	-	-	-	16,1
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	0,9	-	(0,1)	-	-	-	0,9
Altri movimenti	-	(8,5)	(4,1)	-	-	-	-	-	(12,6)
Fondo ammortamento al 31/12/2009	**(13,4)**	**(36,7)**	**(215,6)**	**-**	**(10,8)**	**(25,7)**	**(8,6)**	**(43,1)**	**(354,0)**
Saldi netti al 31/12/2008	**8,7**	**7,2**	**535,9**	**6,1**	**8,4**	**117,6**	**17,1**	**948,4**	**1.649,5**
Incrementi	0,1	8,0	22,6	3,5	-	-	0,1	28,8	63,1
Incrementi prodotti internamente	5,5	0,5	-	-	1,1	-	-	-	7,1
Decrementi	-	(0,6)	(0,4)	-	(0,1)	-	-	-	(1,1)
Riduzione avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	(19,5)	(19,5)
Ammortamenti	(4,3)	(6,1)	(45,2)	-	(2,7)	-	-	-	(58,3)
Svalutazioni	-	(2,4)	(5,5)	-	-	-	-	(11,4)	(19,3)
Differenze di cambio	-	-	(0,1)	-	0,1	-	-	1,9	1,9
Variazione area di consolidamento	-	-	(0,4)	-	(0,1)	-	-	-	(0,5)
Altri movimenti	-	2,8	-	(6,0)	0,2	-	-	-	(3,0)
Saldi netti al 31/12/2009	**10,0**	**9,4**	**506,9**	**3,6**	**6,9**	**117,6**	**17,2**	**948,2**	**1.620,0**

Le Attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Costi di sviluppo	10 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	da 3 anni a 30 anni
Altre attività immateriali	5 anni

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, pari a 10 milioni e sono imputabili al gruppo Dada per la capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed ai servizi di community & entertainment. La capitalizzazione è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali.

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Ammontano a 9,4 milioni ed evidenziano acquisizioni per complessivi 8 milioni, attribuibile principalmente a Digicast e al gruppo Dada e relativo a diritti televisivi cui si aggiungono i costi sostenuti dal gruppo Unidad Editorial per la produzione di opere audiovisive e cinematografiche ed ai diritti letterari.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni licenze, marchi e diritti simili comprendono attività a vita definita ed attività a vita indefinita, come di seguito commentato.

Vita utile definita

La voce ammonta a 506,9 milioni ed evidenzia rispetto al 31 dicembre 2008 un decremento di 29 milioni prevalentemente originato da ammortamenti per 45,2 milioni nonché da svalutazioni per complessivi 5,5 milioni relativi a diritti televisivi di Digicast (1,1 milioni), alla testata Actualidad Economica di Quotidiani Spagna (2,4 milioni), e all'area Periodici (2 milioni), in parte compensate da investimenti sostenuti nell'esercizio per 22,6 milioni, e da variazioni del perimetro di consolidamento, alienazioni e differenze cambio per complessivi 0,9 milioni. Gli investimenti sono riconducibili in maggior misura all'acquisto di licenze d'uso di software applicativi, progetti web e sviluppo siti Internet relativi principalmente a Funzioni Corporate (8,7 milioni), a Quotidiani Spagna (2,4 milioni), all'area Libri (2,7 milioni) e all'area Pubblicità (2,3 milioni), nonché all'acquisto di diritti televisivi effettuato da Digicast per 5,6 milioni. Si evidenzia l'incremento pari a 0,5 milioni per un marchio minore dell'area Libri.

Vita utile indefinita

La voce ammonta a 117,6 milioni ed è composta dall'avviamento attribuito alla testata *El Mundo.es*, quotidiano edito dal gruppo spagnolo Unidad Editorial (110,3 milioni) e dal marchio Casterman (7,3 milioni).

El Mundo.es, la cui prima edizione risale all'ottobre 1989, in poco meno di quattro anni è divenuto uno dei quotidiani nazionali a maggiore diffusione; dal 2001 è la seconda testata spagnola in termini di numero di lettori e di copie vendute. La modifica della denominazione della testata in *El Mundo.es* testimonia la crescente rilevanza che ha assunto la testata internet in termini di lettori e la sempre più marcata integrazione tra le attività editoriali tradizionali e le attività multimediali. In base al trend passato, all'attuale posizione di leadership nel segmento dei quotidiani di informazione generale e alle potenzialità di reddito future in termini

sia di diffusione che numero di lettori, e allo sviluppo dei mezzi multimediali, non esiste un prevedibile limite al periodo di generazione di flussi di cassa da parte della testata *El Mundo.es* che, per questo, è considerata un'attività immateriale a vita indefinita. Tale attività è stata sottoposta al test di impairment sviluppato a livello complessivo per tutte le attività immateriali della cash generating unit di Unidad Editorial, successivamente commentato.

Anche il marchio *Casterman*, specializzato dal 1780 nel settore dei fumetti e dei libri per ragazzi, viene trattato come attività a vita utile indefinita: la notorietà e l'immagine raggiunte dal marchio consentono di trasferire alle opere pubblicate i benefici legati alla percezione dell'elevata qualità grafica che il mercato riconosce al marchio stesso. Si rileva, inoltre, che il periodo residuo di tutela legale garantito dalla registrazione del marchio risulta non particolarmente significativo, in considerazione della semplicità ed esigua onerosità che caratterizzano la procedura di rinnovo.

Il marchio *Casterman* viene sottoposto ad impairment test nell'ambito della cash generating unit di Flammarion, successivamente commentato.

Il marchio *Casterman* e la testata *El Mundo.es*, avendo vita indefinita, non sono sottoposti ad ammortamento.

I goodwill emergenti allocati a maggiori valori inespressi di attività danno origine ad imposte differite, classificate nelle passività per imposte differite. Il rilascio di tali imposte, per i beni a vita indefinita, verrà effettuato in futuro in caso di cessione o svalutazione dell'attività, mentre, per i beni aventi vita definita, è correlato alle quote di ammortamento degli stessi. Le aliquote applicate sono sempre aggiornate all'aliquota fiscale in vigore nel paese di riferimento.

Attività immateriali in corso e acconti

Ammontano a 3,6 milioni e presentano un decremento complessivo pari a 2,5 milioni, originato da riclassifiche pari a 6 milioni e da incrementi per 3,5 milioni. Gli investimenti si riferiscono principalmente a costi relativi all'acquisto di nuove licenze software sostenuti dalle Funzioni Corporate (1,5 milioni), da Flammarion (0,7 milioni), dal gruppo Dada (0,4 milioni), nonché dall'acquisto di diritti televisivi e cinematografici da parte del gruppo Digicast (0,8 milioni).

Altre attività immateriali

La voce è pari a 6,9 milioni ed evidenzia investimenti pari a 1,1 milioni, relativi alla produzione di software finalizzato allo sviluppo delle attività internazionali del gruppo Dada. Si evidenziano inoltre ammortamenti per 2,7 milioni e decrementi minori per riclassifiche e differenze cambio (0,1 milioni).

Avviamenti

La voce, pari a 17,2 milioni, include gli avviamenti iscritti nei bilanci delle società consolidate in particolare dell'area Libri, relativi all'acquisizione di Casa Editrice La Tribuna per 8,5 milioni e per 8 milioni all'acquisizione dei complessi aziendali delle società Tramontana e Markes e del ramo editoria scolastica Calderini-Edagricole.

Avviamenti di consolidato

La voce ammonta a 948,2 milioni ed è composta principalmente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento o identificati in via residuale, dopo l'attribuzione ai maggiori valori inespressi di attività, passività e passività potenziali delle società consolidate. Si riferiscono in particolare all'area Quotidiani Spagna e sono relativi principalmente all'acquisizione del gruppo Recoletos (641,3 milioni), al gruppo Dada (141,4 milioni), a Flammarion (77,7 milioni), al gruppo Sfera (35,8 milioni), a RCS Advertising BV controllante diretta di IGP Decaux (12,3 milioni), a Digicast

(6,8 milioni), a Blei (10,1 milioni), a Pubblibaby (9,3 milioni), a Casterman (10,3 milioni), ad Automobili.com (2 milioni), a LOG 607 (0,8 milioni) e a Marsilio (0,3 milioni).

L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'acquisizione di un'ulteriore quota pari al 50% del capitale sociale di Dada Entertainment ed alla rivalutazione prevista dall'IFRS 3 Revised relativa all'avviamento inerente al 50% già detenuto nel capitale sociale di Dada Entertainment (21,4 milioni) , nonché all'acquisizione integrale di Log607 (0,8 milioni).

I decrementi riguardano le svalutazioni apportate agli avviamenti relativi a Digicast (5 milioni), al gruppo Dada (3,2 milioni), al gruppo Skirà (2,8 milioni), ad Automobili.com (0,4 milioni), in concordanza con i risultati dei *test di impairment* effettuati, cui si aggiungono riclassifiche e riduzioni di avviamenti pari a 19,5 milioni. Tali decrementi comprendono principalmente la riclassifica a diretto decremento del patrimonio netto delle operazioni che si configurano come "equity transaction", quali le acquisizioni di quote di minoranza relative a Dada e al gruppo Unidad Editorial realizzate nell'esercizio 2009. Comprendono inoltre riduzioni relative ai conguagli prezzi definiti nell'esercizio 2009 relativi ad avviamenti iscritti in precedenti esercizi, nonché la svalutazione per 6,7 milioni classificata nella voce di conto economico "Altri proventi ed oneri da attività finanziarie" in coerenza con l'iscrizione nella stessa voce di conto economico della rivalutazione dell'avviamento relativo al 50% già detenuto nel capitale sociale di Dada Entertainment sopra commentata.

Di seguito si evidenziano le *cash generating unit* a cui sono stati attribuiti gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita:

		Avviamenti di consolidato		Avviamento		Concessioni, licenze e marchi	
Settori	**CGU**	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**31/12/2009**	**31/12/2008**
Quotidiani Spagna	Unidad Editorial	641,3	641,3	-	-	110,3	110,3
Quotidiani Italia	Automobili.com	2,0	3,5	-	-	-	-
Libri	Flammarion (1)	88,0	88,0	-	-	7,3	7,3
	Ed. d'Art Albert Skirà	-	2,8	-	-	-	-
	Education	-	-	17,2	17,2	-	-
	Marsilio	1,1	0,3	-	-	-	-
Periodici	Sfera (2)	45,1	45,1	-	-	-	-
Dada	Gruppo Dada	100,7	77,8	-	-	-	-
	Gruppo Dada in RCS	40,7	50,6	-	-	-	-
Attività Televisive	Digicast	6,8	11,8	-	-	-	-
Pubblicità	Blei	10,1	10,1	-	-	-	-
	IGPDecaux	12,3	17,0	-	-	-	-
Totale		**948,2**	**948,4**	**17,2**	**17,2**	**117,6**	**117,6**

(1) Comprende anche Casterman

(2) Comprende anche Pubblibaby

Gli avviamenti sono valutati al maggiore tra il fair value ed il value in use. Al 31 dicembre 2009 il management ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il value in use.

Il value in use determinato nel test di impairment viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS n. 36. Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit* alla quale sono state attribuite le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati prodotti dalla *cash generating unit* di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Gli avviamenti non vengono ammortizzati, ma vengono almeno annualmente sottoposti al test di impairment.

Di seguito si riportano le principali assunzioni di base utilizzate nell'effettuazione dell'impairment test suddivise per cash generating unit:

		Anni di previsione esplicita		Metodologia di calcolo del valore terminale		Tasso di crescita previsto	Tasso medio di attualizzazione al netto delle imposte	
				Rendita adottata		"g"	WACC	
Settori	**CGU**	**31-12-2009**	**31-12-2008**	**31-12-2009**	**31-12-2008**	*2009/2008*	**31-12-2009**	**31-12-2008**
Quotidiani Spagna	Unidad Editorial	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	–	7,66%	7,97%
Quotidiani Italia	Automobili.com	5 anni	3 anni	15 anni	17 anni	–	7,19%	7,92%
Libri	Flammarion	3 anni	3 anni	17 anni	17 anni	–	6,01%	6,53%
(1)	Edition d'Art Albert Skirà	3 anni	3 anni	17 anni	17 anni	–	7,59%	7,92%
	Education	3 anni	3 anni	17 anni	17 anni	–	7,19%	7,92%
	Marsilio	3 anni	3 anni	17 anni	17 anni	–	7,19%	7,92%
Periodici	Sfera	5 anni	5 anni	15 anni	15 anni	–	7,19%	7,90%
Dada	Gruppo Dada in RCS	5 anni	5 anni	perpetua	15 anni	–	8,52%	8,12%
Attività televisive	Digicast	5 anni	3 anni	15 anni	17 anni	–	7,19%	7,92%
Pubblicità	Blei	3 anni	3 anni	17 anni	17 anni	–	7,19%	7,92%
	IGPDecaux	4 anni	4 anni	16 anni	16 anni	–	7,19%	7,92%

(1) Il tasso WACC applicato all'impairment test di Edition d'Art Albert Skirà è riferito all'impairment test effettuato al 30 giugno 2009, in base al quale è stata effettuata la svalutazione completa dell'avviamento.

Non sono state modificate le *cash generating unit* identificate negli esercizi scorsi. L'estensione del periodo di previsione esplicita da tre a cinque anni è stato effettuato per quelle *cash generating unit* oggetto di valutazione che hanno intrapreso ristrutturazioni onerose e/o si sono impegnate nel lancio di nuovi prodotti o attività, i cui benefici potranno essere apprezzati in un orizzonte temporale più esteso del triennio. Il tasso medio di attualizzazione per tutte le *cash generating unit* ad eccezione di Dada è minore rispetto al tasso utilizzato lo scorso esercizio in coerenza con la dinamica in flessione dei tassi evidenziata per l'esercizio 2009. L'incremento del WACC relativo alla *cash generating unit* di Dada rispecchia il profilo di rischio dei piani utilizzati e delle assunzioni di base adottate tra cui l'estensione temporale della metodologia di calcolo del valore terminale da finito per l'esercizio 2008 a perpetuo per l'esercizio 2009.

Le *cash generating unit* sopra indicate rappresentano singole unità generatrici di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che traggono benefici da sinergie di aggregazione. In particolare l'avviamento di Unidad Editorial è stato attribuito al Settore Operativo Quotidiani Spagna in considerazione del fatto che la gestione delle attività è effettuata a livello centrale della Capogruppo spagnola, con un approccio totalmente integrato tale da rendere decisamente arbitrarie eventuali attribuzioni di costi comuni alle singole attività del gruppo spagnolo, tenendo conto del fatto che l'attività editoriale è ovunque sempre più fondata sulla multimedialità e quindi sulla sinergia e interdipendenza di tutti i principali segmenti. L'avviamento del gruppo Dada è stato attribuito interamente al Settore Operativo Dada in quanto tale settore rappresenta il livello minimo monitorato per finalità gestionali interne quali le analisi di perfomance e l'allocazione delle risorse di RCS, non rilevando le ulteriori segmentazioni effettuate all'interno del gruppo Dada stesso. Nel corso degli anni tali ulteriori segmentazioni si sono presentate in costante ridefinizione per le nuove acquisizioni effettuate soprattutto in ambito internazionale. Si ricorda che Dada S.p.A. è una società con azioni quotate in Borsa. L'avviamento di Flammarion è stato attribuito all'insieme dei flussi di cassa originati dal gruppo Flammarion. Pur non avendo il rilievo di un Settore Operativo e non essendo direttamente monitorato a livello di Gruppo, tuttavia rappresenta

una aggregazione sufficientemente omogenea e autonoma, fondata su forti sinergie e marcati flussi di cassa infragruppo in special modo con le attività Casterman. Il gruppo Flammarion infatti opera nella editoria francofona e comprende tutte le principali attività del Gruppo RCS relative a tale ambito. Una attribuzione a livelli più segmentati del goodwill condurrebbe anche in questo caso ad una rappresentazione arbitraria e poco significativa dei singoli elementi.

I flussi di cassa attesi espliciti sono stimati in base alle previsioni del budget per l'esercizio 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nonché delle previsioni approvate lo scorso esercizio dai singoli Consigli di Amministrazione per i successivi anni di previsione esplicita, opportunamente riviste per tener conto dei nuovi scenari macroeconomici. Tali previsioni sono state effettuate per ogni impairment test dai responsabili dei diversi Settori Operativi del Gruppo, basandosi su stime cautelative per tener conto del contesto attuale altamente aleatorio, nonché delle indicazioni relative all'ulteriore sviluppo dei business e dei ricavi digitali. Tutte le previsioni sono state sottoposte all'esame dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo interessate.

* * *

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.
Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax, composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio, sommato al Beta moltiplicato con il premio per il rischio, più il Firm Specific Risk Premium
- e il costo del debito finanziario dell'entità.

Il rendimento delle attività prive di rischio è stato assunto pari al rendimento di un titolo di stato del paese della CGU di riferimento, con durata coerente con l'orizzonte di valutazione. Il Beta è stato calcolato con riferimento alla quotazione di Borsa di RCS MediaGroup ed applicato a tutte le *cash generating unit* ad eccezione del gruppo Dada e di Unidad Editorial per le quali si è applicato il Beta corrispondente al valore medio di un campione di società comparabili. Il premio per il rischio è pari al premio per il rendimento storico aggiuntivo richiesto per l'equity rispetto ai titoli di Stato, mentre il Firm Specific Risk Premium è il premio aggiuntivo, che riflette il rischio della singola CGU. Il costo del debito finanziario dell'entità è determinato dal tasso swap con durata pari a 10 anni a cui si aggiunge lo spread medio attuale e prospettico del debito RCS o Dada.

La media ponderata per la struttura finanziaria utilizza la struttura obiettivo del gruppo RCS valida per tutte le *cash generating unit* ad eccezione di Quotidiani Spagna e gruppo Dada. Per Quotidiani Spagna tale struttura è stata definita in relazione a quanto desunto dall'analisi delle società comparabili, utilizzando la struttura finanziaria media del campione di riferimento, per Dada invece trattandosi di società quotata con direzione finanziaria autonoma rispetto alla Capogruppo RCS, è stata utilizzata la struttura delle fonti ad essa relativa.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività del Gruppo RCS.

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione implicita (g) è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero, in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio. Ovvero dopo il periodo di previsione esplicita, sono stati proiettati, opportunamente riconsiderati, i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.

* * *

Particolare rilievo assume l'impairment test relativo alle attività immateriali della *cash generating unit* Unidad Editorial, complessivamente pari a 1.209 milioni. Esse rappresentano il 75% del tota-

le delle attività immateriali (avviamenti e altre immobilizzazioni immateriali) del Gruppo. Sono suddivise in attività immateriali a vita indefinita per 751,6 milioni, pari al 46% del totale delle attività immateriali del Gruppo RCS (45,6% lo scorso esercizio) e attività immateriali a vita definita, che comprendono per 448,5 milioni la parte del prezzo pagato per l'acquisizione del gruppo Recoletos attribuito al valore delle relative testate, ammortizzate perlopiù in trent'anni.

In particolare, per Unidad Editorial, le previsioni economiche alla base del test di impairment, sono state formulate analizzando le principali ricerche disponibili da fonti pubbliche e relative in primo luogo alle aspettative macroeconomiche di medio periodo della Spagna. Successivamente, sono state analizzate le principali ricerche relative ai settori in cui il gruppo Unidad Editorial è operativo (Media e publishing, TV, Internet), integrate dalle specifiche ipotesi di business formulate dal management di Unidad Editorial, anche in relazione al posizionamento ed alla specificità dei prodotti di Unidad Editorial.

Le tendenze prospettiche di crescita sono state in seguito comparate alle aspettative di crescita dei principali concorrenti di Unidad Editorial, desunte dai report resi disponibili dai principali database di mercato, sia a livello aggregato che nei singoli business del gruppo. Tale comparazione è stata effettuata limitatamente al campione di società comparabili ed all'orizzonte temporale di previsione disponibile.

Per Unidad Editorial la previsione esplicita dei flussi di cassa si basa sulla contrazione delle attività tradizionali, sulla crescita dei ricavi relativi alle attività Internet e TV digitale, sui risparmi derivanti dalle azioni già avviate di contenimento dei costi. Alla luce delle predette considerazioni, il tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi di Unidad Editorial nell'orizzonte temporale di previsione esplicita risulta pari al 5,8%. Tali valori sono il risultato delle specifiche ipotesi effettuate a livello di area di business.

In dettaglio, per quanto attiene al business del publishing, sono stati ipotizzati tassi di crescita dei ricavi nel breve periodo inferiori rispetto a quelli evidenziati da alcune analisi di mercato disponibili alla data del presente documento. Nel medio periodo è stato altresì ipotizzato un allineamento dei ricavi ai tassi di crescita di mercato anche in ragione di ipotesi di crescita di prezzi di vendita applicate alle principali testate di proprietà del gruppo Unidad Editorial. Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria nell'ambito del publishing le previsioni di crescita dei ricavi sono lievemente superiori a quelle settoriali in quanto, Unidad Editorial gestisce quotidiani leader di settore quali *El Mundo.es*, *Marca* ed *Expansion,* che sfrutteranno la capacità di recuperare quote di mercato più dinamicamente rispetto agli altri concorrenti nell'ipotesi che il mercato torni su trend di crescita registrati storicamente. I quotidiani di Unidad Editorial beneficeranno inoltre di una piattaforma multimediale comune attualmente già in essere.

Per quanto attiene il business della TV, le previsioni di crescita dei ricavi di Unidad Editorial derivanti da abbonamenti e pubblicità sono superiori alle previsioni di crescita dei suddetti mercati nel loro complesso. Tale differenza è riconducibile a vari fattori quali lo sfruttamento delle opportunità offerte dal passaggio definitivo al segnale televisivo digitale che avverrà nel mese di aprile 2010, il quale si attende che possa favorire la crescita del canale digitale VEO7, per il quale a fine dicembre 2009 è stato firmato un accordo per la gestione pubblicitaria con A3 advertising, concessionaria del gruppo televisivo Antena3. Inoltre, a tali previsioni si aggiungono le opportunità relative ad ulteriori due canali televisivi, che si assume possano essere nuove fonti di ricavo. A tal proposito, si segnala che, nel mese di febbraio 2010, è stato siglato un accordo per la trasmissione di un nuovo canale televisivo gestito da un operatore terzo. Ulteriore crescita di margini è inoltre attesa da La Tienda in Veo, grazie allo sfruttamento della banda larga per servizi televisivi quali le televendite.

Per quanto attiene al business Internet, le previsioni di crescita dei ricavi di Unidad Editorial derivanti da abbonamenti e pubblicità risultano superiori alle previsioni di crescita dei suddetti mercati nel loro complesso. Tale differenza è riconducibile: all'incremento atteso della raccolta pub-

blicitaria basato sull'elevato traffico di visitatori nei principali siti Internet di Unidad Editorial quali *marca.com*, *elmundo.es* ed anche *expansion.com*, al lancio di nuovi prodotti e di nuovi strumenti di segmentazione del mercato. Si ipotizza che tali fattori, unitamente all'implementazione di offerte di tipo *classified*, generino incrementi del numero di utenti e del volume di attività e conseguentemente dei ricavi pubblicitari.

Sono stati altresì simulati scenari alternativi e più prudenziali rispetto a quelli presi a riferimento ai fini del test di impairment, che non hanno condotto alla determinazione di perdite durevoli di valore. In particolare, è stata simulata una crescita inferiore di un punto percentuale dei ricavi pubblicitari per il business publishing (il business più significativo in termini di valore), sia per il periodo di previsione esplicita sia per il flusso di cassa utilizzato ai fini della stima del Valore Terminale. Tale simulazione ha comportato una riduzione di circa 54 milioni di euro del valore d'uso della CGU Unidad Editorial.

Considerata la significatività degli importi ed in coerenza con quanto già effettuato lo scorso esercizio, la realizzazione dell'impairment test è stata effettuata con l'assistenza di una primaria società di consulenza, la quale nello sviluppare la valutazione ha utilizzato i dati di sviluppo previsionale per il periodo 2010-2014, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 5 marzo 2010. Il WACC applicato è pari a 7,66% post tax, decrementato rispetto al WACC dello scorso esercizio di 0,31 punti percentuali, per riflettere la riduzione di mercato dei tassi di interesse. Il tasso di crescita (g) previsto per gli anni successivi alla previsione esplicita è, come già riferito assunto pari a zero in termini nominali. L'impairment test non ha evidenziato la necessità di svalutazioni.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività, che è parte integrante della valutazione di Unidad Editorial, approvata dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 5 marzo 2010, in quanto l'approvazione successiva all'esercizio 2009 consente una rappresentazione dei flussi di cassa attesi più aderente al quadro economico di riferimento.

Analisi di sensitività: plusvalori (minusvalori)

WACC \ "g" rate	(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%	0,50%
7,16%	127,1	164,2	204,0	246,5	292,3
7,41%	80,1	114,6	151,4	190,8	233,0
7,66%	36,1	68,2	**102,4**	138,9	177,9
7,91%	(5,4)	24,5	56,4	90,3	126,5
8,16%	(44,5)	(16,5)	13,2	44,8	78,4

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione (WACC), e sul tasso di crescita perpetua *(g)* che rappresentano parametri chiave nella valutazione del valore recuperabile, mostra che solo in presenza di un "g" rate negativo almeno pari a -0,25% una variazione incrementale del WACC pari a 50 basis point, evidenzierebbe un'eccedenza del valore contabile della *cash generating unit* rispetto al valore recuperabile stimato di circa 16,5 milioni. Tale eccedenza risulterebbe peraltro riassorbita in una ipotesi di crescita (*g*) dei flussi di cassa, oltre il periodo di previsione esplicita, pari a zero.

Inoltre il valore recuperabile della *cash generating unit* di Unidad Editorial è sensibile alle variazioni di tutti i parametri di calcolo e di tutte le assunzioni ed in particolare all'ipotesi di crescita dei ricavi relativi al business digitale prevista nell'arco di piano esplicito di tale attività.

* * *

Riguardo alle altre *cash generating unit* gli importi degli avviamenti più significativi da sottoporre a impairment test sono riconducibili alle *cash generating unit* del gruppo Dada e del

gruppo Flammarion, che rappresentano rispettivamente il 9,7% (156,8 milioni) ed il 6,5% (104,7 milioni) delle attività immateriali del Gruppo. In particolare, considerata la complessità della *cash generating unit* di Dada, per l'impairment test ad essa riferito, RCS si è avvalsa dell'assistenza di una primaria società di consulenza. Inoltre, in controtendenza al generale decremento dei WACC utilizzati ed in coerenza con il profilo di rischio dei piani e con le assunzioni sottostanti la valutazione, il tasso di attualizzazione applicato all'impairment test di Dada è stato incrementato di 38 basis point, portando l'orizzonte complessivo del test da 20 anni ad infinito e mantenendo il tasso di crescita "g" pari a zero in termini nominali. Il valore di carico contabile è risultato superiore al valore recuperabile di circa 20 milioni, dei quali la quota di spettanza di RCS è risultata pari a 9,9 milioni. Per 6,7 milioni tale eccedenza è stata classificata nella voce di conto economico "Altri proventi ed oneri da attività finanziarie" in coerenza con l'iscrizione nella stessa voce di conto economico della rivalutazione dell'avviamento relativo al 50% già detenuto nel capitale sociale di Dada Entertainment e in precedenza già commentata. Per i restanti 3,2 milioni l'eccedenza è stata iscritta nella voce di conto economico "Svalutazioni di immobilizzazioni".

In particolare, il management non ritiene significativa la valutazione a fair value della *cash generating unit* Dada. Relativamente al titolo Dada, si segnala inoltre come la volatilità osservata nel corso del 2009 risulti superiore a quella osservata per l'indice borsistico FTSE MIB nel medesimo periodo ed anche che il volume medio giornaliero degli scambi rispetto alle azioni totali che costituiscono il capitale sociale di Dada si sia attestato nel corso del 2009 su valori inferiori rispetto alla media degli omologhi indicatori, osservabili per le società facenti parte del citato indice di Borsa.

L'impairment test di Dada recepisce nello sviluppare la previsione esplicita dei flussi di cassa, gli assunti di base specifici di ciascuna attività. In particolare:

- I tassi di crescita attesi relativi alle attività appartenenti alla divisione Dada.pro (Namesco Ltd, Register.it S.p.A. e Nominalia/Amen) sono stati stimati sulla base dei tassi di crescita media realizzati nel settore domain&hosting nel corso dei precedenti esercizi; a cui si aggiunge il potenziamento del servizio di gestione del traffico advertising; nonché lo sviluppo di una piattaforma interna di advertising, avviata già nel corso dell'esercizio 2009. In particolare, in presenza di un mercato estremamente frammentato, il management della società ritiene che i tassi di crescita del settore siano principalmente influenzati dalle linee strategiche poste in essere. Si è tenuto inoltre conto delle nuove iniziative di business avviate nel corso del 2009 e che andranno a consolidarsi nei prossimi esercizi.
- I tassi di crescita attesi relativi alle attività appartenenti alla divisione Dada.net sono stati stimati sulla base delle ipotesi interne di crescita del business per singolo mercato di distribuzione in base ad analisi allo stato disponibili. Anche per questo settore si sono tenuti in considerazione gli effetti economici connessi al lancio di nuovi servizi.
- L'evoluzione dei ricavi nel periodo di osservazione riflette il risultato di un incremento delle linee di business "musica" e dall'entrata a regime di nuovi prodotti e/o nuove iniziative, anche tramite ulteriori partnership commerciali con terze parti.

Per le attività afferenti al settore di attività Fueps l'evoluzione dei ricavi riflette l'implementazione di nuove strategie di offerta dei prodotti nel segmento skill games.

In generale nella determinazione delle previsioni esplicite dei flussi di cassa, il management ha fatto riferimento a stime interne per quei prodotti di Dada caratterizzati da una forte componente innovativa e specialistica.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività riferita al WACC applicato all'impairment test di Dada. Tale parametro è da considerarsi chiave nella valutazione del valore recuperabile.

Analisi di sensitività: plusvalori (minusvalori)
"g" rate

WACC	(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%	0,50%
8,02%	(16,3)	(10,6)	(4,6)	1,8	8,7
8,27%	(23,5)	(18,2)	(12,5)	(6,6)	(0,2)
8,52%	(30,2)	(25,2)	**(20,0)**	(14,4)	(8,5)
8,77%	(36,6)	(31,9)	(27,0)	(21,8)	(16,3)
9,02%	(42,6)	(38,2)	(33,6)	(28,8)	(23,6)

Si evidenzia pertanto che in presenza di un tasso di crescita nominale pari ad almeno 0,25% e con ipotesi WACC allineati a 8,02% l'eccedenza del valore di carico contabile rispetto al valore recuperabile emergente dall'impairment test, verrebbe riassorbito.

* * *

L'impairment test applicato alla *cash generating unit* del gruppo Flammarion non ha evidenziato la necessità di svalutare l'avviamento iscritto. L'impairment test è stato effettuato, come per l'esercizio precedente, su un arco temporale complessivo di 20 anni con un tasso di crescita "g" pari a zero in termini nominali previsto per gli anni di previsione implicita. Il WACC applicato post tax pari a 6,01% riflette le condizioni specifiche francesi, quali il risk free rate ed il market premium, nonché il tax rate locale. Presenta un decremento di 52 basis point rispetto al WACC applicato al 31 dicembre 2008.
In particolare per Flammarion la previsione esplicita dei flussi di cassa si basa su un'ipotesi di crescita dei ricavi per opere editoriali del gruppo in linea con gli andamenti storici rilevati nel medio periodo, accompagnata dall'andamento sostanzialmente stabile dei ricavi per distribuzione di opere editoriali di editori terzi, nonché su uno sviluppo dei costi sostanzialmente contenuto ad una ipotesi di ripresa minima dell'inflazione.

Analisi di sensitività: plusvalori (minusvalori)
"g" rate

WACC	(1,00%)	(0,50%)	0,00%	0,50%	1,00%
5,0%	20,3	25,8	31,7	37,8	44,2
5,5%	13,0	18,2	23,7	29,4	35,4
6,0%	6,2	11,1	**16,2**	21,6	27,2
6,5%	(0,3)	4,3	9,1	14,2	19,5
7,0%	(6,3)	(2,0)	2,5	7,3	12,2

Applicando un'analisi di sensitività all'impairment test del gruppo Flammarion, si evidenzia che un incremento di 100 basis point (1%) del tasso di attualizzazione, in presenza di un tasso di crescita (*g*) negativo per 0,5 punti percentuale, comporta la necessità di procedere a svalutazione dei valori iscritti in bilancio. Tuttavia in ipotesi di "g" pari a zero tale svalutazione non sarebbe più necessaria.

* * *

Di seguito si riepiloga per ciascun impairment test relativo alle restanti *cash generating unit* l'eccedenza del valore recuperabile della *cash generating unit* rispetto al valore contabile e il WACC e il "g" in presenza dei quali il valore recuperabile delle *cash generating unit* risulterebbe sostanzialmente uguale ai rispettivi valori contabili.

		Eccedenza	g	Wacc
Quotidiani Italia	Automobili.com	(0,4)	1,0%	6,19%
Libri	Edition d'Art Albert Skirà	(2,7)	2,5%	6,59%
	Education	26,0	-3,0%	11,69%
	Marsilio	7,1	(*)	(*)
Periodici	Sfera	3,6	-	8,19%
Pubblicità	Blei	(0,2)	0,5%	7,19%
	IGP Decaux	1,2	-1,0%	7,19%
Attività Televisive	Digicast	(5,0)	2,0%	6,19%

(*) Anche in presenza di WACC e g estremamente prudenziali, la cash generating unit di Marsilio presenta un'eccedenza positiva.

Per le principali sopra elencate *cash generating unit* le assunzioni di base relative allo sviluppo delle previsioni esplicite di flussi di cassa attesi vengono sinteticamente elencate:

- Education: Lo scenario ipotizzato si basa sul nuovo contesto di mercato che si sta delineando come conseguenza delle nuove normative di legge introdotte per regolare il settore. In un mercato in contrazione, sono previste, rispetto agli anni passati, riduzioni consistenti nei costi conseguenti alle nuove strategie di marketing, commerciali ed editoriali coerenti con le nuove esigenze del mercato.
- Marsilio: Le ipotesi di crescita dei ricavi sono determinate sia dallo sviluppo dei ricavi per vendite di libri a marchio Sonzogno sia dalla crescita dei ricavi a marchio Marsilio basato quest'ultimo sull'esperienza storica, al netto degli effetti del recente successo della saga Millennium di Larsson.
- Sfera: È prevista una lenta ma progressiva ripresa degli investimenti pubblicitari sia in Italia sia in Spagna e Messico con un ritorno della redditività prossima ai livelli ante l'esercizio 2009. Coerentemente con il modello di business della *cash generating unit,* lo sviluppo dei ricavi comprende anche l'allargamento delle attività in paesi ad elevati tassi di crescita.
- Blei: Sviluppo dei ricavi tramite l'ingresso nel mercato nazionale e nel comparto *on-line* e la creazione di strutture di vendita dedicate. Gestione efficiente del circolante in conseguenza dell'accentramento alle Funzioni di Corporate della gestione finanziaria - amministrativa della società. Il risultato dell'impairment test condurrebbe ad una svalutazione di 0,2 milioni; tuttavia, considerando l'esiguità dell'importo, i risultati dell'analisi di sensitività effettuata su tutti i principali parametri, si è ritenuto di non procedere a svalutazione.
- IGP Decaux: La crescita dei ricavi si basa sull'ipotesi di ripresa del mercato di riferimento, dopo gli effetti negativi della crisi, suggerita dall'esperienza storica della società. L'incidenza dei costi prevista a piano recepisce gli effetti benefici derivanti dalle incisive azioni di contenimento costi intraprese, aventi natura strutturale. Tali assunti sono accompagnati da una ipotesi di gestione efficiente del circolante attuata anche attraverso rinegoziazioni dei principali contratti di concessione.
- Digicast: Sviluppo del piano basato sui principali indicatori del business e sull'attuale offerta di canali tra cui il canale dedicato ai viaggi (*Dove*) lanciato a febbraio 2010.

35. Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'elenco delle partecipazioni in società collegate e joint venture è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Note	Imprese collegate e Joint Venture
Saldi al 31/12/2008		**148,4**
Rivalutazioni	**26**	4,4
Acquisizioni/ Incrementi		54,9
Altri movimenti		(0,1)
Svalutazioni	**26**	(5,6)
Distribuzione dividendi		(4,4)
Variazione area di consolidamento		(13,8)
Saldi al 31/12/2009		**183,8**

Le rivalutazioni e le svalutazioni, attuate in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto, sono pari a complessivi 1,2 milioni, per il dettaglio si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 26. Gli incrementi sono originati principalmente dall'acquisizione della partecipazione in Bermont Corporacion (46,6 milioni), società cui sono state conferite le attività di stampa dell'area Quotidiani Spagna, all'incremento della partecipazione detenuta in Gruppo Finelco al 40,62%, a seguito dell'aumento di capitale interamente sottoscritto e versato dal Gruppo RCS pari a 5 milioni, all'aumento di capitale di Ge Eaglemoss (1,5 milioni). Tali incrementi risultano parzialmente compensati dalla distribuzione di dividendi (4,4 milioni) attribuibile a M-dis (1,1 milioni), ad Hachette Rizzoli Comunication (1,1 milioni), a Mach2 Libri (0,5 milioni), a RBA Fabbri France (0,5 milioni) e a società minori dell'area Quotidiani Spagna (0,5 milioni), nonché al consolidamento integrale della società Dada Entertainment del gruppo Dada (3,8 milioni) precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, dalla cessione parziale della partecipazione da parte del gruppo Flammarion di Actes Sud Participation S.a. (5,9 milioni), dal conferimento della partecipazione in Omniprint (1,3 milioni) e dalla cessione della partecipazione in Calprint (2,2 milioni). Gli altri movimenti accolgono essenzialmente i movimenti nelle Riserve per l'applicazione dei principi IAS/IFRS, incluse nei patrimoni netti delle partecipate e riclassifiche minori, nonché le variazioni dei tassi di cambio. Si segnala inoltre che il valore contabile della partecipazione in Finelco è supportato da perizia tecnica sul valore delle frequenze radiofoniche.

Di seguito si riportano i dati al 31 dicembre 2009 relativi alle principali società collegate e Joint Venture:

	Totale Attività correnti	Totale Attività immobilizzate	Totale Passività correnti	Totale Passività non correnti	Totale ricavi	Totale Costi Operativi	Risultato d'esercizio
Joint Venture:							
M-dis Distribuzione Media	163,6	6,8	151,8	3,9	570,1	(569,0)	1,1
IGP Decaux S.p.A.	71,2	74,0	60,1	5,8	135,8	(130,1)	(1,3)
Editoriale del mezzogiorno	4,3	0,2	2,2	2,4	9,0	(9,1)	(0,1)
RL Libri Srl	1,7	-	0,8	-	2,2	(1,6)	0,5
Societa Collegate:							
Gruppo Finelco S.p.A.	42,1	105,4	55,7	34,7	77,6	(72,2)	(3,9)
Eurogravure S.p.A.	22,2	95,3	7,5	69,6	54,3	(49,3)	(5,3)
Mach2 S.p.A.	2,8	68,9	59,6	-	188,6	(186,3)	1,3
Skira Classica	0,8	1,4	1,0	1,2	0,8	(0,6)	(0,1)
Società Collegate Flammarion	28,4	13,1	25,6	5,8	24,2	(20,6)	-
Società Collegate Unidad	90,4	199,2	86,7	54,9	895,4	(833,1)	3,9
Rizzoli Bejing	0,4	-	0,4	-	0,5	(0,8)	(0,2)
Milano Press	7,3	0,1	6,1	0,2	13,9	(13,8)	0,1
Ge Dis	2,3	0,4	2,1	0,3	9,3	(9,3)	-
To-Dis	5,8	3,3	5,5	0,8	17,8	(18,2)	(0,3)

36. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	Valore contabile		Fair value		Variazione	Variazione
	31/12/09	31/12/08	31/12/09	31/12/08	valore contabile	valore equo
Poligrafici Editoriale	5,9	5,0	5,9	5,0	0,9	0,9
MB Venture Capital Fund	2,1	3,6	2,1	3,6	(1,5)	(1,5)
Istituto Europeo di Oncologia	4,1	4,1	4,1	4,1	-	-
RAISAT	2,5	2,5	2,5	2,5	-	-
Presse Universitaire de France	1,4	1,4	1,4	1,4	-	-
Alice Lab	0,5	0,6	0,5	0,6	(0,1)	(0,1)
Mode et Finance	0,4	0,4	0,4	0,4	-	-
Ansa	0,2	0,2	0,2	0,2	-	-
Altre minori	2,1	1,6	2,1	1,6	0,5	0,5
Totale	**19,2**	**19,4**	**19,2**	**19,4**	**(0,2)**	**(0,2)**

In base allo IAS 39 i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale)* e al 31 dicembre 2009 risultano pari a 19,2 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (*Fair Value*). Per le partecipazioni in aziende quotate il valore di mercato coincide con la quotazione di Borsa puntuale di fine esercizio. Le altre società minori sono state allineate al patrimonio netto solo nel caso in cui i relativi valori di carico si presentino superiori alla quota del patrimonio netto di pertinenza.

Si segnala che solo alcune partecipate minori sono state valutate al costo, non essendo disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, necessari per sviluppare il test di impairment, nell'assunzione che il costo approssimi il valore corrente.

La variazione, pari a 0,2 milioni, che si rileva al 31 dicembre 2009 rispetto allo scorso esercizio è principalmente dovuta alla svalutazione di MB Venture Capital per 1,4 milioni, effettuata per allineare il valore di carico al valore corrente della partecipata stessa, in parte compensata dalla rivalutazione di Poligrafici Editoriale (0,9 milioni).

37. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a *fair value* come attività o passività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali tipologie evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione, per cui sono stati sottoscritti i contratti derivati.

		31 Dicembre 2009		31 Dicembre 2008	
	Note	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa		3,7	-	1,6	-
Interest Rate Swap di negoziazione		-	-	-	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa		-	(7,5)	-	(8,7)
Non correnti		**3,7**	**(7,5)**	**1,6**	**(8,7)**
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa		-	(2,7)	0,2	-
Forward Foreign Exchange Contract di negoziazione		0,1	(0,1)	0,7	(0,9)
Forward Rate Agreement per copertura flussi di cassa		-	-	-	(0,2)
Correnti		**0,1**	**(2,9)**	**0,9**	**(1,1)**
Totale	**12**	**3,8**	**(10,4)**	**2,5**	**(9,8)**

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso:

Descrizione	Valore nozionale in essere	Parametro	Tasso	*<6 mesi*	*6>x<1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*
CAP	502,5	Euribor 3M-1Y	3,5%-5%	(7,7)	(8,8)	(17,4)	(450,7)	(17,8)
IRS	306,4	Euribor 3M-6M	3,52%-4,41%	(187,1)	(2,2)	(4,3)	(112,9)	-
Totale	**808,9**			**(194,8)**	**(11,0)**	**(21,7)**	**(563,6)**	**(17,8)**

L'ammontare nozionale degli Interest Rate Swap e degli Interest Rate Cap al 31 dicembre 2009 è pari a 808,9 milioni (al 31 dicembre 2008 era pari a 778,1 milioni).

L'incremento del nozionale in essere per 30,8 milioni è riconducibile al fatto che nel corso dell'anno sono stati negoziati contratti di Interest Rate Cap per un importo pari a 207,2 milioni con l'obiettivo di ripristinare un adeguato livello di copertura a seguito della scadenza di contratti per 145 milioni e del naturale decrescere dei contratti amortizing. Nel nozionale del 2008 erano inoltre compresi 15,6 milioni relativi a un Interest Rate Cap di pertinenza delle attività di stampa di Quotidiani Spagna cedute ad inizio anno.

I tassi fissi contrattuali degli Interest Rate Swap ed i tassi limite degli Interest Rate Cap sono compresi tra il 3,50% ed il 5% al 31 dicembre 2009 (3,52% e 5% al 31 dicembre 2008); il parametro di riferimento del tasso variabile è pari all'Euribor a tre e sei mesi e ad 1 anno.

In particolare, i contratti stipulati da RCS MediaGroup S.p.A. sono pari a 685 milioni di cui Interest Rate Swap 285 milioni e Interest Rate Cap 400 milioni, principalmente a copertura delle linee di finanziamento committed.

Si evidenziano inoltre i contratti derivati di Interest Rate Cap, destinati alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse del debito in leasing a tasso variabile, con un piano di rimborso decennale, relativo all'investimento industriale del progetto full color stipulati da RCS Quotidiani S.p.A. per complessivi 78,5 milioni.

Ulteriori 38,2 milioni sono relativi a derivati stipulati da altre società del Gruppo a copertura dell'esposizione al rischio di tasso del debito a medio lungo termine.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2009 hanno le seguenti scadenze:

Descrizione	*0<6 mesi*	*6 mesi <1 anno*	*1 anno <2 anni*	*2 anni <5 anni*	*>5 anni*	Totale
Acquisti a termine di negoziazione						
Sterline	1,7	1,7	-	-	-	3,4
EURO contro vendita a termine di Dollari canadesi	1,4	1,2	-	-		2,6
Dollari americani	0,4	-	-	-	-	0,4
Vendita a termine – negoziazione						
Sterline	8,4	-	-	-	-	8,4
Totale	**11,9**	**2,9**	**–**	**–**	**–**	**14,8**

L'ammontare nozionale dei Forward Foreign Exchange Contract è pari a 14,8 milioni al 31 dicembre 2009 (al 31 dicembre 2008 era pari a 18,7 milioni).

Tutti gli strumenti sopraesposti, relativi alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse e del rischio di cambio, sono stati negoziati con finalità di copertura, tuttavia in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti al cosiddetto test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dalla nuova normativa. Il risultato del test di

efficacia ha comportato per alcuni di essi la classificazione come strumenti di negoziazione, in quanto non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dall'Hedge Accounting.

Vengono effettuati i test prospettici e retrospettivi al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere.

I test prospettici prevedono che all'inizio e per l'intera durata in essere, ogni copertura deve dimostrarsi altamente efficace, dove per efficace si intende che le variazioni del fair value o dei cash flow della voce coperta devono compensare "quasi completamente" le variazioni del fair value o dei cash flow dello strumento coperto.

I test retrospettivi prevedono che la copertura si dimostri altamente efficace, quando i suoi risultati rientrano in un range compreso tra l'80% ed il 125%.

Le principali metodologie a disposizione per la verifica dell'efficacia sono l'analisi di regressione lineare (ai fini prospettici) e il Dollar Offset Method o Ratio Analysis (per la misurazione retrospettiva).

La tabella che segue presenta una descrizione sintetica delle coperture (distinte per tipologia di derivato) con indicazione delle quote di efficacia, contabilizzate a patrimonio netto e delle quote di inefficacia, rilevate a conto economico.

(in milioni di euro)			Fair Value			Importo a Patrimonio
Coperture	**Tipologia di copertura**	**Rischio coperto**	*31/12/2009*	*31/12/2008*	*Variazione*	**Netto**
Copertura Leasing	CAP	Rischio tasso interesse	0,5	0,9	(0,3)	(0,1)
Copertura PFN	CAP	Rischio tasso interesse	3,0	0,6	2,4	-
Copertura PFN	IRS	Rischio tasso interesse	(8,8)	(7,7)	(1,1)	(1,1)
Copertura PFN	FRA	Rischio tasso interesse	-	(0,2)	0,2	0,2
Copertura finanziamento	CAP	Rischio tasso interesse	0,2	0,4	(0,2)	(0,2)
Copertura finanziamento	IRS	Rischio tasso interesse	(1,4)	(1,0)	(0,5)	0,1
Totale			**(6,5)**	**(7,1)**	**0,6**	**(1,1)**

Qui di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta della posizione finanziaria netta a fine esercizio:

	31/12/2009	**31/12/2008**
Euro	(1.059,2)	(1.148,8)
Dollaro Americano	(1,2)	(1,5)
Sterlina Inglese	1,6	0,9
Franco Svizzero	-	0,4
Altre valute	1,6	2,3
Totale passivo	**(1.057,1)**	**(1.146,7)**

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione della Riserva di Cash Flow Hedge negli ultimi due esercizi con indicazione separata degli importi rilevati a patrimonio netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a conto economico a copertura dei flussi sottostanti.

(in milioni di euro)	
Saldo al 31 dicembre 2007	**2,0**
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	0,6
– decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(8,9)
– decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(2,1)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	-
Liberazione riserve per derivati chiusi in corso d'anno	(0,2)
Saldo al 31 dicembre 2008	**(8,6)**
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	0,2
– decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(8,0)
– decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(0,2)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	6,9
Saldo al 31 dicembre 2009	**(9,6)**
Liberazione riserve per derivati chiusi in corso d'anno	(0,1)
Saldo al 31 dicembre 2009	**(9,7)**

(1) La riserva di Cash Flow Hedge dettagliata nella tabella, rispetto a quanto indicato nelle variazioni di patrimonio netto consolidato di Gruppo, considera anche la variazione degli strumenti derivati attribuibile ai terzi (0,2 milioni).

La Riserva di Cash Flow Hedge è finalizzata alla copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostanti di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione, coincidente con la relativa manifestazione economica. Nel corso del 2009 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del sottostante atteso.

31 Dicembre 2009 *(importi in milioni di euro)*

Analisi manifestazione flussi sottostanti	**Flussi attesi**	**1 anno**	**1-2 anni**	**2-5 anni**	**oltre i 5 anni**
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (euro)	(61,0)	(12,6)	(17,8)	(29,8)	(0,8)
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (altre valute)	-	-	-	-	-
Totale	**(61,0)**	**(12,6)**	**(17,8)**	**(29,8)**	**(0,8)**

31 Dicembre 2008 *(importi in milioni di euro)*

Analisi manifestazione flussi sottostanti	**Flussi attesi**	**1 anno**	**1-2 anni**	**2-5 anni**	**oltre i 5 anni**
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (euro)	(68,4)	(21,7)	(14,6)	(29,0)	(3,0)
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (altre valute)	-	-	-	-	-
Totale	**(68,4)**	**(21,7)**	**(14,6)**	**(29,0)**	**(3,0)**

38. Crediti finanziari non correnti

La voce, pari a 4,6 milioni, presenta un decremento di 5,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente relativo alla quota pagabile a breve termine dei crediti vantati dalla controllata RCS Quotidiani S.p.A. verso società terze, che gestiscono poli di stampa esterni di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*.

Il *fair value* dei crediti finanziari a lungo termine è stimato dal management sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato. Il *fair value* è il seguente:

	Valore contabile 31/12/2009	Valore contabile 31/12/2008	Valore equo 31/12/2009	Valore equo 31/12/2008	Variazione valore contabile	Variazione valore equo
Finanziamenti a lungo termine verso terzi	4,6	10,0	4,8	11,1	(5,4)	(6,3)
Totale	**4,6**	**10,0**	**4,8**	**11,1**	**(5,4)**	**(6,3)**

39. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 5 milioni al 31 dicembre 2009, risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. La lieve variazione è attribuibile all'incremento dei depositi cauzionali attivi.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi cauzionali attivi	3,2	3,0	0,2
Depositi bancari vincolati	1,4	1,4	-
Crediti v/erario acconto 2% tfr	0,1	0,1	-
Risconti attivi - l.t.	0,3	0,3	-
Totale	**5,0**	**4,8**	**0,2**

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non viene considerato in ambito IAS 39 il versamento a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto e i risconti. Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7 con riferimento a quanto esposto nella nota n. 12.

Descrizione	Valore contabile 31/12/2009	Valore contabile 31/12/2008	Variazione
Depositi cauzionali attivi	3,2	3,0	0,2
Depositi bancari vincolati	1,4	1,4	-
Totale	**4,6**	**4,4**	**0,2**

40. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze con evidenza del fondo svalutazione stanziato per allineare il costo delle giacenze al valore di mercato:

	Saldi lordi al 31/12/2009	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2009	Saldi lordi al 31/12/2008	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	48,9	4,2	44,7	66,4	2,4	64,0	(19,3)
Prodotti in corso di lavorazione	18,2	0,2	18,0	15,2	0,2	15	3,0
Prodotti finiti e merci	125,8	17,8	108,0	133,6	19,9	113,7	(5,7)
Totale	**192,9**	**22,2**	**170,7**	**215,2**	**22,5**	**192,7**	**(22,0)**

La voce presenta un decremento di 22 milioni rispetto al 31 dicembre 2008. L'andamento è prevalentemente riconducibile al sensibile decremento delle rimanenze di materie prime e dei prodotti finiti in parte compensato dall'incremento dei prodotti in corso di lavorazione. La flessione

delle rimanenze di materie prime è principalmente imputabile al settore Quotidiani Italia (10,8 milioni), in misura minore all'area Quotidiani Spagna (3,3 milioni), all'area Periodici (4 milioni) e all'area Libri (1,6 milioni) a seguito della politica di minor approvvigionamento correlata al calo delle tirature. La flessione delle rimanenze di prodotti finiti è sostanzialmente attribuibile all'area Libri ed in particolare al settore Collezionabili Estero per effetto del minor numero di lanci previsto.

Si riporta il dettaglio delle rimanenze suddiviso per settore d'attività e il dettaglio della variazioni delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione:

Descrizione	Materie Prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	Rimanenze al 31/12/2009
Quotidiani Italia	15,7	0,1	-	15,8
Quotidiani Spagna	16,9	0,3	1,6	18,8
Libri	5,3	16,7	105,2	127,2
Periodici	6,8	0,9	0,6	8,3
Funzioni Corporate	-	-	0,6	0,6
Totale	**44,7**	**18,0**	**108,0**	**170,7**

Descrizione	Variazioni prodotti in corso lavorazione	Variazione prodotti finiti	Totale variazioni rimanenze prodotti finiti, semilavorati
Quotidiani	-	-	-
Libri (1)	2,3	(3,8)	(1,5)
Periodici	(0,1)	-	(0,1)
Totale	**2,2**	**(3,8)**	**(1,6)**

(1) Le variazioni delle rimanenze dell'area Libri divergono dagli incrementi delle rimanenze iscritte nello stato patrimoniale, tenuto debitamente conto delle variazioni dell'area di consolidamento per effetto delle differenze di cambio emergenti dalla conversione dei bilanci di società estere.

41. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti verso clienti	692,3	805,0	(112,7)
Fondo svalutazione e rese attese	(77,1)	(80,4)	3,3
Crediti verso clienti netti	615,2	724,6	(109,4)
Crediti verso altre società	59,6	81,2	(21,6)
Totale	**674,8**	**805,8**	**(131,0)**

I "Crediti verso clienti" sono esposti al netto dei fondi rettificativi per complessivi 77,1 milioni (80,4 milioni lo scorso esercizio) a copertura del rischio di inesigibilità, e delle rese attese di quotidiani, periodici e libri. Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2009 la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2009
Fondo svalutazione Crediti	56,9	14,4	(14,3)	0,2	57,2

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti, sostanzialmente invariato rispetto al 2008, riflette la prudenziale valutazione dei crediti commerciali, alla luce del deteriorato quadro economico e finanziario dell'esercizio 2009.

Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro *fair value*.

Nessun interesse è calcolato con riferimento a crediti scadenti entro 180 giorni dalla data di emissione della fattura (120 giorni per i crediti correlati ai ricavi pubblicitari). Per scadenze eccedenti tale periodo è invece calcolata un'attualizzazione al tasso di interesse pari al 2,15%.

I crediti commerciali si decrementano di 131 milioni. Tale flessione è generata prevalentemente dall'area Pubblicità (65,9 milioni) e dall'area Quotidiani Spagna (52,2 milioni) e riflette principalmente la riduzione dei ricavi pubblicitari rispetto al 2008, diminuiti rispettivamente del 29,4% (area Pubblicità) e del 19,5% (area Quotidiani Spagna) in conseguenza della crisi economica dei mercati di riferimento, oltre alle azioni intraprese per il recupero degli insoluti ed alla gestione puntuale della tempistica degli incassi. Contribuiscono alla flessione i crediti commerciali del gruppo Dada (16,1 milioni), anche per effetto del consolidamento integrale di Dada Entertainment che ha comportato l'elisione dei crediti intercompany.

I "Crediti verso altre società" derivano da operazioni commerciali regolate a condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente ai rapporti intrattenuti con le collegate e *joint-venture* M-dis S.p.A. e Mach 2 Libri.

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7, con riferimento a quanto esposto nella nota n. 12.

	Valore contabile		Variazione
Descrizione	**31/12/2009**	**31/12/2008**	
Crediti verso clienti	723,8	831,5	(107,7)
Crediti v/clienti quota a lungo termine	0,3	0,4	(0,1)
Crediti v/impr. collegate	129,9	143,2	(13,3)
Crediti v/impr. Consociate	2,4	0,8	1,6
Fondo svalutazione crediti	(57,2)	(57,3)	0,1
Totale	**799,2**	**918,6**	**(119,4)**

42. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazione**
Anticipi ad autori	151,5	129,0	22,5
Fondo svalutazione anticipi ad autori	(91,9)	(70,5)	(21,4)
Anticipi ad autori netti	59,6	58,5	1,1
Anticipi ad agenti	30,7	29,0	1,7
Fondo svalutazione anticipi ad agenti	(0,9)	(1,2)	0,3
Anticipi ad agenti netti	29,8	27,8	2,0
Crediti diversi	32,0	28,0	4,0
Fondo svalutazione crediti diversi	(12,8)	(13,0)	0,2
Crediti diversi netti	19,2	15,0	4,2
Crediti verso Erario	36,1	84,0	(47,9)
Risconti attivi	18,8	28,5	(9,7)
Anticipi a fornitori	6,2	5,5	0,7
Crediti verso dipendenti	2,6	2,6	-
Crediti verso Enti Previdenziali	0,7	0,8	(0,1)
Anticipi a collaboratori	0,6	0,7	(0,1)
Totale	**173,6**	**223,4**	**(49,8)**

I "Crediti verso Erario" si riferiscono prevalentemente all'area Quotidiani Spagna (13,3 milioni), all'area Libri (10,6 milioni), alle Funzioni Corporate (5,4 milioni), all'area Quotidiani Italia (2,9 milioni) e a Dada (2,8 milioni). Il decremento è sostanzialmente attribuibile all'area Quotidiani Spagna (44,5 milioni), in conseguenza sia della flessione del fatturato che ha comportato una minore posizione creditoria per IVA, sia all'adesione in corso d'anno al consolidato IVA di gruppo che ha determinato la compensazione delle posizione debitorie e creditorie del gruppo. Inoltre contribuiscono all'andamento in diminuzione l'area Libri (2,1 milioni), principalmente per la diminuzione del fatturato attribuibile al gruppo Flammarion (1,5 milioni), le Attività Televisive (0,6 milioni) e la Capogruppo (0,9 milioni), principalmente per l'acconto versato a fine anno. Concorre alla flessione il decremento dei risconti attivi (9,7 milioni) in gran parte ascrivibile all'area Libri (4,5 milioni) e riferibile al settore Education (2,6 milioni) e al settore Varia Italia (1,4 milioni) in seguito al minor stanziamento di costi correlati alla pubblicazione delle uscite degli esercizi successivi, oltreché l'area Quotidiani Italia (3,4 milioni) e l'area Periodici (1,3 milioni). In controtendenza si rilevano gli incrementi dei crediti diversi (4,2 milioni) principalmente attribuibili a Dada.

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non vengono considerati in ambito IFRS7 i crediti verso l'erario e crediti verso enti previdenziali (complessivamente 36,8 milioni), gli anticipi ad autori (59,6 milioni) ed i risconti (18,8 milioni) nonché 0,4 milioni relativi a crediti diversi non compresi nell'ambito di applicazione dello IAS 39. Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall'IFRS7, con riferimento a quanto esposto nella nota n. 12.

Descrizione	Valore contabile 31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti verso dipendenti	2,6	2,6	-
Crediti diversi	31,6	27,6	4,0
Fondo svalutazione crediti diversi	(12,8)	(13,0)	0,2
Anticipi a fornitori	6,2	5,5	0,7
Anticipi a collaboratori	0,6	0,7	(0,1)
Anticipi ad agenti	29,8	27,8	2,0
Totale	**58,0**	**51,2**	**6,9**

43. Posizione finanziaria netta

Di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento a valore contabile e a *fair value*.

Confronto valore contabile – fair value

	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Disponibilità liquide	38,3	38,5	38,3	38,5
Altre attività finanziarie	18,9	6,3	18,9	6,3
Crediti finanziari	17,0	24,7	17,0	24,7
Fondi d'investimento	-	-	-	-
Att. Fin. correnti e non per strumenti derivati	3,8	2,5	3,8	2,5
Titoli Held for Trading	-	-	-	-
Totale Attività finanziarie	**78,1**	**71,9**	**78,1**	**71,9**
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Debiti verso banche - finanziamenti bt	(98,2)	(273,1)	(98,2)	(273,1)
Altre passività finanziarie	(28,1)	(50,1)	(28,1)	(50,1)
Finanziamenti:				
Finanziamenti a tasso fisso	-	-	-	-
Finanziamenti a tasso variabile lt	(867,3)	(724,8)	(825,4)	(699,0)
Pass. Fin. correnti e non per strumenti derivati	(10,4)	(9,8)	(10,4)	(9,8)
Indebitamento per leasing a tasso variabile	(122,8)	(152,2)	(118,8)	(146,6)
Indebitamento per leasing a tasso fisso	(8,4)	(8,7)	(12,8)	(12,9)
Totale Passività finanziarie	**(1.135,2)**	**(1.218,7)**	**(1.093,6)**	**(1.191,5)**
Totale posizione finanziaria netta (1)	**(1.057,1)**	**(1.146,8)**	**(1.015,5)**	**(1.119,6)**
Posizione finanziaria netta verso parti correlate	(12,5)	(17,2)	(12,5)	(17,2)
Incidenza	(1,2)%	(1,5)%	(1,2)%	(1,5)%

(1) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a 1.060,7 milioni (1148,6 milioni al 31 dicembre 2008).

I metodi di valutazione del fair value sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;
- posizioni attive e passive: sono state applicate le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

Nel valutare il fair value delle posizioni a medio lungo termine è stato valutato l'impatto del diverso contesto finanziario sul livello del *credit spread.*

Nei contratti di finanziamento delle linee committed pari a 800 milioni non sono presenti cause specifiche di rimborso immediato legate dal superamento di covenants (covenant di default). Con

una sola controparte, il cui contratto è pari a 50 milioni, è previsto un covenant di default la cui attivazione, tuttavia, è a partire dall'ultimo trimestre dell'anno 2012.

Con riferimento agli altri finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo, stipulati nel corso degli anni, si segnala la presenza di tale clausola in contratti il cui importo complessivo è pari a circa 50 milioni. La possibilità di default per tale fattispecie è al momento ritenuta assai improbabile in quanto le soglie contrattuali di default sono ben superiori ai risultati ottenuti con i dati dell'esercizio in corso.

I contratti di finanziamento negoziati nel corso degli anni, recepiscono le usuali condizioni del mercato finanziario, fra queste è presente la clausola cosiddetta di "negative pledge".
La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2009, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

Rischio tasso di interesse

TASSO FISSO	*<6 mesi*	*6> x <1 anno*	*1-2 anni*	*2-3 anni*	*3-4 anni*	*4-5 anni*	*>5 anni*	**Totale**
Finanziamenti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing	(0,1)	(0,1)	(0,3)	(0,3)	(0,4)	(0,4)	(6,8)	(8,4)
Totale passivo	**(0,1)**	**(0,1)**	**(0,3)**	**(0,3)**	**(0,4)**	**(0,4)**	**(6,8)**	**(8,4)**
Crediti finanziari	1,1	1,1	2,2	2,2	-	-	-	6,7
Totale attivo	**1,1**	**1,1**	**2,2**	**2,2**	**-**	**-**	**-**	**6,7**
TOTALE fisso	**1,0**	**1,0**	**1,9**	**1,9**	**(0,4)**	**(0,4)**	**(6,8)**	**(1,7)**

TASSO VARIABILE	*<6 mesi*	*6> x <1 anno*	*1-2 anni*	*2-3 anni*	*3-4 anni*	*4-5 anni*	*>5 anni*	**Totale**
Finanziamenti passivi	(43,4)	(14,7)	(85,5)	(12,7)	(646,2)	(59,4)	(63,5)	(925,4)
Altre posizioni debitorie	(28,1)	-	-	-	-	-	-	(28,1)
Scoperti di CC bancario	(40,0)	-	-	-	-	-	-	(40,0)
Leasing	(5,9)	(7,9)	(16,1)	(16,5)	(17,0)	(17,5)	(41,9)	(122,8)
Totale passivo	**(117,4)**	**(22,6)**	**(101,6)**	**(29,3)**	**(663,2)**	**(76,9)**	**(105,4)**	**(1.116,3)**
Disponibilita' liquide	38,3	-	-	-	-	-	-	38,3
Altre posizioni creditorie	1,4	15,3	-	-	-	-	-	16,7
Crediti finanziari	17,0	-	-	-	-	-	-	17,0
Fondi d'investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	**56,8**	**15,3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**72,1**
TOTALE variabile	**(60,7)**	**(7,3)**	**(101,6)**	**(29,3)**	**(663,2)**	**(76,9)**	**(105,4)**	**(1.044,3)**

I valori espressi nella tabella sopra esposta a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta escludono il fair value degli strumenti derivati (negativo per 6,6 milioni) ed includono i crediti finanziari non correnti per la parte fruttifera di interessi (4,5 milioni).

Si segnala inoltre che sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse i crediti ceduti pro-soluto a RCS Factor pari a circa 0,9 milioni.

Il valore relativo ai debiti per leasing, esposti al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse include il contratto di affitto dell'immobile di Pessano, che è stato espresso come previsto

dallo IAS 17, avendo i requisiti per rientrare tra le operazioni di leasing finanziario. In relazione alla sua natura, il debito correlato è esposto ai rialzi del tasso di inflazione.

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2009.

Il costo della provvista recepisce l'impatto economico dei derivati di copertura in essere ed esclude il costo relativo all'immobile Pessano sopra descritto.

	31/12/2009	31/12/2008
Rendimento impieghi	0,88%	2,01%
Costo della provvista	2,15%	3,98%

Debiti per leasing finanziari

I contratti di leasing del Gruppo RCS riguardano principalmente impianti e rotative del settore Quotidiani Italia ed il trattamento secondo lo IAS 17 del contratto di affitto dello stabilimento di Pessano, in provincia di Milano dell'area Quotidiani Italia. In particolare i beni acquisiti in leasing e destinati alla stampa a colori dell'area Quotidiani Italia rappresentano la parte più consistente dei valori iscritti in bilancio applicando lo IAS 17. Il valore attuale dei pagamenti minimi per leasing risulta essere inferiore rispetto al precedente esercizio per l'estinzione del debito relativo ai canoni maturati, oltre che per la cessione delle attività di stampa dell'area Quotidiani Spagna, ed il rimborso anticipato del leasing attivo nel polo di stampa di Genova.

I contratti di leasing sono stati stipulati con primarie controparti finanziarie ed hanno generalmente una durata compresa tra 6 anni e 10 anni ed un periodo di pre-ammortamento indicativamente pari a 2 anni. I piani di ammortamento sottostanti sono calcolati secondo il metodo "francese", ovvero con rate costanti e quota capitale crescente, a cui si aggiungeranno i conguagli di interesse legati alla variabilità del tasso.

	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minini per leasing (1)	Pagamenti minini per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minini per leasing
	31/12/2009			31/12/2008		
Debiti per leasing finanziari:						
- esigibili entro un anno	17,9	4,1	14,0	22,4	5,1	17,3
- esigibili entro cinque anni	81,0	12,6	68,5	94,2	16,5	77,7
- esigibili oltre cinque anni	57,9	6,9	50,8	82,6	8,1	74,5
Totale	**156,8**	**23,6**	**133,3**	**199,2**	**29,7**	**169,5**

(1) Al 31 dicembre 2009 una parte dei contratti di leasing finanziario era ancora in fase di perfezionamento, pertanto i pagamenti minimi per leasing sono stati calcolati anche sulla base di piani di ammortamento stimati per circa 2,1 milioni.

Il *fair value* dei leasing finanziari contratti dal Gruppo riflette il valore contabile, ad eccezione del contratto di affitto dell'immobile di Pessano, per il quale l'applicazione dello IAS 17 ha comportato l'iscrizione in bilancio di un debito finanziario, calcolato attualizzando i canoni di affitto futuri ai tassi vigenti alla data di stipulazione del contratto. Il *fair value* dell'immobile ricalcolato, applicando i tassi odierni, risulta invece superiore. Tuttavia i termini del contratto di affitto debbono essere considerati di mercato, poiché una eventuale rinegoziazione ne riconfermerebbe le condizioni economiche vigenti, in considerazione anche del maggior valore acquisito dagli immobili sul mercato.

44. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale è suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di Euro 1, interamente liberate.

Al 31 dicembre 2009 risultano in portafoglio n. 4.578.448 azioni ordinarie pari a un controvalore di 14,5 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 3,177 per azione, corrispondente al 0,62% del Capitale ordinario e 0,60% dell'intero Capitale sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni proprie	Azioni di risparmio	Totale
Al 31/12/2008	728.091.009	4.578.448	29.349.593	762.019.050
Al 31/12/2009	**728.091.009**	**4.578.448**	**29.349.593**	**762.019.050**

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- Alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;
- Le azioni di risparmio rappresentano titoli privi del diritto di voto e di intervento nelle assemblee ordinarie e straordinarie, ma sono dotate di privilegi di natura patrimoniale le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono riassunte nell'atto costitutivo della società. Tali azioni hanno diritto ad un dividendo minimo garantito (dividendo annuo minimo pari al 5% del valore nominale) e comunque maggiorato rispetto a quello dato alle azioni ordinarie per un ammontare pari al 2%. Nel caso in cui la società non distribuisca utili, i possessori delle azioni di risparmio hanno il diritto di recuperare il dividendo minimo nei due anni successivi. In caso di scioglimento della società, tali azionisti hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sugli azionisti ordinari. In caso di aumento di Capitale Sociale i detentori di tali titoli possono usufruire del diritto di opzione per la sottoscrizione di titoli della medesima specie. Le azioni di risparmio sono al portatore.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di stock options emessi dal Gruppo;
- Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;
- Riserva legale: la riserva legale, pari a 152,4 milioni, è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;
- Azioni proprie: vengono portate a riduzione del patrimonio netto della società;
- Riserva per equity transaction: rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione di quote di minoranza di partecipazioni controllate;
- Riserva di Cash Flow Hedge comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio;
- Riserva da valutazione: comprende gli effetti rilevati direttamente a patrimonio netto come desunti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari, con esclusione dei derivati Cash Flow Hedge, nonché la riserva di conversione, utilizzata per registrare le differenze di cambio emergenti dalla traduzione in euro dei bilanci di controllate estere.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi monetari per azione dichiarati e pagati nell'anno.

	2009		2008	
	Per azione	Totale	Per azione	Totale
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno				
Azioni ordinarie			0,11	80,1
Azioni di risparmio	0,05	1,5	0,13	3,8
Totale		**1,5**		**83,9**
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea				
Azioni ordinarie			-	-
Azioni di risparmio			0,05	1,5
Totale				**1,5**

L'effetto fiscale relativo agli utili e perdite delle altre componenti di conto economico complessivo è così composto:

	4° trimestre 2009			4° trimestre 2008			Progressivo al 31 dicembre 2009			Progressivo al 31 dicembre 2008		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Altre componenti di conto economico complessivo:												
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	1,1	-	1,1	(9,2)	-	(9,2)	2,5	-	2,5	(15,6)	-	(15,6)
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa del periodo	2,2	(0,6)	1,6	(13,4)	3,9	(9,5)	(1,4)	0,4	(1,0)	(10,7)	3,2	(7,5)
Utile (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(0,1)	0,2	0,1	(0,9)	-	(0,9)	0,9	-	0,9	-	-	-
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	(0,3)	-	(0,3)	(0,2)	-	(0,2)	(0,1)	-	(0,1)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	**3,2**	**(0,4)**	**2,8**	**(23,8)**	**3,9**	**(19,9)**	**1,8**	**0,4**	**2,2**	**(26,4)**	**3,2**	**(23,2)**

45. Benefici relativi al personale e fondi rischi ed oneri

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Attualizzazione	Saldi al 31/12/2009
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	86,1	7,1	(17,8)	(0,2)	1,4	76,6
Benefici relativi ai dipendenti	2,7	0,4	(0,3)		(0,6)	2,2
Totale	**88,8**	**7,5**	**(18,1)**	**(0,2)**	**0,8**	**78,8**

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto (73,8 milioni) rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo del costo per acquisire il fattore lavoro.

Il trattamento di quiescenza (2,8 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la re-

tribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo per benefici ai dipendenti riflette principalmente il valore attuariale del debito verso un socio di Unidad Editorial, originato dal relativo piano pensione. Tale piano, modificato nel 2008 così come da accordi tra le parti, è basato su un contratto assicurativo di cui risulta intestataria e beneficiaria la società, la quale ha quindi una responsabilità monetaria nei confronti del socio beneficiario.

L'obbligazione assunta da Unidad Editorial prevede l'integrazione della pensione che sarà riconosciuta dalla previdenza sociale spagnola nonché il riconoscimento di una rendita vitalizia in caso di invalidità permanente o di un'indennità in caso di decesso del dipendente.

La valutazione dei fondi in base a quanto previsto dallo IAS 19 è stata affidata ad attuari indipendenti.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

	Esercizio 2009			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	6,7	-	1,4	8,1
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,4	-	-	0,4
Altri piani a benefici definiti	0,4	0,1	(0,7)	(0,2)
Totale	**7,5**	**0,1**	**0,7**	**8,3**

	Esercizio 2008			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	5,4	-	0,8	6,2
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	0,3	-	0,3	0,6
Altri piani a benefici definiti	-	1,2	(0,3)	0,9
Totale	**5,7**	**1,2**	**0,8**	**7,7**

Il Gruppo RCS iscrive interamente l'effetto dell'attualizzazione nel costo del lavoro, come previsto dallo IAS 19.

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Descrizione	2009	2008
Tassi di sconto	4,5%	4,5%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

46. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/08	Accantonamenti	Altri Accantonamenti costi personale	Altri Accantonamenti	Utilizzi	Attualizzazione	Variazione area di consolidamento	Rilasci	Riclassifiche	Saldi al 31/12/09
A LUNGO TERMINE:										
Fondo vertenze legali	15,5	7,3	-	-	(0,9)	1,3	-	-	(6,0)	17,2
Altri fondi per rischi ed oneri	11,9	5,6	-	-	(3,2)	0,2	0,8	-	(1,1)	14,2
Totale a lungo termine	**27,4**	**12,9**	**-**	**-**	**(4,1)**	**1,5**	**0,8**	**-**	**(7,1)**	**31,4**
A BREVE TERMINE:										
Fondo vertenze legali	6,3	1,1	-	0,4	(1,9)	-	-	-	5,3	11,2
Altri fondi per rischi ed oneri	29,9	10,4	52,3	-	(24,5)	-	-	(2,0)	1,8	67,9
Totale a breve termine	**36,2**	**11,5**	**52,3**	**0,4**	**(26,4)**	**-**	**-**	**(2,0)**	**7,1**	**79,1**
TOTALE FONDI RISCHI	**63,6**	**24,4**	**52,3**	**0,4**	**(30,5)**	**1,5**	**0,8**	**(2,0)**	**-**	**110,5**

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", il cui importo complessivo è pari a 82,1 milioni, comprende:

- Fondi relativi all'uscita di personale e alla risoluzione di rapporti di lavori subordinati per 62,9 milioni;
- Fondi rischi attribuibili all'area Libri ed alle funzioni Corporate per complessivi 3,9 milioni;
- Fondi relativi ad Unidad Editorial (6,1 milioni) principalmente per controversie con collaboratori esterni;
- Indennità di clientela da corrispondere ad agenti al termine del rapporto di collaborazione per 4 milioni;
- La parte rimanente, pari a 5,2 milioni, include fondi per rischi di natura diversa.

Gli accantonamenti dei fondi, pari a 68,3 milioni, di cui 52,3 milioni classificati nel costo del lavoro, si riferiscono principalmente all'area Quotidiani Italia e alle Funzioni Corporate, oltreché all'area Periodici, all'area Pubblicità e all'area Libri e riguardano principalmente il processo di riorganizzazione aziendale. Si aggiungono accantonamenti per 9 milioni relativi all'area Quotidiani Italia prevalentemente riferiti ad oneri non ricorrenti per la rescissione anticipata del contratto di stampa relativo al polo di Genova, ad Unidad Editorial per 2,2 milioni, oltre agli accantonamenti relativi alla rete di vendita per 1 milione, principalmente attribuibili all'area Pubblicità, a Dada per 1 milione ed alle Funzioni Corporate per 2 milioni, nonché per 0,8 milioni a passività potenziali varie.

Gli utilizzi dei fondi (27,7 milioni) sono relativi prevalentemente al proseguimento del piano di riorganizzazione aziendale principalmente nell'area Quotidiani Italia, nelle Funzioni di Corporate, nell'area Pubblicità, nell'area Libri e nell'area Periodici, per complessivi 15,2 milioni, cui si aggiungono utilizzi attribuibili all'area Quotidiani Italia (7,6 milioni), relativi alla rescissione anticipata del contratto di stampa del polo di Genova, a Dada (1,3 milioni) e a Quotidiani Spagna (0,9 milioni). Comprendono inoltre utilizzi per le attività di riqualificazione dell'area di Via Rizzoli in Milano (0,5 milioni) e, per la parte residuale, l'indennità agenti (0,9 milioni), nonché gli utilizzi per rischi di natura diversa.

La variazione dell'area di consolidamento è attribuibile al consolidamento integrale di Dada Entertainment.

Il fondo vertenze legali al 31 dicembre 2009 ammonta a 28,4 milioni e si è movimentato a seguito di utilizzi per 2,8 milioni, attribuibili in particolare all'area Quotidiani Italia (1,1 milioni), all'area Libri (0,8 milioni), all'area Pubblicità (0,3 milioni) e all'area Periodici (0,2 milioni) e relativi a controversie in essere con terzi. Gli accantonamenti, pari a complessivi 8,8 milioni, sono attribuibili per 3,7 milioni all'area Quotidiani Italia, per 1,2 milioni all'area Libri, per 1,2 milione all'area Periodici, 1,1 milioni alle Funzioni Corporate, per 0,8 milioni all'area Pubblicità e per 0,7 milioni all'area Quotidiani Spagna.

Il fondo per vertenze legali è relativo a controversie in essere con terzi prevalentemente derivanti dall'esercizio dell'attività editoriale e comprende stanziamenti anche a fronte degli oneri legali relativi.

Si rinvia per i contenziosi specifici non accantonati in bilancio, al commento esaustivo riportato nella Relazione sulla gestione ed in particolare nella nota sull'andamento del Gruppo al 31 dicembre 2009.

Non si evidenziano altri contenziosi specifici di particolare rilievo.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari al 2,26% per il fondo rischi specifici e del 2,80% per il fondo vertenze legali.

47. Altre passività non correnti

La voce pari a 35,2 milioni si incrementa di 12,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. In particolare la variazione della voce è principalmente attribuibile all'iscrizione dei debiti relativi all'opzione put concessa ai soci di minoranza di Dada Net (8 milioni) per l'acquisto del 13% del capitale sociale della stessa, dalla Capogruppo (5,9 milioni) per l'acquisto di una quota di partecipazione del capitale sociale di Dada pari al 3,886% e da Marsilio (0,7 milioni) per l'acquisto del 49% del capitale sociale di LOG607. Tale andamento è in parte compensato dalla riclassifica a breve termine dei debiti per l'opzione d'acquisto della quota di minoranza di Automobili.com (2 milioni).

48. Debiti commerciali

Descrizione	Note	Saldi al 31/12/2009	Saldi al 31/12/2008	Variazione
Debiti verso fornitori		471,9	535,5	(63,6)
Debiti verso autori		47,7	50,5	(2,8)
Debiti verso agenti		45,1	45,9	(0,8)
Debiti verso collaboratori		24,4	27,3	(2,9)
Debiti verso società collegate		32,5	45,3	(12,8)
Debiti verso società consociate		4,5	7,4	(2,9)
Anticipi da abbonati		19,4	19,7	(0,3)
Anticipi da clienti		6,7	5,9	0,8
Effetti passivi		0,2	0,8	(0,6)
Totale	**13**	**652,4**	**738,3**	**(85,9)**

I debiti commerciali rispetto al 31 dicembre 2009 si decrementano di 85,9 milioni. Tale flessione è attribuibile a tutte le aree del Gruppo ed in particolare all'area Quotidiani Spagna (25,6 milioni), in conseguenza degli effetti derivanti dalla politica di riduzione dei costi industriali ed operativi messa in atto, oltre alla contrazione dei costi correlata ai minori ricavi, all'area Quotidiani Italia (12,7 milioni), prevalentemente per la significativa flessione dei costi operativi oltreché degli investimenti, al gruppo Dada (16,2 milioni), essenzialmente per il consolidamento integrale di Dada Entertainment, all'area Libri (9,7 milioni), principalmente riferita al settore Varia Italia conseguente alle azioni di contenimento costi intraprese, oltre ad una riduzione dei debiti verso autori e collaboratori, alle funzioni di Corporate (7,4 milioni) in attuazione del piano di riduzione dei costi e degli investimenti, nonché all'area Pubblicità (6,1 milioni), per effetto della flessione dei costi operativi, correlata anche ad una diversa dinamica di pagamenti, oltre alla diminuzione dei debiti verso agenti e all'area Periodici (6,9 milioni).

I "Debiti verso società collegate" includono rapporti di natura commerciale prevalentemente riferibili alle collegate M-dis S.p.A., Bermont Corporaciòn ed Eurogravure S.p.A. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2008 è generato prevalentemente dai minori debiti verso Dada Entertainment a seguito del consolidamento integrale della stessa che ha comportato l'elisione dei rapporti intercompany.

Il valore contabile dei debiti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni, riflette il *fair value*. Sono stati attualizzati i debiti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando un tasso di interesse pari al 2,15%.

Ai sensi dell'applicazione dell'IFRS 7 si evidenzia che il valore contabile dei debiti iscritti in bilancio è uguale al valore equo al 31 dicembre 2009.

49. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2009	Saldi al 31/12/2008	Variazione
Debiti verso dipendenti	85,5	69,5	16,0
Debiti verso l'erario	46,1	85,7	(39,6)
Debiti verso enti previdenziali	23,4	23,1	0,3
Risconti passivi	37,2	35,3	1,9
Debiti diversi	27,4	26,1	1,3
Cauzioni passive	0,4	0,3	0,1
Totale	**220,0**	**240,0**	**(20,0)**

La flessione della voce rispetto all'esercizio precedente pari a 20 milioni è originata prevalentemente dalla diminuzione dei debiti verso l'Erario, che include il debito per l'IVA e le ritenute d'acconto su stipendi e consulenze. La riduzione di tali debiti rispetto all'esercizio precedente è pressoché quasi interamente ascrivibile all'area Quotidiani Spagna per effetto sia dell'adesione avvenuta nel corso dell'esercizio al consolidato IVA di gruppo che ha generato un effetto sul minor debito IVA sia della contrazione dei volumi di attività.

I "Debiti verso dipendenti" si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e relativi contributi e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio prevalentemente per effetto del procedere del processo di riorganizzazione aziendale messo in atto.

L'incremento dei debiti diversi è attribuibile all'area Quotidiani Italia per effetto della rescissione anticipata del contratto stipulato con il polo di stampa di Genova (6,2 milioni) cui si aggiunge per

la Capogruppo l'iscrizione del debito relativo all'opzione di acquisto del capitale sociale di Dada (1 milione).

L'incremento dei risconti passivi è riconducibile al gruppo Dada (1,1 milioni), principalmente in conseguenza del consolidamento integrale di Dada Entertainment e all'area Quotidiani Italia (0,5 milioni).

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro *fair value*.

Si segnala inoltre che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 3,60%.

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non vengono considerati in ambito IFRS7 i debiti verso l'erario ed i debiti verso enti previdenziali (69,5 milioni). Il valore contabile di tali passività riflette il *fair value*.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di passività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7, con riferimento a quanto esposto nella nota n. 11.

	Valore contabile		Variazione
Descrizione	**31/12/2009**	**31/12/2008**	
Debiti verso dipendenti	50,6	34,3	16,3
Debiti diversi	27,4	25,8	1,6
Cauzioni passive	0,4	0,3	0,1
Totale	**78,4**	**60,4**	**18,0**

Il valore dei debiti verso dipendenti ai fini dell'IFRS 7 differisce da quanto esposto in bilancio, in quanto non comprende il debito per ferie maturate e non godute, pari a 34,9 milioni, che ai fini dell'IFRS 7 non deve essere considerato, così come i risconti (37,2 milioni).

50. Assegnazione stock options

Come previsto dall'IFRS 2, di seguito vengono descritti i due piani di stock options riflessi nel bilancio consolidato di Gruppo e riconducibili al pagamento in azioni delle due società quotate del Gruppo: RCS MediaGroup S.p.A. e Dada S.p.A..

A) RCS MediaGroup S.p.A.

In data 14 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a sei dipendenti con posizioni di rilievo di società del Gruppo RCS di complessive n. 744.662 stock option per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo intercorrente dal 14 giugno 2006 al 14 luglio 2006 (pari a 3,990 euro). In virtù del relativo regolamento le opzioni di nuova assegnazione possono essere esercitate, di norma, a decorrere dalla scadenza dei tre anni successivi dalla data di offerta in assegnazione, in periodi predeterminati, fino al 15 giugno 2013, e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007 quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. nel dicembre 2004. Il *fair value* di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,87 euro.

Inoltre, in data 13 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a circa 70 dipendenti con posizioni di rilievo di RCS MediaGroup S.p.A. e di società del Gruppo, di complessive 14.274.763 stock option, per la sottoscrizione di

altrettante azioni ordinarie di nuova emissione (pari all'1,95% circa dell'attuale capitale ordinario) ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo relativo al mese precedente all'attribuzione, pari a 3,616 euro.
Tale assegnazione integra la tranche già attribuita nel corso del 2006 e ha completato l'esecuzione del Piano di stock option autorizzato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005.
Il Regolamento del Piano è stato modificato prorogando dal 15 giugno 2009 alla scadenza di tre anni successivi alla data di offerta in assegnazione, il termine finale del "Periodo di Vesting" (modifica applicata anche alle opzioni assegnate nel 2006, come sopra indicato).
In base al Regolamento anche le opzioni assegnate nel novembre 2006 possono essere esercitate di norma trascorsi tre anni dalla data di offerta in assegnazione, in periodi predeterminati sino al 15 giugno 2013 e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007, quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. nel dicembre 2004.
Il *fair value* di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,79 euro.

I termini e le condizioni dei piani di stock option al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
14 luglio 2006	744.662	15.07.2009-15.06.2013	-	221.910	522.752	3,990
13 novembre 2006	14.274.763	14.11.2009-15.06.2013	-	2.829.236	11.445.527	3,616
Totale	**15.019.425**			**3.051.146**	**11.968.279**	

Le date corrispondono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno approvato le rispettive assegnazioni di stock option.
La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni di RCS MediaGroup S.p.A. nei periodi di riferimento:

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inzio dell'esercizio	13.638.614	3,632	14.714.033	3,635
Opzioni assegnate durante il periodo	-	-	-	-
Opzioni annullate durante il periodo	1.670.335	3,630	1.075.419	3,655
Opzioni non esercitate alla fine dell'esercizio	11.968.279	3,632	13.638.614	3,632
Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	11.968.279	-	-	-

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del piano presente nel Gruppo e i relativi costi contabilizzati nel "costo del lavoro", ripartiti sulla base delle società di appartenenza dei dipendenti assegnatari delle stock options:

Data di assegnazione	Società	N° opzioni assegnate	N° opzioni alla fine dell'esercizio	Periodo di maturazione	Costo del lavoro
14 luglio 2006	RCS Quotidiani S.p.A.	476.404	476.404	14.07.2006-14.07.2009	0,11
14 luglio 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	268.258	-	14.07.2006-14.07.2009	-0,04
14 luglio 2006	RCS Periodici S.p.A.		46.348	14.07.2006-14.07.2009	0,01
TOTALE 2ª TRANCHE 1ª ASSEGNAZIONE		**744.662**	**522.752**		**0,08**
13 novembre 2006	RCS MediaGroup S.p.A. (1)	4.410.177	4.105.820	13.11.2006-13.11.2009	1,30
13 novembre 2006	RCS Quotidiani S.p.A.	3.069.671	1.818.584	13.11.2006-13.11.2009	-0,05
13 novembre 2006	Unedisa Editorial S.A.	2.013.704	1.877.418	13.11.2006-13.11.2009	0,49
13 novembre 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	744.461	860.546	13.11.2006-13.11.2009	0,25
13 novembre 2006	RCS Libri S.p.A.	1.763.038	1.404.103	13.11.2006-13.11.2009	0,35
13 novembre 2006	Flammarion S.A.	895.081	895.081	13.11.2006-13.11.2009	0,26
13 novembre 2006	RCS Periodici S.p.A.	435.403	483.975	13.11.2006-13.11.2009	0,14
13 novembre 2006	AGR S.r.l.	-	-	13.11.2006-13.11.2009	-0,18
13 novembre 2006	RCS Broadcast S.p.A.	637.303	-	13.11.2006-13.11.2009	-
13 novembre 2006	Sfera Editore S.p.A.	176.325	-	13.11.2006-13.11.2009	-
13 novembre 2006	Rizzoli International Publications	129.600	-	13.11.2006-13.11.2009	-
TOTALE 2ª TRANCHE 2ª ASSEGNAZIONE		**14.274.763**	**11.445.527**		**2,56**
TOTALE OPZIONI		**15.019.425**	**11.968.279**		**2,64**

(1) Numero di diritti opzione riferibili all'amministratore delegato : 1.404.494

Il *fair value* dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con il modello binomiale che tiene conto dei dividendi. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico ritenuto significativo superiore ai due anni, sia indicativa dell'andamento futuro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato "free risk" è stimato sulla base del rendimento dei titoli di Stato italiani, con durata finanziaria equivalente alla vita attesa delle stock options.

Nessuna altra caratteristica del piano di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del *fair value*.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni assegnate da RCS MediaGroup S.p.A e ancora in essere alla fine dell'esercizio :

	Piano 2006 2ª tranche 2ª assegnazione	Piano 2006 2ª tranche 1ª assegnazione
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	0,79	0,87
Valore dell'azione alla data dell'assegnazione	3,653	3,873
Prezzo di esercizio	3,616	3,990
Volatilità in %	27%	29%
Tasso di attualizzazione	3,80%	3,92%
Durata media attesa dell'opzione (in anni)	4,68	5,08
Dividendo in %	3,10%	3,10%

B) Dada S.p.A.

Di seguito riportiamo i caratteri dei piani di stock options ancora aperti alla data del 31 dicembre 2009:

PIANO DEL 3 FEBBRAIO 2006:

Con delibera dell'Assemblea dei Soci Straordinaria in data 30 dicembre 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli art. 2443 2° comma c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali euro 136.000,00 mediante emissione di massime nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di Dada S.p.A. e /o delle sue controllate.
In esecuzione di tale delega, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di Dada S.p.A. e/o delle sue controllate. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi euro 119.119 a servizio delle suddette opzioni.
Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obbiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio, successivamente raggiunto. Le azioni eventualmente sottoscritte non saranno soggette a vincoli di indisponibilità.
In via generale, l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.
Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea dei Soci, in euro 14,782 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e, comunque, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.
La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,232 per opzione.

PIANO DEL 16 MARZO 2006

Con delibera dell'Assemblea dei Soci Straordinaria in data 28 aprile 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8^ comma c.c. la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di cinque anni, in una o più volte, fino ad un massimo di nominali euro 79.922,95, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 da porre al servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore dei dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate.
In esecuzione di tale delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 16 marzo 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un piano di stock option triennale a favore dei nuovi dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate.
Il suddetto piano prevedeva l'emissione di complessive 33.000 azioni suddivise in tre tranche an-

nuali e offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a euro 16,92 ad azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei successivi tre anni e cioè nel triennio 2007-2009.
L'ultimo dei periodi di sottoscrizione si è concluso il 6 febbraio 2009, senza che le opzioni di detta ultima tranche venissero sottoscritte.

ASSEGNAZIONE DEL 28 LUGLIO 2006

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 28 luglio 2006 ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi euro 9.350 massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top Manager della società, in parziale esecuzione della già descritta delega attribuita allo stesso Consiglio di Amministrazione di Dada con decisione dell'Assemblea dei Soci assunta il 30 dicembre 2005 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze il 9 gennaio 2006.
Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni in euro 15,47, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.
Detta assegnazione ha le medesime caratteristiche del Piano del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto. La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a euro 4,3192 per opzione. Nel corso del 2009 uno dei due assegnatari ha presentato le proprie dimissioni, perdendo così ogni diritto sulle opzioni assegnate.

PIANO DEL 24 FEBBRAIO 2009

Con delibera dell'Assemblea dei Soci Straordinaria in data 9 gennaio 2009 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell' art. 2443, secondo comma c.c., la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di cinque anni, in una o più volte, con conseguente emissione di azioni ordinarie, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, in attuazione del Piano di stock option approvato dalla medesima assemblea rivolto ad amministratori investiti di particolari incarichi e/o a direttori generali e/o dirigenti e/o a responsabili di Divisione di Dada S.p.A. e/o sue controllate, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dei commi quinto, sesto e ottavo, dell'art. 2441, c.c. per massimi complessivi euro 85.000, mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 cadauna.
In conformità ed in parziale esecuzione di tale delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2009 su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 410.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 5 Top Manager del Gruppo deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi euro 69.700 a servizio di dette opzioni.
Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento di un obiettivo di Ebitda cumulato per gli esercizi 2009 – 2011 come determinato dal Consiglio.
In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 marzo al 31 marzo, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2015 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci in euro 6,05 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.
La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a euro 2,3 per opzione. Nel corso del 2009 uno degli assegnatari ha presentato le proprie dimissioni, perdendo così ogni diritto sulle opzioni assegnate.

ASSEGNAZIONE DELL'8 OTTOBRE 2009

Nuovamente in esecuzione alla delega conferita al Consiglio di Amministrazione con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 9 gennaio 2009, il Consiglio, in data 8 ottobre 2009, ha assegnato 50.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada ad un Top Manager del Gruppo, deliberando, quindi, in data 10 novembre 2009 un aumento di capitale sociale per complessivi massimi euro 8.500 a servizio della suddetta assegnazione.
Detta assegnazione è disciplinata dal Regolamento già esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 24 febbraio 2009 in sede di approvazione del Piano.
Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci, in euro 6,875 per azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque superiore alla media del titolo nell'ultimo semestre.
La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a euro 2,3 per opzione.

La movimentazione dei piani di stock option è riportata nella seguente tabella:

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	624.544	15,01		935.293	14,44	
(2) Nuovi diritti assegnati	460.000	6,14		-	-	
(3) Diritti esercitati nel periodo	-	-		(112.990)	10,82	
(4) Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 20 giugno 2005)	-	-		(21.874)	10,82	
Diritti scaduti nel periodo riferiti al piano del 16 marzo 2006)	(8.994)	16,92		(10.735)	16,92	
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 3 febbraio 2006)	-	-		(140.150)	14,78	
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 28 luglio 2006)	(5.000)	15,47		-	-	
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 12 febbraio 2007)	-	-		25.000	16,99	
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 24 febbraio 2009)	(30.000)	6,05				
(5) Diritti esistenti al 31/12/09	1.040.550	11,08		624.544	15,01	

51. Plusvalenze (minusvalenze) e altre poste non monetarie espresse nel rendiconto finanziario

Si dettaglia di seguito la composizione della voce di rettifica dei flussi di cassa della gestione operativa, inclusa nel rendiconto finanziario:

Descrizione	Note	Saldi al 31/12/2009	Saldi al 31/12/2008
(Plusvalenza) cessione partecipazioni	25	-	(0,6)
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazioni immobilizzazioni		(11,7)	(3,4)
(Utili) perdite di partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	26	1,2	(4,3)
Totale		**(10,5)**	**(8,3)**

Le plusvalenze nette da alienazione di immobilizzazioni comprendono 10,9 milioni realizzata con la cessione di immobili siti in Madrid da Quotidiani Spagna e 0,8 milioni realizzato dal gruppo Flammarion e da Redazione Contenuti Digitali con la cessione di rami di attività giudicati non più strategici. Per il dettaglio delle plusvalenze su cessioni di partecipazioni e del risultato delle partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto si rimanda rispettivamente alle note n. 25 e 26.

52. Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi ed oneri evidenziato nel rendiconto finanziario

L'incremento complessivo della voce, rappresentato nel rendiconto finanziario, non include l'effetto derivante dal consolidamento con il metodo integrale di Dada Entertainment LLC e l'effetto dell'attualizzazione, depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria in quanto posta non monetaria.

	Note	31/12/2008	31/12/2009	Attualizzazioni	Variazione area di consolidamento	Variazione
Benefici relativi al personale	**45**	88,8	78,8	-	-	(10,0)
Fondi rischi ed oneri	**46**	63,6	110,5	(1,5)	(0,8)	44,6
Totale		**152,4**	**189,3**	**(1,5)**	**(0,8)**	**34,6**

53. Variazione del capitale circolante evidenziata nel rendiconto finanziario

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Variazione capitale circolante	104,5	(19,0)
Variazione non monetaria dei debiti verso società di leasing	6,0	3,6
Pagamento opzioni di acquisto	4,4	23,6
Rettifica opzioni di acquisto	(15,8)	(1,5)
Variazione area di consolidamento	(2,2)	(9,7)
Rettifiche investimenti per uscite di cassa	(6,2)	(16,4)
Variazione debiti netti per imposte sul reddito	4,9	(43,5)
Altre variazioni	(1,9)	(7,9)
Totale	**93,7**	**(70,8)**

Tale voce è stata rettificata per escludere le movimentazioni non attribuibili alla gestione operativa derivanti in particolare dall'esercizio dell'opzione d'acquisto da parte di Unidad Editorial sul

49% del capitale sociale di Last Lap, dall'iscrizione di opzioni su una quota pari al 5,12% del capitale sociale di Dada, su una quota pari al 13% del capitale sociale di Dada.net e su una quota pari al 49% del capitale sociale di Log607, nonché dalla rettifica dei debiti verso fornitori per investimenti tecnici non regolati per cassa nell'esercizio. La voce non comprende inoltre la variazione dei debiti per imposte sul reddito per i pagamenti effettuati, espressa separatamente nel rendiconto finanziario.

54. Investimenti in partecipazioni espressi nel rendiconto finanziario

Ammontano a 37,8 milioni (106,7 milioni nel dicembre 2008) e si riferiscono all'esborso dell'ultima quota per l'acquisizione del 44,65% del capitale sociale di Veo Television (pari a 29,6 milioni), alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Gruppo Finelco (5 milioni), all'esercizio dell'opzione di acquisto del 49% del capitale sociale di Last Lap (3,8 milioni), al versamento della seconda quota relativa all'acquisto, avvenuto nel corso del 2008, del 25% del capitale sociale di Canal Mundo Producciones Audiovisuales (0,6 milioni), all'acquisto del 49% del capitale sociale di Fueps (0,8 milioni), all'acquisto del 21,57% del capitale sociale di Ediciones Globaliza (1,1 milioni) all'acquisto del 51% del capitale sociale della società Log607 (0,4 milioni), nonché a versamenti di capitale sociale in società dell'area Quotidiani Spagna.

L'assorbimento finanziario generato da questi investimenti è stato parzialmente compensato dai dividendi incassati dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto (3,7 milioni) e dalle partecipazioni definite come attività finanziarie disponibili per la vendita (0,6 milioni), principalmente ascrivibile a Raisat per 0,4 milioni.

55. Investimenti in immobilizzazioni espressi nel rendiconto finanziario

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (91,1 milioni), escludendo gli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa, nonché gli avviamenti da consolidamento già inclusi nell'esborso per acquisizioni di partecipazioni e incrementati dagli investimenti effettuati nell'esercizio precedente e pagati nell'esercizio in esame. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009:

Descrizione	Note	31/12/2009	31/12/2008
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	**34**	(70,2)	(74,1)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	**32**	(20,9)	(79,5)
Totale		**(91,1)**	**(153,6)**
Rettifiche investimenti per uscite di cassa		(11,9)	39,5
Avviamento da consolidamento		28,8	29,7
Totale		**(74,2)**	**(84,4)**

56. Corrispettivi della vendita di partecipazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce pari a 8,3 milioni si riferisce alla cessione della società La Coccinella (0,9 milioni), alla cessione della partecipazione in Calprint (1,2 milioni) e alla cessione del 19,3% del capitale sociale di Actes Sud Participation S.a. (6,2 milioni).

57. Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce pari a 24,6 milioni comprende principalmente la cessione degli immobili di Unidad Editorial ubicati a Madrid in Calle Pradillo (17,3 milioni) e a Castelló (1,3 milioni), nonché la cessione da parte di Flammarion del ramo Medicine (3,2 milioni).

58. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

La voce si riferisce alle variazioni monetarie incluse nella posizione finanziaria netta. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

Descrizione	Note	31/12/2009	31/12/2008
Variazione Posizione Finanziaria Netta	**43**	**(89,7)**	**180,6**
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(0,3)	(35,8)
Variazione non monetaria degli strumenti derivati		(2,1)	(12,6)
Variazione non monetaria dei debiti verso società di leasing		12,1	(26,7)
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		0,7	(8,0)
Variazione area di consolidamento		37,5	(2,8)
Acquisto Veo Television		29,6	(29,6)
Totale		**(12,2)**	**65,1**

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce per 38,7 milioni all'indebitamento relativo alle attività di stampa dell'area Quotidiani Spagna, conferite nel corso dell'esercizio, ed è in parte compensata dal consolidamento integrale di Dada Entertainment.

59. Interessi finanziari netti incassati e pagati evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce, pari a 31,1 milioni (52,5 milioni al 31 dicembre 2008), è stata rettificata dai risultati che non hanno avuto una manifestazione monetaria, relativi in particolare a utili e perdite su cambi presunti, alla quota capitalizzata degli oneri per finanziamenti di leasing e attualizzazioni effettuate in applicazione dei principi contabili internazionali.

60. Dividendi corrisposti

	31/12/2009	31/12/2008
Dividendi pagati nell'esercizio		
Dividendi su azioni ordinarie	-	80,1
Dividendi su azioni privilegiate	1,5	3,8
Dividendi corrisposti a minority interests	0,5	0,9
Totale	**2,0**	**84,8**

61. Variazioni nelle riserve di patrimonio netto evidenziate nel rendiconto finanziario

La variazione espressa nel rendiconto finanziario è stata rettificata prevalentemente per escludere la rilevazione degli avviamenti configurabili come "equity transaction", già inclusi nell'esborso per acquisizioni di partecipazioni. La voce non tiene conto inoltre dei movimenti originati da eventi che non danno luogo a manifestazioni monetarie, tra i quali si evidenzia la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati.

62. Impegni e rischi

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni prestate ammontano a 59,6 milioni. Si tratta di fidejussioni prestate per locazioni e finanziamenti nonché fidejussioni prestate a favore del ministero delle Attività Produttive e ad altri enti pubblici per concorsi e gare d'appalto.
- Gli avalli sono pari a 42,5 milioni. Sono riferiti all'area Quotidiani Spagna per avalli rilasciati a terzi, principalmente per investimenti nei nuovi media.
- Le altre garanzie personali sono pari a 94,1 milioni e si riferiscono principalmente per 89,8 milioni alle garanzie rilasciate dalla Capogruppo nell'interesse delle controllate a favore della Agenzia delle Entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo degli esercizi 2006, 2007 e 2008 e per 1,8 milioni a garanzie rilasciate a favore della Agenzia delle Entrate per i crediti IVA nell'interesse di Virgin Radio Italy (già RCS Broadcast) per i crediti IVA compensati negli esercizi 2006.
- Gli impegni ammontano a 26,6 milioni, si riferiscono principalmente alla Capogruppo, a RCS Quotidiani S.p.A. e al gruppo Dada. Riguardano per:
  - 18,5 milioni per impegni contrattuali relativi al personale, tra i quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Capogruppo;
  - 7,3 milioni per impegni di Dada per l'acquisizione di Poundhost;
  - 0,3 milioni per l'impegno alla sottoscrizione di quote di MB Venture Capital Fund;

Si segnala inoltre un impegno di acquisto in caso di esercizio di un'opzione *Put* rilasciato ai soci di minoranza della società Marsilio Editori S.p.A., stimato in circa 8,4 milioni. L'opzione decorre a partire dal 1° gennaio 2010, con finestra di esercizio dal 2012 per 3 anni.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti immobiliari, macchinari elettronici ed autovetture aziendali.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minimi per leasing	31/12/2009	31/12/2008
Canoni futuri per leasing operativi:		
- esigibili entro un anno	43,1	38,0
- esigibili entro cinque anni	157,3	140,2
- esigibili oltre cinque anni	273,7	271,5
Totale	**474,1**	**449,7**

Si prevedono incassi futuri derivanti dai contratti di subleasing di immobili per complessivi 12 milioni prevalentemente ascrivibili alla controllata Rizzoli International Pubblication alla quale è affidata la gestione dei contratti di locazione degli immobili negli Stati Uniti (9,9 milioni).

63. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nell'ambito del seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

(in milioni di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	Capogruppo	0,2
	KPMG S.p.A.	Società controllate Italia	0,8
	KPMG (*)	Società controllate Estero	0,9
	Altre Società	Società controllate Italia	0,4
	Altre Società (1)	Società controllate Estero	-
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A. (2)	Società controllate Italia	-
	Altre Società (3)	Società controllate Italia	0,1
Altri servizi	KPMG S.p.A. (*) (4)		0,2
	Altre Società (5)		0,2
Totale			**2,8**

Nell'ambito del prospetto sono fornite, a titolo di ulteriore informazione, anche indicazioni circa i compensi a soggetti non appartenenti al network KPMG ("Altre Società"), che hanno prestato attività di revisione contabile (rispetto ai quali viene data evidenza anche dei compensi relativi ad altri servizi forniti). Al riguardo si precisa che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata per la revisione contabile della Società sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 (fermo il separato incarico in essere con Dada Spa ai sensi dell'articolo 159 del D.Lgs n. 58/1998 e quelli con controllate di quest'ultima), è rimasta in carica, quale soggetto incaricato del controllo contabile, per alcune altre società controllate italiane fino al mese di novembre 2009, in funzione del completamento di procedure di cui all'art. 2409 quater CC comma 3 attivate a seguito della prevista modifica del Revisore principale presso la Capogruppo, percependo solo compensi in funzione di tali incarichi per complessivi 45 migliaia di euro.

(*) Altre società appartenenti al medesimo network di KPMG S.p.A..

(1) ammontano a 27 migliaia di euro.

(2) ammontano a 11 migliaia di euro e si riferiscono a servizi di attestazione per la diffusione al di fuori dell'Unione Europea di testate quotidiane edite.

(3) si riferiscono a servizi di attestazione e comprendono il parere di congruità in relazione ad un aumento di capitale di Dada S.p.A. al servizio di un piano di stock option e ad un parere di congruità connesso ad un aumento di capitale di Dada.net S.p.A. sottoscritto tramite conferimento di azioni.

(4) si riferiscono a servizi di consulenza per il supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing di procedure e controlli previsti con riferimento all'informativa economico finanziaria, oltre a consulenze per analisi di sistemi ed attività in relazione a previsioni normative in materia di privacy, implementazione di sistemi informatici transazionali e reportistica finanziaria.

(5) si riferiscono a servizi di consulenza per assistenza in merito alla Legge 262/2005 oltreché a consulenze sostenute per l'emissione di un parere relativo ad operazioni straordinarie che hanno riguardato società del gruppo Dada.

64. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il commento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Milano, 18 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

Attestazione del dirigente preposto e degli organi delegati

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Antonio Perricone in qualità di Amministratore Delegato, Riccardo Stilli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

- Si attesta, inoltre, che:
  1. il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 di RCS MediaGroup SpA
     a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
     b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 18 marzo 2010

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Riccardo Stilli

RELAZIONE E BILANCIO
RCS MEDIAGROUP SPA

Relazione degli amministratori sulla gestione

L'esercizio 2009 chiude con un risultato netto negativo di 36,1 milioni, che si confronta con l'utile netto di 79,3 milioni dell'esercizio precedente. I principali effetti che determinano la significativa riduzione del risultato di 115,4 milioni si riferiscono ai minori dividendi percepiti dalle società controllate (52,9 milioni contro i 124,4 milioni dello scorso esercizio), alle maggiori svalutazioni delle partecipazioni effettuate (68,1 milioni contro 21,2 milioni del 2008) e ad un minor risultato operativo di 2,3 milioni, compensati in parte dai minori oneri finanziari per 6 milioni.

Di seguito i risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli del periodo precedente:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	Esercizio 2009 A	%	Esercizio 2008 B	%	Differenza A-B
Ricavi netti	I	7,9	100%	8,9	100%	(1,0)
Costi operativi	II	(7,0)	(89)%	(8,0)	(90)%	1,0
Costo del lavoro	III	(17,9)	>100%	(15,7)	>100%	(2,2)
Accantonamenti per rischi	IV	(0,8)	(10)%	(0,1)	(1)%	(0,7)
EBITDA (1)		**(17,8)**	**>100%**	**(14,9)**	**>100%**	**(2,9)**
Amm.immobilizzazioni immateriali	V	(0,1)	(1)%	(0,1)	(1)%	-
Amm.immobilizzazioni materiali	VI	(1,3)	(16)%	(1,4)	(16)%	0,1
Amm. investimenti immobiliari	VII	(1,3)	(16)%	(1,3)	(15)%	-
Svalutazione immobilizzazioni	VIII	-	-	(0,5)	(6)%	0,5
Risultato operativo (EBIT)		**(20,5)**	**>100%**	**(18,2)**	**>100%**	**(2,3)**
Proventi (oneri) finanziari netti	IX	(9,6)	>100%	(15,6)	>100%	6,0
Proventi (oneri) da attività/passività finanz.	X	(13,0)	>100%	105,7	>100%	(118,7)
Risultato prima delle imposte		**(43,1)**	**>100%**	**71,9**	**>100%**	**(115,0)**
Imposte sul reddito	XI	7,0	89%	7,4	83%	(0,4)
Risultato attivita destinate a continuare		**(36,1)**	**>100%**	**79,3**	**>100%**	**(115,4)**
Risultato attività destinate alla dismissione	XII	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio		**(36,1)**	**>100%**	**79,3**	**>100%**	**(115,4)**

(1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti.

(2) Tali note rinviano al prospetto del conto economico.

I ricavi netti dell'esercizio in esame ammontano a 7,9 milioni in flessione di 1 milione rispetto allo scorso esercizio (8,9 milioni) e sono relativi alle prestazioni rese nei confronti delle società controllate da parte delle funzioni di corporate centralizzate. I minori addebiti sono correlati al piano di recupero costi messo in atto per tutte le realtà del Gruppo RCS.

I costi operativi si attestano a 7 milioni in diminuzione di 1 milione rispetto al 2008. Tale decremento è riconducibile essenzialmente a minori costi per prestazioni di servizi in seguito alle politiche in atto di contenimento dei costi.

Il costo del lavoro, pari a 17,9 milioni al 31 dicembre 2009, si incrementa di 2,2 milioni rispetto allo scorso esercizio (15,7 milioni). Si segnalano oneri non ricorrenti per 2,7 milioni, riferiti ad accantonamenti relativi al processo di riorganizzazione aziendale (nel 2008 gli oneri non ricorrenti ammontavano a 1,4 milioni), pertanto al netto degli effetti non ricorrenti il costo del lavoro au-

menta di 0,9 milioni.

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 0,8 milioni (0,1 milioni lo scorso esercizio) e si riferiscono per 0,5 milioni ad oneri non ricorrenti per vertenze legali nei confronti dell'INPGI, derivanti da responsabilità contrattuali inerenti all'operazione di conferimento del ramo d'azienda (*Virgin Radio Italy)* verso Gruppo Finelco S.p.A., avvenuto nell'esercizio 2007.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli investimenti risultano complessivamente in linea rispetto allo scorso esercizio (2,7 contro 2,8 milioni), mentre non figurano svalutazioni nell'esercizio (0,5 milioni nel 2008).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 9,6 milioni e si decrementano di 6 milioni rispetto all'esercizio precedente (15,6 milioni). Tale miglioramento deriva principalmente dall'effetto della riduzione media dei tassi riscontrata rispetto al 2008 e in minor misura dalla riduzione della posizione finanziaria netta.
Gli oneri netti da attività finanziarie, pari a 13 milioni, si riferiscono alle svalutazioni delle partecipazioni per complessivi 68,1 milioni, compensate in parte dai dividendi percepiti per complessivi 55,1 milioni. In merito alle svalutazioni delle partecipazioni, per i cui motivi si rimanda alla nota n. 24 della presente relazione, si segnalano: Digicast (22,7 milioni), effettuata per allineare il valore di carico al pro quota dell'*equity value,* successivo alla distribuzione dei dividendi (pari a 15,5 milioni di competenza), conseguente all'applicazione del *test d'impairment*; Dada (22,5 milioni) e RCS Periodici (10,1 milioni), effettuate per allineare i rispettivi valori di carico ai relativi pro quota *dell'equity value* derivanti dall'applicazione dei *test d'impairment*; RCS Pubblicità (7,8 milioni), per allineare il valore di carico alla corrispondente quota di patrimonio netto consolidato previsto al 31 dicembre 2009; Eurogravure (2,2 milioni), RCD (1,8 milioni) e RCS Produzioni (1 milione), per allineare i rispettivi valori di carico al pro quota dei relativi patrimoni netti previsti a fine 2009 e altre minori per 0,1 milioni. In merito ai dividendi percepiti si evidenzia una significativa diminuzione per quelli derivanti dalle società controllate (52,9 milioni contro i 124,4 milioni percepiti nel 2008).
Si segnala la rivalutazione di 0,9 milioni della partecipazione in Poligrafici Editoriale che riflette il valore di carico alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2009, registrata tra le riserve di patrimonio netto.

La voce imposte riflette proventi per 7,0 milioni (proventi per 7,4 milioni nel 2008), realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per effetto delle perdite fiscali dell'esercizio compensate con gli imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (3)	31 Dicembre 2008	%	31 Dicembre 2007	%
Immobili, impianti e macchinari	XIII	11,0	1%	10,7	1%
Attività immateriali	XIV	-	-	0,1	-
Investimenti immobiliari	XV	100,1	6%	101,4	6%
Immobilizzazioni finanziarie	XVI	1.494,6	94%	1.551,8	95%
Attivo immobilizzato netto		**1.605,7**	**101%**	**1.664,0**	**101%**
Crediti commerciali	XVII	3,2	-	3,4	-
Debiti commerciali	XVIII	(4,8)	-	(6,9)	-
Altre attività/passività	XIX	(7,6)	-	(7,3)	-
Capitale d'Esercizio		**(9,2)**	**(1)%**	**(10,8)**	**(1)%**
Fondi per rischi e oneri	XX	(4,7)	-	(3,5)	-
Passività per imposte differite	XXI	(7,3)	-	(7,3)	-
Fondi per benefici ai dipendenti	XXII	(2,1)	-	(2,3)	-
Capitale Investito Netto		**1.582,4**	**100%**	**1.640,1**	**100%**
Patrimonio netto	XXIII	1.231,2	78%	1.265,6	77%
Posizione finanziaria netta (disponibilità) (4)	XXIV	351,2	22%	374,5	23%
Totale fonti di finanziamento		**1.582,4**	**100%**	**1.640,1**	**100%**

(3) Tali note rinviano al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

(4) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.

Gli immobili, impianti e macchinari si incrementano di 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 per migliorie, impianti vari e arredi effettuati nel nuovo stabile sito in Via Rizzoli n. 8 a Milano.

Gli investimenti immobiliari, costituiti dall'immobile di Via Solferino in Milano e dall'immobile di Via Reiss Romoli in Torino, sono pari a 100,1 milioni. Il decremento di 1,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 riflette la quota di ammortamento dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un decremento di 57,2 milioni, dovuto a dinamiche contrapposte tra le quali si segnalano:

- La sottoscrizione, per la quota di RCS MediaGroup, di n. 56.224 azioni ordinarie di Gruppo Finelco S.p.A. per un controvalore pari a 5,0 milioni, derivante dall'aumento di capitale di Gruppo Finelco S.p.A. avvenuto in data 16 luglio 2009, pertanto la percentuale di possesso si è incrementata passando dal 34,64% al 40,62%. Si segnala che il suddetto aumento di capitale, approvato da Gruppo Finelco S.p.A., prevede la sottoscrizione di altre n. 56.224 azioni da esercitarsi entro il 31 marzo 2010, pertanto se tali azioni dovessero essere sottoscritte dagli altri soci di Gruppo Finelco S.p.A., la percentuale di possesso di RCS MediaGroup si ridurrebbe al 37,22%. Tuttavia in base agli accordi, se gli altri soci di Gruppo Finelco non dovessero sottoscrivere tali ulteriori azioni RCS sarà obbligata a sottoscrivere le stesse portando la propria percentuale di possesso dal 40,62% al 45,60%;
- Il versamento di 2,2 milioni per copertura perdite a favore di RCD S.r.l. (già AGR S.r.l.) avvenuto in data 30 settembre 2009;
- Le svalutazioni delle partecipazioni in Digicast (22,7 milioni), Dada (22,5 milioni) e RCS Periodici (10,1 milioni) in seguito all'allineamento dei rispettivi valori di carico ai valori di *"equity value"* risultanti dall'applicazione del *test d'impairment*;

- Le svalutazioni delle partecipazioni in RCS Pubblicità (7,8 milioni), RCD (1,8 milioni), Eurogravure (2,2 milioni), RCS Produzioni (1 milione), Alice Lab Netherland e Mode et Finance (per complessivi 0,1 milioni), in seguito all'allineamento dei valori di carico alle rispettive quote di Patrimonio Netto risultanti alla fine dell'esercizio;
- La rivalutazione di 0,9 milioni del valore di carico della partecipazione in Poligrafici Editoriale, che riflette la quotazione di Borsa al 31 dicembre 2009;
- L'aumento delle attività per imposte anticipate per 1,5 milioni, riferibile principalmente a differenze temporanee tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile che si riverseranno in esercizi futuri.

Il capitale d'esercizio, negativo per 9,2 milioni, presenta una contrazione di 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 (negativo per 10,8 milioni), riconducibile ai minori debiti commerciali, che passano da 6,9 a 4,8 milioni, in conseguenza di minori investimenti effettuati nell'esercizio e di minori costi per prestazioni di servizi centralizzati forniti dalla controllata RCS Quotidiani.

I fondi per rischi ed oneri si incrementano di 1,2 milioni, attestandosi a 4,7 milioni (3,5 milioni al 31 dicembre 2008). La variazione è principalmente determinata dall'accantonamento di oneri non ricorrenti per complessivi 3,2 milioni essenzialmente correlato al processo di riorganizzazione aziendale (di cui 2,7 milioni per costi del personale e 0,5 milioni per la vertenza legale nei confronti dell'INPGI, in seguito a obblighi contrattuali derivanti dal conferimento di *Virgin Radio Italy*), parzialmente compensato dagli utilizzi di fondi accantonati in esercizi precedenti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Le passività per imposte differite risultano in linea rispetto alla fine dello scorso esercizio e ammontano a 7,3 milioni.

I fondi per benefici ai dipendenti includono il trattamento di fine rapporto (2,1 milioni) e in misura minimale il fondo per trattamento di quiescenza che si decrementa di 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

La posizione finanziaria netta è negativa per 351,2 milioni, in miglioramento di 23,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 (374,5 milioni). Tale variazione è dovuta principalmente all'incasso dei dividendi, percepiti dalle società del Gruppo, per complessivi 54,4 milioni, compensata oltreché dall'operatività dell'esercizio, dal versamento di 5,0 milioni relativo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in Gruppo Finelco, avvenuto nello scorso mese di luglio, dal versamento di 2,2 milioni per copertura perdite a favore della controllata RCD (già AGR), e dalla distribuzione del dividendo al mercato per 1,5 milioni.

Il patrimonio netto rispetto al 31 dicembre scorso, si riduce da 1.265,6 milioni a 1.231,2 milioni (-34,4 milioni) in conseguenza principalmente del risultato dell'esercizio e, in minor misura, del dividendo pagato ai soli azionisti aventi azioni di risparmio, compensati in parte dall'aumento delle riserve relative al piano di stock option in essere.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Per l'analisi dei fatti di rilievo dell'esercizio si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

Fatti di rilievo successivi

Per l'analisi dei fatti di rilievo successivi si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale grave crisi economica, da un lato, e le azioni poste in essere in seguito alla riorganizzazione aziendale, dall'altro, hanno inciso significativamente sui risultati del 2009 delle principali società controllate e collegate. RCS considera il 2010 come un anno di transizione e si augura di stabilizzazione degli andamenti macroeconomici dei mercati in cui opera.
Il beneficio economico finanziario derivante dal contenuto livello dei tassi di interesse, si ritiene possa perdurare anche per l'esercizio 2010.
Per l'esercizio 2010, al momento, si prevedono minori flussi di dividendi distribuiti dalle partecipate e pertanto, in assenza di elementi positivi ad oggi non prevedibili, tale fenomeno potrà incidere negativamente sulla redditività aziendale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre risultano in portafoglio n. 4.578.448 azioni ordinarie pari a un controvalore di 14,5 milioni ad un prezzo medio di carico di 3,177 euro per azione, corrispondente allo 0,62% del Capitale ordinario e allo 0,60% dell'intero Capitale sociale.

Rapporti con parti correlate

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio.

Informazioni attinenti all'ambiente

Per l'analisi delle informazioni attinenti all'ambiente si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato di Gruppo.

Informazioni attinenti al personale

Per l'analisi delle informazioni attinenti al personale si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato di Gruppo.

Principali rischi e incertezze

Per quanto riguarda i principali rischi e le incertezze a cui è sottoposto il bilancio della Capogruppo si rinvia a quanto commentato nel paragrafo principali rischi e incertezze del Bilancio consolidato. Qualora l'incertezza del contesto macroeconomico dovesse prolungarsi considerevolmente si potrebbe generare un fabbisogno finanziario correlato ad una diminuzione dei dividendi percepiti dalle partecipate del Gruppo, come già in previsione per la chiusura del corrente esercizio. Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche per la gestione dei rischi, compresa la politica di copertura nonché l'esposizione di RCS MediaGroup S.p.A. al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia a quanto ampiamente descritto nei commenti alle poste di bilancio. In merito alla "Gestione dei rischi finanziari" si rimanda alla nota n. 8 della presente relazione.

Documento programmatico della sicurezza

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che RCS MediaGroup S.p.A. ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, che verrà aggiornato entro la scadenza di legge (31 marzo 2010).

Partecipazioni possedute da amministratori e sindaci

(Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 art. 79)

	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2008	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009
Raffaele Agrusti					
Roberto Bertazzoni	RCS MediaGroup	11.568.280 az. ord.(ii)			11.568.280
Gianfranco Carbonato (*)					
Claudio De Conto					
Marco Deluca (*)					
Diego Della Valle	RCS MediaGroup	40.287.917 az. ord.(i)			40.287.917
John P. Elkann					
Giorgio Fantoni					
Franzo Grande Stevens					
Berardino Libonati					
Jonella Ligresti					
Giuseppe Lucchini (*)					
Piergaetano Marchetti					
Paolo Merloni					
Andrea Moltrasio					
Renato Pagliaro					
Antonio Perricone					
Carlo Pesenti					
Virginio Rognoni					
Alberto Rosati (*)					
Enrico Salza (*)					
Giuseppe Lombardi (**)	RCS MediaGroup		100 az. ord		100 az. ord
Pietro Manzonetto					
Giorgio Silva					

(*) facente parte del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 28 aprile 2009;
(**) facente parte del Collegio Sindacale a decorrere dal 28 aprile 2009;
(i) partecipazione posseduta tramite società controllata;
(ii) partecipazione posseduta anche tramite società controllate.

Si segnala inoltre che gli Amministratori Gabriele Galateri di Genola, Corrado Passera, Alessandro Pedersoli e il Sindaco Gianrenzo Cova, per i quali le rispettive cariche sociali sono scadute al 28/04/2009, non detenevano alcuna partecipazione.

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative specifiche, con i relativi allegati, che chiude con una perdita netta di Euro 36.118.684,00, e la presente Relazione sulla Gestione che lo accompagna, nonché la proposta di coprire la suddetta perdita netta di esercizio mediante parziale utilizzo, per pari importo, della riserva "utili portati a nuovo".

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

– esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
– preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione KPMG S.p.A.;
– esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia una perdita netta di Euro 36.118.684,00;

delibera

I. di approvare:
   a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
   b) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 che chiude con una perdita netta di Euro 36.118.684,00, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

II. di coprire la perdita netta dell'esercizio di Euro 36.118.684,00 mediante parziale utilizzo, per pari importo, della riserva "utili portati a nuovo".

Milano, 18 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

Prospetto del conto economico

Valori in euro		Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
I	Ricavi netti	10	7.875.167	8.924.000
	– di cui verso parti correlate	*11*	*7.830.200*	*8.909.000*
II	Consumi materie prime e servizi	12	(23.121.734)	(23.198.595)
	– di cui verso parti correlate	11	(4.559.010)	(6.573.068)
	– di cui non ricorrenti	*20*	-	*(393.085)*
III	Costi per il personale	13	(17.869.900)	(15.655.992)
	– di cui verso parti correlate	*11*	*(1.479.651)*	*(928.620)*
	– di cui non ricorrenti	*20*	*(2.700.000)*	*(1.378.104)*
II	Altri ricavi e proventi operativi	14	17.384.200	17.300.146
	– di cui verso parti correlate	*11*	*16.567.500*	*15.750.440*
II	Oneri diversi di gestione	15	(1.215.982)	(2.158.854)
	– di cui verso parti correlate	*11*	*(917)*	*(200.000)*
IV	Accantonamenti per rischi vari	32	(812.129)	(140.053)
	– di cui non ricorrenti	*20*	*(500.000)*	-
IV	Svalutazione crediti		-	(10.452)
V	Ammortamenti attività immateriali	16	(50.023)	(83.325)
VI	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	16	(1.348.268)	(1.310.915)
VII	Ammortamenti investimenti immobiliari	16	(1.332.397)	(1.332.397)
VIII	Svalutazione immobilizzazioni	16	-	(527.280)
	Risultato operativo		**(20.491.066)**	**(18.193.717)**
IX	Proventi finanziari	17	15.287.626	26.860.363
	– di cui verso parti correlate	*11*	*14.773.700*	*23.868.589*
IX	Oneri finanziari	17	(24.871.089)	(42.480.135)
	– di cui verso parti correlate	*11*	*(2.156.900)*	*(6.053.401)*
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	18	(13.017.717)	105.786.823
	– di cui verso parti correlate	*11*	*(13.277.552)*	*116.193.035*
	Risultato ante imposte		**(43.092.246)**	**71.973.334**
XI	Imposte sul reddito	19	6.973.562	7.370.592
	Risultato attività destinata a continuare		**(36.118.684)**	**79.343.926**
XII	Risultato attività destinata alla dismissione e dismesse		-	-
Risultato dell'esercizio			**(36.118.684)**	**79.343.926**

Le note costituiscono parte integrante del Bilancio.

Prospetto del conto economico complessivo

Valori in euro	Note	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Risultato del periodo		**(36.118.684)**	**79.343.926**	**(115.462.610)**
Altre componenti di conto economico complessivo:				
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	29	(7.055.350)	(1.465.404)	(5.589.946)
Valutazione a Fair Value attività finanziarie	25	903.000	-	903.000
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa	29	6.503.326	(7.970.412)	14.473.738
Effetto fiscale	29	178.521	3.049.656	(2.871.135)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**529.497**	**(6.386.160)**	**6.915.657**
Totale conto economico complessivo		**(35.589.187)**	**72.957.766**	**(108.546.953)**

Le note costituiscono parte integrante del Bilancio.

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

Valori in euro		Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
ATTIVITA'				
XIII	Immobili, impianti e macchinari	21	10.996.406	10.731.184
XV	Investimenti immobiliari	22	100.120.213	101.452.610
XIV	Attività immateriali	23	4.583	54.606
XVI	Partecipazioni in società controllate e collegate	24	1.470.007.901	1.529.484.592
	– di cui verso parti correlate	*11*	*1.470.007.901*	*1.529.484.592*
XVI	Attività finanziarie disponibili per la vendita	25	13.555.882	12.753.779
XXIV	Attività finanziarie per strumenti derivati	29	3.020.839	582.666
XVI	Altre attività non correnti	26	281.392	339.134
XVI	Attività per imposte anticipate	19	10.755.333	9.272.130
	Totale attività non correnti		**1.608.742.549**	**1.664.670.701**
XVII	Crediti commerciali	27	3.176.468	3.412.181
	– di cui verso parti correlate	*11*	*3.114.889*	*3.273.051*
XIX	Crediti diversi e altre attività correnti	28	7.336.350	7.713.139
	– di cui verso parti correlate	*11*	*1.168.953*	*833.940*
XIX	Attività per imposte correnti	19	16.202.245	5.652.871
	– di cui verso parti correlate	*11*	*12.483.364*	*5.243.130*
XXIV	Attività finanziarie per strumenti derivati	29	197.469	11.928
XXIV	Crediti finanziari correnti	29	613.333.492	457.526.595
	– di cui verso parti correlate	*11*	*613.333.492*	*457.526.595*
XXIV	Disponib.liquide e mezzi equivalenti	29	2.575.728	960.198
	Totale attività correnti		**642.821.752**	**475.276.912**
TOTALE ATTIVITÀ			**2.251.564.301**	**2.139.947.613**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
XXIII	Capitale sociale	30	762.019.050	762.019.050
XXIII	Altri strum. finanz. rappres. patrimonio	30-35	9.446.201	6.818.820
	– di cui verso parti correlate	*11*	*7.312.152*	*5.580.971*
XXIII	Riserve	30	223.345.492	222.816.325
XXIII	Azioni proprie	30	(14.543.553)	(14.543.553)
XXIII	Utili (perdite) portati a nuovo	30	287.065.638	209.189.192
XXIII	Utile (perdita) dell'esercizio	30	(36.118.684)	79.343.926
	Totale patrimonio netto		**1.231.214.144**	**1.265.643.760**
XXIV	Debiti finanziari non correnti	29	758.342.109	625.842.109
XXIV	Debiti finanziari non correnti per strumenti derivati	29	8.680.236	8.160.895
XXII	Fondi relativi al personale	31	2.121.902	2.326.146
XX	Fondi per rischi e oneri	32	1.356.505	331.568
XXI	Passività per imposte differite	19	7.259.896	7.321.044
	Totale Passività non correnti		**777.760.648**	**643.981.762**
XXIV	Debiti verso banche	29	25.285.309	31.771.228
XXIV	Debiti finanziari correnti	29	175.243.907	167.584.961
	– di cui verso parti correlate	*11*	*174.976.642*	*166.566.994*
XXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	29	2.748.026	229.669
XIX	Passività per imposte correnti	19	26.576.529	16.822.452
	– di cui verso parti correlate	*11*	*26.576.529*	*14.433.749*
XVIII	Debiti commerciali	33	4.820.495	6.898.148
	– di cui verso parti correlate	*11*	*801.087*	*2.058.613*
XX	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	32	3.360.386	3.203.447
XIX	Debiti diversi e altre passività correnti	34	4.554.857	3.812.186
	– di cui verso parti correlate	*11*	*106.623*	*114.946*
	Totale passività correnti		**242.589.509**	**230.322.091**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			**2.251.564.301**	**2.139.947.613**

Le note costituiscono parte integrante del Bilancio.

Rendiconto finanziario

(in milioni di euro)	Note	31/12/2009	31/12/2008
A) FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		(43,1)	72,0
Ammortamenti e svalutazioni	16	2,7	3,3
Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni	18	68,1	21,3
– di cui verso parti correlate	*11*	*68*	*10,6*
Assegnazione stock options	35	1,3	0,6
– di cui verso parti correlate	*11*	*0,4*	*0,3*
Risultato netto Gestione finanziaria (Inclusi dividendi percepiti)	17-18	(45,5)	(111,4)
– di cui verso parti correlate	*11*	*(54,7)*	*(126,8)*
Incremento (decremento) dei fondi	36	0,9	(0,8)
Variazioni del capitale circolante	37	(0,5)	36,0
– di cui verso parti correlate	*11*	*3,5*	*(2,0)*
Imposte sul reddito pagate		(9,6)	(12,1)
Variazioni del capitale circolante per rimborso imposte / consolidato fiscale		15,2	19,4
Totale		**(10,5)**	**28,3**
B) FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO			
Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	38	47,2	103,7
– di cui verso parti correlate	*11*	*46,9*	*103,5*
Investimenti in immobilizzazioni	39	(2,1)	(4,6)
Totale		**45,1**	**99,1**
Free cash flow (A+B)		34,6	127,4
C) FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	40	(4,0)	(44,8)
– di cui verso parti correlate	*11*	*(147,4)*	*(95,1)*
Interessi finanziari netti (pagati)/incassati	41	(21,3)	(9,3)
– di cui verso parti correlate	*11*	*12,6*	*17,8*
Dividendi corrisposti	30	(1,4)	(83,9)
Variazione riserve di patrimonio netto		0,3	-
Totale		**(26,4)**	**(138,0)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		**8,2**	**(10,6)**
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		(30,9)	(20,3)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		(22,7)	(30,9)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELL'ESERCIZIO		**8,2**	**(10,6)**

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(in milioni di euro)	31/12/2009	31/12/2008
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	**(30,9)**	**(20,3)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,9	10,0
Debiti correnti verso banche	(31,8)	(30,3)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	**(22,7)**	**(30,9)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2,6	0,9
Debiti correnti verso banche	(25,3)	(31,8)
Incremento (decremento) dell'esercizio	**8,2**	**(10,6)**

Le note costituiscono parte integrante del Bilancio.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale	Altri strumenti rappresentativi del PN	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	Nota 30	Nota 30-35	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30
Saldi al 31/12/2007	**762,0**	**4,5**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**4,7**	**1,0**	**196,0**	**96,9**	**1.274,2**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31/12/2007										
- a utili portati a nuovo								96,9	(96,9)	-
- a dividendi								(83,9)		(83,9)
Assegnazione azioni gratuite										-
Assegnazione stock option		2,3								2,3
Chiusura stock option										-
Valutazione a Fair Value strumenti finanziari										-
Liberazione riserva per vendita partecipaz. fair value										-
Liberazione riserva per adeguamento fondi						(0,3)		0,3		-
Altri movimenti						(4,4)		4,4		-
Totale conto economico complessivo							(9,4)	3,1	79,3	73,0
Saldi al 31/12/2008	**762,0**	**6,8**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**-**	**(8,4)**	**216,8**	**79,3**	**1.265,6**
Saldi al 31/12/2008	**762,0**	**6,8**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**-**	**(8,4)**	**216,8**	**79,3**	**1.265,6**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2008										
- a utili portati a nuovo								79,3	(79,3)	-
- a dividendi								(1,4)		(1,4)
Assegnazione azioni gratuite										-
Assegnazione stock option		2,6								2,6
Chiusura stock option										-
Valutazione a Fair Value strumenti finanziari										-
Valutazione a Fair Value attività finanziarie										-
Liberazione riserva per adeguamento fondi										-
Totale conto economico complessivo						0,9	(0,6)	0,2	(36,1)	(35,6)
Saldi al 31/12/2009	**762,0**	**9,4**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**0,9**	**(9,0)**	**294,9**	**(36,1)**	**1.231,2**

Viene di seguito fornita l'analisi analitica dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Patrimonio Netto	Importo	Disponibilità	Distribuibilità	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	**762,0**	**B**			
Riserve di capitale					
Altri strumenti rappresentativi del PN	9,4	A			
Riserva da sovrapprezzo azioni	71,2	A, B	-	-	-
Riserva legale	152,4	B	-	-	-
Azioni proprie	(14,5)		-	-	-
Riserve di utili					
Riserva da valutazione	0,9	B			
Riserva da cash flow hedge	(8,9)				
Utili (perdite) a nuovo	294,8	A, B, C	230,5		
Utile (perdita) d'esercizio	(36,1)				
Totale	**1.231,2**		**230,5**		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

Forma, contenuto e altre informazioni sulle poste di bilancio

1. Informazioni societarie

Il bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 Marzo 2010, che ne ha autorizzato la pubblicazione e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in data 28 Aprile 2010 in prima convocazione e in data 29 Aprile 2010 in seconda convocazione.
RCS MediaGroup S.p.A. in qualità di controllante opera in un unico segmento di attività sostanzialmente riconducibile ad attività di direzione e coordinamento delle società controllate, unitamente all'offerta di servizi centralizzati e alla gestione finanziaria.

2. Forma e contenuto

Il bilancio dell'esercizio 2009 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. predisposto in conformità dei principi contabili Internazionali (IFRS/IAS), emessi o rivisti dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea.
La revisione contabile del bilancio d'esercizio è svolta da KPMG S.p.A.
La valuta funzionale del presente bilancio è l'Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel bilancio consolidato del Gruppo. Ove non differentemente indicato, tutti gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in milioni di euro.

3. Schemi di bilancio

RCS MediaGroup ha adottato:

- lo schema di stato patrimoniale in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- il conto economico complessivo dove sono evidenziati altri componenti di conto economico riflessi sul patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi, connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.
In coerenza con quanto richiesto dal documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emesso congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP, si precisa che il bilancio di RCS MediaGroup è redatto in base al presupposto della continuità aziendale. Il difficile contesto economico infatti non genera incertezze tali da pregiudicare le capacità della Capogruppo di operare in futuro come un'entità in

funzionamento; infatti la società, ha un pregresso di attività redditizia e ha un facile accesso alle risorse finanziarie. Non vi sono allo stato attuale ed in prospettiva indicatori finanziari, economici e gestionali tali da far presumere incertezze circa la continuità aziendale.
Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione.

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo. In particolare, i ricavi per riaddebito dei servizi centralizzati sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti.
I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione.
I canoni attivi derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del reddito d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.
I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sotto forma di partecipazione al capitale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota 9 secondo le categorie identificati dallo IAS 39 e richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Includono imposte correnti e imposte differite.
L'onere o il provento per imposte correnti sul reddito dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, RCS MediaGroup S.p.A. ha aderito all'opzione triennale all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, in qualità di società consolidante.
Tale adozione consente di determinare un beneficio da consolidato fiscale, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.
Si segnala inoltre che la società ha aderito all'opzione triennale congiuntamente con la società m-dis S.p.A., per la trasparenza fiscale ex art. 115 TUIR. Di conseguenza alla determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio ha concorso anche l'imponibile fiscale ricevuto dalla società m-dis S.p.A..
Le imposte differite vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo storico se acquisite separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora alcuni beni classificati in tale categoria venissero destinati alla vendita, verrebbero classificati separatamente tra le attività non correnti destinate alla vendita. I beni destinati alla vendita non vengono più ammortizzati. Qualora il *fair value* risultasse inferiore al costo iscritto in bilancio, verrebbe effettuata una svalutazione dei valori iscritti in bilancio.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.
Gli immobili, impianti e macchinari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono detenuti per conseguire canoni di locazione, per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.
Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione della componente relativa ai terreni classificata in tale categoria.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando il relativo costo può essere attendibilmente determinato e sono probabili futuri benefici economici ad essi associabili. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.
Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare.
Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.
Gli investimenti immobiliari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Attività Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.
Le immobilizzazioni hanno vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.
Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca.
Le attività immateriali vengono periodicamente valutate per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in società controllate o collegate, in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle

partecipazioni e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente ed in particolare vengono sottoposte ad *impairment test* le partecipazioni il cui valore di carico è superiore alla quota di pertinenza del patrimonio netto.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, o il valore d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della partecipazione (o del bene), determinati dai flussi di cassa delle *cash generating unit* di riferimento. In particolare per le partecipazioni in società controllate e collegate il flusso di cassa atteso attualizzato e il valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, viene rettificato dalla posizione finanziaria netta rilevata a fine esercizio, relativa al bilancio della società partecipata. *L'equity value* così determinato viene confrontato con il valore di carico della partecipazione.
Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Capogruppo e delle partecipate. Sono costituite da aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto in "Perdita di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Crediti e Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato, aumentato degli oneri accessori di acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Le attività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n. 9 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e dall'IFRS 7.
Il management determina la classificazione delle attività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.
Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che :

• La valutazione delle *"Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico"* è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

• La valutazione degli "*Investimenti detenuti fino alla scadenza*" è effettuata con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ossia applicando un tasso che rende nullo la somma dei valori attuali dei flussi di cassa generati dallo strumento finanziario.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate sono rilevate a Conto economico. Nel caso che nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività verrà ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.
Attualmente la società non possiede nessuno strumento finanziario con l'intenzione di detenerlo fino a scadenza.

• La valutazione di "*Finanziamenti e Crediti"* è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato ed imputando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo *(fair value)* mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione del valore dell'attività.
I crediti vengono svalutati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, l'evidenza di uno scaduto superiore al 5% dell'importo complessivo del credito) della inadempienza del cliente.
Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.
La società evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi e pertanto iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui, invece, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.
Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

• La valutazione delle *"Attività finanziarie disponibili per la vendita"* è effettuata a *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in un'apposita riserva di patrimonio netto sino a quando le attività sono mantenute in portafoglio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore, è fatta transitare da conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione dà luogo ad una variazione patrimoniale.
In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.
Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, la valutazione è mantenuta al costo.
Alla data di Bilancio, la società ha classificato in questa categoria le partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20%.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio sono rilevati come *"Attività finanziarie detenute per la negoziazione"*.
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando la relazione tra il

derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).
L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset method*).
Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.
Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da *cash flow hedge* a essa relativa è immediatamente riversata a conto economico.
Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.
Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali *discount cash flow*; metodologia dei tassi di cambio *forward* formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).
In particolare, tale valore è determinato dalla funzione Finanza del Gruppo, avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità) rilevati alle singole date di valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.
Sono iscritte al valore nominale.
Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 richiesta dall'IFRS 7 e riportata nella nota n. 9, le disponibilità liquide sono state classificate nella categoria 'Finanziamenti e Crediti', mentre all'interno del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali passività.
Le passività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n.9 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall'IFRS 7.
Il management determina la classificazione delle passività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.
Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato. In relazione alle loro caratteristiche, i debiti possono essere classificati all'interno di una delle seguenti categorie, definite da IAS 39: I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico. La società ha inserito in tale categoria i debiti commerciali, finanziari i debiti vs banche e le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e pertanto sono valutati al loro valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto e il fondo per trattamento di quiescenza sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico e classificati tra i costi per il personale.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che la società, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dimesse".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) rientranti nella categoria "*equity-settled*", in quanto prevedono la consegna delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti con posizioni di rilievo vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.
Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.
Alla fine di ciascun esercizio il *fair value* delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.
Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla Riserva sovrapprezzo azioni, mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce Utili (perdite) portati a nuovo.
Se il diritto all'esercizio delle opzioni viene annullato o regolato durante il periodo di vesting (eccetto che non si tratti di una assegnazione revocata per annullamento quando non vengono soddisfatte le condizioni di maturazione) l'annullamento o regolamento viene contabilizzato come se fosse una maturazione anticipata e pertanto iscritto immediatamente l'onere che altrimenti sarebbe stato rilevato per i servizi ricevuti nel periodo di maturazione residuo.

5. Principi contabili ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2009

Per l'analisi si rimanda alla nota n. 7 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del bilancio consolidato.

6. Emendamenti ed interpretazioni in vigore al 31 Dicembre 2009 relativi a fattispecie ad ora non presenti nella Società

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le seguenti interpretazioni IFRIC adottate dalla Società durante l'esercizio. L'adozione di tali interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio della Società, ma le stesse hanno dato luogo ad informativa addizionale, ed hanno incluso, in alcuni casi, una modifica delle politiche contabili.

Improvement allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari

L'improvement allo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* – stabilisce che un'entità che vende sistematicamente elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri, deve trasferire tali beni tra le rimanenze al loro valore contabile quando cessano di essere locati e diventano posseduti per la vendita. I proventi della vendita di tali beni devono essere riconosciuti conformemente allo IAS 18 – *Ricavi*.

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

L'improvement allo IAS 19 – *Benefici a dipendenti* – chiarisce che in caso di variazione di un piano a benefici definiti che comporta una riduzione del valore attuale dell'obbligazione, tale riduzione è un'effettiva riduzione se i benefici del piano sono influenzati da futuri aumenti delle retribuzioni; o è un costo previdenziale negativo relativo a prestazioni di lavoro passate.

Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

L'Improvement 2008 allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio, il Gruppo pertanto rilevava il finanziamento al valore corrispondente all'incasso ricevuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a conto economico nella voce Proventi (oneri) finanziari. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti a partire da tale data. Per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione il Gruppo iscriverà il debito finanziario al fair value e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il fair value del debito e quanto incassato. Tale valore sarà rilevato a conto economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte, in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare. Al 30 settembre 2009 non si sono tuttavia rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'Improvement 2008.

Improvement allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

L'improvement allo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*- stabilisce che l'entità che redige il bilancio separato e valuta le partecipazioni in società controllate, joint venture e collegato in conformità allo IAS 39, non deve applicare l'IFRS 5 nel caso in cui destini tali attività alla vendita.

Improvement allo IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate

L'improvement al presente principio chiarisce che alcune attività e passività possono o devono essere valutate al valore corrente e non al costo in quanto trattasi di economie iperinflazionate. Tale casistica disciplina una fattispecie non presente all'interno della Società in quanto applicabile ai bilanci delle entità la cui valuta funzionale è la valuta di un'economia iperinflazionata.

Improvement allo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture

L'improvement allo IAS 31 chiarisce l'informativa da fornire dalla partecipante quando partecipa ad un'entità a controllo congiunto e questa viene contabilizzata al *fair value* rilevato a conto economico in conformità allo IAS 39.

Improvement allo IAS 32 ed allo IAS 1 – Strumenti Finanziari "a vendere" (puttable financial instrument)

La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" (puttable financial instrument) e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come capitale.
Lo IAS 32 definisce strumento con opzione a vendere (puttable financial instrument) uno strumento che comporta un'obbligazione contrattuale a carico dell'emittente a riacquistare o rimborsare lo strumento in questione in cambio di disponibilità liquide o altra attività finanziaria nel momento in cui viene esercitata l'opzione.

Improvement allo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività

L'improvement allo IAS 36 – *Riduzione durevole di valore delle attività* – stabilisce che se il *fair value* (valore equo) dedotti i costi di vendita è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati, devono essere indicate nelle note illustrative le stesse informazioni che vengono fornite nel caso in cui il valore recuperabile sia basato sul valore d'uso.

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione comprende:

L'improvement stabilisce il momento in cui specifici strumenti finanziari iniziano o cessano di essere rilevati al *fair value* attraverso l'utile (perdita) dell'esercizio.

In particolare un'entità :

(a) non deve riclassificare un derivato fuori dalla categoria del *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio mentre è posseduto o emesso;

(b) non deve riclassificare alcuno strumento finanziario fuori dalla categoria del *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se al momento della rilevazione iniziale è stato designato dall'entità al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;

(c) se un'attività finanziaria non è posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve può riclassificare tale attività fuori dalla categoria del *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio se sono soddisfatti determinati requisiti (entità ha intenzione e capacità di possedere attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza).

Un'entità non deve riclassificare alcuno strumento finanziario nella categoria del *fair value* nell'utile (perdita) dell'esercizio dopo la rilevazione iniziale.

Inoltre lo IAS 39 stabilisce che i seguenti cambiamenti di circostanze non sono riclassificazioni:

(a) un derivato che era in precedenza un designato ed efficace strumento di copertura in una copertura dei flussi finanziari o di un investimento netto non presenta più tali caratteristiche;

(b) un derivato che diventa un designato ed efficace strumento di copertura in una copertura dei flussi finanziari o di un investimento netto.

Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari

Lo IAS 40 – *Investimenti immobiliari* – è stato modificato per includere nella definizione di investimenti immobiliari anche gli immobili in costruzione o in via di sviluppo destinati ad essere utilizzati in futuro come investimenti immobiliari. Ne consegue che tali immobili rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40, mentre prima rientravano nell'ambito di applicazione dello IAS 16. Inoltre nel caso in cui l'entità che valuta gli investimenti immobiliari al *fair value* si trovi nell'impossibilità di valutare attendibilmente il *fair value* (valore equo) di un investimento immobiliare in costruzione o fase di sviluppo, l'entità potrà valutare tale investimento immobiliare al costo fino al completamento della fase di costruzione o di sviluppo. Da questo momento, l'entità sarà in grado di valutare il proprio investimento immobiliare al *fair value*.

Improvement allo IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard

Le modifiche all'IFRS1 consentono in caso di prima adozione degli IFRS di adottare nel bilancio separato la valutazione di una partecipazione al *fair value* come sostituito del costo (deemed cost).

IFRS 8 – Segmenti Operativi

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore, in forma retrospettiva. Questo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio ha prodotto effetti contenuti in relazione all'informativa da fornire, generalmente volti ad una semplificazione dell'informativa presentata.

Emendamento all'IFRIC 9 Rideterminazione dei derivati incorporati e allo IAS 39 – Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione.

Tali emendamenti chiariscono che nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della categoria "iscritti al fair value con contropartita a conto economico", tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio.

IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela.

L'interpretazione definisce il trattamento contabile che deve essere adottato dalle entità che concedono alla propria clientela premi legati a programmi fedeltà connessi all'acquisto di beni o servizi, e stabilisce che il *fair value* delle obbligazioni legate alla concessione di tali premi debba essere scorporato dal ricavo di vendita e differito fino al momento in cui l'obbligazione nei confronti dei clienti non sia estinta.

IFRIC 14 – Limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, previsioni di contribuzione e interazione

L'IFRIC 14 chiarisce come valutare un'attività a servizio di un piano a benefici definiti qualora esista una previsione di contribuzione minima.

IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di unità immobiliari.

L'interpretazione chiarisce in quali casi la costruzione e vendita di unità immobiliari deve essere trattata in conformità allo IAS 11 – *Commesse a lungo termine*- o allo IAS 18 – *Ricavi*.

IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera.

L'interpretazione fornisce indicazioni in merito alla natura del rischio coperto e l'ammontare dell'elemento coperto per cui può essere designata una relazione di copertura, chi nell'ambito del gruppo può detenere lo strumento di copertura e quali importi devono essere riclassificati da patrimonio netto nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio come rettifiche da riclassificazione all'atto della dismissione della gestione estera.

IFRIC 18: cessioni di attività da parte della clientela

L'interpretazione si applica alla contabilizzazione delle cessioni di elementi di immobili, impianti e macchinari da parte delle entità che ricevono tali elementi dalla clientela. E riguardano quegli accordi in cui un'entità riceve da un cliente un elemento di immobili, impianti e macchinari che l'entità deve poi utilizzare per collegare il cliente a una rete o per assicurargli un accesso continuativo alla fornitura di beni o servizi, o per permettere entrambi.

7. Emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dalla Società e non omologati dall'Unione Europea e emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dalla Società e omologati dall'Unione Europea:

Per l'analisi si rimanda alle note n. 9 e 10 contenute nelle "note illustrative specifiche" del bilancio consolidato.

8. Gestione dei rischi finanziari

RCS MediaGroup concentra per la massima parte i propri investimenti nelle partecipazioni in società controllate e collegate nel settore dei media, alle quali concede anche finanziamenti nell'ambito della gestione finanziaria, gestendo così anche i rischi finanziari di Gruppo, come di seguito specificato. Dei risultati e delle attività delle principali partecipate si riferisce nelle analisi dei segmenti operativi della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

RCS MediaGroup è esposta in varia misura ai diversi rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e occasionalmente rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.
RCS MediaGroup utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio; i contratti attualmente in essere sono di *Interest Rate Swap e Interest Rate Cap*.
Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.
Ogniqualvolta, pur essendo esplicita la finalità di copertura dei derivati, questi non soddisfino i requisiti formali del test di efficacia della copertura richiesti dallo IAS, gli strumenti finanziari sono classificati come *Held for Trading*.
RCS MediaGroup fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di *Cash Pooling* cosiddetto "*Zero Balance*". Ne consegue che i fabbisogni di liquidità delle società del Gruppo gestite sono puntualmente soddisfatti da RCS MediaGroup.
In tale contesto RCS MediaGroup presidia il controllo e la gestione dei rischi finanziari di Gruppo.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. La società è esposta a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.
La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche policy, che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo della società mitigare l'esposizione al rischio di tasso, definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ossia non volti a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando, fra l'altro, il *report* sullo stato del portafoglio derivati e il report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

In relazione a quanto sopra esposto, l'esposizione al rischio tasso di interesse è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione del Gruppo.
Con riferimento al 31 dicembre 2009 l'obiettivo è perseguito mediante contratti di Interest Rate Swap (IRS), e Interest Rate Cap, stipulati con primarie istituzioni finanziarie ad elevato *rating.* In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso, tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso contrattuale, la controparte finanziaria liquida, a favore della società, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza della società al livello del tasso contrattuale.
Si rinvia alla nota n. 30 per l'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari in essere alla data di Bilancio e per la tabella del rischio sul tasso di interesse di riepilogo.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dal principio IFRS 7.
Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa, considerando i tassi di mercato pari a zero come limite inferiore.

(Importi in milioni di euro)

Analisi di sensitività del rischio e di tasso su poste a tasso variabile	Posizione Finanziaria di fine esercizio	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2009	**(349,2)**	**+1%**	**1,0**	**5,5**
2008	(374,5)	+1%	1,2	6,3
2009	**(349,2)**	**–1%**	**(2,0)**	**(3,4)**
2008	(374,5)	-1%	0,6	(5,3)

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono generalmente analizzati separatamente gli strumenti finanziari a tasso variabile e a tasso fisso. Nel primo caso l'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa futuri; mentre nel caso di strumenti finanziari a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value*.
Al 31 dicembre 2009 RCS MediaGroup deteneva solo strumenti finanziari a tasso variabile.

In relazione agli strumenti finanziari a tasso variabile, sono stati inclusi le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. La *sensitivity analysis* è stata condotta considerando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibili a possibili ragionevoli variazioni nei tassi di interesse, basati su attività e passività a tasso variabile detenuti alla data di Bilancio;
- l'impatto speculare e contrario rispetto all'ipotetico shock dei tassi in termini di variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevato a Patrimonio Netto (per la componente di copertura) e a Conto Economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio. Al 31 dicembre 2009 RCS MediaGroup ha in essere contratti di copertura sul rischio tasso di interesse per un nozionale pari a 685 milioni (600 milioni nel 2008): per 400 milioni si tratta di *Interest Rate Cap* (215 milioni nel 2008) e per 285 milioni di *Interest Rate Swap* (285 milioni nel 2008 a cui si aggiungevano 100 milioni di *Forward Rate Agreement*).

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2009 con riferimento ai fattori di rischio generanti esposizioni significative ha mostrato, nell'ipotesi di variazione positiva del livello dei tassi di interessi, potenziali utili a Conto Economico di 1 milione (utili per 1,2 milioni per l'esercizio 2008) ed un incremento del Patrimonio Netto per 5,5 milioni (6,3 milioni per l'esercizio 2008). Nell'ipotesi di una variazione negativa dei tassi di interesse, potenziali perdite a Conto Economico di 2 milioni (utili per 0,6 milioni per l'esercizio 2008) ed un decremento del Patrimonio Netto per 3,4 milioni (5,3 milioni per l'esercizio 2008).

Rischio di cambio

RCS MediaGroup non evidenzia un'esposizione al rischio di cambio di tipo commerciale.
In relazione a puntuali operazioni denominate in valuta estera RCS MediaGroup ha utilizzato in passato strumenti derivati di copertura quali acquisti/vendite a termine e/o acquisto di opzioni.
Al momento non è attivo alcun derivato di copertura sulle divise.
L'esposizione al rischio di cambio degli investimenti netti in un'entità estera non è coperta.
Dato l'importo contenuto delle poste in valuta, l'analisi di sensitività condotta sulle stesse ha evidenziato risultati non significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.
La Funzione Finanza è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento su base centralizzata (tramite sistemi di *cash management*) nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.
L'obiettivo della società è quello di mantenere un equilibrio tra la continuità del finanziamento e la flessibilità della gestione tramite:

- l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa fra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo quali gestioni in strumenti monetari;
- il ricorso a differenti forme di finanziamento: sono in essere con più controparti bancarie linee di credito revolving committed della durata residua compresa tra i quattro anni e gli otto anni per complessivi 800 milioni. L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Periodicamente la Funzione Finanza predispone un *report* destinato all'alta direzione contenente un'analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle attività finanziarie e commerciali e delle passività finanziarie e commerciali della società al 31 dicembre 2009 sulla base dei pagamenti contrattuali (comprensivi di capitale e di interessi) non attualizzati.
In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati classificati tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conto corrente sono state inserite nella prima fascia temporale.

31 Dicembre 2009

(Importi in milioni di euro)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
Analisi delle scadenze [1]	*a vista*	*<6 mesi*	*6>x<1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Strumenti finanziari non derivati							
Crediti commerciali	-	3,2	-	-		-	3,2
Crediti finanziari intercompany	278,9	336,4	-	-	-	-	615,3
Derivati di copertura	3,0	-	-	-		-	3,0
Disponibilità liquide	2,6	-	-	-	-	-	2,6
Derivati non di copertura	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Totale	**284,7**	**339,6**	**-**	**-**	**-**	**-**	**624,3**

	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
Analisi delle scadenze [1]	*a vista*	*<6 mesi*	*6>x<1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Strumenti finanziari non derivati							
Debiti commerciali	(3,4)	(1,4)	-	-	-	-	(4,8)
Debiti finanziari verso terzi	(25,6)	(6,4)	(8,5)	(59,7)	(810,2)	(57,1)	(967,5)
Debiti finanziari intercompany	(78,0)	(97,1)	-	-	-	-	(175,1)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(2,6)	-	-	-	-	-	(2,6)
Derivati di copertura	-	(4,4)	(1,5)	(1,9)	(1,6)	-	(9,4)
Totale	**(109,6)**	**(109,3)**	**(10,0)**	**(61,6)**	**(811,8)**	**(57,1)**	**(1.159,4)**

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2009 e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati di bilancio.

31 Dicembre 2008

(Importi in milioni di euro)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
Analisi delle scadenze	*a vista*	*<6 mesi*	*6>x<1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Strumenti finanziari non derivati							
Crediti commerciali	3,3	0,1	-	-	-	-	3,4
Crediti finanziari intercompany	280,8	179,0	-	-	-	-	459,8
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	-	-	-	-	-	-	
Derivati di copertura	0,6	-	-	-	-	-	0,6
Disponibilità liquide	1,0	-	-	-	-	-	1,0
Totale	**285,7**	**179,1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**464,8**

	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
Analisi delle scadenze	*a vista*	*<6 mesi*	*6>x<1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Strumenti finanziari non derivati							
Debiti commerciali	(5,9)	(1,0)	-	-	-	-	(6,9)
Debiti finanziari verso terzi	(32,8)	(11,3)	(11,0)	(17,2)	(683,0)	-	(755,3)
Debiti finanziari intercompany	(166,6)	-	-	-	-	-	(166,6)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(1,4)	-	-	-	-	-	(1,4)
Derivati di copertura	-	(1,5)	(3,0)	(2,2)	(2,0)	-	(8,7)
Totale	**(206,7)**	**(13,8)**	**(14,0)**	**(19,4)**	**(685,0)**	**-**	**(938,9)**

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di RCS MediaGroup è riferibile a crediti finanziari e in minor misura a quelli commerciali.
Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing, per importi che sono limitati da affidamenti interni definiti per singola controparte. A ciò si aggiungono i crediti di natura finanziaria concessi a società del Gruppo, nell'ambito della gestione accentrata della Finanza.
RCS MediaGroup non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Di seguito si evidenzia la massima esposizione del credito:

Massima esposizione del rischio credito	Note	Valore Contabile	
		31/12/2009	31/12/2008
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Titoli Held for Trading	29	0,2	-
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali	27	3,2	3,4
Crediti finanziari correnti	29	613,3	457,5
Disponibilità liquide	29	2,6	1,0
Crediti diversi e altre attività correnti	28	1,6	-
Crediti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	29	3,0	0,6
Garanzie finanziarie rilasciate	**42**	**87,2**	**9,9**
Totale		**711,1**	**472,4**

Non figurano garanzie possedute riferibili alle attività finanziarie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni.
Il processo di svalutazione adottato prevede che siano oggetto di *impairment* individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.
Un eventuale deterioramento del rating determina un *impairment* del credito specifico e quindi una svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di bilancio.
La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio assegnato dalla società alle singole controparti. L'accantonamento ha luogo se, a livello di singolo cliente, è presente una percentuale significativa di saldo scaduto sul totale del saldo complessivo, come meglio specificato nella tabella sotto indicata:

Clienti Rating A (rischio basso)	% significativa	15%
Clienti Rating B (rischio medio)	% significativa	10%
Clienti Rating C (rischio alto)	% significativa	5%
Clienti Rating Z (not rated)	% significativa	5%
Clienti Rating E (Enti Pubblici)	% significativa	5%

Al 31 dicembre 2009 la seguente tabella evidenzia le percentuali medie si svalutazione in funzione dello scaduto:

	Scaduto							
Fasce di credito	**1-30gg**	**30-60gg**	**60-90gg**	**90-180gg**	**180-360gg**	**360-540gg**	**540-720gg**	**>720gg**
Rating basso	4%	4%	6%	8%	12%	18%	24%	30%
Rating medio	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%
Rating alto	8%	8%	10%	12%	20%	30%	40%	50%
Enti pubblici	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
Not rated	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%

I crediti in contenzioso legale sono svalutati almeno dell'80%.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa sia la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio, classificando i crediti commerciali non scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, in funzione del merito creditizio assegnato dalla società alle singole controparti sia lo scaduto degli stessi.

			Crediti non	Crediti scaduti		
Analisi Scadenza Crediti	**Note**	**Valore contabile**	**scaduti e non svalutati**	**1-30gg**	**180-360gg**	**360-540gg**
Al 31/12/2009						
Crediti commerciali	27	3,2	3,2	-	-	-
Crediti finanziari correnti	29	613,3	613,3	-	-	-
Crediti diversi e altre attività correnti	28	1,6	1,6	-	-	-
					-	-
Al 31/12/2008						
Crediti commerciali	27	3,4	3,4	-	-	-
Crediti finanziari correnti	29	457,5	457,5	-	-	-
Crediti diversi e altre attività correnti	28	-	-	-	-	-

I crediti in tabella non hanno rating in quanto riferibili quasi esclusivamente a crediti verso società controllate e collegate.

Rischio di prezzo

Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale.

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di *fair value* della partecipazione in Poligrafici Editoriale detenuta al 31 dicembre 2009, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 20% nell'andamento delle quotazioni, sarebbe pari a circa 1,2 milioni (1 milione al 31 dicembre 2008). Un impatto di segno opposto sarebbe rilevato in presenza di un'oscillazione favorevole delle quotazioni del titolo azionario in portafoglio, in questo caso rilevate a Patrimonio Netto.

9. Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata da IAS 39, come richiesto dal principio IFRS 7.
Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione di crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'inde-

bitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste a cui si rimanda.

(importi in milioni di euro)	Note	Valore Contabile 31/12/2009	31/12/2008
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Titoli Held for Trading	29	0,2	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Partecipazioni	25	13,6	12,8
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali	27	3,2	3,4
Crediti finanziari correnti	29	613,3	457,5
Disponibilità liquide	29	2,6	1,0
Crediti diversi e altre attività correnti	28	1,6	-
Crediti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	29	3,0	0,6
Totale attività finanziarie		**637,5**	**475,3**
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	33	4,8	6,9
Debiti v/banche	29	24,4	31,1
Debiti finanziari correnti	29	176,1	168,3
Debiti diversi e altre passività correnti	34	2,6	1,4
Debiti finanziari non correnti	29	758,3	625,8
Debiti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	29	6,5	8,2
Debiti finanziari correnti (strumenti derivati di copertura)	29	2,8	0,2
Derivati non di copertura	**29**	**2,2**	**-**
Totale passività finanziarie		**977,7**	**841,9**

Nella categoria "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* con impatti a conto economico;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine,
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine,
  - derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo agli 'Strumenti derivati' nella nota n. 30.

La categoria "Crediti e Finanziamenti" comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo, ad eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita.
Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" includono tutte le attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Appartengono alla categoria "Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dalla società come al *fair value* con impatti a conto economico e le passività finanziarie detenute per la negoziazione.
Nella categoria "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.
In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nella società nel biennio 2009-2008, che comprendono principalmente gli utili e delle perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie, nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e gli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS7

La tabella espone l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale, degli strumenti finanziari in ambito IAS 39, pertanto non direttamente riconducibili alla classificazione esposta nel bilancio.

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Utili netti/perdite nette rilevati su strumenti finanziari			
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-
Derivati di copertura		(7,7)	(10,6)
di cui utili/perdite imputati a PN	*29*	*(0,6)*	*(9,2)*
di cui utili/perdite rilevati a conto economico		*(7,1)*	*(1,4)*
Utili/perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		**55,2**	**127,1**
di cui variazione di fair value imputate a Patrimonio Netto		-	-
di cui utili/perdite di periodo stornati da Patrimonio netto e imputati a conto economico		-	-
di cui dividendi da partecipazioni		*55,1*	*127,0*
Utili/perdite su crediti/finanziamenti		0,1	0,1
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL			
Interessi attivi su			
Crediti/finanziamenti		*14,8*	*23,9*
Attività disponibili per la vendita		-	-
Interessi passivi su			
Passività finanziarie al costo ammortizzato		*(15,2)*	*(40,5)*
Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie		**(0,1)**	**(10,6)**
Crediti/finanziamenti		-	-
Attività disponibili per la vendita	25	(0,1)	(10,6)

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio, nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

10. Ricavi netti

I ricavi al 31 dicembre 2009 ammontano a 7,9 milioni e si confrontano con ricavi per 8,9 milioni al 31 dicembre 2008. I ricavi della Capogruppo consistono essenzialmente in riaddebiti effettuati

alle società del Gruppo in relazione ad attività di servizi fornite da RCS MediaGroup prevalentemente nei settori legale, comunicazione, finanza e tesoreria, societario, pianificazione, servizi di sicurezza e gestione immobili.
Il decremento, pari a 1 milione, è prevalentemente riconducibile a minori riaddebiti alla controllata RCS Quotidiani S.p.A..

11. Rapporti con parti correlate

I rapporti di RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate sono indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico e attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario, finanza e tesoreria, servizi di sicurezza, gestione immobili e pianificazione) effettuati da funzioni centralizzate a favore delle società del Gruppo;
- rapporti commerciali relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative effettuati dalla Capogruppo stessa a favore delle controllate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

Tutti i rapporti in oggetto sono posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali in linea con quelle di mercato. Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

Stato patrimoniale:

	Partecipazioni in società controllate e collegate	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Altri strum. fin. rappresent. del patrimonio	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi
Società controllate	1.380,3	3,0	0,5	12,5	613,2	6,2	147,1	26,6	0,8	0,1
Società collegate	89,7	0,1	0,7	-	0,1	-	27,9	-	-	-
Totale parti correlate	1.470,0	3,1	1,2	12,5	613,3	6,2	175,0	26,6	0,8	0,1
Totale di bilancio	1.470,0	3,2	7,3	16,2	613,3	9,4	175,2	26,6	4,8	4,6
Incidenza	100%	97%	16%	77%	100%	66%	100%	100%	17%	2%

Conto economico:

	Ricavi netti	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
Società controllate	7,7	4,6	-	16,0	14,8	1,7	(12,9)
Società collegate	0,1	-	-	0,6	-	0,5	(0,4)
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	0,4	-	-	-	-
Totale parti correlate	7,8	4,6	0,4	16,6	14,8	2,2	(13,3)
Totale di bilancio	7,9	23,1	17,9	17,4	15,3	24,9	(13,0)
Incidenza	99%	20%	2%	95%	97%	9%	102%

Per i rapporti con parti correlate relativi al consolidato fiscale ai fini IRES e IVA e alla cessione infragruppo dei crediti d'imposta si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 16 del bilancio consolidato.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati negli amministratori, nei sindaci e nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS MediaGroup le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio.

	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	1,4	-	-
Collegio Sindacale - compensi	0,2	-	-
Amministratore Delegato e Direttore Generale - altri compensi	-	1,1	1,1
Totale parti correlate	1,6	1,1	1,1
Totale di bilancio	15,3	17,9	9,4
Incidenza	10%	6%	12%

I "Costi per il personale" accolgono 0,4 milioni relativi al costo di competenza del 2009 per le stock options assegnate all'Amministratore Delegato in qualità di Direttore Generale.
Gli "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto" accolgono l'onere complessivo per le stock options assegnate all'Amministratore Delegato e Direttore Generale a partire dalla data di maturazione delle stesse.

In merito all'ulteriore informativa per i rapporti con parti correlate si rimanda alla nota n. 16 del bilancio consolidato.

Si riepilogano di seguito l'ammontare dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale in ragione d'anno:

AMMONTARE DEI COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AL DIRETTORE GENERALE IN RAGIONE D'ANNO

Soggetto	Descrizione carica				Compensi *(in migliaia di Euro)*			
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
		dal	al					
Piergaetano Marchetti	Presidente * ^	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**600** *(1)*			(*a*)
Antonio Perricone	Amm. Deleg. e Dir. Gen.*	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**350** *(2)*	*5*	*- (2)*	**650** (*2*)
Renato Pagliaro	Consigliere Vicepresidente * ^	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**49**			
Raffaele Agrusti	Consigliere **	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**33**			**6** *(3)*
Roberto Bertazzoni	Consigliere	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**16**			
Claudio De Conto	Consigliere *	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**26** *(4)*			
Diego Della Valle	Consigliere *	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**26** *(5)*			
John P. Elkann	Consigliere *	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**33**			
Giorgio Fantoni	Consigliere ^	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**(0)** *(6)*			
Franzo Grande Stevens	Consigliere	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**16**			
Berardino Libonati	Consigliere **	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**26**			
Jonella Ligresti	Consigliere	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**16**			
Paolo Merloni	Consigliere	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**16**			
Andrea Moltrasio	Consigliere ** ^	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**49**			
Gianfranco Carbonato	Consigliere ^	28/04/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**20**			
Marco Deluca	Consigliere *	28/04/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**20**			
Giuseppe Lucchini	Consigliere	28/04/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**10**			
Carlo Pesenti	Consigliere *	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**33**			
Virginio Rognoni	Consigliere **	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**26**			
Alberto Rosati	Consigliere	28/04/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**10**			
Enrico Salza	Consigliere *	28/04/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**20**			
Gabriele Galateri Di Gerola	Vicepresidente	01/01/2009	28/04/2009	Assemblea 28/04/2009	**6**			
Corrado Passera	Consigliere	01/01/2009	28/04/2009	Assemblea 28/04/2009	**6**			
Alessandro Pedersoli	Consigliere ** ^	01/01/2009	28/04/2009	Assemblea 28/04/2009	**18**			
Giuseppe Lombardi	Sindaco Pres.	28/04/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**45**			
Gianrenzo Cova	Sindaco	01/01/2009	28/04/2009	Assemblea 28/04/2009	**13**			
Pietro Manzonetto	Sindaco	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**50**			
Giorgio Silva	Sindaco	01/01/2009	31/12/2009	Assemblea approvazione bilancio 2011	**43**			**6** *(b)*

* *MEMBRO DEL COMITATO ESECUTIVO (n. 9 membri)*

^ *MEMBRO DEL COMITATO PER LE RETRIBUZIONI DI GRUPPO (n. 5 membri)*

** *MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO (n. 4 membri)*

SEGUE NOTE ▶

NOTE

(1) Dall'1/01/2009 percepisce un emolumento annuo per la carica di Presidente di euro 600.000; si precisa che tale emolumento nell'anno 2008 per la carica di Presidente era di euro 750.000.

(2) Percepisce una retribuzione lorda annua pari a 650.000 euro per la carica di Direttore Generale ed un emolumento fisso lordo di euro 350.000 annui per la carica di Amministratore Delegato (non essendo prevista per l'esercizio 2009 una parte variabile) ed in aggiunta benefici non monetari (auto aziendale, assicurazione vita ed infortuni) pari a euro 4.899.
Nell'anno 2009 l'Amministratore Delegato non ha percepito la parte variabile dell'emolumento relativo all'esercizio 2008.
Inoltre si precisa che in caso di cessazione del rapporto è prevista la corresponsione al dr. Perricone, oltre che del Trattamento di Fine Rapporto e di un importo pari al 7,41% degli emolumenti complessivamente corrispostigli nel complessivo corso del mandato per l'esercizio di cariche societarie e relative deleghe di poteri, di un importo omnicomprensivo pari a 2,5 annualità della somma dei compensi fissi e variabili (questi ultimi calcolati sulla media dell'ultimo triennio o del minore periodo di attività intervenuto) quali stabiliti in forza del vigente accordo tra la società e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dr. Perricone, rilevato tra gli impegni (nota n.43).

(3) Il Consigliere Raffaele Agrusti è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con un compenso annuo pari a euro 5.000 fino alla data del 27/04/2009 e a euro 7.000 dalla data del 28/04/2009.

(4) Il Consigliere Claudio De Conto è membro del Comitato Esecutivo a decorrere dal 28/04/2009 e quindi i compensi previsti per la partecipazione a tale Comitato decorrono dalla medesima data.

(5) Il Consigliere Diego Della Valle è membro del Comitato Esecutivo a decorrere dal 14/05/2009 e quindi i compensi previsti per la partecipazione a tale Comitato decorrono dalla medesima data.

(6) Giorgio Fantoni non ha percepito emolumenti in qualità di Amministratore e membro Comitato per le Retribuzioni di Gruppo a seguito di rinuncia.

(a) Lo studio notarile tra i cui associati figura Piergaetano Marchetti ha percepito compensi per euro 4.579.

(b) Giorgio Silva, Sindaco Effettivo, è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con un compenso annuo pari a euro 5.000 fino alla data del 27/04/2009 e a euro 7.000 dalla data del 28/04/2009.

12. Consumi materie prime e servizi

Ammontano a 23,1 milioni e comprendono i "Consumi materie prime e merci" pari a 0,7 milioni, i costi per servizi pari a 15,3 milioni, nonché i "Costi per godimento di beni di terzi" pari a 7,1 milioni.
Tali voci vengono di seguito analizzate:

Consumi materie prime e merci

Al 31 dicembre 2009 sono pari a 0,7 milioni, in linea con l'esercizio precedente e comprendono essenzialmente l'acquisto di materiale per ufficio, stampanti e carburanti.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Prestazioni professionali e consulenze	4,1	3,0	1,1
Riaddebiti da società del Gruppo	2,1	2,8	(0,7)
Servizi diversi	2,1	2,4	(0,3)
Utenze	2,0	1,9	0,1
Emolumenti amministratori e sindaci	1,6	1,8	(0,2)
Manutenzioni e ammodernamenti	1,0	1,2	(0,2)
Servizi per il personale	1,0	0,7	0,3
Collaboratori e corrispondenti	0,5	0,3	0,2
Servizi pubblicitari e comunicazioni istituzionali	0,3	0,9	(0,6)
Viaggi e soggiorni	0,3	0,5	(0,2)
Assicurazioni	0,3	0,4	(0,1)
Totale	**15,3**	**15,9**	**(0,6)**

I costi per servizi si decrementano di 0,6 milioni rispetto allo scorso esercizio, prevalentemente per minori costi per servizi da società del Gruppo (0,7 milioni), per servizi pubblicitari (0,6 milioni) e per servizi diversi (0,3 milioni). Di contro, si registrano incrementi di costi per prestazioni professionali tecniche relativi allo sviluppo dei ricavi del business digitale (1,1 milioni) e per servizi per il personale (0,3 milioni).

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 7,1 milioni e comprendono essenzialmente i canoni relativi alle locazioni operative degli stabili siti in Via Rizzoli a Milano. L'incremento di 0,5 milioni rispetto all'esercizio precedente (6,6 milioni) è riconducibile principalmente ai maggiori canoni per la locazione del nuovo immobile in via Rizzoli 8 a Milano.

13. Costi per il personale

Al 31 dicembre 2009 sono pari a 17,9 milioni (15,7 milioni al 31 dicembre 2008). L'incremento è principalmente riconducibile a oneri non ricorrenti per 2,7 milioni riferiti al processo di riorganizzazione aziendale messo in atto dalla Società (nel 2008 gli oneri non ricorrenti ammontavano a 1,4 milioni).

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Salari e stipendi	10,3	9,8	0,5
Oneri sociali	3,3	2,4	0,9
Benefici ai dipendenti	0,7	0,8	(0,1)
Altri costi	3,6	2,7	0,9
Totale	**17,9**	**15,7**	**2,2**

Nella voce benefici ai dipendenti sono inclusi gli accantonamenti per i piani a benefici definiti illustrati nella nota n. 32.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2009 medio	Esercizio 2008 medio	Variazione
Dirigenti	27	32	(5)
Quadri	40	37	3
Impiegati	61	54	7
Giornalisti	1	1	-
Totale	**129**	**124**	**5**

14. Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Affitti attivi	12,4	11,7	0,7
Ricavi per personale comandato	2,7	2,8	(0,1)
Recupero costi	1,6	1,7	(0,1)
Recupero fondo rischi	-	1,0	(1,0)
Proventi per contributi	0,4	-	0,4
Sopravvenienze attive ordinarie	0,3	0,1	0,2
Totale	**17,4**	**17,3**	**0,1**

Gli altri ricavi e proventi operativi ammontano a 17,4 milioni, sostanzialmente il linea con l'esercizio precedente (17,3 milioni al 31 dicembre 2008). La voce accoglie essenzialmente i proventi relativi ai canoni di affitto pagati dalla controllata RCS Quotidiani S.p.A. per il contratto di locazione operativa degli immobili siti in Via Solferino e in Via Rizzoli a Milano e il riaddebito a società del Gruppo di costi sostenuti per servizi.

15. Oneri diversi di gestione

Di seguito si presenta il dettaglio degli oneri diversi di gestione:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Altri oneri di gestione	0,6	1,4	(0,8)
Oneri tributari	0,6	0,8	(0,2)
Totale	**1,2**	**2,2**	**(1,0)**

Gli "oneri diversi di gestione" si riferiscono prevalentemente a imposte comunali (0,5 milioni), contributi, elargizioni liberali e quote associative (0,4 milioni). Il decremento della voce "altri oneri di gestione" fa riferimento a minori liberalità (0,6 milioni) e sanzioni amministrative (0,2 milioni).

16. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Risultano pari a 2,7 milioni, in decremento per 0,5 milioni per effetto della svalutazione di pari importo relativa all'immobile di Via Solferino avvenuta nell'esercizio 2008.

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Ammortamenti immateriali	0,1	0,1	-
Ammortamenti materiali	1,3	1,3	-
Ammortamenti investimenti immobiliari	1,3	1,3	-
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,5	(0,5)
Totale	**2,7**	**3,2**	**(0,5)**

17. Proventi ed Oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Interessi attivi su crediti a breve termine verso società del Gruppo	14,8	23,9	(9,1)
Proventi su derivati	0,5	2,4	(1,9)
Interessi attivi diversi	-	0,5	(0,5)
Interessi attivi su depositi bancari	-	0,1	(0,1)
Totale	**15,3**	**26,9**	**(11,6)**

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	(12,6)	(32,6)	20,0
Oneri su derivati	(9,6)	(1,8)	(7,8)
Interessi passivi verso società del Gruppo	(2,2)	(6,0)	3,8
Interessi passivi verso banche	(0,4)	(1,7)	1,3
Interessi passivi diversi	(0,1)	(0,4)	0,3
Totale oneri finanziari	**(24,9)**	**(42,5)**	**17,6**
Totale proventi (oneri) finanziari	**(9,6)**	**(15,6)**	**6,0**

Il saldo dei Proventi ed Oneri finanziari è negativo per 9,6 milioni e migliora di 6 milioni rispetto all'esercizio 2008.
La variazione è riconducibile in larga parte al beneficio derivante dalla riduzione dei tassi medi nonché in minor misura al più contenuto volume di indebitamento registrato nel corso dell'esercizio rispetto al 2008.
In particolare i minori interessi passivi sui finanziamenti e debiti verso banche per 21,3 milioni sono ascrivibili principalmente all'andamento favorevole dei tassi nel 2009.
Tale discesa dei tassi ha influito negativamente sugli oneri/proventi per derivati di copertura dell'esposizione al rischio di tasso, che hanno registrato un peggioramento pari a 7,6 milioni.
I proventi finanziari netti dalle società del Gruppo hanno registrato una flessione di circa 5,3 milioni, per effetto della riduzione dei tassi, parzialmente compensato dall'incremento del volume dei crediti finanziari verso le società del Gruppo.
Si evidenzia che il decremento di 0,5 milioni della voce "interessi attivi diversi" è riconducibile al rimborso del credito IRPEG avvenuto nel corso del 2008.

18. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Dividendi	55,1	127,0	(71,9)
Svalutazione partecipazioni	(68,1)	(21,2)	(46,9)
Totale	**(13,0)**	**105,8**	**(118,8)**

La voce comprende i dividendi percepiti prevalentemente dalle società del Gruppo, pari a 55,1 milioni, corrisposti da RCS Quotidiani S.p.A. (35,2 milioni), Digicast S.p.A. (15,5 milioni), GFT NET S.p.A. in liquidazione (1,8 milioni), m-dis S.p.A. (1,1 milioni) e RCS Factor (0,4 milioni).
Le svalutazioni di partecipazioni riguardano per 22,7 milioni Digicast S.p.A., per 22,5 milioni Dada S.p.A., per 10,1 RCS Periodici S.p.A., per 7,8 milioni RCS Pubblicità S.p.A., per 2,2 milioni Eurogravure S.p.A., per 1,8 milioni RCD S.r.l., per 1 milione RCS Produzioni S.p.A. e per complessivi 0,1 milioni Alice Lab Netherland NV e Mode et Finance. Per i motivi che hanno determinato tali svalutazioni si rimanda alla nota n. 24.

19. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Imposte esercizi precedenti:	**0,2**	**0,3**	**(0,1)**
- Ires	0,2	0,3	(0,1)
Imposte correnti:	**5,4**	**7,0**	**(1,6)**
- Ires	5,4	7,0	(1,6)
Imposte anticipate/differite:	**1,4**	**0,1**	**1,3**
- Anticipate	1,3	(0,4)	1,7
- Differite	0,1	0,5	(0,4)
Totale imposte	**7,0**	**7,4**	**(0,4)**

Le imposte sul reddito riflettono proventi per 7 milioni, realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per effetto delle perdite fiscali dell'esercizio compensate con gli imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione. Si segnalano minori imposte correnti per IRES, compensate dall'effetto di maggiori imposte anticipa-

te riferibili principalmente a differenze temporanee tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile che si riverseranno in esercizi futuri.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Attività per imposte correnti	16,2	5,7	10,5
Passività per imposte correnti	26,6	16,8	9,8
Totale attività al netto di passività per imposte correnti	**(10,4)**	**(11,1)**	**0,7**

Le attività al netto delle passività per imposte correnti risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2008.

Le passività nette per imposte correnti, pari a 10,4 milioni risultanti al 31 dicembre 2009, si riferiscono principalmente ai versamenti degli acconti IRES ricevuti nel corso dell'esercizio dalle società controllate, aderenti al consolidato fiscale nazionale, al netto dei crediti verso le stesse società, corrispondenti alle imposte gravanti sugli imponibili fiscali delle medesime trasferiti alla consolidante.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite

	31/12/2008	Iscritto a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	31/12/2009
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE				
- Fondi rischi ed oneri	0,9	0,2	-	1,1
- Costi a deducibilità differita	0,1	1,3	-	1,4
- Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	0,8	(0,2)	-	0,6
- Valutazione strumenti finanziari derivati	2,7	-	0,2	2,9
- Derecognition Fabbricato Solferino	4,8	-	-	4,8
Totale imposte anticipate	**9,3**	**1,3**	**0,2**	**10,8**
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE				
- Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	(0,1)	-	-	(0,1)
- Attuarizzazione fondi benefici al personale	(0,2)	0,1	-	(0,1)
- Derecognition Fabbricato Solferino	(7,1)	-	-	(7,1)
Totale imposte differite	**(7,4)**	**0,1**	**-**	**(7,3)**
Totale netto	**1,9**	**1,4**	**0,2**	**3,5**

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, derivante dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Risultato prima delle imposte	**(43,1)**	**72,0**
Imposte sul reddito teoriche	(11,9)	19,8
Effetto netto differenze permanenti	5,1	(26,7)
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	1,4	(0,1)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(0,2)	(0,3)
Imposte correnti	**(5,6)**	**(7,3)**
IRES - imposte differite	(1,4)	(0,2)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP correnti e differite	**(7,0)**	**(7,5)**
IRAP - imposte differite	-	0,1
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**(7,0)**	**(7,4)**

20. Proventi (oneri) non ricorrenti

Si riportano di seguito gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2009:

	Accantonamenti per rischi vari	Costi per il personale
Oneri non ricorrenti	0,5	2,7
Totale di bilancio	0,8	17,9
Incidenza	63%	15%

Gli oneri non ricorrenti, pari a complessivi 3,2 milioni, sono relativi per 2,7 milioni all'accantonamento derivante dal prosieguo della riorganizzazione aziendale e per 0,5 milioni ad oneri per vertenze legali con l'INPGI riferibili a *Virgin Radio Italy* sopravvenuti dopo il conferimento della stessa al Gruppo Finelco.

21. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Migliorie su beni in locazione	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31/12/08	**1,9**	**0,2**	**6,6**	**3,9**	**1,6**	**14,2**
Incrementi	0,1	-	-	1,1	0,5	1,7
Decrementi	-	-	-	(0,4)	-	(0,4)
Altri movimenti	-	-	0,7	0,1	(0,8)	-
Costo storico al 31/12/09	**2,0**	**0,2**	**7,3**	**4,7**	**1,3**	**15,5**
Fondo ammortamento al 31/12/08	**(0,3)**	**(0,1)**	**(2,4)**	**(0,7)**	**-**	**(3,5)**
Ammortamenti	(0,2)	-	(0,9)	(0,2)	-	(1,3)
Decrementi	-	-	-	0,3	-	0,3
Fondo ammortamento al 31/12/09	**(0,5)**	**(0,1)**	**(3,3)**	**(0,6)**	**-**	**(4,5)**
Saldi netti al 31/12/08	**1,6**	**0,1**	**4,2**	**3,2**	**1,6**	**10,7**
Incrementi	0,1	-	-	1,1	0,5	1,7
Decrementi	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Ammortamenti	(0,2)	-	(0,9)	(0,2)	-	(1,3)
Altri movimenti	-	-	0,7	0,1	(0,8)	-
Saldi netti al 31/12/09	**1,5**	**0,1**	**4,0**	**4,1**	**1,3**	**11,0**

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti	da5% a 20%
Altri beni	da 12% a 33%

Migliorie su beni in locazione: l'ammortamento è proporzionato alla durata del contratto d'affitto.

Il saldo netto al 31 dicembre 2009, pari a 11 milioni, presenta un incremento di 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, attribuibile principalmente alle acquisizioni effettuate nell'esercizio 2009 per complessivi 1,7 milioni, ai decrementi netti per 0,1 milioni e agli ammortamenti, pari a 1,3 milioni.
In particolare si segnalano incrementi nella voce "migliorie su beni in locazione" che accoglie le capitalizzazioni, pari a 1,1 milioni, effettuate per l'adattamento dello stabile in locazione operativa sito in Via Rizzoli n. 8 in Milano e nella voce "immobilizzazioni in corso" per 0,5 milioni per la realizzazione di opere edili integrative sugli edifici stessi.
Le immobilizzazioni materiali in corso sono relative essenzialmente alla capitalizzazione delle migliorie relative ai lavori di costruzione e adattamento del nuovo stabile di Via Rizzoli n.8 e ammontano al 31 dicembre 2009 a 1,3 milioni.
Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

22. Investimenti immobiliari

Di seguito si riporta la movimentazione degli investimenti immobiliari nel corso dell'esercizio:

		Investimenti immobiliari	
Descrizione	**Terreno**	**Immobile**	**Totale**
Costo storico al 31/12/08	**45,0**	**65,1**	**110,1**
Costo storico al 31/12/09	**45,0**	**65,1**	**110,1**
Fondo ammortamento al 31/12/08	**-**	**(8,6)**	**(8,6)**
Ammortamenti	-	(1,3)	(1,3)
Fondo ammortamento al 31/12/09	**-**	**(9,9)**	**(9,9)**
Saldi netti al 31/12/08	**45,0**	**56,5**	**101,5**
Ammortamenti	-	(1,3)	(1,3)
Saldi netti al 31/12/09	**45,0**	**55,2**	**100,2**

Tale voce accoglie il valore del fabbricato sito in Via Solferino 28 a Milano e del relativo terreno per complessivi 88,2 milioni e il valore del fabbricato sito in Via Reiss Romoli a Torino per 11,9 milioni, di cui 8,1 milioni relativo al fabbricato e 3,8 milioni al relativo terreno di pertinenza.
Il fabbricato sito in Via Solferino 28 è concesso in locazione a RCS Quotidiani S.p.A. ad un canone annuo di 7 milioni, assoggettato ad adeguamento annuo in relazione alla variazione dell'indice nazionale Istat secondo gli usi. Il contratto di locazione ha una durata di 24 anni a partire dal dicembre 2000, ed è rinnovabile per ulteriori sei anni.
L'investimento è assoggettato ad ammortamento del 2% annuo solo per la parte relativa all'immobile, il terreno invece non è soggetto ad ammortamento. La ripartizione tra i valori del terreno e dell'immobile è stata effettuata sulla base di una perizia rilasciata da un esperto indipendente.
L'intero fabbricato è gravato da ipoteca di primo grado a fronte del mutuo contratto nel mese di febbraio 2001 per l'importo originario di 71,3 milioni, attualmente pari a 35,8 milioni.
Il fabbricato sito in Via Reiss Romoli a Torino è assoggettato ad ammortamento del 3% annuo. Il terreno, iscritto separatamente dall'immobile, sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto indipendente, non è ammortizzato.

23. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Altre attività immateriali	Totale
Costo storico al 31/12/08	**0,5**	**0,5**
Incrementi	-	-
Decrementi	-	-
Costo storico al 31/12/09	**0,5**	**0,5**
Fondo ammortamento al 31/12/08	**(0,4)**	**(0,4)**
Ammortamenti	(0,1)	(0,1)
Fondo ammortamento al 31/12/09	**(0,5)**	**(0,5)**
Saldi netti al 31/12/08	**0,1**	**0,1**
Incrementi	-	-
Decrementi	-	-
Ammortamenti	(0,1)	(0,1)
Saldi netti al 31/12/09	**-**	**-**

Le attività immateriali vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, stimata in 3 anni, e si riferiscono essenzialmente ad attività immateriali legate allo sviluppo di progetti software per reporting di Gruppo e il decremento è relativo alla quota di ammortamento.

24. Partecipazioni in società controllate e collegate

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Imprese controllate e collegate
Saldi al 31/12/2008	**1.529,5**
Incrementi	7,2
Svalutazioni	(68,1)
Altri movimenti	1,4
Saldi al 31/12/2009	**1.470,0**

Gli incrementi si riferiscono a:

- la sottoscrizione di n. 56.224 azioni ordinarie di Gruppo Finelco S.p.A. per un controvalore pari a 5,0 milioni, derivante dall'aumento di capitale di Gruppo Finelco S.p.A. avvenuto in data 16 luglio 2009, pertanto la percentuale di possesso si è incrementata passando dal 34,64% al 40,62% Si segnala che il suddetto aumento di capitale, approvato da Gruppo Finelco S.p.A., prevede la sottoscrizione di altre n. 56.224 azioni da esercitarsi entro il 31 marzo 2010, pertanto se tali azioni dovessero essere sottoscritte dagli altri Soci di Gruppo Finelco S.p.A., la percentuale di possesso di RCS MediaGroup si ridurrebbe al 37,22%. Tuttavia in base agli accordi, se gli altri soci di Gruppo Finelco non dovessero sottoscrivere tali ulteriori azioni RCS sarà obbligata a sottoscrivere le stesse portando la propria percentuale di possesso dal 40,62% al 45,60%. Si segnala che il valore contabile della partecipazione in Finelco è supportato da perizia tecnica sul valore delle frequenze radiofoniche;
- il versamento di 2,2 milioni per copertura perdite a favore di RCD S.r.l. (già AGR S.r.l.) avvenuto in data 30 settembre 2009.

Le svalutazioni per complessivi 68,1 milioni si riferiscono a: Digicast (22,7 milioni), effettuata per allineare il valore di carico al pro quota dell'*equity value*, successivo alla distribuzione dei dividendi

(pari a 15,5 milioni di competenza), conseguente all'applicazione del *test d'impairment*; Dada (22,5 milioni) e RCS Periodici (10,1 milioni), effettuate per allineare i rispettivi valori di carico ai relativi pro quota *dell'equity value* derivanti dall'applicazione dei *test d'impairment*; RCS Pubblicità (7,8 milioni), per allineare il valore di carico alla corrispondente quota di patrimonio netto consolidato previsto al 31 dicembre 2009; Eurogravure (2,2 milioni), RCD (1,8 milioni), RCS Produzioni (1 milione), Alice Lab e Mode et Finance (per complessivi 0,1 milioni), per allineare i rispettivi valori di carico al pro quota dei relativi patrimoni netti previsti a fine 2009.

In merito alle principali assunzioni e ai parametri utilizzati dal management ai fini dei *test d'impairment* si rimanda alla nota n.34 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del bilancio consolidato.

Di seguito si commentano i criteri e le assunzioni specifiche adottate per la valutazione dei valori di carico delle partecipazioni in RCS Investimenti, in Dada e in RCS Periodici, i cui valori rappresentano oltre il 75% del valore complessivo delle partecipazioni in società controllate e collegate.

In merito a RCS Investimenti il *test di impairment* fa riferimento alla *cash generating unit* di Unidad Editorial, società partecipata di RCS Investimenti. Considerando la significatività dell'importo in esame l'effettuazione dell'*impairment test*, come per lo scorso anno, è stato svolto con l'assistenza di una primaria società di consulenza, tenendo conto dello sviluppo previsionale per il periodo 2010-2014, approvato in data 5 marzo 2010 dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial. L'esito del *test* non ha evidenziato la necessità di svalutare la partecipazione. Per maggiori commenti si rinvia alla nota del bilancio consolidato n. 34.

Anche in merito a Dada il *test di impairment* è stato svolto con l'assistenza di una primaria società di consulenza, tenendo conto nella valutazione dei dati previsionali della *cash generating unit* (riferita al gruppo Dada) per il periodo 2010-2014, approvati in data 10 marzo 2010 dal Consiglio di Amministrazione di Dada. L'esito del *test* ha comportato la svalutazione della partecipazione per 22,5 milioni, allineando quindi in valore di carico della stessa al pro quota dell'*equity value*. Tale svalutazione risulta superiore a quella rilevata nel bilancio consolidato, principalmente in quanto il valore dell'avviamento espresso nel consolidato non si è incrementato nel tempo a seguito degli ulteriori acquisti di partecipazioni, essendo tali acquisizioni trattate secondo il metodo dell'*equity transaction*. Per maggiori commenti si rinvia alla nota del bilancio consolidato n. 34.

I parametri utilizzati per il calcolo dell'*impairment test* di RCS Periodici sono stati: tasso di attualizzazione (WACC) pari al 7,19% post tax, tasso di crescita per il periodo implicito (g) pari a zero in termini nominali, calcolo del valore terminale secondo la metodologia della rendita finita (20 anni, ovvero: 5 anni di previsione esplicita e 15 anni di previsione implicita). Tali parametri sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati al 31 dicembre 2008 ad eccezione del WACC che presenta un decremento di 0,73 basis point, essenzialmente determinato dalla già citata riduzione dei tassi di inetresse. Le assunzioni sottostanti le proiezioni dei dati hanno tenuto conto per il 2010 (budget) di una ulteriore flessione dei ricavi pubblicitari, in conseguenza della sistuazione ancora incerta e instabile del mercato in generale, del beneficio degli effetti positivi del Piano Interventi varato nel mese di maggio 2009, mentre a partire dal 2011 si è ipotizzata una ripresa degli investimenti pubblicitari oltre all'apporto positivo del business dei new media. Nel corso del periodo esplicito si è anche ipotizzato un incremento del prezzo di copertina di una testata. Ad integrazione delle valutazioni si è tenuto inoltre conto degli equity value relativi agli assets in portafoglio di RCS Periodici. Il risultato del test ha determinato una svalutazione del valore di carico della partecipazione in RCS Periodici par a 10,1 milioni.

Gli "Altri movimenti", pari al 1,4 milioni, sono relativi all'incremento delle partecipazioni a seguito della rilevazione delle stock options assegnate a dipendenti di società del Gruppo RCS, in contropartita alla voce di patrimonio netto "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio",

così come disciplinato dal principio IFRS 2. Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla nota n. 36 della presente relazione e alla nota n. 50 del bilancio consolidato.

L'elenco delle partecipazioni è riportato in allegato alle presenti note.

25. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	Saldi al 31/12/2009	Saldi al 31/12/2008	Variazione
Poligrafici Editoriale	5,9	5,0	0,9
Istituto Europeo di Oncologia	4,1	4,1	-
RAISAT	2,5	2,5	-
Alice Lab	0,5	0,6	(0,1)
Mode et Finance	0,4	0,4	-
Emittenti Titoli	0,1	0,1	-
Audiradio	0,1	0,1	-
Totale	**13,6**	**12,8**	**0,8**

In base allo IAS 39 i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale)* e al 31 dicembre 2009 risultano pari a 13,6 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (*Fair Value*). Per le partecipazioni in aziende quotate il valore di mercato coincide con la quotazione di Borsa puntuale di fine esercizio. Per le partecipazioni in società non quotate, per le quali non è desumibile il valore di mercato, i valori di carico sono allineati a rispettivi pro-quota dei Patrimoni Netti previsti al 31 dicembre 2009 o dell'ultimo disponibile, non essendo noti i relativi piani di sviluppo.

I movimenti che hanno interessato l'esercizio 2009 sono i seguenti:

- La valutazione positiva della partecipazione in Poligrafici Editoriale (0,9 milioni), effettuata per allineare il valore di carico al *fair value* corrispondente alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2009;
- La svalutazione della partecipazione in Alice Lab Netherland (0,1 milioni), effettuata per allineare il valore di carico al patrimonio netto della società previsto al 31 dicembre 2009.

26. Altre attività non correnti

La voce, pari a 0,3 milioni al 31 dicembre 2009, risulta decrementata di 0,1 milioni rispetto all'esercizio precedente e comprende essenzialmente i risconti attivi per le commissioni passive su linee di credito committed di competenza dell'esercizio successivo.
Non vengono considerati in ambito IFRS7 i risconti attivi. Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

27. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2009	Saldi al 31/12/2008	Variazione
Crediti verso clienti	0,1	0,1	-
Crediti verso controllate	3,0	3,3	(0,3)
Crediti verso collegate	0,1	-	0,1
Totale	**3,2**	**3,4**	**(0,2)**

I crediti commerciali al 31 dicembre 2009 sono pari a 3,2 milioni e si decrementano di 0,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.
Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro *fair value*.

28. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2009	Saldi al 31/12/2008	Variazione
Crediti verso Erario	5,2	6,1	(0,9)
Crediti diversi verso società del Gruppo	1,2	0,9	0,3
Altri crediti	0,6	0,4	0,2
Risconti attivi	0,3	0,3	-
Totale	**7,3**	**7,7**	**(0,4)**

I crediti diversi e altre attività correnti, per complessivi 7,3 milioni, si riferiscono a crediti verso l'Erario per IVA pari a 5,2 milioni, a crediti verso società del Gruppo per 1,2 milioni, di cui 0,7 milioni per crediti relativi al dividendo deliberato dalla collegata Inimm Due ma non ancora messo in pagamento e 0,4 milioni per crediti verso RCS Libri a fronte di IVA trasferita, oltre ad altri crediti per anticipi a fornitori e risconti attivi.
Il decremento dei crediti diversi e altre attività correnti, pari a 0,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, è attribuibile ai minori crediti verso Erario (0,9 milioni) conseguente al versamento di un minor acconto IVA di fine anno in parte compensato dall'incremento dei crediti diversi di cui 0,3 milioni verso le società del Gruppo.

Ai fini della classificazione richiesta dal principio IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non vengono considerati in ambito IFRS7 i crediti verso l'Erario, parte dei crediti diversi relativi agli acconti per polizze assicurative, oltre ai risconti attivi. Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dal principio IFRS7:

Descrizione	Saldi al 31/12/2009	Saldi al 31/12/2008	Variazione
Crediti diversi verso società del Gruppo	1,2	0,9	0,3
Altri crediti	0,4	0,1	0,3
Totale	**1,6**	**1,0**	**0,6**

29. Posizione finanziaria netta

Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a *fair value* come attività o passività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali tipologie evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione per cui sono stati sottoscritti i contratti derivati.

	31/12/2009		31/12/2008	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa	3,0	-	0,6	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	-	6,5	-	8,2
Non correnti	**3,0**	**6,5**	**0,6**	**8,2**
Forward Rate Agreement per copertura flussi di cassa	-	-	-	0,2
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	-	2,7	-	-
Correnti	**-**	**2,7**	**-**	**0,2**
Totale	**3,0**	**9,2**	**0,6**	**8,4**

Tutti gli strumenti sopraesposti sono stati negoziati con finalità di copertura e sono stati sottoposti al cosiddetto test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per le operazioni di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento evidenziando il valore contabile e il *fair value*.

	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Attività finanziarie correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2,6	1,0	2,6	1,0
Altre attività finanziarie	278,6	280,3	278,6	280,3
Crediti finanziari correnti	334,7	177,2	334,7	177,2
Attività finanziarie per strumenti derivati	3,2	0,6	3,2	0,6
Totale Attività finanziarie	**619,1**	**459,1**	**619,1**	**459,1**
Passività finanziarie				
Debiti verso banche - finanziamenti a breve termine	(25,6)	(32,8)	(25,6)	(32,8)
Altre passività finanziarie	(78,0)	(104,6)	(78,0)	(104,6)
Debiti finanziari correnti	(97,0)	(62,0)	(97,0)	(62,0)
Debiti finanziari non correnti	(758,3)	(625,8)	(718,6)	(602,9)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(11,4)	(8,4)	(11,4)	(8,4)
Totale Passività finanziarie	**(970,3)**	**(833,6)**	**(930,6)**	**(810,7)**
Totale posizione finanziaria netta	**(351,2)**	**(374,5)**	**(311,5)**	**(351,6)**
Posizione finanziaria netta verso parti correlate	438,4	290,9	438,4	290,9
Incidenza	125%	78%	141%	83%

(1) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a milioni 354,2 (375,1 milioni al 31 dicembre 2008).

La posizione finanziaria netta permane negativa da 374,5 milioni al 31 dicembre 2008 a 351,2 milioni al 31 dicembre 2009.

L'aumento dei crediti finanziari nei confronti delle società del Gruppo (in particolare Unidad e Rcs Livres) è parzialmente compensato dalle maggiori passività verso terzi. La necessità di rimborso di finanziamenti bancari di queste società è stato soddisfatto da RCS MediaGroup, che fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo, ricorrendo alla più vantaggiosa raccolta dal sistema bancario attraverso le linee committed.

I metodi di valutazione del *fair value* sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;
- posizioni attive e passive: sono state applicate le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

Nel valutare il *fair value* delle passività a medio lungo termine è stato valutato l'impatto del diverso contesto finanziario sul livello del credit spread.

La composizione della posizione finanziaria netta per valuta è la seguente:

VALUTA	31/12/2009	31/12/2008
Euro	(351,3)	(374,6)
Dollari americani	-	0,1
Sterline inglesi	0,1	-
Totale posizione finanziaria netta	**(351,2)**	**(374,5)**

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2009, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari della società che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

TASSO VARIABILE	*<6 mesi*	*6>x<1 anno*	*1-2 anni*	*2-3 anni*	*3-4 anni*	*4-5 anni*	*>5 anni*	Totale
Finanziamenti passivi (1)	(0,3)	-	(35,8)	-	(635,0)	(50,0)	(37,5)	(758,6)
Finanziamenti intercompany	(174,9)	-	-		-	-	-	(174,9)
Scoperti di CC bancario	(25,3)	-	-	-	-	-	-	(25,3)
Totale passivo	**(200,5)**	**-**	**(35,8)**	**-**	**(635,0)**	**(50,0)**	**(37,5)**	**(958,8)**
Disponibilità liquide	2,6	-	-	-	-	-	-	2,6
Altre posizioni creditorie	613,3	-	-	-	-	-	-	613,3
Totale attivo	**615,9**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**615,9**
TOTALE VARIABILE	**415,4**	**-**	**(35,8)**	**-**	**(635,0)**	**(50,0)**	**(37,5)**	**(342,9)**

(1) A copertura dell'esposizione debitoria, si segnala che sono in essere contratti derivati sui tassi di interesse: Interest Rate Cap e Interest Rate Swap per un importo complessivo pari a 685 milioni (al 31 dicembre 2008 erano pari a 600 milioni).

I valori sopra esposti, a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta, escludono il *fair value* degli strumenti derivati (8,3 milioni).
Si segnala che RCS MediaGroup non ha posizioni creditorie e debitorie a tasso fisso.

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso al 31 dicembre 2009:

Descrizione	Valore nozionale	Range parametro	Range %	<6 mesi	6> x <1 anno	1-2 anni	2-5 anni	>5 anni
Copertura flussi di cassa da variabile a fisso	400,0	Euribor 3m	3,5 - 4,75	-	-	-	400,0	-
CAP	**400,0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**400,0**	**-**
Copertura flussi di cassa da variabile a fisso	285,0	Euribor 3m-6m	3,52 - 4,41	185,0	-	-	100,0	-
IRS	**285,0**	**-**	**-**	**185,0**	**-**	**-**	**100,0**	**-**
TOTALE	**685,0**	**-**	**-**	**185,0**	**-**	**-**	**500,0**	**-**

In ottemperanza a quanto a quanto previsto dal principio IFRS7 si evidenzia la sintesi dei dati richiesti per il *"cash flow hedge"*:

Cash Flow Hedge *(importi in milioni di euro)*

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value 31/12/2009	Fair Value 31/12/2008	Fair Value Variazione	Importo a Patrimonio Netto
Linee committed - Copertura finanziamento	IRS	Rischio tasso interesse	(9,2)	(8,2)	(1,0)	(0,8)
Linee committed	FRA	Rischio tasso interesse	-	(0,2)	0,2	0,2
Linee committed	CAP	Rischio tasso interesse	3,0	0,6	2,4	-
Totale			**(6,2)**	**(7,8)**	**1,6**	**(0,6)**

Inoltre, si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione della Riserva di Cash Flow hedge nell'esercizio classificata a Patrimonio Netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a Conto Economico a copertura dei flussi sottostanti.

(importi in milioni di euro)	Totale
Saldo iniziale	**(8,4)**
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	-
– decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(7,3)
– decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	-
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo a C/E	6,5
liberazione riserve per derivati chiusi in corso d'anno	0,2
Saldo finale	**(9,0)**

La Riserva di Cash Flow hedge è finalizzata alla copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostanti di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione (coincidenti con la relativa manifestazione economica).

31 Dicembre 2009 *(importi in milioni di euro)*

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile	(48,7)	(10,4)	(14,8)	(23,5)	-

31 Dicembre 2008 *(importi in milioni di euro)*

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile	(45,4)	(15,9)	(10,7)	(18,8)	-

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2009.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Rendimento impieghi	1,80%	5,32%
Costo della provvista	2,05%	3,74%

La differente variazione dal 2008 al 2009 degli indicatori di performance delle posizioni attive e passive evidenziati nella tabella, è essenzialmente determinata dall'utilizzo di parametri di indicizzazione corrispondenti diversi.

30. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale è suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di euro 1, interamente liberate.

Al 31 dicembre 2009 risultano in portafoglio n. 4.578.448 azioni ordinarie pari a un controvalore di 14,5 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 3,177 per azione, corrispondente allo 0,62% del capitale ordinario e allo 0,60% dell'intero capitale sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni proprie	Azioni di risparmio	Totale
Al 31/12/2008	728.091.009	4.578.448	29.349.593	762.019.050
Al 31/12/2009	**728.091.009**	**4.578.448**	**29.349.593**	**762.019.050**

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;
- le azioni di risparmio rappresentano titoli privi del diritto di voto e di intervento nelle assemblee ordinarie e straordinarie, ma sono dotate di privilegi di natura patrimoniale le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono riassunte nell'atto costitutivo della società. Tali azioni hanno diritto ad un dividendo minimo garantito (dividendo annuo minimo pari al 5% del valore nominale) e comunque maggiorato rispetto a quello dato alle azioni ordinarie per un ammontare pari al 2%. Nel caso in cui la società non distribuisca utili, i possessori delle azioni di risparmio hanno il diritto di recuperare il dividendo minimo nei due anni successivi. In caso di scioglimento della società, tali azionisti hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sugli azionisti ordinari. In caso di aumento di Capitale Sociale i detentori di tali titoli possono usufruire del diritto di opzione per la sottoscrizione di titoli della medesima specie. Le azioni di risparmio sono al portatore.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- altri strumenti rappresentativi del Patrimonio netto: accoglie le somme maturate in relazione ai piani di stock options deliberati dalla società;
- riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;
- riserva legale: la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;
- azioni proprie: vengono portate a riduzione del patrimonio netto della società;

- riserva da valutazione: comprende prevalentemente gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto derivanti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari;
- riserva di Cash Flow Hedge comprende gli effetti rilevati direttamente a patrimonio netto relativi alla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio;
- utili (perdite) portati a nuovo: includono, oltre ai risultati dei precedenti esercizi al netto dei dividendi distribuiti, la riserva per azioni proprie in portafoglio.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Il dettaglio dei dividendi monetari per azione dichiarati e pagati nell'anno è riportato nella nota n. 44 del bilancio consolidato, nonché nella proposta di delibera.
Nel prospetto di bilancio relativo alle variazioni del patrimonio netto è evidenziato, per ciascun componente del patrimonio netto, l'ammontare distribuibile come definito dall'art. 6 e dall'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005.

31. Fondi relativi al personale

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Accantonamenti	Utilizzi	Attualizzazione	Saldi al 31/12/2009
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	2,3	0,8	(0,4)	(0,6)	2,1
Totale	**2,3**	**0,8**	**(0,4)**	**(0,6)**	**2,1**

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.
Il trattamento di fine rapporto (2,4 milioni), al lordo dell'effetto attuarizzazione, rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.

Il fondo per trattamento di quiescenza (0,3 milioni), al lordo dell'effetto attuarizzazione, è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro**.**

L'attuarizzazione dei fondi è stata affidata ad un attuario indipendente.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

	Esercizio 2009			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Proventi finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Rivalutazione trattamento di fine rapporto	(0,8)	-	-	(0,8)
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	-	-	-	-
Totale	**(0,8)**	**-**	**-**	**(0,8)**

	Esercizio 2008			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Proventi finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	(0,5)	-	-	(0,5)
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	-	0,6	(0,9)	(0,3)
Totale	**(0,5)**	**0,6**	**(0,9)**	**(0,8)**

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

	2009	2008
Tassi di sconto	4,5%	4,5%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

32. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Accantonamenti	Utilizzi	Attualizzazione	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2009
A lungo termine:						
Fondo vertenze legali	0,3	0,8	-	(0,1)	-	1,0
Altri fondi per rischi ed oneri	0,1	0,1	-	-	0,2	0,4
Totale a lungo termine	**0,4**	**0,9**	**-**	**(0,1)**	**0,2**	**1,4**
A breve termine:						
Altri fondi per rischi ed oneri	3,2	2,7	(2,3)	-	(0,2)	3,4
Totale a breve termine	**3,2**	**2,7**	**(2,3)**	**-**	**(0,2)**	**3,4**
Totale Fondi rischi	**3,6**	**3,6**	**(2,3)**	**(0,1)**	**-**	**4,8**

Gli accantonamenti dei fondi per rischi e oneri a breve termine per 2,7 milioni si riferiscono al processo di riorganizzazione aziendale messo in atto dalla Società, già dallo scorso esercizio.
Gli accantonamenti al fondo vertenze legali a lungo termine si riferiscono prevalentemente all'accantonamento per la vertenza in corso con l'INPGI riferita al conferimento del ramo d'azienda *Virgin Radio Italy* e a cause civili in corso.
Gli utilizzi si riferiscono prevalentemente al fondo rischi a breve termine, per il prosieguo del processo di riorganizzazione aziendale (1,1 milioni), nonché per le attività di riqualificazione dell'area di Via Rizzoli in Milano (0,6 milioni).
In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari al 2,80% per il fondo vertenze legali e pari al 2,26% per gli altri fondi per rischi ed oneri.

33. Debiti commerciali

Descrizione	Saldi al 31/12/2009	Saldi al 31/12/2008	Variazione
Debiti verso fornitori	4,0	4,8	(0,8)
Debiti verso società controllate	0,8	2,0	(1,2)
Debiti verso collaboratori	-	0,1	(0,1)
Debiti verso società collegate	-	-	-
Totale	**4,8**	**6,9**	**(2,1)**

I debiti commerciali si decrementano di 2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente per effetto della diminuzione dei debiti verso società controllate (1,2 milioni) e dei debiti verso fornitori (0,8 milioni).
Il valore contabile dei debiti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni, riflette il *fair value*.

34. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2009	Saldi al 31/12/2008	Variazione
Debiti verso dipendenti	1,9	0,9	1,0
Debiti diversi verso terzi	1,2	1,3	(0,1)
Debiti verso l'erario	0,7	0,8	(0,1)
Debiti verso enti previdenziali	0,6	0,6	-
Risconti passivi	0,1	0,1	-
Debiti diversi verso società del Gruppo	0,1	0,1	-
Totale	**4,6**	**3,8**	**0,8**

I debiti diversi e altre passività correnti si riferiscono principalmente a debiti verso dipendenti per 1,9 milioni (riferiti sia a competenze per ferie maturate sia a debiti correlati al piano di riorganizzazione aziendale in atto) e a debiti diversi per 1,2 milioni, di cui 0,9 milioni riferiti a debiti contrattuali derivanti dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda *Virgin Radio Italy* e per la parte residuale a debiti verso organi sociali.
L'incremento di 0,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente riconducibile all'aumento dei debiti verso dipendenti (1 milione).

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di passività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dal principio IFRS7.

Descrizione	Saldi al 31/12/2009	Saldi al 31/12/2008	Variazione
Debiti diversi verso terzi	1,1	1,2	(0,1)
Debiti verso dipendenti	1,4	0,1	1,3
Debiti diversi verso società del Gruppo	0,1	0,1	-
Totale	**2,6**	**1,4**	**1,2**

Il valore dei debiti verso dipendenti esposto nelle tabelle richieste dal principio IFRS7 esclude il debito per ferie maturate e non godute.

35. Assegnazione stock options

Per l'analisi dei piani di stock options assegnati e il dettaglio per società si rinvia a quanto già descritto nella nota n. 50 del bilancio consolidato. Il costo complessivo per le stock options assegnate a dirigenti RCS MediaGroup è pari a 1,3 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle opzioni assegnate al Direttore Generale Dr. Antonio Perricone (anche Amministratore Delegato di RCS MediaGroup).

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni annullate nell' esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media		Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Antonio Perricone	Direttore Generale	1.404.494	3,616	4,68	-	-	-	-	-	-	-	1.404.494	3,616	4,68

Per quanto concerne la descrizione dei principali elementi del piano di stock option in essere, si rimanda alla nota n. 50 del bilancio consolidato.

36. Incremento (decremento) dei fondi per benefici al personale e per rischi ed oneri espresso nel rendiconto finanziario

Non include l'effetto dell'attualizzazione rilevata (0,1 milioni), effetto che viene depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria in quanto posta non monetaria.

	31/12/2009	31/12/2008	Attualizza-zioni 2009	Variazione
Fondi relativi al personale	2,1	2,3	-	(0,2)
Fondi rischi ed oneri	1,4	0,3	(0,1)	1,0
Quota a breve termine dei fondi rischi ed oneri	3,4	3,2	-	0,2
Totale	**6,9**	**5,8**	**(0,1)**	**1,0**

37. Variazione del capitale circolante espresso nel rendiconto finanziario

È negativo per 0,5 milioni ed è depurata dalla riclassifica dei debiti relativi ad investimenti effettuati nell'esercizio 2008 ma non ancora regolati per cassa.

Si riporta di seguito la composizione della variazione del capitale circolante:

	31/12/2009	31/12/2008
Variazione dei crediti commerciali	0,2	0,1
Variazione dei debiti commerciali	(1,7)	(1,3)
Variazione delle altre attività/passività	1,0	37,2
Totale	**(0,5)**	**36,0**

38. Investimenti in partecipazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

Ammontano a 47,2 milioni (103,7 milioni nell'esercizio 2008). Più precisamente, gli investimenti in partecipazioni si riferiscono per 5 milioni all'acquisto di ulteriore quota nel capitale di Gruppo Finelco S.p.A. e per 2,2 milioni al versamento per copertura perdite a favore di RCD S.r.l. (già AGR S.r.l.). L'assorbimento finanziario generato da questi investimenti è stato più che compensato dagli incassi derivanti dai dividendi percepiti dalle società partecipate dalla Capogruppo (54,7 milioni).

39. Investimenti in immobilizzazioni espressi nel rendiconto finanziario

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (1,6 milioni), incrementati dai flussi di cassa generati dagli acquisti di esercizi precedenti.

Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale:

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	21-22	1,6	2,2
Totale		**1,6**	**2,2**
Acquisti regolati per cassa nell'esercizio		0,5	2,4
Totale		**2,1**	**4,6**

40. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie evidenziati nel rendiconto finanziario

È pari a 4 milioni e include principalmente i debiti finanziari verso le banche e i crediti finanziari verso le società del Gruppo. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Variazione Posizione Finanziaria Netta	**30**	**(23,3)**	**(18,7)**
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8,2	(10,6)
Variazione degli strumenti derivati a Patrimonio Netto		(0,6)	(9,4)
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		11,7	(6,1)
Totale		**(4,0)**	**(44,8)**

41. Interessi finanziari netti pagati rilevati nel rendiconto finanziario

Sono pari a 21,3 milioni e si riferiscono al risultato della gestione finanziaria al netto dei movimenti non monetari avvenuti nell'esercizio. Si riporta di seguito la riconciliazione con i valori di conto economico:

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Proventi (oneri) finanziari netti	**17**	**(9,6)**	**(15,6)**
Variazione non monetaria per interessi su finanziamenti		(12,3)	4,8
Variazione non monetaria per strumenti derivati		0,6	1,2
Variazione non monetaria per attualizzazioni		-	0,2
Variazione non monetaria per commissioni su linee di credito committed		-	0,1
Totale		**(21,3)**	**(9,3)**

42. Impegni e rischi

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni ammontano a 1,5 milioni e si riferiscono esclusivamente a fideiussioni rilasciate a terzi per locazioni.
- Le altre garanzie personali prestate ammontano a 180,8 milioni e si riferiscono principalmente per 91,8 milioni alle garanzie rilasciate nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione di Gruppo degli esercizi 2006, 2007 e 2008; per 33 milioni alle garanzie a favore di Unidad Editorial SA, per 44,6 milioni alle garanzie fidejussorie prestate a favore della controllata RCS Livres e per 9,6 milioni alle garanzie fidejussorie prestate a favore della controllata RCS Intenational Pubblications, relative a posizioni di indebitamento a medio termine e per 1,8 milioni a garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate, nell'interesse di *Virgin Radio Italy* (già RCS Broadcast), per crediti IVA compensati nell'esercizio 2006.
- Gli impegni ammontano a 4,3 milioni e sono riferiti per 3,6 milioni all'ammontare massimo dell'impegno contrattuale nei confronti dell'Amministratore delegato e Direttore Generale e per 0,7 milioni al patto di non concorrenza nei confronti di una figura con responsabilità strategiche in una società controllata.

- I beni di terzi presso l'impresa, pari a 465,5 milioni, riguardano le azioni sindacate lasciate in gestione a RCS MediaGroup. Tali azioni sono depositate presso Monte Titoli.
- I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti di immobili ed autovetture aziendali.

Al 31 dicembre 2009, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dalla Capogruppo a fronte di contratti di locazione operativa irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minimi per leasing	31/12/2009	31/12/2008
Canoni futuri per leasing operativi:		
- esigibili entro un anno	8,3	7,2
- esigibili entro cinque anni	41,7	42,3
- esigibili oltre cinque anni	170,7	186,1
Totale	**220,7**	**235,6**

Relativamente agli immobili di Via Rizzoli in Milano e Viale Rossini in Roma si prevedono incassi futuri derivanti da contratti di subleasing, con durata di sei anni rinnovabili, a società del Gruppo per complessivi 21,5 milioni.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda *Virgin Radio Italy* RCS MediaGroup S.p.A. ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

43. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi alla sola RCS MediaGroup S.p.A. dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	156,0
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	-
Altri servizi	KPMG S.p.A.(1)	16,0
Totale		**172,0**

(1) Gli altri servizi, pari 16 migliaia, si riferiscono a servizi di consulenza per il supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing di procedure e controlli previsti con riferimento all'informativa economico-finanziaria.

44. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il commento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Milano, 18 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

Attestazione del dirigente preposto e degli organi delegati

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Antonio Perricone in qualità di Amministratore Delegato, Riccardo Stilli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

- Si attesta, inoltre, che:
  1. il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 di RCS MediaGroup S.p.A.:
     a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
     b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
  2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui é esposta.

Milano, 18 marzo 2010

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Riccardo Stilli

ALLEGATI

Elenco partecipazioni di Gruppo

Gruppo RCS – Elenco partecipazioni al 31 dicembre 2009

Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valute	Capitale sociale	Quote % consolidato Gruppo	Società partecipante	% di possesso diretta
RCS Quotidiani SpA.	Milano	Editoriale	Euro	40.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Pubblicità SpA	Milano	Pubblicità	Euro	40.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Produzioni Spa	Milano	Produzione	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Periodici S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	5.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Libri S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	42.405.000,00	99,99	RCS MediaGroup SpA	(1) 99,99
RCS Investimenti SpA	Milano	Finanziaria	Euro	39.129.066,00	99,56	RCS MediaGroup SpA	99,56
RCS International Magazines B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.300.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Factor S.p.a.	Milano	Factoring	Euro	2.000.000,00	90,00	RCS MediaGroup SpA	90,00
GFT NET SpA (in liquidazione)	Milano	Abbigliamento	Euro	900.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
Redazione Contenuti Digitali Srl (già AGR Srl)	Milano	Editoriale	Euro	463.700,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
Digicast SpA	Milano	Produz. Televisiva	Euro	211.560,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	48,78
						Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	51,22
Dada S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	2.755.711,73	49,51	RCS MediaGroup SpA	49,51
Adelphi Edizioni S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	1.040.000,00	57,99	RCS MediaGroup SpA	10,00
						RCS Libri S.p.a.	48,00
Società del gruppo DADA							
Agence des Medias Numerique Sas	Parigi	Multimediale	Euro	37.000,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Amen Ltd.	Londra	Multimediale	GBP	2,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Amen Nederland B.V.	Eindhoven	Multimediale	Euro	18.000,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Amenworld Servicios internet sociedade Unipersonal LDA	Lisboa	Multimediale	Euro	10.000,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Clarence S.r.l.	Firenze	Multimediale	Euro	21.000,00	49,51	Dada.net S.p.A.	100,00
Dada.net S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	15.005.097,00	43,07	Dada SpA	87,00
Dada Entertainment LLC	New York (USA)	Multimediale	USD	200,00	46,29	Dada USA Inc	50,00
						Dada.net S.p.A.	50,00
Dada Entertainment Canada Inc	Toronto (Canada)	Multimediale	CAD	1,00	49,51	Dada Entermainment LLC	100,00
Dada USA Inc	New York (USA)	Multimediale	USD	5.220.580,00	49,51	Dada.net S.p.A.	100,00
Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	San Paolo (Brasile)	Multimediale	BRL	163.000,00	49,51	Dada.net S.p.A.	98,00
						Dada USA Inc	2,00
Dada Iberia SL (già Register Iberia SL)	Barcellona	Multimediale	Euro	3.006,00	49,51	Dada.net S.p.A.	100,00
E-Box Srl	Milano	Multimediale	Euro	10.000,00	32,73	Dada.net S.p.A.	30,00
						Dada SpA	40,00
Fueps S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	1.500.000,00	49,51	Dada SpA	100,00
Giglio Group S.p.A.	Roma	Televisivo	Euro	2.100.000,00	14,85	Dada.net S.p.a.	(2) 30,00
Media Dada Science and Technology Development CO. Ltd (in liquidazione)	Beijing	Multimediale	USD	759.000,00	49,51	Dada SpA	100,00
Namesco Inc	New York (USA)	Multimediale	USD	1.000,00	49,51	Namesco Ltd.	100,00
Namesco Ltd.	Worchester	Multimediale	GBP	100,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Namesco Ireland Ltd	Dublino	Multimediale	Euro	1,00	49,51	Namesco Ltd.	100,00
NDO Ltd.	Worchester	Multimediale	GBP	1,00	49,51	Namesco Ltd.	100,00
Nominalia S.L.	Barcellona	Multimediale	Euro	3.005,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Play Me, LLC	New York (USA)	Multimediale	USD	1.000,00	49,51	Upoc Networks Inc.	100,00
Register.it S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	8.401.460,00	49,51	Dada SpA	(3) 100,00
Simply.com Ltd.	Worchester	Multimediale	GBP	10,00	49,51	Namesco Ltd.	100,00
Upoc Networks Inc.	New York (USA)	Multimediale	USD	17.248,10	49,51	Dada USA Inc	100,00
Società del gruppo PERIODICI							
RCS Direct S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	320.000,00	100,00	Sfera Service S.r.l.	62,50
						RCS Periodici S.p.a.	37,50
Sfera Direct S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	3.006,00	100,00	Sfera Editores Espana S.l.	100,00
Editrice Abitare Segesta S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	500.000,00	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Feria Bebe S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	10.000,00	60,00	Sfera Editores Espana S.l.	60,00
Pubblibaby S.p.a.	Cusago	Editoriale	Euro	120.000,00	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	500.000,00	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editore S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	2.000.000,00	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Sfera Editores Espana S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	174.000,00	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editores Mexico S.a.	Colonia Anzures	Editoriale	MXN	19.643.200,00	100,00	Sfera Editore Spa	99,00
						Sfera Service S.r.l.	1,00
Trend Service S.a.	Colonia Anzures	Editoriale	MXN	250.000,00	100,00	Sfera Editores Mexico Sa	99,00
						Sfera Editore S.p.a.	1,00

(1) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 100%.

(2) di cui la quota corrispondente al 20% del Capitale Sociale detenuta in pegno.

(3) La percentuale complessiva comprende anche la quota del 10% detenuta dalla società tramite azioni proprie in portafoglio.

segue Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valute	Capitale sociale	Quote % consolidato Gruppo	Società partecipante	% di possesso diretta
Canali Digitali Srl	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	99,20	Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	99,20
Digital Factory Srl	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	100,00	Digicast Spa	100,00
Sailing Channel SpA	Milano	Televisivo	Euro	1.000.000,00	100,00	Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	100,00
Seasons Srl	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	100,00	Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	100,00
Società del gruppo LIBRI							
Delagrave Edition S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	800.000,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions Arthaud S.a. (In liquidazione)	Parigi	Editoriale	Euro	270.000,00	99,49	Flammarion S.a	99,50
Editions Audie S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	300.000,00	87,26	Flammarion S.a	70,01
						Editions J'ai Lu S.a.	29,99
Editions Casterman S.a.	Bruxelles	Editoriale	Euro	3.000.000,00	99,94	Flammarion S.a	99,94
						Ud-Union Distribution S.a.	0,01
Edition d'Art Albert Skira S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	100.000,00	48,00	RCS International Books B.v.	48,00
Editions Fabbri S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	576.000,00	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
Editions Flammarion Ltee (Canada)	Montreal	Editoriale	CAD	6.500,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions Flammarion S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	425.000,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions J'ai Lu S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	420.000,00	57,53	Flammarion S.a	57,54
ESFP Sas	Parigi	Editoriale	Euro	37.000,00	73,48	Skira Editore S.p.A.	51,00
						Flammarion S.a	49,00
Flammarion Centre S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	10.000,00	99,59	Flammarion S.a	99,60
Flammarion Inc.	New York	Editoriale	USD	100,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Flammarion S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	10.758.310,00	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
GE Fabbri Ltd.	Londra	Editoriale	GBP	685.033,00	51,09	RCS International Books B.v.	51,10
GE Fabbri Editions Rus Ltd.	Mosca	Editoriale	Rub	10.000,00	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
GE Fabbri Editions Ukr Ltd.	Kiev	Editoriale	Uah	26.200,00	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
GE Fabbri Editions Ltd.	Sofia	Editoriale	Bgl	5.000,00	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
GE Fabbri Phoenix Sp. Z .o.o. Ltd	Wroclaw	Editoriale	PLN	30.000,00	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
La Hune S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	172.800,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Librerie Rizzoli S.r.l.	Milano	Commercio	Euro	500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Log 607 Srl	Venezia	Multimediale/Servizi	Euro	25.000,00	26,01	Marsilio Editori S.p.a.	51,00
Marsilio Editori S.p.a.	Venezia	Editoriale	Euro	1.300.000,00	50,99	RCS Libri S.p.a.	51,00
RCS Livres S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	72.500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
RCS International Books Bv	Amsterdam	Editoriale	Euro	500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Rizzoli International Publications Inc.	New York	Editoriale	USD	26.900.000,00	99,99	RCS International Books B.v.	100,00
Rizzoli Bookstores Inc.	New York	Editoriale	USD	3.498.900,00	99,99	Rizzoli International Publications Inc.	100,00
S.c.i. Chevilly IV S.c.i.	Parigi	Immobiliare	Euro	2.772.000,00	99,99	Flammarion S.a	99,96
						Ud-Union Distribution S.a.	0,04
S.c.i. La Libertè S.c.i.	Parigi	Immobiliare	Euro	120.000,00	100,00	Flammarion S.a	100,00
Skira Editore S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	3.000.000,12	48,00	Edition d'Art Albert Skirà S.a.	100,00
Skira Rizzoli Publications Inc	New York	Editoriale	USD	1.000,00	73,48	Skira Editore S.p.A.	51,00
						Rizzoli International Publications Inc.	49,00
Ud-Union Distribution S.a.s.	Chevilly	Distribuzione	Euro	500.000,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Società del gruppo PUBBLICITA'							
Blei S.p.a.	Milano	Pubblicità	Euro	1.548.000,00	100,00	RCS Pubblicità SpA	100,00
RCS International Advertising B.v.	Amsterdam	Pubblicità	Euro	5.000.000,00	51,00	RCS Pubblicità SpA	51,00
Società del gruppo QUOTIDIANI							
Aprende Ingles SL	Madrid	Televisivo	Euro	693.000,00	49,21	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,00
Automobili.com S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	118.000,00	99,50	RCS Digital Spa	99,50
Baobad - Comunicações e	Lisboa	Radiofonico	Euro	60.200,00	96,49	Unidad Editorial S.a.	99,90
Publicações SA						Unidad Editorial Internet S.L.U.	0,03
						Recoletos Cartera Internacional S.A.	0,03
						Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	0,03
						Unedisa Comunicaciones S.L.U.	0,03
Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	Madrid	Televisivo	Euro	80.270,68	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Canal Mundo Producciones .	Valencia	Televisivo	Euro	6.000,00	96,49	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.010,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	99,99
City Italia S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	3.100.230,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
City Milano S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	100.000,00	100,00	City Italia Spa	100,00
Consorzio Milano Marathon s.c.a.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	60,00	RCS Sport S.p.a.	60,00
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	Radiofonico	Euro	900.120,00	96,49	Unidad Editorial Internet S.L.U.	100,00

segue Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valute	Capitale sociale	Quote % consolidato Gruppo	Società partecipante	% di possesso diretta
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	432.720,00	95,91	Unidad Editorial S.a.	99,40
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000,00	96,49	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00
Editora De Medios De Castilla Y Leon S.a.	Valladolid	Editoriale	Euro	1.668.300,00	92,16	Unidad Editorial S.a.	95,52
Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.a.	Valencia	Editoriale	Euro	1.322.200,00	63,19	Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	65,49
Editorial Del Pueblo Vasco S.a.	Bilbao	Editoriale	Euro	2.193.900,00	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Editoriale Corriere di Bologna S.r.l.	Bologna	Editoriale	Euro	1.002.000,00	50,05	RCS Quotidiani SpA.	50,05
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Firenze	Editoriale	Euro	1.000.000,00	50,05	RCS Quotidiani SpA.	50,09
Editoriale Veneto S.r.l.	Padova	Editoriale	Euro	1.840.000,00	51,00	RCS Quotidiani SpA.	51,00
Impresiones De Catalunya S.a.	Barcelona	Editoriale	Euro	3.000.000,00	96,44	Unidad Editorial S.a.	90,30
						Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	9,65
Información Estadio Deportivo S.A.	Sevilla	Editoriale	Euro	154.339,91	81,99	Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	84,97
A Esfera dos Livros S.L.U.	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000,00	72,37	La Esfera de los Libros SL	100,00
La Esfera de los Libros S.l.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000,00	72,37	Unidad Editorial S.a.	75,00
Last Lap S.L.	Madrid	Servizi	Euro	6.010,00	96,49	Unidad Editorial Internet S.L.U.	100,00
Last Lap Organiçao de eventos S.L.	Lisboa	Servizi	Euro	30.000,00	96,49	Last Lap S.L.	99,67
						Unidad Editorial Internet S.L.U.	0,33
Logintegral 2000 S.A.U.	Madrid	Distribuzione	Euro	500.000,00	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Logintegral Distribución Madrid S.L.U.	Madrid	Distribuzione	Euro	3.006,00	96,49	Logintegral 2000 SAU	100,00
RCS Digital Spa	Milano	Editoriale	Euro	500.000,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
RCS International Newspapers B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	6.250.000,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
RCS Sport S.p.a.	Milano	Servizi	Euro	100.000,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
Recoletos Cartera Internacional S.A.	Madrid	Finanziaria	Euro	2.281.432,06	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Red De Distribuciones Editoriales S.l.	Madrid	Finanziaria	Euro	176.829,78	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Rey Sol S.a.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	1.330.172,00	64,33	Unidad Editorial S.a.	66,67
Trovocasa Srl	Milano	Pubblicità	Euro	1.061.400,00	100,00	RCS Digital Spa	100,00
Trovolavoro Srl	Milano	Pubblicità	Euro	674.410,00	100,00	RCS Digital Spa	100,00
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	2.410.000,00	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000,00	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	Multimediale	Euro	3.010,00	49,36	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16
Unedisa Telecomunicaciones Baleares S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.200.000,00	96,49	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	53.813.940,60	96,49	RCS International Newspapers B.v.	71,02
						RCS Investimenti S.p.A.	25,58
Unidad de Produccion de Canarias S.L.U.	Tenerife	Televisivo	Euro	6.000,00	96,49	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	53,07	Unidad Editorial S.a.	55,00
Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.000,00	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial Informaciòn Economica S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.000,00	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial Internet S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	4.766.549,07	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.000,00	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.195.800,00	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00
Veo Television S.a.	Madrid	Televisivo	Euro	27.328.752,00	96,49	Unidad Editorial S.a.	100,00

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Società partecipante	% di possesso
Eurogravure S.p.a.	Bergamo	Editoriale	Euro	10.386.272,00	RCS MediaGroup SpA	30,00
Gruppo Finelco S.p.A.	Milano	Radiofonia	Euro	614.539,00	RCS MediaGroup SpA	40,62
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950,00	RCS MediaGroup SpA	20,00
M-Dis Distribuzione Media SpA	Milano	Distribuzione	Euro	6.392.727,00	RCS MediaGroup SpA	45,00
Società partecipate dal gruppo QUOTIDIANI						
Aldipren S.L	Albacete	Editoriale	Euro	60.200,00	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	65,00
Banatú S.L.	Guipuzcoa	Trasporti	Euro	4791,36	Berálán S.L.	99,99
Berálán S.L.	Guipuzcoa	Distribuzione	Euro	217.742,30	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	22,25
Corporacion Bermont SL	Madrid	Stampa	Euro	21.003.100,00	Unidad Editorial S.a.	37,00
Bermont Catalonia Sa	Barcelona	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont SL	100,00
Bermont Impresion Sl	Madrid	Stampa	Euro	321.850,00	Corporacion Bermont SL	100,00
Calprint S.l.	Valladolid	Stampa	Euro	1.856.880,00	Corporacion Bermont SL	39,58
Cirpress S.L.	Carreño(Asturias)	Distribuzione	Euro	14.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	24,70
Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	Madrid	Distribuzione	Euro	60.100,00	Unidad Editorial S.a.	20,00
Distrib. Publicaciones SXXI Guadalajara SL	Guadalajara	Distribuzione	Euro	3.010,00	Unidad Editorial S.a.	20,00
Premium Publlisher Network (Consorzio)	Milano	Pubblicità	Euro	62.500,00	RCS Digital Spa	29,63
Cronodis Logística Integral S.L	Guadalajara	Distribuzione	Euro	500.000,00	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L. Logintegral 2000 S.a.u.	95,00 5,00
Dima Distribucion Integral S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	500.000,00	Logintegral 2000 S.a.u.	28,71
Digicat Sis S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.200,00	Radio Salud S.A.	25,00
Diserpe S.L.U.	Valencia	Editoriale	Euro	3.006,06	Val Disme S.L.	100,00
Distribucion de prensa por Rutas SL	Madrid	Distribuzione	Euro	60.200,00	Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	40,00
Distribucione Papiro S.L.	Salamanca	Editoriale	Euro	37.274,02	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	26,35
Distribuciones Ricardo Rodriguez SL	Granada	Distribuzione	Euro	6.240,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora Almeriense de Publicaciones S.L.	Almería	Distribuzione	Euro	264.480,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora Cordobesa de Medios Editoriales S.L	Córdoba	Distribuzione	Euro	31.000,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	La Coruña	Distribuzione	Euro	113.300,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	29,00
Distribuidora Extremena de Pubblicaciones S.L.	Badajoz	Distribuzione	Euro	10.000,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora Jienense de Publicaciones S.L.	Jaén	Editoriale	Euro	219.600,00	Distrimedios S.L.	100,00
Districuen S.l	Cuenca	Editoriale	Euro	6.010,12	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	65,00
Distrigalicia S.L.	La Coruña	Distribuzione	Euro	37.262,00	Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	100,00
Distrimedios S.L.	Jerez de la frontera (Cädiz)	Distribuzione	Euro	100.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	38,00
Distrimorris Pubblicaciones S.L.	Algeciras (Cadiz)	Distribuzione	Euro	6.000,00	Distrimedios S.L.	60,00
Distribuidora e Publicaciones Del Sur SA	Sevilla	Distribuzione	Euro	60.120,00	Distrimedios S.L.	50,00
Distritoledo S.L.	Toledo	Distribuzione	Euro	12.020,24	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	60,00
Edi.T.A.A. S.r.l.	Trento	Editoriale	Euro	600.000,00	RCS Quotidiani SpA.	50,00
Ediciones Globaliza, S.L.	Madrid	Internet	Euro	69.184,00	Unidad Editorial Internet S.L.U.	21,57
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	Editoriale	Euro	866.360,00	RCS Quotidiani SpA.	48,92
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	Formazione	Euro	61.000,00	Ediciones Cónica S.A.	50,00
Fabripress S.A.U.	Madrid	Editoriale	Euro	961.600,00	Corporacion Bermont SL	100,00
Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	310.000,00	Unidad Editorial S.a.	35,00
Grupo Distribucion Editorial de Revistas Sl	Jerez de la frontera (Cädiz)	Distribuzione	Euro	100.000,00	Distrimedios S.L.	100,00
Gelesa Gestion Logistica S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	99.992,20	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	100,00
Impresiones y distribuciones de Presa Europea SA	Madrid	Stampa	Euro	60.101,21	Bermont Impresion SL	100,00
Lagar S.A.	Madrid	Stampa	Euro	150.253,03	Corporacion Bermont SL Bermont Impresion S.L.	60,00 40,00
Logistica Ciudad Real S.L.	Ciudad Real	Distribuzione	Euro	6.010,12	Distrimedios S.L.	70,00
Madrid Deportes y Espectáculos S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	600.000,00	Unidad Editorial Internet S.L.U.	30,00
Omniprint SA	Santa Maria del Cami	Stampa	Euro	2.790.000,00	Corporacion Bermont SL Bermont Impresion SL	45,00 55,00
Prensa Serviodiel S.L.	Huelva	Distribuzione	Euro	7.152,65	Distrimedios S.L.	70,00
Radio Salud S.A.	Barcelona	Radiofonico	Euro	200.782,08	Unidad Editorial Internet S.L.U.	30,00
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.052.330,00	Corporacion Bermont SL	100,00
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.365.140,00	Corporacion Bermont SL	100,00
Recoprint Impresiòn S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.010,00	Corporacion Bermont SL	100,00
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.652.240,00	Corporacion Bermont SL	100,00
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.550.010,00	Corporacion Bermont SL	100,00
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.281.920,00	Corporacion Bermont SL	100,00
Sector MD SL	Vizcaya	Pubblicità	Euro	3.305,57	Cirpress S.L.	100,00
Souto S.L.	Lugo	Distribuzione	Euro	33.656,00	Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	100,00
Suscribe S.l.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	300.000,00	Logintegral 2000 S.a.u.	22,50
Subscripciones de Medios Editoriales S.L.	Jerez de la frontera (Cädiz)	Distribuzione	Euro	110.000,00	Distrimedios S.L.	100,00
Tecnologica de Venta de Publicaciones SL	Madrid	Distribuzione	Euro	50.000,00	Trecedis	40,00
TF Press S.l.	S.ta Cruz de Tenerife	Stampa	Euro	3.005,06	Corporacion Bermont S.L.	100,00
TF Print S.A.	S.ta Cruz de Tenerife	Stampa	Euro	1.382.327,84	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion SL	75,00 25,00
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	Unidad Editorial S.a. Libertad Digital S.A.	45,00 55,00

segue Società valutate con il metodo del patrimonio netto

	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Società partecipante	% di possesso
Trecedis SL	Madrid	Distribuzione	Euro	2.818.730,00	Berálán S.L.	8,14
					Cirpress S.L.	8,14
					Distribuciones Papiro S.L.	8,14
					Marina Press Distribuciones S.L.	8,14
					Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	8,14
					Distrimedios S.L.	8,14
					Distribuidora Terraconense de Publicaciones S.L.	8,14
					Val Disme S.L.	8,14
					Grup Logistic Vilarroya S.L.	8,14
					Distribuidora de Aragòn S.L.	8,14
					Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	8,14
					Segre Distribucions de Premsa S.L.	8,14
Val Disme S.L.	Valencia	Distribuzione	Euro	144.242,91	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	23,75
Società partecipate dal gruppo LIBRI						
Actes Sud Participation S.a.	Arles	Editoriale	Euro	2.497.711,00	Flammarion S.a	27,68
Call Centre Factory Sarl	Jullian	Telemarketing	Euro	10.000,00	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Civita Tre Venezie Srl (già Ingegneria per la cultura Srl)	Venezia	Museale	Euro	1.000.014,00	Marsilio Editori Spa	24,50
Data Base Factory Ltd	Londra	Editoriale	GBP	1.000,00	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Data Base Factory Sarl	Parigi	Editoriale	Euro	90.354,46	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Eden Livres	Parigi	Multimediale	Euro	150.000,00	Flammarion S.a	33,33
Fédération Diffusion S.a.r.l.(in Liqu.)	Parigi	Editoriale	Euro	7.623,00	Ud-Union Distribution S.a.s.	20,00
Ge Eaglemoss	London	Editoriale	GBP	1.000,00	Ge Fabbri Ltd.	50,00
Ge Eaglemoss Beijing	Bejing	Editoriale	USD	1.500.000,00	Ge Eaglemoss	50,00
Ge Eaglemoss IP Ltd	London	Editoriale	GBP	1.000,00	Ge Eaglemoss	50,00
Livre Diffusion Sas	Ivry Sur Seine	Editoriale	Euro	39.000,00	Ud-Union Distribution S.a.s.	33,33
Mach 2 Libri S.p.a.	Peschiera B.	Editoriale	Euro	646.250,00	RCS Libri S.p.a.	29,10
Mail order Factory France	Roubaix	Editoriale	Euro	10.000,00	Ge Fabbri Ltd.	20,00
R.L. Libri S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	250.000,00	RCS Libri S.p.a.	50,00
Skira Classica Srl	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Skira Editore S.p.A.	50,00
Socadis Ltée	St Laurent	Editoriale	CAD	40.000,00	Editions Flammarion Ltée	50,00
Venezia Accademia Società per i Servizi Museali S.C.A.R.L.	Mestre	Servizi	Euro	10.000,00	Marsilio Editori Spa	25,00
White Birds Productions Sas	Courbevoire	Editoriale	Euro	276.000,00	Editions Casterman S.a.	44,40
Società partecipate dal gruppo PUBBLICITA'						
ADR Advertising SpA	Fiumicino	Pubblicità	Euro	1.000.000,00	IGP-Decaux S.p.a. (5)	74,50
IGP-Decaux S.p.a.	Assago	Pubblicità	Euro	11.085.783	RCS International Advertising B.v.	67,65
Publitransport GTT S.r.l.	Torino	Pubblicità	Euro	100.000,00	IGP-Decaux S.p.a.	49,00
Società partecipate dal gruppo PERIODICI						
Rizzoli (Bejing) Advertising Co	Bejing	Editoriale	Euro	200.000	Editrice Abitare Segesta S.p.A.	55,00
Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE						
A.S.E. Agenzia Servizi Editoriali S.r.L.	Paderno Dugnano (Mi)	Distribuzione	Euro	30.600,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,00
Consorzio C.S.I.E.D.	Milano	Distribuzione	Euro	103.291,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	10,00
					Milano Press S.r.l.	10,00
GE-dis S.r.l.	Genova	Distribuzione	Euro	350.000,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	80,00
Milano Press S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	50.000,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	100,00
Pieroni Distribuzione S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	750.000,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,00
TO-dis Srl	Torino	Distribuzione	Euro	510.000,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	55,00
Trasporti Editoriali Srl	Genova	Distribuzione	Euro	20.000,00	Ase Srl	20,00
Trento Press Service S.r.l.	Trento	Distribuzione	Euro	260.000,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,40
Società partecipate dal gruppo BV						
Hachette Rizzoli International Communications B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	9.075.604,32	RCS International Magazines B.v.	50,00
Società partecipate dal gruppo Finelco						
Consorzio Editori Radio	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	Virgin Radio Italy S.p.A.	20,00
	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	Radio Studio 105 srl	20,00
	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	RMC Italia Srl	20,00
Edizioni Donegani Srl (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
NCP Ricerche Srl	Milano	Ricerche	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	95,00
Publiarea Srl	Milano	Pubblicità	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	75,00
Publisa Srl	Roma	Pubblicità	Euro	10.200,00	Gruppo Finelco S.p.A.	30,00
Radio 105 USA Corp	New York	Radiofonia	USD	100,00	Radio Studio 105 srl	100,00
Radio Engineering CO Srl	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio News Network Srl	Milano	Editoriale	Euro	10.400,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio Studio 105 srl	Milano	Radiofonia	Euro	780.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
RMC Italia Srl	Milano	Radiofonia	Euro	312.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	97,08
Sing Sing Srl	Milano	Radiofonia	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
United Music Srl	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Virgin Radio Italy Spa	Milano	Radiofonia	Euro	15.526.224,45	Gruppo Finelco S.p.A.	98,99

NOTE: (5) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 49%

Società Available for Sale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Alice Lab Netherlands N.v.	Amsterdam	Finanziario	Euro	128.850,95	RCS MediaGroup SpA	10,65
Audiradio Srl	Milano	Servizi	Euro	258.000,00	RCS MediaGroup SpA	7,56
Emittenti Titoli SpA	Milano	Finanziario	Euro	4.264.000,00	RCS MediaGroup SpA	1,46
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462,00	RCS MediaGroup SpA	7,49
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano	Ricerca Scientifica	Euro	80.579.007,00	RCS MediaGroup SpA	5,08
Mode et Finance	Parigi	Abbigliamento	Euro	6.428.540,00	RCS MediaGroup SpA	9,49
Poligrafici Editoriale SpA	Bologna	Editoriale	Euro	34.320.000,00	RCS MediaGroup SpA	9,99
Raisat S.p.a.	Roma	Televisivo	Euro	2.585.000,00	RCS MediaGroup SpA	5,00
Società partecipate dal gruppo QUOTIDIANI						
Ansa S.r.l	Roma	Editoriale	Euro	11.424.000,00	RCS Quotidiani SpA.	3,13
Cefriel S.c.a.r.l	Milano	Ricerca	Euro	100.350,00	RCS Quotidiani SpA.	5,80
Consuledit S.c.a.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000,00	RCS Quotidiani SpA.	11,19
Cronos Producciones Multimedia Slu	Madrid	Editoriale	Euro	3.010,00	Libertad Digital S.A.	100,00
Desenvolupament Digital Balear, S.L.	Palma de Mallorca	Multimediale	Euro	49.230,00	Unedisa Telecomunicaciones Baleares	5,12
Distribuidora de Aragòn S.L.	Zaragoza	Distribuzione	Euro	300.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	16,00
Distribuidora Tarraconense de Publicaciones S.L.	Tarragona	Distribuzione	Euro	150.500,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	14,00
Distrisoria Publicaciones Y Distribuciòn S.L.	Soria	Distribuzione	Euro	30.050,61	Distribuidora de Aragon S.A.	60,00
Entregas Comunicacion y Subscripciones S.L.	Asturias	Editoriale	Euro	12.000,00	Cirpress S.L.	80,00
Grup Logistic Vilarroya S.L.	Girona	Distribuzione	Euro	600.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	5,00
Libertad Digital S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	2.582.440,00	Unidad Editorial S.a.	1,16
Libertad Digital Publicidad y Marketing SLU	Madrid	Pubblicità	Euro	3.010,00	Libertad Digital S.A.	100,00
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	2.600.000,00	Libertad Digital S.A.	99,66
Marina BCN Distribucions S.L.	Barcelona	Distribuzione	Euro	300.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	15,00
Medios de Azahar S.A.	Castellon	Servizi	Euro	392.500,00	Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.a.	8,02
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.617.837,91	Unidad Editorial S.a.	8,53
Segre Distribucions de Premsa S.L.	Lerida	Distribuzione	Euro	180.303,63	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	10,00
Valdebro Publicaciones S.A.	Zaragoza	Distribuzione	Euro	100.701,00	Distribuidora de Aragon S.A.	40,00
Società partecipate dal gruppo LIBRI						
Dilicom Sas	Parigi	Editoriale	Euro	128.768,00	Ud-Union Distribution S.a.s	7,59
Presses Universitaires De France S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	2.241.017,00	Flammarion S.a	15,10
Venezia Musei società per i servizi Museali S.C.A.R.L.	Mestre	Servizi	Euro	10.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	17,00
SCP S.C.A.R.L.	Mestre	Servizi	Euro	111.975,00	Marsilio Editori S.p.A.	8,93
Società partecipate dal gruppo PERIODICI						
Consuledit S.c.a.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000,00	RCS Periodici S.p.a.	5,25
					Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	1,83
					Sfera Editore S.p.a.	0,95
					Editrice Abitare Segesta S.p.A.	0,29
Società partecipate dal gruppo PUBBLICITA'						
Audiposter S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	15.756,00	IGPDecaux S.p.a.	5,62
Consorzio Arredo Urbano Spa	Milano	Servizi	Euro	190.000,00	IGPDecaux S.p.a.	10,00
I - Mago S.p.a.	Firenze	Pubblicità	Euro	510.000,00	IGPDecaux S.p.a.	14,00
Società partecipate dal gruppo BV						
MB Venture capital fund I partecipating company E N.V.	Amsterdam	Finanziario	Euro	50.000,00	RCS International Magazines B.v.	9,90
Società partecipate da Gruppo Finelco						
Audiradio Srl	Milano	Servizi	Euro	258.000,00	Gruppo Finelco	2,33
Premium Pubblisher Network (Consorzio)	Milano	Pubblicità	Euro	52.500,00	Gruppo Finelco S.p.A	9,52
RMC 2 Srl	Milano	Radiofonia	Euro	10.200,00	Gruppo Finelco	19,00
C.R. DAB	Roma	Servizi	Euro	232.453,00	RMC Italia Srl	1,89
C.R. DAB	Roma	Servizi	Euro	232.453,00	Radio Studio 105 srl	1,89
C.R. DAB	Roma	Servizi	Euro	232.453,00	Virgin Radio Italy S.p.A.	1,89

Tassi di cambio rispetto all'euro

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti:

		Cambio puntuale 31/12/2009	Cambio medio Anno 2009	Cambio puntuale 31/12/2008	Cambio medio Anno 2008
Dollaro Canadese	CAD	1,51280	1,58496	1,69980	1,55942
Dollaro U.S.A.	USD	1,44060	1,39478	1,39170	1,47076
Fiorino Ungherese	HUF	270,42000	280,32700	266,70000	251,51200
Franco Svizzero	CHF	1,48360	1,51002	1,48500	1,58739
Lev Bulgaro	BGL	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
Sterlina Inglese	GBP	0,88810	0,89094	0,95250	0,79629
Zloty Polacco	PLN	4,10450	4,32762	4,15350	3,51210
Peso Messicano	MXN	18,92230	18,79890	19,23330	16,29110
Corona Ceca	CZK	26,47300	26,43490	26,87500	24,94630
Rublo Russo	RUB	43,15400	44,13760	41,28300	36,42070
Hryvnia Ucraina	UAH	11,56420	11,13060	10,95960	7,68728
Real Brasiliano	BRL	2,51130	2,76742	3,24360	2,26373
Dollaro Australiano	AUD	1,60080	1,77270	2,02740	1,74162
Renminbi Cinese	CNY	9,83500	9,52771	9,49560	10,22360

Conto economico consolidato per trimestre

(in milioni di Euro)	1^trimestre		2^trimestre		3^trimestre		4^trimestre		Esercizio	Esercizio
	2009	2008 (1)	2009	2008 (2)	2009	2008 (2)	2009	2008 (3)	2009	2008 (3)
Ricavi netti	**514,9**	**625,5**	**577,6**	**721,2**	**528,6**	**611,0**	**585,3**	**701,8**	**2.206,4**	**2.659,5**
Ricavi diffusionali	*297,4*	*337,8*	*293,8*	*341,1*	*329,8*	*365,0*	*295,7*	*362,1*	*1.216,7*	*1.406,0*
Ricavi pubblicitari	*155,0*	*222,2*	*208,6*	*287,4*	*133,1*	*172,8*	*212,9*	*259,8*	*709,7*	*942,1*
Ricavi editoriali diversi	*62,5*	*65,5*	*75,2*	*92,7*	*65,7*	*73,2*	*76,7*	*79,9*	*280,0*	*311,4*
Costi operativi	(394,4)	(477,6)	(401,9)	(476,8)	(379,7)	(444,0)	(399,2)	(467,2)	(1.575,2)	(1.865,6)
Costo del lavoro	(125,8)	(131,5)	(145,3)	(135,1)	(111,8)	(127,3)	(166,8)	(119,9)	(549,7)	(513,8)
Svalutazione crediti	(3,5)	(1,1)	(6,3)	(4,7)	(4,6)	(3,8)	(7,0)	(14,7)	(21,4)	(24,3)
Accantonamenti per rischi	(2,7)	(1,1)	(10,3)	(1,4)	(4,5)	(1,4)	(6,9)	(4,6)	(24,4)	(8,5)
EBITDA	**(11,5)**	**14,2**	**13,8**	**103,2**	**28,0**	**34,5**	**5,4**	**95,4**	**35,7**	**247,3**
Amm.immobilizzazioni immateriali	(13,8)	(13,5)	(14,3)	(15,1)	(14,2)	(13,7)	(16,0)	(17,4)	(58,3)	(59,7)
Amm.immobilizzazioni materiali	(9,9)	(10,8)	(10,2)	(10,5)	(9,7)	(10,1)	(11,2)	(11,3)	(41,1)	(42,7)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(0,3)	-	(8,3)	0,0	(5,8)	0,0	(19,0)	(14,8)	(33,4)	(14,8)
Risultato operativo	**(35,5)**	**(10,1)**	**(19,0)**	**77,6**	**(1,7)**	**10,7**	**(40,8)**	**51,9**	**(97,1)**	**130,1**
Proventi (oneri) finanziari netti	(10,7)	(13,9)	(5,2)	(12,5)	(10,5)	(17,9)	(7,0)	(20,6)	(33,4)	(64,9)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	(5,6)	0,0	(3,1)	0,0	(0,1)	(1,8)	(2,1)	(1,7)	(10,9)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(5,3)	(1,7)	1,1	5,8	(0,6)	(6,2)	3,5	6,3	(1,2)	4,2
Risultato prima delle imposte	**(51,5)**	**(31,3)**	**(23,1)**	**67,8**	**(12,8)**	**(13,5)**	**(46,1)**	**35,5**	**(133,4)**	**58,5**
Imposte sul reddito	5,2	5,2	9,2	(19,6)	5,6	(2,4)	(4,2)	(12,8)	15,8	(29,6)
Risultato attività destinate a continuare	**(46,3)**	**(26,1)**	**(13,9)**	**48,2**	**(7,2)**	**(15,9)**	**(50,3)**	**22,7**	**(117,6)**	**28,9**
Risultato delle attività destinate alla dismissione	0,4	1,2	(6,3)	14,0	0,0	0,4	0,0	0,2	(5,9)	15,8
Risultato netto prima degli interessi di terzi	**(45,9)**	**(24,9)**	**(20,2)**	**62,2**	**(7,2)**	**(15,5)**	**(50,3)**	**22,9**	**(123,5)**	**44,7**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	5,3	6,3	(4,2)	(7,1)	(1,1)	(0,7)	(6,2)	(4,9)	(6,2)	(6,4)
Risultato netto dell'esercizio	**(40,6)**	**(18,6)**	**(24,4)**	**55,1**	**(8,3)**	**(16,2)**	**(56,5)**	**18,0**	**(129,7)**	**38,3**

(1) I dati relativi al 1° trimestre 2008 sono stati ritrattati classificando nel "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse" le attività di Economica SGPS, società controllata di Unidad Editoriale dismessa il 14 agosto 2008, le attività di stampa relative all'area Quotidiani Spagna dismessa in data 28 maggio 2009, le attività di La Coccinella dismessa in data 23 aprile 2009 nonché le attività del ramo d'azienda relativo alla programmazione e messa in onda dei programmi televisivi della partecipata Digicast, ceduto con effetto primo gennaio 2009.

(2) I dati relativi al 2° e al 3° trimestre 2008 sono stati ritrattati classificando nel "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse" le attività di stampa relative all'area Quotidiani Spagna dismessa in data 28 maggio 2009 , le attività di La Coccinella dismessa in data 23 aprile 2009 nonché le attività del ramo d'azienda relativo alla programmazione e messa in onda dei programmi televisivi della partecipata Digicast, ceduto con effetto primo gennaio 2009.

(3) I dati relativi al 4° trimestre 2008 e all'esercizio 2008 sono stati ritrattati classificando nel "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse" le attività di stampa relative all'area Quotidiani Spagna dismessa in data 28 maggio 2009, le attività di La Coccinella dismessa in data 23 aprile 2009.

TAVOLE ALLEGATE AL BILANCIO RCS MEDIAGROUP SPA

Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 5 C.C con le informazioni integrative raccomandate dalla Consob con comunicazione del 23 febbraio 1994 e successive

(in milioni di Euro) Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
IMPRESE CONTROLLATE						
RCS Libri S.p.A. - Milano						
Al 31/12/08	42,4	15,3	99,3	99,99	706.696.994	156,2
- stock option						0,6
Al 31/12/09	**42,4**	**(4,1)**	**95,8**	**99,99** *(a)*	**706.696.994**	**156,8**
RCS Pubblicità S.p.A. - Milano						
Al 31/12/08	40,0	(4,8)	41,6	100,00	40.000.000	40,5
- svalutazioni						(7,8)
- stock option						0,2
Al 31/12/09	**40,0**	**(18,2)**	**23,5**	**100,00** *(a)*	**40.000.000**	**32,9**
RCS Quotidiani S.p.A. - Milano						
Al 31/12/08	40,0	70,1	160,8	100,00	40.000.000	42,6
- stock option						0,4
Al 31/12/09	**40,0**	**(44,6)**	**81,4**	**100,00** *(a)*	**40.000.000**	**43,0**
RCS Investimenti S.p.A. - Milano						
Al 31/12/08	39,1	(78,5)	915,9	99,56	96.088.919	939,8
- stock option						0,1
Al 31/12/09	**39,1**	**25,2**	**941,4**	**99,56** *(a)*	**96.088.919**	**939,9**
GFT NET S.p.A. - Torino						
Al 31/12/08	0,9	2,0	3,7	100,00	900.000	0,0
Al 31/12/09	**0,9**	**(0,1)**	**1,9**	**100,00** *(a)*	**900.000**	**0,0**
RCS International Magazines BV - Amsterdam						
Al 31/12/08	2,3	0,1	36,5	100,00	2.300	20,1
Al 31/12/09	**2,3**	**(0,7)**	**27,2**	**100,00** *(a)*	**2.300**	**20,1**
RCS Periodici S.p.A. - Milano						
Al 31/12/08	5,0	6,8	29,1	100,00	5.000.000	106,6
- svalutazioni						(10,0)
- stock option						0,1
Al 31/12/09	**5,0**	**(8,6)**	**20,6**	**100,00** *(a)*	**5.000.000**	**96,7**
RCS Factor S.p.A. - Milano						
Al 31/12/08	2,0	0,6	5,6	90,00	1.800.000	1,9
Al 31/12/09	**2,0**	**5,7**	**0,4**	**90,00** *(a)*	**1.800.000**	**1,9**
RCS Produzioni S.p.A. - Milano						
Al 31/12/08	1,0	(0,6)	1,3	100,00	1.000.000	3,1
- svalutazioni						(1,0)
Al 31/12/09	**1,0**	**0,8**	**2,1**	**100,00** *(a)*	**1.000.000**	**2,1**

(in milioni di Euro) Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
Dada S.p.A. – Firenze						
Al 31/12/08	2,8	(1,7)	57,1	49,51	8.025.101	98,2
- svalutazioni						(22,5)
Al 31/12/09	**2,8**	**(4,1)**	**53,4**	**49,51** *(a)*	**8.025.101,0**	**75,7**
Adelphi Edizioni S.p.A. – Milano						
Al 31/12/08	1,0	(0,1)	2,4	10,00	104.000	0,2
Al 31/12/09	**1,0**	**0,5**	**3,1**	**10,00** *(a)*	**104.000**	**0,2**
Digicast S.p.A. – Roma						
Al 31/12/08	0,1	35,1	69,0	51,00	10.200	33,3
- svalutazioni						(22,6)
Al 31/12/09	**0,2**	**(12,2)**	**21,9**	**49,78** *(a)*	**10.200**	**10,7**
RCD S.r.l. (ex AGR S.r.l.) – Milano						
Al 31/12/08	0,5	(1,1)	0,9	100,00	1	0,1
- versamento c/copertura perdite						2,2
- svalutazioni						(1,8)
- stock option						(0,2)
Al 31/12/09	**0,5**	**(2,6)**	**0,3**	**100,00** *(a)*	**-**	**0,3**
Saldi netti "imprese controllate" al 31/12/09						**1.380,3**

(in milioni di Euro) Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Eurogravure S.p.A. – Bergamo						
Al 31/12/08	24,5	(3,0)	10,4	30,00	14.130.216	3,7
- svalutazioni						(2,2)
Al 31/12/09	**24,5**	**(7,8)**	**5,0**	**30,00** *(a)*	**14.130.216**	**1,5**
m-dis S.p.A. (ex RCS Diffussione S.p.A.) – Milano						
Al 31/12/08	6,4	2,7	16,1	45,00	2.876.727	8,1
Al 31/12/09	**6,4**	**1,1**	**14,8**	**45,00** *(a)*	**2.876.727**	**8,1**
Inimm Due S.à.r.l. – Lussemburgo						
Al 31/12/08	0,2	2,5	3,4	20,00	1.928	0,2
Al 31/12/09	**0,2**	**1,0**	**1,1**	**20,00** *(a)*	**1.928**	**0,2**
Gruppo Finelco – Milano						
Al 31/12/08	0,6	(2,6)	65,3	40,62	193.422	74,9
- acquisizioni						5,0
Al 31/12/09	**0,6**	**(3,9)**	**56,6**	**34,64** *(a)*	**193.422**	**79,9**
Saldi netti "imprese collegate" al 31/12/09						**89,7**

(a) *Valori riferiti al bilancio 31/12/2009.*

(b) *Valori riferiti al bilancio 31/12/2008.*

(in milioni di Euro) Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
ALTRE IMPRESE						
Poligrafici Editoriale S.p.A. - Bologna						
Al 31/12/08	34,3	(6,8)	78,1	9,99	13.199.900	5,0
- valutazioni						0,9
Al 31/12/09	**34,3**	**(3,0)**	**69,7**	**9,99 (a)**	**13.199.900**	**5,9**
Raisat S.p.A. - Roma						
Al 31/12/08	2,6	5,6	10,3	5,00	25.000	2,5
Al 31/12/09	**2,6**	**7,0**	**13,7**	**5,00 (b)**	**25.000**	**2,5**
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano						
Al 31/12/08	80,6	2,3	109,0	5,08	1	4,1
Al 31/12/09	**80,6**	**4,1**	**114,0**	**5,08 (a)**	**1**	**4,1**
Alice Lab Netherlands NV - Amsterdam						
Al 31/12/08	0,1	(0,6)	4,6	10,65	27.370	0,5
- svalutazioni						(0,1)
Al 31/12/09	**0,1**	**(0,5)**	**4,1**	**10,65 (a)**	**27.370**	**0,4**
Mode et Finance - Parigi						
Al 31/12/08	6,4	0,1	4,1	9,49	60.980	0,4
Al 31/12/09	**6,4**	**0,1**	**4,1**	**9,49 (b)**	**60.980**	**0,4**
Emittenti Titoli S.p.A. - Milano						
Al 31/12/08	4,3	1,1	6,3	1,47	120.000	0,1
Al 31/12/09	**4,3**	**0,8**	**6,1**	**1,46 (a)**	**120.000**	**0,1**
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma						
Al 31/12/08	0,8	-	0,7	7,49	1	0,1
Al 31/12/09	**0,8**	**-**	**5,9**	**7,49 (b)**	**1**	**0,1**
Audiradio S.r.l. - Milano						
Al 31/12/08	0,3	-	1,0	7,56	1	0,1
Al 31/12/09	**0,3**	**0,1**	**1,0**	**7,56 (b)**	**1**	**0,1**
Vital Stream Holding Inc - Irvine, CA, USA						
Al 31/12/08	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	-
Al 31/12/09	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**0,03**	**8.998**	**-**
Cardio Now - Encinitas, CA, USA						
Al 31/12/08	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
Al 31/12/09	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**-**	**-**
Saldi netti "altre imprese" al 31/12/09						**13,6**
Saldi netti "totale partecipazioni" al 31/12/09						**1.483,6**

(a) *Valori riferiti al bilancio 31/12/2009.*

(b) *Valori riferiti al bilancio 31/12/2008.*

Schema di conto economico riclassificato per le holding industriali sulla base del decreto legislativo n. 127/91

(Comunicazione Consob n. 94001437 del 23/02/1994)

(in milioni di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi da partecipazione		
· imprese controllate	53,0	124,4
· imprese collegate	1,8	2,4
· altre imprese	0,3	0,2
2) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
· imprese controllate	-	-
· imprese collegate	-	-
· altre imprese	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,4	2,9
d) proventi diversi dai precedenti:		
· imprese controllate	14,8	23,7
· imprese collegate	-	0,2
· altre imprese	-	-
3) Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
· imprese controllate	(1,7)	(4,3)
· imprese collegate	(0,5)	(1,8)
· altre imprese	(22,7)	(36,3)
· utili e (perdite) in cambi	-	-
Totale proventi (oneri) finanziari	**45,4**	**111,4**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
4) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
5) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(68,1)	(21,2)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rettifiche di valore	**(68,1)**	**(21,2)**
6) Altri proventi dalla gestione	25,3	26,2
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE:		
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(0,7)	(0,7)
7) Per servizi non finanziari	(15,3)	(15,9)
8) Per godimento di beni di terzi	(7,1)	(6,6)
9) Per il personale	(17,9)	(15,7)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(2,7)	(3,3)
12) Accantonamenti per rischi	(0,8)	(0,1)
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(1,2)	(2,2)
Totale altri costi della gestione	**(45,7)**	**(44,5)**
Utile (perdita) delle attività ordinarie	**(43,1)**	**71,9**
Risultato prima delle imposte	**(43,1)**	**71,9**
16) Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate	7,0	7,4
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(36,1)	79,3

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it fmaudItaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo RCS MediaGroup chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 9 aprile 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RCS MediaGroup al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo RCS MediaGroup per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo RCS MediaGroup al 31 dicembre 2009.

Milano, 8 aprile 2010

KPMG S.p.A.

Domenico Bellini
Socio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

RCS MEDIAGROUP

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmaudItaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della RCS MediaGroup S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 9 aprile 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della RCS MediaGroup S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 8 aprile 2010

KPMG S.p.A.

Domenico Bellini
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RCS MEDIAGROUP

RCS MediaGroup SpA
Via San Marco, 21 – 20121 Milano
Capitale Sociale Euro 762.019.500= i.v.
Registro Imprese e Codice Fiscale n. 12086540155
R.E.A. 1524326

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

All'Assemblea degli Azionisti
di RCS MediaGroup SpA

Signori Azionisti,

in via preliminare Vi segnaliamo che la presente Relazione si riferisce, per i primi quattro mesi dell'esercizio, alle attività del Collegio Sindacale nella composizione precedente alla nomina dei suoi attuali membri. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A. ha infatti proceduto in data 28 aprile 2009 alla nomina del Collegio Sindacale nella sua attuale composizione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui si riferisce con la presente Relazione, redatta tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché degli ulteriori Comitati, di natura consultiva, costituiti nell'ambito del Consiglio. Al riguardo si segnala in particolare l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nel maggio 2009, di un piano di interventi, anche con riferimento alle attività di società controllate, focalizzato sulla riduzione dei costi e sulla revisione del modello di business, che contempla una impegnativa ed incisiva serie di misure, anche di natura strutturale; misure che sono state realizzate nel corso dell'esercizio

secondo le previsioni, come illustrato adeguatamente dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

Con riferimento agli eventi occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2009 si rinvia a quanto esposto nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

L'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale si è svolta nei termini di seguito indicati. In particolare si dà atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, o dalle Società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto;

  acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di propria competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate, ed in particolare dal Preposto al controllo interno e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e rispettive funzioni aziendali, nonché della Società di revisione KPMG S.p.A. (nominata con l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009, a seguito della scadenza dell'incarico già conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A., su proposta motivata del Collegio Sindacale in carica sino alla suddetta Assemblea);

  accertato la funzionalità del sistema dei controlli e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/98;

- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo. Si è inoltre verificato la conformità delle Relazioni sulla gestione per l'esercizio 2009 relative al bilancio separato della Società ed al bilancio consolidato di Gruppo alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la loro coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;

- effettuato interventi di verifica, anche con riferimento a società controllate, sulle modalità di gestione; e così, fra gli altri, in merito alla posizione in strumenti

finanziari derivati in funzione della esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di cambio, ai sistemi di gestione e recupero dei crediti, ai rapporti concernenti le attività di consulenza, in particolare nelle aree dell'Information e Communication Technology, sponsorizzazioni ed eventi, non verificando particolari situazioni di criticità e comunque monitorando l'implementazione delle azioni di miglioramento già stabilite a livello aziendale;

- verificato la adeguatezza sotto il profilo del metodo del processo attuato per effettuare l'*impairment test* relativo alla *Cash Generating Unit* corrispondente al gruppo Unidad Editorial. A quest'ultimo riguardo il management di Unidad Editorial è stato invitato, nel corso di alcune riunioni del Collegio Sindacale, ad illustrare direttamente l'andamento del gruppo ad essa facente capo ed i risultati prospettici attesi con riferimento al periodo 2010-2014, in base a quanto elaborato e quindi esaminato ed approvato dal consiglio di amministrazione di Unidad Editorial. Si è anche verificato che, in funzione di tale processo, la società Deloitte Financial Advisory Services S.p.A. è stata incaricata di assistere la Società nella valutazione circa il valore, tra l'altro, dell'avviamento della suddetta *Cash Generating Unit*, con la finalità di analizzare le prospettive del business e le possibili criticità, di confrontare gli obiettivi fissati nel piano prospettico con le dinamiche dei principali concorrenti ed, infine, di identificare i parametri valutativi appropriati. In base a tali informazioni ed alle risultanze delle analisi condotte da Deloitte Financial Advisory Services S.p.A., poste anche a loro diretta disposizione, gli Amministratori non hanno riscontrato elementi in base ai quali procedere ad una svalutazione degli avviamenti della *Cash Generating Unit* corrispondente al gruppo Unidad Editorial (essendo comunque stata effettuata, come illustrato nella Relazione degli Amministratori, una svalutazione della testata "Actualidad Economica");
- verificato l'adeguatezza degli altri processi svolti relativamente alle valutazioni degli avviamenti di consolidato e preso atto che sono state effettuate svalutazioni degli avviamenti relativi a Digicast (per euro 5 milioni), al gruppo Dada (per euro 3,2 milioni), al gruppo Skira (per euro 2,8 milioni), ad Automobili.com (per euro 0,4 milioni), in concordanza con i test di impairment effettuati, nonché ulteriori riclassifiche, riduzioni di avviamenti e di altre poste dell'attivo immateriale (testate e diritti televisivi), il tutto per complessivi euro 19,5 milioni;

- esaminato le modalità procedurali interne di approvazione e di esecuzione delle operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, nonché delle operazioni poste in essere con parti correlate, non formulando osservazioni al riguardo (tali disposizioni procedurali, si segnala, dovranno essere riesaminate alla luce della nuova disciplina stabilita dalla Consob in materia di operazioni con parti correlate).

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento (salvo per quanto attiene a spese) in relazione alla causa intentata avanti il Tribunale di Milano dal dott. Angelo Rizzoli, sulla base del parere dei legali che assistono la Società, nel quale la possibilità di esito negativo del giudizio per la Società stessa viene considerata remota. Il Collegio Sindacale ha esaminato il parere e ritiene di non avere obiezioni.

Nel corso dell' attività di vigilanza del Collegio, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo, né vi sono proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza. Non si hanno altresì osservazioni rispetto alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Si sono acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da RCS MediaGroup S.p.A. e da società da questa controllate. Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenuta nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione degli Amministratori, si attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, si è riscontrato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2 Sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. In particolare le operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, sono

indicate nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai bilanci separato e consolidato. Sul fondamento delle informazioni acquisite, si è accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza. Sulla base delle informazioni a nostra disposizione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

3 Nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche. Al riguardo si segnala che nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", i cui contenuti sono riprodotti nella Relazione sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup, viene inoltre descritta nei suoi principali aspetti l'apposita procedura vigente anche per l'intero esercizio 2009, già approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo esame e parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, in merito alla realizzazione da parte della Società (nonché da o tramite società da essa controllate), oltre che di quelle di significativo rilievo, delle operazioni con parti correlate ovvero di quelle in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi.

4. Le Relazioni della società di revisione KPMG S.p.A., rilasciate in data 8 aprile 2010, sul bilancio separato e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 di RCS MediaGroup S.p.A. (comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 123-bis comma 4 del D. Lgs. n. 58/1998) non contengono rilievi né richiami d'informativa.

5. In occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 aprile 2009, è stata presentata da un Azionista della Società una denuncia al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ., in relazione alla mancata partecipazione all'Assemblea medesima di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione. In relazione a tale denuncia, il Collegio Sindacale, dopo aver accertato che i Consiglieri assenti avevano giustificato la propria assenza, pur condividendo il principio secondo il quale la partecipazione da parte degli Amministratori alle Assemblee debba ritenersi in generale auspicabile, in quanto idonea a consentire l'instaurazione di un dialogo costruttivo tra l'organo amministrativo e gli Azionisti, nel rispetto dei reciproci ruoli ed in aderenza alle raccomandazioni formulate nel

Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., ha ritenuto che la mancata presenza da parte di taluni Amministratori ad una Assemblea non costituisca, di per sé, un fatto censurabile ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ., in quanto nessuna norma impone un obbligo in tal senso a carico dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ferma restando poi, comunque, la possibile presenza di ragioni che impediscano la partecipazione.

6. Nel corso dell'esercizio 2009 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

7. Nel corso dell'esercizio 2009 RCS MediaGroup S.p.A. non ha conferito a KPMG S.p.A. incarichi ulteriori rispetto alla revisione contabile del bilancio separato e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. n. 58/98, alle altre attività di revisione contabile previste dall'art. 155 del D. Lgs. n. 58/98 e alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

8. RCS MediaGroup S.p.A. ha conferito a KPMG LLP Canada e KPMG Advisory S.p.A. (società appartenenti alla medesima rete internazionale della società di revisione KPMG S.p.A.) incarichi di consulenza per il supporto metodologico ed assistenza nella fase di *testing* di procedure e controlli previsti con riferimento all'informativa economico finanziaria per quanto attiene specificamente ad attività di controllate site in Canada (conferito nel corso del 2009) e Spagna (conferito in esercizio precedente); in relazione a tali incarichi sono stati rilevati costi per il 2009 rispettivamente di Euro 14.000 ed Euro 2.487.

Si segnala inoltre che, oltre agli incarichi di revisione e quelli di cui sopra, sono stati rilevati, per l'esercizio 2009 e con riferimento a società controllate da RCS MediaGroup, in relazione ad incarichi conferiti a KPMG S.p.A. e/o a società appartenenti alla medesima rete di KPMG S.p.A. nell'esercizio medesimo o in esercizi precedenti, costi per complessivi Euro 176.409 di cui:

- Euro 11.000 a fronte di prestazioni di servizi rese da KPMG S.p.A. nei confronti di RCS Quotidiani S.p.A. di attestazione in merito alla diffusione al di fuori dell'Unione Europea di testate quotidiane edite;
- Euro 11.175 a fronte di prestazioni di servizi rese da KPMG Advisory S.p.A. nei confronti di RCS Quotidiani S.p.A. in relazione ad un progetto di reportistica finanziaria;
- complessivi Euro 154.234 a fronte di prestazioni di servizi rese da KPMG Advisory S.p.A. a Dada S.p.A. inerenti all'implementazione di sistemi informatici transazionali (Euro 49.500) ed a consulenze per analisi di sistemi ed attività in relazione a previsioni normative

in materia di privacy (Euro 78.234 ed Euro 26.500) nell'ambito del gruppo ad essa facente capo.

9. Nel corso dell'esercizio 2009, il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri ai sensi di quanto previsto dalla legge (ed in particolare dall'art. 2389 codice civile).

10. Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 8 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 6 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e n. 4 riunioni del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, riunioni alle quali il Collegio Sindacale ha sempre partecipato tramite uno o più dei suoi membri. Nel corso del medesimo esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 14 volte. Si è provveduto ad incontrare inoltre gli esponenti del Collegio Sindacale delle principali società controllate da RCS MediaGroup S.p.A. al fine dello scambio di informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale ai sensi dell'art. 151, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998.

11. Non vi sono osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Non vi sono osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui abbiamo riscontrato l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

13. Il Sistema di controllo interno è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, alle quali, in base alle regole di *governance* adottate, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco da quest'ultimo designato). Inoltre, il Responsabile della Funzione Internal Audit e Preposto al Sistema di controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale. Si dà atto peraltro che, anche nel corso dell'esercizio 2009, è risultato vigente il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ex D. Lgs. n. 231/2001. Un apposito Organismo di Vigilanza, costituito da un Sindaco, un Amministratore membro del Comitato per il Controllo Interno e dal Preposto al controllo interno, vigila sul funzionamento, efficacia, aggiornamento ed osservanza del Modello stesso.

14. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2009 è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

15. Non vi sono osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

17. Il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, il Collegio Sindacale di RCS MediaGroup S.p.A. hanno adottato regole di governo societario in adesione alla quasi totalità delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA nell'edizione del marzo 2006. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari (i cui contenuti sono anche riportati nella Relazione sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup) redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 89 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni illustra nel dettaglio, tra l'altro, i principi ed i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da esporre quali raccomandazioni del suddetto Codice di Autodisciplina siano state adottate e dunque in vigore per l'esercizio 2009, e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate. E' altresì segnalata l'eventuale presenza di una mancata o parziale adozione/applicazione delle raccomandazioni stesse, fornendo in tal caso le relative motivazioni. Per quanto di specifica competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle suddette regole di governo societario cui la Società ha dichiarato di attenersi. Nella suddetta Relazione sono anche esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori Indipendenti quali previsti dal Codice di Autodisciplina come adottati dalla Società.

18. L'attività di vigilanza del Collegio si è svolta nel corso dell'esercizio 2009 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare, anche con riferimento alle disposizioni dell'art. 36 del Regolamento Mercati della Consob.

19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non si hanno proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2009 di RCS MediaGroup S.p.A., alla sua approvazione (né osservazioni in merito alla proposta di copertura della perdita di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione) nonché alle materie di nostra competenza.

Milano, 8 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Avv. Giuseppe Lombardi

Prof. Pietro Manzonetto

Dott. Giorgio Silva

Si riporta di seguito, ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti della Consob, l'elenco degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio Sindacale di RCS MediaGroup SpA alla data di emissione della Relazione all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'Art. 153, D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Cap: V, VI e VII, Cod. Civ.

Viene indicata tra parentesi la data di chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio con la cui approvazione giunge a scadenza ciascun mandato.

- Giuseppe Lombardi: nessuna carica rilevante.

- Pietro Manzonetto: Consigliere di Sorveglianza del Banco Popolare Soc. Coop. (31.12.2009); Presidente del Collegio Sindacale di CIR - Compagnie Industriali Riunite S.p.A. (31.12.2010), Gruppo Banca Leonardo S.p.A. (31.12.2011), Allianz S.p.A. (31.12.2010), Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. (31.12.2009), Humanitas Mirasole S.p.A. (31.12.2010), Otis S.p.A. (30.11.2011), Otis S.r.l. (30.11.2009); Sindaco Effettivo di RCS MediaGroup S.p.A. (31.12.2011).

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 3 (Banco Popolare Soc. Coop., RCS MediaGroup S.p.A. e CIR S.p.A.).

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 9.

- Giorgio Silva: Presidente del Collegio Sindacale di T.S.P. – Tecnologie e Servizi per il Pubblico Srl (31.12.2011), Kedrios S.p.A. (31.12.2009); Sindaco effettivo di RCS MediaGroup S.p.A. (31.12.2011), Eni S.p.A. (31.12.2010), Hewlett Packard Italiana S.r.l. (31.10.2011), Bolton Alimentari S.p.A. (31.12.2011), Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (31.12.2010), CAI Second S.p.A. (31.12.2010), Air One S.p.A. (31.12.2010), Air One City Liner S.p.A. (31.12.2010), Air One Technic S.p.A. (31.12.2010), SIA SSB S.p.A (31.12.2009).

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 2 (Eni S.p.A., RCS MediaGroup S.p.A.).

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 12.

Stampato da ERRESTAMPA (BG)

Questo volume è stampato su carta GARDAMATT ART prodotta
da Cartiere del Garda, un'impresa che persegue una politica di "sviluppo sostenibile"
Certificata ISO 14001 - Registrazione EMAS